

Orazio Gavioli (n. a Potenza il 21 Marzo 1871 e m. il 22 Dicembre 1944) fu medico e chirurgo.

Coltivò giovanissimo, fin dagli anni del ginnasio, la sua passione per le ricerche botaniche, stimolato anche dagli studi di alcuni conterranei tra cui Giuseppe Camillo Giordano, professore dell'Istituto Botanico di Napoli e di Nicola e Achille Terracciano.

Per oltre cinquant'anni esplorò numerose località della regione, fino a quel momento botanicamente sconosciute.

Raccolse una ricchissima quantità di dati sulla flora lucana.

I suoi scritti botanici, oggi di difficile reperimento, vengono ristampati a cura del Consiglio Regionale di Basilicata per facilitarne la consultazione e lo studio.

ORAZIO GAVIOLI

SCRITTI
BOTANICI

volume primo

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA

Collezione di testi rari di autori lucani

ORAZIO GAVIOLI

SCRITTI BOTANICI

Volume I

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA

S O M M A R I O

VOLUME I

SCRITTI BOTANICI DI ORAZIO GAVIOLI

Presentazione <i>di Domenico Maroscia</i> <i>Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata</i>	pag.	VII
Nota introduttiva <i>di Luigi Luccioni</i>	•	IX

Note sulla Flora Lucana

Monte Serranetta e suoi contrafforti a sud-est di Potenza	•	3
Monti della Maddalena	•	43
Il Monte Volturino.....	•	97
Il Monte Pollino	•	107

Ricerche sulla distribuzione altimetrica della vegetazione in Italia

Limiti altimetrici delle formazioni vegetali in alcuni gruppi dell'Appennino lucano	•	131
Limiti altimetrici delle formazioni vegetali nel gruppo del Pollino (Appennino calabro-lucano)	•	247

Sulla dispersione del genere <i>Quercus</i> in Lucania.....	•	323
---	---	-----

Florae hispanicae et lucanae affinitates aliquae	•	345
--	---	-----

VOLUME II

SCRITTI BOTANICI DI ORAZIO GAVIOLI

Synopsis florae lucanae	•	1-288
-------------------------------	---	-------

PRESENTAZIONE

Tra le figure più rappresentative del poco noto panorama di esponenti della cultura lucana che nel corso del Novecento hanno saputo dare un proprio personale contributo allo sviluppo delle scienze naturali, vi è da annoverare sicuramente il potentino Orazio Gavioli (1871-1944).

Medico e botanico, collaborò all'Archivio Botanico, poi al Nuovo Giornale Botanico Italiano, a Cavanillesia di Barcellona, stringendo rapporti con i più apprezzati botanici e naturalisti italiani dell'epoca, della scuola napoletana e fiorentina.

Gavioli riprese e continuò la tradizione di studi botanici dedicati alla Basilicata nel corso dell'Ottocento e del primo Novecento, specialmente da Tenore, Gussone, Terrone, Barbazzita, Nicola e Achille Terracciano, da Lacaita, Cavara, Grande, Bèguinot, Trotter e da altri ancora, estendendo ed ampliando il territorio di indagine in Basilicata. Collaborò alle ricerche avviate dal CNR e guidate da Giovanni Negri sui limiti altimetrici delle formazioni vegetali in Italia, fornendo un contributo sostanziale per la regione lucana.

Ad altri spetterà il compito di inquadrare da un punto di vista scientifico la mole delle sue ricerche e note sulla flora lucana estese ad alcuni gruppi dell'Appennino Lucano (Monte Serranetta e contrafforti a Sud-Est di Potenza, monti della Maddalena, Monte Volturino) e di quello Calabro-Lucano (Monte Pollino).

Le ricerche svolte da Orazio Gavioli ed il suo inventario della flora lucana restano un riferimento concreto negli studi scientifici, botanici e forestali, riferiti alla montagna lucana e ci inducono ad una importante riflessione da fare ad alta voce: a fianco ed a latere di ogni processo politico e decisionale a salvaguardia e difesa dell'ambiente naturale è sempre necessaria una corposa e sostanziale conoscenza scientifica del territorio. Deriva da anni di ricerca e di studio, di amore per la propria terra, che ha nutrito e nutre l'azione di nobili uomini della cultura lucana in diversi settori della scienza e della politica.

L'elenco potrebbe essere lungo e intrigante, ma per restare nello stesso arco di tempo e nel campo scientifico si pensi a Giuseppe De Lorenzo, nativo di Lagonegro, al suo impegno scientifico nella conoscenza geologica dell'Appennino Meridionale e alla sua mole di lavori e studi poco conosciuti, in ambiti diversi da quelli accademici.

Nella collezione di testi rari di autori lucani, voluta dal precedente Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di Basilicata e in modo parti-

colare dal Presidente del Consiglio Antonio Potenza, per riproporre, divulgare, far conoscere e fornire una chiave di lettura della composita e variegata realtà lucana, trovano degno spazio il contributo e l'impegno profuso da Orazio Gavioli sul cammino della conoscenza della realtà territoriale lucana. A lui si può guardare con riconoscenza e ispirarsi nella diuturna azione che tutti coinvolge in una migliore, più esatta e concreta rappresentazione della nostra realtà territoriale.

I testi riproposti possono costituire senz'altro un utile strumento di sussidio nella preparazione dei giovani studenti universitari della Basilicata che avranno anche in Orazio Gavioli una esemplare guida alla conoscenza del territorio lucano.

DOMENICO MAROSCIA
Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata

NOTA INTRODUTTIVA

Si deve al grande fervore ed all'impegno culturale di Gerardo Salinardi se oggi le opere botaniche di Orazio Gavioli possono, attraverso la loro integrale ristampa, essere consegnate a tutti gli studiosi ed ai cultori di cose patrie di questa regione.

Questo è tanto più importante in considerazione della presenza presso l'Università degli Studi di Basilicata di un corso di laurea in Scienze Agrarie che consentirà ai docenti ed agli studenti di approfondire la grande competenza e la passione che animò questo medico lucano che seppe unire al rigore degli studi medici un ardente interesse scientifico nel verificare con osservazioni e attente ricerche la flora lucana ai suoi tempi pressoché sconosciuta.

In uno dei frequenti incontri che io ebbi con Gerardo Salinardi, prima che fosse colpito dal male che rapidamente ed inesorabilmente lo spense, egli mi rivelò non senza soddisfazione di essere tra i pochi ad aver raccolto con una appassionata indagine tutti gli scritti botanici di Gavioli. Alcuni donati personalmente dall'autore e conservati tra le carte della sua famiglia ed altri rintracciati presso la Società Botanica Italiana e l'Erbario Centrale di Firenze cui, dopo la morte del medico lucano, fu donato dalla famiglia l'interessante erbario personale raccolto in oltre 50 anni di ricerche effettuate sul territorio della regione.

Nella impossibilità di ottenere gli originali Gerardo si procurò in fotocopia alcune pubblicazioni, le più rare, assenti ancora oggi nelle biblioteche pubbliche della regione e non più in possesso neanche della famiglia Gavioli a cui vengono da più parti frequentemente richieste. La rilettura di queste interessantissime pagine sulla flora lucana, che ho avuto modo di effettuare dopo aver ricevuto in visione dagli eredi Salinardi (che qui ringrazio) i preziosi fascicoli, mi ha spinto a sollecitare l'interessamento della Presidenza del Consiglio Regionale della Basilicata per attuare, così come fu già realizzato a cura di Rocco Mazzarone per gli scritti di Giovanni Pica, questa ristampa che sono certo sarà largamente apprezzata anche al di fuori dei confini della regione.

Esaudisco inoltre una aspirazione di Gerardo Salinardi che egli avrebbe certamente realizzata ed è perciò anche al suo ricordo che dedico questa mia iniziativa.

* * *

Orazio Gavioli nacque a Potenza il 21 marzo 1871 e dopo aver com-

piuto nella sua città natale gli studi ginnasiali e liceali, si iscrisse a Napoli alla facoltà di Medicina e Chirurgia ove si laureò il 4 luglio 1894.

Dopo alcuni anni di praticantato presso gli Ospedali Riuniti di Napoli, ritornò nella sua città ove esercitò la professione medica in gran parte all'interno dell'ospedale S. Carlo del quale fu anche Direttore Sanitario.

Si spense a Potenza il 22 dicembre 1944.

La figura di "Don Orazio", come veniva correntemente chiamato con uno spirito di deferenza e di rispetto, fu quella di un uomo riservato e di poche parole, profondamente serio che però talvolta riusciva ad essere anche arguto e pungente se sollecitato e che, anche se estremamente schivo e discreto, sentiva profondamente l'amicizia e coltivava una ristretta ma scelta cerchia di frequentazioni.

Amico di mio nonno, lo ricordo ancora accompagnarsi quasi quotidianamente con lui e con altri amici, tra i quali fissa era la presenza dell'ufficiale sanitario di Potenza "Don Peppino" Gilio, in passeggiate fino alla periferia della città che ancora negli anni Quaranta si confondeva con il contado agricolo senza soluzione di continuità, interrompendo con numerose soste questo cammino per osservare piante selvatiche o alberi in fiore, illustrando all'attento uditorio qualche dettaglio o spiegandone qualche specifica caratteristica.

Quanti, purtroppo molto pochi, oggi ancora lo ricordano riferiscono che l'estrema compostezza del suo dire era resa più espressiva da un particolare suo gesticolare delle mani che rivelava le sue emozioni e costituiva per lui un modo per comunicare e per trasferire all'ascoltatore le sue vive sensazioni. Estremamente ospitale accoglieva nella sua casa ed alla sua mensa quanti tra i giovani amici del figlio Federico vi si trovavano a frequentarla per qualsiasi occasione di studio, di divertimento o di semplice incontro occasionale e nel congedarli accompagnava sempre ad una stretta di mano una patriarcale carezza sul capo.

Quando mio padre giovane chirurgo, dopo la morte del suo maestro Giulio Gianturco, entrò nel 1931 a far parte della famiglia ospedaliera del S. Carlo di Potenza, vi fu accolto con caloroso affetto proprio da "don Orazio" del quale molti anni dopo scriveva: «Del dott. Orazio Gavioli, chirurgo emérito da molti anni ed uomo di scienza nel vero senso della parola, nobile signore di una dirittura adamantina, classica di altri tempi, serbo un ricordo reverenziale e grato per il bene che mi ha voluto e la considerazione di cui mi ha onorato».

Egli impersonava certamente quella figura di medico umanista di un tempo che raramente limitava i suoi interessi alla sola professione, ma che costretto a vivere in una piccola città di provincia lontano dai maggiori centri universitari riusciva a ritagliarsi da solo uno spazio intellettuale di

ricerca e di studio riuscendo perfino a confrontarlo con quello di altri ricercatori lontani.

Queste figure di studiosi in considerazione della estrema difficoltà delle comunicazioni di un tempo e delle distanze che spesso li separavano dai loro corrispondenti, che oggi è così facile raggiungere con gli infiniti mezzi di comunicazione e con i facili collegamenti stradali, aerei e ferroviari, affidavano agli scambi epistolari le reciproche risultanze, l'aggiornamento ed il confronto.

Nondimeno i risultati raggiunti avevano una consistenza ed un interesse talmente solido da essere trasferiti in stampa su prestigiose riviste ed ottenere una divulgazione ed un riconoscimento molto ampio. Essi, come per Gavioli, erano privati solo dell'insegnamento, inteso quale trasferimento ad altri delle proprie conclusioni scientifiche, purtuttavia riuscivano con mezzi autonomi ad impiantare laboratori di ricerca all'interno dei quali compivano i loro esperimenti o tentavano nuove vie di analisi e di studio.

La passione per la botanica che Gavioli aveva nutrito fin da età giovanile, si armonizzava certamente con gli studi e gli interessi della medicina: a quell'epoca infatti nella facoltà di medicina e chirurgia era obbligatorio l'esame di botanica, che in seguito diventò facoltativo per sparire completamente quando nella farmacologia quasi tutto lo spazio fu occupato dalla chimica biologica.

In precedenza invece la terapia era quasi esclusivamente affidata alle preparazioni galeniche, molte delle quali avevano per costituenti-base estratti di piante e di erbe sotto forma di cortecce, foglie, fiori, gomme e resine: la digitale, il laudano, la passiflora, la genziana, il rabarbaro, la china, la valeriana, la papaverina e la camomilla erano con tante altre sostanze vegetali la base dell'armamentario terapeutico, che solo a partire dagli anni successivi alla prima guerra mondiale si avvarrà anche e soprattutto della chimica farmaceutica nell'espletamento dell'"arte salutare".

Gli stessi estratti di menta, erba che nelle sue varietà più rare fu ricercata e descritta da Gavioli sulle diverse quote della regione, costituivano ad esempio un ingrediente per la loro ricchezza di mentolo di molte pozioni revulsive antisettiche ed espettoranti utili nelle affezioni polmonari oppure sotto forma di olio di menta usati nelle "debolezze di stomaco" e contro i vermi. E gli esempi potrebbero essere numerosissimi.

In questi ultimi anni poi si è assistito di nuovo ad una rivalutazione della botanica medica, caratterizzata specialmente da un approfondimento conoscitivo di molte sostanze di origine vegetale fino ad ora poco note e dalla scoperta di nuove applicazioni di quelle già note.

L'introspezione del regno vegetale lucano operata agli inizi del secolo dal Nostro assume perciò, anche alla luce di queste considerazioni una nuova e straordinaria luce.

Come già negli scritti di Pica, nelle pubblicazioni di botanica di Orazio Gavioli, anche se in massima parte per "addetti ai lavori", molto spazio è dedicato all'ambiente con particolare attenzione ai boschi ed alle specie arboree dell'Appennino lucano che oggi, a causa dei tagli incontrollati ancora così estesi, degli incendi estivi in massima parte dolosi e della cementificazione selvaggia largamente diffusa sul territorio, stanno subendo un depauperamento irreversibile.

Ci si augura che la lettura di queste dotte pagine anche da parte di coloro che amministrano e condizionano la vita pubblica di questa regione, specie per quanto attiene la natura, li induca a qualche riflessione e li illumini nelle decisioni che saranno chiamati a prendere nel condizionare il futuro di questa terra.

LUIGI LUCCIONI

NOTE SULLA FLORA LUCANA

- MONTE SERRANETTA E SUOI CONTRAFFORTI A SUD-EST DI POTENZA
- MONTI DELLA MADDALENA
- IL MONTE VOLTURINO
- IL MONTE POLLINO

In considerazione della mole del materiale si è ritenuto opportuno suddividere la ricerca e gli studi del Gavioli in due volumi.

Il primo comprende le pubblicazioni date alle stampe dal 1928 al 1936, dedicate allo studio della flora appenninica dei più importanti contrafforti lucani: la Serranetta, la Maddalena, il Vulturino ed il Pollino raggruppate in modo organico. Seguono le ricerche sulla distribuzione altimetrica delle formazioni vegetali di alcuni gruppi dell'Appennino Lucano e del gruppo del Pollino; sulla dispersione del Genere *Quercus* in Lucania e sulle somiglianze esistenti tra la flora ispanica e quella lucana in : "Florae hispanicae et lucanae affinitates aliquae".

Il secondo volume ripropone in ristampa anastatica l'opera "Synopsis Florae Lucanae", pubblicata postuma, vero momento riassuntivo di tutte le nozioni raccolte ed ordinate dall'autore nella sua ultracinquantennale opera di studioso di botanica.

Monte Serranetta e suoi contrafforti a sud-est di Potenza

INTRODUZIONE

A chi da Potenza volge lo sguardo verso sud non può sfuggire un monte molto caratteristico per la sua cima rotondeggiante, nuda di vegetazione arborea, e tutta circondata da una densa foresta.

È il monte Serranetta che si eleva a 1475 m. sul livello del mare e rappresenta uno dei contrafforti orientali dell'Appennino e propriamente dei monti della Maddalena ai quali va a ricongiungersi mediante gl'interposti monti della Serra del Caprio e dell'Arioso.

Dai suoi fianchi partono vari contrafforti, alcuni diretti a sud-ovest che si continuano con i monti S. Bernardo e Serra del Caprio ed altri a nord-est. Della flora dei primi tratterò in un'altra mia nota insieme a quella dei suddetti monti coi quali hanno maggiori affinità, sia per la vegetazione, che per la natura del sottosuolo. I contrafforti che si distaccano dal versante nord-est sono due e si dirigono da sud a nord parallelamente fra di loro, separati dal torrente Riofreddo, che nasce nella foresta di Acquafredda a 1250 m. e, dopo un percorso di nove chilometri, va

[Archivio Botanico, II, 1926; III, 1927; IV, 1928]

a gettarsi nel Basento presso i cosiddetti Piani di Betlemme a 650 m.

Dei due contrafforti il primo, più vicino a Potenza, si stacca dal Serranetta con la Serra di Riofreddo (1100 m.) e va gradatamente abbassandosi fino al Basento presso lo sbocco di Riofreddo. Il secondo incomincia alla Croce dello Scrivano (1140 m.), si eleva a 1251 m. con la vetta del m.te Montegrosso e degrada sul Basento a 600 m. dirimpetto la stazione ferroviaria di Vaglio.

Il primo dei due contrafforti resta tutto compreso nei limiti della presente nota, del secondo solo il versante occidentale che versa le acque nel Riofreddo o direttamente nel Basento; ne è escluso invece il versante orientale che si prolunga in altri contrafforti secondarii diretti da ovest ad est e che scaricano le loro acque nel torrente Camastra. Altri torrenti di minore importanza solcano la regione: i principali sono Vallone di Piano-porcario, V.ne dei Gamberi, V.ne del Molognano, V.ne del Calabrese ed altri minori.

Le sorgenti sono numerose ed importanti intorno al massiccio del Serranetta: al lato boreale formano il Riofreddo, all'occidentale il Vallone di Piano-porcario ed all'orientale, con le sorgenti di Fontanasecca, una delle origini del torrente Camastra; scarse e poco numerose sono invece sui contrafforti.

La estensione della regione è di ettari 7740; essa ha la forma di un triangolo isoscele con base a sud-ovest ed apice a nord e resta così delimitata: la base dal Vallone di Piano-porcario, il lato occidentale per breve tratto dal torrente Fiumicello e poi dal Basento, il lato orientale da una mulattiera che parte dalla Croce dello Scrivano, segue la cresta del monte e con essa si abbassa fino a raggiungere il Basento.

Il massiccio del M. Serranetta è costituito da argille scagliose e schisti galestrini alternati con strati di ftniti e di rocce diasproidi; i contrafforti sono in gran parte formati da argille scagliose e da argille calcari, fra le quali affiorano in alcune contrade strati e massi di calcare compatto, Serra di Riofreddo, Vallone Molognano, Macchie di S. Luca ecc. Riassumendo, tutto il

Serranetta ha il sottosuolo di natura silicea, nei contrafforti in poche località il sottosuolo è calcareo. Ciò spiega la grande diversità della flora di questo monte con quella dei vicini S. Bernardo e Serra di Monteforte, nei quali prevalgono e spesso diventano esclusive le rocce calcaree.

Il clima varia in relazione all'altimetria, è temperato e piuttosto caldo verso il Basento (600-700 m.), diventa rigido sulle creste dei monti, (1000-1475 m.): però, salvo eccezioni, sono rari i giorni molto freddi con temperature al disotto di 0° e brevi pure i periodi di eccessivo calore.

Riporto le medie mensili di temperatura massima e minima, limitandomi per brevità ai mesi di Gennaio e Agosto, e le medie annuali degli ultimi tre anni; i dati mi sono stati forniti dall'Osservatorio Metereologico di Potenza.

Anno	Mese	Media mas. temp. mass.	Media m. temp. min.	Media annuale
1923	Gennaio	4,6	0,6	12,2
»	Agosto	28,6	17,4	
1924	Gennaio	3,1	— 4,3	12,1
»	Agosto	25,7	14,9	
1925	Gennaio	7,5	0,6	11,8
»	Agosto	27,1	16,1	

La piovosità è abbondante dall'autunno alla primavera, scarsa nei mesi estivi.

Piovosità caduta in mm.

Anno	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Magg.	Giug.	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Totale
1923	115,9	167,8	63,0	82,0	6,0	16,2	26,7	134,9	119,5	35,5	103,0	268,0	1135,9
1924	124,0	289,6	82,5	144,1	63,0	56,5	15,1	17,5	17,5	75,4	131,5	51,1	1111,3
1925	15,5	63,1	67,7	136,0	160,3	29,5	17,5	14,3	14,3	58,7	138,0	26,3	782,5

Neve caduta in mm.

Anno 1923	Anno 1924	Anno 1925
mm. 740	mm. 1841	mm. 420
	*	
	* *	

La ricca e svariata flora di questo gruppo di monti è stata pel passato, insieme a quella di molte altre località della Basilicata, completamente trascurata dai botanici e ciò lo deduco, sia dalla mancanza di qualsiasi cenno dei nomi delle contrade che ne fanno parte, tanto nelle opere del Tenore, che nelle varie note e monografie degli autori posteriori, sia dall'avervi scoperte numerose specie nuove finora per la flora lucana.

La vegetazione non è stata molto influenzata dal fattore antropico, giacché solo $\frac{1}{7}$ o $\frac{1}{8}$ della intera superficie è stata sottoposta a coltura: essa è limitata a zone più o meno estese lungo le valli del Basento e del Riofreddo e ad appezzamenti più modesti nei punti più propizii, intercalati ai pascoli, ai dumeti ed ai boschi, ove questi in epoca più o meno remota subirono disboscamenti. La coltura più importante è data dai cereali, alla quale seguono le colture sarchiate, che si riducono al granturco, alla patata ed ai legumi, i prati artificiali costituiti dalla lupinella e nei luoghi più freschi dalla macchia ed infine le vigne tra i filari delle quali vegetano i seguenti alberi fruttiferi, elencati in ordine decrescente secondo la loro importanza numerica ed economica — mandorli, meli, peri, ciliegi, susine, noci, nocciuoli.

Non tenendo conto delle associazioni di piante spontanee che vivono in mezzo alle colture, perché influenzate in sommo grado dalla mano dell'uomo, possono ridursi a tre i tipi principali di vegetazione: pascoli, boscaglie, boschi.

I. — Pascoli

Ricoprono tutta la superficie del suolo che va dal Basento al limite inferiore dei boschi (600-1100 m.) interrotti dai campi e

dalle boscaglie, ricompaiono poi sul Serranetta al di sopra della faggeta (1300-1450 m.), ove questa scompare, dapprima frammentata alla boscaglia e verso la vetta come formazione aperta.

Estendendosi da 600 m. a 1475 m. ed occupando terreni argillosi e calcarei nei contrafforti che si trasformano in argilloschisti ed in ultimo in pietraie e rocce schistose sul Serranetta, è evidente che nelle diverse località il pascolo assuma aspetti diversi a variare le specie che lo costituiscono.

Nella parte più bassa dei contrafforti di suolo argilloso e calcareo e di natura aridissima, con scarse o addirittura senza acque sorgentizie, predominano quelle piante della zona mediterranea, caratteristiche delle aride ed infocate colline della Puglia e della parte jonica della Basilicata.

Si ritrovano abbondantemente: *Echinaria capitata* Desf., *Elymus Caput - Medusae* L. var. *crinitus* Schr., *Onobrychis aequidentata* D'Urv., *O. Caput - galli* Lam., *Hedysarum capitatum* Desf., *Ferula nodosa* Jacks, *Echium pyrenaicum* Desf., *Cardopatum corymbosum* Pers., *Carlina gummifera* Less. e *C. lanata* L., *Cynara horrida* Ait., ecc.

Man mano che si sale e che i terreni per la loro natura ed esposizione e per la presenza di sorgenti e di rigagnoli diventano più freschi, le suddette piante spariscono e sono surrogate dalle specie della zona submontana e infine da quelle della zona montana.

Nei brevi tratti di terreno umido o paludoso che fiancheggiano il fiume e i varii torrenti, nonchè intorno alle sorgenti, compaiono consorzii di piante palustri.

Così pure una vegetazione speciale si ritrova nei greti dei torrenti e sulle rocce e le pietraie; però, tanto i consorzii di piante palustri, che quelli di piante delle rocce, hanno per la loro piccola estensione scarsa importanza.

II. — Boscaglie o dumeti

Anche questa formazione è abbastanza diffusa ed è nelle varie località costituita fondamentalmente da specie diverse che possono raggrupparsi nei seguenti quattro consorzii principali:

I - GINESTRETO — È formato dallo *Spartium junceum* L. che da solo o associato a poche altre specie ricopre estese superficie di terreno, i margini dei burroni, la parte bassa della valle di Riofreddo e s'insinua tra i campi, i pascoli ed i margini dei boschi.

D'inverno viene usato per pascolo delle capre e le fascine che se ne ricavano dal taglio sono utilizzate nei forni per la cottura del pane e per le fornaci da laterizii. Dopo il taglio le piante rimettono prontamente nuovi rami ed in pochi anni raggiungono notevole sviluppo, soffocando le altre specie meno resistenti e più lente a crescere.

Si associano, ma in modeste proporzioni: *Prunus spinosa* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Rubus ulmifolius* Schott, *Rosa dumalis* Beckst., *Lonicera etrusca* Savi e qualche altra specie.

II - SPINETO — A questo consorzio si conviene più propriamente il nome di dumeto, è caratteristico della nostra regione submontana e volgarmente nel Potentino viene chiamato « mezzana ».

È costituito quasi esclusivamente da Rosacee e tra queste a preferenza da *Prunus spinosa* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *C. oxyacanthoides* Thuill., ai quali si associano in proporzioni più o meno rilevanti vari *Rubus*, *Rosa dumalis* Beckst., *R. arvensis* Huds., *Clematis vitalba* L., *Cytisus sessilifolius* L., *Coronilla emeroides* Boiss., nonché *Pirus silvestris* L. e *P. Piraster* L. che in alcuni luoghi restano cespugliosi, in altri diventano veri alberi che s'innalzano al di sopra del sottostante spineto.

Questa boscaglia intricatissima e quasi impenetrabile si ricongiunge al bosco del quale segue i margini e spesso ne rappresenta una continuazione.

Trovansi anche, però, in località lontane dal bosco ed alle volte per estese superficie tra i pascoli ed i campi; ma è sempre da ritenersi come un relitto di boschi mutilati o distrutti in un'epoca non molto lontana.

III - SALCETO — Le rive del Basento e del Riofreddo, nonché dei vari burroni e ruscelli che vengono giù dal Serranetta, sono in molti punti del loro percorso rivestiti da questa boscaglia,

che, dove trova terreni naturalmente freschi e sabbiosi e dove d'inverno ristagnano le acque che straripano dai torrenti, si estende e ricopre vaste superficie. Seguendo i vari corsi di acqua s'insinua anche qua e là nei boschi, nell'interno dei quali finisce collo scomparire, sopraffatta dalla folta vegetazione arborea.

Le essenze principali che la formano variano nelle diverse località: lungo il Basento ed il Riofreddo predominano *Salix alba* L., *S. triandra* L., *S. purpurea* L. e *S. incana* Schrad., (questo ultimo piuttosto raro), ai margini dei boschi sono più frequenti *Salix Capraea* L. e *S. nigricans* Sm., anzi quest'ultimo finisce col diventare esclusivo nei luoghi paludosi ai margini del bosco di Acquafredda. Poche altre piante arbustive si associano ai salici e sono *Rosa arvensis* Huds., *R. dumalis* Beckst., *Rubus ulmifolius* Schott. e qualche altra.

Si frammischiano spesso vari alberi che, dove predominano, trasformano questa boscaglia in vero bosco a base di *Populus nigra* L. var. *neapolitana* Ten., *P. alba* L. var. *peroneana* Dode, *Alnus glutinosa* Vill.

IV AGRIFOGLIETO — La boscaglia che si spinge più in alto dai 1000 m. in su e che occupa le radure ed i margini dei boschi è formata dall'*Ilex Aquifolium* L. var. *australis* Lacaita.

Sul Serranetta circonda il limite inferiore della faggeta di Acquafredda, penetra a tratti in essa e solo dove i faggi sono molto forti e l'ombra densissima si arresta per ricomparire poi con individui più o meno nani ed a rami sdraiati e radenti il suolo al margine superiore di essa.

All'agrifoglieto si associano *Rosa arvensis* Huds., *R. agrestis* Savi, *R. pomifera* Herrm., *Rubus glandulosus* Bell., *R. dissectus* Ten., *Pirus torminalis* Ehrh., *Evonymus latifolius* Mill.

III — Bosco

Sulle pendici del monte Serranetta e lungo l'alta valle del Riofreddo si trovano vari boschetti dei quali alcuni raggiungono anche parecchie decine di ettari di estensione; sono le Macchie

di Perito, di Postiglione, di S. Gerardo ecc. Sono formate da *Quercus lanuginosa* Lam., *Q. pinnatifida* Gmel., *Q. Tenoreana* Borzi, *Q. Cerris* L. con associazione di *Pirus silvestris* L. e *P. Piraster* L.

Ma, al di fuori di questi boschetti di poca importanza per la loro limitata estensione, il vero bosco incomincia sulla cresta e sul versante occidentale del secondo contrafforte, che ha origine, come ho già detto, dalla Croce dello Scrivano. Esso assume varii nomi, di Pallareta, Aria Silvana, Cugni, Tempa della Chiesa, rivestendo il primo il monte Montegrosso e gli altri gran parte del versante occidentale del 2° contrafforte, dal quale si spingono alle pendici boreali del Serranetta rivestendole fino alla via rotabile che mena da Potenza a Corleto e che taglia il versante nord di questo monte al livello di circa 1150 m. e per la lunghezza di varii chilometri.

Tutti questi boschi, che si riuniscono l'uno all'altro senza interruzioni, sono costituiti in maggioranza da *Quercus Cerris* L. alla quale si frammischiano *Q. lanuginosa* Lam., *Q. pinnatifida* Gmel., *Q. Farnetto* Ten., *Q. pedunculata* Ehrh., *Carpinus Betulus* L. (raro), *C. orientalis* Mill., *Acer campestre* L., *A. obtusatum* W. et K. *Pirus Piraster* L. e *P. silvestris* L., *Prunus brutia* N. Terr. e, nei punti più elevati, qualche esemplare di *Fagus silvatica* L.

A monte della rotabile suddetta ed all'altezza di circa 1150 m. incomincia la magnifica faggeta di Acquafredda che succede ai boschi di cerri e di farnie coi quali da principio il faggio si associa; ma poi quasi da solo costituisce il vasto bosco che si arresta sul Serranetta tra 1300-1450 m. come limite superiore. Al *Fagus silvatica* si uniscono pochi esemplari di *Acer campestre* L., *A. obtusatum* W. et K., *A. Lobelii* Ten., *Prunus brutia* N. Terr., *Pirus Piraster* L. e *P. silvestris* L.

Sulle pendici orientali e meridionali del monte la faggeta va a congiungersi con la vasta foresta della Buffata, che dal monte Serranetta e dai suoi contrafforti occidentali passa a rivestire, conservando lo stesso nome, le balze orientali della Serra di Monteforte, e la Serra del Caprio, si abbassa a meno di 1200 m.

al valico della Sellata e poi risale e si continua con la grande estensione di boschi del M. Arioso, dei suoi contrafforti e dei monti della Maddalena. Tutti questi boschi, gran parte dei quali esula dai confini che mi sono imposto in questa nota, concorrono a costituire una unica ed estesissima foresta, che si estende in territori di molti comuni della provincia, e che, per quanto sia stata mutilata e respinta in alto dal fattore antropico, ricopre tuttora di un superbo ammanto i monti che adergono le loro cime da est a sud-ovest di Potenza.

Enumerazione delle piante vascolari (I)

Ceterach officinarum W., sulle rupi, b. Pallareta, Acquafredda, 800-1400 m.

Polypodium vulgare L., sui tronchi e sulle rupi, b. Aria Silvana, Acquafredda, 1000-1450 m.

Aspidium aculeatum Sw. var. *angulatum* Presl, b. 1000-1450 m.

A. aculeatum Sw. var. *lobatum* Roth, b. Pallareta, Acquafredda, 1200-1400 m.

Nephrodium Filix-mas Rich., b. Acquafredda. 1200-1450 m.

Asplenium Filix-foemina Berhn., b. Pallareta, Pontone d'Averno ecc., 1220-1450 m.

A. Adiantum nigrum L. var. *typicum*, sui tronchi dei faggi, b. Acquafredda, 1200-1450 m.

A. septentrionale Hoff., sulle rupi, p. m. Serranetta, al lato sud-est del monte, luogo chiamato Coste di Fontana secca, 1470 m.

A. Trichomanes L., sulle rupi, frequente.

(I) Sono usate le seguenti abbreviazioni: *c.* = campi; *p.* = pascoli; *p.m.* = pascoli montani; *d.* = dumeti; *b.* = boschi. Le quote altitudinari sono state ricavate dalle Carte dello S. M. 1:25000. L'ordinamento seguito è quello della « Flora Analitica d'Italia » di Fiori, Paoletti e Béguinot.

Adiantum Capillus-Veneris L., sulle argille stillanti presso una sorgente alla contrada Marrucaro, 750 m.

Equisetum maximum Lam., luoghi paludosi presso il Basento ed al Pontone d'Averno, 700-1200 m.

E. ramosissimum Desf., col precedente.

Panicum Crus-galli L., c. presso il Basento e nella valle di Riofreddo, 700-900 m.

Phalaris truncata Guss., p. Vallone dei Gamberi, 800-1000 m.

Ph. caerulescens Desf., p. d. Poggio Cavallo, Vallone Calabrese, 700-900 m.

Anthoxanthum odoratum L. var. *glabrescens*, p. fino a 1475 m.

Stipa pennata L., p. aridi, Serra di Riofreddo, 700-1100 m.

Milium effusum L., b. Pallareta, Acquafredda, 1000-1450 m.

M. vernale M. B., b. Acquafredda, 1200-1450 m.

Phleum pratense L. var. *nodosum* L., p. b. Vallone Molognano, Pallareta, 800-100 m.

Ph. Michellii All., p. sassosi fino a 1475 m. Serranetta.

Alopecurus geniculatus L., luoghi paludosi presso il Basento, 700-800 m.

Agrostis alba L., p. fino a 1450 m.; var. *verticillata* Vill., luoghi umidi, 700-1400 m.

Calamagrostis litorea DC., presso il Basento, rara, 700-800 m.

Arundo Pliniana L., p. argillosi, Aqiotti, 700 m.

Aira caryophyllea L. for. *exigua* Gav. n. for. — *Nana*, vix 5-7 cent. *elata*, non coespitosa sed caule unico simplicissimo, spiculis 1-3, rarissime 3-5; caeterum cum typo convenit.

Forma depauperata che sostituisce il tipo nei pascoli montani del Serranetta dove è molto frequente tra 1350-1475 m.

Trisetum parviflorum Pers., p. Poggio Cavallo, Serra di Riofreddo ecc., 800-1200 m.

Arrhenantherum elatius M. K., p. b. rive del Basento, Pallareta ecc., 700-1100 m.

Echinaria capitata Desf., p. aridi, Vallone Calabrese, Poggio Cavallo, 700-800 m.

Koeleria phleoides Pers., p. Poggio Cavallo, Vallone Calabrese, 700-1000 m.

K. splendens Presl, p. m. Serranetta, 1300-1475 m.

Cynosurus echinatus L., f. *purpurascens* Ten., p. m. Serranetta, 1450-1475 m.

Catabrosa aquatica P. B. var. *typica*, acque stagnanti presso il Basento, 700-750 m.

Melica Magnolii Gr. et Godr., p. aridi, Poggio Cavallo ecc., 700-1000 m.

M. uniflora Retz., b. Pallareta, Acquafredda, 700-1400 m.

Briza maior L. var. *rubra* Lam., p. m. Serranetta, dove sostituisce il tipo, 1200-1475 m.

Poa alpina L. var. *badensis* Haenke, p. m. Serranetta 1300-1475 m.

P. nemoralis L. var. *debilis* Thuill., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1400 m.

P. compressa L., p. Valle di Riofreddo, 700-1200 m.

Glyceria fluitans R. Br. var. *plicata* Fr., b. Acquafredda, nei ruscelli, 1350 m.

Gl. aquatica Whlbn., luoghi paludosi presso il Basento e Riofreddo, 650-900 m.

Festuca ovina L. var. *vulgaris* Koch, p. m. Serranetta, 1200-1450 m.

F. duriuscula L. var. *glauca* Lam., p. Crocetta, Serranetta ecc., 1300-1450 m.; var. *robusta* Koch, p. Serranetta, 1200-1450 m.

F. heterophylla Lam., b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m.

F. gigantea Vill., b. Pallareta, Acquafredda, 1000-1450 m.

F. arundinacea Schreb., p. presso il Basento e Riofreddo ecc., 700-1200 m.

Vulpia ligustica Lk., p. aridi, Vallone dei Gamberi, Molognano, 700-900 m.

V. ciliata Lk., con la precedente.

Sclerochloa rigida Lk. var. *typica*, p. aridi, Poggio Cavallo, Vallone Calabrese, 700-900 m.

Bromus asper Murr., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1400 m.

- B. erectus* Huds. var. *caprinus* Kern, p. Poggio Cavallo, Serranetta, 700-1475 m.
- B. tectorum* L., p. aridi, Magnona, Serranetta, 1000-1200 m.
- Brachypodium distachyum* P. B. var. *monostachyum* Guss., p. sterili, Vallone dei Gamberi, Molignano, 800-900 m.
- B. pinnatum* B. B. var. *vulgare* Koch, p. 650-1200 m.
- B. silvaticum* P. B. var. *typicum*, b. Pallareta, Acquafredda, 800-1400 m.
- Triticum villosum* M. B., p. e c. 700-1200 m.
- Elymus Caput-Medusae* L. var. *crinitus* Schreb., p. aridi fino a 1000 m.
- Scirpus maritimus* L., luoghi paludosi presso il Basento, 700-800 m.
- Heleocharis acicularis* R. Br., luoghi paludosi al Pontone d'Averno, 1200 m.
- H. palustris* R. et S., luoghi paludosi presso il Basento ed ai margini del bosco di Acquafredda, 700-1200 m.
- Carex divisa* Huds., p. umidi presso Riofreddo, Poggio Cavallo ecc., 700-1000 m.
- C. vulpina* L., presso il Basento ecc., 700-1000 m.
- C. divulsa* Murr., p. umidi, Vallone Molignano, La Caira, 800-1000 m.
- C. remota* L., b. Pallareta, Tempa della Chiesa, 800-1200 m.
- C. verna* Chaix, p., 800-1400 m.
- C. pendula* Huds., presso il Basento, Pallareta, Acquafredda, 700-1200 m.
- C. serrulata* Poir., p. 700-1475 m.
- C. silvatica* Huds., b. Pallareta, Acquafredda, 800-1400 m.
- C. hirta* L., p. umidi e b. a Poggio Cavallo, Acquafredda, 850-1200 m.
- Typha minima* Funk., presso il Basento, rara, 600-700 m.
- T. angustifolia* L., con la precedente.
- T. latifolia* L. var. *typica*, presso il Basento, b. Aria Silvana all'Acqua della Verna, 750-1100 m.

- Biarum tenuifolium* Schott, luoghi rupestri, a preferenza calcarei, Vallone Calabrese, Molignano, Perito ecc., 800-900 m.
- Potamogeton densa* L. var. *serrata* L., in alcune pozze d'acqua al Vallone Molignano, 850 m.
- Juncus obtusiflorus* Ehrh., p. umidi presso il Basento e Riofreddo, 750-1200 m.
- J. lamprocarpus* Ehrh., col precedente.
- J. compressus* Jacq., col precedente.
- J. bufonius* L. var. *typicus*, b. nei luoghi umidi, Pallareta, Croce dello Scrivano, 800-1200 m.
- Luzula Forsteri* DC., p. 700-1200 m.
- L. silvatica* Gaud. var. *sicula* Parl., b. Pallareta, Acquafredda, 800-1200 m.
- L. campestris* Lam. et DC. var. *multiflora* Lej., p. 800-1470 m.
- Colchicum Bertolonii* Stev., p. presso il Basento allo sbocco di Riofreddo, Poggio Cavallo, Piano Cardilli, in quest'ultima località frequente, 700-1000 m.
- C. neapolitanum* Ten., p. b. 700-1200 m. È notevole la mancanza sul Serranetta del *C. parvulum* Ten., che a pari altezza si trova su tutti i monti dei dintorni.
- Tulipa silvestris* L. var. *grandiflora* Hy, c. p. b. 700-1200 m.
- T. silvestris* var. *australis* Lk., b., Aria Silvana, non frequente, 1000-1200 m.
- Lilium croceum* Chaix, p. b. Pallareta, Acquafredda, 800-1200 m.
- Gagea lutea* Ker-Gawl., b. p. Pallareta, Aria Silvana, Serranetta, 900-1470 m.
- G. arvensis* Dum., c. p. Poggio Cavallo, Poggio del Bersaglio, 800-1200 m.
- G. chrysantha* Schulte, d. b. Macchie S. Luca, Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m. (determinata dal char.mo prof. A. Fiori).
- Ornithogalum exscapum* Ten., p. Poggio Cavallo, Vallone Molignano, Serra di Riofreddo ecc. 1000-1400 m. Tra gli *Ornithogalum* della regione è il primo a fiorire.
- O. umbellatum* L. var. *campestre* Rouy, c. p. 700-1000 m.

O. montanum Ten., p. Vallone Molognano, Serranetta, 800-1475 m.

O. narbonense L., p. Poggio Cavallo, Vallone Molognano ecc. 750-900 m., raro.

O. pyrenaicum L. var. *flavescens* Lam., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1400 m.

Scilla autumnalis L., p. Vallone Molognano, 900 m.

S. bifolia L., p. b. Pallareta, Serranetta, 800-1470 m.

Hyacinthus romanus L., c. p. 700-1200 m., comunissimo; i bulbi sono mangiati cotti e preparati in varii modi insieme a quelli del *Muscari comosum* L., dei quali sono meno amari.

Muscari racemosum Mill. var. *alpinum* Fiori, p. m. Serranetta, 1400-1475 m.

M. botryoides Mill., b. Macchie di Postiglione, Pallareta, Aria Silvana ecc. La forma che s'incontra comunemente in queste località è a foglie più strette del tipo e per vario tempo ho creduto doversi identificare col *M. Kernerii* March.; ma dopo avere ricevuti dal Marchesetti esemplari autentici del *M. Kernerii* ed averli anche coltivati, mi sono convinto che la pianta di Potenza è un semplice *lusus* poco importante della var. *typicus*.

Allium Ampeloprasum L. var. *holmense* Mill., p. e d. Poggio Cavallo, 900 m.

A. sphaerocephalum L., p. e d. Poggio Cavallo, Molognano, S. Luca, 800-900 m.

A. flavum L., M. Serranetta nelle fessure delle rocce (ftaniti) e nelle pietraie al lato sud-est del monte, 1450-1475 m.

A. paniculatum L., p. d. 750-1400 m.

A. Cupani Raf. p. m. Serranetta 1400-1470 m.

A. carneum Targ.-Tozz., p. e d. Caira, Macchie S. Luca, ecc., 700-900 m.

A. ursinum L., b. Acquafredda, 1330-1400 m. Copiosissimo nella faggeta ove in alcuni punti alla fine di Maggio ricopre completamente vaste superficie con il suo fogliame e l'abbondante fioritura.

A. siculum Ucria, b. Pallareta, Aria Silvana, Cugni e Grancia,

frequentissimo in colonie da 10 a 30 individui, nei luoghi freschi e ricchi di humus. Non l'ho mai trovato in altri boschi della Lucania e la sua presenza è facilmente controllabile anche d'inverno pei lunghi culmi portanti le caratteristiche ombrelle fruttifere che permangono lungamente.

Asphodelus microcarpus Viv., d. e b. fino a circa 1000 m., al quale livello viene sostituito dalla specie seguente.

A. albus Mill., p. d. Montegrosso, Croce dello Scrivano, Serranetta, 1000-1470 m.

Asphodeline lutea L., p. d. Poggio Cavallo, Serranetta ecc. 700-1450 m.

A. liburnica Rchb., con la specie precedente, non oltrepassa però i 1200 m. e fiorisce un mese dopo.

Polygonatum multiflorum All., b. Pallareta, Acquafredda, 1000-1400 m.

Asparagus acutifolius L., p. e d. Vallone Calabrese, Macchie S. Luca, 650-800 m.

Galanthus nivalis L. var. *maior* Red., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1450 m.

Narcissus Tazzetta L. var. *typicus* = *N. neglectus* Ten., p. b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m., comune.

N. poeticus L., p. b., 900-1400 m.

Crocus biflorus Mill. var. *lineatus* Jan. p. d., 700-1300 m., comune; var. *longifolius* N. Terr., p. Montegrosso, 900 m.

C. vernus Hill., var. *communis* Ker-Gawl., b. p. Pallareta, Acquafredda, 1000-1450 m.; var. *neapolitanus* Ker-Gawl., col tipo più frequente.

C. longiflorus Raf., p. limitato ad una piccola zona sotto il margine inferiore del bosco di Acquafredda, tra questo e la rotabile che mena a Corleto, 1200 m. Non si trova sugli altri monti che circondano Potenza, sul m. Fai invece cresce abbondantemente il *C. Thomasii* Ten.

Romulea Bulbocodium Seb. e Maur., p. b., 700-1200 m.

R. Columnae Seb. e Maur., b. Aria Silvana, al confine del bosco Acqua di Maio, 1200 m., frequente.

È strana questa stazione a tale altezza per una pianta della regione mediterranea senza che se ne osservino altri individui sugli stessi monti ad un livello più basso. Ho raccolto pure questa *Romulea* nel bosco di Lagopesole (Avigliano) nella valle del Bradanello, 700 m.

Iris collina N. Terr., b. Pallareta alle località Montegrosso e Pertuso.

Gladiolus dubius Guss., c. e b. 700-1200 m.

Ophrys aranifera Huds., var. *fucifera* Curt., Poggio Cavallo, Vallone dei Gamberi, 900-1200 m.

Opr. apifera Huds., p. e b. presso il Basento, Poggio Cavallo ecc., 700-1200 m.

Oph. rosea Grande, p. e d. Macchie S. Luca, Caira, Serra di Riofreddo, 700-1200 m.

Oph. Speculum Lk., d. La Caira 850 m., due soli esemplari.

Serapias longipetala Pollini, p. Vallone, Molognano, 700-1000 metri.

Loroglossum hircinum Rich., p. Crocetta, b. Pallareta, 1000-1200 m., raro.

Orchis papilionacea L., p. 700-1200.

O. intacta Lk., p. m. Serranetta, 1400 m.

O. tridentata Scop. var. *lactea* Poir., p. argillosi, Valle di Riofreddo, Macchie S. Luca, 700-850 m., fiorisce un mese prima della varietà precedente.

O. purpurea Huds., d., Valle di Riofreddo, Calabrese, ecc., 700-1200 m.

O. laxiflora Lam., p. umidi presso il Basento, Pontone d'Averno ecc., 700-1200 m.

O. mascula L. var. *stabiana* Ten., p. d. e b. 900-1400 m.

O. quadripunctata Cir., p. m. Serranetta, al lato ovest del monte; 1200-1400 m.

O. pseudo-sambucina Ten., b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m., non si trova che la sola forma a fiori porporini; tra le *Orchis* dei nostri luoghi è la prima a fiorire nel Marzo.

O. saccifera Brogn., p. umidi e b. Pallareta, Pontone d'Averno, ecc., 900-1300 m.

Platanthera bifolia Rich. var. *typica*, b. Pallareta, 1000-1200 m., rara.

Neottia Nidus-avis Rich., b. Pallareta, Acquafredda, 1000-1400 m.

Cephalanthera rubra Rich., b. Acquafredda, 1200-1450 m.

C. ensifolia Rich., b. Pallareta, Tempa della Chiesa, 900-1200 m.

C. pallens Rich., b. Pallareta, 800-1000 m.

Epipactis latifolia All. var. *platyphylla* Sm., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1400 m.

Salix triandra L., Valli del Basento e di Riofreddo, 700-1000 m.

S. incana Schrank, con la precedente, rara.

S. nigricans Sm., Pontone d'Averno, Acquafredda 1000-1300 m.

S. Caprea L., Valle di Riofreddo, Pallareta 700-1000 m.

Populus nigra L. var. *neapolitana* Ten., presso il Basento.

P. alba L. var. *Peroneana* Dode, col precedente.

Alnus glutinosa Vill. var. *microcarpa* Uechr., Valle del Basento, Pontone d'Averno, Acquafredda, 700-1200 m.

Carpinus Betulus L., b., Aria Silvana, Acquafredda, 1200-1400 m., raro.

C. orientalis Mill., 800-1400 m.

Corylus Avellana L. var. *silvestris* Salisb., b. 800-1200 m.

Quercus pedunculata Ehrh., b. Pallareta, Aria Silvana, Acquafredda, 800-1200 m.

Q. lanuginosa Lam., b. Pallareta, Aria Silvana, Tempa della Chiesa 800-1200 m.

Q. pinnatifida Gmel., b. Macchie di Postiglione, Pallareta ecc. 800-1000 m. (determinata dal char.mo prof. A. Béguinot).

Q. Tenoreana Borzi, b. Pallareta, Aria Silvana, ecc. 800-1000 m.

Q. Farnetto Ten., b. Aria Silvana, Cugni, 900-1200 m.

Q. Cerris L., b., 800-1300 m.

Fagus silvatica L., b. Pontone d'Averno, Acquafredda 1200-1450 m.

Ulmus campestris L., siepi e b. 800-1200 m.; var. *suberosa* Moench, col tipo.

Daphne Laureola L., d. e b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m.

Thymelaea Passerina Lge, c., 700-1000 m.

Thesium linophyllum L. var. *divaricatum* Jan., p. e b., 700-1200 m.; var. *intermedium* Schrad., b. e p. m. Pallareta, Serranetta, 1200-1470 m.

Loranthus europaeus Jacq., b. Aria Silvana, Cugni, ecc. 900-1300 m.

Aristolochia rotunda L., p. b. 700-1000 m.

A. pallida L., p. b. 700-1400 m.

Rumex nepalensis Spr. var. *Grandeanus* Chiov., b., Acquafredda, raro. Ho potuto notare dall'osservazione di parecchi individui di questa varietà, che ho anche coltivata da semi raccolti nella faggeta di Acquafredda, che le foglie radicali non sono troncate od arrotondate alla base, ma distintamente cordate come quel tipo, sono però ottuse all'apice ed il fusto è semplice con un solo racemo.

R. Acetosa L. var. *typicus*, b. Pallareta, Acquafredda, 800-1400 m.

R. Thyrsoides Desf. var. *typicus*, p. e d. Poggio Cavallo, Molognano, ecc., 700-800 m.

Chenopodium polyspermum L., presso le rive e le case rurali fino a 1200 m.

Scleranthus annuus L. var. *verticillatus* Tausch., p. 800-1400 m.

S. perennis L. var. *marginatus* Guss., p. m. Serranetta, 1400-1475 m.

Sagina Linnaei Presl., b. Acquafredda, 1400 m.

Alsine tenuifolia Crantz var. *hybrida* Jord., p. Poggio Cavallo, 800-900 m.

Arenaria serpyllifolia L. v. *viscida* Hall., p. m. Magnona, Serranetta, 1200-1450 m.

Moehringia trinervia Clair., b. Pallareta, Acquafredda fino a 1400 m.

Stellaria Holostea L., b. Pallareta, Acquafredda, 800-1450 m.

Cerastium brachypetalum Desf. var. *tauricum* Spr. in DC. for. Roseri Desf., p., Magnona, 1200 m.

C. semidecandrum L. var. *glutinosum* Fr., p. m. Serranetta, 1200-1475 m.

C. Columnae Ten., p. m. Serranetta al versante ovest del monte, 1450 m.

C. manticum L. var. *erectum* Coss. e Germ., p. Serra di Riofreddo, 800-1000 m.

Lychnis Flos-cuculi L. var. *Cyrilli* Richter, b. Pallareta, 900-1000 m.

Silene conica L., p., 700-1000 m.

S. nocturna L., p. e ghiaie presso il Basento e Riofreddo, 700-800 m.

S. italica L. var. *typica*, b. e d., 700-1200 m.

S. Armeria L., p. m. Serranetta, 1400 m.

S. viridiflora L., b. Pallareta, Aria Silvana, 900-1100 m.

Tunica prolifera Scop., p. e b. 700-1300 m.; for. *diminuta* Fiori, col tipo.

Dianthus Armeria L., b., 800-1400 m.

D. barbatus L., b. Aria Silvana, 1200 m.

D. vulturius Ten. et Guss. var. *minor* H. P. R., ghiaioni e fessure delle rocce al lato sud-est di Serranetta, 1470 m.

Hypericum Androsaemum L., b. Pontone d'Averno, Acquafredda, 1000-1400 m.

H. quadrangulum L. var. *Desetangsii* Lamte, p. umidi, Valle di Riofreddo, Pontone d'Averno, 800-1200 m.

H. perfoliatum L. var. *Bocconeii* Nym., b. Pallareta, 800-1000 m.

H. montanum L., b. Cugni, Aria Silvana, 1000-1200.

H. hirsutum L., b. 800-1300 m.

Helianthemum Chamaecistus Mill. var. *tomentosum* Dum., p. e b. fino a 1470 m.

Cistus incanus L. var. *villosus* L., p. aridi, Vallone dei Gamberi, Magnona, 700-900 m.

Viola Reichenbachtana Jord., b. Pallareta, Acquafredda, 800-1300 m.

V. heterophylla Bert. var. *ovatifolia* Becher, p. d. e b., comune in entrambe le forme a fiori gialli e violacei, 900-1470 m.

V. Kitaibeliana R. et S. f. *himettia* Boiss. et Heldr., radure del bosco Aria Silvana, nel luogo detto « Murisce di Acqua di Maio ».

Reseda alba L., p. e ghiande lungo il Basento, 600-700 m.

Hesperis laciniata All., p. m. sassosi al lato orientale del Serranetta, 1300-1450 m.

H. matronalis L., b. Pallareta, Aria Silvana, Acquafredda, 1000-1300 m.

Arabis pseudo-turritis Boiss. et Heldr., p. m. Serranetta, nei ghiaioni al lato sud-est del monte, 1400-1450 m.

A. collina Ten., p. sassosi al versante ovest del M. Serranetta, 1300 m.; malgrado la nota tendenza calcofila di detta pianta, essa vegeta in discreto numero fra i detriti di rocce schistose.

Sisymbrium polyceratum L., p. presso il Basento, 790-800 m.

Alliaria officinalis L., d. e b., 700-1450 m.

Barbarea vulgaris R. Br., p. umidi presso il Basento, Riofreddo ecc. 700-1200 m.

B. bracteosa Guss., p. umidi, Serra di Riofreddo, Serranetta, 1000-1450 m.

Nasturtium austriacum Crantz, p. umidi presso il Basento e Riofreddo, 700-800 m.

Cardamine graeca L. var. *eriocarpa* DC., b. Pallareta, Aria Silvana, Acquafredda, 900-1450 m.

Dentaria bulbifera L., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1450 m.

Brassica adpressa Boiss., c. e p., 700-1000 m.

B. Sinapistrum L., con la precedente.

Diplotaxis eruroides DC. var. *apula* Ten., c. 700-1000 m.

D. viminea DC., c. presso il Basento, 700-800 m.

Rapistrum orientale Crantz, c. e p. 700-1000 m.

Isatis tinctoria L., p. e ghiaie presso il Basento, 700-800 m.

Alyssum calycinum L., p. aridi, 800-1400 m.

A. compactum DNtrs., p. sassosi e fessure delle rocce sul M. Serranetta, radure aride sul b. Aria Silvana (pochi esemplari) 1200-1450 m. (determinato dal chiar.mo prof. Adr. Fiori). *

Calepina Corvini Desf., p. umidi, 700-1200 m.

Lepidium latifolium L., trovato nel Giugno copiosamente in un prato del Vallone dei Gamberi ove ora è scomparso, 900 m.

Aethionema saxatile R. Br., p. sassosi e rupi, Poggio Cavallo, Vallone dei Gamberi, 700-1000 m.

Thlaspi perfoliatum L., p. 700-1200 m.

T. praecox Wulf., p. e margini dei b., 1200-1476 m., anche questa pianta calcofila vegeta sul Serranetta fra i detriti di rocce silicee.

Biscutella didyma L. var. *Columnae* Ten., p. 700-1000 m.

Corydalis cava Schw. et Kit., b. 700-1000 m.

Chelidonium maius L., b., Acquafredda, 1300 m., in tale località esiste una numerosa colonia che io osservo da molti anni, ma che resta localizzata senza tendenza a diffondersi.

Thalictrum aquilegifolium L., b. Pallareta, Acquafredda, 800-1400 m.

Anemone apennina L., b. Pallareta, Acquafredda ecc., 800-1450 m.; vegetano abbondantemente frammiste, sia la forma a fiori cerulei, che quella a fiori bianchi.

A. hortensis L. var. *stellata* Lam., p. presso il Basento, Poggio del Bersaglio, Poggio Cavallo ecc., 700-900 m.

Adonis autumnalis L., p. e c., 700-1000 m.

Ranunculus paucistamineus Tausch, fossi presso il Basento, 650-800 m.

R. Tenorei Jord., presso Serranetta, 1200-1400 m.

R. flabellatus Desf. var. *dimorphorrhizus* Brot., p. e d. Vallone Calabrese, S. Luca, 800-1000 m.

R. millefoliatus Vahl, p. e b., 800-1500 m.

R. umbrosus Ten., b., Pallareta, Acquafredda 800-1400 m.

R. velutinus Ten., p. umidi 700-1200 m.

- R. neapolitanus* Ten., p. b., 700-1450.
Eranthis hiemalis Salis., c. e b., 700-1200 m.
Helleborus Bocconei Ten., d. b. 900-1470 m., var. *multipidus*
 Vis. col precedente.
H. foetidus L., d. b., 700-1200 m.
Nigella damascena L., p. e d., 700-1000 m.
N. arvensis L. var. *Catanae* Ten., c. presso il Basento 700 m.
Aquilegia vulgaris L., b. Aria Silvana, Acquafredda, ecc.,
 900-1475 m.
Delphinium velutinum Bert., p. e b., 1200-1470 m.
D. halteratum S. et S., p. e d., 700-1200 m.
Saxifraga rotundifolia L. var. *repanda* W., b. Acquafredda,
 sulle rupi alt. 1450.
S. tridactylites L., p. sterili, Poggio Cavallo, Serranetta, 800-
 1450 m.
S. bulbifera L. var. *typica*, p. e d. 800-1400 m.
Cotyledon Umbilicus Veneris L., nelle fessure delle rupi, Ser-
 ranetta, 1470 m.
Sedum tenuifolium Strobl, p. sassosi, Serranetta, 1000-1475 m.
S. nicaeense L., rupi e p. sassosi, Valle di Riofreddo, Vallone
 Calabrese, 800-1000 m.
S. Cypaea L., b. Pallareta, Aria Silvana, 900-1200 m.
Prunus brutia N. Terr., b. Aria Silvana, Acquafredda, d. Ser-
 ranetta, 1200-1450 m.
P. insititia L., nelle siepi e b. Pontone d'Averno, 700-1200 m.
Spiraea Filipendula L., p. e b., 800-1200 m.
S. Ulmaria L. var. *denudata* Presl, luoghi umidi presso il
 Basento ed al Pontone d'Averno, 700-1200 m.
Geum urbanum L., p. b., 700-1200 m.
Potentilla micrantha Ram., b. Pallareta, Acquafredda, 800-
 1400 m.
P. hirsuta DC., p. m. Serranetta, 1200-1470 m.
P. pedata W., p. d. e b. Pallareta, 800-1200 m.
P. calabra Ten. p. m. Serranetta, 1200-1475.

- Rubus idaeus* L., b. Acquafredda 1400 m.
R. ulmifolius Schott., d. e b., 800-1400 m.
R. dissectus Ten., d. e b., 800-1450 m.
R. glandulosus Bell., b., Aria Silvana, Acquafredda, 1100-
 1450 m.
Agrimonia agrimonioides L., b. Pallareta, Aria Silvana, 900-
 1200 m.
Poterium Sanguisorba L., p. e b., 800-1200 m.
Rosa arvensis Huds., d. e b., 900-1200 m.
R. gallica L., b., Pallareta, 1000 m.
R. canina L. var. *dumalis* Bechst., siepi e b., 700-1450 m.
R. agrestis Savi, b. Acquafredda, 1200 m.
R. spinosissima L., ghiaioni e fessure delle rocce, M. Serra-
 netta, versante sud-est, 1450-1470 m.
Crataegus oxyacanthoides Thuill., b. Pallareta, Acquafredda,
 1000-1450 m.
C. monogyna Jacq., d. e b., 700-1400 m.
Pirus Piraster L., d. e b., 700-1450 m.
P. silvestris L., col precedente.
P. torminalis Ehrh., b. Pallareta, Acquafredda, 1000-1450 m.
P. domestica Ehrh., b. Pallareta, Aria Silvana.
Lupinus Termis Forsk., p. m. Serranetta, versante sud-est del
 monte. Questa varietà è certamente spontanea su tutti i nostri
 monti a sottosuolo siliceo, si trova lontano dai luoghi coltivati,
 nei boschi ecc. e poi questa varietà non è punto coltivata presso
 di noi.
Cytisus sessilifolius L., b. Pallareta, Macchie di S. Luca, ecc.
 700-1200 m.
C. hirsutus L. var. *leucotrichus* Schur, b. e d. Macchie di S.
 Luca, Pallareta ecc., 800-1200 m.
C. hirsutus L. var. *prostratus* Scop., p. m. Serranetta, 1450 m.
Genista sagittalis L., p. m. Serranetta, 1200-1475 m.
G. tinctoria L. var. *lasiogena* Greml, p. e d. Pallareta, Aria
 Silvana ecc., 800-1200 m.

- Ononis oligophylla* Ten., p. Poggio Cavallo, Serra di Riofreddo, 800-1000 m.
- O. viscosa* L. var. *breviflora* DC., p. argillosi, Vallone dei Gamberi, Calabrese ecc., 700-900 m.
- Medicago rigidula* Desf., p., 650-800 m.
- M. praecox* DC., p. aridi presso il Basento, 700 m.
- M. muricoleptis* Ten., p. Vallone dei Gamberi, 800 m.
- Melilotus sulcata* Desf., p. presso il Basento, 650-700 m.
- M. neapolitana* Ten., p. Vallone Calabrese, Poggio Cavallo, 650-800 m.
- M. indica* All., p. presso il Basento, 700 m.
- M. alba* Medic., con la precedente.
- M. altissima* Thuill. var. *macrorrhiza* Pers., p. Poggio Cavallo, Serra di Riofreddo, 800-1100 m.
- Trigonella corniculata* L., p., 700-900 m.
- Trifolium subterraneum* L., p., 650-800 m.
- T. arvense* L. var. *Brittingeri* Weitenw., p., 700-1450 m.
- T. striatum* L., p., 700-1200 m.
- T. scabrum* L., p. aridi presso il Basento, 700 m.
- T. phleoides* Pourr., b. Pallareta, Macchia S. Luca, 900-1200 m.
- T. Cherleri* L., p. pietrosi, 700-1000 m.
- T. stellatum* L., col precedente.
- T. stramineum* Presl, p. e d. Poggio Cavallo, Molignano, 800-1100 m.
- T. obscurum* Savi, d. La Caira, 850 m., raro.
- T. leucanthum* MB, p. e d. 800-1200 m.
- T. maritimum* Huds., p. umidi presso il Basento 700-800 m.
- T. ochroleucum* Huds., d. e b. 800-1400 m.
- T. pratense* L. var. *collinum* Gib. et Bell., p. d. e b. 700-1450 m.; var. *nummalariaefolium* Pers., p. m. Serranetta 1300-1450 m.
- T. pallidum* W. et K., p. e d. 700-1200 m.
- T. resupinatum* L. var. *robustum* Rouy, p. frequente, 700-1300 m.
- Trifolium resupinatum* L. var. *Clusii* Gr. et Godr., con il precedente presso il Basento, 700-800 m.

- T. tomentosum* L., col precedente.
- T. fragiferum* L., p. 700-1300 m.
- T. strictum* L., p. Serra di Riofreddo, Serranetta 800-1470 m.
- T. glomeratum* L., p. presso il Basento, 700-800 m.
- T. nigrescens* Viv., p. 700-1200 m.
- T. repens* L. var. *Biasoletti* Steud. et Hochst., p. Piana Cardilli, Serra di Riofreddo, 800-1000 m.
- T. campestre* Schreb. var. *nanum* Ser. in DC., p. m. Serranetta, 1400-1475 m.
- Anthyllis Vulneraria* L. var. *Sprunneri* Beck, p. e d. 800-1450 m.
- Lotus corniculatus* L. var. *ciliatus* Koch, b. Pallareta, 1000 m.
- L. ornithopodioides* L., p. 700-900 m.
- Astragalus sesameus* L., ghiaie e p. presso il Basento, 700-800 m.
- A. hamosus* L., p. d. 800-1200 m.
- A. glycyphyllos* L., d. e b. 700-1200 m.; var. *setiger* Guss., d. Macchie S. Luca, Aquioti.
- Scorpiurus subvillosa* L., p. d. 700-900 m.
- Coronilla varia* L., p. 700-900 m.
- C. emeroides* Boiss., d. b. Poggio Cavallo, Valle di Riofreddo, 700-1000 m.
- Hyppocrepis glauca* Ten., p. d. Poggio Cavallo, 900 m.
- Hedysarum capitatum* Desf., p. argillosi del Molignano, 700-800 m.
- Onobrychis echinata* D. Don., p. d. Macchie S. Luca, Calabrese, 600-800 m.
- Onobrychis aequidentata* D'Urv., colla precedente.
- O. Caputgalli* Lam., colla precedente.
- Pisum elatius* Stev., b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m.
- Lathyrus Nissolia* L., p. e b. Pallareta, 800-1000 m.
- L. hirsutus* L., p. e d. 700-1000 m.
- L. longifolius* Ten., col precedente.
- L. grandiflorus* Ten., d. b. presso il Basento allo sbocca del Vallone dei Gamberi, Pallareta alla Valle delle pile, Acquafredda, 700-1200 m.
- L. sphaericus* Retz., p. b. comune.

- L. sessilifolius* Ten., b. Pallareta, Aria Silvana ecc., 800-1200 m.
L. Jordani Ges. Pass. e Gib., col precedente: sostituisce il *L. niger* Bernh. che manca nella regione.
L. vernus Bernh., col precedente.
Vicia sepium L., b. Acquafredda, 1200-1400 m.
V. hybrida L., p. 700-900 m.
V. grandiflora Scop. var. *Scopoliana* Koch, b. Pallareta, Macchie S. Luca, 700-1000 m.
V. segetalis Thuill., p. c. comune.
V. angustifolia L., p. m. Serranetta 1200-1450.
V. lathyroides L., con la precedente.
V. bithynica L., p. 700-1200 m.
V. onobrychioides L., p. m. Serranetta al versante sud-est, 1450 m., rara. È invece comunissima sui monti vicini a suolo calcareo.
V. cassubica L., b. Acquafredda, 1200-1400 m.
V. australis Ten., d. presso il Basento allo sbocco del Vallone dei Gamberi, rara. Certamente nata da semi trasportati dal Basento dall'Arioso, ove è frequente.
V. pseudocracca Bert., p. d. comune.
V. dasycarpa Ten., con la precedente.
V. hirsuta S. F. Gray, p. m. Serranetta 1300-1470 m.
V. gracilis Lois., p. d. e b. 700-1400 m.
V. parviflora Lois., p. presso il Basento, 700-800 m.
Lythrum Hyssopifolia L., b. Pallareta 1000 m.
Epilobium montanum L., b. Pallareta, Pontone d'Averno, Acquafredda, 1000-1450 m.; var. *lancheolatum* Seb. et M., col precedente del quale è più comune.
E. parviflorum Schreb., b. Aria Silvana, Acquafredda, 1200-1450 m.
Circaea lutetiana L., b. Acquafredda 1400 m., rara.
Eryngium amethystinum L. var. *crinitum* Nym., p. e d. 700-1470 m.
Sanicula europaea L., b. 800-1400 m.
Bupleurum rotundifolium L., c. e p. 700-1200 m.

- B. baldense* Turra, d. e p. aridi, 800-1300 m.
B. junceum L., b. Pallareta, Aria Silvana, 1000-1100 m.
Ridolfia segetum Moris, c. 700-800 m.
Bunium cynapioides Bert., b. Pallareta, Aria Silvana, 900-1200 m.
B. Bulbocastanum L., b. p. m. Aria Silvana, Cugni, Acquafredda, 1200-1457 m.
Petroselinum ammoides Rchb., p. 700-1000 m.
Apium graveolens L. var. *silvestre* Camb., b. Pallareta, alla fontana delle neviere, 1000 m.
A. nodiflorum Rchb., fossi presso il Basento, 600-800 m.
Sium erectum Huds., col precedente.
Pimpinella anisoides Briganti, p. e d. Vallone dei Gamberi ecc., 700-900 m.
P. peregrina L., p. d. 700-900 m.
Seseli Tommasinii Rchb., p. Poggio Cavallo, Serra di Riofreddo ecc., 700-1200 m.
Cnidium silaifolium Simonkai, b. Pallareta, 900-1400 m.
Feruta nodiflora L., d. e b. Pallareta, Macchie di S. Luca, 700-900 m.
F. glauca L., d. e b. Pallareta, Acquafredda, 800-1350 m.
F. Ferulago L., colla precedente.
F. Barrelieri Ten., b. Pallareta e Aria Silvana, 800-1200 m.
Pastinaca Opoponax L. var. *garganica* Fiori, p. d. e b. 700-1200 m.
Tordylium maximum L., siepi e dumeti, 700-1000 m.
Tordylium apulum L., p. e d. 700-900 m.
Daucus platycarpus Scop., col precedente.
Laserpitium siculum Spr., p. m. Serranetta, 1300-1450 m.
Thapsia garganica L., d. Vallone dei Gamberi, Macchia S. Gerardo, 700-1000 m.
Elaeoselinum Asclepium Bert., p. aridi 700-1200 m., comune.
Torilis purpurea Guss. var. *heterophylla*, siepi e d. 700-1000 m.
Anthriscus nemorosa Spr., b. Pallareta, Aria Silvana, 900-1200 m.
Chaerophyllum hirsutum L. var. *calabricum* Guss., b. Acquafredda, 1200 m.

- C. aureum* L., sponde del Basento, b. Pallareta, 700-1200 m.
C. temulum L., siepi e b., 700-1200 m.
Colladonia angustifolia Bert., d. e b. Pallareta, dove è comunissima e d. Aria Silvana 900-1200 m.
Physospermum verticillatum Vis., b. Pallareta, Aria Silvana ecc. 800-1300 m.
Smyrniium perfoliatum L., col precedente.
Prangos ferulacea Lindl., p. m., Serranetta, versante orientale 1300-1450 m.
Cornus sanguinea L., b. e d. 700-1200 m.
C. mas L., b., 900-1400 m.
Ilex Aquifolium L. var. *australe* Lacaita, d. e b. 1000-1470 m.
Evonymus europaeus L., b. d. 700-1200 m.
E. verrucosus L., b. Pallareta 900-1000 m.
E. latifolius Mill., b. Acquafredda, 1100-1300 m.
Acer campestre L. var. *macrocarpum* Opiz, b. 700-1400 m.
A. obtusatum W. e Kit., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1400 m.
A. Lobelii Ten., b. Acquafredda, 1200-1400 m.
Polygala nicaeensis Risso, p. e d., 700-1200 m.
P. monspeliaca L., p. aridi, 700-1200 m.
Geranium Robertianum L., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1200 m.; var. *alpinum* Ten., col tipo.
G. pyrenaicum Burm., b. 1000-1450 m.
G. nemorosum Ten., col precedente.
G. columbinum L., d. e b. La Caira, Pallareta, 800-1000.
Geranium tuberosum L., b. Pallareta, Aria Silvana, Acquafredda, 900-1450 m.
Erodium malachoides W., c. e p. 700-900 m.
E. ciconium L., p. 700-900 m.
E. cisutarium L'Her. for. *praecox* W., p. m., Serranetta 1300-1470 m.
Linum catharticum L., p. m., Serranetta, lato occidentale. 1300-1470 m.
L. gallicum L., p. d. e b. 800-1300 m.

L. gallicum L. var. *pusillum* Gavioli, nov. var. — *Nanum*, 3-7 cm. *altum*, caule erecto simplici vel basi parce ramoso; foliis parvulis, glaucis, lineari-lanceolatis usque ad 7 mm. longis, $\frac{1}{2}$ -1 mm. latis; petalis calycis duplo longioribus, obtusis, crenatis, pulchre croceis. Crescit in glareosis atque in ripium rimis, in latere occidentali montis Serranetta, alt. 1300-1350 m., rarum.

Questa varietà dà subito all'occhio per il vivo colorito arancione dei suoi fiori e per la statura nana: nei punti ombreggianti ed a terreno ricco di *humus* si trova un po' più allungata ed a fiori un po' più pallidi, ma sempre crocei e non gialli come nel tipo.

Linum strictum L. var. *spicatum* Pers., p. e d. Poggio Cavallo, Mognona ecc. 800-1000 m.

Ruta bracteosa DC., rocce calcaree, alla contrada Caira, 900 m.

Malope malachoides L., p. argillosi, Vallone Malognano, Piano Cardilli ecc. 700-1000 m.

Lavatera thuringiaca L. var. *silvestris* Cir. in Ten., b. Pallareta, Acquafredda, 700-1300 m.

Malva moschata L., M. Serranetta, lato occidentale, 1450 m., rara.

Tilia vulgaris L., Mezzana Pertuso, 900 m., in suolo calcareo.

Euphorbia coralloides L., b. 900-1400 m.

E. falcata L., c. e p. 700-1100 m.

E. exigua L., c. 700-1000 m.

E. amygdaloides L., b. 800-1200.

Mercurialis perennis L., b. Acquafredda, 1200-1450 m.

Cyclamen neapolitanum Ten., b. 800-1450 m.; var. *Poli* Delle Chiaje, col tipo, raro.

Armeria macropoda Boiss., p. m. Serranetta 1200-1475 m. (determinata dal chiarissim. C. Lacaita).

Ligustrum vulgare L., siepi e b. 700-1300 m.

Fraxinus Ornus L., b. 900-1200.

Vinca difformis Pour., d. e b. 700-1300 m.

Chlora perfoliata L. var. *typica*, p. umidi, 700-1200 m.; var. *serotina* Koch, con la precedente.

- Erythraea pulchella* Fr., p. Poggio Cavallo, Valle di Riofreddo, 800-1000 m.
- Cerintho maculata* L., b. Aria Silvana, Acquafredda, 1000-1400 m.
- C. aspera* Rchb. for. *concolor* Ces. P. e G., 800-1000 m.; for. *semipurpurea* Strobl, con la precedente.
- Echium pyrenaicum* L., p. argillosi, aridi, 600-1000 m.
- E. pustulatum* S. et Sm., p. e d. 800-1200 m.
- E. plantagineum* L., p. e d. 700-800 m.
- Lithospermum officinale* L., p. d. 700-1000 m.
- L. purpureo-caeruleum* L., siepi e b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1100 m.
- Myosotis palustris* Hill., luoghi paludosi, Valle del Basento, Pontone d'Averno ecc. 800-1200 m.
- M. pusilla* Lois., p. m. Serranetta, 1200-1475 m.
- M. silvatica* Hoffm., b. Pallareta, Acquafredda, 1200-1450 m.
- M. intermedia* Lk., p. e d. 700-900 m.
- M. collina* Hoffm., col precedente.
- Pulmonaria Vallarsae* Kern., b. Pallareta, Acquafredda 900-1400 m. (determinata dal chiariss. C. Lacaíta).
- Lycopsis variegata* L., p. e b. 700-1400 m.
- Symphytum tuberosum* L., b. 800-1300 m.
- Cynoglossum apenninum* L., b. 1000-1400 m.
- C. montanum* L., col precedente.
- C. creticum* Mill., p. d. 700-1200 m.
- Cynoglossum cheirifolium* L., p. aridi, Vallone dei Gamberi, Molignano, 700-1000 m.
- Heliotropium europaeum* L., c. e p. presso il Basento, Molignano ecc. 700-1000 m.
- Convolvulus cantabrica* L., p. d. 700-1000 m.
- C. lucanus* Ten., b. Acquafredda 1200 m.
- Hyoscyamus niger* L., b. Pallareta, Macchia S. Luca, presso gli agghiacci e le stalle, 800-1200 m.
- Solanum Dulcamara* L., fossi e luoghi umidi, presso il Basento, Pontone d'Averno ecc. 700-1200 m.

- Atropa Belladonna* L., b. 800-1450 m.
- Verbascum Thapsus* L., p. d., 800-1200 m.
- V. pulverulentum* Vill., p. e d. 700-1200 m.
- V. Lychnitis* L., p. m. e radure del b. Serranetta, 1300-1450 m.
- V. sinuatum* L., p. argillosi alla contrada Bualetto, 750 m.
- V. austriacum* Schott, M. Serranetta, ai margini del b. Acquafredda, 1300-1450 m.
- Linaria Elatine* Mill., c. Poggio Cavallo, 900 m.
- L. spuria* Mill., c. 700-1200 m.
- L. Pelisseriana* Mill. var. *gracilis* Chav., p. m. Serranetta, 1300-1400 m.
- L. simplex* DC., p. aridi, Vallone dei Gamberi, 800-1000 m.
- L. vulgaris* L. var. *speciosa* Ten., p. e c. 700-1000 m.
- L. purpurea* L. var. *montana* Caruel, b. Pallareta, Acquafredda, 900-1200 m.
- Antirrhinum Orontium* L., c. presso il Basento ed alle Quote della Pallareta 700-1000 m.
- Scrophularia Scopoli* Hppe, b. Pallareta, Acquafredda, 800-1200 m.; var. *grandidentata* Ten., b. Aria Silvana, Acquafredda, 1000-1450 m.
- S. aquatica* L., fossi e luoghi paludosi, 700-1200 m.
- S. canina* L., p. Vallone dei Gamberi, Serra di Riofreddo, 800-1000 m.
- Veronica Teucrium* L., var. *prostrata* L., p. m. Serranetta, 1450-1470 m. (determinata dal chiar. prof. Adr. Fiori).
- V. arvensis* for. *elongata* Ten., p. aridi, Vallone dei Gamberi, Magnona ecc. 800-1200 m.
- Digitalis ferruginea* L., p. d. 800-1200 m.
- D. micrantha* Schrad., d. e b. 900-1400 m.
- Melampyrum arvense* L. var. *typicum* p. e d. presso il Basento 700-800 m.
- Euphrasia pectinata* Ten., p. Poggio Cavallo, Serranetta, 900-1475 m.
- Bartsia Trixago* L. var. *bicolor* DC., p. 700-1200 m.
- B. viscosa* L., p. presso il Basento, 700-800 m.

- Odontites serotina* Dum. var. *typica*, p. presso il Basento e alla Serra di Riofreddo ecc., 700-1200 m.
- Rhinanthus Alectorolophus* Pollich, p. b. Pallareta, Acquafredda 800-1200 m.
- Pedicularis comosa* L., p. m. Croce dello Scrivano, Serranetta, 1200-1475 m.
- Kopsia Muteli* Bég., p. Vallone Molognano, 800 m.
- Orobanche caryophyllea* Sm., sul *Galium verum*, Valle di Riofreddo, 800 m.
- O. crenata* Forsk., sulle leguminose, 700-1000 m.
- O. lucorum* A. Br., b. Acquafredda, 1400 m.
- O. Rapum-Genistae* Thuill., sui *Cytisus*, 800-1000 m.
- O. minor* Sutton, b. Cugni, 1100 m.
- Ajuga Chamaepitys* Schreb. var. *grandiflora* Vis., p. aridi, Vallone dei Gamberi, Calabrese, 700-1000 m.
- Teucrium siculum* Guss., b. Pallareta, Acquafredda, 1000-1200 m.
- T. scordioides* Schreb., luoghi paludosi presso il Basento, 700-800 m.
- T. pseudohyssopus* Schreb., p. aridi, 700-1200 m.
- Scutellaria Columnae* All., b. Pallareta, Acquafredda, 800-140 m.
- Marrubium apulum* Ten., presso le strade e le abitazioni rurali, 700-1000 m.
- Sideritis romana* L., p. aridi, 700-1200 m.
- Nepeta Cataria* L., b. Acquafredda, 1340 m. rara.
- Brunella vulgaris* L. var. *typica*, p. e b. 700-1400 m. — La *Br. grandiflora* non esiste in Basilicata e probabilmente sono stati scambiati per essa degli individui lussureggianti della *B. vulgaris*.
- Br. laciniata* L. Con la precedente, meno frequente la f. *subintegrifolia* Ham.
- Melittis Melissophyllum* L. var. *albida* Guss., b. 800-1300 m. In Basilicata non ho mai trovata la forma a fiori rossi.
- Phlomis Herba-venti* L., p. argillosi, 800-1200 m.
- Galeopsis Laudanum* L. var. *intermedia* Vill., c. e p. 800-1000 m.
- Lamium flexuosum* Ten., d. e b. 800-1400 m.

- L. bifidum* Cir., c. p. b. 800-1200 m.
- L. maculatum* L. var. *rugosum* Ait., siepi presso il Basento 700 m.
- Stachys officinalis* Trevis. var. *hirta* Rchb., d. b. 800-1400 m.
- S. italica* Mill., p. e d. 700-1200 m.
- S. Heraclea* All., p. argillosi, 700-1000 m.; var. *lucana* Lacaita col tipo, ma più rara.
- S. silvatica* L., siepi e b. comune. — La *S. alpina* che, secondo Tenore, vegeta sui monti presso Potenza non vi esiste affatto.
- Salvia Sclarea* L., p. d. Vallone dei Gamberi, Calabrese, 500-900 m.
- S. garganica* Ten., p. e d. 700-1100 m., comune.
- S. Barrelieri* Ten., d. e b. 800-1200 m.
- S. oblongata* Vahl., p. Quote della Pallareta, 900 m., rara.
- Satureja tenuifolia* Ten., p. aridi pietrosi, Vallone dei Gamberi, Magnona ecc., 800-1000 m.
- S. grandiflora* Scheele, b. 800-1450 m.
- S. Calamintha* Scheele, d. e b. Pallareta, Tempra della Chiesa, 800-1200 m.
- S. Nepeta* Scheele, p. d. 800-1200 m.
- S. pseudacinos* Lacaita, p. d. 700-1200 m.; var. *pseudoalpina* Lac., p. m. Serranetta, 1400-1475 m.
- Thymus spinulosus* Ten., p. 700-900 m.
- T. moesiacus* Velen. var. *adriaticus* Velen., p. Poggio Cavallo, su terreno calcareo, alt. 800-900 m., (determinata dal chiarissimo Dr. Ronniger).
- T. longicaulis* Presl, p. 700-1400 m.
- Origanum viride* Halacsy, p. aridi, Vallone dei Gamberi, Calabrese ecc., 700-1300 m.
- Menta macrostachya* Ten., luoghi umidi e fossi, 700-1200 m.
- M. tomentosa* D'Urv., fossi e rive del Basento, 700-800 m.
- M. serotina* (?) Ten., c. e fossi, 700-1200 m.
- M. aquatica* L. var. *hirsuta* Huds., fossi e luoghi paludosi, 700-1200 m.

M. Pulegium L. var. *nummularioides* Briq., c. e p. umidi, 700-1000 m.; var. *hirsuta* Briq., con la precedente.

Verbena officinalis L., p., 800-1200 m.

Plantago Lagopus L., luoghi arenosi e ghiaie presso il Basento, 700-800 m.

P. argentea Chaix in Vill., p. m. Serranetta, 1400-1470 m., rara.

P. lanceolata L. var. *lanuginosa* Koch, con la precedente.

P. serraria L. var. *hybrida* Ten., p. specialmente arenosi 700-1000 m.

P. Psyllium L., p. presso il Basento, 700-900 m.

Galium vernum Scop., p. m. Serranetta, 1300-1470 m.

G. pedemontanum All. var. *procumbens* Asch., col precedente.

G. lucidum L. var. *corrudaefolium* Vill., p. 700-1000 m.

G. Gerardi Vill., p. m. Serranetta, 1300-1470 m.

G. elongatum Presl, luoghi umidi presso il Basento.

G. parisiense L. var. *divaricatum* Lam., c. e p. 700-900 m.

Asperula taurina L., b. Acquafredda, 1200-1450 m.

A. odorata L., con la precedente.

A. levigata L., p. e b. La Caira, Pallareta, ecc. 800-1100 m.

A. glauca Bess., bos. Pallareta, 800-1000 m.

A. exaristata Lacaïta [= *A. flaccida* Ten. *Flor. Nap.* III non. Ten. *Prodr.*], p. m. Serranetta, 1200-1475 m.

Crucianella angustifolia L., p. aridi, Vallone dei Gamberi, Magnona ecc. 800-1200 m.

Sambucus nigra L., b. 800-1400 m.

Lonicera Caprifolium L., d. b. Macchie di Postiglione, Magnona, Acquafredda, 800-1200 m.

L. etrusca Savi, siepi d. e b. 700-1200 m.

Valeriana tuberosa L., p. m. Serranetta, 1200-1475 m. — La stazione presso Potenza indicata dal Tenore (*Sylloge* p. 9) per la *V. dioica* è erronea: questa specie non esiste assolutamente presso Potenza, nè la ho mai incontrata in altre località della Basilicata.

Valerianella olitoria Pollich, p. 700-1400 m.

V. coronata DC., p. sassosi, Vallone dei Gamberi, Magnona, ecc., 800-1000 m.

Cephalaria transsilvanica Schrad., c. 700-1000 m., comune.

Knautia purpurea Borb. var. *calabra* Szabò, p. Valle di Riofreddo, 800-1000 m.

Scabiosa atropurpurea L. var. *maritima* L., p. d. 700-1200 m. e for. *grandiflora*, qua e là con la precedente.

S. argentea L. var. *Wulfenii* R. et S., p. arenosi, 700-900 m.; var. *eburnea* S. e Sm., p. arenosi, a Poggio Cavallo, 900 m.

Ecballium Elaterium Rich., ghiaie del Basento e di Riofreddo 700-800 m.

Bryonia dioica L., siepi e d. 700-1000 m.

Campanula Erinus L., sui muri del ponte del Basento lungo la rotabile che va a Corleto, 750 m.

C. glomerata L. var. *ellyphica* Kit., p. m. Serranetta, 1300-1470 m.

C. Rapunculus L., d. e b. 700-1400 m.

C. Trachelium L. var. *urticaefolia* Schm., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1400 m.

Specularia hybrida DC., p. aridi, Vallone dei Gamberi, Serra di Riofreddo, 700-1100.

Eupatorium cannabinum L. var. *partitum* Neilr., fossi e luoghi paludosi, 700-1300 m.; var. *indivisum* DC. col precedente.

Senecio erraticus Bert., p. umidi c. b. 700-1200 m.

Senecio erucifolius L., p. e d. Vallone Calabrese, Macchie S. Luca ecc., 700-1000 m.

Doronicum caucasicum M. B., b. 800-1475 m.

D. Columnae Ten., b. sulle rupi e nei luoghi sassosi, Acquafredda, 1400 m., raro.

Bellis silvestris Cir., b. 800-1200 m.

Aster Linosyris Bernh., p. argillosi al Molognano, 800-900 m.

Erigeron canadensis L., b. e p. Pallareta, Aria Silvana, 800-1300 m.

Chrysanthemum Leacanthemum L. var. *pallidum* Fiori, p. e b. 700-1200 m.; var. *macranthum* A. Terr., presso il Basento.

C. Achilleae L., d. e b. 700-1400 m.

- Arthemisia variabilis* Ten., p. e ghiaie presso il Basento, 700-800 m.
- Anthemis sphacelata* Presl, p. m. Serranetta, 1200-1475 m.
- A. Columnae* Ten., con la precedente.
- A. tinctoria* L., p. 700-1000 m.
- Anacyclus clavatus* Pers. var. *tomentosus* DC., p. presso il Basento, 700-800 m.
- Achillea Millefolium* L. var. *collina* Becker, p. 700-1200 m.
- A. silvatica* Ten., p. e b. 800-1200 m.
- Filago germanica* L. subsp. *spathulata* Presl c. e p., 700-1000 m.; var. *prostrata* Presl, p. Valle di Riofreddo, 800-1000 m.
- F. Lagopus* Parl., p. m. Serranetta, 1200-1475 m.
- Helichrysum italicum* L. var. *ericoides* Fiori, ghiaie e p. aridi, 600-1200 m.
- Inula Helenium* L., luoghi umidi e b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m.
- I. salicina* L. var. *aspera* Beck., b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m.
- I. britannica* L., c. e p. presso il Basento, 700-900 m.
- I. Conyza* DC., d. e b. 700-1200 m.
- I. graveolens* Desf., c. e p. comunissima e infestante, 600-1000 m.
- Inula viscosa* Ait., p. argillosi e sassosi, 600-1100 m.
- Pulicaria odora* Rchb., b. Pallareta, Aria silvana, 800-1200 m.; var. *corymbosa* Fiori, col tipo.
- Asteriscus spinosus* Gr. ed Godr. var. *aureus* Lge., p. e d. 700-1200 m.
- Calendula sicula* Cir., p. Serra di Riofreddo 1100 m., pochi esemplari, a qualche chilometro di distanza, verso Anzi è abbastanza diffusa, 800-1000 m.
- Bidens tripartitus* L., presso il Basento, 700-800 m.
- Xanthium spinosum* L., lungo le strade, presso le stalle e le case rurali, 600-1200 m.
- X. strumarium* L., ghiaie e c. presso il Basento, 700-800 m.
- Echinops sicutus* Strobl, b. Pallareta, Aria Silvana, 800-1200 m.

- Cardopatum corymbosum* Pers., p. argillosi, Vallone Calabrese, Molognano ecc., 600-900 m.
- Carlina gummifera* L., p. argillosi al Vallone Molognano. Stazione unica sul territorio Potentino, diviene frequente nelle medie e basse valli del Basento e del Bradano, 900 m.
- C. acanthifolia* All., p. Serra di Riofreddo, Serranetta, ecc., 1000-1475 m.
- C. corymbosa* L. var. *Rothii* Heldr., p. e d. 700-1200 m.
- C. vulgaris* L. var. *semiamplexicaulis* Forman., con la specie precedente.
- C. lanata* L., p. argillosi, 600-1000 m.; var. *Pola* Hacq., col tipo.
- Xeranthemum cylindraceum* S. et Sm., p. e d. 700-1200 m.
- X. inapertum* W., p. Vallone dei Gamberi, Serra di Riofreddo, 900-1200 m.
- Arctium minus* Bernh., p. e d. 700-1000 m.
- A. nemorosum* Ley., b. Pallareta, Acquafredda, 900-1400 m.
- Serratula tinctoria* L. var. *indivisa* Poir. for. *heterophylla* Walr., b. Pallareta alla località Pappasale, 1200 m.
- S. cichoracea* DC., b. e d. 800-1000 m.
- Crupina vulgaris* Cass., p. e d., 700-900 m.
- Centaurea deusta* Ten., p. m., Serranetta, 1200-1475 m. È una forma prostrata a rami diffusi e non eretta e ramificata nella parte superiore come il tipo.
- C. deusta* Ten. f. *angustifolia* Guss., ghiaie e p. presso il Basento. Non ha le foglie a lacinie così strette come nella *angustifolia* di Calabria, come ho visto in esemplari favoriti dall'amico Lacaia, però sono molto più strette che nel tipo e, se non è la vera varietà del Gussone, molto le si avvicina.
- C. amara* L., p. d. e b. 700-1000 m.
- C. Triumfetti* All., p. e b. 800-1470 m., Pallareta, Aria Silvana, Acquafredda ecc. Questa pianta molto variabile si presenta nelle località suddette con varie forme, delle quali per brevità in questo lavoro non ho tenuto conto.

- C. variegata* Lam., b. Pallareta alla contrada Calabrese, Croce dello Scrivano, M. Serranetta, al versante orientale, 1000-1400 m.
- C. centauroides* L. non Gouan., p. e d. presso il Basento rara, comune all'altro lato del Basento in territorio di Vaglio e Tolve, 600-800 m.
- Carthamus lanatus* L., c. p. 700-1200 m.
- Carduus nutans* L. var. *macrocephalus* Desf., p. e d. 700-1400 m.
- C. corymbosus* Ten., p. e d. 700-1000 m.
- Cirsium strictum* Ten., b. 800-1200 m.
- C. Acarna* Mnch., c. p. argillosi, 700-1000 m.
- C. italicum* DC., Vallone Calabrese, Molignano, Poggio Cavallo, 700-1000 m.; var. *albiflorum* Strobl, p. Poggio Cavallo, 900 m.
- C. lanceolatum* Scop. var. *Rosani* Ten., p. presso il Basento, Valle di Riofreddo ecc. 700-900 m.
- C. Tenorii* Petrak = *C. spurium* Lacaita, p. e d. 700-1300 m.
- C. Triumphetti* Lacaita = *C. polyanthemum* DC., fossi e luoghi paludosi, 600-1300 m.
- C. pannonicum* DC. var. *floccosum* Posp., b. Pallareta, contrada Montegrosso (determinato dal chiar. prof. Adriano Fiori).
- Lupsia Galactites* O. Ktze, Poggio Cavallo, rara, 900 m.
- Onopordon illyricum* L., p. e d. 700-1400 m.
- Cynara horrida* Ait., p. argillosi, Vallone Calabrese, Molignano, 700-900 m.
- Lapsana communis* L., b. 800-1400 m.
- Rhagadiolus stellatus* Gaertn. var. *edulis* Gaertn., p. e c. 700-1000 m.
- Tolpis virgata* Bert., p. Vallone dei Gamberi, Valle di Riofreddo, 700-1000 m.
- T. grandiflora* Ten., Vallone dei Gamberi p. m. Serranetta, 1800-1475 m.
- Hypochaeris radicata* L. var. *neapolitana* DC., p. 700-1200 m.
- H. cretensis* Boiss. var. *hymettia* Fiori, p. 700-1200 m.
- Leontodon Villarsii* L. var. *Rosani* Ten., p. 700-1200 m.
- L. tuberosus* L., p. argillosi, Vallone Molignano, 900 m.

- L. cichoraceus* Boiss., p. 800-1475 m.
- L. crispus* Vill., p. aridi e sassosi, Magnona, Serranetta ecc. 800-1470 m.
- Picris spinulosa* Bert. in Guss., p. e b. 700-1200 m.
- Urospermum picroides* J. W. Schmidt, p. 700-1000 m., non comune.
- U. Dalechampii* J. W. Schmidt, p. 800-1470.
- Tragopogon porrifolius* L. v. *typicus*, p. e d. 700-1000 m.
- T. eriospermus* Ten., p. e b. 700-900 m.
- Scorzonera laciniata* L., 700-900 m.
- S. hirsuta* L. var. *villosaeformis* Fiori, p. a. 800-1400 m.
- S. villosa* Scop. var. *Columnae* Guss., con la precedente.
- S. glastifolia* W., b. Pallareta, 1000 m.; var. *tenuifolia* Schrad. in DC., p. argillosi al Vallone Molignano, 900-1000 m.
- Sonchus asper* Hill. var. *spinusus* Lam. f. *subintegrisfolius* Zenari, c. Quote della Pallareta, 900 m.; var. *runcinatus* Fr. più comune.
- Lactuca muralis* Fres., b. Acquafredda, 1200-1450 m.
- Reichardia picroides* Roth var. *vulgaris* Fiori, p. 700-1000 m.
- Crepis rubra* L. var. *caulescens* Fiori, p. 700-1300 m.; var. *scapigera* Fiori, con la precedente nei luoghi più aridi.
- Crepis leontodontoides* All. var. *Preslii* Nic., b. Pallareta, Acquafredda, 800-1450 m.
- C. setosa* L., c. e p. 700-1200 m.
- C. neglecta* L. var. *cernua* Ten., p. presso il Basento; var. *corymbosa* Ten., p. 800-1000 m.
- C. biennis* L., b. Pallareta, 900 m., rara.
- C. pulchra* L., b. Pallareta, Acquafredda, 800-1400 m.
- Hieracium Pseudo-pilosella* Ten., p. m. Serranetta nel versante ovest del monte, 1400-1450 m.
- H. Pilosella* L. var. *depilatum* Belli, p. m. Serranetta, 1200-1475 m.
- H. praealtum* Vill., p. 700-1400 m.
- H. Bauhini* Schulte, p. b. Pallareta, 900-1000 m.

H. crinitum S. et Sm., b. Aria Silvana, Acquafredda, 1200-1450 m.

NOTA — Alle 666 specie elencate in questo lavoro vanno aggiunte altre 226 comuni e più largamente diffuse e che qui si omettono perchè tali e per economia di spazio. Ricordo, tuttavia, fra queste, senza scendere a dettagli di località, le seguenti: *Phleum asperum* Jacq., *Agropyrum caninum* P. B., *Ophrys fusca* Lk., *Orchis pyramidalis* L., *O. sambucina* L. α et f. *purpurea* Koch, *Spiranthes autumnalis* Rchb., *Limodorum abortivum* Sw., *Viscum album* L., *Lychnis divaricata* Rchb., *Thlaspi alliaceum* L., *Astragalus monspessulanus* L., *Colutea arborescens* L., *Coronilla scorpioides* Koch, *Primula vulgaris* Huds., *Echium italicum* L. var. *altissimum* Jacq., *Lactuca virosa* L., ecc.

Complessivamente alla flora vascolare del Monte Serranetta appartengono, in base ai materiali da me raccolti ed allo stato attuale delle conoscenze, 892 specie, numero abbastanza elevato e che non credo debba subire sensibili spostamenti.

Potenza, 1926

Monti della Maddalena

L'Appennino Lucano, dopo il massiccio dei Foj, si abbassa nell'altipiano di S. Aloia a 800 m. per rielevarsi ben presto nel gruppo orografico caratteristico e pittoresco, che limita l'orizzonte di Potenza da sud-ovest a sud-est, conosciuto sotto il nome comprensivo di Monti della Maddalena.

Tale gruppo è costituito da una serie intricatissima di colline e di monti, orientati da nord-ovest a sud-est, ed alcuni di essi raggiungono notevoli altezze.

I più importanti sono: il M. Pano (1164 m.), coi suoi contrafforti M. Arciprete (803 m.) e Petrucco (1006 m.), la Rocca (953 m.), i Poggi di Pignola (1004 m.), Tempa dell'Olmo (1122 m.), Serra della Criva (1360 m.), il M. Arioso che è il più importante del gruppo, arrivando a 1682 m. al Piano dei Signori ed a 1736 m. con la sua vetta, denominata Pierfaone.

Dopo l'Arioso l'Appennino si svolge verso Montesano sulla Marcellana, segnando il confine tra la Provincia di Potenza e quella di Salerno.

Dai M.ti della Maddalena hanno origine parecchi contrafforti; un primo gruppo ad oriente dell'Arioso, al quale si congiunge mediante il passo della Sellata, è formato dalla Serra di Monteforte (1450 m.), Piano o Serra del Caprio (1504 m.), e dal S. Bernardo, che con la sua vetta denominata la Crocetta raggiunge 1330 m.

Questi monti sovrastano i paesi di Pignola e di Abriola ed a levante vanno a congiungersi col massiccio del Serranetta, della flora del quale mi sono occupato in un mio precedente lavoro (*Note sulla Flora Lucana, M. Serranetta, ecc.*, Archivio Botanico, 1926-27-28).

Un secondo gruppo, partendo anche dall'Arioso, si dirige prima a sud e poi a sud-est circondando le alte valli della Camastra e dell'Agri; esso comprende le cime più alte del Potentino, Volturino (1836 m.), Madonna di Viggiano.

Un terzo gruppo infine, molto accidentato, ma formato da colli e da monti di minore elevazione, ha origine dalle pendici occidentali del-

[Nuovo Giornale Botanico Italiano, n. s., Vol. XXXVIII, N. 2, 1931]

l'Arioso e su di essi sono situati i paesi di Satriano di Lucania e di Sasso Castaldo.

Nella presente nota tratterò solo della flora dei Monti della Maddalena propriamente detti e del primo gruppo di contrafforti sui quali ho erborizzato per una lunga serie di anni, tralasciando per ora lo studio di quella degli altri due non ancora da me esplorati in modo completo.

In complesso i Monti della Maddalena ed i loro contrafforti principali sono da riportarsi all'epoca del cretaceo; alcune formazioni hanno carattere alpino con prevalenza di calcari compatti; ma sono più frequenti le formazioni a carattere appenninico con predominio di calcari cretacei, schisti galestrini ed argille scagliose; addossati alle formazioni del cretaceo i terreni dell'eocene costituiscono le pendici ed alcuni contrafforti (DE GIORGI, *Note geologiche sulla Basilicata*).

Circa la natura del suolo è da tener presente che, superficialmente, ovvero ad una profondità che possa avere influenza sulla vegetazione, sono di natura calcarea i terreni dei versanti meridionale ed occidentale di Serra di Monteforte e S. Bernardo, di parte dell'Arioso (Petrale) e della Serra della Criva, silicei tutti gli altri.

Ricchissimi di acque sorgentizie sono la Serra della Criva, Cerrogarone, Buffata e più di tutti l'Arioso, le copiose sorgenti del quale costituiscono, nel versante boreale le origini del Basento, nell'orientale della Camastra e nei versanti occidentale e meridionale della Fiumara di Tito e del Melandro.

Aridissimi invece sono il Petrucco, la Rocca, il S. Bernardo; nei quali le sorgenti si trovano a quote molto basse e ne sono quasi completamente privi sulle pendici fino alla sommità.

La regione è limitata a nord dai Pantani e dal Lago di Pignola, a sud dal terzo gruppo dei contrafforti già menzionati, ad est dal Monte Serranetta, ad ovest dai Piani di S. Aloia e si estende fra i limiti estremi di altitudine 850-1736 m., rappresentano la prima quota base dei monti, la seconda la vetta del Pierfaone.

Il clima è molto diverso nelle varie località, variando con le altitudini e con le esposizioni; di alta montagna e quasi alpino al Piano del Caprio ed all'Arioso, ove persiste la neve fino a Giugno, temperato nei versanti meridionali della Serra di Monteforte, S. Bernardo e Petrucco, ove, come può vedersi dall'annesso elenco, vegetano piante caratteristiche di regioni meno elevate e più calde; in complesso la flora è costituita da piante delle zone montana e sub-montana.

In epoca non molto remota tutta la regione non era che una immensa foresta, ora in alcuni punti distrutta; ed i disastrosi disboscamenti praticati sulle balze del S. Bernardo e della Serra di Monteforte, che circa

un secolo fa erano ancora boscose, hanno messo a nudo, in seguito ai ripetuti franamenti avvenuti, vaste estensioni di rocce calcaree che ora si vedono stranamente accidentate ed a pendenza fortissima facendo assumere al paesaggio un aspetto caratteristico.

Il bosco però riveste tuttora gran parte dell'intera superficie spingendosi su quasi tutti i monti fino alle estreme vette; è questa una delle poche zone della Basilicata ove il bosco è bene conservato; e ciò si deve, più che alla previdenza degli uomini, alla natura alpestre dei luoghi, alla lontananza dai centri abitati ed alla scarsità e difficoltà delle vie di accesso; magnifiche foreste ricoprono il Petrucco, Cerrogarone, Serra della Criva, Arioso, ecc. appena intaccate e respinte in qualche punto un po' in alto dalle scarse coltivazioni.

Qua e là si trovano boschi di *Castanea sativa* L., sia puri, che mescolati ad altre specie; ma l'essenza forestale predominante fino a circa 1200 m. è costituita dalla *Quercus Cerris* L. alla quale si associano in varie proporzioni *Q. Lanuginosa* Lam., *Q. Dalechampii* Ten., *Q. Farnetto* Ten., *Pirus Piraster* L., *P. silvestris* L., *P. domestica* Medic., *Acer neapolitanum* Ten., *A. campestre* L., *A. Lobelii* Ten., ecc. e nei luoghi umidi *Populus australis* Ten., *Salix alba* L., *Alnus glutinosa* Gaertn., ecc.

Verso i 1200 m. le querce gradatamente sono sostituite dal *Fagus silvatica* L., e dense e vaste faggete a principio miste alla specie già menzionate ma poi pure rivestono le cime dei monti più alti.

Il sottobosco arbustivo, rappresentato nelle faggete quasi esclusivamente da *Ilex Aquifolium* L., scendendo nella zona dei querceti, è molto ricco di specie; vi partecipano: *Carpinus orientalis* Mill., *Corylus Avellana* L., *Crataegus oxyacanthoides* Thuill., *C. Azarella* Griseb., *Rubus fruticosus* L., *R. glandulosus* Bell., *R. dissectus* Ten., *Rosa pomifera* Herm., *R. dumetorum* Thuill., *Coronilla emeroides* Bois et Sprun., *Cytisus sessilifolius* L., *C. triflorus* L'Herit., *Spartium junceum* L., *Cornus mas* L., *C. sanguinea* L., *Evonymus europaeus* L., *E. latifolius* Mill., *Lonicera Caprifolium* L., *L. etrusca* Savi, ecc.

Queste stesse specie al di fuori della foresta si trovano raggruppate in formazioni più o meno dense ed estese, costituendo delle boscaglie lungo i margini dei burroni, fra i campi ed i pascoli. Le formazioni aperte occupano anche esse importanti superficie e possono dividersi in tre categorie: pascoli rupestri, pascoli submontani e pascoli montani. I primi sono i più caratteristici dal lato botanico per le specie che li compongono; vegetano sulle rocce e sui ghiaioni specialmente al S. Bernardo ed alla Serra di Monteforte, i secondi occupano la zona sottostante alle foreste tra 800-950 m., spesso interrotti e frammisti a boscaglie ed a

campi; I montani infine sulle vette di Piano del Caprio, della Serra della Criva e nelle radure dei boschi dell'Arioso, tra queste ve ne è una sul versante boreale a forma di una fascia larga da 200 a 400 m. e lunga alcuni chilometri, interposta tra il bosco di querce e la faggeta.

Scarsi appezzamenti a vigne e frutteti si trovano sulle pendici del Petrucco e della Rocca e campi non molto estesi alla base dell'Arioso, nella località denominata « Petrale », coltivati a frumento, segala, granturco e patate; la coltura in generale è poco estesa, sia per la lontananza dai centri abitati, per la natura rocciosa e la forte pendenza dei terreni, sia per la vicinanza dei Pantani di Pignola, pianura fertile ed irrigata che assorbe quasi completamente l'attività agricola degli abitanti del luogo.

Della flora dei Monti della Maddalena non si trova alcun cenno nelle varie opere del TENORE, nè in altre pubblicazioni posteriori fino al 1881; in tale data furono pubblicati due elenchi di piante raccolte sull'Arioso e monti circostanti nell'Annuario del Club Alpino Italiano, Sezione Lucana.

Il primo alla fine della relazione di un'escursione fatta sull'Arioso, Piano del Caprio e Serranetta nei giorni 15-16 Giugno 1879 da varii socii della sezione a scopo sportivo, fu però raccolto un manipolo di 30 specie di piante dal Dr. EMILIO FITTIPLADI e ne fu affidata la determinazione al Dr. DAVIDE CONSOLE, medico residente in Potenza ed allora incaricato dell'insegnamento della Storia Naturale in questo liceo.

Il secondo è una relazione di una serie di escursioni, fatte a scopo botanico dal prof. CAMILLO GIUSEPPE GIORDANO, in Basilicata nell'Agosto 1880, a Pomarico, Tricarico, Spiaggia di Metaponto, Vulture ed il 22 dello stesso mese in compagnia del Dr. FITTIPALDI all'Arioso; è intitolato « *Contribuzione allo studio della flora lucana* » e vi sono elencate 55 specie per l'Arioso.

Alcune di queste piante fino a pochi anni fa erano conservate in un erbarietto della Scuola Tecnica di Potenza, ora soppressa, ed ebbi occasione di poterle osservare; nella scorsa primavera per la cortesia del Rev. Dr. ROSARIO MAGLIANO, professore di Storia naturale nel Liceo di Potenza, ho potuto anche prendere visione di un piccolo erbario, quivi esistente, nel quale in mezzo a piante di varia provenienza ho rintracciato alcune di quelle raccolte sull'Arioso nel 1879.

Molte determinazioni non sono esatte in entrambe le note, ed a questo si aggiunge, che nelle raccolte del GIORDANO, fatte in varii luoghi della Basilicata quasi contemporaneamente, molte località sono state confuse e figurano per l'Arioso piante che non si trovano affatto, ma che esistono in altri luoghi anche esplorati dal GIORDANO; gli errori poi si

sono ripetuti nelle pubblicazioni successive e nelle flore che hanno attinto a queste fonti.

Dal primo elenco (*Annuario della Sezione Lucana del Club Alpino Italiano*, pag. 32, 1881) vanno escluse le seguenti specie che non esistono sui Monti della Maddalena:

1. *Stachys pubescens* Ten.;
2. *Trifolium brutium* Ten.;
3. *Ononis Dehnhardtii* Ten. è *O. olygophylla* Ten.;
4. *Verbascum longifolium* Ten. è *V. Lycnitis* L.
5. *Anemome nemorosa* L. è *A. apennina* L.;
6. *Helleborus niger* L.;
7. *Dianthus deltoides* L.;
8. *Ferula neapolitana* T. è *F. glauca* L.;

9. *Angelica Archangelica* L. è riportata in entrambe le note, dovrebbe perciò essere relativamente frequente mentre non vi esiste; non mi è riuscito vedere gli esemplari che furono così determinati, ma sospetto che si sia trattato del *Laserpitium latifolium* L. comunissimo nei boschi dell'Arioso;

10. *Asperula tomentosa* Ten. è *A. exaristata* Lacaita=*A. flaccida* Ten., 1823;

11. *Polygonum elegans* Ten. è *P. pulchellum* Lois.;
12. *Campanula foliosa* Ten. è *C. glomerata* L.

Dal secondo elenco (*Annuario della S.L. del C.A.I.*, 1881, p. 217-229) vanno eliminate le seguenti:

1. *Anthyllis Barba-Jovis* L.;
2. *Cercis Siliquastrum* L. comune in altre località esplorate dal GIORDANO (Grassano, Pomarico, ecc.);
3. *Dryas octopetala* L.;
4. *Angelica Archangelica* L.;
5. *Ferula neapolitana* Ten.;
6. *Achillea ligustica* L. è *A. silvatica* Ten.;
7. *Atractylis cancellata* L. si trova presso Pomarico, Metaponto ecc. non all'Arioso;
8. *Carlina acaulis* L. è *C. acanthifolia* All.;
9. *Cirsium giganteum* Spr.!!!;
10. *Hieracium villosum* L.
11. *Leucanthemum graminifolium* Lam.;
12. *L. montanum* DC.
13. *Cynanchum vincetoxicum* Pers. comune nelle selve del Vulture;
14. *Salix retusa* L.

Sono da cancellarsi quindi dalla flora dei Monti della Maddalena 24 specie, delle quali alcune erano state comprese per confusione dei luoghi ove era avvenuta la raccolta ed altre per determinazioni inesatte.

Complessivamente le entità di piante vascolari da me trovate e raccolte nei detti monti in un lungo periodo di ricerche ammontano a 997, e, dato il gran numero di esplorazioni fatte sistematicamente nelle varie stagioni e località, credo che poche siano sfuggite all'osservazione e che il seguente elenco possa ritenersi pressochè completo.

Molte entità sono segnalate per la prima volta per la Basilicata e le seguenti sono da ritenersi nuove:

Quercus Dalechampii x lanuginosa mihi;

Silene conica L. v. *Montefortiana* mihi;

Potentilla recta x De Tommasii mihi;

Chrysanthemum Achilleae L. v. *tomentosum* mihi.

Le quote altitudinari sono state ricavate dalla Carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare 1:50.000, foglio 39 e dalle « Note geologiche sulla Basilicata » del DE GIORGI.

L'ordinamento seguito è quello della *Flora Analitica d'Italia* di FIORI, PAOLETTI e BEGUINOT.

ELENCO DELLE PIANTE VASCOLARI.

PTERIDOPHYTAE.

Filices.

1. CETERACH OFFICINARUM Lam. in DC., sulle rupi M. Arioso, Cerro Garrone ecc., 900-1200 m.
2. POLYPODIUM VULGARE L., sulle rupi e sui vecchi tronchi, M. Arioso, Buffata ecc., 900-1500 m.
3. P. ACULEATUM Roth., negli stessi luoghi del precedente.
4. POLYSTICUM ACULEATUM Roth. var. LOBATUM Roth., nei boschi, comune, 1000-1736 m.
5. P. FILIX MAS Roth., coi precedenti.
6. P. RIGIDUM Lam. et DC., sulle rupi e nelle boscaglie, Serra di Monteforte, 1400 m.
7. P. SPINULOSUM Lam. et DC., col precedente.
8. CYSTOPTERIS FRAGILIS Bernh., var. DENTATA Hook, M. Arioso a Pierfaone, sulle rupi calcaree, 1660-1736 m.

9. ASPLENIUM FILIX-FOEMINA Bernh., nei boschi, Arioso, Buffata, Serra della Criva, 1200-1736 m.
10. A. ADIANTUM NIGRUM L., sui tronchi e sulle rocce, 1000-1700 m.
11. A. RUTA-MURARIA L., sulle rupi calcaree, Serra di Monteforte, 1400 m. c.
12. A. TRICHOMANES L., comune sulle rupi e sui vecchi muri, 1000-1700 m.
13. PTERIS AQUILINA L., comune ovunque.

Equisetaceae.

14. EQUISETUM ARVENSE L., nei luoghi umidi, frequentissima.
15. E. MAXIMUM Lam., luoghi umidi e lungo i fossi, sponde del torrente Torno, della Sciffra ecc., 900-1000 m. I fusti fertili dopo poco usciti dal suolo vengono mangiati come i funghi e dalla gente del luogo sono chiamati *Coppola prevete*.
16. E. PALUSTRE L., nei luoghi umidi, comune, 900-1500 m.

PHANEROGAMAE.

Gymnospermae.

Coniferae.

17. TAXUS BACCATA L., nei boschi, M. Arioso a Serra della Giumenta e Pierfaone, 1600-1736 m., raro.

Angiospermae

Monocotyledones.

Graminaceae.

18. SETARIA GLAUCA PB., margini dei campi, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
19. S. VIRIDIS PB., campi e pascoli, frequente, 900-1000 m.
20. S. VERTICILLATA PB., con la precedente.
21. DIGITARIA SANGUINALIS Scop., vigne e campi alla Rocca, 900-1000 m.
22. PHALARIS TRUNCATA Guss., nei pascoli, Petrale dell'Arioso, Petrucco ecc., 900-1000 m.
23. PH. COERULESCENS Desf., con la precedente.
24. PH. NODOSA L., nei campi, M. Arioso, nelle vicinanze del Palazzo, 1100 m.

25. ANTHOXANTHUM ODORATUM L., pascoli, Arioso, S. Bernardo, Criva, ecc., 900-1600 m.
26. A. ODORATUM L. var. GLABRESCENS Celak, pascoli, Serra di Monteforte, 1450 m. c.
27. STIPA PENNATA L., luoghi aridi, Petrucco, Poggi di Pignola, ecc., 900-1000 m.
28. MILIUM EFFUSUM L., boschi, M. Arioso, Cerrogarrone ecc., 1000-1400 m.
29. M. VERNALE M.B., comune più del precedente nelle stesse località.
30. PHLEUM TENUE Schrad., margini dei campi e pascoli, 900-1000 m.
31. PH. ASPERUM Jacq., col precedente.
32. PH. PRATENSE L., coi precedenti, comunissimo.
33. PH. MICHELII All., pascoli sassosi e radure dei boschi. Serra della Criva, Arioso, S. Bernardo, 1000-1500 m.
34. ALOPECURUS UTRICULATUS Pers., luoghi umidi e fossi, frequente, 900-1200 m.
35. A. MYOSUROIDES Huds., prati e campi, 900-1200 m.
36. A. PRATENSIS L., luoghi erbosi umidi e boschi, 900-1400 m.
37. A. GENICULATUS L., nei fossi, M. Arioso, non comune, 900-1500 m.
38. AGROSTIS ALBA L. var. TENUIS Libh. f. UMBROSA, boschi, M. Arioso, 1500 m.
39. PHRAGMITES COMMUNIS Trin., lungo i fossi e nei luoghi paludosi, torrente Sciffra, M. Arioso, ecc., 900-1400 m.
40. HOLCUS LANATUS L., prati umidi e boschi, frequente, 900-1200 m.
41. AIRA CARIOPHYLLEA L., pascoli, Arioso, Serra della Criva, Monteforte ecc., 900-1700 m.
42. A. CAPILLARIS Host., pascoli aridi, Serra della Criva, S. Bernardo, Petrucco, 900-1200 m.
43. DESCHAMPSIA CAESPITOSA PB., pascoli e boschi, piuttosto rara, 1200-1600 m.
44. TRisetum PARVIFLORUM Pers., pascoli, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
45. AVENA FATUA L., campi e prati, 900-1400 m.
46. A. FATUA var. BARBATA Brot., con la precedente.
47. ARRHENANTHERUM ELATIUS M. et K., pascoli e boschi, Arioso, Buffata, 900-1200 m.
48. CYNODON DACTILON Pers., comunissima, 900-1200 m.
49. KOELERIA PHLEOIDES Pers., luoghi erbosi, 900-1000 m.
50. K. SPLENDENS Presl., luoghi aridi rupestri, Serra della Criva, Arioso al Petrale, S. Bernardo, ecc., 900-1200 m.
51. CYNOSURUS CRISTATUS L., prati e campi, 900-1000 m.

52. C. ECHINATUS L., col precedente.
53. C. ECHINATUS L. f. PURPURESCENS Ten., pascoli, Serra di Monteforte, 1450 m. c.
54. MELICA CILIATA L. var. GLAUCA F. Schultz., Petrale, S. Bernardo, 1000-1200 m.
55. M. MAGNOLII Gr. et Godr., M. S. Bernardo al vallone delle carcare, 900-1000 m.
56. BRIZA MEDIA L., pascoli e margini dei boschi, 1000-1400 m.
57. B. MAXIMA L., con la precedente.
58. DACTYLIS GLOMERATA L., comunissima ovunque.
59. POA ALPINA L., var. BADENSIS Heanke, pascoli montani, Arioso, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1736 m.
60. POA BULBOSA L., pascoli, 900-1000 m.
61. P. BULBOSA L. f. VIVIPARA Koel, più comune della precedente.
62. P. ANNUA L., comune ovunque.
63. P. NEMORALIS L. var. DEBILIS Thuill., boschi, Arioso, Buffata ecc. 1000-1600 m.
64. P. PRATENSIS L., prati, margini dei boschi, 900-1700 m.
65. P. TRIVIALIS L., luoghi erbosi, 900-1200 m.
66. GLYCERIA PLICATA Fr., Arioso, lungo il torrente di Fossa cupa, 1000-1200 m.
67. GL. SPICATA L., lungo i fossi e negli acquitrini, Arioso, Cerrogarrone, Buffata ecc., 900-1400 m.
68. FESTUCA OVINA L., var. VULGARIS Koch, pascoli, Arioso, Serra di Monteforte ecc., 1000-1500 m.
69. F. DURIUSCULA L. var. GLAUCA Lam., pascoli, Serra della Criva, S. Bernardo ecc., 1000-1400 m.
70. F. HETEROPHYLLA Lam., boschi e pascoli, 1000-1400 m.
71. F. GIGANTEA Vill., boschi, Arioso, Cerrogarrone, Buffata, ecc. 1000-1400 m.
72. F. ARUNDINACEA Schreb., luoghi erbosi, 900-1200 m.
73. F. SPADICEA L., pascoli, Serra della Criva, Piano del Caprio, Arioso, 1000-1600 m.
74. VULPIA LIGUSTICA Lk., luoghi erbosi, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
75. V. CILIATA Lk., luoghi aridi, S. Bernardo, Petrucco, 900-1000 m.
76. SCLEROCHLOA RIGIDA Lk., luoghi aridi e rocce, Petrucco, Serra di Monteforte, 900-1300 m.
77. BROMUS ASPER Murz., boschi, comune, 1000-1600 m.
78. B. ERECTUS Huds. var. CAPRINUS Kern., pascoli, S. Bernardo, Serra di Monteforte, Serra della Criva ecc., 1000-1450 m.

79. *B. STERILIS* L., comunissima ed infesta, chiamata volgarmente « scannacavadde ».
80. *B. TECTORUM* L., pascoli aridi e rocce, S. Bernardo, Serra di Monteforte, Petrucco, 1000-1450 m.
81. *B. ARVENSIS* L., pascoli, comune, 900-1200 m.
82. *B. MOLLIS* L., col precedente.
83. *B. SQUARROSUS* L., pascoli sassosi aridi, S. Bernardo, Serra di Monteforte 1000-1400 m.
84. *BRACHYPODIUM DISTACHYUM* PB., luoghi aridi sassosi, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 900-1200 m.
85. *B. SILVATICUM* PB., boschi, comune, 1000-1500 m.
86. *B. PINNATUM* PB., pascoli, comunissimo.
87. *LOLIUM TEMULENTUM* L., campi, frequente, 900-1200 m.
88. *L. PERENNE* L., *typicum*, luoghi erbosi e boschi, frequente, 900-1500 m.
89. *AGROPYRUM CANINUM* PB., boschi, comune, 1000-1500 m.
90. *A. REPENS* Rb., *typicum*, comunissimo ed infesto, 900-1400 m.
91. *TRITICUM VILLOSUM* MB., campi e pascoli, comune, 900-1200 m.
92. *AEGILOPS OVATA* L., luoghi aridi, comune, 900-1200 m.
93. *HORDEUM BULBOSUM* L., luoghi erbosi, comune, 900-1500 m.
94. *H. MURINUM* L., comunissimo ed infesto.
95. *ELYMUS CAPUT-MEDUSAE* L., var. *ASPER* Fiori, luoghi sterili, San Bernardo, Petrale dell'Arioso, Petrucco ecc., 900-1100 m.

Cyperaceae.

96. *CYPERUS FUSCUS* L., luoghi umidi e fossi, Arioso, Petrucco, 900-1200 m.
97. *C. LONGUS* L., nei fossi e luoghi paludosi, comune, 900-1500 m.
98. *SCIRPUS MARITIMUS* L., nei fossi, 900-1200 m.
99. *S. HOLOSCHOENUS* L., comunissimo nei fossi, acquitrini ecc. 900-1500 m.
100. *HELEOCHARIS PALUSTRIS* N.B.R., con la specie precedente.
101. *CAREX DIVISA* Huds., luoghi umidi, Arioso, Buffata ecc., 1000-1600 m.
102. *C. VULPINA* L., comune, 900-1400 m.
103. *C. MURICATA* L., luoghi erbosi, Serra di Monteforte, alt. circa 1450 m. (questa e la specie seguente sono state determinate dal chiar.mo prof. Adriano Fiori).
104. *C. DISTACHYA* Desf., con la specie precedente, rara; è strana la

- presenza di questa pianta, notoriamente della regione mediterranea, all'altitudine di 1450 m.
105. *C. REMOTA* L., boschi e luoghi umidi, comune, 900-1500 m.
106. *C. HALLERIANA* Asso., pascoli sassosi, S. Bernardo, 1000-1500 m.
107. *C. VERNA* Chaix, pascoli e boschi, 900-1500 m.
108. *C. PENDULA* Huds, fossi e luoghi paludosi, M. Arioso, Buffata, 900-1400 m.
109. *C. SERRULATA* Poir., pascoli e boschi, 900-1400 m.
110. *C. SILVATICA* Huds., boschi, comune, 1000-1600 m.
111. *C. DISTANS* L., luoghi umidi, 900-1200 m.
112. *C. HIRTA* L., con la precedente, comune.

Typhaceae.

113. *TIPHA ANGUSTIFOLIA* L., lungo i fossi, comune, 900-1400 m.
114. *T. LATIFOLIA* L., con la precedente, meno comune.
115. *SPARGANIUM ERECTUM* L., var. *POLYEDRUM* Asch., et Gr., lungo il torrente Sciffra, 900 m. c.

Araceae.

116. *ARUM ITALICUM* Mill., siepi e luoghi selvatici, comunissimo, 900-1600 m.
117. *BIARUM TENUIFOLIUM* Scott., pascoli sassosi calcarei del Petrale, alt. 900-1000 m.

Lemnaceae.

118. *LEMMA MINOR* L., comune nelle acque stagnanti o a lento corso, 900-1300 m.

Nagadaceae.

119. *POTAMOGETON DENSE* L., lungo i fossi e presso le sorgenti, Cerrogarrone, Arioso, 900-1200 m.

Alismataceae.

120. *ALISMA PLANTAGO* L., fossi e luoghi paludosi, Arioso, Buffata ecc., 900-1200 m.

Juncaceae.

121. *JUNCUS GLAUCUS* Ehrh., luoghi umidi, comune, 900-1700 m.
122. *J. CONGLOMERATUS* L., col precedente.

123. *J. EFFUSUS* L., col precedente.
 124. *J. LAMPROCARPUS* Ehrh., col precedente.
 125. *J. COMPRESSUS* Jacq., col precedente.
 126. *J. BUFONIUS* L., luoghi freschi e nei boschi, Arioso, Cerrogarone, Buffata, 900-1600 m.
 127. *LUZULA FORSTERI* DC., pascoli e boschi, Arioso, Serra della Criva, Buffata ecc., 900-1500 m.
 128. *L. SIEBERI*, Tausch, boschi, 1000-1600 m.
 129. *L. CAMPESTRIS* Lam. et DC., var. *MULTIFLORA* Ley., pascoli, Arioso, Serra della Criva, 1000-1400 m.

Liliaceae.

130. *COLCHICUM ALPINUM* Lam. et DC. var. *PARVULUM* Ten., pascoli montani, S. Bernardo, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
 131. *C. NEAPOLITANUM* Ten., pascoli e boschi, comune, 900-1300 m.
 132. *TULIPA SILVESTRIS* L., campi, pascoli e boschi, 900-1200 m.
 133. *LILIUM CROCEUM* Chaix., boschi e pascoli selvatici, 900-1400 m.
 134. *GAGEA LUTEA* Ker. Gawl., pascoli e boschi, S. Bernardo, Piano del Caprio ecc., 1000-1500 m.
 135. *GAGEA ARVENSIS* Dum., campi e pascoli, Petrale dell'Arioso, 900 m.
 136. *ORNITHOGALUM EXSCAPUM* Ten., luoghi erbosi, Petrale, Petrucco ecc., 900-1000 m.
 137. *O. MONTANUM* Cyr., pascoli e boschi, Arioso, Serra della Criva, Piano del Caprio ecc., 1200-1500 m.
 138. *O. UMBELLATUM* L., var. *CAMPESTRE* Rouj., pascoli, Petrale, Rocca ecc., 900-1000 m.
 139. *O. PYRENAICUM* L., var. *FLAVESCENS* Lam., boschi, frequente, 1000-1600 m.
 140. *SCILLA BIFOLIA* L., boschi e pascoli, comune, 900-1600 m.
 141. *HYACINTHUS ROMANUS* L., campi e pascoli, 900-1200 m.
 142. *M. COMOSUM* Mill., col precedente.
 143. *M. RACEMOSUM* Mill., col precedente.
 143 bis. *M. RACEMOSUM* Mill. var. *ALPINUM* Fiori, pascoli montani, Serra di Monteforte, Piano del Caprio ecc., 1200-1500 m.
 144. *M. BOTHRYOIDES* Mill., boschi e luoghi selvatici, 1000-1400 m.
 145. *ALLIUM SPHAEROCEPHALUM* L., Arioso, La Rocca ecc., 900-1000 m.
 146. *A. PANICULATUM* L., luoghi erbosi, Arioso, al Petrale, Serra della Criva ecc., 1000-1200 m.
 147. *A. FLAVUM* L., pascoli sassosi e rupi, S. Bernardo, 1200-1300 m.
 148. *A. CUPANI* Raf., col precedente.

149. *A. PENDULINUM* Ten., boschi, comunissimo, 900-1500 m.
 150. *A. URSINUM* L., col precedente.
 151. *ASPHODELUS MICROCARPUS* Viv., pascoli e boschi, comune, 900-1100 m.
 152. *A. ALBUS* Mill., pascoli e margini dei boschi, 1100-1700 m.
 153. *ASPHODELINE LUTEA* Rchb., pascoli sassosi, Vallone delle carcare, Petrucco, 900-1000 m.
 154. *A. LIBURNICA* Rchb., margini dei boschi e rupi, Arioso, Serra della Criva, S. Bernardo, in quest'ultima località abbondantissimo, 900-1500 m.
 155. *POLYGONATUM MULTIFLORUM* All., boschi, frequente, 1000-1600 m.
 156. *RUSCUS ACULEATUS* L., con la specie precedente.

Dioscoreaceae.

157. *TAMUS COMMUNIS* L., boschi e dumeti, Arioso, Petrucco, La Rocca ecc., 900-1200 m.

Amaryllidaceae.

158. *GALANTHUS NIVALIS* Z. var. *MINUS* Ten., pascoli montani e boschi, Arioso, Piano del Caprio ecc., non comune, 1300-1600 m.
 159. *G. NIVALIS* L. var. *MAIOR* Red., pascoli selvatici e boschi, molto più comune, 900-1500 m.
 160. *STERNBERGIA COLCHICIFLORA* W. et K., luoghi aridi sassosi, rara, Petrucco, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo, 900-1100 m. La *S. lutea* è abbondantissima in una località lungo il Basento nei Pantani di Pignola; ma tale località benchè vicina è fuori della regione compresa in questo lavoro.
 161. *NARCISUS TAZZETTA* Z., boschi e pascoli frequenti, 1000-1400 m.
 162. *N. POETICUS* L., nelle stesse località più abbondante.

Iridaceae.

163. *CROCUS BIFLORUS* Mill., pascoli e boschi, comunissimo, 900-1200 m.
 164. *C. VERNUS* Hill. var. *communis* Ker. Gassl., nei boschi e pascoli montani, Serra della Criva, Arioso, Piano del Caprio ecc., 1200-1500 m.
 165. *C. VERNUS* Hill. var. *NEAPOLITANUS* Ker. Gawl., nelle stesse località, ma più frequente.
 166. *ROMULEA BULBOCODIUM* Seb. et Ma., luoghi erbosi, frequente, 900-1200 m.

Orchidaceae.

169. OPHRYS ARANIFERA Huds., luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo ecc., 900-1200 m.
 170. O. ROSEA Grande, con la precedente.
 171. O. FUSCA Lk., nelle stesse località, ma più comune.
 172. SERAPIAS LINGUA L., pascoli umidi, Petrucco, 900 m.
 173. S. LONGIPETALA Pollini, pascoli e margini dei boschi, frequente, 900-1200 m.
 174. ACERAS ANTHROPOPHORA R.B.R., pascoli, M. S. Bernardo, Petrale dell'Arioso ecc., 900-1200 m.
 175. ORCHIS PAPILIONACEA Z. var. EXPANSA Ten., luoghi erbosi, Petrucco, La Rocca ecc., 900-1200 m.
 176. O. MORIO L., pascoli e boschi, comunissima, 900-1500 m.; qua e là in forma *albiflora*.
 177. O. INTACTA Lk., pascoli montani, rara, Serra della Criva, Piano del Caprio, ecc., 1300-1500 m.
 178. O. CORIOPHORA L., luoghi erbosi, Petrucco, Tempa dell'olmo ecc., 900-1000 m.
 179. O. TRIDENTATA Scop. var. COMMUTATA Tod., pascoli e boschi, Poggio Ricciardi, Petrucco, Petrale dell'Arioso ecc., 900-1400 m.
 180. O. LACTEA Poir., Pascoli argillosi, Petrale dell'Arioso, c. 900 m.
 181. O. PURPUREA Huds., boschi e pascoli, Petrucco, Murgio, Petrale dell'Arioso, 900-1200 m.
 182. O. TEPHROSANTHOS Vill., boschi, Poggio Ricciardi, Poggi di Pignola, 900-1200 m.
 183. O. LONGICRURIS Lk., con la precedente, rara.
 184. O. PYRAMIDALIS L., pascoli e dumeti, 900-1400 m.
 185. O. LAXIFLORA Lam., pascoli umidi, Petrucco, Petrale dell'Arioso ecc., 900-1000 m.
 186. O. MASCULA L. var. STABIANA Ten., pascoli e boschi, comune, 900-1500 m.
 187. O. PROVINCIALIS Balb., boschi e dumeti, 900-1000 m.
 188. O. PSEUDA SAMBUCINA Ten., boschi e dumeti, comune la sola forma a fiori porporini, Poggio Ricciardi, Petrucco, Buffata ecc., 900-1400 m.
 189. O. SAMBUCINA L., pascoli e boschi, comune, qua e là si ritrova la f. *purpurea* Koch., 1200-1700 m.
 190. ORCHIS MACULATA L. var. SACCIFERA Brong., comune, nei boschi e nei pascoli umidi, 900-1700 m.
 191. GYMNADENIA CONOSPEA R. B. R., pascoli e margini dei boschi,

- Tempa dell'olmo, abbondantissima in detta località; finora non l'ho ritrovata in altri punti dell'Appennino lucano, 1200-1300 m.
 192. COELOGLOSSUM VIRIDE Host., pascoli (1 solo esemplare), Serra della Criva al margine della faggeta, 1363 m.
 193. SPIRANTHES AUTUMNALIS Balb., pascoli, Petrale, Petrucco ecc., 900-1200 m.
 194. NEOTTIA NIDUS AVIS Rich., boschi, specialmente faggete, comune, 1200-1736 m.
 195. LIMADORUM ABORTIVUM Sw., boschi e dumeti, comune, 900-1200 m.
 196. CEPHALANTHERA RUBRA Rich., boschi, comune, 1000-1700 m.
 197. C. ENSIFOLIA Rich., con la precedente.
 198. C. PALLENS Rich., dumeti e boschi, rara, S. Bernardo, 1000 m. c.
 199. EPIACTIS LATIFOLIA All., boschi, comune, 900-1600 m.
 200. E. LATIFOLIA All., var. RUBIGINOSA Gaud., col tipo qua e là.

Dicotyledones.**Monoclamideae****Saliceae.**

201. SALIX ALBA L., fossi e torrenti, frequente, 900-1200 m.
 202. S. PURPUREA L., comunissima lungo tutti i fossi e nei luoghi paludosi.
 203. S. TRIANDRA L., col precedente.
 204. S. NIGRICANS Sm., fossi, luoghi paludosi e boschi, Arioso, Buffata, 900-1500 m.
 205. POPULUS NIGRA L. var. NEAPOLITANA Ten., lungo i torrenti, comune.
 206. P. TREMULA L. var. AUSTRALIS Ten., Arioso, qua e là fino a c. 1500 m.
 207. P. ALBA L. var. PERRONEANA Dode., lungo il torrente Sciffra, Vallone delle carcare ecc., 900-1200 m.

Betulaceae.

208. ALNUS GLUTINOSA Vill., lungo i corsi d'acqua e nei luoghi paludosi dei boschi, Arioso, Cerrogarrone, Buffata, 1000-1500 m.

Cupuliferae.

209. CARPINUS BETULUS L., qua e là nei boschi, Buffata, Arioso, 1000-1200 m., non comune.
 210. C. ORIENTALIS Mill., boschi, comune, 900-1500 m.

211. *CORYLUS AVELLANA* L., boschi, comune, col precedente.
212. *QUERCUS DALECHAMPII* Ten., comune nei boschi, specialmente nei luoghi sassosi da 1000-1400 m. alla quale altezza spesso è fram-mischiata col *faggio*; dai nostri boscaioli è bene conosciuta sotto il nome di *Ischa* o *Esca*. (Varie entità diverse sono state comprese dai varii autori sotto questo nome. Questa dei monti di Basilicata corrisponde esattamente alla descrizione del Tenore ed è stata da me distribuita nella Flora Italica Exsicc. (N. 2837-2832 »; vedi Beguinot scheda citata).
213. *Q. LANUGINOSA* Lam., comune in tutti i boschi della regione da 900 fino a 1200 m.
214. *Q. PINNATIFIDA* Gml., boschi, Arioso, Buffata, 900-1200 m.; è frequente una forma nei luoghi più aridi a ghiande molto piccole e cilindriche.
215. *Q. TENOREANA* Borzi, margini della foresta Buffata, versante nord-ovest, non comune, c. 1000 m.
216. *Q. FARNETTO* Ten., Arioso, Buffata, Cerrogarrone, Murgio ecc., comune; arriva a dimensioni colossali ed è bene conosciuta dai boscaioli del luogo col nome di *Farnia*. Il legname è utilizzato specialmente per doghe di botti e traverse per ferrovia; come combustibile è meno pregiato delle altre quercie perchè anche ridotto a carbone, scoppietta molto e manda le faville a distanza.
217. *Q. DALECHAMPII* x *LANUGINOSA* Gavioli, « *foliis obovato-oblongis sinuatis, supra glabris laete viridibus, subtus pallidis leviter lanuginosis; fructibus, ovatis, in apice umbilicatis, cupulis margine superiore introflexo, squamis sericeo tomentosis* ».
- Questa quercia ha il portamento della *Q. Dalechampii* alla quale somiglia per le foglie salvo che esse sono leggermente pubescenti nella pagina inferiore, come pure lo sono i giovani rami; le cupole invece hanno le squame come la *Q. lanuginosa*.
Ne ho visti solo tre alberi nella foresta « Buffata » uno sotto le « Coste di Fontanasecca » e due a « Piano Picerno », fra molti individui di *Q. Dalechampii* e di *Q. lanuginosa*. 1300-1400 m.
218. *Q. CERRIS* Z. var. *HALIPHLAEOS* Lam., boschi, comune, 900-1400 m.
219. *Q. CERRIS* Z. var. *AUSTRIACA* W., con la precedente, più abbondante.
220. *CASTANEA SATIVA* Mill., nella regione esistono tre boschi di questa specie, Petrucco, Cerrogarrone, S. Bernardo, contornati da boschi di Cerro e di Quercie.

221. *FAGUS SILVATICA* L., è l'essenza forestale più importante in questo gruppo di monti da 1200-1736 m.

Urticaceae.

222. *ULMUS CAMPESTRIS* L., boschi e siepi, 900-1200 m.
223. *U. CAMPESTRIS* L. var. *SUBEROSA* Moench., col precedente.
224. *FICUS CARICA* L. var. *CAPRIFICUS* Risso, rupi e vecchi muri, Arioso, ruderi di « Castelglorioso » Serra di Monteforte, 900-1200 m.
225. *HUMULUS LUPULUS* L., siepi e rigagnoli, pendici dell'Arioso e di Cerrogarrone, 900-1200 m.
226. *URTICA DIOICA* L., lungo le strade, margini dei campi e boschi, comunissima, 900-1700 m.
227. *U. URENS* L., presso gli abitati, le strade ecc., 900-1200 m.
228. *PARIETARIA OFFICINALIS* L., con la precedente.

Tymelaeceae.

229. *DAPHNE LAUREOLA* L., boschi e luoghi selvatici, Petrucco, Murgio, Arioso, ecc., comune, 900-1400 m.
230. *THYMELAEA PASSERINA* Lge., campi al Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.

Santalaceae.

231. *THESIMUM LINOPHYLLUM* L., var. *DIVARICATAM* Jan., pascoli e boschi, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo ecc., 900-1200 m.
232. *TH. LINOPHYLLUM* L., var. *INTERMEDIUM* Schrad., pascoli montani e boschi, Piano del Caprio, Arioso, Serra della Criva, 1200-1700 m.

Loranthaceae.

233. *LORANTHUS EUROPAEUS* Jaq., boschi, parassita sulle quercie, Buffata, Arioso ecc.
234. *VISCUM ALBUM* L., comune, parassita su varii alberi specialmente appartenenti alle Rosaceae, 900-1300 m.
235. *ARISTHOLOCHIA ROTUNDA* L., pascoli, 900-1200 m.
236. *A. LONGA* L. var. *PALLIDA* W., luoghi erbosi e boschi, 900-1400 m.

Polygonaceae.

237. *Polygonum convolvulus* L., campi e siepi, comune, 900-1200 m.
 238. *P. dumetorum* L., luoghi selvatici, Petrale dell'Arioso, Petrucco, raro.
 239. *P. lapathifolium* L., fossi e luoghi umidi, Arioso, Sciffra ecc., 900-1200 m.
 240. *P. lapathifolium* L., var. *tomentosum* Schrank., lungo il torrente Sciffra, 900 m.
 241. *P. aviculare* L., campi e luoghi erbosi, 900-1500 m.
 242. *P. aviculare* L. var. *minimum* Murith., pascoli montani e boschi, Arioso a Pierfaone, Serra della giumenta ecc., 1600-1736 m.
 243. *P. pulchellum* Lois., M. Arioso al Petrale, Petrucco, S. Bernardo, 900-1000 m.
 244. *Rumex crispus* L., var. *elongatus* Guss., fossi e luoghi umidi, comune, 900-1200 m.
 245. *R. conglomeratus* Murr., col precedente.
 246. *R. acetosella* L., pascoli, Arioso, Serra di Monteforte, ecc., 900-1700 m.
 247. *R. acetosa* L., boschi, Arioso, Cerrogarrone ecc., 900-1700 m.
 248. *R. thyrsoides* Desf., luoghi selvatici al Petrucco, 900 m.

Chenopodiaceae.

249. *Chenopodium polyspermum* L., campi, margini delle strade, macerie ecc., comune, 900-1200 m.
 250. *C. vulvaria* L., col precedente.
 251. *C. murale* L., coi precedenti.
 252. *C. melanospermum* Wallr., presso le abitazioni del villaggio « Palazzo » all'Arioso ove è abbondantissimo.

Amarantaceae.

253. *Amarantus deflexus* L., presso le strade, Petrucco, Arioso, 900 m.

Dialypetalae.**Portulacaceae.**

254. *Montia fontana* L., var. *rivularis* CC. Gml., presso una sorgente al Petrucco, 900 m.

Paronychiaceae.

255. *Scleranthus annuus* L. var. *verticillatus* Tausch., luoghi aridi, Petrucco, Poggio Ricciardi, Serra di Monteforte, ecc., 900-1600 m.
 256. *S. perennis* L. var. *marginatus* Guss., pascoli montani sassosi, Serra della Criva, Serra di Monteforte, ecc., 1300-1500 m.
 257. *Herniaria glabra* L., pascoli sassosi al S. Bernardo, 900-1200 m., rara.

Caryophyllaceae.

258. *Sagina saginoides* D. Torre var. *subulata* Presl., pascoli e boschi, Piano del Caprio, Arioso a Pierfaone, 1400-1736 m.
 259. *Alsine tenuifolia* Crantz., var. *hybrida* Yard., pascoli, Petrucco, Murgio ecc., 1000-1200 m.
 260. *Arenaria verpyllifolia* L., pascoli e boschi, comune, 900-1700 m.
 261. *Moechringia trinervia* Clairv., luoghi ombrosi, comune, 1000-1700 m.
 262. *Stellaria nemorum* L., boschi, M. Arioso al Piano dei Signori, Serra della Giumenta, Pierfaone, 1660-1736 m.
 263. *S. media* Cyr., var. *maior* Koch., boschi e pascoli, Cerrogarrone, Petrucco ecc., 900-1600 m.
 264. *S. media* Cyr. var. *oligandra* Fenzl., campi e luoghi erbosi, comunissima ovunque.
 265. *S. holostea* L., siepi e boschi, 900-1400 m.
 266. *Cerastium brachypetalum* Desp., campi e pascoli, Petrale, La Rocca, 900-1200 m.
 267. *C. brachypetalum* Desp., var. *viscosum* Guss., qua e là col precedente.
 268. *C. glomeratum* Thuill., coi precedenti.
 269. *C. semidecandrum* L. var. *glutinosum* Fr., pascoli, Serra di Monteforte, Serra della Criva ecc., 1200-1450 m.
 270. *C. columnae* Ten., pascoli sassosi e fessure delle rocce, Serra della Criva, S. Bernardo ecc., 1000-1400 m.
 271. *C. manticum* L., var. *erectum* Coss. et Germ., pascoli, Petrucco, Serra della Criva ecc., 900-1400 m.
 272. *Agrostemma githago* L., campi, 900-1000 m.
 273. *Lychnis flos-cuculi* L. var. *cyrilli* Richter, boschi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
 274. *L. alba* Mill. var. *divaricata* Rchb., luoghi selvatici, comune, 900-1500 m.

275. *CUCUBALUS BACCIFER* L., siepi e lungo i fossi, 900-1200 m.
276. *SILENE ANGUSTIFOLIA* Wib. var. *VULGARIS* Briz., luoghi erbosi, comune, 900-1700 m.
277. *S. PARNASSICA* Bois. et Spr., nelle fessure delle rupi calcaree, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.
278. *S. ARMERIA* L., pascoli a sottosuolo siliceo, Manche di S. Anna, La Rocca ecc. Ho trovato una forma ridotta in tutte le sue parti, non più alta di 5-10 cm. a fiori in corimbi poverissimi tra gli schisti del versante orientale del S. Bernardo e di Piano del Caprio, 1200-1400 m.
279. *S. CONICA* L. var. *MONTEFORTIANA* Gavioli, « *differt a typo, caule in parte superiore fortiter viscoso glanduloso, calicibus glandulosis laciniis longe acuminatis, petalis albis (non roseis) limbo brevioribus, ungue longiore; anthesi serotina* ».
- È da considerarsi come una razza *orofila* e *xerofila* della *S. conica* L., ovvero secondo i proff. Béguinot e Ferrari della *S. subconica* Friv. che a sua volta è una sottospecie della *S. conica* L. tipica alla quale si sostituisce completamente sui monti del Potentino. Sulla Serra di Monteforte e sul S. Bernardo però non vi vegeta affatto, e, sugli altri monti, è da notarsi che alla stessa altezza (M. Foi, Montocchia, Ciceniello ecc.) fiorisce circa un mese prima della *Montefortiana*, come ebbi già a dire nella Scheda N. 2854 della « Flora Italica Exsiccata » dove distribuii la suddetta pianta. Ho coltivato per due generazioni questa *Silene* senza che ne alterassero i caratteri e tra circa un centinaio di individui da me tenuti in osservazione non ne comparve alcuno con i petali rosei.
- Ritrovai la prima volta questa pianta tra i pascoli sassosi e le rocce calcaree della Serra di Monteforte, 1300-1450 m. il 7 giugno 1925 e, l'anno seguente, sul vicino M. S. Bernardo tra i ghiaiosi calcarei e le rocce a 1300 m.; finora non è stata osservata altrove.
280. *S. GALLICA* L., pascoli, M. Petrucco, Cerrogarrone, 900-1200 m.
281. *S. GALLICA* L. var. *LUSITANICA* L., boschi del Petrucco, 900-1000 m.
282. *S. ITALICA* Pers., boschi e dumeti, comune, 900-1200 m.
283. *S. VIRIDIFLORA* L., boschi, Arioso, Buffata, 1200-1400 m.
284. *SAPONARIA OFFICINALIS* L., luoghi erbosi freschi, comune, 900-1000 m.
285. *TUNICA SAXIFRAGA* Scop., pascoli sassosi e rupi, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo, Serra della Criva, 900-1400 m.

286. *T. PROLIFERA* Scop. var. *DIMINUITA* Fiori, luoghi erbosi e boschi, 900-1400 m.
- 286 bis. *DIANTHUS ARMERIA* L., boschi e luoghi selvatici, Cerrogarrone, Arioso, Buffata, 900-1500 m.
287. *DIANTHUS BARBATUS* L., boschi, Arioso, Buffata, 1200-1500 m.
288. *D. TENORII* Lacaita, pascoli montani, Serra della Criva, Serra di Monteforte, S. Bernardo, 1200-1450 m.
289. *D. LIBURNICUS* Bartl., var. *LUCANUS* Lacaita, luoghi erbosi, Petrale dell'Arioso, Petrucco, Poggi di Pignola, 900-1200 m.
290. *D. VULTURIUS* Guss. et Ten., var. *MINOR* H.P. et R.M., S. Bernardo, versanti orientale e settentrionale. La forma che si incontra in questa località è intermedia tra la tipica del Vulture a vegetazione molto più lussureggiante, a portamento eretto, foglie molto più lunghe, e la *v. minor*, che ho raccolto fra gli schisti del Serranetta che è molto più contratta e ridotta a foglie molto strette e rigide; però si avvicina molto più alla seconda che alla prima ed è identica ad esemplari che ho raccolti a « Crocchia Cognato » nella foresta Gallipoli-Cognato in territorio di Accettura.
- Il *D. vulturius* è una pianta silicicola; l'ho trovata al Vulture su terreno siliceo vulcanico, al Serranetta ed al S. Bernardo fra le rocce schistose, ed a Crocchia Cognata sull'arenaria. Nel versante sud-ovest del S. Bernardo dove il suolo è essenzialmente calcareo non s'incontra più nessun individuo di questa specie e vi cresce invece abbondante il *D. Tenorii* Lacaita.
291. *D. LONGICAULIS* Ten., Petrale dell'Arioso, M. S. Bernardo, versante sud-ovest.

Violaceae.

292. *VIOLA SILVATICA* Fr. var. *REICHEMBACHIANA* Ford., boschi, Cerrogarrone, Petrucco, 900-1200 m.
293. *V. HIRTA* L., boschi e dumeti, 900-1200 m.
294. *V. ODORATA* L., comune più della precedente: negli stessi luoghi.
295. *V. HETEROPHYLLA* Bert. var. *OVATIFOLIA* Becker, boschi, pascoli montani ecc., comune in entrambe le forme a fiori violacei ed a fiori gialli, 900-1700 m.
296. *V. TRICOLOR* L. v. *ARVENSIS* Murr., campi e pascoli, 900-1200 m.
297. *V. TRICOLOR* L. var. *KITAIBELIANA* R. et S., Serra di Monteforte, 1200-1400 m.; nei luoghi più aridi la *f. hymethia* Bois et Heldr.

298. *V. TRICOLOR* L. var. *SAXATILIS* Schm., pascoli, Murgio, Arioso, 900-1200 m.

Resedaceae.

299. *RESEDA LUTEOLA* L., M. S. Bernardo, Arioso al Petrale, 900-1000 m.
300. *R. LUTEA* L., con la precedente.

Hypericaceae.

301. *HYPERICUM TETRAPTERUM* Fries., luoghi umidi, Petrale dell'Arioso, Vallone Torno ecc., 900-1400 m.
302. *H. PERFORATUM* L., boschi e pascoli frequenti, 900-1600 m.
303. *H. PERFOLIATUM* L. var. *BOCCONI* Nym., boschi, M. S. Bernardo, Buffata, Arioso, 900-1500 m.
304. *H. MONTANUM* L., col precedente, non comune.
305. *H. HIRSUTUM* L., coi precedenti, frequente.

Cistaceae.

306. *HELIANTHEMUM CANUM* Baumg. var. *SCARDICUM* Wettst., rupi e ghiaioni calcarei, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.
307. *H. APENNINUM* Mill., rupi e pascoli sassosi, Serra della Criva, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1200-1450 m.
308. *H. CHAMAECISTUS* Mill., pascoli e dumeti comuni, 900-1400 m.
309. *H. CHAMAECISTUS* Mill. var. *TOMENTOSUM* Dum., Serra di Monteforte, 1200-1450 m.
310. *CISTUS INCANUS* L., luoghi aprici selvatici, Petrucco, La Rocca, S. Bernardo, 900-1000 m.

Cruciferae.

311. *HESPERIS LACINIATA* All., luoghi sassosi selvatici, Petrucco, 900-1000 m.
312. *H. LACINIATA* All. var. *VILLOSA* DC., ghiaioni calcarei, S. Bernardo, 1100-1300 m.
313. *H. MATRONALIS* L., boschi, Buffata, 1000-1200 m.
314. *ERYSIMUM LANCEOLATUM* R.B.R., pascoli, Serra di Monteforte, 1200-1400 m.
315. *ARABIS PSEUDO-TURRITIS* Bois. et Heldr., dumeti e luoghi sassosi, M. Petrucco, 900-1000 m.
316. *A. TURRITA* L., pascoli sassosi, S. Bernardo, Murgio, Serra della Criva, 900-1200 m.

317. *A. HIRSUTA* Scop., pascoli e boschi, comune, 900-1200 m.
318. *CARDAMINE CHELIDONIA* L., faggete, M. Arioso, al Piano dei Signori ed a Pierfaone, 1600-1736 m.
319. *DENTARIA BULBIFERA* L., boschi, comune, 900-1400 m.
320. *BRASSICA SINAPISTRUM* Raci., campi e pascoli, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
321. *DIPLOTAXIS ERUCOIDES* L. var. *APULA* Ten., campi e vigne alle falde del Petrucco, La Rocca ecc., 900-1000 m.
322. *RAPISTRUM RUGOSUM* All., con la precedente.
323. *ISATIS OXYCARPA* Jord., pascoli e margini dei campi, Petrale dell'Arioso, Petrucco, San Bernardo, 900-1000 m.
324. *ALYSSUM CAMPESTRE* L., pascoli, comune, 900-1200 m.
325. *A. CALYGINUM* L., pascoli sassosi, Serra della Criva, Petrucco, S. Bernardo, 900-1300 m.; al S. Bernardo raccolti tempo fa varii individui in frutto di questa specie che formavano densi cespugli, alti circa 30 cent. e ramosissimi fino alla base; un semplice *lusus* forse in relazione con la fertilità del suolo in quel punto.
326. *DRABA MURALIS* L., pascoli, 900-1300 m.
327. *D. VERNA* L., comunissima dappertutto.
328. *NESLEA PANICULATA* Desv., campi al Petrale dell'Arioso, 900 m.
329. *CALEPINA CORVINI* Desv., fossi, luoghi erbosi e campi, comune, 900-1200 m.
330. *LEPIDIUM DRABA* L., lungo le strade, margini dei fossi, campi ecc., 900-1000 m.
331. *LEPIDIUM CAMPESTRE* L., luoghi erbosi, comune, 900-1300 m.
332. *HUTCHINSIA PETRAEA* R.br., pascoli sassosi calcarei del S. Bernardo, versante occidentale, 1000-1300 m.
333. *CAPSELLA BURSA-PASTORIS* Moench., comune ovunque.
334. *C. BURSA-PASTORIS* Moench., var. *RUBELLA* Reut., colla precedente.
335. *AETHIONEMA SAXATILE* R.br., pascoli sassosi, S. Bernardo, Serra della Criva, 900-1300 m.
336. *THLASPI ALLIACEUM* L., campi e boschi, 900-1200 m.
337. *TH. PERFOLIATUM* L., luoghi erbosi, Petrucco, La Rocca, S. Bernardo, 900-1200 m.
338. *TH. PRAECOX* Wulf., radure soleggiate e sassose del bosco Buffata, 1200-1400 m.
339. *BISCUTELLA DIDYMA* DC. var. *COLUMNAE* Ten., pascoli, Petrucco, Murgio, Petrale, 900-1000 m.
340. *B. LAEVIGATA* L. var. *AMBIGUA* DC., rupi calcaree e pascoli sassosi, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1000-1400 m.

Papaveraceae.

341. FUMARIA FLORIBUNDA Koch., pascoli e campi, Petrucco, 900 m.
 342. CORYDALIS CAVA Schwg., boschi comune, 900-1700 m.
 343. PAPAVER RHOEAS L., campi e pascoli, 900-1300 m.
 344. P. DUBIUM L., campi, pascoli e boschi, 900-1200 m.
 345. P. PINNATIFIDUM Moris (antere gialle), margini dei boschi e du-
 meti, Petrucco, raro, 900 m. c.

Ranunculaceae.

346. CLEMATIS VITALBA L., siepi e boschi, comune, 900-1400 m.
 347. THALICTRUM AQUILEGIFOLIUM L., boschi e luoghi selvatici, Cerro-
 garrone, Petrucco, Arioso, Piana del Caprio, 900-1700 m.
 348. TH. FLAVUM L., f. HETEROPHYLLUM Leg., pascoli umidi presso
 il torrente Sciffra, 900 m.
 349. ANEMONE APENNINA L., boschi, comunissima, 900-1700 m.
 350. A. STELLATA Lam., luoghi erbosi, La Rocca, Petrale dell'Arioso
 ecc., 900-1000 m.
 351. A. HEPATICA L., var. MACRANTHA Guss., boschi, Poggio Ricciardi
 ove è frequente ed è questa l'unica sua stazione sui monti che
 circondano Potenza, 900 m.
 352. ADONIS AUTUMNALIS L., pascoli e campi, Petrale dell'Arioso,
 Petrucco, 900-1000 m.
 353. RANUNCULUS PAUCISTAMINEUS Tausch., fossi, Vallone Torno,
 Fossa cupa, Sciffra ecc., 900-1100 m.
 354. R. FICARIA L., campi e luoghi erbosi, comunissimo, 900-1200 m.
 355. R. TENORII Jord., pascoli montani, S. Bernardo, M. Passo, Piano
 del Caprio, 1200-1500 m.
 356. R. MILLEFOLIATUS L., var. MINOR Pampanini, pascoli e boschi,
 900-1400 m.
 357. R. REPENS L., fossi, comune, 900-1500 m.
 358. R. BRUTIUS Ten., boschi, La Criva, Arioso, Buffata, 1100-1700 m.
 359. R. UMBROSUS Ten. et Guss., boschi e luoghi selvatici, comune,
 900-1600 m.
 360. R. VELUTINUS Ten., luoghi erbosi umidi, 900-1600 m.
 361. R. NEAPOLITANUS Ten., dappertutto, 900-1300 m.
 362. R. SARDUUS Crantz., var. HIRSUTUS Curt., fossi e luoghi umidi,
 900-1300 m.
 363. R. SARDUUS Crantz., var. PARVULUS L., luoghi umidi dell'Arioso,
 1500 m.

364. R. ARVENSIS L., campi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
 365. ERANTHIS HIEMALIS Salisb., pascoli, campi e boschi, 900-1200 m.
 366. HELLEBORUS BOCCONEI Ten., boschi e pascoli, 900-1700 m., co-
 mune.
 367. H. ODORUS Kat., boschi e pascoli, Serra della Criva, Arioso, Piano
 del Caprio, 1300-1736 m.; piuttosto raro.
 368. H. FOETIDUS L., luoghi selvatici e boschi, 900-1400 m., comune.
 369. NIGELLA DAMASCENA L., luoghi erbosi, Petrucco, Murgio, Pe-
 trale ecc., 900-1100 m.
 370. DELPINIUM AIACIS L., campi e pascoli, comune, 900-1200 m.
 371. D. HALTERATUM S. et S., luoghi erbosi, Petrucco, La Rocca ecc.,
 900-1000 m.
 372. D. VELUTINUM Bert., boschi, Serra della Criva, Arioso, Buffata,
 1200-1700 m.; nei boschi dell'Arioso non è rara una forma a
 fiori bianchi.

Saxifragaceae.

373. SAXIFRAGA ROTUNDIFOLIA L., rupi, M. Arioso alla *Pietra del tasso*,
 1500 m.
 374. S. ROTUNDIFOLIA L., var. REPANDA W., rupi, Buffata, Serra
 della Criva, 1200-1500 m.
 375. S. TRIDACTYLITES L., luoghi sassosi e rocce, 900-1100 m.
 376. S. TRIDACTYLITES L., var. EXILIS Pollini, qua e là con la precedente
 nei luoghi più aridi.
 377. S. BULBIFERA L., luoghi erbosi, 900-1400 m.
 378. S. PSEUDOGANULATA Lacaite, pascoli montani, Serra della Criva,
 Arioso, Piano del Caprio, 1000-1500 m.

Crassulaceae.

379. SEDUM TENUIFOLIUM DC., pascoli sassosi e rupi, Serra della Cri-
 va, Arioso, Serra di Monteforte, 1200-1736 m.
 380. S. NICAENSE All., luoghi aridi sassosi, Petrucco, Poggio Ric-
 ciardi, 900 m.
 381. S. RUPESTRIS L., typicum, Murgio, Tempa dell'Olmo, S. Ber-
 nardo, 900-1200 m.
 382. L. ALBUM L., rocce calcaree e ruderi di un vecchio castello al-
 l'Arioso « Castelglorioso », 1000 m.
 383. S. DASYPHYLLUM L., var. DROSERIFOLIUM Bell., rocce calcaree,
 Serra di Monteforte, 1450 m.
 384. S. ACRE L., pascoli montani sassosi, Serra di Monteforte, 1450 m.

385. *S. CEPAEA* L., boschi, Petrucco, Serra della Criva, 900-1200 m.
 386. *S. STELLATUM* L., luoghi aprici sassosi, Petrucco, 900 m.
 387. *S. HISPANICUM* L., rupi e muri, 900-1736 m.

Rosaceae.

388. *PRUNUS BRUTIA* N. Terr., boschi, Serra della Criva, Arioso, Buffata, nell'Arioso assume proporzioni di vero albero, 5 o 6 m. di altezza, 1200-1600 m.
 389. *P. ISITITIA* L., querceti e siepi. La Rocca, Torno, Arioso, 900-1200 m.
 390. *P. SPINOSA* L., boschi e dumeti, 900-1400 m.
 391. *P. CERASUS* L., var. *CAPRONIANA* L., siepi e luoghi selvatici, Petrucco, Sciffra ecc., 900-1000 m.
 392. *SPIRAEA ULMARIA* L., var. *DENUDATA* Presl., fossi e torrenti dell'Arioso e della Sciffra, 900-1400 m.
 393. *S. FILIPENDULA* L., pascoli e boschi, 900-1400 m.
 393 bis. *GEUM URBANUM* L., luoghi erbosi, 900-1400 m.
 394. *G. MOLLE* Vis. et Panc., boschi, Pierfaone, 1700-1736 m., raro.
 395. *POTENTILLA MICRANTHA* Tom., boschi, comune, 900-1500 m.
 396. *P. HIRSUTA* DC., pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
 397. *P. RECTA* L., boschi, M. Arioso, Criva, Poggio Ricciardi ecc., 1200-1500 m.
 398. *P. LATEA* Rchb., pascoli, Petrale, S. Bernardo, 1000-1200 m.
 399. *P. PEDATA* W., boschi e pascoli, Petrucco, Poggio di Pignola ecc., 900-1200 m.
 400. *P. DE TOMMASII* Ten., pascoli soleggiati sassosi, Serra della Criva, Serra di Monteforte, 1000-1400 m.
 401. *P. HOLOSERICEA* Griseb., pascoli sassosi calcarei, M. S. Bernardo, versante sud-ovest; ho confrontato gli esemplari raccolti in questa località con esemplari tipici della Macedonia « Crnagona bei Kuvviste » raccolti dal Vandar e gentilmente mandatimi dal defunto Dr. Hayek, e corrispondono perfettamente.
 402. *P. RECTA* x *DE TOMMASII* Gavioli, margini dei boschi e prati. Serra della Criva, 1200-1300 m. In detta località passando dai boschi ai pascoli nudi dove è frequente la *P. De Tommasii*, mentre nei boschi è comune la *P. recta*, non è raro trovare degli individui aventi foglie sericee nella pagina inferiore, portamento della *P. recta* e fiori simili per grandezza a quelli di quest'ul-

tima. Ritengo che debbano considerarsi come ibridi delle due specie che si trovano in abbondanza ed a contatto.

Non ho visto esemplari della *P. incrassata* Chiovenda, ritenuta ibrida *P. pedata* x *Tommasii*, per poterli confrontare.

403. *P. CALABRA* Ten., pascoli montani e radure dei boschi, Serra della Criva, Arioso, Piano del Caprio, 1200-1700 m.
 404. *FRAGARIA VESCA* L., boschi e luoghi selvatici, comunissima.
 405. *RUBUS IDAEUS* L., boschi, Buffata, Arioso, 1200-1700 m.
 406. *R. ULMIFOLIUS* Scott., boschi e siepi, comune.
 407. *R. DISSECTUS* Ten., margini dei boschi e luoghi selvatici, Petrucco, Petrale dell'Arioso, Piano del Caprio ecc., 900-1500 m.
 408. *R. ACHERUNTINUS* Ten., siepi e luoghi selvatici lungo il torrente Sciffra, 900 m.
 409. *R. GLANDULOSUS* Bell., boschi, Cerrogarrone, Arioso, Buffata ecc. 1000-1700 m.
 410. *R. GLANDULOSUS* Bell. (var.?), pianta ridotta in tutte le sue parti, prostrata, a fusti non più larghi di 30-50 cm. esili, drupeole rosse alla maturità, M. Arioso, nel bosco Perazzeta, 1300 m.
 411. *AGRIMONIA AGRIMONIOIDES* L., boschi, Petrucco, Murgio, Cerrogarrone ecc., 900-1400 m.
 412. *A. EUPATORIA* L., pascoli, 900-1200 m., comune.
 413. *ALCHEMILLA ARVENSIS* Scop. var. *MICROCARPIA* Bois. et Reat., luoghi aridi del Petrucco, 900-1000 m. È strana la mancanza sui monti del Potentino di qualsiasi varietà di *A. alpina* e *vulgaris*, comunissime invece specialmente di questa seconda sui vicini monti del Salernitano e Lagonegrese.
 414. *POTERIUM SANGUISORBA* L., luoghi erbosi, 900-1400 m.
 415. *ROSA ARVENSIS* L., boschi e luoghi selvatici, Petrale dell'Arioso, Torno ecc., 900-1200 m.
 416. *R. GALLICA* L., boschi, Petrucco, Buffata, 900-1200 m.
 417. *R. LUTETIANA* Lom., boschi, M. Arioso presso il passo della Selata, 1200 m.
 418. *R. DUMALIS* L., boschi, Buffata, Arioso, 1000-1400 m.
 419. *R. DUMETORUM* Thuill., boschi e luoghi selvatici, 900-1200 m., comune.
 420. *R. POMIFERA* Hermm., boschi, Serra della Criva, Arioso, Piano del Caprio, 1200-1600 m.
 421. *CRATAEGUS AZARELLA* Griseb., boschi, Poggio Ricciardi, Petrucco ecc., 900-1200 m.
 422. *C. OXYACANTHOIDES* Thuill., boschi, Arioso, Buffata, 1000-1400 m.

423. AMELANCHIER VULGARIS Moench., rupi calcaree, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.
 424. PIRUS COMMUNIS L., var. PIRASTER L., boschi e dumeti, 900-1500 m.; un bosco dell'Arioso prende il nome di *Perazzeta* per l'enorme quantità di alberi di questa specie che vi si trovano, che volgarmente sono chiamati *Perazzi* ed acquistano dimensioni considerevoli.
 425. P. ACERBA DC., col precedente, comunemente chiamata *Melaresta*.
 425 bis. P. DOMESTICA Ehrh., boschi, Buffata, Arioso, una contrada di detto monte boscosa prende il nome di *Sorbillina* dalla frequenza di questa essenza forestale, 1000-1200 m.
 426. P. TORMINALIS Ehrh., boschi, Buffata, Arioso, Cerrogarrone, 1000-1500 m.

Leguminosae.

427. LUPINUS TERMIS Forsk., pascoli montani, Petrucco, M. Pono, 1000-1100 m.
 428. CYTINUS LABARNUM L., var. LINNEANUS Withst., boschi e siepi, Petrucco, Poggio Ricciardi, Torno, 900-1000 m.
 429. C. SESSILIFOLIUS L., boschi, 900-1600 m.
 430. C. TRIFLORUS L'Herit, boschi, Petrucco, versante sud-est, 900-1000 m. In questa località caldissima e riparata dai venti nordici ed occidentali è comunissima e vegeta ad un'altezza superiore a quella alla quale abitualmente vive in Basilicata.
 431. C. HIRSUTUS L., var. LEUCOTHRICUS Schur., boschi e dumeti, 900-1200 m., frequente.
 432. C. HIRSUTUS L., var. PROSTRATUS Scop., pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1200-1500 m.
 433. C. SUBSPINESCENS Briq., luoghi sassosi calcarei, Serra di Monteforte, 1300-1400 m.
 434. GENISTA SAGITTALIS L., pascoli montani, 1200-1700 m., comune.
 435. G. PEDUNCULATA L'Herit, luoghi selvatici calcarei, S. Bernardo, versante sud-ovest, 1000-1200 m.
 436. G. TINCTORIA L., var. LASIOGENA Gremlii, pascoli e boschi, Cerrogarrone, S. Bernardo, 900-1300 m.
 437. G. TINCTORIA L., var. OVATA W. et K., luoghi erbosi e boschi, La Rocca, Petrale ecc., 900-1200 m.
 438. SPARTIUM JUNCEUM L., comunissimo, 900-1200 m.
 439. ONONIS SPINOSA L., luoghi aridi, 900-1200 m., comune.
 440. O. OLIGOPHYLLA Ten., luoghi erbosi, Petrale dell'Arioso, Petrucco ecc., 900-1000 m.

441. O. PUSILLA L., pascoli sassosi calcarei S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1000-1300 m.
 442. O. VISCOSA L., var. BREVIFLORA DC., luoghi erbosi e campi, Petrale dell'Arioso, 900 m.
 443. MEDICAGO LUPOLINA L., campi e pascoli, 900-1200 m., comune.
 444. M. FALCATA L., luoghi erbosi, 900-1200 m.
 445. M. ORBICULARIS All., con le precedenti.
 446. M. RIGIDULA Desr., pascoli aridi, Petrucco, 900-1000 m.
 447. M. MINIMA Desr., con la precedente.
 448. M. ARABICA All., luoghi erbosi e campi, 900-1000 m., frequente.
 449. M. HISPIDA Gaert., var. DENTICULATA W., negli stessi luoghi della precedente.
 450. M. MURICOLEPTIS Tin., pascoli, Petrale, S. Bernardo, 900-1200 m.
 451. MELILOTUS SULCATA Desf., var. ASCHERSONII Schulz., luoghi erbosi, Petrucco, La Rocca, 900 m.
 452. M. NEAPOLITANA Ten., pascoli, 900-1000 m.
 453. M. ALBA Medic., con la precedente.
 454. M. ALTISSIMA Thuill., luoghi erbosi, S. Bernardo, Petrale ecc., 900-1200 m.
 455. TRIGONELLA GLADIATA Stev., pascoli sassosi, S. Bernardo, Casteglorioso, 900-1000 m.
 456. TRIFOLIUM SUBTERRANEUM L., pascoli, Petrucco, Poggi di Pignola, 900-1200 m.
 457. T. ARVENSE L., var. AGRESTINUM Jord., pascoli, La Criva, Piano del Caprio, 1000-1500 m.
 458. T. ARVENSE, var. BRITTINGERI Weitenw., Serra di Monteforte, Arioso, 1000-1500 m.
 459. T. STRIATUM L., luoghi erbosi, S. Bernardo, Petrale, Serra di Monteforte, 900-1450 m.
 460. TRIFOLIUM SCABRUM L., luoghi aridi sassosi, Petrucco, S. Bernardo, 900-1200 m.
 461. T. PHLEOIDES Pour., pascoli e boschi, Petrucco, Murgio, Arioso, 900-1400 m.
 462. T. PHLEOIDES Pour., var. MINAE Lojac., pascoli aridi, Serra di Monteforte, 1200-1450 m.
 463. T. LAPPACEUM L., pascoli, 900-1200 m.
 464. T. CHERLERI L., luoghi aridi, 900-1200 m., comune.
 465. T. STELLATUM L., col precedente, comune.
 466. T. STRAMINEUM Presl., luoghi erbosi, Petrale dell'Arioso, Poggi di Pignola, 900-1000 m.
 467. T. ANGUSTIFOLIUM L., luoghi erbosi, 900-1000 m.

468. *T. LEUCANTHUM* M.B., col precedente, comune.
 469. *T. MARITIMUM* Huds., luoghi umidi, 900-1000 m.
 470. *T. OCHROLEUCUM* Huds., prati e boschi, 900-1600 m., sui monti e specialmente sull'Arioso è una delle principali foraggiere per il bestiame bovino che in estate vi pascola in grande numero.
 471. *T. PRATENSE* L., var. *SPONTANEUM* W.K., pascoli e boschi, 900-1736 m., comune.
 472. *T. PRATENSE* L., var. *PALLIDUM* W.K., col precedente.
 473. *T. MEDIUM* Huds., boschi e dumeti, Arioso, Buffata, Serra della Criva, 900-1400 m.
 474. *T. RESUPINATUM* L., pascoli umidi, 900-1200 m., comune.
 475. *R. TOMENTOSUM* L., luoghi erbosi, 900-1000 m.
 476. *T. FRAGIFERUM* L., col precedente.
 477. *T. STRICTUM* L., pascoli e boschi, Petrucco, Poggio Ricciardi, Serra di Monteforte, 900-1400 m.
 478. *T. GLOMERATUM* L., pascoli, Petrucco, 900-1000 m., non comune.
 479. *T. NIGRESCENS* Viv., pascoli, 900-1200 m.
 Tra i Poggi di Pignola ed il Petrucco ho visto dei magnifici prati formati quasi esclusivamente da questo trifoglio che fornisce un foraggio ottimo.
 480. *T. REPENS* L., comune dappertutto.
 481. *T. REPENS* L., var. *BIASOLETTII* Stend., pascoli sassosi, Petrale dell'Arioso, Serra di Monteforte ecc., 900-1400 m.
 482. *T. MICRANTHUM* Viv., pascoli, Petrale, S. Bernardo, 900-1400 m.
 483. *T. CAMPESTRE* Schreb., pascoli e boschi, 900-1500 m.
 484. *T. CAMPESTRE* Schreb., f. *NANUM* Ser. in DC., Serra di Monteforte, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
 485. *ANTHYLLIS VULNERARIA* L., var. *PRAEPROPERA* Bek., pascoli, Arioso, S. Bernardo ecc., 1000-1400 m.
 486. *A. VULNERARIA* L., var. *SPRUNNERI* Beck., pascoli sassosi, Serra della Criva, 1300-1450 m. (determinata dal chiarissimo Dottor Beker).
 487. *DORYCNium HERBACEUM* Vill., 900-1200 m.
 488. *LOTUS CORNICULATUS* L., var. *ARVENSIS* Pers., comune dappertutto.
 489. *L. CORNICULATUS* L., var. *TENUIFOLIUS* L., luoghi erbosi, 900-1200 m.
 490. *ASTRAGALUS SESAMEUS* L., luoghi aridi sassosi, Petrucco, S. Bernardo, 900-1000 m.
 491. *A. HAMOSUS* L., pascoli, 900-1000 m., comune.
 492. *A. GLYCYPHYLLOS* L., pascoli e boschi, 900-1300 m.

493. *A. MONSPESSULANUS* L., pascoli, 900-1700 m., comune.
 494. *ROBINIA PSEUDO-ACACIA* L., siepi e sponde dei burroni, naturalizzata, 900-1200 m.
 495. *COLUTEA ARBORESCENS* L., boschi e dumeti, 900-1200 m.
 496. *SCARPIURUS SUBVILLOSA* L., luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso ecc., 900-1200 m.
 497. *ORNITHOPUS COMPRESSUS* L., pascoli e boschi, Poggio Ricciardi, Petrucco, 900-1000 m.
 498. *CORONILLA SCORPIOIDES* Koch, campi e pascoli, 900-1200 m., comune.
 499. *C. VARIA* L., pascoli e boschi, 900-1200 m. comune.
 500. *C. EMEROIDES* Bois. et Spr., boschi e dumeti, 900-1200 m., comune.
 501. *HIPPOCREPIS COMOSA* L., pascoli, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1000-1400 m.
 502. *H. UNISILIGUOSA* L., luoghi erbosi, La Rocca, Petrucco ecc., 900-1000 m.
 503. *ONOBRYCHIS SATIVA* Lam., campi, luoghi erbosi, 900-1200 m., inselvaticata.
 504. *O. ALBA* Desv., pascoli, Arioso, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 900-1500 m.
 505. *O. AEQUIDENTATA* D. Urv., luoghi aridi, Petrucco, Murgio ecc., 900-1000 m.
 506. *O. CAPUT-GALLI* Lam., con la precedente.
 507. *PISUM ELATIUS* M.B., boschi, Petrucco, Poggio Ricciardi, Cerrogarrone ecc., 900-1200 m.
 508. *LATHYRUS APHACA* L., pascoli e campi, 900-1400 m.
 509. *L. NISSOLIA* L., pascoli e boschi, Petrucco, Arioso, Cerrogarrone, 900-1200 m.
 510. *L. CICERA* L., pascoli, col precedente.
 511. *L. SATIVUS* L., campi, spesso fuggito alla coltura.
 512. *L. HIRSUTUS* L., luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1200 m.
 513. *L. MEMBRANACEUS* Presl., luoghi erbosi, 900-1200 m.
 514. *L. ANGUSTIFOLIUS* Medic., col precedente.
 515. *L. GRANDIFLORUS* S. et S., boschi, 900-1200 m.
 Questo bellissimo *Lathyrus* meriterebbe di essere coltivato sia come foraggiere, sia come pianta ornamentale pei magnifici fiori.
 516. *L. SPHAERICUS* Retz., pascoli e boschi, Petrucco, Poggio Ricciardi ecc., 900-1200 m.
 517. *L. PRATENSIS* L., pascoli e boschi, comunissimo.
 518. *L. JORDANI* Ces. P. e Gib., ha le radici simili a quelle del *L. ses-*

- silifolius* Ten., col quale vive nelle stesse località; nei boschi della regione è comune fino a 1400 m. e sostituisce il *L. niger* che non si trova affatto.
519. *L. SESSILIFOLIUS* Ten., col precedente, comune.
520. *L. VERNUS* Bernh., boschi della regione montana, 1200-1700 m., inizia la fioritura alla fine di Marzo contemporaneamente all'emissione delle foglie.
521. *L. VENETUS* Hall. et Wolf., negli stessi luoghi del precedente del quale è più comune, inizia la fioritura verso la metà di Maggio quando le foglie sono già completamente sviluppate.
522. *VICIA NARBONENSIS* L., luoghi erbosi e boschi, Poggio Ricciardi, Murgio, Arioso ecc., 900-1200 m.
523. *V. NARBONENSIS* L., var. *SERRATIFOLIA* Jacq., col tipo, più frequente.
524. *V. SEPIUM* L., boschi e dumeti, Serra della Criva, Arioso, Bufata, 1000-1500 m.
525. *V. HYBRIDA* L., luoghi erbosi, 900-1000 m.
526. *V. GRANDIFLORA* Scop., var. *SCOPOLIANA* Koch, boschi, Petrucco, Arioso, 900-1200 m.
527. *V. BARBAZITAE* Guss. et Ten., boschi, Poggio Ricciardi, 900 m.
528. *VICIA MELANOPS* S. et Sm., dumeti e margini dei boschi, Petrucco, 900-1000 m.
529. *V. SATIVA* L., comune ovunque fino oltre 1500 m.; nella regione è coltivata la forma *leucosperma* (Moench.) a grossi semi pallidi, usata anche per l'alimentazione umana ridotta a farina e mescolata a quella di grano o di segala.
530. *V. SATIVA* L., var. *SEGETALIS* Thuill., con la precedente.
531. *V. SATIVA* L., var. *ANGUSTIFOLIA* Presl., Serra della Criva, Piano del Caprio ecc., 1000-1500 m.
532. *V. BITHINICA* L., comune ovunque fino a 1400 m.
533. *V. ONOBRYCHIOIDES* L., boschi e pascoli a sottosuolo calcareo, Serra della Criva, Serra di Monteforte, S. Bernardo, 1000-1400 m.
534. *V. CASSUBICA* L., pascoli e boschi, 900-1600 m.
535. *V. INCANA* Gouan., pascoli, Serra della Criva, Arioso, Serra di Monteforte, 1000-1600 m.
536. *V. INCANA* Gouan., f. *AUSTRALIS* Ten., con la precedente.
537. *V. TENUIFOLIA* Roth., Arioso, Serra della Criva, 1000-1400 m.
538. *V. ELEGANS* Guss., dumeti e pascoli, Serra della Criva, 1200-1400 m.; non ho visti esemplari tipici di questa vecchia di Calabria o di Sicilia però credo che questa della Serra di Monteforte sia per le foglie che per la grandezza dei fiori debba così determinarsi.

539. *V. PSEUDOCRACCA* L., luoghi erbosi, 900-1000 m., comune.
540. *V. DASYCARPA* Ten., dumeti, boschi e siepi, 900-1000 m.
541. *V. GRACILIS* Lois., pascoli, comune, 900-1300 m.
V. HIRSUTA F. F. Gray, con la precedente.
542. *V. PARVIFLORA* Lois, pascoli, Petrucco, La Rocca, 900 m.
543. *V. ERVILIA* (W.), pascoli e boschi, 900-1000 m.
544. *V. ERVOIDES* Fiori, var. *UNIFLORA* Fiori, pascoli sassosi del San Bernardo, 1000 m.

Lytraceae.

545. *LYTHRUM SALICARIA* L., lungo i corsi d'acqua, 900-1200 m., comunissimo.
546. *L. HYSSOPIFOLIA* L., luoghi umidi, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m., raro.

Oenotheraceae.

547. *EPILOBIUM ANGUSTIFOLIUM* L., boschi, Arioso al Piano dei Signori, 1700 m., non comune.
548. *E. MONTANUM* L., boschi, Arioso, Cerrogarrone, Buffata, 1000-1736 m.
549. *E. MONTANUM* L., var. *LANCEOLATUM* Seb. et Maur., col precedente, più comune.
550. *E. PARVIFLORUM* Schret., boschi, 1200-1500 m.
551. *E. HIRSUTUM* L., lungo i fossi, comunissima.
552. *E. PALUSTRE* L., lungo il torrente Sciffra, 900 m.

Araliaceae.

553. *HEDERA HELIX* L., boschi, comune, 900-1700 m.

Umbelliferae.

554. *ERYNGIUM CAMPESTRE* L., luoghi aridi, comune, 900-1200 m.
555. *E. AMETYSTINUM* L., pascoli e dumeti, 900-1600 m.
556. *SANICULA EUROPAEA* L., boschi, frequente.
557. *BUPLEURUM ROTUNDFOLIUM* L., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
558. *B. CERNUUM* Ten., pascoli sassosi, Serra di Monteforte, 1400 m., raro.
559. *B. BALDENSE* Turra, pascoli, La Rocca, Petrucco, Arioso ecc., 900-1300 m.

560. *B. TENUISSIMUM* L., luoghi erbosi e campi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
561. *TRINIA DELECHAMPII* Janch. et Watzl., pascoli sassosi, Serra della Criva, 1300-1450 m.
562. *BUNIUM BULBOCASTANUM* L., pascoli, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1200-1500 m.
563. *PETROSELINUM AMNOIDES* Rchb., luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1200 m.
564. *APIUM NODIFLORUM* Rchb., fossi ed acquitrini, 900-1200 m.
565. *SIUM ERECTUM* Huds., col precedente.
566. *PIMPINELLA MAIOR* Huds., boschi, M. Arioso alla Perazzeta ed a Serra della Giumenta, 1300-1500 m.
567. *P. ANISOIDES* Brig., boschi e dumeti, Petrucco, La Rocca, S. Bernardo, 900-1200 m.
568. *P. TRAGIUM* Vill., rupi calcaree, Serra della Criva, 1360 m.
569. *P. PEREGRINA* L., pascoli, 900-1000 m.
570. *SESELI TOMMASINII* Rchb., pascoli sassosi e rupi, 900-1600 m., frequente.
571. *CNIDIUM SILAIFOLIUM* Simonkai, boschi, Cerrogarrone, Arioso, Buffata, 1000-1400 m.
572. *FOENICULUM OFFICINALE* L., vigne e luoghi incolti, 900-1200 m.
573. *FERULA GLAUCA* L., pascoli e boschi, Petrucco, Cerrogarrone, Arioso, 900-1200 m.
574. *F. FERULAGO* L., luoghi erbosi, La Rocca, Petrucco, S. Bernardo, 900-1200 m.
575. *F. SILVATICA* Bess., boschi, Poggio Ricciardi, La Rocca ecc., 900-1200 m.
576. *PASTINACA OPOPONAX* L., var. *GARGANICA* Fiori, luoghi erbosi, 900-1200 m.
577. *TORDYLIUM MAXIMUM* L., siepi e luoghi selvatici, 900-1200 m.
578. *T. OFFICINALE* L., pascoli, Petrucco, 900 m.
579. *T. APULUM* L., luoghi erbosi, 900-1000 m.
580. *DAUCUS CAROTA* L., comunissimo, 900-1500 m.
581. *D. PLATYCARPOS* Scop., luoghi erbosi, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo, 900-1200 m.
582. *LASERPITIUM LATIFOLIUM* L., var. *GLABRUM* Crantz., boschi, Buffata, Arioso, 1200-1600 m., comune.
583. *L. SICULUM* Spr., pascoli sassosi e rupi, S. Bernardo, Sellata, Serra di Monteforte, 1200-1400 m.
584. *ELAEOSELINUM ASCLEPIUM* Bert., luoghi sassosi e rupi, 900-1400 m.; contrariamente a quanto generalmente è ritenuto questa

- pianta vegeta copiosamente nella regione montana nei monti del Potentino.
585. *TORILIS HETEROPHYLLA* Guss., luoghi erbosi e campi, La Rocca, Petrucco, 900-1600 m.
586. *T. NODOSA* Gaertn., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
587. *CAUCALIS DAUCOIDES* L., con la precedente.
588. *TURGENIA LATIFOLIA* Hoffm., negli stessi luoghi.
589. *ANTHRISCUS NEMOROSA* Spr., boschi, 1000-1600 m.
590. *SCONDIX PECTEN-VENERIS* L., var. *PINNATIFIDA* Vent., qua e là nei campi, 900-1200 m.
591. *CHAEROPHYLLUM CALABRICUM* Guss., luoghi erbosi e boschi, Buffata, Arioso, 900-1500 m.
592. *CH. TEMULUM* L., boschi e siepi, 900-1500 m.
593. *DANAA VERTICILLATA* Yonchen., boschi, Cerrogarrone, Arioso, Buffata, 900-1400 m.
594. *SMYRNIUM PERFOLIATUM* L., boschi, Petrucco, Arioso, ecc., 900-1400 m.
595. *CONIUM MACULATUM* L., comune lungo le strade, stalle, ecc., 900-1200 m.
596. *PRANGOS FERULACEA* Lindl., pascoli sassosi e rocce, Serra di Monteforte, Serra della Criva, in questa seconda località abbondantissima, 1200-1400 m.
597. *OENANTHE PIMPINELLOIDES* L., var. *TYPICA*, pascoli e boschi, 900-1500 m., comune.

Cornaceae.

598. *CORNUS SANGUINEA* L., siepi e boschi, comune, 900-1500 m.
599. *C. MAS* L., con la precedente.

Aquifoliaceae.

600. *ILEX AQUIFOLIUM* L., var. *TYPICUM*, boschi, Arioso, 1000-1736 m.
601. *I. AQUIFOLIUM* L., var. *AUSTRALE* Lacaita, boschi, 1000-1600 m., comunissimo più del precedente che nei luoghi più bassi rimpiazza completamente.

Celastraceae.

602. *EVONYMUS EUROPAEUS* L., boschi, 900-1500 m.
603. *E. LATIFOLIUS* Mill., boschi, Buffata, non comune, 1200-1300 m.

Sapindaceae.

604. ACER CAMPESTRE L., var. HEBECARPUM DC., boschi, 900-1400 m.
 605. A. CAMPESTRE L., var. LEJOCARPUM Opiz., qua e là col precedente.
 606. A. LOBELII Ten., Buffata, Arioso, 1200-1600 m.
 607. A. OBTUSATUM W. et K., boschi, comune, 900-1500 m.
 608. A. NEAPOLITANUM Ten., 1837, col precedente.
 609. A. PSEUDO-PLATANUS L., boschi, Arioso, raro, 1200-1500 m.

Polygalaceae.

610. POLYGALA VULGARIS L., var. NICAENSIS Risso, comune, boschi e pascoli, 900-1400 m.
 611. P. MONSPELLICA L., luoghi erbosi, Petrucco, Poggio Ricciardi, 900 m.

Geraniaceae.

612. GERANIUM ROBERTIANUM L., var. TYPICUM, comune, boschi, 900-1700 m.
 613. G. ROBERTIANUM L., var. MONTANUM Fiori, boschi, Cerrogarrone, Arioso, Buffata, 900-1700 m.
 614. G. LUCIDUM L., luoghi erbosi e boschi, 900-1500 m.
 615. G. MOLLE L., col precedente.
 616. G. PYRENAICUM Burm., boschi, 1000-1700 m., comune.
 617. G. NEMOROSUM Ten., pascoli e boschi, Petrucco, Poggio Ricciardi, Cerrogarrone ecc., 900-1400 m.
 618. G. ROTUNDIFOLIUM L., pascoli, Petrucco, S. Bernardo ecc., 900-1200 m.
 619. G. COLUMBINUM L., luoghi erbosi e selvatici, 900-1200 m.
 620. G. DISSECTUM L., col precedente.
 621. G. SANGUINEUM L., coi precedenti.
 622. G. STRIATUM L., boschi, Buffata, Arioso, 1000-1736 m.
 623. ERODIUM CICONIUM L'Her., luoghi erbosi, Murgio, Poggio Ricciardi, 900-1000 m.
 624. E. CICUTARIUM L., luoghi erbosi, 900-1500 m.
 625. E. CICUTARIUM L., f. PRAECOX W., pascoli montani, Piano del Caprio, Serra della Criva, 1200-1500 m.
 626. LINUM CATHARTICUM L., pascoli montani, Piano del Caprio, 1500 m.
 627. L. ANGUSTIFOLIUM Huds., luoghi erbosi, 900-1200 m.

628. L. TENUIFOLIUM L., pascoli sassosi, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1200-1450 m.
 629. L. SPICATUM Pers., pascoli e margini dei boschi, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo, 900-1200 m.
 630. L. CORYMBULOSUM Rchb., pascoli, Petrucco, 900 m., copioso.
 630 bis. OXALIS ACETOSELLA L., M. Arioso, 1600-1736 m.

Malvaceae.

631. MALOPE MALACHOIDES L., luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1200 m.
 632. ALTHACA HIRSUTA L., con la precedente.
 633. A. OFFICINALIS L., lungo i fossi, Petrucco, Sciffra ecc., 900-1000 m.
 634. LAVATERA THURINGIACA L., var. SILVESTRIS Cyr. in Ten., boschi, 900-1400 m., comune.
 635. MALVA MOSCHATA L., boschi, Arioso, Buffata, 1000-1500 m.
 636. M. ALCEA L., var. FASTIGIATA Cav., boschi e pascoli, Poggio Ricciardi, Serra di Monteforte, 900-1400 m.
 637. M. SILVESTRIS L., prati e campi, 900-1500 m.
 638. M. ROTUNDIFOLIA L., con la precedente.

Tiliaceae.

639. TILIA VULGARIS Hayne, boschi, Buffata, Arioso, 1200-1500 m., rara.

Euphorbiaceae.

640. EUPHORBIA CORALLOIDES L., boschi, Petrucco, Buffata, Arioso, 1000-1500 m.
 641. E. PLATYPHYLLA L., luoghi erbosi, 900-1400 m.
 642. E. HELIOSCOPIA L., con la precedente, comunissima.
 643. E. MYRSINITES L., rupi e ghiaioni calcarei, Serra di Monteforte, 1200-1450 m.
 644. E. AMYGDALOIDES L., boschi e luoghi selvatici, 900-1700 m.
 645. MERCURIALIS PERENNIS L., boschi, Buffata, Arioso, ecc., 1000-1500 m.
 646. M. ANNUA L., prati e campi, 900-1400 m.

Gamopetalae.**Ericaceae.**

647. *PIROLA SECUNDA* L., boschi, Arioso a Pierfaone, 1600-1736 m., non comune.

Primulaceae.

648. *PRIMULA ACAULIS* Hill., boschi, 900-1600 m.
 649. *CYCLAMEN NEAPOLITANUM* Ten., colla precedente.
 650. *C. NEAPOLITANUM* Ten., var. *POLI* Delle Chiaie, qua e là col tipo.
 651. *ANAGALLIS ARVENSIS* L., var. *PHOENICEA* Gouan., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
 652. *A. ARVENSIS* L., var. *COERULEA* Gouan., con la precedente.

Plumbaginaceae.

653. *ARMERIA CANESCENS* Host, in Ebel., pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
 654. *A. MACROPODA* Bois., pascoli montani, Serra della Criva, Serra di Monteforte, S. Bernardo, Arioso, 1200-1600 m.

Oleaceae.

655. *LIGUSTRUM VULGARE* L., var. *ITALICUM* Mill., siepi e boschi, 900-1200 m.

Apocinaceae.

656. *VINCA DIFFORMIS* Pourr., boschi e siepi, 900-1200 m.

Gentianaceae.

657. *CHLORA PERFOLIATA* L., luoghi erbosi freschi, 900-1500 m.
 658. *C. PERFOLIATA* L., var. *SEROTINA* Koch, pendici del Petrucco verso il lago di Pignola, 900 m.
 659. *ERYTHRAEA CENTAURIUM* Pers., luoghi erbosi, 900-1500 m.
 660. *E. PULCHELLA* F., con la precedente, non comune.

Borraginaceae.

661. *CERINTHE MINOR* L., var. *MACULATA* L., boschi e pascoli, Buffata, Arioso, 1000-1600 m.
 662. *C. MAIOR* L., var. *CONCOLOR* Ces. P. et Gib., luoghi erbosi umidi 900-1000 m.

663. *ONOSMA ECHIOIDES* L., var. *DALMATICUM* Scheele, pascoli sassosi e ghiaioni, Serra di Monteforte, 1000-1400 m.
 664. *ECHIUM ITALICUM* L., var. *ALTISSIMUM* Jacq., luoghi erbosi, Poggio Ricciardi, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
 665. *E. PUSTULATUM* S. et S., pascoli, 900-1400 m., comune, nei luoghi aridi del Petrucco s'incontra una forma a fiori molto più piccoli dell'ordinario.
 666. *LITHOSPERMUM OFFICINALE* L., campi e pascoli, 900-1200 m.
 667. *L. PURPUREO-COERULEUM* L., boschi, Petrucco, Murgio, Arioso ecc., 1000-1200 m.
 668. *MYSOTIS PALUSTRIS* Hill., var. *STRIGULOSA* Rchb., luoghi umidi, 900-1400 m.
 669. *M. SILVATICA* Hoff., boschi e pascoli, 1000-1600 m.
 670. *M. INTERMEDIA* Lk., margini dei campi e pascoli, 900-1200 m.
 671. *M. COLLINA* Hoff., campi e luoghi erbosi, 900-1500 m.
 672. *PULMONARIA VALLARSAE* Kern., siepi e boschi, 900-1400 m.; è l'unica varietà che s'incontra sul Potentino.
 673. *LYCOPSIS VARIEGATA* L., pascoli, Serra della Criva, Petrucco, S. Bernardo, 900-1400 m., comune.
 674. *ANCHUSA AZUREA* Mill., luoghi erbosi e margini dei campi, 900-1200 m.
 675. *BORRAGO OFFICINALIS* L., campi e luoghi incolti, 900-1000 m.
 676. *SYMPHYTUM TUBEROSUM* L., siepi e boschi, 900-1400 m.
 677. *CYNOGLOSSUM APENNINUM* L., boschi e pascoli, Petrucco, Arioso, Buffata ecc., 900-1500 m.
 678. *C. MONTANUM* L., luoghi erbosi al margine dei boschi, 1000-1500 m.
 679. *C. CRETICUM* Mill., pascoli, 900-1200 m.
 680. *C. CHEIRIFOLIUM* L., luoghi pietrosi e rupi, S. Bernardo, 900-1200 m.
 681. *HELIOTROPIUM EUROPAEUM* L., pascoli, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.

Convolvulaceae.

682. *CONVOLVULUS CANTABRICA* L., luoghi selvatici, Petrucco, S. Bernardo, 900-1200 m.
 683. *C. ARVENSIS* L., comune dappertutto.
 684. *C. ARVENSIS* L., var. *AURICULATUS* Desr., col tipo.
 685. *C. SEPIUM* L., siepi e querceti, La Rocca, Murgio ecc., 900-1000 m.
 686. *C. SILVESTRIS* W. e K., boschi e siepi, 900-1400 m.

687. CUSCUTA EPITHYMUM Murr., luoghi erbosi, 900-1700 m.
 688. C. EUROPAEA L., Cerrogarrone, Arioso ecc., su varie piante, specialmente *Urtica dioica* e *Sambucus Ebulus*, 900-1500 m.

Solanaceae.

689. DATURA STRAMONIUM L., lungo le vie, presso le case e le stalle, 900-1500 m.
 690. HYOSCYAMUS NIGER L., con il precedente; abbondantissimo sull'Arioso presso il « Casone ».
 691. SOLANUM DULCAMARA L., siepi e fossi, 900-1200 m.
 692. S. NIGRUM L., campi e luoghi incolti, 900-1000 m.
 693. ATROPA BELLADONNA L., boschi, Arioso, Buffata, Cerrogarrone, 1000-1600 m.

Scrophulariaceae.

694. VERBASCUM THAPSUS L., pascoli e boschi, Petrucco, Arioso ecc., 900-1200 m.
 695. V. PHLOMOIDES L., col precedente.
 696. V. PULVERULENTUM Vill., margini delle strade, pascoli, radure dei boschi, 900-1500 m.
 697. V. LYCHNITIS L., boschi e pascoli montani, Buffata, Arioso, 1200-1700 m.
 698. V. AUSTRIACUM Schott., col precedente.
 699. V. PULVERULENTUM x AUSTRIACUM Della Torre. Nell'Agosto 1926 ritrovai al margine superiore del Bosco Buffata e propriamente sopra « Piano Picerno » varii individui di questo ibrido fra moltissimi di *V. pulverulentum* e *V. austriacum* tipici. Essi per l'*habitus* somigliano di più al *pulverulentum* però sono meno tomentosi e le foglie sia come forma che come colorito nella faccia superiore ricordano quelle dell'*austriacum*; i filamenti degli stami sono coperti di lana violacea. Rimasi in dubbio se attribuirli alla *v. mallophorum* Bois. et H. del *pulverulentum* o a questo ibrido; ma, dopo averli confrontati con esemplari del *mallophorum* raccolti dal prof. Adriano Fiori a Pescasseroli e distribuiti nella *Fl. it. exs.* N. 2934; che hanno foglie più ricche di tomento e fiori più piccoli, e tenendo presente l'immediata vicinanza dei progenitori, mi sono convinto che debbano senz'altro riferirsi all'ibrido suddetto.
 700. LINARIA SPURIA Mill., campi e pascoli, 900-1200 m.

701. L. ARVENSIS Desf., var. SIMPLEX DC. et Lam., pascoli aridi sassosi al S. Bernardo, 1000-1200 m.
 702. L. VULGARIS Mill., var. SPECIOSA Ten., campi e luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
 703. L. PURPUREA Mill., var. MONTANA Caruel, boschi, Petrucco, Cerrogarrone (ove è comunissima), Arioso, Buffata ecc., 900-1600 m.
 704. L. MINOR Desf., campi e pascoli, 900-1200 m.
 705. ANTHIRINUM ORONTIUM L., con la precedente.
 706. SCROPHULARIA SCOPOLII Hpe., boschi, 900-1600 m.
 707. S. SCOPOLII Hpe., var. GRANDIDENTATA Ten., boschi, Arioso, Buffata, 1200-1736 m.
 708. S. CANINA L., var. CRISANTHEMIFOLIA MB., pascoli sassosi, San Bernardo, Petrucco, 900-1400 m.
 709. VERONICA BECCABUNGA L., luoghi umidi, 900-1400 m.
 710. V. BECCABUNGA L., var. MONTANA N. Torr., presso una sorgente al S. Bernardo, 1000 m.
 711. V. ANAGALLIS-AQUATICA L., luoghi umidi e fossi, 900-1200 m.
 712. V. CHAMAEDRIS L., boschi, 900-1400 m., comune.
 713. V. OFFICINALIS L., con la precedente.
 714. V. SERPILLIFOLIA L., luoghi umidi, 900-1600 m.
 715. V. ARVENSIS L., campi e luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso ecc., 900-1200 m.
 716. V. PERSICA Pair., campi e luoghi incolti, 900-1000 m.
 717. V. DIDYMA Ten., con la precedente.
 718. V. HEDERAEFOLIA L., con le precedenti.
 719. DIGITALIS FERRUGINEA L., pascoli e boschi, Petrucco, Arioso ecc., 900-1500 m.
 720. D. MICRANTHA Schrad., negli stessi luoghi della precedente.
 721. EUPHRASIA PECTINATA Ten., pascoli, Serra della Criva, Arioso, Piano del Caprio, 1200-1735 m.
 722. BARTSIA TRIXAGO L., f. VERSICOLOR Pers., campi e pascoli, 900-1000 m.
 723. B. TRIXAGO L., f. LUTEA Bég., negli stessi luoghi della precedente, meno comune.
 724. B. VISCOSA L., campi e luoghi erbosi, 900-1000 m.
 725. B. LATIFOLIA S. et S., luoghi erbosi, 900-1200 m.
 726. ODONTITES SEROTINA Dum., pascoli, margini delle strade, 900-1200 m., comune.
 727. RINANTHUS ALECTOROLOPHUS Pollich, boschi e pascoli, 900-1400 m.
 728. R. MINOR Thrh., luoghi erbosi freschi, pendici del Petrucco, 900-1000 m.

729. *PEDICULARIS COMOSA* L., pascoli montani, Piano del Caprio, Serra della Criva, Arioso, 1200-1700 m.

Orobanchaceae.

730. *KOPSIA PURPUREA* Bég., Serra di Monteforte, sull'*Achillea calcarea*, rara, 1400 m.
 731. *OROBANCHE CARYOPHYLLACEA* Sm., su varie piante, a preferenza sui *Galium*, 900-1200 m.
 732. *O. VARIEGATA* Walr., sulle leguminose, 900-1200 m.
 733. *O. LUCORUM* A. Br., sui rovi, Arioso, 1000-1500 m.
 734. *O. RAPUM-GENISTAE* Thuill., sulla *Genista tinctoria* e *G. pedunculata*, S. Bernardo, Sellata, 1000-1200 m.
 735. *O. MINOR* Sm., su diverse piante, Buffata, 1200 m.

Labiatae.

736. *AIUGA REPTANS* L., luoghi umidi, frequente, 900-1500 m.
 737. *A. REPTANS* L., var. *MONTANA* Ten., Arioso, Buffata, 1400-1700 m.
 738. *A. CHAMAEPITYS* Schreb., var. *GRANDIFLORA* Vis., campi e pascoli aridi, Petrucco, S. Bernardo, 900-1400 m.
 739. *TEUCRIUM SICULUM* Guss., boschi e dumeti, Petrucco, La Rocca, Tempa dell'Olmo, 900-1300 m.
 740. *T. SCORDIOIDES* Schreb., lungo i fossi e nei luoghi paludosi, Petrucco, Arioso, 900-1200 m.
 741. *T. CHAMAEDRYIS* L., comunissimo.
 742. *T. PSEUDO-HYSSOPUS* Schreb., pascoli sassosi ed aridi, 900-1200 m., comune.
 743. *T. MONTANUM* L., luoghi rupestri, Serra di Monteforte, 1400 m., raro.
 744. *SCUTELLARIA COLUMNAE* All., boschi, Petrucco, Cerrogarrone, Buffata, 900-1400 m.
 745. *MARRUBIUM APULUM* Ten., presso le strade e le case, 900-1200 m.
 746. *SIDERITIS ROMANA* L., f. *APPROXIMATA* Gasp., pascoli aridi, Petrucco, S. Bernardo, Poggi di Pignola, 900-1100 m.
 747. *BRUNELLA VULGARIS* L., var. *TYPICA*, boschi e luoghi selvatici, 900-1700 m.
 748. *B. VULGARIS* L., var. *LACINIATA* L., luoghi erbosi, 900-1600 m.
 749. *MELITTIS MELISSOPHYLLUM* L., var. *ALBIDA* Guss., boschi e luoghi selvatici, Petrucco, Cerrogarrone, Arioso ecc., 900-1400 m. In Basilicata non ho mai trovato il tipo a fiori rossi.

750. *PHLOMIS HERBA-VENTI* L., pascoli e luoghi selvatici, Petrucco, San Bernardo, Poggi di Pignola, 900-1200 m.
 751. *GALEOPSIS LADANUM* L., var. *INTERMEDIA* Vill., campi e pascoli, 900-1200 m.
 752. *LAMIUM FLEXUOSUM* Ten., siepi e boschi, 900-1500 m., comune.
 753. *L. GARGANICUM* Ten., luoghi rupestri calcarei al S. Bernardo, 1000-1200 m.
 754. *L. AMPLEXICAULE* L., campi e luoghi incolti, 900-1200 m.
 755. *L. PURPUREUM* L., col precedente, comune.
 756. *L. BIFIDUM* Cyr., campi, luoghi erbosi e boschi, 900-1300 m.
 757. *BALLOTA NIGRA* L., var. *MERIDIONALIS* Bec., lungo le strade e presso le case, 900-1200 m.
 758. *STACHIS OFFICINALIS* Trevisan, var. *HIRTA* Leyss., pascoli e boschi, 900-1500 m.
 759. *S. GERMANICA* L., var. *TYPICA*, luoghi erbosi, Serra della Criva, Poggi di Pignola ecc., 900-1300 m.
 760. *S. SALVIAEFOLIA* Ten., pascoli e luoghi selvatici, 900-1200 m., comune.
 761. *S. HERACLEA* All., con la precedente, comune.
 762. *S. SILVATICA* L., siepi e boschi, 1000-1500 m.
 763. *S. ANNUA* L., luoghi erbosi, Petrale dell'Arioso, Serra di Monteforte, 900-1200 m.
 764. *S. RECTA* L., var. *LIBIOSA* Bert., rupi calcaree e ghiaioni, S. Bernardo, 1000-1300 m.
 765. *SALVIA GUSSONEI* Bois. ex Nym., pascoli sassosi calcarei, Serra di Monteforte, 1300-1450 m., non comune.
 766. *S. GARGANICA* Ten., dumeti e pascoli, 900-1200 m.
 767. *S. HAEMATODES* L., dumeti e boschi, Torno, S. Bernardo, Petrale, 900-1200 m.
 768. *S. VERBENACA* L., luoghi erbosi, 900-1200 m.
 769. *S. VERBENACA* L., var. *CLANDESTINA* L., con il tipo.
 770. *MELISSA OFFICINALIS* L., siepi e luoghi aridi selvatici, 900-1200 m., comune.
 771. *SATUREIA TENUIFOLIA* Ten., pascoli aridi e rupi, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo ecc., 900-1200 m.
 772. *S. GRANDIFLORA* Scheele, boschi, Arioso, Buffata, 900-1700 m.
 773. *S. CALAMINTHA* Scheele, var. *SILVATICA* Brig., boschi e luoghi selvatici, La Rocca, Murgio, Arioso ecc., 900-1200 m.
 774. *S. NEPETA* Scheele, pascoli e luoghi selvatici, comune, 900-1200 m.
 775. *S. CLINOPODIUM* Car., con la precedente, comune.

776. *S. CLINOPODIUM* Car., var. *AUSTRALIS* Fiori, pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
777. *S. ACINOS* Scheele, var. *ROTUNDIFOLIA* Brig., pascoli sassosi calcarei, S. Bernardo, 1100-1300 m., rara.
778. *S. PSEUDACINOS* Lacaita, luoghi erbosi, comune.
779. *S. PSEUDACINOS* Lacaita, f. *PSEUDALPINA* Lacaita, pascoli montani, Serra della Criva, Arioso, Piano del Caprio, 1300-1700 m.
780. *S. PSEUDACINOS* Lacaita, f. *CALABRICA* Lacaita, pascoli sassosi al S. Bernardo, 1100-1300 m.
781. *HYSSOPUS OFFICINALIS* L., var. *PILIFER* Griseb., rupi e ghiaioni calcarei, S. Bernardo, 1000-1300 m.
782. *THYMUS STRIATUS* Vahl., var. *ACICULARIS* W. et K., rupi e pascoli sassosi, Serra di Monteforte, 1200-1450 m.
783. *T. STRIATUS* Vahl., var. *STABIANUS* Lacaita, col precedente, molto più raro.
784. *T. SPINULOSUS* Ten., pascoli sassosi, Petrale dell'Arioso, San Bernardo, 900-1000 m.
785. *T. MOESIACUS* Velen., var. *ADRIATICUS* Velen. Questa stessa specie, così determinata dal Ch.mo Dr. Ronniger, fu precedentemente da me trovata in territorio di Potenza, a Poggio Cavallo, sul calcare, e distribuita nella *Flora It. Exs.*, N. 2953; il Lacaita l'aveva già raccolta sul Gargano nel 1919. È una pianta che ha appetenza per il calcare e sono sicuro che ricercandola diligentemente nei luoghi adatti si troverà che la sua area di dispersione nell'Italia meridionale è molto più estesa.
786. *T. SERPYLLUM* L., var. *LONGICAULIS* Presl., luoghi erbosi, 900-1700 m., frequente.
787. *T. THRACICUS* Velen., var. *GAVIOLII* Ronniger, pascoli montani, Piano del Caprio, 1500 m. (determinata dal ch.mo Dr. Ronniger) = *T. picentiosus* Lacaita. Questo timo oltre che al Piano del Caprio è stato da me raccolto in Basilicata sul Volturnino e sul Serranetta, dove è molto abbondante; per la grandezza degli spicasteri ed il colorito vivacissimo riesce molto ornamentale.
788. *TH. ALBURNICUS* Lacaita (determinato dal ch.mo C. Lacaita), pascoli sassosi calcarei del versante australe della Serra di Monteforte ove vegeta in compagnia del *Th. striatus* Vahl., v. *stabilianus* Lacaita, 1400 m.
789. *ORIGANUM VULGARE* L., pascoli sassosi e margini dei boschi, 900-1300 m.
790. *O. VULGARE* var. *VIRENS* C. A. Meg., più comune del precedente.

791. *MENTHA ROTUNDIFOLIA* L., var. *ROTUNDIFOLIA* L., Arioso, lungo i fossi, 900-1400 m. (questa *M.* e le tre seguenti sono state determinate dal ch.mo Dr. F. Petrak, specialista del genere).
792. *M. ROTUNDIFOLIA* L., var. *GLABRESCENS* L., con la precedente.
793. *M. LONGIFOLIA* Huds., var. *PLANITIENSIS* Top., campi e luoghi umidi del Petrale dell'Arioso, 900-1000 m.
794. *M. VILLOSA* Huds., var. *GLADODES* Top., con la precedente.
795. *M. AQUATICA* L., comune lungo i fossi, 900-1500 m.
796. *M. PULEGIUM* L., var. *NUMMULARIOIDES* Per., campi e luoghi erbosi, 900-1000 m.
- 796 bis. *M. PULEGIUM* L., var. *HIRSUTA* Brig., comune nei luoghi più asciutti, 900-1400 m.

Verbenaceae.

797. *VERBENA OFFICINALIS* L., luoghi erbosi e margini dei campi, 900-1500 m.

Plantaginaceae.

- 797 bis. *PLANTAGO MAJOR* L., var. *VULGARIS* Hayne, fossi e luoghi umidi, 900-1700 m.
798. *PL. LAGÓPUS* L., var. *TYPICA*, luoghi aridi, Petrucco, S. Bernardo, 900-1200 m.
799. *PL. ARGENTEA* Chaix, pascoli montani, Serra della Criva, 1360 m., rara.
800. *PL. LANCEOLATA* L., var. *COMMUNIS* Schlect, luoghi erbosi e margini dei campi, 900-1200 m.
801. *PL. LANCEOLATA* L., var. *SPHEROSTACHYA* M. et K., luoghi aridi Petrucco, S. Bernardo, Serra della Criva, 900-1300 m.
802. *PL. BELLARDI* All., luoghi aridi, Poggio Ricciardi, 900 m.
803. *PL. SERRARIA* L., pascoli, più frequente nei terreni arenosi, Poggi di Pignola, Arioso, 900-1200 m.
804. *PL. PSYLLIUM* L., campi e pascoli, Petrucco, 900 m.

Rubiaceae.

805. *GALIUM CRUCIATA* Scop., pascoli e boschi, 900-1200 m.
806. *G. CRUCIATA* Scop., var. *BRUTIUM* N. Terr., pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
807. *G. PEDEMONTANUM* All., col precedente.
808. *G. VERUM* L., pascoli e luoghi selvatici, 900-1600 m.

809. *G. LUCIDUM* All., pascoli, 900-1200 m.
 810. *G. GERARDI* Vill., Serra della Criva, Piano del Caprio, Arioso, 1200-1700 m.
 811. *G. ELATUM* Thuill., luoghi erbosi e siepi, 900-1200 m.
 812. *G. ELONGATUM* Presl., fossi e luoghi paludosi, Petrale dell'Arioso, Sciffra ecc., 900-1000 m.
 813. *G. PARISIENSE* L., campi e luoghi aridi, Petrucco, La Rocca ecc., 900-1200 m.
 814. *G. APARINE* L., siepi e luoghi selvatici, comune, 900-1200 m.
 815. *G. TRICORNE* With., campi e pascoli, Petrucco, Poggio Ricciardi, Murgio, 900-1200 m.
 816. *SHERARDIA ARVENSIS* L., campi e pascoli, 900-1200 m., comune.
 817. *ASPERULA ARVENSIS* L., con la precedente.
 818. *A. TAURINA* L., boschi, Cerrogarrone, Arioso, Buffata, 1200-1600 m.
 819. *A. ODORATA* L., con la precedente, più comune.
 820. *A. EXARISTATA* Lacaïta, pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
 821. *CRUCIANELLA ANGUSTIFOLIA* L., luoghi aridi, S. Bernardo, Petrucco, Serra di Monteforte, 900-1400 m.

Caprifoliaceae.

822. *SAMBUCUS EBULUS* L., luoghi erbosi e boschi, 900-1500 m., comune.
 823. *S. NIGRA* L., siepi e boschi, 900-1500 m.
 824. *VIBURNUM OPALUS* L., lungo il torrente Sciffra ed alcuni fossi dell'Arioso, 900-1000 m.
 825. *LONICERA CAPRIFOLIUM* L., siepi e boschi, 900-1200 m.
 826. *L. ETRUSCA* Santi, con la precedente.
 827. *L. ETRUSCA* Santi, var. *CYRENAICA* Viv., boschi, Petrucco, Poggio Ricciardi, Murgio, 900-1000 m.

Valerianaceae.

828. *VALERIANA OFFICINALIS* L., boschi e pascoli umidi, 900-1500 m., comunissima.
 829. *V. TUBEROSA* L., pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
 830. *VALERIANELLA OLITORIA* Pollich, luoghi erbosi, 900-1400 m.
 831. *V. RIMOSA* Bast. in Desv., pascoli, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1200 m.

832. *V. CORONATA* Lam. in DC., pascoli, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 900-1200 m.

Dipsaceae.

833. *DIPSACUS SILVESTER* Huds., lungo i fossi, le strade, ecc., 900-1400 m.
 834. *CEPHALARIA TRANSILVANICA* Schrad., campi e luoghi incolti, 900-1200 m., comunissima ed infesta.
 835. *C. LEUCANTHA* Schrad., luoghi selvatici sassosi, Petrale dell'Arioso verso il vallone delle Carcare, 900-1000 m.
 836. *KNAUTIA LUCANA* Lacaïta et Szambò. Entità scoperta da Lacaïta, Cavara e Grande in Basilicata a Pietrapertosa (Giugno 1910) e poi nella vicina foresta di Gallipoli, è stata in seguito ritrovata da me nel Murgio ed a Cerrogarrone, donde provengono gli esemplari distribuiti nella *Flora It. Exsicc.*, N. 2956, e poi a Poggio Ricciardi, all'Arioso, al bosco Cerreta sui Foi, ed infine sul Vulture in una escursione fatta insieme all'amico Lacaïta.
 È un'endemica della Basilicata, decisamente nemorale che assume spesso una statura notevole, oltre m. 1,50 di altezza.
 837. *SCABIOSA COLUMBARIA* L., var. *UNISETA* Savi, luoghi erbosi, Serra della Criva, Arioso, Serra di Monteforte, 1100-1400 m.
 838. *S. COLUMBARIA* L., var. *CERATOPHYLLA* Ten., pascoli montani, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.
 839. *S. ATROPURPUREA* L., var. *MARITIMA* L., pascoli e luoghi selvatici, comune, 900-1200 m.
 840. *S. ARGENTEA* L., var. *ALBA* Scop., luoghi arenosi, Petrucco, San Bernardo, 900-1000 m.

Cucurbitaceae.

841. *BRYONIA DIOICA* Jacq., siepi e boschi, 900-1200 m.
 842. *ECBALLIUM ELATERIUM* A. Rich., presso le strade, le stalle, greto dei torrenti ecc., 900-1000 m.

Campanulaceae.

843. *PHYTEUMA TRICHOCALYCNINUM* Tonf., boschi, M. Arioso alla Serra della Giumenta, Piano dei Signori e Pierfaone, 1600-1736 m.
 844. *CAMPANULA GLOMERATA* L., pascoli e boschi, Arioso, Serra di Monteforte, 1200-1500 m.
 845. *C. RAPUNCULUS* L., pascoli e boschi, 900-1500 m. comune.

846. *C. TRACHELIUM* L., var. *URTICAEFOLIA* F. W. Schr., boschi, 900-1500 m.
 847. *SPECULARIA SPECULUM-VENERIS* Tanf., var. *HIRTA* Nym., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
 848. *S. HYBRIDA* DC., f., pascoli, S. Bernardo, Petrucco, ecc.
 849. *HEDRAENTHUS GRAMINIFOLIUS* DC., *typicus*, rupi calcaree, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.

Compositae.

850. *EUPATORIUM CANNABINUM* L., fossi e luoghi paludosi, 900-1500 m., comune.
 851. *PETASITES OFFICINALIS* Moench., col precedente.
 852. *TUSSILAGO FARFARA* L., campi e luoghi incolti argillosi, comunissima.
 853. *SENECIO VULGARIS* L., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m., comune.
 854. *S. BARBARAEFOLIUS* Wimm. et Grab., pascoli e boschi umidi, 900-1400 m.
 855. *S. CRUCIFOLIUS* L., pascoli e luoghi selvatici, Petrale dell'Arioso, S. Bernardo, Petrucco ecc., 900-1200 m.
 856. *S. STABIANUS* Lacaita, boschi, Arioso al Piano dei Signori ed a Pierfaone, 1600-1736 m.
 857. *DORONICUM ORIENTALE* Hoff., boschi e pascoli montani, 1000-1736 m., comune.
 858. *D. COLUMNAE* Ten., Arioso, rupi e luoghi sassosi a Pierfaone, 1600-1736 m., raro.
 859. *BELLIS PERENNIS* L., comunissima.
 860. *B. SILVESTRIS* Cyr., pascoli e boschi, 900-1200 m.
 861. *B. SILVESTRIS* Cyr., var. *VERNA* N. Terr., Poggi di Pignola, Arioso, Petrucco ecc., 1000-1500 m.
 862. *ERIGERON ACER* L., luoghi selvatici, M. Arioso, 1400-1600 m.
 863. *MATRICARIA CHAMOMILLA* L., campi e luoghi erbosi, 900-1000 m., frequente.
 864. *CHRYSANTHEMUM LEUCANTHEMUM* L., var. *PALLIDUM* Fiori, luoghi erbosi, Petrucco, Petrale dell'Arioso, 900-1500 m.
 865. *C. LEUCANTHEMUM* L., var. *PILOSUM* A. Terr., luoghi erbosi, col precedente.
 866. *C. LEUCANTHEMUM* L., var. *MACRANTHUM* A. Terr., luoghi erbosi e margini dei campi, La Rocca, Sciffra ecc., 900-1200 m.
 867. *C. ACHILLEAE* L., luoghi selvatici, Petrucco, Tempa dell'Olmo, Arioso ecc., 900-1500 m.

868. *C. ACHILLEAE* L., var. *TOMENTOSUM* Gavioli, n. v. « *Planta cinereo virescens, caule, parte infera dense villosa, superne tomentosa, foliis in ambo-paginis villosis tomentosis* ».

Si distingue dal tipo perchè fortemente villosa-tomentosa, in tutte le sue parti, i capolini sono grandi come nel tipo e disposti in corimbi di 5-8.

Pascoli rupestri calcarei del S. Bernardo versante sud-ovest, 1000-1200 m.; in detta località sostituisce il tipo, non comune.

869. *ARTEMISIA VULGARIS* L., luoghi erbosi, 900-1200 m., comune.
 870. *ANTHEMIS COTULA* L., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
 871. *A. ARVENSIS* L., nelle stesse località, più comune e spesso infesta.
 872. *A. ARVENSIS* L., var. *SPHACELATA* J. et C. Presl., pascoli montani, Serra della Criva, Arioso, Serra di Monteforte, 1200-1500 m.
 873. *A. COLUMNAE* Ten., pascoli montani, Piano del Caprio, 1500 m.
 874. *A. COTA* L., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
 875. *A. TINCTORIA* L., var. *TYPICA*, S. Bernardo, Petrale dell'Arioso, 900-1200 m.
 876. *A. TRIUMFETTI* L., var. *VILLOSA* Fiori, luoghi selvatici, Buffata nei pressi della Sellata, 1200 m.
 877. *ACHILLEA CALCAREA* Huter, Porta et Rigo, rupi e ghiaioni calcarei, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.
 878. *A. MILLEFOLIUM* L., var. *COLLINA* Bech., pascoli, e margini dei boschi, 900-1500 m., comune.
 879. *A. MILLEFOLIUM* L., var. *CAVARAE* Hayeck, pascoli sassosi aridi, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.
 880. *A. SILVATICA* Ten., boschi e luoghi selvatici, Petrucco, Arioso, S. Bernardo, 900-1300 m.
 881. *MICROPUS ERECTUS* L., pascoli aridi, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 900-1400 m.
 882. *FILAGO GERMANICA* L., f. *CANESCENS* Jord., luoghi erbosi, La Rocca, Petrucco, 900-1200 m.
 883. *F. GERMANICA* L., f. *KALTENBACHII* Sch. Bip., pascoli aridi, Serra di Monteforte, 1300-1450 m.
 884. *F. GERMANICA* L., var. *PROSTRATA* Parl. non DC., luoghi erbosi e campi, Petrale S. Bernardo, 900-1000 m.
 885. *GNAPHALIUM ULIGINOSUM* L., var. *RAMOSUM* Lam., luoghi umidi, e fossi, Petrucco, 900-1200 m.
 886. *G. SILVATICUM* L., var. *RECTUM* Sm., pascoli e boschi, Arioso, 1500-1700 m.
 887. *HELICHRYSUM ITALICUM* G. Don., luoghi rupestri, greto dei torrenti, 900-1200 m.

888. *INULA SALICINA* L., var. *ASPERA* Poir., boschi e luoghi selvatici, Petrucco, La Rocca ecc., 900-1200 m.
889. *I. BRITANNICA* L., campi e fossi, Petrale dell'Arioso, Sciffra, 900-1200 m.
890. *I. CONIZA* DC., margini dei campi e luoghi selvatici, 900-1200 m.
891. *I. GRAVEOLENS* Desf., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m., infesta.
892. *I. VISCOSA* Ait., luoghi incolti, greti dei torrenti, 900-1200 m., comune.
893. *PULICARIA DYSENTERICA* Bernh., luoghi umidi e fossi, 900-1200 m., comune.
894. *P. ODORA* Rchb., boschi, Petrucco, Murgio, 900-1000 m.
895. *P. ODORA* Rchb., f. *CORYMBOSA* Fiori, qua e là con il tipo.
896. *ASTERISCUS SPINOSUS* Sch. Bip., var. *PALLENS*, Cicioni, luoghi erbosi e selvatici, 900-1300 m.
897. *A. SPINOSUS* Rchb., var. *AUREUS* Lge., col tipo.
898. *CALENDULA ARVENSIS* L., luoghi erbosi, 900-1300 m., comune.
899. *BIDENS TRIPARTITA* L., lungo i fossi, 900-1200 m., comune.
900. *XANTHIUM SPINOSUM* L., margini delle strade e presso le cascine, 900-1200 m.
901. *X. ITALICUM* Moretti, campi e luoghi incolti, 900-1000 m.
902. *ECHINOPS SICULUS* Strobl., boschi, Petrucco, Cerrogarrone, Arioso, 900-1300 m.
903. *CARLINA ACANTHIFOLIA* Ait., luoghi aridi, Petrucco, Arioso, San Bernardo, 900-1700 m., comune.
904. *C. VULGARIS* L., margini delle strade e luoghi selvatici, 900-1600 m.
905. *C. CORYMBOSA* L., con la precedente, più comune.
906. *C. LANATA* L., pascoli e luoghi selvatici, 900-1000 m.
907. *XERANTHEMUM CYLINDRACEUM* S. et S., luoghi aridi, 900-1200 m., comunissima.
908. *X. INAPERTUM* Mill., pascoli aridi, S. Bernardo, 900-1100 m.
909. *ARCTIUM MINUS* Bern., presso le vie negli incolti ecc., 900-1200 m.
910. *A. NEMOROSUM* Leg., boschi, Arioso, Buffata, Cerrogarrone, 1000-1500 m.
911. *JURINEA MOLLIS* Rchb., var. *MOSCHATA* DC., pascoli sassosi calcarei al S. Bernardo, 1000-1300 m.
912. *SERRATULA CICHORACEA* DC., boschi e luoghi selvatici, Petrucco, Murgio, Poggio Ricciardi ecc., 900-1200 m.
913. *CRUPINA CRUPINASTRUM* Vis., luoghi selvatici sassosi, S. Bernardo, Petrale dell'Arioso, 900-1200 m.
914. *C. VULGARIS* Con., con la precedente, più comune.

915. *CENTAUREA DEUSTA* Ten., f. *STABIANA* Fiori, pascoli montani, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1300-1500 m.
916. *C. AMARA* L., luoghi erbosi e boschi, 900-1700 m.
917. *C. TRIUMFETTI* All., boschi e pascoli, Serra della Criva, Arioso, S. Bernardo, Buffata ecc., 1000-1500 m.
918. *C. SOLSTITIALIS* L., strade, margini dei campi, luoghi incolti, 900-1200 m., infesta.
919. *C. CALCITRAPA* L., con la precedente.
920. *CARTHAMUS LANATUS* L., negli stessi luoghi delle precedenti.
921. *CARDUS NUTANS* L., luoghi erbosi e boschi, comune, 900-1600 m.
922. *C. NUTANS* L., var. *MACROCEPHALUS* Desf., Petrale dell'Arioso, Petrucco.
923. *C. CHRYSACANTHUS* Ten., pascoli montani, Serra del Caprio, 1500 m., raro.
924. *C. AFFINIS* Gun., pascoli e boschi, Arioso alla Serra della Giumenta, 1500-1650 m.
925. *C. PYCNOCEPHALUS* L., lungo le strade, margini dei campi, luoghi incolti, 900-1200 m., comunissimo.
926. *C. CORYMBOSUS* Ten., pascoli e luoghi selvatici, 900-1000 m.
927. *C. LEUCOGRAPHUS* L., luoghi aridi, sassosi e vigne incolte, Petrucco, 900-1000 m.
928. *CIRSIIUM STELLATUM* All., luoghi selvatici sassosi, S. Bernardo, Petrale dell'Arioso, Poggi di Pignola, 900-1200 m.
929. *C. STRICTUM* Lk., boschi, 900-1300 m., comune.
930. *C. ACARNA* Moench., campi e luoghi incolti, 900-1200 m.
931. *C. ITALICUM* DC., negli stessi luoghi del precedente, comunissimo.
932. *C. LANCEOLATUM* Hill., lungo le strade e i fossi dei luoghi incolti, 900-1500 m.
933. *C. LANCEOLATUM* Hill., var. *ROSANI* Ten., col precedente, più comune.
934. *C. LANCEOLATUM* Hill., var. *SILVATICUM* Tausch., boschi, Cerrogarrone, Arioso, 900-1400 m.
935. *C. ERIOPHORUM* Scop., var. *SPURIUM* Lacaita, luoghi incolti, pascoli, radure dei boschi, 900-1500 m., comunissimo.
936. *C. ARVENSE* L., var. *SETOSUM* M.B., campi, pascoli e boschi, 900-1400 m.
937. *C. TRIUMFETTI* Lacaita, fossi e luoghi paludosi, 900-1400 m., comune.
938. *ONOPORDON TAURICUM* W., var. *HORRIDUM* (Viv.), margini dei campi, luoghi incolti, Petrucco, 900-1000 m.
939. *O. ILLIRICUM* L., luoghi incolti, radure dei boschi, 900-1400 m.

940. *O. ILLYRICUM* L., var. *ARABICUM* L., f. *LUCANUM* N. Terr., radure sassose al margine superiore del bosco Buffata presso Piano Picerno, 1400 m.
941. *SCOLYMUS HISPANICUS* L., luoghi incolti e margini delle strade, 900-1200 m.
942. *CICHORIUM INTYBUS* L., var. *SILVESTRE* Vis., luoghi erbosi, 900-1500 m., comune.
943. *LAPSANA COMMUNIS* L., boschi e pascoli, 900-1500 m., comune.
944. *RHAGADIOLUS STELLATUS* Gaertn., var. *EDULIS* Gaertn., siepi e luoghi selvatici, Poggio Ricciardi, Poggi di Pignola, 900-1200 m.
945. *HEDIPNOIS TUBAEFORMIS* Ten., luoghi aridi sassosi, Petrucco, Poggio Ricciardi, 900 m.
946. *H. RHAGADIOLOIDES* F. W. Schn., con la precedente, più comune.
947. *TOLPIS GRANDIFLORA* Ten., pascoli su terreno siliceo, Petrucco, Murgio, 900-1200 m.
948. *HYPOCHAERIS RADICATA* L., var. *NEAPOLITANA* DC., pascoli, Petrucco, La Rocca, 900-1200 m.
949. *H. CRETENSIS* Chaub. et Borg., luoghi erbosi, nelle due forme *hymettia* Fiori e *serioloides* Fiori, 900-1600 m.
950. *H. AETNENSIS* Ball., luoghi erbosi, Poggio Ricciardi, Petrucco, 900-1000 m.
951. *LEONTODON CICHORACEUS* Yongh, pascoli e boschi, 900-1600 m., comune.
952. *L. VILLARSH* Loci, luoghi erbosi, 900-1200 m.
953. *L. CRISPUS* Vill., pascoli sassosi, S. Bernardo, Serra di Monteforte, Serra della Criva, 900-1400 m.
954. *PICRIS HIERACIOIDES* L., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
955. *P. HIERACIOIDES* L., var. *SPINULOSA* Bert., con la precedente.
956. *HELMINTHIA ECHIOIDES* L., var. *PRATENSIS* Chev., campi, 900-1200 m., comune.
957. *UROSPERMUM PICROIDES* F. W. Schm., luoghi erbosi, 900-1000 m.
958. *U. DALECHAMPII* F. W. Schm., pascoli e luoghi sassosi, Petrucco, Poggio Ricciardi, 900-1100 m.
959. *GEROPOGON GLABER* L., luoghi erbosi, 900-1000 m.
960. *TRAGOPOGON ERIOSPERMUS* Ten., luoghi erbosi e boschi, 900-1200 m., comune.
961. *T. SAMARITANI* Heldr. et Sart., pascoli aridi sassosi, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1200-1400 m.
962. *TARAXACUM OFFICINALE* Web., var. *VULGARE* Schrank., luoghi erbosi, comune.

963. *T. OFFICINALE* Weber, var. *LEVIGATUM* DC., pascoli, Serra della Criva, Piano del Caprio, 1200-1500 m.
964. *CHONDRILLA JUNCEA* L., var. *ANGUSTIFOLIA* Doell., luoghi incolti e campi, 900-1200 m., comune.
965. *SONCHUS OLERACEUS* L., var. *CILIATUS* L., campi, 900-1200 m.
966. *S. ASPER* Hill., var. *DECIPIENS* D. Ntres., pascoli, S. Bernardo, 1000-1200 m.
967. *S. ASPER* Hill., var. *SPINOSUS*, f. *SUBINTEGRIFOLIUS* Zenari, campi, Petrucco, 900 m.
968. *LACTUCA PERENNIS* L., rupi e ghiaioni calcarei, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1200-1450 m.
969. *L. VIMINEA* Presl., luoghi sassosi selvatici, 900-1200 m.
970. *L. VIMINEA* Presl., var. *CONDRIILLAEFLORA* Bor., (fiori grandi giallodorati aperti quasi fino al tramonto) vigne incolte e luoghi rupestri, La Rocca, 900 m.
971. *L. SALIGNA* L., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m.
972. *L. VIROSA* L., con la precedente.
973. *L. MURALIS* Gaertn., boschi, Cerrogarrone, Arioso, Buffata, 1000-1600 m.
974. *RICHARDIA PICROIDES* Roth., luoghi erbosi, frequente, 900-1000 m.
975. *ANDRYALA INTEGRIFOLIA* L., var. *DENTATA* S. et S., vigne incolte, Petrucco, 900 m.
976. *CREPIS RUBRA* L., var. *CAULESCENS* Fiori, luoghi erbosi, 900-1200 m.
977. *C. RUBRA* L., var. *SCAPIGERA* Fiori, con la precedente nei luoghi più aridi.
978. *C. FOETIDA* L., var. *GLANDULOSA* Guss., incolti e luoghi aridi, Petrucco, La Sciffra, 900-1000 m.
979. *C. VESICARIA* L., luoghi erbosi, 900-1400 m., comunissima.
980. *C. LEONTOTODOIDES* All., var. *PRESLII* Nicotra, boschi, 900-1700 m.
981. *C. SETOSA* Hall., campi e luoghi erbosi, 900-1200 m., comune.
982. *C. NEGLECTA* L., var. *CERNUA* Fiori, con la precedente.
983. *C. BIENNIS* L., pascoli e boschi, La Rocca, Murgio ecc., 900-1200, rara.
984. *C. PULCRA* L., con la precedente.
985. *C. LACERA* Ten., rupi calcaree e pascoli sassosi, S. Bernardo, Serra di Monteforte, 1000-1400 m.
986. *HIERACIUM PILOSELLA* L., var. *RUPESTRE* Belli, pascoli montani sassosi, Serra di Monteforte, 1400-1450 m.
987. *H. PILOSELLA* L., var. *DEPILATUM* Belli, pascoli, Arioso, Serra della Criva ecc., 1200-1700 m.

988. *H. MACRANTHUM* Ten., pascoli montani, Piano del Caprio, 1500 m. Serra della Criva, San Bernardo, Piano del Caprio, Arioso, 1200-1700 m.
989. *H. PSEUDOPILOSELLA* Ten., pascoli montani, Serra della Criva.
990. *H. FLORENTINUM* Vill., pascoli e boschi, Petrucco, Petrale dell'Arioso ecc., 900-1300 m.
991. *H. PRAEALTUM* Vill., pascoli e boschi, 900-1400 m., comune.
992. *H. BAUHINI* Bess., luoghi erbosi e boschi, Petrucco, Poggio Ricciardi ecc., 900-1200 m.
993. *H. CRINITUM* S. et S., boschi e rupi, Buffata, Arioso, 1200-1700 m.

Potenza, 28 Giugno 1930.

Primo contributo allo studio della flora del Volturino

Il Volturino fa parte dei contrafforti orientali dei Monti della Madalena ai quali si congiunge mediante la Serra di Calvello; è il monte più alto, non solo di questo gruppo, ma di tutti gli altri monti del Potentino.

La sua imponente mole si aderge a sud di Calvello ed a nord di Marsico Vetere restando compresa nei territori di questi paesi; ha l'aspetto di una piramide tronca, irregolare, con il diametro principale diretto da nord a sud e termina con tre cime coniche sull'ultima della quale, verso Marsico Vetere, è costruita una torretta a secco, segnante il punto trigonometrico.

Questa cima raggiunge 1836 m. di altezza; le altre due, cioè la mediana e quella verso nord sono di pochi metri più basse; quest'ultima fa parte del territorio di Calvello, le altre due di Marsico Vetere. Il monte al versante meridionale, che è rivolto verso l'alta valle dell'Agri, si presenta in gran parte brullo e roccioso; agli altri lati invece è quasi completamente rivestito da secolari foreste formate fino oltre i 1200 m. da *Quercus Cerris* (L.), *Quercus lanuginosa* (Lam.), *Q. Farnetto* (Ten.) miste ad altre latifoglie; al disopra di questo livello quasi esclusivamente da *Fagus silvatica* L., con sottobosco di *Ilex Aquifolium* L. Al lato orientale, al livello di circa 1370 m. esiste una vasta radura pianeggiante detta « Piano dell'Imperatore » che partendo dal Volturino propriamente detto si estende ad oriente verso il contrafforte « Monte Caporotondo » al quale va a riunirsi.

In questa radura scaturisce un'abbondante sorgente, che, dopo aver percorso una cinquantina di metri nel piano, formando alcune pozze ed acquitrini, scompare completamente, assorbita dagli strati permeabili del terreno.

Sulle pendici del Volturino sono abbondanti e frequenti le sorgenti, le quali nel lato occidentale e boreale danno origine a ruscelli e torrenti che vanno a sboccare nella Camastra, affluente del Basento; nei versanti orientale ed australe ad altri corsi d'acqua che sfociano nell'Agri. Il sottosuolo è formato in gran parte da calcari compatti misti a calcari dolomitici, alternati e ricoperti, specialmente sulle pendici; e nei con-

(Nuovo Giornale Botanico Italiano, n. 2., Vol. XXXIX, N. 3, 1932)

trafforti, da schisti galestrini ed argille scagliose, che alla base del monte verso Calvello si addossano a banchi di arenaria.

Come negli altri principali monti del gruppo della Maddalena, anche nel Volturino il massiccio principale è da riferirsi all'epoca del cretaceo, ricoperto in vari luoghi sulle pendici e sui contrafforti da formazioni dell'eocene.

Il Volturino è una delle numerose località della Basilicata finora non esplorate da nessun botanico per ricerche floristiche; per studii geologici invece il monte fu visitato dal Prof. COSIMO DE GIORGI nell'Agosto del 1877. La lontananza non solo da linee ferroviarie, ma anche dalle poche rotabili che allora attraversavano la Provincia, nonchè la difficoltà di trovare luoghi opportuni per poter pernottare, rendevano molto disagiati e difficili le escursioni a scopo scientifico specialmente alle persone che dovevano arrivarci da punti lontani; ora che tutti i paesi sono attraversati da rotabili con lo sviluppo dei servizi automobilistici le difficoltà sono in gran parte superate.

Arrivati in automobile a Calvello insieme al Direttore della Cattedra di Agricoltura della Provincia di Potenza, Prof. ANTONINO SALVATORE, che mi fu in questa ed in molte altre escursioni gradito compagno, partimmo con altri amici del luogo nelle prime ore del mattino del 24 Luglio 1929, tutti montati su muli dirigendoci direttamente alla vetta del monte, che raggiungemmo dopo 4 ore di cammino.

La via seguita è una mulattiera che parte dalle immediate vicinanze del paese al livello di c. 700 m., s'inerpica su vari contrafforti di modesta elevazione fino all'altipiano dove trovasi il santuario « La Potentissima » a c. 1200 m., attraversa il torrente « Vallone della Tentera » ed entra nel bosco che riveste le pendici del Volturino raggiungendo il « Piano dell'Imperatore »; da questo punto si svolge con molti giri attraverso la vastissima faggeta per terminare al margine superiore di essa a 1750 m. La flora del Volturino ha molte affinità con quella degli altri monti del gruppo della Maddalena, salvo presso la vetta tra 1750-1836 m. ove assume i caratteri di flora alpina comparando insieme alle specie montane e subalpine molte piante caratteristiche della zona alpina: *Festuca alpina* S.A., *Luzula spicata* Lam. et DC., *Alsine tenuifolia* Y. G. Gml., *Draba aizoides* L., etc.

Benchè la sommità del monte e gran parte del versante nord-orientale furono da me minutamente esplorati, pure, sia per la stagione già molto inoltrata, sia per la brevità del tempo che ebbi a mia disposizione, che non mi consentì di visitare il versante roccioso che sovrasta Marsico Vetere, nè alcuni contrafforti tra i quali Monte Caporotondo, il seguente elenco non rappresenta un quadro più o meno completo

della Flora del Volturino, ma solamente un primo contributo per lo studio della medesima che con ulteriori ricerche mi propongo di completare in seguito.

ELENCO DELLE PIANTE VASCOLARI.

PTERIDOPHYTAE.**Filices.**

1. POLYPODIUM VULGARE L., sulle rupi e sui tronchi degli alberi, 1000-1300 m.
2. POLYSTICUM ACULEATUM Roth. v. LOBATUM Roth., nei boschi, frequente.
3. P. FILIX MAS Roth., col precedente.
4. CYSTOPTERIS FRAGILIS Bernh., sulle rupi, c. 1400 m.
5. ASPLENIUM FILIX FOEMINA Bernh., boschi « alla fossa del Caccavo », 1600 m.
6. A. TRICHOMANES L., sulle rupi, comune.
7. * SCOLOPENDRIUM VULGARE Sm., luoghi umidi, ombrosi (le piante segnate con l'asterisco mi furono comunicate dall'amico Dr. LABELLA, Dottore in Agraria, che le aveva precedentemente raccolte sulle falde del Volturino ove erasi recato per motivi professionali).

Equisetaceae.

8. EQUISETUM MAXIMUM Lam., luoghi umidi presso il « Vallone della Tentera », 1100 m.

PHANEROGAMAE.**Angiospermae.****Dicotyledones.****Graminaceae.**

9. AGROSTIS ALBA L. v. TENUIS Sibth., pascoli alpini, 1800 m.
10. A. ALBA L., v. TENUIS Sibth., f. UMBROSA, nelle faggete alla « Fossa del Caccavo », 1700 m.
11. DESCAMPSIA FLEXUOSA Trin., pascoli della zona scoperta, 1750 m., rara.
12. AVENA FILIFOLIA Lag. = A. FALLAX Ten., pascoli alpini verso la cima di Calvello, 1830 m., rara.

13. KOELERIA SPLENDENS Presl. = K. GRANDIFLORA Bert., pascoli sassosi, 900-1830 m.
14. POA ALPINA L., pascoli alpini, 1700-1836 m., comune.
15. POA ALPINA L., f. VIVIPARA L., con la precedente.
16. FESTUCA GLAUCA Lam., pascoli, 1750-1836 m.
17. F. ALPINA Sut., pascoli della zona scoperta, 1750-1836 m.
18. BROMUS ERECTUS Huds. v. CAPRINUS Kern., pascoli e radure dei boschi, 1300-1830 m.
19. B. TECTORUM L., luoghi aridi sassosi, 1200-1300 m.

Juncaceae.

20. LUZULA CAMPESTRIS Lam. et DC. v. CONGESTA Ley, luoghi erbosi verso la cima di Marsico Vetere, 1830 m.
21. L. SPICATA Lam. et DC., con la precedente, più comune.

Orchideaceae.

22. LIMODORUM ABORTIVUM Sw., boschi al disotto del « Piano dell'Imperatore », 1200 m.
23. EPIPACTIS RUBIGINOSA Gaud., boschi, comune, 1000-1500 m.
24. CEPHALANTHERA RUBRA Rich., con la precedente.

Paronychiaceae.

25. SCLERANTHUS MARGINATUS Guss., pascoli sassosi della zona scoperta, 1750-1836 m.

Caryophyllaceae.

26. ALSINE VERNA Wnib. v. MONTANA Fenzl., pascoli sassosi, 1800 m.
27. A. GRAMINIFOLIA J. F. Gml., luoghi rupestri alla cima di Calvello, 1830 m.
28. STELLARIA NEMORUM L. boschi nelle vicinanze del « Piano dell'Imperatore », 1400 m.
29. CERASTIUM TOMENTOSUM L. v. ALBUM Presl., rupi della cima mediana, 1830 m.
30. DIANTHUS LIBURNICUS Bartl., v. LUCANUS Lacaita, luoghi erbosi presso « La Potentissima », 1000 m.
31. *D. VULTURIUS Guss. et Ten. v. MINOR H. P. et N., pendici del monte verso Calvello.
32. D. BRACHYCALYX Huet. et Nym., pascoli alpini, 1750-1836 m., frequente.

Cruciferae.

33. CARDAMINE CHELIDONIA L., nelle selve presso il Piano dell'Imperatore ed alla « Fossa del Caccavo », 1300-1600 m.
34. DRABA AIZOIDES L., esemplari sterili, pascoli sassosi della cima di Marsico Vetere, presso la torretta che segna il punto trigonometrico, 1836 m.
35. THLASPI PRAECOX Wolf., luoghi rupestri della cima mediana, 1830 m., pochi esemplari già fruttificati.

Saxifragaceae.

36. SAXIFRAGA STABIANA Ten., sopra una roccia calcarea nella faggeta alla « Fossa del Caccavo », 1600 m.

Crassulaceae.

37. SEMPERVIVUM CLUSIANUM Ten., rocce calcaree del lato australe del monte verso la cima mediana, 1800-1830 m., abbondante, i corimbi erano stati quasi tutti divorati da animali (probabilmente dalle lepri abbondanti nella località).
38. SEDUM TENUIFOLIUM DC., pascoli sassosi, 1800 m.

Rosaceae.

39. PRUNUS BRUTIA N. Terr., boschi, comune, 1200-1500 m.
40. POTENTILLA VERNA L. v. HIRSUTA DC., pascoli, 1700-1836 m., già completamente sfiorita.
41. P. LAETA Rchb., boschi e pascoli, 1000-1400 m.
42. P. CALABRA Ten., pascoli scoperti e radure dei boschi, 1400-1800 m.
43. FRAGARIA VESCA L., boschi, comune.
44. RUBUS IDAEUS L., boschi, 1200-1700 m., comune.
45. R. DISSECTUS Ten., boschi e radure presso il « Piano dell'Imperatore », 1200-1400 m.
46. R. GLANDULOSUS Bell., boschi, 1200-1700 m., comune.
47. AGRIMONIA EUPATORIA L., lungo la strada che da Calvello mena alla « Potentissima », 1000 m.
48. ROSA DUMETORUM Thuill., boschi e margini delle strade, 800-1300 m.
49. R. POMIFERA Herrm., boschi e radure, 1200-1500 m.
50. PIRUS PIRASTER L., boschi, 1000-1500 m., frequente.
51. P. SILVESTRIS L., col precedente.
52. P. TORMINALIS Ehrh., qua e là nei boschi, 1200-1400 m., non comune.

Leguminosae.

53. *CYTISUS SESSILIFOLIUS* L., boschi, 1000-1600 m., frequente.
 54. *C. LEUCOTRICHUS* Schur., boschi e dumeti, 1000-1300 m.
 55. *GENISTA SAGITTALIS* L., pascoli, 1700-1836 m., comune, già fruttificata.
 56. *SPARTIUM JUNCEUM* L., boscaglie, 900-1000 m.
 57. *CORONILLA VARIA* L., margini del bosco presso il vallone della « Tentera », 1000 m.
 58. *LATHYRUS GRANDIFLORUS* S. et S., boschi e radure, 1200-1400 m., fruttificato.
 59. *L. VENETUS* Holl. et Wolf, col precedente.

Umbelliferae.

60. *SANICULA EUROPAEA* L., boschi, 1000-1500 m., comunissima.
 61. *PIMPINELLA TRAGIUM* Vill., sulle rocce calcaree al disotto del « Piano dell'Imperatore », 1200-1300 m.
 62. *TRINIA DALECHAMPII* Ianch. et Wetzl., pascoli sassosi della zona alpina, 1700-1836 m.
 63. * *HERACLEUM SPHONDILIUM* L. v. *DUBIUM* Ten., 1924, boschi sulle pendici del monte verso Calvello.

Oenotheraceae.

64. *EPILOBIUM LANCEOLATUM* Seb. et Maur., boschi, 1200-1700 m.

Polygalaceae.

65. *POLYGALA ALPESTRIS* Rchb., pascoli alpini verso la cima di Marsico Vetere, 1800-1836 m.

Geraniaceae.

66. *GERANIUM PYRENAICUM* Burm., boschi, comune, 1200-1600 m.
 67. *G. ROBERTIANUM* L. v. *MONTANUM* Fiori, con la precedente.
 68. *G. STRIATUM* L., boschi presso il « Piano dell'Imperatore », 1300-1400 m.

Plumbaginaceae.

69. *ARMERIA CANESCENS* Host. in Ebel., pascoli della zona alpina alla cima di Marsico Vetere, 1800-1836 m., comune; manca nella stessa località od anche in tutti gli altri posti da me visitati del Volturino la *A. macropoda* che è invece comunissima sugli altri monti circostanti (Serranetta, Piano del Caprio, ecc.).

Gentianaceae.

70. *GENTIANA LUTEA* L., pascoli e margini dei boschi, pochi individui al « Piano dell'Imperatore », 1370 m. c., mentre è poi comunissima nei pascoli alpini tra la cima mediana e quella di Marsico Vetere, 1800-1836 m.

Borraginaceae.

71. *CERINTHE AURICOLATA* Ten., nelle selve alla « Fossa del Caccavo », 1600 m., rara.

Scrophulariaceae.

72. *LINARIA CYMBALARIA* Mill., su alcune rupi calcaree alla « Fossa del Caccavo », 1600 m., insieme ad individui di *Saxifraga strobilata*.
 73. *L. PURPUREA* Mill., boschi, 1200-1600 m.
 74. *SCROPHULARIA GRANDIDENTATA* Ten., nelle faggete del « Piano dell'Imperatore » ed alla « Fossa del Caccavo », 1300-1600 m.
 75. *DIGITALIS MICRANTHA* Schrad., boschi e pascoli, 1000-1300 m., comune.
 76. *D. FERRUGINEA* L., con la precedente.

Orobanchaceae.

77. *OROBANCHE RETICULATA* Wolz., su *Thymus Serpyllum*, nella zona alpina, 1800 m., rara.

Labiatae.

78. *TEUCRIUM PSEUDO-HYSSOPUS* Schreb., pascoli sassosi tra Calvello e la « Potentissima », 900-1000 m.
 79. *T. MONTANUM* L., luoghi rocciosi presso la cima di Marsico Vetere, 1836 m., raro.
 80. *SATUREIA GRANDIFLORA* Schul., boschi, 1300-1600 m., frequente.
 81. *S. ACINOS* L. v. *ROTUNDIFOLIA* Briq. = *S. EXIGUA* Grande, margini del bosco presso il « Piano dell'Imperatore », 1370 m., pochi esemplari.
 82. *S. PSEUDACINOS* Lacaita, pascoli e dumeti tra la « Potentissima » ed il vallone della « Tentera », 1000 m.
 83. *S. PSEUDACINOS* Lacaita v. *PSEUDALPINA* Lacaita, pascoli sassosi alpini, 1700-1836 m.
 84. *THYMUS STRIATUS* Vahl. v. *NEAPOLITANUS* Lacaita, sulle rocce calcaree alla « Fossa del Caccavo », 1500-1600 m.

85. *TH. THRACICUS* Velen. v. *GAVIOLII* Ronniger, pascoli della zona alpina, 1700-1836 m.

Rubiaceae.

86. *GALIUM VERUM* L., margini dei campi e lungo le strade da Calvello alla « Potentissima », 800-1000 m., comune.
 87. *G. GERARDI* Vill., pascoli sassosi della zona alpina, 1700-1800 m.
 88. *ASPERULA EXARISTATA* Lacaita = *A. FLACCIDA* Ten., col precedente.
 89. *CRUCIANELLA ANGUSTIFOLIA* L., luoghi sassosi, alle pendici del monte verso Calvello.

Dipsaceae.

90. *DIPSACUS SILVESTRIS* Huds., margini dei campi e lungo le strade da Calvello alla « Potentissima », 800-1000 m.
 91. *CEPHALARIA TRANSYLVANICA* Schrad., campi e pascoli, 800-1000 m.
 92. *SCABIOSA COLUMNAE* Ten., margini del bosco presso il vallone della « Tentera », 1000 m.
 93. *S. HOLOSERICEA* Bert., pascoli alpini, 1700-1836 m., abbondante.
 94. *S. ATROPURPUREA* L. v. *GRANDIFLORA* Scop., pascoli e margini delle strade presso la « Potentissima », 900-1000 m.

Campanulaceae.

95. *CAMPANULA GLOMERATA* L. v. *TYPICA*, margini del bosco verso la cima di Calvello, 1700 m.
 96. * *C. RAPUNCULUS* L., pascoli sulle pendici del monte verso Calvello.
 97. *C. PSEUDOSTENOCODON* Lacaita, pascoli sassosi alpini, 1800-1836 m., frequente; verso la cima di Marsico Vetere, ho raccolti alcuni esemplari nei ghiaioni, che, pur presentando tutti gli altri caratteri di questa entità, invece di avere il fusto semplice o quasi sono divaricati-ramosi multicauli; resto in dubbio se debbano essere considerati come una forma opima della stessa varietà.
 98. *C. TRACHELIUM* L. v. *URTICAEFOLIA* F. W. Schm., boschi, comune, 1000-1400 m.
 99. *SPECULARIA SPECULUM VENERIS* Tanf. v. *HIRTA* Ten., campi e pascoli, 900-1000 m., comune.

Compositae.

100. *SENECIO BARBARAEFOLIUS* Krok., boschi alla « Valle del Caccavo », 1500 m.

101. *ANTHEMIS ARVENSIS* L. v. *AGRESTIS* Wallr., prati e campi sulle pendici del monte, 800-1000 m.
 102. *A. ARVENSIS* L. v. *SPHACAELATA* Presl., pascoli aridi presso il « Piano dell'Imperatore », 1370 m.
 103. *A. GRANDIFLORA* Ten. (1826) = *A. COLUMNAE* Ten. (1930), pascoli elevati, 1600-1830 m., già sfiorita.
 104. *A. COTA* L., campi e margini della strada da Calvello alla Potentissima, 800-1000 m.
 105. *ACHILLEA MILLEFOLIUM* L. v. *COLLINA* Becker, margini della strada dalla « Potentissima » al monte.
 106. *A. MILLEFOLIUM* L. v. *CAVARAE* Hayek, pascoli alpini, 1800 m. — gli esemplari sono identici ad altri raccolti da me nello stesso anno al « Piano di Pollino » che è il *locus classicus* di questa entità.
 107. *A. SILVATICA* Ten. margini della strada nel bosco presso il « Vallone della Tentora » — 1000 m.
 108. *HELICHRYSUM ITALICUM* G. Don, luoghi pietrosi e margini della strada tra Calvello ed il monte — 700-1000 m.
 109. *ASTERISCUS SPINOSUS* Sch. Rip., v. *AUREUS* Lge., con il precedente, comune.
 110. *CARDOPATIUM CORYMBOSUM* Pers. luoghi sterili argillosi tra Calvello e la « Potentissima », 700-1000 m.
 111. *CARLINA VULGARIS* L. pascoli e dumeti alle falde del monte 900-1200 m.
 112. *C. VULGARIS* L. v. *MONOCEPHALA* Bolzon = *C. PUSILLA* N. Terracciano, pascoli alpini presso la cima mediana, 1800 m., rara.
 113. *C. CORYMBOSA* L. pascoli selvatici e margini delle strade sulle pendici del monte, 800-1000 m., comune.
 114. *C. LANATA* L. qua e là con la precedente specialmente nei luoghi aridi ed argillosi, 800-1000 m.
 115. *XERONTHEMUM CYLINDRACEUM* S. et S., con la precedente comunissimo ed infesto.
 116. *ARCTIUM NEMOROSUM* Leg., boschi e dumeti, 1000-1400 m., frequente.
 117. *CENTAUREA DEUSTA* Ten. v. *CALABRA* N. Terracciano = *C. DEUSTA* Ten. f. *STABIANA* Fiori, pascoli sassosi della zona scoperta, 1700-1836 m.
 118. *C. AMARA* L., lungo la via presso la « Potentissima », c. 1000 m.
 119. *C. SOLSTITIALIS* L., margini dei campi e lungo la via da Calvello al monte, 800-1000 m.
 120. *C. CALCITRAPA* L., con la precedente.

121. *CARTHAMUS LANATUS* L., margini dei campi e delle strade, 800-1000 m., comune.
122. *CARDUUS NUTANS* L., dumeti margini delle strade ecc., 800-1200 m., comune.
123. *C. AFFINIS* Guss., pascoli della zona alpina tra la cima mediana e quella di Marsico Vetere, c. 1800 m.
124. *C. AFFINIS* Guss. v. *POLLINENSIS* Fiori, col precedente, più abbondante.
125. *C. PYCNOCEPHALUS* L., lungo le vie ed i margini dei campi, 700-1200 m.
126. *C. CORYMBOSUS* Ten., pascoli e boscaglie sulle pendici del monte, 800-1000 m.
127. *CIRSIUM STRICTUM* Ten., boschi e dumeti, 900-1200 m.
128. *C. ACARNA* Moench., campi e luoghi incolti, 700-900 m., comune.
129. *C. ITALICUM* DC., nelle stesse località del precedente.
130. *C. LANCEOLATUM* v. *VULGARE* Naeg., lungo i fossi, margini dei campi e delle strade, 800-1200 m., comune.
131. *C. LANCEOLATUM* v. *SILVATICUM* Tausch., boschi, 1000-1200 m.
132. *C. ERIOPHORUM* Scop. v. *SPURICUM* Lacaita = *C. TENORII* Petrak., lungo le strade, margini dei campi, radure nei boschi, 800-1400 m., in alcuni luoghi comunissimo ed infesto « Piano dell'Imperatore ».
133. *C. TRIUMFETTI* Lacaita, lungo i fossi e nei luoghi umidi, 800-1200 m., comune.
134. *ONOPORDON ILLYRICUM* L., margini delle strade, radure dei boschi, ecc., 800-1200 m.
135. *SCOLYMUS HISPANICUS* L., campi e luoghi incolti 800-1000 m.
136. *HYPOCHAERIS PINNATIFIDA* Cyr. ex. Ten., pascoli della zona alpina verso la cima di Marsico Vetere, 1800-1836 m.
137. *TRAGOPOGON ERIOSPERMUS* Ten., pascoli, margini e radure dei boschi, 800-1200 m.
138. *LACTUCA MURALIS* Gaertn., boschi, 1200-1600 m., comune.
139. *CREPIS RUBRA* L. v. *CAULESCENS* Fiori, pascoli e luoghi incolti presso la « Potentissima », 800-1100 m.
140. *C. LEONTODOIDES* All. v. *PRESLII* Nic., boschi presso il « Piano dell'Imperatore », c. 1370 m.
141. *HIERACIUM PILOSELLA* L., pascoli della zona scoperta, 1700-1836 m.
142. *H. MACRANTHUM* Ten., pascoli della vallata tra cima mediana e quella di Marsico Vetere, c. 1800 m.
143. *H. PSEUDOPILOSELLA* Ten., con il precedente.

Potenza, Maggio 1932.

Contributo allo studio della Flora del M. Pollino

(CON DUE TAVOLE)

Questa nota è il resoconto di una escursione compiuta da me nell'Agosto 1929 sul gruppo del Pollino.

Scelsi per l'accesso il versante nordico del monte da Terranova del Pollino, perchè tale via non era stata seguita nelle precedenti esplorazioni botaniche, che per lo più furono fatte dal lato della Calabria, ovvero dal lato occidentale del monte, partendo da Rotonda, San Severino Lucano, Mezzana ecc.

Visitarono il Pollino per ricerche floristiche Tenore e Thomas, lo Schouw, Huter, Porta e Rigo, Nicola Terracciano e Calvelli, e più recentemente il Prof. Fiori, il Cavara e Grande. Tutte le esplorazioni furono fatte saltuariamente, ed i vari botanici — per la brevità del tempo che ebbero a propria disposizione, anche perchè fino a pochi anni fa non vi erano rifugi possibili per potere pernottare sopra luogo — non poterono studiare che incompletamente limitate zone.

A questo fanno eccezione il Terracciano ed il Calvelli i quali, risiedendo per qualche tempo per ragioni professionali a Castrovillari, ebbero agio di erborizzare per vari anni sistematicamente sul versante calabrese del gruppo, che fu da essi diligentemente studiato, come lo dimostrano i lavori del primo: « *Synopsis Plantarum Vascularium Montis Pollini*. Roma 1890 », « *Addenda ad Synopsidem Plantarum Vascularium Montis Pollini*. Roma 1900 », « *Intorno alla Flora del Monte Pollino e delle terre adiacenti*. Napoli 1896 ».

Complessivamente il Terracciano in questi lavori enumerò e descrisse 1486 entità; però da queste ne debbono essere sottratte oltre 500 perchè raccolte in altri luoghi della Calabria; Castrovillari, Dirupata di Morano ecc.

Già il Tenore nella « Sylloge » aveva enumerate per il Pollino 130 specie ed Huter Porta e Rigo 108 da loro raccolte nel 1874. Posteriormente il Fiori nella « Relazione di una escursione in Basilicata e Calabria » aggiunge altre specie ed ancora altre il Cavara e Grande da essi raccolte nell'Agosto 1906.

Malgrado ciò la flora dell'imponente massiccio, specialmente del versante lucano, è poco nota e parecchi dei monti del gruppo del Pollino propriamente detto, e più ancora del finitimo Ruggia, possono considerarsi tuttora botanicamente inesplorati. Ordinariamente la flora del Pollino viene considerata nell'ambito della flora calabrese anziché di quella lucana, mentre gran parte del gruppo si trova in Basilicata e, cioè, tutto il Piano di Pollino 1881 m., Serra Crispo 2052 m., il versante occidentale fino alla vetta della Serra delle Ciavole 1985 m., il Pollino propriamente detto 2248 m., Serra del Prete 2186 m., il Conocchiello 1900 m. e poi quasi completamente il gruppo del Ruggia, che è una continuazione del Pollino, con le cime più alte Grattaculo 1895 m., M. della Spina ecc. Appartengono invece alla Calabria il Dolcedorme 2270 m., il Pollinello 1820 m., la Manfrediana 1981 m., ed altri contrafforti dei versanti meridionali ed occidentali del gruppo.

Partii da Potenza il 1 Agosto con la ferrovia per Nuova Siri, dalla quale stazione con un'automobile, seguendo la rotabile che si svolge nelle vallate del Sinni e del Sarmento, dopo un percorso di circa 70 chilometri, arrivai a 4 chilometri da Terranova nel quale punto termina la rotabile e si prosegue fino al paese a cavallo. Ospitato cordialmente dagli amici Sig. Rusciani, visitai nei giorni 2 e 3 i dintorni del paese e la mattina del 4, in compagnia dell'avv. Pasquale Rusciani, che mi fu gradito ed utilissimo compagno per tutta la gita, partii a cavallo per il Pollino seguendo una mulattiera che attraversa le ripidissime pendici del

M. Balsamano fiancheggiando l'alta valle del Sarmento e poi s'inerpica sul Pollino in direzione di Serra Crispo seguendo il torrente Canale della Duglia, affluente del Sarmento.

Il primo giorno erborizzai lungo questo canale, nelle magnifiche foreste di *Abies pectinata* Lam. di Cagno Ruggiero, a *Piano Cardone* ecc. e nelle ore pomeridiane al « *Piano di Pollino* » raggiunto attraverso il valico « *Porticella del Pollino* » tra *Serra delle Ciavole* e *Serra Crispo*.

Pernottai alla Casina Toscano, ottimo e vasto fabbricato costruito in un posto magnifico sull'abetina a c. 1700 m., messa gentilmente dai proprietari a nostra disposizione e la mattina del 5 ritornai al Piano di Pollino, donde per la *Valle dei Mali Venti* salii sul Dolcedorme erborizzando durante la giornata su questo monte ed in altre località; la sera ritornai a Terranova ed il giorno seguente ripartii per Potenza.

In questa escursione raccolsi molto ed importante materiale, ma la zona esplorata non è che una piccola parte dell'imponente massiccio, che richiederebbe per lo studio della sua flora ripetute visite in diverse stagioni e lunghe permanenze sopra luogo.

L'aspetto generale della vegetazione del Pollino dal versante di Terranova è rappresentato quasi completamente dal succedersi di secolari foreste, interrotte qua e là da radure, burroni, frane colossali e sormontate da cime rocciose di natura calcarea oltre ogni dire caratteristiche e pittoresche.

Sulla nuda roccia di queste estreme vette sono fortemente impiantati alberi secolari di *Pinus Heldreichii* Christ, che si fanno subito notare per il loro portamento piuttosto tozzo e per le loro radici che serpeggiano per lunghi tratti sulla superficie dei massi calcarei per insinuarsi nelle fessure e negli interstizii che spesso colmano completamente.

I boschi da 1000 a 1800 m. sono in gran parte formati da *Abies pectinata* Lam. o puri ovvero associati in alto a *Fagus sylvatica* L., più in basso a *Quercus Cerris* L., ed ad altre latifoglie meno diffuse.

In alcune località l'abetina è in una fase regressiva, sopra-

fatta dal faggio e dal cerro; vidi in qualche località, *Arenara*, *Cugno dell'Acero* ecc., lo spettacolo triste ed impressionante di migliaia di abeti morti o in via di deperimento senza alcuna pianta giovane della stessa specie che potesse in seguito rimpiazzarli.

Tale fenomeno, dovuto probabilmente a malattie infettive o parassitarie, meriterebbe di essere con ogni cura studiato da persone competenti per potere tentare razionalmente i provvedimenti atti a fronteggiare o per lo meno a ritardare la scomparsa di questa magnifica conifera dall'estremo lembo dell'Appennino meridionale; scomparsa già verificatasi quasi completamente in tutto il resto dell'Appennino lucano ove fino ad un trentennio fa potevano ammirarsi parecchie bellissime e rigogliose abetine.

Oltre che sulle falde del Pollino, sui monti vicini, che possono considerarsi suoi contrafforti, esistono ancora nei boschi che li rivestono importanti gruppi di abeti che dovrebbero in ogni modo essere difesi e salvaguardati.

L'asserzione del Terracciano che l'abete sul Pollino si ritrova solo sul versante calabrese non inoltrandosi assolutamente nella parte della Basilicata (*Synopsis plantarum vascularium Montis Pollini*, pag. 5) non corrisponde alla realtà e conferma che il chiarissimo botanico studiò la flora del monte solo dal lato calabrese e non visitò affatto quello lucano e specialmente il territorio di Terranova di Pollino.

Il Piano di Pollino è da considerarsi come una grande radura più o meno accidentata e racchiusa da ogni lato dagli alti monti quasi tutti rivestiti fino ad una certa altezza da foresta, esso è circoscritto da Serra Crispo, Serra delle Ciavole, Dolcedorme, Pollino propriamente detto, Serra del Prete ecc.

In alcuni punti affiorano o addirittura si elevano dei massi sporgenti di rocce calcaree ed in altri sgorgono delle copiose sorgenti intorno alle quali si è stabilita una microflora di igrofiti.

La località, salvo alla periferia, ove possono ammirarsi magnifici esemplari di *Pinus Heldreichii* Christ e di *Fagus sylvatica* L.,

è priva o quasi di vegetazione arborea, ricchissima invece è la flora erbacea, formata da piante montane ed alpine che costituiscono nei mesi estivi abbondante e ricercato pascolo a moltissimi capi di bestiame bovino ed ovino.

Sulle pendici dei vari monti e sulle rocce è largamente rappresentata la flora rupestre che si spinge fino alle vette e da queste segue i margini dei burroni e le pietraie delle antiche fraie.

Le piante palustri sono limitate intorno alle sorgenti, lungo i ruscelli e nei luoghi ove questi si impantano e formano degli stagni sia nei luoghi aperti che in mezzo alle foreste.

Il sottosuolo è quasi dappertutto di natura calcarea ed il clima è molto variabile dalle pendici del monte che scendono a circa 400 m. alle vette che arrivano fino a 2273 m. dove diventa rigido ed alpino; all'epoca della mia escursione 4-5 Agosto si notavano ancora banchi di neve nei canaloni e nei luoghi difesi dalla diretta insolazione al piede delle rupi.

Elenco delle piante vascolari

Filices

1. *Ceterach officinarum* DC. — Sulle rupi, frequente.
2. *Polystichum Lonchitis* Roth. — Luoghi sassosi e rocce: Serra delle Ciavole, Dolcedorme, Scherdara, Fossa del lupo ecc., 1800-2000 m.
3. *P. aculeatum* Roth. — Nei boschi, comune, 800-1800 m.
4. *P. Filix-mas* Roth. — Col precedente.
5. *Cystopteris fragilis* Bern. — Nelle fessure delle rocce, 1800-2250 m.
6. *Asplenium Trichomanes* L. — Sulle rupi: Particella di Pollino, Serra delle Ciavole, 1800-2000 m.
7. *A. viride* Huds. — Sulle rocce: Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 1900-2250 m.
8. *Pteris aquilina* L. — Pascoli e boschi, comune, 1000-1600 m.

Coniferae

9. *Pinus Heldreichi* Christ. = *P. leucodermis* Aut. = *P. Laricio* N. Terracciano non Poir = *P. nigrescens* Ten. Fl. N., V. 5, pag. 266 non Host. — Sulle rocce calcaree a Serra Crispo, Serra delle Ciavole, Pollino. Dolcedorme ecc., 1800-2250 m.

10. *Abies pectinata* Lam. — E' l'essenza predominante in parecchi boschi del Pollino, 1000-1800 m.

11. *Juniperus communis* L. v. *hemisphaerica* Presl. — Arbusto basso a rami intricatissimi sdraiati al suolo, foglie rigide molto pungenti, nelle selve e luoghi rupestri, 1400-1800 m.

12. *J. communis* L. v. *montana* Ait. = *J. nana* W. — Arbusto nano completamente adagiato al suolo, foglie più brevi, più addensate, meno rigide e pungenti del precedente, sulle rocce: Serra delle Ciavole, Scherdara, Dolcedorme, 1900-2250.

Graminaceae

13. *Phleum alpinum* L. — Nei pascoli: Piano di Pollino, c. 1800 m.

14. *Deschampsia caespitosa* PB. — Sulle pendici di Serra Crispo, verso la Porticella di Pollino, 1800 m.

15. *Sesleria nitida* Ten. — Nei pascoli alpini: Serra delle Ciavole, 1900 m.

16. *Koeleria splendens* Presl. — Nei pascoli: Piano di Pollino, 1800 m.

17. *Poa alpina* L. v. *badensis* Haenk. — Pascoli alpini: Piano di Pollino, 1800 m.

18. *Festuca ovina* L. v. *dura* Host. — Pascoli alpini: Serra delle Ciavole, Piano di Pollino, 1800-1900.

Cyperaceae

19. *Scirpus compressus* Pers. — In un piccolo stagno fra Serra Crispo e Serra delle Ciavole al disopra della Casina Toscano, c. 1700 m.

20. *Carex ferruginea* Scop. v. *levis* Kit. — Fra le rupi a Serra delle Ciavole, 1900 m.

21. *Juncus effusus* L. — Lungo un ruscello, presso la « Casina Toscano », 1700 m.

22. *J. glaucus* L. — Col precedente.

23. *J. lamprocarpus* Ehrh. — Coi precedenti.

24. *J. Thomasii* Ten. — Presso una sorgente a Piano di Pollino, 1800 m.

25. *Luzula spicata* Lam. et DC. — Pascoli alpini a Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, 1800-1950 m.

Liliaceae

26. *Colchicum parvulum* Ten. — Pascoli alpini a Piano di Pollino, 1800 m.

Già in fioritura avanzata il 5 Agosto mentre negli altri monti dell'Appennino Lucano: Foi, S. Bernardo ecc. non fiorisce mai prima della fine di Settembre ed ordinariamente nella prima quindicina di Ottobre. Raccolsi in tale data (5 Agosto) al Pollino alcuni esemplari in perfetta fioritura nei quali erano ancora presenti i frutti e le foglie, che evidentemente a causa della neve che in quel luogo non era scomparsa prima della metà di Luglio, si erano sviluppati in ritardo, laddove l'antesi era precocissima.

Cupuliferae

27. *Corylus Avellana* L. — Nei boschi comune fino a c. 1400 m.

28. *Quercus Cerris* L. — Pendici del monte fino oltre 1200 m.

29. *Fagus silvatica* L. — Comunissima da 1200 m. fino a c. 2000.

Urticaceae

30. *Urtica dioica* L. — Lungo le strade e presso le cascate, comune fino a c. 1200 m.

Polygonaceae

31. *Polygonum Bistorta* L. — Pascoli, Piano di Pollino, 1800 m.

32. *P. aviculare* L. v. *minimum* Murith. — Piano di Pollino verso il Dolcedorme, 1800 m.
 33. *Rumex crispus* L. — Erbosi presso il canale della Duglia, 1200 m.
 34. *R. sanguineus* L. — Boschi e pascoli: Cugno Ruggero ecc., 1000-12000 m.
 35. *R. alpinus* L. — Boschi e pascoli: Piano di Pollino, Fossa del lupo ecc., 1800-2000 m. Dalla gente del luogo è conosciuto sotto il nome di *Rabarbaro*.

Chenopodiaceae

36. *Cheopodium Bonus-Heuricus* L. — Pascoli specialmente presso la cascine: Casina Toscano, Piano di Pollino ecc., 1800 m.

Paronychiaceae

37. *Sclevanthus perennis* L. — Luoghi erbosi a Piano di Pollino, alla località detta Trabacco dove è abbondantissima, 1800 m.
 38. *S. perennis* L. v. *marginatus* Guss. — Piano di Pollino, Serra delle Ciavole ecc., 1800-2000.

Caryophyllaceae

39. *Alsine verna* Whlbn. v. *attica* Boiss. — Sulle rupi, Serra delle Ciavole, 1900 m.
 40. *Arenaria Bertolonii* Fiori = *A. saxifraga* v. *italica* Briq. — Ghiaioni e rocce calcaree, Scherdara, Dolcedorme ecc., 2000-2250 m.
 41. *Moerhlingia muscosa* L. — Sulla rupi, Porticella di Pollino, 1800 m.
 42. *Stellaria nemorum* L. — Boschi a Cugno, Ruggiero, faggete alle falde di Serra Crispo ecc., 1500-1700 m.
 43. *Cerastium tomentosum* L. v. *album* Presl. — Sulle rupi a Serra delle Ciavole, Dolcedorme ecc., 1800-2200 m.
 44. *Silene angustifolia* Guss. v. *puberula* Negodi — Pascoli e boschi: Piano di Pollino, Fossa del lupo ecc., 1800-1900 m.

45. *S. multicaulis* Guss. — Ghiaioni a Serra delle Ciavole, 1900 m.
 46. *S. quadrifida* L. v. *monachorum* Vis. — Rocce calcaree a Serra delle Ciavole, c. 1950 m.
 47. *Tunica saxifraga* Scop. v. *rigida* Boiss. — Sulle rupi: Serra delle Ciavole, c. 2000 m.
 48. *Dianthus deltoides* L. — Pascoli: Piano Cardone, Piano di Pollino, 1600-1800 m.
 49. *D. brachycalyx* Huet ex Nym. — Pascoli: Scherdara, Serra delle Ciavole ecc., 1800-2000 m.

Cistaceae

50. *Helianthemum nitidum* Clementi = *H. glabrum* Koch. — Pascoli sassosi a Serra delle Ciavole, 1800 m.
 51. *H. canum* Dum. v. *olympicum* Halacsy — Serra delle Ciavole a Scherdara, 1900-2100 m.
 52. *H. canum* Dum. v. *scardicum* Wettst. — Rupì e pietraie a Serra delle Ciavole, 1800-1975 m.

Violaceae

53. *Viola gracilis* S. et S. v. *calabra* N. Terr. — Pascoli: Serra Crispo, Serra delle Ciavole, 1800-2000 m.

Cruciferae

54. *Arabis caucasica* W. — Fessure delle rocce calcaree: Porticella di Pollino, Serra delle Ciavole, 1800-1950 m., in frutto.
 55. *Cardamine Chelidonia* L. — Nelle abetine e faggete: Cugno Ruggero, Serra Crispo, 1600-1800 m.
 56. *Brassica pubescens* L. — Pascoli sassosi, Piano Cardone, 1600 m.
 57. *Alyssum montanum* L. — Pascoli sassosi e ghiaioni: Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, 1800-1950 m.
 58. *Draba aizoides* L. v. *longirostra* Schott. — Pascoli rupestri e rocce: Serra delle Ciavole, Scherdara, Dolcedorme, 1900-2250 m., in frutto.

59. *Thlaspi praecox* Wulf. — Pascoli sassosi a Serra delle Ciavole, 1900 m.

60. *Biscutella laevigata* L. v. *saxatilis* DC. — Serra delle Ciavole, Scherdara, 1800-2000 m.

Ranunculaceae

61. *Aconitum Lycoctonum* L. v. *neapolitanum* Ten. — Boschi sopra la Casina Toscano alle pendici di Serra Crispo, 1800-1900 m.

Saxifragaceae

62. *Saxifraga tridactylites* L. v. *parnassica* Boiss. et Heldr. — Nelle fessure delle rupi: Serra delle Ciavole, Porticella di Pollino, 1800-1950 m.

63. *S. Aizoon* Jacq. v. *stabiana* Ten. — Rocce calcaree: Serra delle Ciavole, Dolcedorme ecc., 1800-2200 m.

Crassulaceae

64. *Sempervivum Clusianum* Ten. — Rupì e ghiaioni: Serra delle Ciavole, Dolcedorme ecc., 1800-2200 m.

65. *Sedum dasyphyllum* L. — Sulle rocce, comune, 1900-2250 m.

66. *S. magellense* Ten. subsp. *olympicum* Boiss. — Sulle rocce a Porticella di Pollino, Serra delle Ciavole, 1800-1950 m.

67. *S. hispanicum* L. — Sulle rocce, comune, 1200-2000 m.

68. *S. acre* L. — Pascoli sassosi, Piano di Pollino, 1800 m.

Rosaceae

69. *Prunus brutia* N. Terr. — Comuissima nei boschi, Cugno Ruggero, Fossa del lupo ecc., 1400-1800 m.

70. *Potentilla pedata* (W.) — Piano di Pollino, 1800 m.

71. *P. calabra* Ten. — Con la precedente.

72. *P. reptans* L. — Pascoli, Piano Cardone, 1600 m.

73. *Rubus idaeus* L. — Boschi, comune.

74. *Alchemilla vulgaris* L. v. *pubescens* Lam. — Luoghi rupestri a Serra delle Ciavole, 1900 m.

75. *A. vulgaris* L. v. *pratensis* Schmidt — Pascoli: Piano di Pollino, Valle dei mali venti, 1809-1900 m.

76. *A. Hoppeana* Rchb. — Fessure delle rupi: Serra delle Ciavole, Scherdara, Dolcedorme ecc., 1900-2250 m.

Leguminosae

77. *Cytisus alpinus* Mill. — Boschi, raro: Fossa del lupo, 1900 m.

78. *Genista humilis* Ten. — Pascoli sassosi: Piano di Pollino, 1800 m.

79. *Trifolium pratense* L. v. *silanum* Fiori (vidit clariss. A. Fiori) — Piana di Pollino, 1800 m.

80. *Anhyllis montana* L. — Rocce calcaree: Serra delle Ciavole, Dolcedorme ecc., 1900-2200 m.

81. *Hyppocrepis comosa* L. a *typica* — Pascoli, Piano di Pollino, 1800 m.

82. *Onobrychis (laconica* Boiss.?) — Pascoli sassosi alla Scherdara, Dolcedorme, 2000-2200 m.

83. *Lathyrus grandiflorus* S. et S. — Nei boschi: Cugno Ruggero, Fossa del lupo ecc., 1700-2000 m.

Umbelliferae

84. *Eryngium campestre* L. — Luoghi aridi presso il Canale della Duglia, 1200 m.

85. *Trinia Dalechampii* Janch. et Watzl. — Pascoli alpini sassosi: Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, 1800-2000 m.

86. *Bunium Bulbocastanum* L. — Piano Cardone, Piano di Pollino, 1600-1900 m.

87. *Anui Visnaga* Lam. — Campi e luoghi erbosi: Nuova Siri, Senise, 100-400 m.

88. *Pimpinella Tragium* Vill. — Sulle rupi al Piano di Pollino, c. 1800 m.

89. *Meum athamanticum* Jacq. — Nei pascoli a Piano di Pollino, copiosissimo in alcune località: viene chiamato dai pastori del luogo *Imperatrice*, ed è molto ricercato dal bestiame bovino.

90. *Foeniculum peucedanoides* Jacks. = *Gasparrinia virescens* Bert. — Piano del Pollino c. 1800 m.

91. *Ferula Ferulago* L. — Luoghi selvatici del M. Balsamano, Canale della Duglia ecc., 1000-1300 m.

92. *Peucedanum Schottii* Bess. v. *petraeum* Noë. — Rocce calcaree, Piano di Pollino, 1800 m.

93. *Heracleum Sphondylium* L. v. *ordatum* Presl. — Nei boschi, raro: Fossa del lupo, 1900 m.

94. *Chaerophyllum magelleuse* Ten. — Col precedente, piuttosto comune.

Sapindaceae

95. *Acer neapolitanum* Ten. — Nei boschi: Cugno Ruggiero, falde di Serra Crispo ecc., 1600-1800 m.

Aquifoliaceae

96. *Ilex Aquifolium* L. — Boschi, 1200-1800 m. Gli esemplari che ho visti sul Pollino sono da riferirsi al tipo anziché alla v. *australis* Lacaita, tanto diffusa sugli altri monti della Basilicata.

Geraniaceae

97. *Geranium pyrenaicum* Burm. — Piano di Pollino, Serra delle Ciavole ecc., 1600-1900 m.

98. *G. cinerum* Cav. — Pascoli sassosi alla Porticella del Pollino, 1800 m., raro.

99. *G. striatum* L. — Boschi: Cugno Ruggiero, Fossa del lupo ecc., 1600-1900 m.

Malvaceae

100. *Malva moschata* L. — Boschi a Cugno Ruggiero, presso la Casina Toscano ecc., 1600-1700 m.

101. *M. moschata* L. v. *integrifolia* Lej. = *M. Orsiniana* Ten. — Boschi alle falde di Serra Crispo, 1800 m., rara.

Plantaginaceae

102. *Armeria canescens* Boiss. — Pascoli e margini dei boschi a Piano Cardone, Piano di Pollino, 1600-1800 m.

103. *A. majellensis* Boiss. — Pascoli alpini a Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, Valle dei mali venti ecc., 1800-2000 m.

Gentianaceae

104. *Gentiana lutea* L. — Pascoli e margini dei boschi: Piano Cardone, Piano di Pollino, Serra delle Ciavole ecc., nella seconda località abbondantissima, 1600-2000 m.

Borraginaceae

105. *Cerinthe minor* L. v. *auriculata* Ten. — *Caulis simplex, superne breviter dichotome ramosus, erectus, 40-45 cent. elatus.*

Folia maiora atque crassiora quam in varietate C. maculata, laeta, viridia, glaberrima; radicalia non vidi; sed. clarissimus M. Tenore spathulata in petiolum brevissime producta dicit; caulinia infera et media spathulata obovata, 5-8 cent. longa, 3 3/2 in parte mediana lata, basi restricta in auriculis rotundatis magnis protractis; suprema oblonga obtusa, 3-3 1/2 cm. longa, 2-2 1/2 lata.

Racemi pauciflori contracti, non elongati ut in varietate C. maculata, pedunculi calycis multo breviores, 4-5 mm. longi, lacinae calycinae lanceolatae.

Corolla 1 cm. longa, laciniis acutis, subconniventibus, lutea, medio et interdum laciniis purpurascens. — Boschi a Fossa del lupo, Piano di Pollino (locus classicus) 1800-1900 m.

Questa entità Tenoreana sommariamente ed imperfettamente descritta è stata frequentemente confusa con la *C. maculata* L., dalla quale in verità è impossibile distinguere tenendo presente solo i pochi caratteri più o meno costanti assegnate dai vari autori. Il Tenore indubbiamente nei primi tempi non l'aveva separata dalla *C. maculata* L. alla quale assegna l'*habitat* (Flora Napoletana, vol. III, p. 188) « al

Pollino, al Piano di Ruggia »; indicazione che poi ripete per la sua *C. auriculata* (Sylloge, pag. 26) quando si accorse della differenza delle due piante e creò la nuova specie che descrisse e fece disegnare nella tavola 212, fig. 2. Al Piano di Pollino non ho trovato che la *C. auriculata*, nessuna traccia della *C. maculata*.

Le due piante sono notevolmente diverse ed hanno l'*habitus* molto differenti; la *v. maculata* si presenta per lo più in grossi cespi e ciascun caule che si sviluppa è molto ramificato e porta lunghi racemi, la *v. auriculata*, con pochi cauli, sovente addirittura con caule unico brevemente ramificato alla estremità superiore con racemi corti e poveri.

Le foglie sono in quest'ultima molto più spesse e consistenti; le caulie almeno del doppio più grandi e ricordano in complesso la forma obovata anziché la ovata (v. Tav. II, fig. 3) le inferiori e le medie sono molto ristrette dal 3° inferiore in giù per dilatarsi poi all'inserzione del fusto in due orecchiette grandi che finiscono con abbracciarlo; la forma delle foglie è abbastanza bene rappresentata nella tavola 212 della « Flora Napoletana » pur non essendo una delle più felici di detta opera. I pedicelli dei fiori sono molto corti, 4-5 mm., nella *maculata* sono 1 cent. ed anche più: circa il colore delle corolle, il Tenore le dice gialle con la parte mediana e le lacinie porporine; però nella figura già menzionata i fiori sono porporini alla base ed hanno lacinie con fascia gialla nel mezzo.

I pochi individui da me osservati, mentre presentano costanti gli altri caratteri, non lo sono per il colorito delle corolle; sul Volturino ho raccolto un esemplare avente la corolla gialla, fascia porporina nel mezzo e lacinie giallognole sfumate di porporino, sul Pollino (che con il vicino Piano di Ruggia rappresenta il locus classicus di questa entità) ne ho trovati due esemplari con corolla identica per colorito a quello del Volturino, ed uno (verso il *Dolcedorme*, alla Fossa del Lupo) con la corolla di colorito giallo-sporco, sfumata irregolarmente di porporino.

In Basilicata mentre è comunissima, specialmente nelle faggete, la *v. maculata* è rara invece l'*auriculata* ed io finora non l'ho incontrata che sul Volturino e nel gruppo del Pollino.

Gli esemplari raccolti dal Lacaita all'Alpe di Latronico « Pietra del Maleconsiglio » descritti nelle sue « Aggiunte alla Flora del Principato Citra, pag. 45, N. 3 » da lui trovati identici a quelli greci del Taygeto distribuiti da Boissier et Heldreich sotto il nome di *v. macrophylla*, dalla descrizione mi sembra che siano uguali a quelli del Volturino e del Pollino.

In tal caso condividerei l'opinione dell'amico Lacaita, espressami in una sua lettera, con la quale gentilmente mi comunicava l'elenco delle piante da lui raccolte all'Alpe di Latronico, che cioè la *C. auriculata* Ten. e la *C. macrophylla* Boiss. ed Heldr. siano la stessa pianta.

106. *Onosma lucanum* Lacaita. — Terranova di Pollino, alta valle del Sarmento ai margini della mulattiera che mena all'a-

bitato, a c. 880 m. E' la seconda stazione per questa specie scoperta dal Lacaita presso Pietrapertosa a c. 800 m.

107. *Myosotis alpestris* Sch. — Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 2000-2200 m.

Scrophulariaceae

108. *Verbascum magellense* Ten. — Pascoli a Piano Cardone, 1600 m.

109. *Scrophularia grandidentata* Ten. — Boschi tra Serra Crispo e la Casina Toscano, a. 1800 m.

110. *Digitalis ferruginea* L. — Margini dei boschi e dumeti: Monte Balsamano, margini del Canale della Duglia ecc. 1000-1300 m.

111. *D. micrantha* Schrad. — Margini dei boschi a Cagno Ruggiero, 1600.

112. *Euphrasia minima* Jacq. v. *hispidula* Favr. — Pascoli, Piano del Pollino, 1800 m.

113. *Pedicularis comosa* L. — Piano di Pollino, 1800 m.

Solanaceae

114. *Atropa Belladonna* L. — Nelle selve, comune, 1200-1800 m.

Labiatae

115. *Sideritis brutia* Ten. — Luoghi rupestri a Piano Cardone, 1700 m.

116. *Brunella vulgaris* L. a *typica*, forma. — Piano del Pollino, 1800 m.

117. *Lamium veronicifolium* Benth. — Nelle fessure delle rocce calcaree a Serra delle Ciavole, c. 2000 m. E' la stessa località ove fu raccolta da A. Biondi nel Luglio 1880. Il Lacaita che ha visto i miei esemplari e quelli raccolti da vari altri, conservati nell'Erbario centrale italiano ed in altri erbari, ritiene che debbano tutti riferirsi al *L. rotundifolium* Ten.

118. *Stachys Reinerti* Heldr. — Pascoli. Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, Valle dei Mali Venti ecc., 1800-2000 m., abbondante.

119. *Satureja pseudacinos* Lacaita v. *pseudalpina* Lac. — Piano di Pollino, 1800 m.

120. *Thymus striatus* Valil. — Nelle rocce calcaree a Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 1800-2000 m.

121. *Th. Serpyllum* L. v. *praeceox* Opiz. — Pascoli sassosi alla Serra delle Ciavole, 2000 m.

Plantaginaceae

122. *Plantago brutia* Ten. — Luoghi erbosi, presso la Casina Toscano, Piano di Pollino ecc., 1600-1800 m.

123. *Pl. montana* Lam. — Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, la Scherdara ecc., 1800-2000 m.

Rubiaceae

124. *Putoria calabrica* Pers. — Terranova di Pollino, luoghi rupestri presso il Sarmento. Questa pianta è copiosissima lungo le valli del Sarmento e del Sinni sui declivi rocciosi ed argillosi, specialmente presso Noepoli, 100-800 m.

125. *Galium verum* L. f. *apeuninum* Paolucci e Card. — Forma ridotta alta 6-15 cent. monocaule: Piano di Pollino, 1800 m.

126. *G. austriacum* Jacq. — Pascoli sassosi a Serra delle Ciavole, 1900-2000 m.

127. *Asperula calabra* (Fiori) Gav. = *A. suberosa* Huter P. et R. — Pascoli e rupi al Piano di Pollino, Serra delle Ciavole ecc., 1800-2000 m.

Valerianaceae

128. *Valeriana montana* L. — Luoghi sassosi e rocce calcaree: Dolcedorme, Scherdara ecc., 2000-2200 m. La forma che si trova sul Pollino è molto più ridotta della *typica*, nei luoghi solatii assume un portamento compatto con fiori rossi, nelle fessure ed

anfrattuosità delle rocce dove è riparata dai raggi solari è più allungata ed i fiori sono bianchi completamente.

Dipsacaceae

129. *Cephalaria leucantha* Schrad. — Terranova di Pollino, luoghi rocciosi selvatici, Monte Calvario, Monte Balsamano ecc., 800-1200 m.

130. *Scabiosa ceratophylla* Ten. — Pascoli e margini dei boschi: Piano Cardone, Serra delle Ciavole, falde di Serra Crispo ecc., 1600-1800 m.

131. *S. holosericea* Bert. — Pascoli alpini: Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 1800-2200 m., frequente.

132. *S. crenata* Cir. v. *pseudo-isetensis* Lacaita. — Dalla stazione ferroviaria di Nuova Siri seguendo la rotabile fino presso Terranova di Pollino si osserva frequentemente questa pianta che si presenta a grossi cespugli spesso alti oltre 60 cm. Copiosa è del pari sulle pendici del Monte Balsamano tra Terranova ed il gruppo del Pollino, a. 1000-1200 m.

Campanulaceae

133. *Phyteuma trichocalycinum* Tanf. — Abetine e faggete: Serra di Crispo, Serra delle Ciavole, Fossa del lupo ecc., 1700-2000 m.

134. *Campanula Scheuchzeri* Vill. — Rupi e pascoli sassosi: Serra delle Ciavole, Porticella del Pollino, Dolcedorme, 1900-2250 m.

135. *C. glomerata* L. — Margini dei boschi a Piano Cardone, Piano di Pollino, 1600-1800 m.

136. *Hedraeanthus graminifolius* DC. v. *siculus* Strobl. — Sulle rocce calcaree, Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 1900-2000 m.

Cucurbitaceae

137. *Ecballium Elaterium* (L.) A. Rich. — Presso le case e lungo le strade a Terranova, Casa del Conte ecc., 800-1200 m.

Compositae

138. *Adenostyles glabra* DC. — Nelle abetine e nelle faggete tra Casina Toscano e Serra Crispo, Dolcedorme, Fossa del Lupo ecc., 1700-2100 m.

139. *Senecio nebrodensis* L. v. *rupestris* W. et K. — Sulle rocce: Porticella del Pollino, Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 1900-2100 m.

140. *S. alpinus* Scop. v. *samnitum* Huet ex Fiori. — Nelle selve; comune specialmente nei luoghi umidi acquitrinosi: Pantano Grande, presso la Casina Toscano, sorgenti sotto Serra Crispo ecc., 1600-2000 m.

141. *S. nemorensis* L. v. *stebianus* Lacaita. — Nei boschi tra Casina Toscano e Serra Crispo. E' la forma che s'incontra comunemente in Basilicata nelle faggete da 1500 m. in su, a radici decorrenti che ho distribuito dal M. Arioso nella « Flora Italica Exsiccata » al N. 2961, 1600-1800 m.

142. *S. Doronicum* L. v. *pseudoracnoides* Fiori. — Pascoli rupestri alpini: Porticella del Pollino, Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 1800-2200 m.

143. *Solidago Virga-anrea* L. — Nei boschi presso la Casina Toscano, 1700 m.

144. *Helichrysum italicum* Roth. — Luoghi rocciosi a ghiaioni lungo la strada da Terranova al Canale della Duglia, frequentissimo sulle balze del M. Balsamano, 900-1200 m.

145. *Anthemis mucronulata* Bert. v. *tenuisecta* Ten. — Pascoli sassosi al Dolcedorme, 2000-2270 m.

146. *Achillea Millefolium* L. v. *Cavarae* Hayek. — Pascoli al Piano di Pollino, Serra delle Ciavole, Dolcedorme ecc.; in forma meno tipica a Piano Cardone, 1600-2200 m.

Il Pollino è il locus classicus di questa varietà ove fu raccolta da Cavara e Grande nell'Agosto 1908; identica io l'ho trovata anche sul Volturino. Fu così chiamata dall'Hayek; è una varietà orofila dell'*A. Millefolium* che molto somiglia alla v. *setacea* W. et K. della quale può considerarsi una forma. L'Hayek per distinguerla si basa soprattutto sulla sua dispersione in alta montagna considerando la *setacea* pianta di pianura: « *Achillea setacea* W. et K. est planta orientalis planitierum et collium, quae in Italia certe non in summo Apennino reperitur » Hayek in Cavara et Grande.

147. *Carlina corymbosa* L. — Pascoli selvatici: Monte Calvario, Monte Balsomano ecc., 900-1300 m.

148. *Centaurea deusta* Ten. v. *calabra* N. Terrac. = *C. deusta* f. *stebiana* Fiori. — Pascoli, Piano di Pollino, 1800 m. In Basilicata l'ho incontrata sulle cime nude dei monti Serranetta a 1470 m., Volturino a 1800 m., Serra della Criva a 1360 m. ecc.

149. *C. jacea* L. v. *vulgaris* Coss. et Germ. — Luoghi rocciosi a Serra delle Ciavole, Scherdara ecc., 1900-2100 m.

150. *C. jacea* L. v. *amara* L. f. *virescens* Caldesi = *C. amara* v. *calabra* N. Terr. — Pascoli al Piano di Pollino, a 1800 m.

151. *C. montana* L. v. *nana* Fiori = *C. mathiolaefolia* Boiss. — Luoghi rupestri a Serra delle Ciavole, 1900 m., un solo esemplare.

152. *Carduus nutans* L. forma — Piano di Pollino, 1800 m.

153. *C. carlinaefolius* Lam. — Fra le rocce calcaree a Serra delle Ciavole, Dolcedorme, 1900-2200 m.

154. *C. affinis* L. v. *pollinensis* Fiori — Pascoli e margini dei boschi: Piano Cardone, Piano di Pollino, Valle dei Mali Venti, ecc. 1600-2100 m.

155. *C. affinis* L. v. *brutius* Hut., Port. e R. — Valle dei Mali Venti, 2100 m.

156. *Cirsium afrum* DC. v. *nivem* Spr. — Luoghi sassosi tra Piano Cardone e Casina Toscano, 1600 m.

157. *C. longispinum* Pichler — Lungo il Canale della Duglia, 1300 m.

158. *C. longispinum* Pichler f. *albiflorum* Gavioli « forma floribus candidis ». — Col precedente.

159. *Hypochaeris pinnatifida* Cir. — Pascoli al Piano di Pollino, a 1800 m.

160. *Taraxacum apenninum* DC. — Con la precedente.

161. *Crepis aurea* Coss. v. *lucida* Grande f. *pinnatifida* Fiori — Pascoli al Piano di Pollino, Serra delle Ciavole ecc., comune, 1800-2200 m.

Potenza, Luglio 1931.

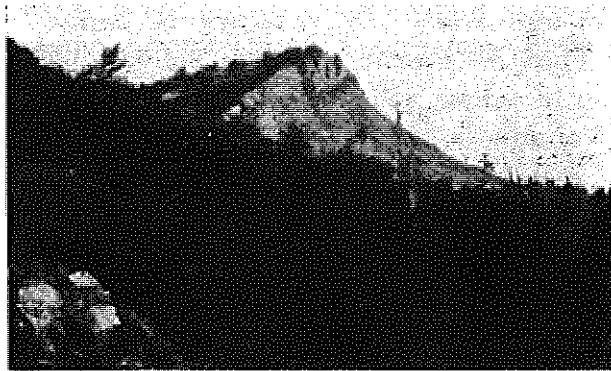
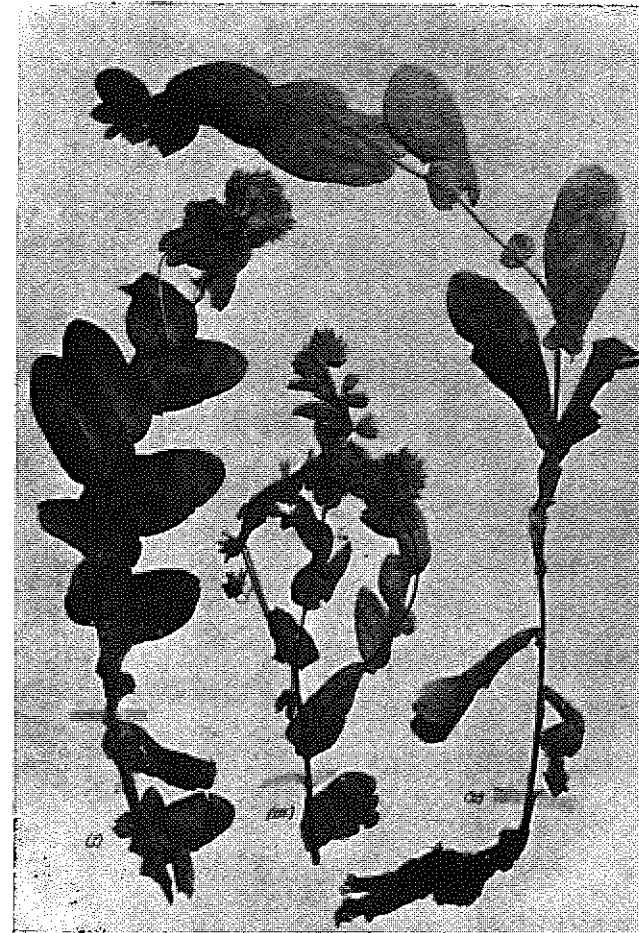


Fig. 1



Fig. 2

1. Serra Crispo (2052 m.): gli alberi insediati nella parte rocciosa sino alla vetta sono *Pinus Heldreichii*, il bosco sottostante è formato da *Abies pectinata*.
2. Gruppo di *Pinus Heldreichii* alla Serra delle Ciavole (1975 m.).



1. *Cerinthe auriculata* Ten. del Piano di Pollino — 2. la stessa del M. Volturino. — 3. *C. maculata* del M. Serranetta.

RICERCHE SULLA DISTRIBUZIONE
ALTIMETRICA DELLA VEGETAZIONE
IN ITALIA

- LIMITI ALTIMETRICI DELLE FORMAZIONI VEGETALI IN ALCUNI GRUPPI DELL'APPENNINO LUCANO
- LIMITI ALTIMETRICI DELLE FORMAZIONI VEGETALI NEL GRUPPO DEL POLLINO (APPENNINO CALABRO-LUCANO)

Limiti altimetrici delle formazioni vegetali in alcuni gruppi dell'Appennino Lucano

Nell'espletamento dell'incarico, affidatomi dal Ch.mo Prof. NEGRI, « sulle ricerche dei limiti altimetrici delle formazioni vegetali in alcuni gruppi dell'Appennino Lucano » ho tenuto presenti le annotazioni precedentemente prese sulla vegetazione di molte località di questa vasta regione, riveduto e ristudiato una buona parte del copioso materiale d'erbario, raccolto nello spazio di molti anni integrando il tutto con una nuova serie di escursioni, condotte sistematicamente in quest'anno sui monti in esame; ho visitato ciascuno di essi almeno due volte; ma ordinariamente tre, a principio della primavera, ed a principio, e verso la fine dell'estate.

Negli elenchi le specie sono disposte secondo l'ordine di ENGLER e PRANTL, adottato dal Prof. FIORI nella sua « Flora Analitica »; per ragioni di brevità ho cercato di rendere il lavoro schematico per quanto mi è stato possibile, corredandolo di pochissime note e di un breve riepilogo.

Spesso ho indicato il solo nome della varietà, senza farlo precedere da quello specifico, quando ho creduto che tale omissione non potesse dar luogo ad equivoci.

Per indicare il grado di frequenza delle singole entità in ciascun consorzio, ho fatto precedere ogni specie da un numero; e propriamente dal N. 1 le specie predominanti, da 2, 3, 4 le comuni in ordine decrescente, da 5 le rare, da 6 le avventizie; per ovvie ragioni il valore di queste cifre non va inteso in senso assoluto.

I dati altimetrici sono stati desunti dalla Carta d'Italia dello S. M., ed anche dalle « Note Geologiche sulla Basilicata » del DE GIORGI, dalle quali ho anche attinte notizie sulle formazioni geologiche della regione studiata.

(Nuovo Giornale Botanico Italiano, n. s., Vol. XLI, N. 3, 1934)

Gruppo dei Foy.

Dal monte Carmine l'Appennino Lucano prosegue verso sud formando il gruppo dei Foy, monti situati ad ovest di Potenza, che occupano parte dei territori di Potenza, Picerno, Ruoti, Avigliano e Baraggiano.

Con le due cime più elevate raggiunge, con l'una, in territorio potentino 1350 m., con l'altra, in territorio di Picerno 1367 m.; il gruppo termina in alto con un esteso altipiano dalla cima di Picerno ai Poggi di Potenza, che sono i contrafforti più importanti del gruppo.

Le formazioni del massiccio principale rimontano al trias, sulle pendici ad esse si sono addossate quelle dell'eocene, che poi si continuano sui contrafforti.

La natura del suolo è molto varia; nei Foy propriamente detti predominano le rocce silicee, specialmente arenarie e schisti; sulle pendici nord-orientali le argille scagliose; sulle australi ed occidentali i conglomerati più o meno compatti, alternati a marne e ad arenarie: il contrafforte M. Montocchio è completamente costituito da calcare nummolitico.

Nel versante austro-orientale frane antiche e recenti hanno fatto assumere alla località un aspetto caratteristico, specialmente nelle contrade « Dragonare » e « Poggi San Michele » vivacemente descritto dal DE GIORGI colle parole che trascrivo: « I monti formati da arenarie e « di conglomerati presentano in molti tratti delle lunghe e larghe spaccature verticali prodotte dallo sprofondamento dei terreni sottostanti, « e in parte ricolme dai detriti delle rocce sovraincombenti, spaccature, « che hanno lasciato in sito delle masse isolate di 15 m. di altezza sopra 2 o 3 m. di base, bizzarramente conformate dalle erosioni meteoriche. Sembrano delle colonne, dei pilastri ... come dei monumenti « druidici! » (DE GIORGI. Note Geologiche sulla Basilicata; pag. 13).

Il gruppo è ricchissimo di sorgenti, che nel versante orientale danno origine al Gallitello, affluente della riva sinistra dell'alta valle del Basento; nei versanti boreale ed occidentale alla Fiumara di Ruoti ed a quella di Picerno le quali riunendosi ad altri corsi d'acqua formano il Platano, affluente del Sele. La vegetazione del gruppo, non tenendo calcolo delle varie coltivazioni è costituita dalle seguenti formazioni principali:

- | | |
|------------------------------|---------------------------|
| 1.°) Formazione boschiva; | 3.°) Formazione palustre; |
| 2.°) Formazione a boscaglia; | 4.°) Formazione prativa. |

Formazione boschiva (750-1367 m.)

Riveste tuttora con una foresta non interrotta gran parte dei versanti boreale ed occidentale del gruppo, mentre altri boschi isolati e non molto estesi si ritrovano sui versanti australe ed orientale.

Non oltre cinquant'anni fa anche questi ultimi erano ricoperti dai boschi Cerreta e Difesa di Monteforte, inconsultamente diboscati, benchè in terreni a forte pendio ed eminentemente franosi, e messi a coltura di cereali, coltura che raggiunge negli altipiani oltre 1300 m. di altitudine.

La formazione è essenzialmente costituita dai seguenti consorzii:

- 1.° — Abetina.
- 2.° — Cerreto.
- 3.° — Faggeto.

Abetina (800-1050 m.)

Questo consorzio riveste le pendici nord-occidentali dei Foy di Ruoti, verso la Fiumara di Ruoti; il bosco è denominato Apetina (da apete o apite, nome locale dell'abete bianco) ovvero Spinosa, sotto quest'ultimo nome è indicato sulla carta dello S. M.; ma veramente esso spetta solo ad una parte del bosco.

Il suolo in questa località è costituito dal flysch eocenico con predominio di argille e frequenti affioramenti di calcare compatto; esso è abbastanza fresco e ricco di acque sorgentizie, che infiltrandosi fra gli strati argillosi hanno dato luogo ad importanti frane, alcune delle quali tuttora in movimento.

Nella seconda metà dello scorso secolo l'Apetina era la continuazione degli altri boschi del massiccio principale dei Foy, e propriamente dei boschi del Principe e del comune di Ruoti, dai quali ora è separato per circa un chilometro da terreni a coltura ed a pascolo, alternati con fasce e piccoli gruppi boscosi, che attestano l'antica continuità della foresta. Fino a tutto il primo decennio di questo secolo poteva essere considerato come un bosco quasi puro di *Abies alba*, ricco di magnifici e colossali esemplari di questa specie; e solo in limitati punti, in corrispondenza di antiche frane vi erano intercalate delle boscaglie di cerri a forma arbustiva misti ad altre latifoglie. In tale epoca la foresta fu intensivamente sfruttata con ripetuti tagli, per modo che gli alberi rimasero ad una notevole distanza fra di loro; in seguito molti altri di essi furono schiantati dalla violenza dei venti e dal peso delle nevi. A ciò deve aggiungersi una causa indipendente dal fattore antropico, per spiegare il diradamento dell'abete, e propriamente una fase regressiva nella vegetazione di questo bellissimo albero nell'Appenni-

no meridionale, che si manifesta con una diminuzione progressiva del novellame, in relazione con la scarsissima fruttificazione delle piante madri e con malattie, probabilmente d'origine parassitarie.

Ora in questo bosco, abbastanza esteso, non vi sono che limitate zone di abetina pura, separate da altre più vaste a fittissima boscaglia di latifoglie, tra le quali predomina di gran lunga il cerro, e tutto fa prevedere che fra non molto anche quest'abetina si trasformerà in cerreto; cosa già verificatasi in altri monti della Lucania; per es. sul Raperino, presso Laurenzana, ove il bosco « Apetina » non è che un cerreto con rari esemplari isolati di abete, che non tarderanno a scomparire del tutto.

La presenza di quest'abetina ad un livello inferiore all'ordinario, ed a notevole distanza da altri boschi della stessa essenza, fa pensare a prima vista che essa debba essere considerata come una colonia eterotopica di questa specie, sopra una superficie più o meno limitata; ma veramente la cosa è ben diversa. Dalle osservazioni da me fatte sopra luogo molti anni fa, mi risulta in modo sicuro che gran parte almeno del versante nordico dei Foy di Picerno e di Ruoti, ora rivestito dal cerreto e dal faggeto, nel passato era popolato di abeti; ricordo circa una quarantina di anni fa di aver visto delle ceppaie di abete imputridite in vari punti, ed in tale epoca un vecchio guardiano mi assicurava che nei primi anni della sua permanenza nei boschi dei Foy esistevano ancora individui isolati di abete, che poi mano mano furono distrutti o perirono naturalmente.

L'Apetina di Ruoti deve dunque essere ritenuta un relitto di ben più vaste abetine, delle quali essa rappresentava l'estrema propaggine nord-orientale, scendendo ad un livello di circa 800 m. per le eccezionali condizioni ambientali, specialmente in relazione all'esposizione ed alla freschezza del suolo.

La vegetazione attualmente di questo bosco, per quanto mi risulta è costituita dalle seguenti specie:

PIANTE ARBOREE.

1 Abies alba L.	5 P. torminalis Ehrh.
4 Carpinus orientalis Mill.	3 Cornus sanguinea L.
4 Ostrya carpinifolia Scop.	4 C. mas L.
4 Corylus Avellana L.	4 Acer campestre L.
4 Quercus lanuginosa Lam.	5 A. obtusatum W. et K.
3 Quercus Cerris L. var. haliphleos Lam.	5 Tilia cordata Mill.
3 Q. » var. austriaca W.	4 Sambucus nigra L.
4 Pirus Piraster L.	2 Clematis Vitalba L.
4 P. silvestris L.	

PIANTE ARBUSTIVE.

3 Prunus spinosa L.	4 Cytisus sessilifolius L.
2 Rubus ulmifolius Scott.	5 Coronilla emeroides Bois.
3 R. corylifolius Sm.	4 Colutea arborescens L.
4 R. glandulosus Belli.	5 Evonymus europaeus L.
4 Rosa dumetorum Thuill.	4 E. latifolius Mill.
3 Crataegus monogyna DC.	4 E. verrucosus Scop.
4 C. oxiacanthoides Thuill.	3 Lonicera etrusca Santi.

PIANTE ERBACEE.

4 Polypodium vulgare L.	3 Hypericum perforatum L.
3 Polystichum aculeatum Roth.	4 H. hirsutum L.
5 Asplenium Adiantum nigrum L.	3 Helianthemum obscurum Pers.
4 A. Filix-foemina Bernh.	3 Viola Reichenbachiana Jord.
2 Pteris aquilina L.	2 V. odorata L.
3 Phleum pratense L.	2 V. ovatifolia Bech.
4 Milium vernale M.B.	4 Dentaria bulbifera L.
4 Arrhenantherum elatius M. et K.	3 Corydalis cava Schwegg et Kit.
4 Melica uniflora Retz.	4 Thalictrum aquilegifolium L.
3 Poa trivialis L.	2 Anemone apennina L.
4 Bromus asper Murr.	4 Ranunculus minor Pampanini
4 Brachypodium silvaticum M.B.	3 R. umbrosus Ten. et Guss.
3 Arum italicum Mill.	4 R. neapolitanus Ten.
4 Luzula Sieberi Tausch.	4 Helleborus Bocconei Ten.
3 Colchicum neapolitanum Ten.	4 H. foetidus L.
4 Lilium croceum Chaix.	3 Potentilla micrantha Ram.
3 Scilla bifolia L.	4 P. reptans L.
3 Muscari botryoides Mill.	3 Fragaria vesca L.
4 Asphodelus microcarpus Viv.	4 Agrimonia Eupatoria L.
3 Galanthus major Red.	3 Melilotus macrorrhiza Pers.
4 Narcissus Tazetta L.	3 Trifolium angustifolium L.
4 N. poeticus L.	5 T. squarrosum Savi.
4 Crocus biflorus Mill.	3 T. maritimum Huds.
3 C. neapolitanus Ker-Gawl.	3 T. spontaneum W. K.
4 Romulea Bulbocodium Sch. et Maur.	3 T. repens L.
5 Orchis variegata All.	4 T. campestre Schreb.
4 O. pyramidalis L.	5 Astragalus setiger Guss.
3 O. stabiana Ten.	4 Coronilla varia L.
5 Epipactis platyphylla Tausch.	4 Lathyrus hirsutus L.
3 Urtica dioica L.	4 L. longifolius Ten.
4 Rumex sanguineus L.	4 L. sessilifolius Ten.
4 R. acetosa L.	3 L. venetus Hall et Wolf.
3 Stellaria media Cyr.	5 Vicia sativa L.
3 Silene italica Pers.	4 V. grandiflora Scop.
5 S. viridiflora L.	3 V. bithynica L.
4 Cucubalus baccifer L.	3 V. sepium L.
4 Dianthus Armeria L.	2 V. Pseudocracca Bert.
	3 Sanicula europea Bert.

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| 4 Sison Ammomum L. | 3 Odontites serotina Dum. |
| 4 Cnidium silaifolium Simonkai. | 3 Orobanche alba L. |
| 3 Ferula Ferulago L. | 4 Ajuga reptans L. |
| 4 F. silvatica Bess. | 4 Scutellaria Columnae All. |
| 4 Anthriscus nemorosa Spr. | 4 Brunella vulgaris L. |
| 4 Torilis purpurea Guss. | 4 B. laciniata L. |
| 3 Chaerophyllum temulum L. | 4 Stachys hirta L. |
| 3 Physospermum verticillatum Vis. | 3 Lamium flexuosum Ten. |
| 3 Conium maculatum L. | 3 Salvia virgata Jacq. |
| 2 Oenanthe pimpinelloides L. | 3 Thymus longicaulis Presl. |
| 4 Geranium montanum Fiori | 4 Galium chersonense Stev. |
| 3 G. nemorosum Ten. | 3 G. verum L. |
| 4 G. striatum L. | 4 G. elatum Thuill. |
| 5 Althaea cannabina L. | 4 Sambucus Ebulus L. |
| 3 Lavatera silvestris Cyr. | 3 Valeriana officinalis L. |
| 4 Euphorbia helioscopia L. | 4 Bryonia dioica Jacq. |
| 5 E. coralloides L. | 4 Campanula urticaefolia F. W. Sch. |
| 3 E. amygdaloides L. | 3 Tussilago Farfara L. |
| 2 Primula acaulis Hill. | 4 Senecio barbaraeifolius Kroch. |
| 2 Cyclamen neapolitanum Ten. | 3 Doronicum caucasicum M.B. |
| 5 Vinca minor L. | 3 Bellis silvestris Cyr. |
| 3 V. difformis Pourr. | 4 Chrysanthemum pallidum Fiori |
| 4 Erythraea Centaurium L. | 4 Achillea collina Bech. |
| 4 Cerinthe concolor Ces. P. et Gib. | 3 Inula Helenium L. |
| 4 Lithospermum purpureo-coeruleum L. | 4 Arctium nemorosum Ley. |
| 3 Myosotis silvatica Hoffm. | 3 Centaurea amara L. |
| 3 Lycopsis variegata L. | 4 Carduus nutans L. |
| 3 Pulmonaria Vallarsae Kern. | 3 Cirsium strictum Ten. |
| 4 Symphitum tuberosum L. | 3 C. spurium DC. |
| 4 Convolvulus lucanus Ten. | 4 Leontodon cichoraceus Sang. |
| 4 Verbascum Thapsus L. | 4 Picris spinulosa Bert. |
| 3 Veronica Chamaedrys L. | 4 Tragopogon eriospermus Ten. |
| 4 Digitalis ferruginea L. | 3 Crepis pulcra L. |
| 4 D. micrantha Schrad. | 3 C. vesicaria L. |
| | 4 C. Preslii |

Cerreto (800-1200 m.)

In questo gruppo rappresenta il consorzio boschivo più importante per la sua diffusione, e molto più lo era nel passato; giacchè tutti i boschi, ora distrutti, erano dei cerreti.

Ora forma quasi completamente i boschi del Principe e Comunale di Ruoti, sul versante boreale dei Foy, che in alto si continuano con il faggeto soprastante; sul versante australe i boschi di Porco Morto e Difesa della Trinità, di minore estensione e per breve spazio separati dalla foresta principale, oltre ad altri sugli ultimi contrafforti dei Foy, in territorio di Baraggiano che scendono ad una quota di circa 600 m. con

il loro margine inferiore. Le specie del seguente elenco sono da riferirsi ai primi quattro.

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|--------------------------------------|------------------------|
| 3 Carpinus orientalis Mill. | 4 Cornus sanguinea L. |
| 4 Ostrya carpinifolia Scop. | 4 C. mas L. |
| 3 Corylus Avellana L. | 4 Acer campestre L. |
| 5 Quercus lanuginosa Lam. | 5 A. obtusatum W et K. |
| 4 Q. Cerris L. var. haliphlaeos Lam. | 4 Fraxinus Ornus L. |
| 1 Q. " var. austriaca W. | |
| 4 Pirus Piraster L. | 2 Clematis Vitalba L. |
| 4 P. silvestris L. | 3 Hedera Helix L. |
| 5 P. torminalis Ehrh. | |

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 2 Ruscus aculeatus L. | 3 Cytisus sessilifolius L. |
| 2 Prunus spinosa L. | 4 Spartium junceum L. |
| 3 Rubus ulmifolius Scott. | 4 Colutea arborescens L. |
| 4 R. dissectus Ten. | 3 Ilex Aquifolium L. |
| 4 R. glandulosus Belli. | 3 Evonymus europaeus L. |
| 4 Rosa dumetorum Thuill. | 5 E. latifolius Mill. |
| 4 R. pomifera Herrm. | 3 Sambucus nigra L. |
| 4 Crataegus monogyna Jacq. | 4 Lonicera etrusca Santi. |
| 4 C. Azarella Griseb. | |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| 3 Polystichum aculeatum Roth. | 4 C. silvatica Huds. |
| 4 Asplenium Filix-foemina Bernh. | 3 Luzula Forsteri DC. |
| 2 Pteris aquilina L. | 4 L. Sieberi Tausch. |
| 4 Miliun effusum L. | 4 Colchicum neapolitanum Ten. |
| 3 M. vernale M. B. | 4 Lilium croceum Chaix. |
| 3 Phleum pratense L. | 2 Scilla bifolia L. |
| 3 Phleum pratense L. | 4 Ornithogalum flavescens Lam. |
| 3 Dactylis glomerata L. | 4 Gagea chrysantha Schult (1). |
| 3 Poa trivialis L. | 3 Asphodelus microcarpus Vir. |
| 4 Arrhenatherum elatius M. et K. | 4 A. albus Mill. |
| 4 Festuca vulgaris L. | 4 Polygonatum multiflorum All. |
| 4 F. heterophylla Lam. | 3 Galanthus major Red. |
| 3 Bromus asper Murr. | 4 Narcissus Tazetta L. |
| 3 Brachypodium silvaticum P. B. | 3 N. poeticus L. |
| 2 Lolium perenne L. | 3 Crocus neapolitanus Ker-Gawl. |
| 3 Agropyrum caninum P. B. | 5 Iris collina N. Terr. (2). |
| 4 Carex remota Huds. | 4 Orchis Morio L. |

(1) Difesa della Trinità, a 1200 m.

(2) Alla Serra del Principe, a 1200 m.

- 5 *O. provincialis* Balb.
 3 *O. stabiana* Ten.
 4 *O. sambucina* L.
 3 *Urtica dioica* L.
 4 *Daphne Laureola* L.
 4 *Aristolochia rotunda* L.
 4 *Rumex Acetosa* L.
 3 *Stellaria media* Cyr.
 4 *S. Holostea* L.
 4 *Lychnis divaricata* Rchb.
 3 *Silene italica* Pers.
 4 *Helianthemum obscurum* Pers.
 4 *Viola Reichembachiana* Jord.
 3 *Viola odorata*.
 4 *V. ovatifolia* Bech.
 4 *Dentaria bulbifera* L.
 2 *Corydalis cava* Schwgg et Krt.
 4 *Thalictrum aquilegifolium* L.
 3 *Anemone apennina* L.
 4 *Ranunculus umbrosus* Ten et Guss.
 4 *R. neapolitanus* Ten.
 4 *Helleborus Bocconei* Ten.
 4 *H. foetidus* L.
 4 *Spiraea Filipendula* L.
 3 *Potentilla micrantha* Ram.
 4 *P. recta* L.
 4 *P. pedata* W.
 3 *Fragaria vesca* L.
 4 *Agrimonia agrimonioides* L.
 4 *Trifolium leucanthum* M. B.
 5 *T. angustifolium* L.
 4 *T. ochroleucum* Huds.
 T. 4 *T. spontaneum* W et K.
 4 *T. pallidum* W et K.
 2 *T. Clusii* Gr et Godr.
 3 *T. campestre* Schreb.
 3 *Dorycnium herbaceum* Vill.
 3 *Lotus corniculatus* L.
 4 *Astragalus glycyphyllos* L.
 3 *Lathyrus sessilifolius* Ten.
 3 *L. Jordani* Ten. (1)
 4 *L. vernus* L.
 3 *L. venetus* Hall et Wolf.
 3 *Vicia sativa* L.
 3 *V. bithynica* L.
 2 *V. dasycarpa* Ten.
- 3 *V. Pseudocracca* Bert.
 4 *Epilobium lanceolatum* Seb et Maur.
 4 *Bunium cynapioides* Bert.
 4 *Pastinaca garganica* Fiori.
 4 *Ferula silvatica* Bess.
 3 *F. Ferulago* L.
 3 *Anthriscus nemorosa* Spr.
 4 *Chaerophyllum calabricum* Guss.
 3 *Colladonia angustifolia* Bert.
 3 *Smyrnum perfoliatum* L.
 4 *Conium maculatum* L.
 3 *Oenanthe pimpinelloides* L.
 4 *Geranium montanum* Fiori.
 3 *G. pyrenaicum* Burm.
 3 *Geranium nemorosum* Ten.
 5 *G. columbinum* L.
 4 *G. sanguineum* L.
 3 *G. striatum* L.
 3 *Linum angustifolium* Huds.
 4 *Lavatera silvestris* Cyr.
 3 *Malva silvestris* L.
 5 *Euphorbia coralloides* L.
 3 *E. amygdaloides* L.
 2 *Primula acaulis* Hill.
 2 *Cyclamen neapolitanum* Ten.
 4 *Vinca difformis* Pourr.
 3 *Cerinthe maculata* L.
 4 *Lithospermum purpureo-coeruleum* L.
 4 *Myosotis silvatica* Hoffm.
 3 *Pulmonaria Vallarsae* Kern.
 4 *Symphytum tuberosum* L.
 4 *Cynoglossum apenninum* L.
 3 *Atropa Belladonna* L.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 4 *Linaria purpurea* Mill.
 5 *Scrophularia Scopolii* Hpe.
 4 *S. grandidentata* Ten.
 3 *Veronica Chamaedrys* L.
 4 *Digitalis ferruginea* L.
 4 *D. micrantha* Schrad.
 5 *Orobanche caryophylla* Sm.
 4 *O. alba* Steph.
 3 *Ajuga reptans* L.
 4 *Teucrium siculum* Guss.

(1) Bosco di Porco Morto, frequente tra 1000-1200 m.

- 4 *Scutellaria Columnae* All.
 4 *Brunella vulgaris* L.
 4 *Melittis albida* Guss.
 3 *Lamium flexuosum* Ten.
 3 *L. bifidum* Cyr.
 4 *L. rugosum* Ten.
 3 *Salvia virgata* Jacq.
 4 *Satureja grandiflora* Scheele.
 3 *S. Clinopodium* Caruel.
 3 *Thymus longicaulis* Presl.
 4 *Galium chersonense* Stev.
 3 *G. verum* L.
 4 *Sambucus Ebulus* L.
 2 *Valeriana officinalis* L.
 4 *Dipsacus silvester* Huds.
 3 *Knautia lucana* Lacaita et Szabò
 4 *Bryonia dioica* Jacq.
 4 *Campanula Rapunculus* L.
 3 *C. urticaefolia* F. W. Schm.
 4 *Senecio barbaraeifolius* Kroch.
 3 *Doronicum caucasicum* M. B.
 2 *Bellis silvestris* Cyr.
 3 *Chrysanthemum vulgare* Fiori
 4 *C. Achilleae* L.
 4 *C. Achillea collina* Bech.
- 3 *Inula Helenium* L.
 4 *I. aspera* Bech.
 4 *I. Conyza* DC.
 3 *Pulicaria dysentherica* Bernh.
 4 *P. odora* Rchb.
 3 *Asterischnus aureus* Lge.
 4 *Arctium nemorosum* Lge.
 3 *Carlina vulgaris* L.
 3 *C. corymbosa* L.
 3 *Centaurea amara* L.
 4 *C. solstitialis* L.
 4 *C. Calcitapa* L.
 4 *Carduus nutans* L.
 4 *C. pycnocephalus* L.
 3 *Cirsium strictum* Ten.
 3 *C. spurium* DC.
 4 *C. setosum* M. B.
 4 *Lapsana communis* L.
 4 *Hypochaeris cretensis* Chaub.
 4 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 4 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 4 *Taraxacum vulgare* Schrank.
 4 *Crepis rubra* L.
 4 *C. pulcra* L.
 3 *C. vesicaria* L.

Faggeto (1200-1367 m.)

Trovasi limitato sul versante boreale del massiccio principale dei Foy, nei territori di Potenza e Picerno; è conosciuto sotto il nome di Bosco dei Fagarielli.

Ha principio al livello di circa 1200 m. al limite superiore del cerreto con il quale largamente si compenetra scendendo lungo le vallate e nei luoghi più freschi fino a 1100 m., a gruppi ed infine con individui isolati; vi ho notate le specie seguenti.

PIANTE ARBOREE.

- 5 *Quercus austriaca* W.
 1 *Fagus silvatica* L.
 4 *Pirus Piraster* L.
- 4 *P. silvestris* L.
 5 *P. torminalis* Ehrh.
 5 *Acer obtusatum* W. et K.

PIANTE ARBUSTIVE.

- 3 *Ruscus aculeatus* L.
 3 *Rubus ulmifolius* Scott.
 4 *R. corylifolius* Sm.
 3 *R. glandulosus* Belli
- 4 *Rosa dumalis* Bechst.
 4 *R. pomifera* Herrm.
 4 *Crataegus oxiacanthoides* Thuill.
 1 *Ilex Aquifolium* L.

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| 3 Polystichium aculeatum Roth. | 4 Aquilegia vulgaris L. |
| 4 Asplenium Filix-foemina Berth. | 4 Lathyrus vernus Hall et Wohlf. |
| 4 Pteris aquilina L. | 4 L. venetus Hall et Wohlf. |
| 4 Festuca heterophylla All. | 3 Epilobium lanceolatum Seb et Maur. |
| 4 Brachypodium silvaticum P. B. | 3 Sanicula europea L. |
| 4 Agropyrum caninum P. B. | 5 Chaerophyllum calabricum Guss. |
| 5 Luzula Sieberi Tausch. | 3 Smyrnum perfoliatum L. |
| 5 Lilium croceum Chaix. | 4 Geranium montanum Fiori |
| 4 Ornithogalum flavescens Lam. | 3 G. nemorosum Ten. |
| 1 Allium ursinum L. | 5 Euphorbia coralloides L. |
| 2 Asphodelus albus Mill. | 1 Mercurialis perennis L. |
| 4 Polygonatum multiflorum L. | 2 Primula acaulis Hill. |
| 3 Galanthus nivalis L. | 2 Cyclamen neapolitanum Ten. |
| 4 G. var. major Red. | 3 Cerinthe maculata L. |
| 3 Narcissus poeticus L. | 3 Myosotis silvatica Hoffm. |
| 3 Crocus vernus L. | 3 Atropa Belladonna L. |
| 3 C. var. neapolitanus Ker-Gawl. | 4 Scrophularia grandidentata Ten. |
| 5 Cephalanthera rubra Rchb. | 4 Veronica officinalis L. |
| 3 Neottia Nidus-avis Rich. | 3 Asperula odorata L. |
| 4 Urtica dioica L. | 3 Valeriana officinalis L. |
| 3 Stellaria Holostea L. | 4 Campanula urticifolia F. W. Schni. |
| 3 Viola Reichenbachiana Jord. | 3 Doronicum caucasicum M. B. |
| 2 V. odorata L. | 4 Bellis silvestris Cyr. |
| 3 V. ovatifolia Bech. | 4 Arctium nemorosum Lge. |
| 3 Dentaria bulbifera L. | 4 Cirsium strictum Ten. |
| 2 Corydalis cava Schwgget Kit. | 4 Lactuca muralis Gaertn. |
| 4 Thalictrum aquilegifolium L. | 3 Crepis pulcra L. |
| 2 Anemone apennina L. | 4 C. Preslii Nicotra |
| 4 Ranunculus umbrosus Ten et Guss. | |
| 4 Helleborus Bocconeii Ten. | |

Formazione a boscaglia (700-1100 m.)

Comprende in questo gruppo due consorzii principali.

1. — Coryleto.
2. — Ginestreto.

Coryleto (900-1100 m.)

Si riscontra nelle seguenti località: 1^a) alle Dragonare e propriamente alla contrada « Mezzana della Signora », nel versante orientale dei Poggi di Potenza, fra 950 e 1100 m. di altitudine; 2^o) alla contrada « Mamma Rosa » (impropriamente indicata sulla carta dello S. M. sotto il nome di « Mezzana »), sulla riva destra del Vallone di Porco Morto, fra 900 e 1000 m. di altitudine.

In entrambe le località il coryleto, nelle parti più fresche e boreali è quasi puro; passando invece ad una esposizione più arida ed insolata si trasforma, nelle Dragonare, in una boscaglia mista con prevalenza di rosacee e di *Spartium junceum*; a Mamma Rosa, nella sua parte superiore va a congiungersi ad un bosco di cerri, lungo il margine inferiore del quale si continua come sottobosco; lateralmente invece si continua con una boscaglia mista di rosacee e di *Spartium junceum*; nel seguente elenco sono comprese le specie notate nelle due località.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 2 Ruscus aculeatus L. | 4 P. silvestris L. |
| 4 Carpinus orientalis Mill. | 3 Cytisus sessilifolius L. |
| 4 Ostrya carpinifolia Scop. | 4 Colutea arborescens L. |
| 1 Corylus Avellana L. | 4 Cornus sanguinea L. |
| 4 Quercus lanuginosa Lam. | 4 C. mas L. |
| 4 Q. haliphlaeos Lam. | 4 Acer campestre L. |
| 4 Prunus spinosa L. | 5 A. obtusatum W et K. |
| 3 Rubus ulmifolius Scott. | 3 Ilex Aquifolium L. |
| 3 R. dissectus Ten. | 4 Evonymus europaeus L. |
| 4 R. glandulosus Belli | 3 Fraxinus Ornus L. |
| 3 Rosa arvensis Huds. | 4 Sambucus nigra L. |
| 3 R. dumetorum Thuill. | 4 Lonicera etrusca Santi |
| 3 Crataegus monogyna Jacq. | |
| 3 C. Azarella Griseb. | 2 Clematis Vitalba L. |
| 4 Pirus Piraster L. | 4 Hedera Helix L. |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|--|---------------------------------|
| 4 Polypodium vulgare L. var. serratum W. | 4 Luzula Sieberi Tausch. |
| 4 Polystichum lobatum Roth. | 4 L. multiflora Ley. |
| 3 Pteris aquilina L. | 3 Scilla bifolia L. |
| 4 Milium vernale M. B. | 3 Muscari botryoides Mill. |
| 4 Arrhenantherum elatius M et K. | 3 Allium pendulinum Ten. |
| 4 Briza media L. | 4 A. ursinum L. |
| 3 Dactylis glomerata L. | 4 Thamus communis L. |
| 4 Poa pratensis L. | 3 Galanthus major Red. |
| 3 P. trivialis L. | 4 Crocus neapolitanus Ker-Gawl. |
| 4 Festuca heterophylla Lam. | 4 C. Thomasii Ten. (1) |
| 4 Lolium perenne L. | 5 Loroglossum hircinum Rich. |
| 3 Agropyrum caninum P. B. | 4 Orchis variegata All. |
| 4 Carex silvatica Huds. | 5 O. purpurea Huds. |
| 3 Arum italicum Mill. | 4 O. pyramidalis L. |
| 4 A. Iucanum Cavara et Grande | 4 O. provincialis Balb. |
| | 3 O. stabiana Ten. |

(1) I Foy sono uno dei « Loc. class. » indicati dal Tenore, nell'altra località « Montocchio » non lo ho ritrovato.

- 4 *Epipactis latifolia* All.
 3 *Urtica dioica* L.
 4 *Daphne Laureola* L.
 4 *Viscum album* L.
 5 *Aristolochia rotunda* L.
 4 *Rumex Acetosa* L.
 3 *R. Acetosella* L.
 3 *Stellaria media* Cyr.
 4 *S. Holostea* L.
 4 *Cucubalus baccifer* L.
 3 *Silene italica* Pers.
 3 *Viola Reichembachiana* Jord.
 2 *V. odorata* L.
 3 *V. ovatifolia* Bech.
 4 *Cardamine eriocarpa* Caruel
 2 *Corydalis cava* Schwgg et Krt.
 5 *Papaver dubium* Ten.
 4 *Thalictrum aquilegifolium* L.
 2 *Anemone apennina* L.
 3 *Ranunculus minor* Pampanini
 4 *R. umbrosus* Ten. et Guss.
 4 *R. velutinus* Ten.
 4 *R. neapolitanus* Ten.
 4 *Helleborus foetidus* L.
 5 *Sedum Cepaea* L.
 3 *Potentilla micrantha* Ram.
 3 *P. reptans* L.
 3 *Fragaria vesca* L.
 4 *Agrimonia agrimonioides* L.
 4 *Trifolium ochroleucum* Huds.
 3 *T. spontaneum* W et K.
 4 *T. pallidum* W et K.
 3 *T. Clusii* Gr et Godr.
 4 *T. repens* L.
 5 *Astragalus glycyphyllos* L.
 4 *Pisum elatius* Stev.
 3 *Lathyrus grandiflorus* S. et S.
 4 *L. sessilifolius* Ten.
 3 *L. venetus* Hall et Wohlf.
 4 *Vicia grandiflora* Scop.
 5 *V. Barbazitae* Guss et Ten. (1)
 3 *V. bithynica* L.
 3 *V. dasycarpa* Ten.
 3 *V. Pseudo cracca* Bert.
 4 *V. tenuissima* Schinz.
 4 *Bunium cynapioides* Bert.
 5 *Ferula glauca* L.
- 4 *F. silvatica* Bess.
 3 *Anthriscus nemorosa* Spr.
 3 *Chaerophyllum temulum* L.
 3 *Smyrnium perfoliatum* L.
 4 *Geranium lucidum* L.
 4 *G. montanum* Fiori
 3 *G. nemorosum* Ten.
 4 *G. striatum* L.
 4 *Lavatera silvestris* Cyr.
 4 *Euphorbia amygdaloides* L.
 2 *Primula acaulis* Hill.
 2 *Cyclamen neapolitanum* Ten.
 3 *Vinca difformis* Pourr.
 4 *Myosotis silvatica* Hoffm.
 2 *Pulmonaria Vallarsae* Kern.
 4 *Convolvulus silvestris* W et K.
 4 *Cuscuta europaea* L.
 4 *Linaria purpurea* Mill.
 3 *Veronica Chamaedrys* L.
 4 *Digitalis ferruginea* L.
 4 *D. micrantha* Schrad.
 3 *Ajuga reptans* L.
 4 *Brunella vulgaris* L.
 3 *Lamium flexuosum* Ten.
 4 *Satureja grandiflora* Scheele
 4 *Sambucus Ebulus* L.
 3 *Valeriana officinalis* L.
 4 *Bryonia dioica* Jacq.
 4 *Campanula urticaefolia* F. W.
 Schm.
 4 *Senecio barbareaefolius* Kroch.
 3 *Doronicum caucasicum* M. et B.
 2 *Bellis silvestris* Cyr.
 4 *Arctium nemorosum* Ley.
 3 *Centaurea amara* L.
 3 *Carduus nutans* L.
 3 *Cirsium strictum* Ten.
 4 *C. Rosani* Ten.
 2 *C. spurium* DC.
 3 *C. setosum* M. B.
 3 *Lapsana communis* L.
 3 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 4 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 3 *Taraxacum vulgare* Schrank.
 4 *Crepis vesicaria* L.
 4 *C. Preslii* Nicotra.

(1) A Mamma Rosa, a circa 900 m.

Ginestreto (700-1000 m.)

Questo consorzio è molto diffuso ed esteso, specialmente sui versanti australe ed austro-orientale, dove il terreno è in gran parte formato da arenarie con affioramenti di conglomerati, rimasti allo scoperto in seguito a franamenti più o meno antichi. Solo in qualche luogo, specialmente lungo i burroni, è abbastanza folto e misto in scarse proporzioni con rosacee ed altre arbustive; ma in generale è costituito solamente dallo *Spartium junceum* in formazione molto rada; sicchè vi si trovano frammiste molte specie rupestri e prative in gran maggioranza xerofile; vi ho riscontrato le seguenti piante:

PIANTE ARBUSTIVE ED ARBOREE.

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 4 <i>Carpinus orientalis</i> Mill. | 1 <i>Spartium junceum</i> L. |
| 3 <i>Prunus spinosa</i> L. | 4 <i>Colutea arborescens</i> L. |
| 3 <i>Rubus ulmifolius</i> Scott. | 4 <i>Coronilla emeroides</i> Boiss. |
| 3 <i>R. dissectus</i> Ten. | 5 <i>Evonymus europaeus</i> L. |
| 4 <i>Rosa arvensis</i> Huds. | 4 <i>Cornus sanguinea</i> L. |
| 4 <i>R. dumetorum</i> Thuill. | 5 <i>Acer campestre</i> L. |
| 4 <i>Crataegus Azarella</i> Griseb. | 5 <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| 5 <i>Pirus amygdaliformis</i> Vill. | 4 <i>Lonicera etrusca</i> Santi. |
| 3 <i>Cytisus sessilifolius</i> L. | |
| 3 <i>C. leucotrichus</i> Schur. | <i>Clematis Vitalba</i> L. |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|
| 2 <i>Pteris aquilina</i> L. | 3 <i>B. mollis</i> L. |
| 4 <i>Phalaris truncata</i> Guss. | 4 <i>Brachypodium distachyum</i> P.B. |
| 3 <i>Stipa mediterranea</i> Trin. | 3 <i>B. pinnatum</i> P.B. |
| 4 <i>Phleum asperum</i> Huds. | 3 <i>Triticum villosum</i> M.B. |
| 4 <i>P. nodosum</i> L. | 2 <i>Aegylops ovata</i> L. |
| 4 <i>P. Michelii</i> All. | 3 <i>Hordeum bulbosum</i> L. |
| 3 <i>Aira caryophyllea</i> L. | 2 <i>H. murinum</i> L. |
| 4 <i>Avena barbata</i> Pott. | 3 <i>Carex caryophyllea</i> Latour. |
| 3 <i>Cynodon Dactylon</i> Pers. | 3 <i>C. serrulata</i> Biv. |
| 4 <i>Koeleria splendens</i> Presl. | 4 <i>Biarum tenuifolium</i> Scott. |
| 4 <i>Cynosurus cristatus</i> L. | 4 <i>Luzula Forsteri</i> DC. |
| 4 <i>C. echinatus</i> L. | 3 <i>Colchicum neapolitanum</i> Ten. |
| 3 <i>Melica glauca</i> F. Schultz. | 4 <i>Lilium croceum</i> Chaix. |
| 4 <i>Briza maxima</i> L. | 3 <i>Ornithogalum exscapum</i> Ten. |
| 3 <i>Dactylis glomerata</i> L. | 3 <i>Hyacithus romanus</i> L. |
| 3 <i>Poa trivialis</i> L. | 3 <i>Muscari comosum</i> Mill. |
| 4 <i>Vulpia ciliata</i> Lk. | 4 <i>M. racemosum</i> Mill. |
| 4 <i>Sclerocloa rigida</i> Lk. | 4 <i>Allium sphaerocephalum</i> L. |
| 4 <i>Bromus erectus</i> Huds. | 5 <i>A. carneum</i> Targ. et Tozz. |
| 3 <i>B. rubens</i> L. | 4 <i>Asphodelus microcarpus</i> Viv. |

- 3 *Asphodeline lutea* Rchb.
 3 *A. liburnica* Rchb.
 3 *Crocus biflorus* Mill.
 2 *Romulea Bulbocodium* Seb. et Maur.
 4 *Hermodactylus tuberosus* Mill.
 4 *Gladiolus dubius* Guss.
 4 *Ophrys aranifera* Huds.
 3 *O. rosea* Grande.
 4 *O. lutea* Cav.
 3 *O. fusca* Lk.
 4 *Serapias longipetala* Pollini
 3 *Orchis Morio* L.
 3 *O. expansa* Ten.
 4 *O. variegata* All.
 3 *O. lactea* Poir.
 5 *O. purpurea* Huds.
 4 *O. Simia* Lam.
 5 *O. longicruris* Lk.
 3 *O. pyramidalis* L.
 4 *O. quadripunctata* Cyr.
 3 *O. stabiana* Ten.
 3 *Spiranthes autumnalis* Balb.
 4 *Aristolochia rotunda* L.
 3 *Rumex Acetosella* L.
 3 *Cerastium glutinosum* F.
 4 *C. longifolium* Ten.
 5 *Lychnis divaricata* Rchb.
 4 *Silene subconica* Friv.
 4 *S. neglecta* Ten.
 4 *S. gallica* L.
 4 *Tunica Saxifraga* L.
 4 *Dianthus liburnicus* Bartl.
 3 *Hypericum perforatum* L.
 5 *Helianthemum tomentosum* Dum.
 5 *H. salicifolium* Mill.
 3 *Cistus villosus* L.
 4 *Viola hirta* L.
 3 *V. odorata* L.
 3 *V. ovatifolia* Bech.
 4 *V. Kitaibeliana* R. et S.
 4 *Arabis hirsuta* Scop.
 4 *A. collina* Ten.
 5 *A. rosea* DC. (1)
 3 *Alyssum campestre* L.
 4 *A. calycinum* L.
- 2 *Draba verna* L.
 3 *Capsella rubella* Reut.
 4 *Aethionema saxatile* R. Br.
 3 *Papaver Rhoeas* L.
 3 *Anemone stellata* Lam.
 4 *Ranunculus Ficaria*.
 3 *R. minor* Pampanini
 4 *R. dimorphorrhizus* Brot.
 3 *R. neapolitanus* Ten.
 4 *Helleborus foetidus* L.
 4 *Delphinium halteratum* S. et S.
 4 *Saxifraga bulbifera* L.
 4 *Sedum nicaense* All.
 4 *S. Clusianum* Guss.
 3 *S. hispanicum* L.
 3 *Spiraea Filipendula* L.
 4 *Geum urbanum* L.
 4 *Potentilla reptans* L.
 4 *P. laeta* Rchb.
 4 *Agrimonia Eupatoria* L.
 4 *Poterium polygamum* W. et K.
 2 *Ononis spinosa* L.
 4 *O. breviflora* DC.
 4 *O. Linnaei* Webl. et Berth.
 3 *Medicago lupulina* L.
 4 *M. falcata* L.
 4 *M. rigidula* Desv.
 4 *M. minima* Grufb.
 4 *Melilotus neapolitana* Ten.
 4 *Trigonella gladiata* Stev.
 4 *T. corniculata* L.
 4 *Trifolium subterraneum* L.
 4 *T. scabrum* L.
 3 *T. Cherleri* L.
 3 *T. stellatum* L.
 3 *T. stamineum* Presl.
 4 *T. leucanthum* Mill.
 4 *T. spontaneum* W. et K.
 4 *T. pallidum* W. et K.
 6 *T. mutabile* Portsch.
 3 *T. Clusii* Gr. et Godr.
 4 *T. tomentosum* L.
 3 *T. fragiferum* L.
 4 *T. glomeratum* L.
 3 *T. nigrescens* Viv.
 4 *T. Biasoletti* Stend.

(1) Sopra una roccia (conglomerato) alle Dragonare, a 1100 m.

- 4 *T. campestre* Schreb.
 3 *Anthyllis praepropera* Bek.
 3 *Dorycnium herbaceum* Vill.
 3 *Lotus corniculatus* L.
 4 *L. ornithopodioides* L.
 4 *Astragalus sesameus* L.
 4 *A. hamosus* L.
 2 *A. monspessulanus* L.
 3 *Scorpiurus subvillosus* L.
 4 *Coronilla scorpioides* L.
 4 *O. varia* L.
 3 *Hedysarum capitatum* Desf.
 3 *Onobrychis echinata* D. Dum.
 4 *O. aequidentata* D'Urv.
 4 *O. Caput-galli* Lam.
 4 *Lathyrus Nissolia* L.
 3 *L. Cicera* L.
 3 *L. longifolius* Ten.
 4 *L. sphaericus* Retz.
 4 *Vicia serratifolia* Jacq.
 4 *V. hybrida* L.
 4 *V. hirta* Balb.
 5 *V. peregrina* L.
 4 *V. cuneata* Guss.
 3 *V. bithynica* L.
 2 *V. dasycarpa* Ten.
 2 *V. Pseudo cracca* Bert.
 4 *V. tenuissima* Schinz.
 2 *Eryngium campestre* L.
 3 *E. ametystinum* L.
 4 *Bupleurum baldense* Turra.
 3 *Seseli Tommasini* Rchb.
 4 *Foeniculum capillaceum* Gilib.
 4 *Ferula Ferulago* L.
 4 *Pastinaca garganica* Fiori
 2 *Tordylium apulum* L.
 3 *Daucus Carota* L.
 5 *D. platycarpus* Scop.
 4 *Thapsia garganica* L.
 3 *Elaeoselinum Asclepium* Bert.
 4 *Torilis purpurea* Guss.
 4 *Scandix Pecten-Veneris* L.
 3 *Oenanthe pimpinelloides* L.
 3 *Polygala nicaensis* Risso
 4 *P. monspeliaca* L.
 4 *Geranium lucidum* L.
 3 *G. nemorosum* Ten.
 4 *G. rotundifolium* L.
 5 *G. columbinum* L.
- 3 *G. sanguineum* L.
 3 *Erodium malachoides* L'Herit.
 3 *E. Ciconium* L'Herit.
 2 *E. cicutarium* L'Herit.
 4 *Linum angustifolium* L.
 4 *L. spicatum* Pers.
 3 *Malope malachoides* L.
 4 *Malva montana* Lacaïta
 3 *M. silvestris* L.
 3 *Euphorbia helioscopia* L.
 6 *E. Myrsinites* L.
 3 *Erythraea Centaurium* L.
 4 *Echium italicum* L.
 4 *E. pyrenaicum* L.
 3 *E. pustulatum* S. et S.
 3 *E. plantagineum* L.
 4 *Lithospermum officinale* L.
 4 *L. purpureo-coeruleum* L.
 4 *Myosotis intermedia* Lk.
 4 *M. collina* Hoffm.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 3 *Anchusa azurea* Mill.
 4 *Cynoglossum creticum* Mill.
 4 *C. cheirifolium* L.
 3 *Convolvulus Cantabrica* L.
 4 *Cuscuta Epithimum* Murr.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 4 *V. pulverulentum* Vill.
 2 *Scrophularia bicolor* S. et S.
 3 *Veronica arvensis* L.
 4 *Digitalis ferruginea* L.
 3 *Bartsia latifolia* S. et S.
 4 *B. trixago* L.
 3 *Odontites serotina* Dum.
 4 *Rinanthus minor* Rchb.
 4 *Orobanche caryophyllea* Sm.
 4 *Ajuga grandiflora* Vis.
 4 *Teucrium siculum* Guss.
 2 *T. Chamaedrys* L.
 3 *T. Pseudo-Hyssopus* Schreb.
 3 *Brunella laciniata* L.
 3 *Phlomis Herba-Venti* L.
 3 *Lamium bifidum* Cyr.
 3 *L. purpureum* L.
 4 *Stachys hirta* Leyss.
 3 *S. salviaefolia* Ten.
 3 *S. Heraclea* All.
 4 *S. silvatica* L.
 4 *Salvia virgata* Jacq.

- | | |
|-------------------------------------|--|
| 4 S. haematodes L. | 3 C. lanata L. |
| 2 S. verbenaca L. | 2 Xeranthemum cylindraceum S. et S. |
| 4 Melissa officinalis L. | 4 Arctium minus Bernh. |
| 3 Satureja tenuifolia Ten. | 4 Crupina vulgaris Coss. |
| 2 S. Nepeta Scheele. | 3 Centaurea amara L. |
| 4 S. Clinopodium Caruel | 2 C. solstitialis L. |
| 3 S. Pseudacinos Lacaita | 3 C. Calcitrapa L. |
| 3 Thymus spinulosus Ten. | 4 Carthamus lanatus L. |
| 2 T. longicaulis Presl. | 3 Carduus nutans L. |
| 4 Plantago Lagopus L. | 3 C. pycnocephalus L. |
| 4 P. Serraria L. | 3 C. corymbosus Ten. |
| 4 P. Psyllium L. | 4 C. leucographus L. |
| 3 Galium chersonense Stev. | 4 Cirsium strictum Ten. |
| 3 G. verum L. | 3 C. italicum DC. |
| 4 G. lucidum All. | 4 C. Rosani Ten. |
| 3 Sherardia arvensis L. | 2 C. spurium DC. |
| 4 Asperula arvensis L. | 3 C. setosum M. B. |
| 5 Crucianella angustifolia L. | 3 Cynara horrida Ait. |
| 4 Sambucus Ebulus L. | 3 Onopordon illyricum L. |
| 4 Valerianella coronata Lam. et DC. | 3 Scolymus hispanicus L. |
| 3 Cephalaria transylvanica Schrad. | 2 Cichorium silvestre Vis. |
| 2 Scabiosa grandiflora Scop. | 3 Hedipnois tubaeformis L. |
| 4 S. argentea L. | 4 Hypochaeris neapolitana DC. |
| 4 Campanula Rapunculus L. | 4 H. cretensis Chaub. et Bory. |
| 3 Specularia hybrida DC. | 4 H. aetnensis Ball. |
| 2 Tussilago Farfara L. | 3 Leontodon cichoraceus Sang. |
| 4 Senecio erucifolius L. | 2 L. Rosani DC. |
| 2 Bellis perennis L. | 4 L. apulus Fiori. |
| 3 Bellis silvestris Cyr. | 4 Urospermum Dalechampii F. W.
Schim. |
| 4 Artemisia incanescens Jord. | 4 Tragopogon eriospermus Ten. |
| 3 A. variabilis Ten. | 3 Scorzonera Columnae Guss. |
| 3 Anthemis arvensis L. | 3 S. villosaeformis Vierh. |
| 4 A. segetalis Ten. | 3 Taraxacum vulgare Schrank. |
| 4 Achillea collina Bech. | 4 Reichardia picroides Roth. |
| 4 Filago eriocephala Guss. | 3 Crepis rubra L. |
| 3 Helichrysum italicum G. Don. | 4 C. foetida L. |
| 3 Asteriscus aureus Lge. | 3 C. vesicaria L. |
| 4 Inula conyza DC. | 4 C. setosa Hill. |
| 2 I. viscosa Ait. | 3 C. cernua Ten. |
| 4 Carlina acanthifolia All. | 4 Hieracium praealtum Vill. |
| 2 C. vulgaris L. | |
| 2 C. corymbosa L. | |

Formazione palustre (800-1300 m.)

In questo gruppo la formazione palustre ha scarsa importanza ed è limitata alle sponde dei burroni e presso le sorgenti, sia nei luoghi aperti che nei boschivi. Comprendo in un unico elenco le specie osser-

vate, salvo ad annotare quelle che vivono solamente in una o in poche località per condizioni speciali.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|--------------------|-------------------------|
| 4 Salix alba L. | 4 P. Peroneana Dode. |
| 2 S. purpurea L. | 5 P. epirotica? Dode. |
| 4 S. nigricans Sm. | 4 Alnus glutinosa Vill. |
| 4 Populus nigra L. | |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|----------------------------------|---|
| 3 Equisetum maximum L. | 5 Nasturtium officinale L. |
| 2 E. palustre L. | 2 Ranunculus repens L. |
| 4 Alopecurus pratensis L. | 3 R. velutinus Ten. |
| 4 A. utriculatus Soland. | 3 R. sardous Crantz. |
| 5 Arundo Phragmites L. | 5 R. " var. parvulus L. (4) |
| 3 Holcus lanatus L. | 3 Lithrum Salicaria L. |
| 4 Glyceria plicata Guss. | 3 Epilobium hirsutum L. |
| 3 Cyperus longus L. | 3 Apium nodiflorum Rchb. |
| 4 Heleocharis palustris R. et S. | 4 Sium erectum Huds. |
| 3 Carex divisa Huds. | 4 Chaerophyllum calabricum Guss. |
| 4 C. paniculata L. (1) | 4 Samolus Valerandi L. |
| 3 C. vulpina L. | 4 Chlora perfoliata L. |
| 4 C. remota L. | 4 Myosotis strigulosa Rchb. |
| 3 C. pendula Huds. | 3 Scrophularia aquatica L. |
| 4 C. hirta L. (2). | 3 Veronica Beccabunga L. |
| 4 Thypha angustifolia L. | 3 V. Anagallis-aquatica L. |
| 4 T. latifolia L. | 4 V. serpyllifolia L. |
| 4 Potamogeton densa L. | 3 Ajuga reptans L. |
| 3 Juncus glaucus Ehrh. | 3 Mentha rotundifolia L. var. glabrescens Timb. |
| 3 J. conglomeratus L. | 3 M. rotundifolia var. neglecta Ten. |
| 3 J. effusus L. | 4 M. viridis L. (5) |
| 4 J. lamprocarpus Ehrh. | 4 M. aquatica L. var. duriuscula Top. |
| 4 J. hybridus Brot. | 3 Plantago Major L. |
| 3 Orchis laxiflora Lam. | 3 Valeriana officinalis L. |
| 4 O. saccifera Brogn. | 3 Eupatorium cannabinum L. |
| 3 Polygonum Persicaria L. | 2 Petasites officinalis Moench. |
| 4 Rumex crispus L. | 3 Inula Helenium L. |
| 4 Lychnis Cyrilli Richt. | 3 Pulicaria dysenterica Bern. |
| 3 Hypericum tetrapterum Fr. | 4 P. " var. repens Fiori (6) |
| 3 Barbarea vulgaris R. Br. | 2 Cesium Triumphetti Lacaita |
| 4 B. bracteosa Guss. (3). | |

(1) Alla " Fontana del Fao (faggio) " a 1330 m.

(2) Presso una sorgente sull'altipiano, a circa 1350 m.

(3) In un acquitrino sui Poggi di Potenza, a 1200 m.

(4) Presso un ruscello ai margini della faggeta, a 1250 m.

(5) Margini di un burrone sotto la " Serra del Principe ", 1200 m. spontanea.

(6) Luoghi acquitrinosi dell'Abetina, a circa 1000 m.

Formazione prativa (900-1367 m.)

Si presenta con aspetti diversi in relazione dell'altitudine, dell'esposizione e della natura del suolo; ho creduto perciò opportuno, tenendo presente le sopra menzionate condizioni, dividere, nei riguardi di questa formazione, l'intero gruppo in tre zone, elencando separatamente per ciascuna di esse le piante osservate.

1. Foy di Ruoti. — Si estendono, partendo dal lato boreale del massiccio principale, verso nord-est; sono compresi fra 800 e 1050 m. di altitudine, restano limitati, ad est dai campi delle Serre di Avigliano, a nord dalla Fiumara di Avigliano, ad ovest dal Bosco del Principe (cerreto), a sud dalla rotabile che passa per Montocchio.

Il terreno è formato dal Flysch eocenico, con predominio di argille, è esposto a nord-ovest, ed è abbastanza fresco.

2. Montocchio. — Quivi assume facies rocciosa; è compresa fra 1050 1173 m. di altitudine, il suolo è costituito da breccia calcarea, con affioramenti di banchi di calcare nummolitico, ricoperta nei ripiani e nelle conche da un esile strato di terriccio; vi predominano le xerofite.

3. L'Altipiano dei Foy. — Si estende dai Poggi di Potenza e di S. Michele alla sommità dei Foy di Picerno; resta compreso fra 1200 e 1367 m. Il terreno, abbastanza profondo, è di natura silicea, ricco di humus.

Foy di Ruoti (800-1050 m.)

3 Pteris aquilina L.	4 Luzula multiflora Ley.
4 Anthoxanthum glabrescens Celak.	3 Colchicum neapolitanum Ten.
3 Phleum pratense L.	4 Tulipa grandiflora Hy.
4 Aira caryophyllea L.	4 Lilium croceum Chaix.
3 Avena fatua L.	5 Gagea arvensis Dum.
3 A. barbata Pott.	3 Scilla bifolia L.
3 Cynodon Dactylon Pers.	3 Hyacinthus romanus L.
4 Cynosurus cristatus L.	3 Muscari comosum Mill.
4 C. echinatus L.	4 Allium paniculatum L.
4 Dactylis hispanica Roth.	2 Asphodelus microcarpus Viv.
3 Poa trivialis L.	4 Narcissus Tazetta L.
4 Bromus caprinus Kern.	3 Crocus biflorus Mill.
2 B. sterilis L.	3 Romulea Bulbocodium Seb. et Maur.
4 B. arvensis L.	4 Gladiolus dubius Guss.
3 B. mollis L.	5 Ophrys rosea Grande.
4 Brachypodium pinnatum P.B.	4 O. fusca Lk.
4 Hordeum bulbosum L.	3 Orchis Morio L.
3 H. secalinum L.	4 O. variegata All.
4 Carex caryophyllea Latourr.	3 O. stabiana Ten.
5 Juncus bufonius L.	

4 O. sambucina Ten.	3 Lotus corniculatus L.
3 Spiranthes autumnalis Balb.	3 Astragalus monspessulanus L.
4 Aristolochia rotunda L.	4 Lathyrus longifolius Ten.
4 Cerastium glomeratum L.	3 Vicia sativa L.
3 C. viscosum Guss.	3 V. bythynica L.
5 Agrostemma Githago L.	3 V. onobrychoides L.
4 Lychnis divaricata Rchb.	3 V. pseudo cracca Bert.
5 Saponaria Vaccaria L.	4 V. tenuissima Schinz. et Thuill.
3 Hypericum perforatum L.	2 Eryngium campestre L.
3 Helianthemum tomentosum Dum.	2 E. amethystinum L.
2 Viola ovatifolia Bech.	4 Bupleurum rotundifolium L.
4 V. arvensis Murr.	4 Ferula Ferulago L.
4 Arabis hirsuta Scop.	4 Pastinaca garganica Fiori
4 Brassica adpressa Bois.	3 Daucus Carota L.
3 Rapistrum orientale Crantz.	4 Caulalis latifolia L.
3 Alyssum campestre L.	4 Scandix Pecten-Veneris L.
3 Draba verna L.	4 Geranium dissectum L.
3 Capsella Bursa-pastoris Medic.	4 G. sanguineum L.
3 Papaver Rhoeas L.	3 Erodium cicutarium L'Herit.
4 Ranunculus Ficaria L.	4 Linum angustifolium L.
3 R. neapolitanus Ten.	3 Malope malachoides L.
4 R. arvensis L.	4 Malva montana Lacaita
4 Helleborus Bocconeii Ten.	3 M. silvestris L.
4 Nigella damascena L.	4 Euphorbia helioscopia L.
2 Delphinium Ajacis L.	3 E. falcata L.
4 Saxifraga bulbifera L.	3 Anagallis phoenicea Gouan.
4 Spiraea Filipendula L.	3 A. coerulea Gouan.
3 Potentilla reptans L.	4 Erythraea Centaurium Pers.
4 P. pedata W.	4 Echium pyrenaicum L.
4 Agrimonia Eupatoria L.	4 Myosotis collina Hoffm.
2 Ononis spinosa L.	3 Lycopsis variegata L.
4 O. olygophylla Ten.	4 Anchusa azurea Mill.
3 Medicago lupulina L.	4 Cynoglossum creticum Mill.
4 M. hispida Gaertn.	4 Cuscuta Epithymum Murr.
4 Melilotus Aschersonii F. Schultz.	3 Verbascum Thapsus L.
4 M. macrorrhiza Pers.	3 Linaria spuria Mill.
4 Trifolium angustifolium L.	4 Veronica arvensis Pers.
5 T. obscurum Savi	3 Bartsia Trixago L.
4 T. leucanthum M. B.	3 Odontites serotina Dum.
4 T. maritimum Huds.	4 Rhinanthus minor Ehrh.
3 T. spontaneum W. et K.	4 Orobanche crenata Forsch.
4 T. pallidum W. et K.	2 Teucrium Chamaedrys L.
3 T. Clusii Gr. et Godr.	4 T. Pseudo Hyssopus Schreb.
4 T. fragiferum L.	4 Brunella laciniata L.
4 T. nigrescens Viv.	3 Phlomis Herba-venti L.
3 T. repens L.	3 Stachis Heraclea All.
3 T. campestre Schreb.	3 Salvia virgata Jacq.
4 Anthyllis praepropora Bech.	3 S. verbenacea L.
3 Dorycnium herbaceum Vill.	4 Satureja Nepeta Scheele

- 3 *S. Pseudacinos* Lacaïta
 3 *Thymus spinulosus* Ten.
 3 *T. longicaulis* Presl.
 2 *Mentha Pulegium* L.
 4 *Verbena officinalis* L.
 4 *Plantago lanceolata* L.
 3 *Galium verum* L.
 4 *G. tricornis* Stokes.
 4 *Asperula arvensis* L.
 4 *Valerianella coronata* DC.
 4 *Dipsacus silvester* Huds.
 3 *Cephalaria transylvanica* Schrad.
 3 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 3 *Specularia Speculum-Veneris* Tanf.
 4 *Senecio erucifolius* L.
 2 *Bellis perennis* L.
 4 *Matricaria Chamomilla* L.
 2 *Anthemis agrestis* Wallr.
 4 *Achillea collina* Bech.
 3 *Helichrysum italicum* G. Don.
 3 *Inula Helenium* L.
 2 *I. graveolens* Desf.
 2 *I. viscosa* Ait.
 3 *Pulicaria dysenterica* Bernh.
 4 *Asteriscus aureus* Lge.
 3 *Carlina vulgaris* L.
 3 *C. corymbosa* L.
 4 *C. lanata* L.
 2 *Xeranthemum cylindraceum* S. et S.
- 4 *Arctium minus* Bernh.
 3 *Centaurea amara* L.
 3 *C. solstitialis* L.
 3 *C. Calcitrapa* L.
 3 *Carthamus lanatus* L.
 3 *Carduus nutans* L.
 4 *C. corymbosus* Ten.
 4 *Cirsium Acarna* Moench.
 4 *C. italicum* DC.
 4 *C. lanceolatum* Hill.
 2 *C. spurium*
 3 *C. setosum* M. B.
 3 *Scolimus hispanicus* L.
 2 *Cichorium silvestre* Vis.
 3 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 2 *L. Rosani* DC.
 3 *Picris spinulosa* Bert.
 3 *Helminthia echioides* Gaertn.
 4 *Urospermum picroides* F. W. Schim.
 3 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 3 *Taraxacum vulgare* Schrank.
 3 *Chondrilla juncea* L.
 4 *Reichardia vulgaris* Fiori
 3 *Crepis rubra* L.
 4 *C. foetida* L.
 3 *C. vesicaria* L.
 4 *C. cernua* Ten.

Montocchio (1050-1173 m.)

- 4 *Phleum Michellii* All.
 4 *Avena barbata* Poti.
 3 *Koeleria splendens* Presl.
 4 *Melica glauca* F. Schultz.
 4 *Dactylis hispanica* Roth.
 3 *Poa bulbosa* L. var. *vivipara* L.
 4 *Poa compressa* L.
 3 *P. pratensis* L. var. *angustifolia* L.
 3 *Festuca vulgaris* Koch.
 4 *Bromus caprinus* Kern.
 3 *Brachypodium distachyum* P. B.
 4 *B. pinnatum* P. B.
 2 *Aegylops ovata* L.
 4 *Hordeum bulbosum*
 3 *H. secalinum* L.
 4 *Carex caryophyllea* Latourr.
- 3 *Colchicum neapolitanum* Ten.
 4 *Muscari racemosum* Mill.
 3 *Asphodeline liburnica* Rchb.
 3 *Crocus biflorus* Mill.
 3 *C. neapolitanus* Ker-Gawl.
 4 *Ophrys rosea* Grande.
 3 *O. fusca* Lk.
 4 *Serapias longipetala* Pollini
 3 *Orchis Morio* L.
 4 *O. expansa* Ten.
 3 *O. stabiiana* Ten.
 4 *O. sambucina* L.
 4 *Thesium intermedium* Schrad.
 4 *Arenaria serpyllifolia* L.
 4 *Cerastium viscosum* Guss.
 3 *Silene italica* Pers.

- 3 *Tunica Saxifraga* Scop.
 5 *Dianthus Tenorii* Lacaïta
 3 *Hypericum perforatum* L.
 3 *Viola ovatifolia* Bech.
 4 *Alyssum calycinum* L.
 4 *Aethionema saxatile* R. Br.
 4 *Papaver dubium* L.
 3 *Ranunculus minor* Pampanini
 4 *R. neapolitanus* Ten.
 4 *Delphinium halteratum* S. et S.
 4 *Saxifraga tridactylites* L.
 4 *S. bulbifera* L.
 3 *Sedum tenuifolium* DC.
 3 *S. rupestre* L.
 4 *S. rubens* L.
 3 *Potentilla reptans* L.
 2 *P. De Tomasii* Ten.
 5 *Medicago falcata* L.
 4 *M. minima* Gruf.
 3 *Trifolium scabrum* L.
 3 *T. Cherleri* L.
 3 *T. stellatum* L.
 4 *T. nigrescens* Viv.
 5 *T. Biasoletti* Steud. et Kochst.
 3 *T. campestre* Schreb.
 3 *Dorycnium herbaceum* Vill.
 3 *Lotus corniculatus* L.
 4 *Astragalus monspessulanus* L.
 4 *Onobrychis alba* Desf.
 4 *Lathyrus sessilifolius* Ten.
 4 *Vicia bytinica* L.
 3 *V. onobrychioides* L.
 3 *V. Pseudo cracca* Bert.
 3 *Eryngium campestre* L.
 2 *E. amethystinum* L.
 4 *Bupleurum baldense* Turra.
 3 *Seseli Tomasinii* Rchb.
 4 *Pastinaca garganica* Fiori
 3 *Elaeoselinum Asclepium* Bert.
 4 *Scandix australis* L.
 2 *Colladonia angustifolia* Bert.
 3 *Geranium lucidum* L.
 4 *G. rotundifolium* L.
 3 *Erodium cicutarium* L'Herit.
 4 *Linum spicatum* Pers.
 4 *Malope malachoides* L.
 3 *Malva silvestris* L.
 4 *Erythraea Centaurium* Pers.
 4 *Cerinthe concolor* Ces. P. et Gib.
- 4 *Echium pustulatum* S. et S.
 4 *E. pyrenaicum* L.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Anchusa azurea* Mill.
 4 *Convolvulus Cantabrica* L.
 4 *Cuscuta Epithimum* Murr.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 5 *V. pulverulentum* Vill.
 3 *Scrophularia bicolor* S. et S.
 4 *Veronica arvensis* L.
 4 *Bartsia Trixago* L.
 5 *Orobanche alba* Steph.
 4 *Ajuga Chamaepitys* Schreb.
 4 *Teucrium Chamaedrys* L.
 2 *T. Pseudo Hyssopus* Schreb.
 4 *Sideritis romana* L.
 4 *Brunella laciniata* L.
 4 *Phlomis Herba-venti* L.
 4 *Lamium purpureum* L.
 4 *Stachys salviaefolia* Ten.
 3 *Stachys Heraclea* All.
 2 *Salvia virgata* Jacq.
 3 *S. verbenaca* L.
 2 *Satureja tenuifolia* Ten.
 4 *S. Nepeta* Scheele.
 3 *Thymus spinulosus* Ten.
 4 *Galium verum* L.
 4 *G. austriacum* Jacq.
 5 *Asperula neglecta* Guss.
 3 *Valerianella coronata* Lam. et DC.
 3 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 3 *S. argentea* L.
 3 *Bellis perennis* L.
 5 *Chrysanthemum Achilleae* L.
 4 *Achillea collina* Bech.
 4 *Helichrysum italicum* G. Don.
 4 *Asteriscus aureus* Lge.
 4 *Carlina acanthifolia* All.
 3 *C. vulgaris* L.
 3 *C. corymbosa* L.
 4 *C. lanata* L.
 1 *Xeranthemum cylindraceum* S. et S.
 4 *X. inapertum* Mill.
 4 *Crupina vulgaris* Coss.
 3 *Centaurea amara* L.
 4 *C. Triumphetti* All.
 3 *C. solstitialis* L.
 4 *Cartamus lanatus* L.
 3 *Carduus nutans* L.

- | | |
|--|--|
| 3 <i>Cirsium spurium</i> DC. | 3 <i>L. Rosani</i> DC. |
| 3 <i>C. setosum</i> M.B. | 5 <i>Tragopogon australis</i> Jord. |
| 4 <i>Onopordon illyricum</i> L. | 4 <i>T. eriospermus</i> Ten. |
| 3 <i>Scolymus hispanicus</i> L. | 3 <i>Scorzonera asphodeloides</i> Wallr. |
| 4 <i>Hypochaeris cretensis</i> Chaub. et Bory. | 4 <i>Taraxacum vulgare</i> Schrank. |
| 3 <i>Leontodon cichoraceus</i> Sang. | 4 <i>Reichardia picroides</i> Roth. |
| 5 <i>L. apulus</i> Fiori | 3 <i>Crepis rubra</i> L. |
| | 3 <i>C. vesicaria</i> L. |

Altipiano dei Foy (1200-1367 m.)

- | | |
|--|---|
| 1 <i>Pteris aquilina</i> L. | 3 <i>C. Crocus</i> v. <i>neapolitan.</i> Ker.-Gawl. |
| 4 <i>Anthoxanthum glabrescens</i> Celak. | 4 <i>C. Thomasii</i> Ten. |
| 3 <i>Phleum pratense</i> L. | 4 <i>Romulea Bulbocodium</i> Seb. et Maur. |
| 4 <i>Aira caryophyllea</i> L. | 3 <i>Orchis Morio</i> L. |
| 3 <i>Briza maxima</i> L. | 4 <i>O. longicornus</i> Poir. |
| 4 <i>Dactylis glomerata</i> L. | 5 <i>O. ustulata</i> L. |
| 3 <i>Poa badensis</i> Haenke. | 4 <i>O. commutata</i> Tod. |
| 4 <i>P. angustifolia</i> L. | 3 <i>O. pyramidalis</i> |
| 4 <i>P. trivialis</i> L. | 3 <i>O. stabiana</i> Ten. |
| 4 <i>Festuca vulgaris</i> Koch | 4 <i>O. quadripunctata</i> Cyr. |
| 3 <i>F. duriuscula</i> L. | 2 <i>O. sambucina</i> L. |
| 4 <i>Bromus caprinus</i> Kern. | 4 <i>Aristolochia pallida</i> W. |
| 3 <i>Lolium perenne</i> L. | 3 <i>Rumex Acetosella</i> L. |
| 4 <i>Triticum villosum</i> L. | 4 <i>Scleranthus annuus</i> L. |
| 4 <i>Hordeum bulbosum</i> L. | 4 <i>Arenaria serpyllifolia</i> L. |
| 3 <i>H. murinum</i> L. | 4 <i>Stellaria media</i> Cyr. |
| 4 <i>Carex caryophyllea</i> Latourr. | 4 <i>Stellaria Holostea</i> L. |
| 4 <i>C. serrulata</i> Biv. | 3 <i>Cerastium tauricum</i> Spr. |
| 4 <i>Luzula multiflora</i> Ley. | 4 <i>C. glomeratum</i> L. |
| 4 <i>Colchicum parvulum</i> Ten. | 5 <i>Lychnis divaricata</i> Rchb. |
| 4 <i>C. neapolitanum</i> Ten. | 4 <i>Silene subconica</i> Friv. |
| 5 <i>Tulipa australis</i> Lk. | 4 <i>S. gallica</i> L. |
| 4 <i>Lilium croceum</i> Chaix. | 3 <i>S. italica</i> Pers. |
| 4 <i>Gagea chrysantha</i> Schult. (1) | 5 <i>Tunica prolifera</i> Scop. |
| 3 <i>Ornithogalum exscapum</i> Ten. | 4 <i>Hypericum perforatum</i> L. |
| 4 <i>O. montanum</i> Cyr. | 3 <i>Helianthemum obscurum</i> Pers. |
| 3 <i>Scilla bifolia</i> L. | 3 <i>Viola odorata</i> L. |
| 4 <i>Muscari racemosum</i> Mill. | 1 <i>V. ovatifolia</i> Bech. |
| 5 <i>Allium paniculatum</i> L. | 4 <i>V. Kitaibeliana</i> R. et S. |
| 1 <i>Asphodelus albus</i> Mill. | 3 <i>Alyssum campestre</i> L. |
| 4 <i>Asphodeline lutea</i> Rchb. | 4 <i>A. calycinum</i> L. |
| 4 <i>A. liburnica</i> Rchb. | 3 <i>Draba verna</i> L. |
| 3 <i>Galanthus nivalis</i> L. | 4 <i>Thlaspi perfoliatum</i> L. |
| 3 <i>G. " var. major</i> Red. | 5 <i>Biscutella Columnae</i> Ten. |
| 3 <i>Crocus vernus</i> Hill. | |

(1) Difesa della Trinità 1200 m.

- | | |
|--|--|
| 3 <i>Papaver Rhoëas</i> L. | 4 <i>Thapsia garganica</i> L. |
| 4 <i>P. dubium</i> L. | 4 <i>Torilis heterophylla</i> Guss. |
| 4 <i>Ranunculus Ficaria</i> L. | 4 <i>T. nodosa</i> Gaertn. |
| 5 <i>R. Tenorii</i> Jord. | 4 <i>Scandix Pecten-Veneris</i> L. |
| 3 <i>R. dimorphorrhizus</i> Bert. | 4 <i>Chaerophyllum aureum</i> L. |
| 4 <i>R. minor</i> Pampanini | 3 <i>Oenanthe pimpinelloides</i> L. |
| 4 <i>R. neapolitanus</i> Ten. | 3 <i>Polygala nicaensis</i> Risso |
| 4 <i>Helleborus Bocconeii</i> Ten. | 4 <i>Geranium montanum</i> Fiori |
| 4 <i>Nigella damascena</i> L. | 3 <i>G. nemorosum</i> Ten. |
| 3 <i>Saxifraga bulbifera</i> L. | 4 <i>G. lucidum</i> L. |
| 4 <i>Spiraea Filipendula</i> L. | 3 <i>G. pyrenaicum</i> Burm. |
| 4 <i>Geum urbanum</i> L. | 4 <i>G. rotundifolium</i> L. |
| 3 <i>Potentilla reptans</i> L. | 4 <i>G. columbinum</i> L. |
| 2 <i>P. Tabernaemontani</i> Asch. | 4 <i>G. sanguineum</i> L. |
| 4 <i>P. pedata</i> W. | 3 <i>Erodium cicutarium</i> L'Herit. |
| 4 <i>P. recta</i> L. | 3 <i>Linum angustifolium</i> L. |
| 3 <i>P. De Tommasii</i> Ten. | 3 <i>Malva silvestris</i> L. |
| 5 <i>P. recta</i> x <i>De Tommasii</i> Gavioli | 3 <i>Euphorbia helioscopia</i> L. |
| 4 <i>Agrimonia Eupatoria</i> L. | 2 <i>Armeria macropoda</i> Boiss. |
| 4 <i>Lupinus Termis</i> Fosk. | 4 <i>Chlora perfoliata</i> L. |
| 3 <i>Genista lasiogenia</i> Gremlii. | 4 <i>Erythraea Centaurium</i> Pers. |
| 5 <i>G. ovata</i> W. et K. | 4 <i>Cerinthe maculata</i> L. |
| 3 <i>Melilotus neapolitana</i> Ten. | 3 <i>Echium pyrenaicum</i> L. |
| 4 <i>Trifolium striatum</i> L. | 4 <i>E. pustulatum</i> S. et S. |
| 3 <i>T. Cherleri</i> L. | 4 <i>Lithospermum arvense</i> L. |
| 4 <i>T. angustifolium</i> L. | 4 <i>Myosotis silvatica</i> Hoffm. |
| 3 <i>T. leucanthum</i> M. B. | 4 <i>M. collina</i> Hoffm. |
| 3 <i>T. ochroleucum</i> Huds. | 3 <i>Lycopsis variegata</i> L. |
| 3 <i>T. spontaneum</i> W. et K. | 4 <i>Anchusa azurea</i> Mill. |
| 3 <i>T. resupinatum</i> L. | 4 <i>Symphytum tuberosum</i> L. |
| 4 <i>T. nigrescens</i> Viv. | 4 <i>Cynoglossum apenninum</i> L. |
| 3 <i>T. repens</i> L. | 4 <i>Convolvulus silvestris</i> W. et K. |
| 3 <i>T. campestre</i> Schreb. | 4 <i>Cuscuta Epithymum</i> L. |
| 4 <i>Anthyllis praepropera</i> Bech. | 4 <i>Verbascum Thapsus</i> L. |
| 4 <i>Dorycnium herbaceum</i> Vill. | 5 <i>V. pulverulentum</i> Vill. |
| 3 <i>Lotus corniculatus</i> L., forma | 3 <i>Linaria Pellisseriana</i> Mill. |
| 4 <i>Astragalus setiger</i> Guss. | 5 <i>Scrophularia Scopolii</i> Hp. |
| 3 <i>A. monspessulanus</i> L. | 3 <i>S. bicolor</i> S. et S. |
| 5 <i>Lathyrus Nissolia</i> L. | 4 <i>Veronica arvensis</i> L. |
| 3 <i>L. hirsutus</i> L. | 3 <i>Euphrasia pectinata</i> Ten. |
| 4 <i>L. longifolius</i> Ten. | 4 <i>Bartsia latifolia</i> S. et S. |
| 4 <i>L. pratensis</i> L. | 3 <i>Rinanthus minor</i> Ehrh. |
| 3 <i>L. sessilifolius</i> Ten. | 3 <i>Pedicularis comosa</i> L. |
| 3 <i>Vicia serratifolia</i> Jacq. | 4 <i>Ajuga reptans</i> L. |
| 3 <i>V. sativa</i> L. | 4 <i>Teucrium Chamaedrys</i> L. |
| 3 <i>V. bythinica</i> L. | 4 <i>Brunella laciniata</i> L. |
| 4 <i>Eryngium amethystinum</i> L. | 3 <i>Lamium bifidum</i> Cyr. |
| 5 <i>Pimpinella anisoides</i> Briganti | 4 <i>L. rugosum</i> Ait. |
| 4 <i>Pastinaca garganica</i> Fiori | 4 <i>Stachis salviaefolia</i> Ten. |

4 <i>Salvia verbenaca</i> L.	4 <i>Filago spatulata</i> Presl.
4 <i>Satureja Nepeta</i> Scheele	4 <i>Inula Helenium</i> L.
3 <i>S. Pseudacinos</i> Lacaita	4 <i>I. Conyza</i> DC.
3 <i>Thymus longicaulis</i> Presl.	3 <i>I. viscosa</i> Ait.
4 <i>Mentha Pulegium</i> L.	4 <i>Asteriscus aureus</i> Lge.
5 <i>Verbena officinalis</i> L.	4 <i>Carlina acanthifolia</i> All.
4 <i>Plantago lanceolata</i> L.	3 <i>C. vulgaris</i> L.
3 <i>Galium chersonense</i> Stev.	3 <i>C. corymbosa</i> L.
4 <i>G. verum</i> L.	4 <i>Arctium minus</i> Bernh.
4 <i>G. tenuifolium</i> All.	4 <i>Crupina vulgaris</i> Coss.
4 <i>Asperula arvensis</i> L.	2 <i>Centaurea amara</i> L.
2 <i>Valeriana tuberosa</i> L.	4 <i>C. Triumphetti</i> All.
3 <i>Valerianella olitoria</i> Pollich.	3 <i>C. solstitialis</i> L.
3 <i>V. coronata</i> Lam. et DC.	4 <i>C. Calcitrapa</i> L.
4 <i>Dipsacus silvester</i> Huds.	3 <i>Carduus macrocephalus</i> Desf.
4 <i>Scabiosa grandiflora</i> Scop.	2 <i>Cirsium spurium</i> DC.
4 <i>Campanula Rapunculus</i> L.	4 <i>C. setosum</i> M.B.
4 <i>Specularia hybrida</i> DC.	2 <i>Cichorium silvestre</i> Vis.
4 <i>Tussilago Farfara</i> L.	4 <i>Hypochaeris neapolitana</i> DC.
4 <i>Senecio erucifolius</i> L.	4 <i>H. cretensis</i> Chaub. et Bory.
3 <i>Doronicum caucasicum</i> M. B.	3 <i>Leontodon cichoraceus</i> Sang.
3 <i>Bellis perennis</i> L.	4 <i>Urospermum Dalechampii</i> F. W.
3 <i>B. silvestris</i> Cyr.	• Schim.
4 <i>Chrysanthemum vulgare</i> Fiori	4 <i>Taraxacum vulgare</i> L.
4 <i>Anthemis Cotula</i> L.	4 <i>Crepis vesicaria</i> L.
3 <i>A. agrestis</i> Walr.	4 <i>Hieracium Pseudo Pilosella</i> Ten.
4 <i>Achillea collina</i> Bech.	4 <i>H. praealtum</i> Vill.
4 <i>Micropus erectus</i> LL.	

Monti della Maddalena.

I monti dell'Appennino Lucano a sud-est di Potenza, compresi fra l'altipiano di S. Aloja ed il valico della Sellata, sono noti sotto il nome complessivo di Monti della Maddalena.

Essi si svolgono a semicerchio ad occidente ed a mezzogiorno dei due altipiani, Pantani e Lago di Pignola, formando un caratteristico ed intricatissimo gruppo montuoso, tuttora ammantato quasi completamente da estese foreste.

I monti più importanti sono i seguenti: Petrucco 1006 m., M. Pano 1164 m., La Rocca 953 m., Poggi di Pignola 1004 m., Serra della Criva 1369 m., ed infine l'Arioso che è il più importante 1736 m.

Le acque che scorrono dai versanti orientale e boreale formano le origini principali del Basento, quelle dei versanti australe ed occidentale vanno a versarsi nel Platano, affluente del Sele.

I massicci principali del gruppo vanno riferiti al periodo del cretaceo, alle cui formazioni si sono addossate, sulle pendici e sui contrafforti, quelle dell'eocene. Ne risulta che gran parte del terreno è costituito dal Flysch eocenico; e, a secondo delle località, vi predominano le argille scagliose, gli schisti, le arenarie e frequenti affioramenti di rocce di calcare compatto.

Le condizioni climatiche variano moltissimo da una zona all'altra, in relazione delle altitudini, dell'esposizione e dell'umidità del sottosuolo.

Lago di Pignola (800 m.)

Trovasi in una conca pianeggiante circondata da tutti i lati da colline e da monti. A nord è limitata dalla Serra Lacurt (comunemente chiamata « Sferracavallo »), ad ovest dal prolungamento di detta Serra che va a riunirsi al M. Petrucco e la separa dalle Matine di Tito, a sud dal Petrucco, ad est dalla Serra S. Marco e da una piccola collina interposta tra il Piano del lago ed i Pantani.

Il Piano del lago, in gran parte a coltura (frumento, granturco, patate e fagioli) e pascoli naturali, nel versante nord è occupato dal lago per una estensione di circa 45 ettari. La periferia del lago è tutta invasa da lussureggiante vegetazione palustre, la quale si spinge lungo i fossi in mezzo ai pascoli ed alle colture, specialmente lungo l'emissario che accompagna per oltre un chilometro con una fascia larga una cinquantina di metri.

Detto emissario, quasi sempre asciutto durante l'estate, d'inverno e primavera scarica le acque del lago nel torrente Tora, affluente della riva sinistra del Basento; fino a pochi anni fa lo scolo delle acque era regolato da una saracinesca, che ora non esiste più per la caduta dei muri laterali di sostegno.

Il lago è alimentato in parte da sorgenti proprie; ma il massimo delle acque le riceve a mezzo di fossi che vengono già dalle alture circostanti convogliando in esso le acque piovane.

La profondità massima è di m. 5, profondità che va mano mano diminuendo verso la periferia fino a ridursi allo stato di palude. La superficie del lago è ricoperta per circa un terzo, al lato nord, da un aggallato sul quale prospera rigogliosamente una fitta vegetazione di igrofite con arbusti di *Salix cinerea* L. All'intorno di questo aggallato (dalla gente del luogo chiamato « Isola », si estende una zona di acqua apparentemente libera; ma in realtà invasa da idrofite galleggianti o sommerse.

La flora dell'intera località è costituita da 4 formazioni che sovente interferiscono fra di loro.

1. — Formazione arbustiva ed arborea.
2. — » lacustre.
3. — » palustre.
4. — » prativa.

Formazione arbustiva.

La formazione è rappresentata da saliceto misto con pochi individui di specie arboree, segue alcuni canali che scendono da Serra Lacurt e dal Petrucco per sfociare nel lago, quivi giunto il saliceto penetra e si diffonde per qualche tratto nella formazione palustre. La sua composizione è la seguente.

4 Salix alba L.	2 Rosa dumetorum Thuill.
2 S. triandra L.	4 Crataegus monogyna Jacq.
1 S. purpurea L.	5 Evonymus europaeus L.
2 S. cinerea L.	5 Ligustrum vulgare L.
5 Populus nigra L.	4 Lonicera Caprifolium L.
5 P. alba L.	4 L. etrusca Savi
3 Prunus spinosa L.
2 Rubus ulmifolius Scott.	4 Clematis Vitalba L.
2 R. dissectus Ten.	

Formazione lacustre.

Vi ho notate le seguenti piante, non è però improbabile che ulteriori ricerche fatte con mezzi più adatti portino alla scoperta di qualche altra specie.

2 Lemna trisulca L.	5 P. setacea L.
2 L. minor L.	3 Ranunculus paucistamineus Tausch.
3 Potamogeton natans L.	3 Aldovranda vesiculosa L. (1)
4 P. » var. colorata Vahl.	4 Callitriche stagnalis Scop.
4 P. serrata L.	

(1) Nell'ottobre del corrente anno, essendo arrivato in una località non facilmente accessibile dell'agallato sopra menzionato, vidi galleggiare alla superficie di uno specchio una grande quantità di fiocchetti brunastri, che raccolti in abbondanza; esaminati con cura mi si rivelarono per le gemme terminali dell'Aldovranda contornate da foglie già in parte imputridite, con le setole caratteristiche. Precedentemente non avevo mai notata questa specie nel lago di Pignola; questa stazione, insieme all'altra già nota di Otranto, credo che siano le più meridionali, finora osservate in Italia.

Formazioni palustri.

I consorzi più importanti che vi partecipano sono, in ordine d'importanza, i seguenti.

1. — Il fragmiteto, costituito quasi esclusivamente da *Arundo Phragmites*; esso riveste in gran parte le rive del lago, ed in alcuni punti si inoltra nell'interno per circa un centinaio di metri, ricopre inoltre gran parte dell'agallato denominato « L'Isola », ed accompagna l'emissario per circa un chilometro con una fascia larga circa cinquanta metri, diffondendosi nei terreni circostanti, ordinariamente allagati d'inverno, seguendo i fossi secondarii.

2. — Il cariceto, anche esso notevolmente esteso e diffuso, formato in maggioranza da *Carex riparia* Curt. con associazioni di *Carex vesicaria* L., *C. pendula* Huds., e di altre igrofite più o meno frequenti.

3. — Il giuncheto misto, con predominio di *Juncus effusus* L., *J. conglomeratus* L., *J. glaucus* Ehrh., *J. lamprocarpus*, *Scirpus Holoschoenus*, *Carex vulpina* ecc.

4. — Lo scirpato, il quale si presenta con due facies diverse:

a) Scirpato a base di *Scirpus lacuster* L., con associazione di *Typha angustifolia*, *T. latifolia* L. ecc.; frequente lungo il margine del lago.

b) Scirpato a base di *Scirpus maritimus* L., con associazione di *Cyperus longus* L., *Juncus conglomeratus* L., *Oenanthe fistulosa* L. ecc.

Le igrofite da me notate, sia nella parte paludosa del lago, che lungo i fossi circostanti sono le seguenti.

4 Equisetum arvense L.	3 C. divulsa Stokes.
3 E. maximum L.	3 C. pendula Huds.
3 E. palustre L.	2 C. diversicolor Crantz.
4 Panicum Crus-Galli L.	2 C. distans L.
1 Alopecurus utriculatus Soland.	2 C. vesicaria L.
4 Calamagrostis Pseudo-Phragmites Baum.	1 C. riparia Curt.
1 Arundo Phragmites L.	1 Typha angustifolia L.
5 Beckmania erucaeformis Host.	2 T. latifolia L.
4 Glyceria plicata FR.	1 Lemna minor L.
2 Holcus lanatus L.	3 Alisma Plantago-aquatica L.
4 Cyperus fuscus L.	1 Juncus conglomeratus L.
2 C. longus L.	1 J. effusus L.
1 Scirpus maritimus L.	2 J. lamprocarpus Ehrh.
2 S. Holoschoenus L.	2 J. compressus Jacq.
1 S. paluster L.	2 J. bufonius L.
2 Heleocharis palustris R. et S.	4 Iris pseudo-Acorus L.
2 Carex divisa Huds.	3 Orchis laxiflora Lam.
2 C. vulpina L.	4 O. saccifera Brogn.
	2 Polygonum lapathifolium L.

- | | |
|---|---|
| 3 <i>P. lapath. v. tomentosum</i> Schrank. | 3 <i>Lysimachia vulgaris</i> L. |
| 4 <i>Montia fontana</i> L. var. <i>minor</i> Gmel. | 4 <i>Samolus Valerandi</i> L. |
| 5 <i>M. »</i> var. <i>rivularis</i> Gmel. | 4 <i>Myosotis strigulosa</i> Rchb. |
| 3 <i>Barbarea vulgaris</i> L. | 3 <i>Scrophularia aquatica</i> L. |
| 3 <i>Nasturtium officinale</i> R. Br. | 3 <i>Veronica Beccabunga</i> L. |
| 4 <i>N. amphibium</i> R. Br. var. <i>indivisum</i> DC. | 3 <i>V. Anagallis-aquatica</i> L. |
| 1 <i>Ranunculus paucistamineus</i> Tausch. | 4 <i>Teucrium scordioides</i> Schreb. |
| 5 <i>R. Lingua</i> L. | 4 <i>Lycopus europaeus</i> L. |
| 2 <i>R. repens</i> L. | 2 <i>Mentha aquatica</i> L. var. <i>erronena</i> Top. |
| 2 <i>R. sardus</i> Crantz. | 3 <i>M. » aquatica</i> var. <i>duriuscula</i> Top. |
| 3 <i>Spiraea Ulmaria</i> L. var. <i>denudata</i> Presl. | 3 <i>M. Pulegium</i> L. v. <i>vulgaris</i> Briq. |
| 2 <i>Lythrum Salicaria</i> L. | 3 <i>Galium constrictum</i> Chaub. |
| 2 <i>Epilobium hirsutum</i> L. | 2 <i>Valeriana officinalis</i> L. |
| 2 <i>E. tetragonum</i> L. | 2 <i>Eupatorium cannabinum</i> L. |
| 3 <i>Apium nodiflorum</i> Lag. | 3 <i>Petasites officinalis</i> Moench. |
| 4 <i>Sium erectum</i> Huds. | 4 <i>Senecio barbaraeifolius</i> Krok. |
| 1 <i>Oenanthe fistulosa</i> L. | 2 <i>Pulicaria dysenterica</i> Bernh. |
| 1 <i>Althaea officinalis</i> L. | 3 <i>Bidens tripartita</i> L. |
| | 2 <i>Cirsium Triumphetti</i> Lacaita. |

Formazione prativa.

La flora dei pascoli e degli incolti dei dintorni del lago è molto ricca e variata, concorrendo alla sua composizione varii fattori.

L'immediato contatto con la vegetazione palustre e con quella dei campi rende frequente la presenza di numerose igrofite, nonchè di molte specie ruderali ed arvensi; dai monti e dai boschi circostanti, a mezzo dei rigagnoli, vi arrivano disseminuli di xerofite e piante nemorali; ed altri vi giungono, anche da località lontane, trasportate dalle numerose specie di uccelli di passo, specialmente palmipedi e gralle, che d'autunno e primavera transitano e si soffermano in questi paraggi.

Le specie da me notate e raccolte nelle varie epoche sono le seguenti.

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 3 <i>E. arvense</i> L. | 3 <i>A. caryophylla</i> L. |
| 3 <i>Setaria verticillata</i> P.B. | 4 <i>Avena fatua</i> L. |
| 3 <i>S. glauca</i> P. B. | 4 <i>Arrhenantherum elatius</i> M. et K. |
| 4 <i>Panicum Crus-Galli</i> L. | 3 <i>Cynodon Dactylon</i> Host. |
| 4 <i>Phalaris truncata</i> Guss. | 4 <i>Koeleria pleoides</i> Pers. |
| 4 <i>Anthoxanthum odoratum</i> L. | 4 <i>Cynosurus cristatus</i> L. |
| 3 <i>Phleum tenue</i> Asch. et Gr. | 4 <i>C. echinatus</i> L. |
| 3 <i>P. pratense</i> L. | 3 <i>Dactylis glomerata</i> L. |
| 3 <i>Alopecurus myosuroides</i> Huds. | 3 <i>Poa annua</i> L. |
| 3 <i>Agrostis verticillata</i> Vill. | 2 <i>P. trivialis</i> L. |
| 4 <i>Holcus lanatus</i> L. | 4 <i>Festuca pratensis</i> Huds. |
| 3 <i>Aira capillaris</i> Host. | 2 <i>Bromus sterilis</i> L. |

- | | |
|---|--|
| 3 <i>B. arvensis</i> L. | 3 <i>Spiranthes autumnalis</i> Balb. |
| 3 <i>B. mollis</i> L. | 5 <i>Epipactis latifolia</i> All. |
| 4 <i>Brachypodium distachyum</i> P. B. | 3 <i>Urtica dioica</i> L. |
| 3 <i>B. pinnatum</i> P. B. | 5 <i>Aristolochia rotunda</i> L. |
| 3 <i>Lolium perenne</i> L. | 3 <i>Polygonum Persicaria</i> L. |
| 4 <i>Agropyrum repens</i> L. | 2 <i>P. procumbens</i> Gilib. |
| 2 <i>Triticum villosum</i> M. B. | 3 <i>P. pulchellum</i> Lois. |
| 3 <i>Aegilops ovata</i> L. | 3 <i>Rumex crispus</i> L. |
| 3 <i>Hordeum bulbosum</i> L. | 4 <i>R. sanguineus</i> L. |
| 3 <i>H. secalinum</i> Schreb. | 3 <i>R. pulcher</i> L. |
| 2 <i>H. murinum</i> L. | 2 <i>R. Acetosella</i> L. |
| 4 <i>Elymus asper</i> Fiori | 4 <i>Chenopodium murale</i> L. |
| 2 <i>Carex caryophylla</i> Latour | 4 <i>Amaranthus retroflexus</i> L. |
| 4 <i>C. diversicolor</i> Crantz, var. <i>serrulata</i> Biv. | 4 <i>Arenaria serpyllifolia</i> L. |
| 3 <i>C. distans</i> L. | 4 <i>Stellaria olygandra</i> Fenzl. |
| 4 <i>Juncus compressus</i> Jacq. | 2 <i>Cerastium glomeratum</i> Thuill. |
| 4 <i>J. B. bufonius</i> L. | 3 <i>C. siculum</i> Guss. |
| 3 <i>Luzula Forsteri</i> DC. | 4 <i>Lychnis divaricata</i> Rchb. |
| 4 <i>L. campestris</i> Lam et DC. | 3 <i>Saponaria officinalis</i> L. |
| 4 <i>Colchicum neapolitanum</i> Ten. | 4 <i>Tunica prolifera</i> Scop. |
| 5 <i>Tulipa grandiflora</i> Hy. | 5 <i>T. Saxifraga</i> Scop. |
| 4 <i>Gagea arvensis</i> Dum. | 3 <i>Hypericum perforatum</i> L. |
| 3 <i>Ornithogalum exscapum</i> Ten. | 4 <i>H. tetrapterum</i> Fr. |
| 4 <i>O. montanum</i> Cyr. | 5 <i>Viola arvensis</i> Murr. |
| 4 <i>O. campestre</i> Rouy | 3 <i>Reseda luteola</i> L. |
| 5 <i>O. narbonense</i> L. | 4 <i>Reseda lutea</i> L. |
| 3 <i>Hyacinthus romanus</i> L. | 6 <i>Arabis Pseudo-turrita</i> Heldrich. |
| 3 <i>Muscari comosum</i> Mill. | 4 <i>A. hirsuta</i> Scop. |
| 4 <i>M. racemosum</i> Mill. | 3 <i>A. Thaliana</i> L. |
| 5 <i>Allium paniculatum</i> L. | 4 <i>Sisymbrium officinale</i> Scop. |
| 5 <i>Sternbergia colchiciflora</i> W et K. | 3 <i>Barbarea vulgaris</i> L. |
| 4 <i>Narcissus Tazetta</i> L. | 3 <i>Brassica adpressa</i> Boiss. |
| 4 <i>Crocus hiflorus</i> Mill. | 4 <i>B. arvensis</i> Raben. |
| 4 <i>Romulea Bulbocodium</i> Seb. et Maur. | 4 <i>Diplotaxis apula</i> Ten. |
| 5 <i>Gladiolus dubius</i> Guss. | 3 <i>Rapistrum orientale</i> Crantz. |
| 5 <i>Ophris apifera</i> Huds. | 2 <i>Isatis oxycarpa</i> Vill. |
| 4 <i>O. rosea</i> Grande | 3 <i>Alyssum campestre</i> L. |
| 4 <i>O. fusca</i> LK. | 3 <i>A. calycinum</i> L. |
| 4 <i>Serapias Lingua</i> L. | 3 <i>Draba muralis</i> L. |
| 4 <i>S. longipetala</i> Poll. | 2 <i>D. verna</i> L. |
| 5 <i>Orchis expansa</i> Ten. | 2 <i>Lepidium Draba</i> L. |
| 2 <i>O. Morio</i> L. | 3 <i>L. campestre</i> R. Br. |
| 3 <i>O. coriophora</i> L. | 2 <i>Capsella Bursa-pastoris</i> Medic. |
| 5 <i>O. purpurea</i> Huds. | 2 <i>Thlaspi alliaceum</i> L. |
| 4 <i>O. pyramidalis</i> L. | 5 <i>T. perfoliatum</i> L. |
| 3 <i>O. laxiflora</i> Lam. | 3 <i>Fumaria floribunda</i> Koch. |
| 2 <i>O. stabiana</i> Ten. | 2 <i>Papaver Rhoas</i> L. |
| | 5 <i>Anemone stellata</i> Lam. |
| | 4 <i>Adonis autumnalis</i> L. |

- 3 *Ranunculus Ficaria* L.
 4 *R. millefoliatus* Vahl. var. *minor*
 Pampanini
 1 *R. velutinus* Ten.
 2 *R. neapolitanus* Ten.
 5 *R. Aleae* WK.
 4 *R. muricatus* L.
 4 *R. arvensis* L.
 4 *Nigella damascena* L.
 3 *Delphinium Ajacis* L.
 5 *Saxifraga bulbifera* L.
 4 *Spiraea Filipendula* L.
 4 *Geum urbanum* L.
 4 *Potentilla reptans* L.
 4 *P. pedata* W.
 3 *Agrimonia Eupatoria* L.
 4 *Poterium polyganum* W et K.
 2 *Ononis spinosa* L.
 4 *O. oligophylla* Ten.
 4 *O. breviflora* DC.
 3 *Medicago lupulina* L.
 3 *M. orbicularis* L.
 4 *M. minima* Gruf.
 3 *M. arabica* Huds.
 3 *M. hispida* Gaert. var. *denticulata* W.
 4 *Melilotus sulcata* Desf.
 3 *M. alba* Desr.
 5 *Trifolium subterraneum* L.
 2 *T. striatum* L.
 2 *T. scabrum* L.
 2 *T. lappaceum* L.
 4 *T. Cherleri* L.
 4 *T. stellatum* L.
 4 *T. angustifolium* L.
 5 *T. incarnatum* L.
 3 *T. stramineum* Presl.
 3 *T. leucanthum* M. B.
 2 *T. pratense* L.
 3 *T. pallidum* W et K.
 1 *T. resupinatum* L.
 4 *T. tomentosum* L.
 4 *T. fragiferum* L.
 3 *T. strictum* L.
 1 *T. nigrescens* Viv.
 2 *T. micranthum* Viv.
 4 *T. campestre* Schreb.
 5 *Anthyllis Vulneraria* L. var.
pallens Fiori
- 4 *A. var. praepropera* Beck.
 2 *Dorycnium herbaceum* Vill.
 3 *Lotus corniculatus* L. var. *arvensis*
 Pers.
 4 *L. var. uliginosus* Sch.
 5 *Astragalus sesameus* L.
 4 *A. monspessulanus* L.
 5 *Scorpiurus subvillosa* L.
 3 *Coronilla varia* L.
 4 *Onobrychis Caput-Galli* Lam.
 4 *O. aequidentata* D'Urv.
 3 *Lathyrus Aphaca* L.
 4 *L. Nissolia* L.
 4 *L. Cicera* L.
 5 *L. longifolius* Ten.
 3 *L. hirsutus* L.
 2 *L. pratensis* L.
 4 *Vicia serratifolia* Jacq.
 2 *V. sativa* L. var. *vulgaris* Gr
 et Godr.
 4 *V. sativa* L. var. *segetalis* Thuill.
 3 *V. bithynica* L.
 3 *V. Pseudo-cracca* Bert.
 3 *V. dasycarpa* Ten.
 3 *V. tenuissima* Schinzet Thell.
 2 *Eryngium campestre* L.
 3 *Bupleurum rotundifolium* L.
 4 *Pimpinella peregrina* L.
 2 *Tordylium apulum* L.
 3 *T. officinale* L.
 2 *Daucus Carota* L.
 3 *D. platycarpus* Scop.
 4 *Torilis heterophylla* Guss.
 4 *T. nodosa* Gaert.
 4 *Scandix Pecten-Veneris* L.
 6 *Coriandrum sativum* L.
 4 *Oenanthe pimpinelloides* L.
 2 *Polygala nicaensis* Risso
 3 *Geranium lucidum* L.
 3 *G. molle* L.
 4 *G. rotundifolium* L.
 4 *Erodium Ciconium* L'Herit.
 3 *E. cicutarium* L'Herit.
 4 *Linum angustifolium* Huds.
 2 *L. corymbulosum* Rchb.
 3 *Malva silvestris* L.
 4 *Euphorbia platyphylla* L.
 3 *E. helioscopia* L.
 3 *Mercurialis annua* L.

- 3 *Anagallis phoenicea* Gouan.
 3 *A. coerulea* Gouan.
 5 *A. michrantha* Gr. et Godr.
 5 *A. linifolia* L.
 4 *Chlora serotina* Koch.
 5 *Erythraea maritima* Pers.
 4 *E. Centaurium* L.
 4 *E. pulchella* Fr.
 3 *Echium italicum* L.
 3 *E. pyrenaicum* L.
 4 *Myosotis intermedia* Lk.
 3 *M. collina* Hoff.
 4 *M. versicolor* Pers.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Anchusa azurea* Mill.
 3 *Convolvulus arvensis* L.
 4 *Cuscuta Epithymum* Murr.
 4 *C. europea* Murr.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 4 *V. Blattaria* L.
 3 *V. pulverulentum* Vill.
 3 *Linaria spuria* Mill.
 4 *L. speciosa* Ten.
 3 *L. minor* Desf.
 5 *Anthrimum Orontium* L.
 5 *Veronica serpyllifolia* L.
 5 *V. acinifolia* L.
 4 *V. persica* Pour.
 4 *V. dydima* Ten.
 4 *V. hederacfolia* L.
 2 *Bartsia latifolia* S. et S.
 1 *B. Trixago* L.
 1 *B. viscosa* L.
 2 *Odontites serotina* Dum. 3.
 3 *Rhinanthus minor* L.
 4 *Ajuga reptans* L.
 4 *A. Chamaepitys* Schreb, var. *grandiflora* Vis.
 3 *Teucrium Chamaedrys* L.
 4 *T. scordioides* Schreb.
 4 *Marrubium apulum* Ten.
 4 *Sideritis approximata* Gasp.
 4 *Brunella laciniata* L.
 4 *Phlomis Herba-venti* L.
 5 *Lamium bifidum* Cyr.
 4 *L. amplexicaule* L.
 4 *L. purpureum* L.
 3 *Stachys germanica* L.
 2 *S. Heraclea* All.
- 3 *Salvia verbenaca* L.
 5 *Satureja tenuifolia* Ten.
 3 *S. Nepeta* Scheele.
 4 *S. pseudacinos* Lacaia.
 3 *Thymus longicaulis* Presl.
 3 *Mentha rotundifolia* L. var. *glabrescens* Timo
 4 *M. villosa* Huds. var. *cladodes*
 Top
 2 *M. Pulegium* L. var. *vulgaris*
 Briq.
 4 *Verbena officinalis* L.
 4 *Plantago major* L.
 4 *P. Lagopus* L.
 4 *Galium chersonense* Stev.
 5 *G. verum* L.
 4 *G. elatum* Thuill.
 4 *G. Aparine* L.
 3 *Serhardia arvensis* L.
 4 *Valerianella olitoria* Pollich.
 5 *V. dentata* Pollich.
 4 *V. coronata* Lam et DC.
 1 *Dipsacus silvester* Huds.
 1 *Cephalaria transylvanica* Schrad.
 3 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 4 *Specularia Speculum-Veneris* Tanf.
 2 *Tussilago Farfara* L.
 2 *Senecio vulgaris* L.
 4 *S. erucifolius* L.
 2 *Bellis Hybrida* Ten.
 3 *Matricaria Chamomilla* L.
 3 *Chysanthemum Leucanthemum* L.
 var. *pallidum* Fiori
 4 *Artemisia vulgaris* L.
 1 *Anthemis agrestis* Wallr.
 4 *A. Cota* L.
 4 *Achillea collina* Beck.
 4 *Filago spathulata* Presl. 5
 5 *Gnaphalium uliginosum* L.
 4 *Helichrysum italicum* G. Don.
 5 *Inula Helenium* L.
 4 *I. britannica*
 4 *I. Conyza* DC.
 2 *Pulicaria dysenterica* Bernh.
 4 *Anthriscus aureus* Lge.
 3 *Xanthium spinosum* L.
 4 *X. italicum* Moretti.
 3 *Carlina vulgaris* L.
 2 *C. corymbosa* L.

- | | |
|---|--|
| 3 <i>C. lanata</i> L. | 5 <i>H. aetnensis</i> Ball. |
| 1 <i>Xeranthemum cylindraceum</i> S et S. | 4 <i>Leontodon cichoraceus</i> Sang. |
| 4 <i>Arctium minus</i> Bernh. | 3 <i>L. Rosani</i> Ten. |
| 4 <i>Centaurea amara</i> L. | 2 <i>Picris spinulosa</i> Bert. |
| 2 <i>C. solstitialis</i> L. | 2 <i>Helminthia echioides</i> Gaert. |
| 3 <i>C. Calcitrapa</i> L. | 3 <i>Tragopogon eriospermus</i> Ten. |
| 4 <i>Carthamus lanatus</i> L. | 5 <i>Scorzonera laciniata</i> L. |
| 3 <i>Carduus nutans</i> L. | 2 <i>Taraxacum vulgare</i> Schrank. |
| 2 <i>C. pycnocephalus</i> L. | 2 <i>Chondrilla juncea</i> L. |
| 4 <i>C. corymbosus</i> Ten. | 4 <i>Sonchus oleraceus</i> L. var. <i>lanceolatus</i> W. |
| 2 <i>Cirsium Acarna</i> Moench. | 3 <i>S. asper</i> L. var. <i>runcinatus</i> Zenari. |
| 1 <i>C. italicum</i> DC. | 3 <i>S. asper</i> L. var. <i>spinosus</i> Lam. form., <i>subintegrifolius</i> Zenari |
| 4 <i>C. lanceolatum</i> Hil. form. <i>Rosani</i> Ten. | 3 <i>Lactuca saligna</i> L. |
| 2 <i>C. eriophorum</i> Scop. var. <i>spurius</i> DC. | 4 <i>L. virosa</i> L. |
| 2 <i>C. arvense</i> L. var. <i>setosum</i> M. B. | 4 <i>Reichardia picroides</i> Roth. |
| 4 <i>Onopordon illyricum</i> L. | 3 <i>Crepis rubra</i> L. |
| 3 <i>Scolymus hispanicus</i> L. | 2 <i>C. vesicaria</i> L. |
| 2 <i>Cichorium Intybus</i> L. | 4 <i>C. setosa</i> Hall. |
| 3 <i>Ragadiolus stellatus</i> Gaertn. | 4 <i>C. cernua</i> Ten. |
| 5 <i>Tolpis umbellata</i> Bert. | 4 <i>Hieracium praealtum</i> Vill. |
| 4 <i>T. grandiflora</i> Ten. | 5 <i>H. Bauhini</i> Bess. |
| 4 <i>Hypochaeris neapolitana</i> DC. | |

Pantani di Pignola (800 m.)

La pianura conosciuta sotto questo nome ha forma irregolarmente ovoidale col suo maggiore diametro, circa tre chilometri, diretto da nord a sud e presenta una leggera pendenza da ovest ad est e da sud a nord. Intorno ad essa si elevano, a nord, la Serra S. Marco, ad est, la collina del Torno ed il M. S. Bernardo, a sud, l'Arioso, ad ovest, la Serra della Criva e la Rocca.

L'attraversano i seguenti tre torrenti principali, oltre altri fossi di minore importanza: 1.° la Sciffra, che scorre tra i monti di Serra della Criva e la Rocca; 2.° Fossa Cupa, che raccoglie le acque del versante sud-orientale della serra della Criva e del versante nord-occidentale dell'Arioso; 3.° Vallone del Torno, che riceve le acque del S. Bernardo, Piano Del Caprio ed Arioso: tutti questi torrenti e fossi si riuniscono verso l'estremo nord-orientale della pianura e formano il Baisento, che da tale punto inizia il suo corso.

Il suolo è di natura sedimentario, costituito dai detriti, in gran parte schistosi, venuti giù dai monti circostanti e depositati dai corsi d'acqua che l'attraversano.

Per tre quarti la pianura è coltivata ad ortaggi, grano, granturco e fagioli; la parte rimanente è occupata da pascoli naturali, acquitrini e all'estremo nord-occidentale da una palude dell'estensione di una diecina di ettari, denominata « Lucchetto ».

La flora dei Pantani è costituita dalle seguenti formazioni:

1. — Boschiva, limitata lungo i margini dei torrenti e dei fossi.
2. — Palustre estesa a tutto il « Lucchetto », ad alcuni altri luoghi paludosi di minore importanza e lungo i canali.
3. — Prativa, comprendente i pascoli, gl'incolti ed i margini dei campi.

Formazione boschiva.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|--|--------------------------------|
| 3 <i>Salix alba</i> L. | 4 <i>P. silvestris</i> L. |
| 4 <i>S. triadra</i> L. | 5 <i>Cytisus Laburnum</i> L. |
| 1 <i>S. purpurea</i> L. | 5 <i>C. sessilifolius</i> L. |
| 2 <i>S. nigricans</i> Sm. | 4 <i>Spartium junceum</i> L. |
| 4 <i>Populus nigra</i> L. var. | 4 <i>Cornus mas</i> L. |
| 5 <i>P. canadensis</i> Moench. (coltivato) | 3 <i>C. sanguinea</i> L. |
| 4 <i>P. alba</i> L. var. <i>Perroneana</i> Dode. | 3 <i>Acer campestre</i> L. |
| 2 <i>Alnus glutinosa</i> Vill. | 5 <i>A. Pseudo-Platanus</i> L. |
| 4 <i>Corylus Avellana</i> L. | 4 <i>Evonymus europaeus</i> L. |
| 4 <i>Ulmus campestris</i> L. | 4 <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| 2 <i>Rubus ulmifolius</i> Schot. | 4 <i>Sambucus nigra</i> L. |
| 4 <i>R. dissectus</i> Ten. | |
| 3 <i>R. acherunthinus</i> Ten. | 5 <i>Viburnum opulus</i> L. |
| 4 <i>Rosa arvensis</i> Huds. | 4 <i>Lonicera etrusca</i> Savi |
| 3 <i>R. dumetorum</i> Thuill. | |
| 4 <i>Crataegus monogyna</i> Jacq. | 3 <i>Clematis Vitalba</i> L. |
| 4 <i>Pirus Achras</i> Gaertn. | |

Sottobosco.

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 3 <i>Equisetum maximum</i> L. | 2 <i>Humulus Lupulus</i> L. |
| 4 <i>Holcus lanatus</i> L. | 4 <i>Daphne Laureola</i> L. |
| 4 <i>Arrhenantherum elatius</i> M. et K. | 4 <i>Aristolochia rotunda</i> L. |
| 4 <i>Scirpus Holoschoenus</i> L. | 4 <i>Polygonum Convolvulus</i> L. |
| 3 <i>Carex vulpina</i> L. | 4 <i>Rumex crispus</i> L. |
| 3 <i>C. silvatica</i> Huds. | 4 <i>R. sanguineus</i> L. |
| 5 <i>Arum italicum</i> Mill. | 3 <i>Stellaria Holostea</i> L. |
| 4 <i>Juncus compressus</i> Jacq. | 2 <i>Cucubalus baccifer</i> L. |
| 4 <i>Luzula Sieberi</i> Tausck. | 4 <i>Silene italica</i> Pers. |
| 5 <i>Ophrys apifera</i> Huds. | 2 <i>Hypericum perforatum</i> L. |
| 4 <i>Orchis saccifera</i> Brogn. | 5 <i>Viola Reichenbachiana</i> Jord. |
| 4 <i>Urtica dioica</i> L. | 2 <i>V. odorata</i> L. |

- | | |
|---|---|
| 4 <i>Isatis oxycarpa</i> Jord. | 4 <i>Lithospermum purpureo-coeruleum</i> L. |
| 3 <i>Thalictrum flavum</i> L. | 2 <i>Pulmonaria Vallarsae</i> Kern. |
| 3 <i>Anemone apennina</i> L. | 4 <i>Symphytum tuberosum</i> L. |
| 3 <i>Ranunculus umbrosus</i> Ten et Gus | 4 <i>Convolvulus sepium</i> L. |
| 3 <i>Helleborus foetidus</i> L. | 4 <i>Solanum Dulcamara</i> L. |
| 4 <i>Spiraea Ulmaria</i> L. var. <i>denu-</i>
<i>data</i> Presl. | 5 <i>Linaria purpurea</i> Mill. |
| 2 <i>Melilotus alba</i> Medic. | 4 <i>Veronica chamaedrys</i> |
| 3 <i>Trifolium pratense</i> L. | 4 <i>Digitalis ferruginea</i> L. |
| 3 <i>T. fragiferum</i> L. | 3 <i>Odontites serotina</i> Dum. |
| 3 <i>T. repens</i> L. | 4 <i>Teucrium Chamaedrys</i> L. |
| 4 <i>Lathyrus pratensis</i> L. | 3 <i>Lamium flexuosum</i> Ten. |
| 2 <i>Vicia dasycarpa</i> Ten. | 4 <i>Stachys officinalis</i> Trevis. |
| 4 <i>Pastinaca garganica</i> Fiori | 3 <i>Melissa officinalis</i> L. |
| 3 <i>Tordylium maximum</i> L. | 3 <i>Satureja Nepeta</i> Scheele |
| 3 <i>Daucus Carota</i> L. | 4 <i>S. vulgaris</i> Fritsch. |
| 4 <i>Torilis Anthriscus</i> Gaert. | 2 <i>Galium chersonense</i> Stev. |
| 4 <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr. | 4 <i>Dipsacus silvester</i> Huds. |
| 4 <i>Chaerophyllum calabricum</i> Guss. | 3 <i>Bryonia dioica</i> Jacq. |
| 2 <i>C. temulum</i> L. | 2 <i>Peasites officinalis</i> Moench. |
| 3 <i>Conium maculatum</i> L. | 4 <i>Senecio barbaraefoliis</i> Kroher. |
| 6 <i>Geranium lanuginosum</i> Lam. | 4 <i>Artemisia vulgaris</i> L. |
| 4 <i>G. striatum</i> L. | 4 <i>Helichrysum italicum</i> G. Don. |
| 5 <i>Althaea cannabina</i> L. | 2 <i>Arctium minus</i> Bernh. |
| 3 <i>Lavatera silvestris</i> Cyr. | 3 <i>Cirsium strictum</i> Ten. |
| 4 <i>Euphorbia amygdaloides</i> L. | 2 <i>C. eriophorum</i> Scop. var. <i>spu-</i>
<i>rium</i> D.C. |
| 3 <i>Primula acaulis</i> Hil. | |
| 2 <i>Vinca difformis</i> Pour. | |

Formazione palustre.

I consorzi principali che compongono questa formazione sono i seguenti:

1.° — Un'associazione di idrofite con carattere palustre-stagnale ha invaso un canale della profondità di circa un metro a lento decorso, che circonda da due lati la palude del « Lucchetto ». Le piante che si riscontrano sono le seguenti in ordine di frequenza. *Lemna minor* L., *Callitriche stagnalis* Scop., *Typha angustifolia* L., *T. latifolia* L., *Sparganium polyedrum* Asch. et Gr., *Iris Pseudo-Acorus* L., *Scirpus lacuster* L., *Ranunculus paucistamineus* Tausch., *Scrophularia aquatica* L.

2.° — La maggiore estensione è occupata dal fragmiteto, molto denso e rigoglioso, associato verso i margini a *Typha angustifolia* L., *T. latifolia* L., *Carex pendula* Huds., *C. riparia* Curt., *Ranunculus repens* L., ecc.

3.° — Segue come estensione il cariceto a base di *Carex riparia* Curt. alla quale si uniscono *C. vesicaria* L., *C. pendula* Huds., *Ranunculus repens* L., *Valeriana officinalis* L. che in certi punti diventa l'elemento predominante, ed altre igrofite in proporzioni minori.

4.° — Il giuncheto abbastanza diffuso nella zona periferica; vi predominano, *Juncus conglomeratus* L., *J. effusus* L., *Carex vulpina* L., *C. divisa* Huds., *Ranunculus velutinus* Ten., *R. sarduus* L., *Spiraea Ulmaria* L., *Veronica Beccabunga* L., *V. Anagallis-aquatica* L., *Galium constrictum* Chaub. ecc.

Le specie da me notate sono le seguenti:

- | | |
|--|--|
| 3 <i>Equisetum maximum</i> L. | 3 <i>O. saccifera</i> Brogn. |
| 2 <i>E. palustre</i> L. | 5 <i>Epipactis palustris</i> Crantz. |
| 1 <i>Alopecurus utriculatus</i> Soland. | 3 <i>Polygonum lapathifolium</i> L. |
| 4 <i>A. geniculatus</i> L. | 4 <i>P. lapath. var. tomentosum</i>
Schrank. |
| 2 <i>Agrostis alba</i> L. | 4 <i>P. lapath. var. Persicaria</i> L. |
| 1 <i>Arundo Phragmites</i> L. | 3 <i>Rumex crispus</i> L. |
| 4 <i>Holcus lanatus</i> L. | 4 <i>Hypericum tetrapterum</i> Fr. |
| 4 <i>Glyceria plicata</i> Fr; | 3 <i>Barbarea vulgaris</i> R. Br. |
| 5 <i>Cyperus fuscus</i> L. | 3 <i>Nasturtium officinale</i> R. Br. |
| 2 <i>C. longus</i> L. | 3 <i>Calepina Corvini</i> Desv. |
| 5 <i>Scirpus maritimus</i> L. | 4 <i>Ranunculus paucistamineus</i>
Tausch. |
| 3 <i>S. Holoschoenus</i> L. | 2 <i>R. repens</i> L. |
| 5 <i>S. lacuster</i> L. | 2 <i>R. velutinus</i> Ten. |
| 4 <i>Carex divisa</i> Huds. | 2 <i>R. sarduus</i> L. |
| 3 <i>C. vulpina</i> L. | 5 <i>R. sarduus var. cordigerus</i> VIV. |
| 4 <i>C. divulsa</i> Stokes | 3 <i>Spiraea Ulmaria</i> L. var. <i>denu-</i>
<i>data</i> Presl. |
| 4 <i>C. pendula</i> Huds. | 2 <i>Trifolium lappaceum</i> L. |
| 3 <i>C. diversicolor</i> Crantz. | 3 <i>T. maritimum</i> L. |
| 3 <i>C. distans</i> L. | 2 <i>T. repens</i> L. |
| 4 <i>C. vesicaria</i> L. | 4 <i>T. filiforme</i> L. |
| 1 <i>C. riparia</i> Curt. | 4 <i>Lathyrus hirsutus</i> L. |
| 3 <i>C. Hirta</i> L. | 3 <i>L. pratensis</i> L. |
| 3 <i>Typha latifolia</i> L. | 2 <i>Vicia sativa</i> L. |
| 2 <i>T. angustifolia</i> L. | 4 <i>V. tenuissima</i> Schinz et Thuill. |
| 4 <i>Sparganium polyedrum</i> Asch et
Gr. | 2 <i>Lytrum Salicaria</i> L. |
| 4 <i>Potamogeton setacea</i> L. | 5 <i>L. hyssofolium</i> L. |
| 3 <i>Lemna minor</i> L. | 2 <i>Epilobium hirsutum</i> L. |
| 3 <i>Alisma Plantago-aquatica</i> L. | 3 <i>E. tetragonum</i> L. |
| 2 <i>Juncus conglomeratus</i> L. | 5 <i>Apium graveolens</i> L. var. <i>silve-</i>
<i>stre</i> Camb. |
| 2 <i>J. effusus</i> L. | 4 <i>A. nodiflorum</i> Rchb. f. |
| 3 <i>J. lamprocarpus</i> Ehrh. | 4 <i>Sium erectum</i> Huds. |
| 4 <i>J. compressus</i> Jacq. | 4 <i>Althaea officinalis</i> L. |
| 4 <i>J. bufonius</i> L. | |
| 3 <i>Iris Pseudo-Acorus</i> L. | |
| 3 <i>Orchis laxiflora</i> Lam. | |

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 3 Callitriche palustris L. var. stagnalis Scop. | 4 M. pyramidalis Ten. |
| 3 Chlora perfoliata L. | 4 M. urticaefolia Ten. |
| 4 Erythraea pulchella Fr. | 4 M. lamiifolia Ten. |
| 4 Myosotis strigulosa Rchb. | 3 +M. Kuposokiana f. Gaviolii Petrak |
| 2 Scrophularia aquatica L. | 2 M. aquatica L. v. erromeua Topiz. |
| 2 Veronica Beccabunga L. | 3 Galium constrictum Chaub. |
| 2 V. Anagallis-aquatica L. | 1 Valeriana officinalis L. |
| Ajuga reptans L. | 2 Eupatorium cannabinum L. |
| 3 Lycopus europaeus L. | 2 Petasites officinalis Moench. |
| 2 +Mentha rotundifolia L. v. glabrescens (1) | 4 Senecio barbareaefoliis Krock. |
| 3 +M. longifolia Huds. v. planitiensis Top. | 4 Inula Helenium L. |
| 2 +M. villosa Huds. v. cladodes Top. | 2 Bidens tripartita L. |
| | 2 Cirsium Triumfetti Lacaita |

Nota. — Da un esame sommario delle piante vegetanti nel lago e nei Pantani di Pignola, risulta che alcune specie che vivono, anche abbondantemente, in una di queste località, mancano completamente nell'altra; pur tenendo presente che nei Pantani manca la zona lacustre e limitando l'osservazione solo a quella palustre, è rimarchevole simile fatto in quantochè le due paludi sono vicinissime, non distano più di 5 o 600 m., si trovano alla stessa altitudine ed hanno l'identica natura di terreno: citerò solo alcuni esempi.

Mancano nella palude del lago mentre sono più o meno abbondanti nei Pantani: *Salix nigricans*, *Sparganium polyedrum*, *Apium silvestre*, ecc.

Mancano invece nei Pantani le seguenti più o meno comuni al lago: *Salix cinerea*, *Calamagrostis Pseudo-Phragmites*, *Beckmania cruciformis*, *Montia fontana*, *Nasturtium amphibium*, *Ranunculus Lingua*, *Oenanthe fistulosa*, *Lysimachia vulgaris*, e qualche altra.

Formazione prativa.

Sotto questo nome comprendo la flora dei pascoli naturali, degli incolti e dei margini dei campi; anche questa come la prativa dei dintorni del lago è molto varia e poco caratteristica per le numerose inter-

(1) Tutte le Menthae precedute dal segno (+) sono state determinate dal Dr. F. Petrak e distribuite nell'essiccata. Menthothea Universa dei Dr. Petrak e Topiz.

ferenze delle formazioni adiacenti; ed è soprattutto ricca di piante arvensi, ruderali e palustri, come risulta dal seguente elenco:

- | | |
|---|--|
| 2 Equisetum arvense L. | 4 Crocus biflorus Mill. |
| 2 Setaria viridis L. | 4 Romulea Bulbocodium Seb. et Maur. |
| 2 S. glauca P. B. | 3 Gladiolus dubius Guss. |
| 3 Panicum Crus-Galli L. | 5 Ophrys apifera Huds. |
| 4 P. sanguinale L. | 4 O. rosea Grande |
| 4 Phalaris coerulescens Desf. | 3 Orchis Morio L. |
| 3 Phleum tenue Schad. | 4 O. coriophora L. |
| 3 Alopecurus agrestis L. | 3 Urtica dioica L. |
| 4 Agrostis alba L. | 3 U. urens L. |
| 3 Avena fatua L. | 4 Thymalea Passerina Lge. |
| 4 A. barbata Pott. | 4 Thesium humile Vahl. |
| 2 Cynodon Dactylon L. | 4 Polygonum serotinum Ten. |
| 3 Koeleria phleoides Pers. | 2 P. aviculare L. |
| 2 Dactylis glomerata L. | 3 P. pulchellum Lois |
| 2 Poa annua L. | 2 Rumex crispus L. |
| 4 P. pratensis L. | 3 R. pulcher L. |
| 3 P. trivialis L. | 2 R. acetosella L. |
| 4 Festuca arundinacea Schreb. | 4 Chenopodium murale L. |
| 2 Vulpia Pseudo-Myurus Rchb. | 4 C. album L. var. glomerulosum Rchb. |
| 2 Bromus sterilis L. | 4 Amaranthus retroflexus L. |
| 4 B. rubens L. | 4 A. deflexus L. |
| 3 B. arvensis L. | 2 Portulaca oleracea L. |
| 2 B. mollis L. | 2 Stellaria media Cyr. var. olygandra Fenzl. |
| 2 Lolium perenne L. | 2 Cerastium glomeratum Thuill. |
| 2 Agropyrum repens P. B. | 4 Agrostemma Githago L. |
| 2 Aegilops ovata L. | 3 Lychnis divaricata Rchb. |
| 3 Hordeum bulbosum L. | 2 Saponaria officinalis L. |
| 2 H. murinum L. | 4 S. vaccaria L. |
| 4 Elymus asper Fiori | 3 Tunica prolifera Scop. |
| 4 Scirpus Holschoenus L. | 3 Hypericum perforatum L. |
| 3 Carex caryophylla Latour | 4 Viola arvensis Murr. |
| 4 Juncus bufonius L. | 2 Reseda luteola L. |
| 3 Luzula Forsteri DC. | 3 R. lutea L. |
| 4 Colchicum Bertolonii Stev. | 2 Arabis Thaliana L. |
| 4 C. neapolitanum Ten. | 4 Sysimbrium Irio L. |
| 4 Tulipa silvestris L. var. grandiflora HY. | 3 S. officinale Scop. |
| 4 Gagea arvensis Dum. | 4 Nasturtium Armoracia Fr. |
| 3 Ornithogalum campestre Rouy. | 3 Cardamine hirsuta L. |
| 3 Hyacinthus romanus L. | 4 Eruca sativa L. |
| 3 Muscari comosum L. | 2 Brassica adpressa Boiss. |
| 4 M. racemosum Mill. | 3 B. arvensis Rabenh. |
| 4 Allium paniculatum L. | 3 Diplotaxis apula Ten. |
| 5 Sternbergia lutea Ker-Gawl. (una colonia presso ponte « Mallardi ») | 3 D. viminea DC. |

- 4 *Isatis oxycarpa* Vill.
 3 *Alissum campestre* L.
 3 *A. calycinum* L.
 3 *Draba verna* L.
 5 *Neslea paniculata* Desv.
 3 *Calepina Corvini* Desv.
 2 *Lepidium Draba* L.
 2 *L. campestre* Br.
 2 *Capsella Bursa-pastoris* Medic.
 2 *Thlaspi alliaceum* L.
 4 *T. perfoliatum* L.
 3 *Fumaria floribunda* Koch.
 2 *Papaver Rhoeas* L.
 4 *Adonis autumnalis* L.
 2 *Ranunculus Ficaria* L.
 3 *R. millefoliatus* Vahl. var. *minor*
 Pampanini
 2 *R. velutinus* Ten.
 2 *R. neapolitanus* Ten.
 2 *R. arvensis* L.
 3 *Eranthis hiemalis* Salisb.
 4 *Nigella damascena* L.
 2 *Delphinium Ayacis* L.
 3 *Geum urbanum* L.
 4 *Potentilla reptans* L.
 3 *Agrimonia Eupatoria* L.
 3 *Poterium polygamum* W. et K.
 3 *Ononis spinosa* L.
 2 *O. breviflora* DC.
 2 *Medicago lupulina* L.
 3 *M. orbicularis* Bert.
 2 *M. denticulata* W.
 3 *Melilotus sulcata* Desv.
 3 *M. officinalis* Lam.
 2 *M. alba* Medic.
 4 *Trifolium subterraneum* L.
 3 *T. striatum* L.
 3 *T. lappaceum* L.
 4 *T. Cherleri* L.
 4 *T. stellatum* L.
 3 *T. stramineum* Presl.
 3 *T. leucanthum* M. B.
 3 *T. maritimum* Huds.
 2 *T. pratense* L.
 2 *T. pallidum* W. et K.
 3 *T. fragiferum* L.
 4 *T. strictum* L.
 2 *T. nigrescens* Viv.
 2 *T. repens* L.
- 4 *T. filiforme* L.
 2 *T. campestre* Schreb.
 2 *Dorycnium herbaceum* Vill.
 3 *Lotus corniculatus* L. var. *arvensis* Presl.
 4 *Coronilla scorpioides* Koch.
 3 *C. varia* L.
 3 *Lathyrus Aphaca* L.
 4 *L. Nissolia* L.
 4 *L. Cicera* L.
 3 *L. hirsutus* L.
 3 *Vicia serratifolia* Jacq.
 2 *V. sativa* L.
 3 *V. Pseudocracca* Bert.
 3 *V. minima* Schinz. et Thell.
 2 *Eryngium campestre* L.
 4 *Bupleurum rotundifolium* L.
 3 *B. tenuissima* L.
 4 *Pastinaca garganica* Fiori.
 3 *Tordylium apulum* L.
 2 *Daucus Carota* L.
 1 *Torilis Anthriscus* Gaert.
 4 *Scandix Pecten-Veneris* L.
 3 *Geranium lucidum* L.
 4 *G. molle* L.
 4 *G. dissectum* L.
 3 *Erodium cicutarium* L'Herit.
 4 *Linum angustifolium* Huds.
 3 *L. corymbulosa* Rchb.
 3 *Althaea hirsuta* L.
 3 *Malva silvestris* L.
 3 *M. parviflora* L.
 2 *Euphorbia platyphylla* L.
 3 *E. helioscopia* L.
 2 *E. falcata* L.
 3 *E. exigua* L.
 3 *Mercurialis annua* L.
 2 *Anagallis phoenicea* Gouan.
 2 *A. coerulea* Gouan.
 3 *Erythraea Centaurium* L.
 2 *Echium italicum* L.
 4 *E. plantagineum* L.
 4 *Myosotis intermedia* Lk.
 3 *M. collina* Hoff.
 4 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Anchusa azurea* Mill.
 4 *Borrago officinalis* L.
 4 *Cynoglossum creticum* Mill.
 3 *Heliotropium europeum* L.

- 3 *Convolvulus arvensis* L.
 3 *C. sepium* L.
 4 *Cuscuta europea* L.
 2 *Solanum nigrum* L.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 4 *V. pulverulentum* Vill.
 4 *V. sinuatum* Z.
 4 *Linaria Elatine* Mill.
 3 *L. spuria* Mill.
 3 *L. speciosa* Ten.
 3 *Anthurium Orontium* L.
 4 *V. arvensis* L.
 5 *V. acinifolia* L.
 4 *V. persica* Pourr.
 4 *V. didyma* Ten.
 3 *V. hederifolia* L.
 2 *Bartsia Trixago* L.
 2 *B. viscosa* L.
 2 *Odontites serotina* Dum.
 4 *Orobanche crenata* Forsch.
 3 *Teucrium Chamaedrys* L.
 3 *Marrubium apulum* Ten.
 3 *Caleopsis Ladanum* L. var. *intermedia* Vill.
 4 *Lamium purpureum* L.
 4 *Stachys germanica* L.
 4 *S. annua* L.
 5 *Salvia Horminum* L.
 3 *S. verbenaca* L.
 3 *Satureja Nepeta* Scheele
 4 *Thymus longicaulis* Presl.
 4 +*Mentha rotundifolia* L. var. *rotundifolia* L.
 3 +*M.* var. *glabrescens* Timb.
 2 +*M.* var. *villosa* Huds. var. *cladodes*
 Top.
 4 +*M.* var. *dumetorum* Schult. var. *arvorum* Petrak, n. var.
 2 *M. Pulegium* L. var. *vulgaris* Briq.
 3 *Plantago major* L.
 4 *P. lanceolata* L.
 4 *Galium parisiense* L.
 2 *Serhardia arvensis* L.
 3 *Valerianella olitoria* Pollich.
 1 *Cephalaria transylvanica* Schrad.
 2 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 2 *Specularia Speculum-Veneris* Tanf.
 var. *hirta* Nym.
 3 *Tussilago Farfara* L.
- 3 *Senecio vulgaris* L.
 4 *S. erucaefolius* L.
 4 *Matricaria Chamomilla* L.
 2 *Anthemis agrestis* Walhr.
 4 *A. Cota* L.
 3 *Achillea collina* Bech.
 4 *Filago spathulata* L. v. *decumbens* Fiori
 3 *Inula Britanica* L.
 1 *Inula graveolens* Desf.
 2 *I. viscosa* Ait.
 1 *Pulicaria dysenterica* Bernh.
 3 *Xanthium spinosum* L.
 3 *X. italicum* Moretti
 4 *Carlina vulgaris* L.
 3 *C. corymbosa* L.
 4 *C. tanata* L.
 2 *Xeranthemum cylindraceum* S.
 et S.
 4 *Arctium minus* Bernh.
 3 *Centaurea amara* L.
 2 *C. solstitialis* L.
 2 *C. Calcitrapa* L.
 3 *Carthamus lanatus* L.
 3 *Carduus nutans* L.
 3 *C. pycnocephalus* L.
 2 *Cirsium Acarna* L.
 1 *C. italicum* DC.
 2 *C. lanceolatum* Hill. var. *Rosani*
 Ten.
 2 *C. spurium* DC.
 1 *C. arvense* L.
 3 *Scolymus hispanicus* L.
 2 *Cichorium silvestre* Vis.
 4 *Tolpis umbellata* Bert.
 4 *Leontodon Rosani* DC.
 1 *Picris spinulosa* Bert.
 2 *Helminthia echioides* Gaertn.
 3 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 2 *Taraxacum vulgare* Schrank.
 2 *Chondrilla juncea* L.
 3 *Sonchus oleraceus* L. var. *ciliatus*
 Lam.
 4 *S. asper* L. var. *spinosus* Lam.
 form. *subintegrifolius* Zenari
 4 *Lactuca viminea* Presl. var. *chondrillaeflora* Bor.
 3 *L. saligna* L.
 4 *Reichardia picroides* Roth.

- | | |
|---|------------------------------------|
| 4 <i>Crepis rubra</i> L. var. <i>caulescens</i> | 4 <i>C. setosa</i> Hall. |
| 4 <i>C. foetida</i> L. | 3 <i>C. cernua</i> Ten. |
| 3 <i>C. vesicaria</i> L. | 4 <i>Hieracium praealtum</i> Vill. |

Monti Pano e Petrucco.

Il monte Pano ed il Petrucco non sono in effetto che un solo massiccio, distinti nella parte superiore da un lieve avvallamento di pochi metri di dislivello, il primo raggiunge 1163 m. di altezza, il secondo 1096; il Petrucco è quasi tutto rivestito da bosco d'alto fusto, salvo verso la base dove esiste una fascia larga non più di un centinaio di metri parte a coltura e parte ricoperto da densa boscaglia.

Il bosco va mano mano diradandosi verso il monte Pano e si trasforma in una boscaglia più o meno fitta, intercalata a gruppi di piante arboree ed a radure; questa boscaglia va a congiungersi in basso a quella della parte inferiore del Petrucco.

Il suolo del Petrucco è essenzialmente schistoso, sul M. Pano predominano le arenarie.

Tralasciando le piccole zone a coltura, la vegetazione dell'intero massiccio è costituita da tre formazioni:

- 1.° — Formazione boschiva.
- 2.° — Formazione a boscaglia.
- 3.° — Formazione prativa.

Formazione boschiva (900-1150 m.)

Il bosco che riveste gran parte del monte è compreso tra 900 e ca. 1150 m. di altitudine. È un cerreto, in alcune località quasi puro, in alcune altre frammischiato più o meno largamente con altre latifoglie; quasi completamente è bosco ad alto fusto, e solo nel versante boreale, Bosco delle Manche, in qualche parte assume i caratteri del ceduo; però con molti alberi ad alto fusto non molto lontani fra di loro.

Le piante che partecipano a questa formazione, da me osservate, sono le seguenti:

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|--|------------------------------|
| 2 <i>Carpinus orientalis</i> Mill. | 4 <i>Castanea sativa</i> L. |
| 3 <i>Corylus Avellana</i> L. | 5 <i>Ulmus campestris</i> L. |
| 4 <i>Quercus lanuginosa</i> Lam. | 3 <i>Pirus piraster</i> L. |
| 4 <i>Q. pinnatifida</i> Gml. | 3 <i>P. silvestris</i> L. |
| 2 <i>Q. Cerris</i> L. var. <i>haliphlaeos</i> Lam. | 4 <i>P. torminalis</i> Ehrh. |
| 1 <i>Q. Cerris</i> v. <i>austriaca</i> W. | 4 <i>Cornus mas</i> L. |

- | | |
|--------------------------------|------------------------------|
| 4 <i>C. sanguinea</i> L. | 4 <i>Sambucus nigra</i> L. |
| 3 <i>Acer campestre</i> L. | . |
| 4 <i>A. obtusatum</i> W. et K. | 3 <i>Clematis Vitalba</i> L. |
| 2 <i>Fraxinus Ornus</i> L. | 4 <i>Hedera Helix</i> L. |

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|-------------------------------------|--|
| 2 <i>Ruscus aculeatus</i> L. | 3 <i>Genista tinctoria</i> L. |
| 3 <i>Prunus spinosa</i> L. | 4 <i>Colutea arborescens</i> L. |
| 2 <i>Rubus ulmifolius</i> Scott. | 3 <i>Coronilla emeroides</i> Bois. |
| 2 <i>R. glandulosus</i> Bell. | 4 <i>Ilex Aquifolium</i> L. |
| 3 <i>Rosa dumalis</i> L. | 4 <i>Evonymus europaeus</i> L. |
| 2 <i>R. dumetorum</i> Thuill. | 5 <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| 4 <i>Crataegus monogyna</i> Jacq. | 3 <i>Lonicera Caprifolium</i> L. |
| 3 <i>Cytisus sessilifolius</i> L. | 3 <i>Lonicera Santi</i> var. <i>cyrenaica</i> Viv. |
| 3 <i>C. leucotrichus</i> Schur. | |
| 2 <i>C. triflorus</i> L'Herit. (1). | |

PIANTE ERBACEE.

Interno del bosco.

- | | |
|---|---|
| 3 <i>Polypodium vulgare</i> L. | 3 <i>O. Pseudo-sambucina</i> Ten. |
| 2 <i>Polysticum aculeatum</i> Roth. | 4 <i>Limodorum abortivum</i> Sw. |
| 4 <i>Asplenium Filix-foemina</i> Bernh. | 4 <i>Epipactis latifolia</i> All. |
| 4 <i>Milium vernale</i> M. B. | 4 <i>Daphne Laureola</i> L. |
| 4 <i>Phleum pratense</i> L. | 3 <i>Loranthus europaeus</i> Jacq. |
| 3 <i>Dactylis glomerata</i> L. | 4 <i>Rumex Acetosa</i> L. |
| 4 <i>Poa nemoralis</i> L. | 4 <i>Arenaria serpyllifolia</i> L. |
| 4 <i>Festuca heterophylla</i> Lam. | 3 <i>Moehringia trinervia</i> Clairv. |
| 2 <i>F. gigantea</i> Vill. | 3 <i>Stellaria media</i> Cyr. var. <i>major</i> Koch. |
| 2 <i>Bromus asper</i> Murr. | 3 <i>S. Holostea</i> L. |
| 3 <i>Brachypodium silvaticum</i> P. B. | 4 <i>Silene lusitanica</i> L. |
| 3 <i>Agropyrum caninum</i> P. B. | 2 <i>S. italica</i> Pers. |
| 4 <i>Carex silvatica</i> Huds. | 3 <i>Viola odorata</i> L. |
| 3 <i>Arum italicum</i> Mill. | 3 <i>Corydalis cava</i> Schwgg et Krt. |
| 4 <i>Luzula Sieberi</i> Tausch. | 3 <i>Papaver pinnatifidum</i> Moris. |
| 4 <i>Ornithogalum pyrenaicum</i> L. | 3 <i>Thalictrum aquilegifolium</i> L. |
| 3 <i>Muscari bothryoides</i> Mill. | 2 <i>Anemone apennina</i> L. |
| 2 <i>Allium pendulinum</i> Mill. | 3 <i>Ranunculus millefoliatus</i> Vhal. var. <i>minor</i> Pampanini |
| 4 <i>Tamus communis</i> L. | 3 <i>R. umbrosus</i> Ten. et Guss. |
| 3 <i>Galanthus maior</i> Red. | |
| 4 <i>Orchis provincialis</i> Balb. | |

(1) Vegeta in abbondanza nel versante meridionale del monte a oltre 1000 m. di altitudine; la località è arida e calda perchè riparata dai venti nordici ed occidentali. Questa è l'unica località dei dintorni di Potenza ove s'incontra questa specie, comunissima invece a quote più basse 200-500 m., in altri boschi della Provincia: Monticchio, Gallipoli - Cognato ecc.

- | | |
|--|---|
| 4 Helleborus Bocconei Ten. | 2 Primula acaulis Hil. |
| 3 H. foetidus L. | 2 Cyclamen neapolitanum Ten. |
| 2 Sedum Cepaea L. | 2 Vinca difformis Pourr. |
| 3 Potentilla micrantha Ram. | 3 Cerinthe concolor Ces. P. et Gib. |
| 3 Trifolium ochroleucum Huds. | 3 Pulmonaria Vallarsee Kern. |
| 3 T. medium Huds. | 4 Atropa Belladonna L. |
| 3 Pisum elatius L. | 3 Veronica Chamaedrys L. |
| 3 Lathyrus grandiflorus S. et S. | 4 Scutellaria Columnae All. |
| 2 L. Jordani Ten. | 3 Brunella vulgaris L. |
| 4 L. sessilifolius Ten. | 4 Satureja silvatica Briq. |
| 3 L. venetus Hall. et Wohlf. | 3 Bryonia dioica Jacq. |
| 4 Vicia sepium L. | 3 Campanula urticaefolia F. W.
Schm. |
| 4 Epilobium lanceolatum Seb. et
Maur. | 3 Doronicum caucasicum M. B. |
| 4 E. parviflorum Schret. | 3 Achillea silvatica Ten. |
| 3 Sanicula europaea L. | 4 Pulicaria odora Rchb. |
| 3 Ferula silvatica Bes. | 3 Echinops sicutus Strobl. |
| 2 Anthriscus nemorosa Spr. | 4 Arctium nemorosum Lej. |
| 3 Chaerophyllum temulum L. | 4 Serratula cichoracea DC. |
| 3 Physospermum verticillatum Vis. | 3 Cirsium strictum Ten. |
| 2 Smyrnum perfoliatum L. | 4 Lapsana communis L. |
| 3 Lavatera silvestris Cyr. | 3 Crepis Preslii Nicotra |
| 4 Euphorbia coralloides L. | 4 Hieracium crinitum S. et S. |
| 3 E. amygdaloides L. | |

Margini e radure.

- | | |
|-------------------------------|--|
| 2 Pteris aquilina L. | 3 Scirpus longipetala Pollini. |
| 2 Phleum pratense L. | 2 Orchis Morio L. |
| 3 Koeleria splendens Presl. | 3 O. stabiana Ten. |
| 4 Briza media L. | 2 Urtica dioica L. |
| 3 Dactylis glomerata L. | 3 Alsine hybrida Jord. |
| 4 Poa pratensis L. | 3 Viola odorata L. |
| 4 Vulpia ciliata Lk. | 3 V. heterophylla Bert. var. ovati-
folia Bech. |
| 3 Bromus caprinus Kern. | 3 Alyssum calycicum L. |
| 3 B. tectorum L. | 3 Ranunculus millefoliatus Vahl.
var. minor Pampanini |
| 3 Agropyrum repens L. | 3 R. neapolitanus Ten. |
| 3 Hordeum bulbosum L. | 3 Saxifraga bulbifera L. |
| 3 Carex caryophylla Latourr. | 3 Sedum tenuifolium DC. |
| 3 Luzula Forsteri DC. | 3 S. Cepaea L. |
| 3 Colchicum neapolitanum Ten. | 4 Potentilla pedata W. |
| 4 Lilium croceum Chaix. | 2 Fragraria Vesca L. |
| 3 Ornithogalum exscapum Ten. | 2 Medicago lupulina L. |
| 3 O. montanum Ten. | 3 Trifolium scahrum L. |
| 4 O. campestre Rouy. | 4 Trifolium phleoides Presl. |
| 4 Scilla bifolia L. | 2 T. pratense L. v. spontaneum W.K. |
| 2 Asphodelus microcarpus Viv. | 3 T. pratense v. pallidum W. K. |
| 3 Narcissus poeticus L. | |
| 3 Crocus biflorus Mill. | |

- | | |
|---------------------------------|---|
| 3 T. Clusti Gr. et Godr. | 3 Teucrium siculum Presl. |
| 4 T. strictum L. | 3 Lamium flexuosum Ten. |
| 3 T. arvense Schreb. | 2 Thymus longicaulis Presl. |
| 2 Lotus arvensis L. | 3 Galium chersonense Stev. |
| 3 Coronilla varia L. | 3 Sambucus Ebulus L. |
| 3 Lathyrus Cicera L. | 3 Campanula Rapunculus L. |
| 3 L. sphaericus Retz. | 3 Bellis silvestris Cyr. |
| 4 Vicia serratifolia Jacq. | 3 Chrysanthemum Achilleae |
| 3 V. Scopoliiana Koch. | 2 Achillea collina Beck. |
| 2 V. sativa L. | 4 Inula salicina L. var. aspera Bech. |
| 3 V. bithynica L. | 3 Centaurea amara L. |
| 2 V. dasycarpa Ten. | 2 Cirsium spurium DC. |
| 4 V. parviflora Lois | 3 C. setosum M. B. |
| 3 Pimpinella anisoides Briganti | 4 Onopordon illyricum L. |
| 2 Ferula glauca L. | 4 Tolpis grandiflora Ten. |
| 3 F. Ferulago L. | 3 Hipochaeris cretensis Chaub. et
Bor. |
| 3 Polygala nicaensis Risso | 2 Leontodon cichoraceus Sang. |
| 3 Linum angustifolium Huds. | 3 Tragopogon eriospermus Ten. |
| 3 Malva silvestris L. | 3 Crepis vesicaria L. |
| 3 Cynoglossum apennium L. | 3 C. cernua Ten. |
| 4 Convolvulus silvestris W. K. | 3 Hieracium Bautini Bess. |
| 4 Verbascum Thapsus L. | |
| 3 Digitalis micrantha Schrad. | |

Formazione boscaglia (900-1163 m.)

La boscaglia occupa la parte inferiore del Petuccio, fino al bosco, nei margini del quale spesso s'insinua e vi penetra per qualche tratto, nonchè parecchie vallate e pendici del monte Pano, spingendosi fino presso la vetta, generalmente è costituita da un ginestreto assai folto e quasi puro, al quale verso gli orli e nei punti più diradati si associano allo *Spartium Junceum*, che è l'essenza dominante, altre arbustive, specialmente rosacee, e rare piante arboree, *Quercus Cerris*, *Pirus Pira-ster*, *P. silvestris* ecc.

Sui dossi più aridi e sassosi e verso la vetta battuta dai venti la boscaglia si presenta a gruppi più o meno isolati e vi predominano forme cespugliose, spesso sdraiate al suolo, di *Quercus Cerris*, *Carpi-nus orientalis*, *Fraxinus Ornus* e varie rosacee.

Le specie da me osservate in questa formazione sono le seguenti:

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 4 Prunus caproniana L. | 2 R. dumetorum Thuill. |
| 2 P. spinosa L. | 2 Crataegus monogyna Jacq. |
| 2 Rubus ulmifolius Scott. | 3 C. Azarella Griseb. |
| 2 R. dissectus Ten. | 4 Cytisus Linneanus Witst. |
| 4 Rosa gallica L. | 3 C. sessilifolius L. |

- | | |
|---|----------------------------------|
| 3 <i>Genista tinctoria</i> L. | 4 <i>Evonymus europaeus</i> L. |
| 1 <i>Spartium Junceum</i> L. | 5 <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| 4 <i>Colutea arborescens</i> L. | 3 <i>Lonicera Caprifolium</i> L. |
| 3 <i>Coronilla emeroides</i> Bois et Spr. | 2 <i>L. etrusca</i> Santi |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---|---|
| 4 <i>Poa nemoralis</i> L. | 2 <i>Vinca difformis</i> Pourr. |
| 2 <i>Brachypodium pinnatum</i> P. B. | 3 <i>Echium italicum</i> L. |
| 3 <i>Agropyrum caninum</i> P. B. | 4 <i>Symphytum tuberosum</i> L. |
| 3 <i>Arum italicum</i> Mill. | 3 <i>Verbascum Thapsus</i> L. |
| 4 <i>Lilium croceum</i> Chaix. | 3 <i>Digitalis ferruginea</i> L. |
| 4 <i>Allium sphaerocephalum</i> L. | 3 <i>D. michrantha</i> Schrad. |
| 4 <i>Orchis pyramidalis</i> L. | 3 <i>Teucrium siculum</i> Presl. |
| 3 <i>Daphne Laureola</i> L. | 2 <i>Lamium flexuosum</i> Ten. |
| 4 <i>Cucubalus baccifer</i> L. | 3 <i>Stachis officinalis</i> Trevisan var.
<i>hirta</i> Leyss. |
| 3 <i>Viola hirta</i> L. | 3 <i>S. silvatica</i> L. |
| 2 <i>V. odorata</i> L. | 3 <i>Satureja vulgaris</i> Fritsch. |
| 3 <i>Hesperis laciniata</i> All. | 3 <i>Clinopodium Caruel.</i> |
| 3 <i>Arabis Pseudo-Turritis</i> Heldrich. | 2 <i>Origanum virens</i> C. A. Mey. |
| 2 <i>Thlaspi alliaceum</i> L. | 3 <i>Galium chersonense</i> Stev. |
| 2 <i>Thalictrum aquilegifolium</i> L. | 2 <i>G. Aparine</i> L. |
| 3 <i>Helleborus foetidus</i> L. | 3 <i>Sambucus Ebulus</i> L. |
| 3 <i>Potentilla Pedata</i> W. | 4 <i>Dipsacus silvester</i> Huds. |
| 4 <i>Medicago falcata</i> L. | 4 <i>Senecio erucifolius</i> L. |
| 3 <i>Trifolium ochroleucum</i> Huds. | 3 <i>Bellis silvestris</i> Cyr. |
| 3 <i>T. medium</i> Huds. | 3 <i>Chrysanthemum Achilleae</i> L. |
| 3 <i>Anthyllis praepropera</i> Bech. | 4 <i>Inula Conyza</i> DC. |
| 3 <i>Coronilla varia</i> L. | 3 <i>Asteriscus aureus</i> Lge. |
| 4 <i>Lathyrus sessilifolius</i> Ten. | 3 <i>Centaurea corymbosa</i> L. |
| 3 <i>Vicia melanops</i> S. et Sm. | 3 <i>C. amara</i> L. |
| 2 <i>V. dasycarpa</i> Ten. | 2 <i>Carthamus lanatus</i> L. |
| 3 <i>Pimpinella anisoides</i> Briganti | 3 <i>Carduus leucographus</i> L. |
| 2 <i>Ferula glauca</i> L. | 4 <i>Cirsium spurium</i> DC. |
| 4 <i>Pastinaca garganica</i> Fiori | 3 <i>Onopordon illyricum</i> L. |
| 3 <i>Chaerophyllum temulum</i> L. | |

Formazione prativa.

Questa formazione, più estesa sul monte Pano che sul Petrucco, resta compresa tra 900-1163 m. di altitudine; essa riveste le superficie non occupate dalle due precedenti formazioni. A causa del suolo aridissimo e della esposizione quasi tutta a sud vi abbondano le xerofite.

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| 2 <i>Pteris aquilina</i> L. | 4 <i>Trisetum parviflorus</i> Pers. |
| 4 <i>Stipa pennata</i> L. | 3 <i>Koeleria splendens</i> Presl. |
| 3 <i>Phleum pratense</i> L. | 3 <i>Cynosurus echinatus</i> L. |
| 3 <i>P. Michellii</i> All. | 4 <i>Melica glauca</i> F. Schultz. |
| 2 <i>Aira capillaris</i> Host. | 4 <i>Poa trivialis</i> L. |

- | | |
|---|---|
| 4 <i>Vulpia ciliata</i> Lk. | 4 <i>Spiraea Filipendula</i> L. |
| 3 <i>Bromus tectorum</i> L. | 4 <i>Alchemilla microcarpa</i> Bois et
Reut |
| 4 <i>B. mollis</i> L. | 3 <i>Lupinus Thermis</i> L. (1000-1160 M) |
| 3 <i>Brachypodium distachyum</i> P. B. | 2 <i>Medicago lupulina</i> L. |
| 2 <i>B. pinnatum</i> P. B. | 3 <i>Medicago rigidula</i> Desr. |
| 3 <i>Agropyrum repens</i> L. | 2 <i>M. minima</i> Desr. |
| 3 <i>Triticum villosum</i> M. B. | 3 <i>Melilotus Aschersonii</i> Schultz. |
| 2 <i>Aegylops ovata</i> L. | 4 <i>M. neapolitana</i> Ten. |
| 4 <i>Elymus asper</i> Fiori | 3 <i>Trifolium subterraneum</i> L. |
| 2 <i>Carex caryophylla</i> Lautourr. | 2 <i>T. scabrum</i> L. |
| 2 <i>Luzula Forsteri</i> DC. | 3 <i>T. Cheltri</i> L. |
| 3 <i>L. multiflora</i> Ley. | 2 <i>T. stellatum</i> L. |
| 3 <i>Colchicum neapolitanum</i> Ten. | 3 <i>T. stramineum</i> Presl. |
| 3 <i>Ornithogalum exscapum</i> Ten. | 4 <i>T. angustifolium</i> L. |
| 2 <i>Muscari racemosum</i> Mill. | 3 <i>T. pratense</i> L. var. <i>spontaneum</i>
W. K. |
| 2 <i>Asphodelus microcarpus</i> Viv. | 3 <i>T. pratense</i> var. <i>pallidum</i> W. K. |
| 2 <i>Aspodeline liburnica</i> Rchb. | 4 <i>T. strictum</i> L. |
| 3 <i>Crocus biflorus</i> Mill. | 2 <i>T. nigrescens</i> Viv. |
| 3 <i>Romulea Bulbocodium</i> Seb. et
Maur. | 3 <i>T. repens</i> L. var. <i>Biasolettii</i> Stend. |
| 3 <i>Ophrys fusca</i> Lk. | 3 <i>Anthyllis praepropera</i> Bech. |
| 3 <i>Serapias Lingua</i> L. | 3 <i>Lotus arvensis</i> Pers. |
| 2 <i>Orchis Morio</i> L. | 4 <i>Astragalus sesameus</i> L. |
| 3 <i>O. stabiana</i> Ten. | 2 <i>A. monspessulanus</i> L. |
| 4 <i>Thesium divaricatum</i> Jan. | 3 <i>Onobrychis Caput-Galli</i> Lam. |
| 3 <i>Rumex Acetosella</i> L. | 3 <i>O. aequidentata</i> D'Urv. |
| 4 <i>R. thyrsoides</i> Desf. | 3 <i>Lathyrus Cicera</i> L. |
| 5 <i>Montia rivularis</i> Gmel. (presso una
sorgente). | 3 <i>L. sphaericus</i> Retz. |
| 5. <i>Scleranthus verticillatus</i> Tausch. | 2 <i>L. longifolius</i> Ten. |
| 2 <i>Cerastium glomeratum</i> Thuill. | 3 <i>Vicia segetalis</i> Thuill. |
| 4 <i>C. erectum</i> Coss. et Germ. | 2 <i>V. Pseudocracca</i> Bert |
| 4 <i>Silene italica</i> Pers. | 2 <i>V. dasycarpa</i> Ten. |
| 2 <i>Tunica Saxifraga</i> Scop. | 3 <i>V. parviflora</i> Lois. |
| 3 <i>Hypericum perforatum</i> L. | 3 <i>Bupleurum baldense</i> Turra |
| 3 <i>Alyssum calycinum</i> L. | 4 <i>Petroselinum amnoides</i> Rchb. |
| 2 <i>Capsella Bursa-pastoris</i> Moench. | 3 <i>Pimpinella anisoides</i> Briganti |
| 2 <i>Thlaspi alliaceum</i> L. | 4 <i>Seseli Tommasinii</i> Rchb. |
| 4 <i>T. perfoliatum</i> L. | 3 <i>Foeniculum officinalis</i> L. |
| 3 <i>Biscutella dydima</i> L. var. <i>Colum-
nae</i> Ten. | 4 <i>Pastinaca garganica</i> Fiori |
| 5 <i>Ranunculus Tenorii</i> Jord. | 3 <i>Elaeoselinum Asclepium</i> Bert |
| 3 <i>R. neapolitanus</i> Ten. | 3 <i>Torilis heterophylla</i> Gus. |
| 3 <i>Saxifraga tridactylites</i> L. | 3 <i>Oenanthe pimpinelloides</i> L. |
| 2 <i>S. bulbifera</i> L. | 4 <i>Polygala nicaensis</i> Risso. |
| 3 <i>Sedum tenuifolium</i> DC. | 4 <i>P. monspeliaca</i> L. |
| 2 <i>S. nicaense</i> All. | 3 <i>Linum corymbulosum</i> Rchb. |
| 3 <i>S. stellatum</i> L. | 3 <i>Althaea hirsuta</i> L. |
| 3 <i>S. hispanicum</i> L. | 3 <i>Malva silvestris</i> L. |
| | 3 <i>Euphorbia helioscopia</i> L. |

- 3 *Echium pustulatum* S et S.
 3 *Myosotis collina* Hoffm.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 2 *Heliotropium europeum* L.
 3 *Convolvulus Cantabrica* L.
 4 *Cuscuta Epithymum* Murr.
 3 *Verbascum Thapsus* L.
 3 *V. pulverulentum* Vill.
 4 *Linaria speciosa* Ten.
 3 *Scrophularia bicolor* S. et S.
 3 *Veronica arvensis* L.
 4 *Euphrasia pectinata* Ten.
 3 *Odontites serotina* Dum.
 3 *Rinanthus minor* Ehrh.
 3 *Ajuga grandiflora* Vis.
 3 *Teucrium Chamaedrys* L.
 3 *T. Pseudo-Hyssopus* Schreb.
 3 *Sideritis approximata* Gasp.
 2 *Phlomis Herba-venti* L.
 3 *Stachys germanica* L.
 3 *S. Heraclea* L.
 4 *Salvia verbenaca* L.
 2 *Satureja tenuifolia* Ten.
 3 *S. Nepeta* Scheele.
 3 *S. Pseudacinos* Lacaita
 2 *Thymus longicaulis* Presl.
 2 *Origanum virens* C. A. Mey.
 3 *Plantago Lagopus* L.
 4 *P. sphaerostachya* M. et K.
 3 *P. Bellardi* All.
 4 *P. Psyllyum* L.
 4 *Galium tricorne* With.
 3 *Sherardia arvensis* L.
 4 *Crucianella angustifolia* L.
 3 *Valerianella olitoria* Pollich.
 3 *V. coronata* Lam in DC.
 2 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 3 *S. alba* Scop.
 3 *Specularia hybrida* DC.
 4 *Senecio erucifolius* L.
 3 *Bellis perennis* L.
 3 *B. silvestris* Cyr.
 2 *Anthemis agrestis* Vahl.
 2 *Achillea collina* Bech.
 3 *Micropus erectus* L.
 3 *Filago germanica* L. var. *cane-*
scens Jord.
 3 *Gnaphalium uliginosum* L. var.
ramosum Lam. (presso una sor-
 gente)
- 2 *Inula viscosa* Ait.
 3 *Xanthium spinosum* L.
 3 *Carlina acanthifolia* Ait.
 2 *C. vulgaris* L.
 2 *C. corymbosa* L.
 3 *C. lanata* L.
 1 *Xeranthemum cylindraceum* S
 et S.
 3 *Arctium minus* Bernh.
 3 *Crupina Crupinastrum* Vis.
 2 *C. vulgaris* Coss.
 2 *Centaurea amara* L.
 3 *C. solstitialis* L.
 3 *C. Calcitrapa* L.
 2 *Carthamus lanatus* L.
 2 *Carduus nutans* L. var. *macro-*
cephalus Desf.
 3 *Cirsium Acarna* Moench.
 3 *C. italicum* DC.
 2 *C. spurium* DC.
 3 *C. setosum* M. B.
 4 *Onopordon tauricum* W. var. *ho-*
ridum Viv.
 3 *O. illyricum* L.
 2 *Scolymus hispanicus* L.
 3 *Cichorium silvestre* Vis.
 4 *Hedypnois tubaeformis* Ten.
 3 *H. ragadioloides* F. V. Schm.
 4 *Hipochaeris cretensis* Chaub et
 Borg
 4 *H. aetnensis* Ball.
 2 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 3 *L. Rosani* DC.
 3 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 2 *Chondrilla Juncea* L.
 3 *Sonchus asper* Hil. var. *deci-*
piens
 D. Ntres.
 3 *S. asper* var. *spinosus* Lam. form
subintegrifolius Zenari;
 3 *Lactuca saligna* L.
 3 *Richardia picroides* Roth.
 3 *Andryala integrifolia* L. var.
dentata S et S.
 3 *Crepis rubra* L. var. *scapigera*
 Fiori
 3 *C. foetida* L.
 3 *C. vesicaria* L.
 3 *C. cernua* Ten.
 3 *Hieracium Bauini* Bess.

Monte La Rocca e Poggi di Pignola.

Il monte La Rocca s'innalza ad oriente dei Pantani fino a 963 m., continuandosi e formando un unico massiccio coi Poggi di Pignola, i quali con le cime più alte arrivano a 974 e 1004 m. di altitudine. Questo gruppo sia per natura del terreno che per la vegetazione che lo riveste presenta molta affinità col M. Pano.

La Rocca nel suo versante orientale era in gran parte coltivato a vigneti, ora quasi completamente distrutti, al versante boreale e propriamente alla contrada detta Poggio Ricciardi, vegeta un bosco di cerri di una discreta estensione, la vetta ed il versante occidentale sono quasi completamente coperte da boscaglia che si estende ai Poggi di Pignola e va a riunirsi alla stessa formazione già descritta per il Petrucco ed il M. Pano, con la quale nel complesso non presenta differenze apprezzabili.

Nel bosco a Poggio Ricciardi invece la vegetazione è alquanto diversa e vi ho notate varie piante che non si ritrovano sugli altri monti vicini; ho ritenuto perciò opportuno limitare a questa sola formazione lo studio per questo monte.

Formazione boschiva (820-900 m.)

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|---|------------------------------|
| 3 <i>Carpinus orientalis</i> Mil. | 4 <i>Pirus Piraster</i> L. |
| 4 <i>Ostrya carpinifolia</i> Scop. | 4 <i>P. silvestris</i> L. |
| 2 <i>Corylus Avellana</i> L. | 3 <i>Cornus mas</i> L. |
| 4 <i>Quercus lanuginosa</i> Lam. | 4 <i>Acer campestre</i> L. |
| 1 <i>Q. Cerris</i> L. var. <i>haliphlaeos</i>
Lam. | 2 <i>Clematis Vitalba</i> L. |
| 4 <i>Ulmus campestris</i> L. | |

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|-------------------------------------|--|
| 4 <i>Ruscus aculeatus</i> L. | 5 <i>C. leucotrichus</i> Schur. |
| 3 <i>Prunus spinosa</i> L. | 4 <i>Colutea arborescens</i> L. |
| 2 <i>Rubus ulmifolius</i> Schot. | 5 <i>Ilex aquifolium</i> L. |
| 4 <i>Rosa dumetorum</i> Thuill. | 4 <i>Evonymus europeus</i> L. |
| 3 <i>Crataegus Azarella</i> Griseb. | 3 <i>Lonicera etrusca</i> Santi. var.
<i>cyrenaica</i> Viv. |
| 4 <i>Cytisus Linneanus</i> Wettst. | |
| 3 <i>C. sessilifolius</i> L. | |

PIANTE ERBACEE.

- 3 Polysticum aculeatum Roth.
 4 P. Filix-mas L.
 3 Pteris aquilina L.
 3 Phleum pratense L.
 4 Aira caryophyllea L.
 4 Cynosurus echinatus L.
 4 Briza media L.
 3 Poa trivialis L.
 4 Festuca heterophylla Lam.
 3 Bromus asper Murr.
 3 Brachypodium silvaticum P. B.
 3 B. pinnatum P. B.
 2 Lolium perenne L.
 4 Hordeum bulbosum L.
 3 Carex caryophyllea Ltour.
 4 Arum italicum Mill.
 4 A. lucanum Cavara et Grande
 1 Luzula Forsteri DC.
 4 L. Sieberi Tausch.
 4 Lilium croceum Chaix.
 4 Ornithogalum campestre Rouy.
 3 Scilla bifolia L.
 3 Muscari bothryoides Mill.
 3 Allium sphaerocephalum L.
 2 A. pendulinum Ten.
 4 Tamus communis L.
 4 Narcissus poeticus L.
 3 Crocus biflorus Mill.
 3 Romulea Bulbocodium Seb et Maur.
 3 Ophrys rosea Grande.
 3 O. lutea Cav.
 2 O. fusca Lk.
 4 Serapias longipetala Pollini
 4 Orchis expansa Ten.
 2 O. Morio L.
 3 O. commutata Tod.
 4 O. lactea Poir.
 4 O. purpurea Huds.
 4 O. tephrosanthos Vill.
 5 O. longicruris Lk.
 3 O. pyramidalis L.
 3 O. stabiana Ten.
- 4 O. provincialis Balb.
 3 O. Pseudo-sambucina Ten.
 4 Limodorum abortivum Sw.
 4 Epipactis rubiginosa Gaud.
 3 Urtica dioica L.
 4 Daphne Laureola L.
 3 Viscum album L.
 4 Aristolochia rotunda L.
 3 Rumex Acetosella L.
 4 Scleranthus verticillatus Tausch.
 3 Alsine hybrida Jord.
 3 Arenaria serpyllifolia L.
 4 Stellaria Holostea L.
 3 Cerastium brachipetalum Dep.
 4 Lychnis divaricata Rchb.
 4 Silene italica Pers.
 4 Tunica prolifera Scop.
 3 Viola Reichembachiana Jord.
 3 V. odorata L.
 3 Hypericum perforatum L.
 3 Helianthemum Chamaecistus Mill.
 2 Cistus incanus L.
 4 Arabis hirsuta Scop.
 2 Cardamine eriocarpa Caruel.
 2 Thlaspi alliaceum L.
 4 T. perfoliatum L.
 4 Thalictrum aquilegifolium L.
 3 Anemone apennina L.
 3 A. Hepatica L. var. macrantha Guss. (1)
 3 Ranunculus minor Pampanini
 3 R. umbrosus Ten. et Guss.
 2 R. neapolitanus Ten.
 4 Helleborus foetidus L.
 4 Saxifraga bulbifera L.
 3 Potentilla micrantha Ram.
 4 P. recta L.
 3 Agrimonia agrimonioides L.
 3 Medicago lupulina L.
 4 M. minima Grufb.
 4 Trifolium striatum L.
 4 T. stramineum L.

(1) Questa è l'unica stazione da me riscontrata per questa specie nei monti del Potentino.

- 4 T. angustifolium L.
 3 T. leucanthum M. B.
 4 T. pallidum W. K.
 4 T. strictum L.
 3 T. nigrescens Viv.
 3 T. repens L.
 4 T. campestre Schreb.
 3 Dorycnium herbaceum Vill.
 4 Ornithopus compressus L.
 4 Coronilla varia L.
 4 Pisum elatius M. B.
 3 Lathyrus grandiflorus S. et S.
 3 L. sphaericus Retz.
 2 L. Jordani Ten.
 3 L. venetus Hall. et Wolf.
 4 Vicia serratifolia Jacq.
 3 V. Barbazitae Ten.
 4 V. bithinica L.
 3 V. incana Gouan.
 4 V. dasycarpa Ten.
 4 Sanicula europea L.
 3 Bupleurum baldense Turra
 3 Pimpinella anisoides Briganti
 3 Ferula Ferulago L.
 3 Daucus Carota L.
 3 Elaeoselinum Asclepium Bert.
 4 Torilis heterophylla Bert. Guss.
 4 Smyrniolum perfoliatum L.
 3 Oenanthe pimpinelloides L.
 4 Polygala monspeliaca L.
 4 Geranium lucidum L.
 4 G. molle L.
 3 G. nemorosum Ten.
 4 G. dissectum L.
 4 Linum angustifolium Huds.
 3 Lavatera silvestris Cyr.
 4 Malva fastigiata Cav.
 4 M. silvestris L.
 3 Euphorbia amygdaloides L.
 2 Primula acaulis Hil.
 2 Cyclamen neapolitanum Ten.
 4 Erytraea Centaurium L.
 4 Echium Italicum L.
 4 Lithospermum purpureo-coeruleum L.
 4 Lycopsis variegata L.
 4 Verbascum pulverulentum Vill.
 4 Linaria purpurea Vill.
 4 Veronica Chamaedrys L.
- 3 Digitalis ferruginea L.
 4 D. micrantha Schrad.
 3 Euphrasia pectinata Ten.
 3 Bartsia latifolia S. et S.
 4 Rinanthus Alectorolophus Pollich.
 4 Ajuga reptans L.
 3 Teucrium Chamaedrys L.
 4 Brunella laciniata L.
 4 Phlomis Herba-venti L.
 3 Lamium flexuosum Ten.
 4 Stachys germanica L.
 3 Satureja Nepeta Scheele.
 3 S. silvatica Bricq.
 4 S. Clinopodium Caruel.
 4 Thymus longicaulis Presl.
 4 Plantago Serraria L.
 3 Galium chersonense Stev.
 4 G. elatum Thuill.
 4 Valeriana officinalis L.
 4 Valerianella coronata Lam.
 3 Knautia lucana Lacaita et Szambò
 3 Scabiosa grandiflora Scop.
 4 Bryonia dioica Jacq.
 3 Campanula Rapunculus L.
 3 C. urticifolia F. W. Schmd.
 4 Senecio crucifolius L.
 3 Doronicum caucasicum M. B.
 2 Bellis perennis L.
 3 B. silvestris Cyr.
 3 Chrysanthemum pallidum Fiori
 4 C. Achilleae L.
 3 Achillea collina Bech.
 3 A. silvatica Ten.
 3 Filago germanica L. for. canescens Jord.
 3 Helichrysum italicum G. Don.
 4 Pulicaria odora Rchb.
 3 Carlina vulgaris L.
 2 C. corymbosa L.
 3 Arctium nemorosum Lag.
 3 Centaurea amara L.
 4 Carduus nutans L.
 3 C. corymbosus Ten.
 3 Cirsium strictum Ten.
 3 C. spurium DC.
 3 Lapsana communis L.
 4 Ragadiolus stellatus Gaertn.
 4 Hedipnois tubaeformis Ten.
 4 H. ragadioloides F. W. Schmd.

4 Hypochaeris aetnensis Balb.	4 Crepis rubra L.
3 Leontodon cichoraceus Sang.	3 C. vesicaria L.
4 Tragopogon eriospermus Ten.	5 C. biennis L.
3 Lactuca chondrillaeflora Bor.	4 C. pulcra L.
4 Reichardia picroides Roth.	3 Hieracium Bauhini Bess.

Serra della Criva.

Si eleva a sud-ovest dei Pantani raggiungendo 1369 m. di altitudine, resta separata dal monte La Rocca a mezzo del torrente La Sciffra e dal monte Arioso, del torrente di Fossa Cupa: i suoi contrafforti sono, ad est e nord-est, il Murgio 900 m.; Cerrogarrone 1081 m. A nord Tempa dell'Olmo 1122 m., ad ovest e sud va ad unirsi ai monti di Sasso Castaldo.

Il suolo è nei contrafforti prettamente schistoso; tra la Tempa dell'Olmo e la Serra della Criva, propriamente detta, affiorano in vari punti massi calcarei e la vetta del monte è costituita da rocce di calcare compatto.

Tutto il massiccio è in massima parte rivestito da boschi salvo la vetta che ne è priva e poche radure interposte in alcuni tratti tra il limite superiore del cerreto e l'inferiore del faggeto.

La vegetazione del monte risulta formata dalle seguenti tre formazioni:

- 1.° — Formazione boschiva.
- 2.° — Formazione prativa.
- 3.° — Formazione rupestre.

Formazione boschiva.

Essa è composta dai tre consorzii seguenti abbastanza distinti fra di loro, salvo ai margini ove presentano frequenti interferenze.

1. — Il cerreto, misto in proporzioni più o meno notevoli ad altre latifoglie; è il più esteso ed occupa per oltre 4/5 l'intera superficie.

2. — Il castagneto, di modeste proporzioni: qualche diecina di ettari.

3. — Il faggeto si stende con una fascia di poco più di un centinaio di metri di larghezza intorno al monte, poco al di sotto della vetta.

Cerreto (900-1200 m.)

Riveste tutto il versante sud-est e gran parte del nord-est, salvo una piccola parte di quest'ultimo occupata dal castagneto.

Vi ho notate le seguenti specie.

PIANTE ARBOREE.

2 Carpinus orientalis Mill.	3 Pirus silvestris L.
4 Ostrya carpinifolia Scop.	5 P. torminalis Ehrh.
3 Corylus Avellana L.	3 Cornus mas L.
4 Quercus congesta Presl.	3 C. sanguinea L.
3 Quercus lanuginosa Lam.	3 Acer campestre L.
2 Quercus Farnetto Ten.	3 A. obtusatum W. et K.
2 Q. Cerris L. var. haliphleos Lam.	
1 Q. Cerris var. austriaca W.	2 Clematis Vitalba L.
5 Castanea sativa L.	2 Hedera Helix L.
3 Pirus Piraster L.	

PIANTE ARBUSTIVE.

2 Ruscus aculeatus L.	4 C. leucotrichus Schur.
4 Prunus spinosa L.	4 Colutea arborescens L.
2 Rubus ulmifolius Scott.	4 Coronilla emeroides Boiss.
3 R. dissectus Ten.	2 Ilex Aquifolium L.
3 R. glandulosus Bell.	4 Evonymus europaeus L.
3 Rosa dumetorum Thuill.	4 Ligustrum vulgare L.
3 Crataegus monogyna Jacq.	5 Viburnum Opulus L.
4 C. Azarella Griseb.	3 Lonicera Caprifolium L.
3 Cytisus sessilifolius L.	4 L. etrusca Santi.

PIANTE ERBACEE.

Interno del bosco.

4 Polypodium vulgare L.	4 Tamus communis L.
3 Polysticum lobatum Roth.	3 Crocus neapolitanus Ker-Gawl.
4 P. Filix-mas Roth.	4 Orchis Stabiana Ten.
3 Asplenium Filix-foemina Bernh.	4 O. provincialis Balb.
3 A. Adiantum-nigrum L.	3 O. Pseudo Sambucina Ten.
3 Miliium vernale M. B.	4 Limodorum abortivum Sw.
4 Alopecurus pratensis L.	3 Epipactis latifolia All.
4 Poa nemoralis L.	3 Loranthus europaeus Jacq.
4 Festuca gigantea Vill.	4 Rumex Acetosa L.
3 Bromus asper Murr.	3 Moehringia trinervia Clairv.
3 Brachypodium silvaticum M. B.	4 Stellaria Holstea L.
3 Agropyrum caninum P. B.	4 Silene viridiflora L.
3 Carex silvatica Huds.	4 Dianthus Armeria L.
4 Arum italicum Mill.	3 Viola Reichembachiana Jord.
3 Luzula Sieberi Tausch.	2 V. odorata L.
4 Ornithogalum flavescens Lam.	3 Hypericum hirsutum L.
3 Muscari botryoides Mill.	4 Hesperis matronalis L.
2 Allium pendulinum Ten.	4 Thalictrum aquilegifolium L.

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 2 Anemone apennina L. | 4 Euphorbia coralloides L. |
| 3 Ranunculus umbrosus Ten. et Guss. | 3 E. amygdaloides L. |
| 3 Helleborus foetidus L. | 2 Primula acaulis Hil. |
| 4 Sedum Cepaea L. | 2 Cyclamen neapolitanum Ten. |
| 3 Potentilla micrantha Ram. | 4 Lithospermum purpureo-coeruleum L. |
| 4 P. recta L. | 2 Myosotis silvatica Hoffm. * |
| 3 Agrimonia agrimonioides L. | 3 Pulmonaria Vallarsae Kern. |
| 4 Trifolium spontaneum W. K. | 2 Linaria purpurea Mill. |
| 4 T. medium Huds. | 3 Veronica Chamaedrys L. |
| 3 T. strictum L. | 4 V. officinalis L. |
| 4 Pisum elatius L. | 3 Scutellaria Columnae All. |
| 3 Lathyrus grandiflorus S et S. | 4 Melittis alba Guss. |
| 3 L. Jordani Ten. | 4 Satureja grandiflora Scheele. |
| 3 L. venetus Hall et Wohlf. | 4 Valeriana officinalis L. |
| 4 Vicia Scopliana Koch. | 3 Knautia lucana Lacaita et Szabò |
| 2 V. sepium L. | 4 Campanula urticaefolia F. W. Schim |
| 3 V. cassubica L. | 2 Doronicum caucasicum M. B. |
| 4 Epilobium montanum L. | 4 Pulicaria odora Rchb. |
| 3 E. var. lanceolatum Seb et Maur. | 3 Echinops siculus Strobl. |
| 2 Sanicula europaea L. | 4 Arctium nemorosum Ley. |
| 3 Cnidium silaifolium Simonkai | 4 Serratula cichoracea Sang. |
| 4 Ferula silvatica Bess. | 3 Cirsium strictum Ten. |
| 3 Anthriscus nemorosa Spr. | 4 C. lanceolatum Hil. var. silvaticum Tausch. |
| 2 Physospermum verticillatum Vis. | 3 Crepis Preslii Nicotra |
| 3 Smyrnum perfoliatum L. | 5 C. biennis L. |
| 3 Geranium montanum Fiori | 3 C. pulcra L. |
| 2 G. pyrenaicum Burm. | |
| 3 G. strictum L. | |

Margini e radure.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| 1 Pteris aquilina L. | 3 Aristolochia pallida W. |
| 3 Phleum pratense L. | 4 Arenaria serpyllifolia L. |
| 4 Agrostis alba L. | 3 Stellaria major Koch. |
| 4 Briza media L. | 4 Lychnis divaricata Rchb. |
| 4 Festuca vulgaris Koch. | 4 Silene Armeria L. |
| 3 Festuca heterophylla Lam. | 4 S. italica Pers. |
| 3 Brachypodium pinnatum P. B. | 3 Viola ovatifolia Bech. |
| 3 Lolium perenne L. | 3 Hypericum perforatum L. |
| 3 Carex caryophylla Latour. | 4 Helianthemum tomentosum Dum. |
| 3 Luzula Forsteri DC. | 4 Arabis Turrata L. |
| 3 Liliium croceum Chaix. | 3 A. hirsuta Scop. |
| 2 Asphodelus microcarpus Viv. | 4 Draba muralis L. |
| 2 Narcissus poeticus L. | 3 Helleborus Bocconeii Ten. |
| 3 Orchis Morio L. | 3 Saxifraga bulbifera L. |
| 3 O. stabiana Ten. | 4 Sedum rupestre L. |
| 3 Gymnadenia conopsea R. Br. | 4 Trifolium phleoides L. |
| 2 Urtica dioica L. | 4 T. stramineum Presl. |

- | | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| 3 T. ochroleucum Huds. | 3 Teucrium siculum Guss. |
| 3 T. repens L. | 3 Lamium flexuosum Ten. |
| 3 T. campestre Schreb. | 4 Satureja silvatica Briq. |
| 4 Coronilla varia L. | 3 S. Nepeta Scheele. |
| 3 Lathyrus sphaericus Retz. | 3 Galium chersonense Stev. |
| 4 L. sessilifolius Ten. | 3 Sambucus Ebulus L. |
| 4 Vicia serratifolia Jacq. | 2 Bellis silvestris Cyr. |
| 3 V. segetalis Thuill. | 4 Chrysanthemum Achilleae L. |
| 4 V. hirsuta S. F. Gray. | 3 Achillea silvatica Ten. |
| 4 Ferula glauca L. | 4 Carlina corymbosa L. |
| 3 Geranium nemorosum Ten. | 3 Carduus nutans L. |
| 3 Lavatera silvestris Cyr. | 2 Cirsium spurium DC. |
| 2 Vinca difformis Pour. | 4 Onopordon illyricum L. |
| 3 Myosotis silvatica Hoffm. | 4 Rhagadiolus stellatus Gaertn. |
| 3 Cynoglossum apenninum L. | 3 Leontodon cichoraceus Sang. |
| 4 Cuscuta europea L. | 4 Tragopogon eriospermus Ten. |
| 3 Verbascum Thapsus L. | 3 Crepis vesicaria L. |
| 3 Digitalis ferruginea L. | 3 C. cernua Ten. |
| 3 D. micrantha Schrad. | 3 Hieracium praealtum Vill. |

Castagneto (900-1000 m.)

Trovati sulle pendici settentrionali di Cerrogarrone per l'estensione di qualche diecina di ettari, tutto circondato dal cerreto; nella parte centrale è quasi puro, verso la periferia si frammischia con gli elementi del precedente consorzio: vi si notano le seguenti specie:

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|-----------------------------|----------------------|
| 4 Corylus Avellana L. | 2 Q. Cerris L. |
| 4 Ostrya carpinifolia Scop. | 1 Castanea sativa L. |
| 4 Quercus lanuginosa Lam. | 3 Cornus mas L. |
| 3 Q. Farnetto Ten. | |

Il sottobosco è molto scarso e costituito dalle specie elencate per il cerreto.

Faggeto (1200-1300 m.)

Cinge con una fascia la sommità del monte armandosi poco al di sotto della vetta, nella parte inferiore presenta notevoli interferenze col cerreto sottostante; vi ho osservate le specie seguenti:

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| 4 Carpinus orientalis Mill. | 3 Prunus brutia N. Terr. |
| 3 Corylus Avellana L. | 3 Pirus silvestris L. |
| 1 Fagus silvatica L. | 4 Acer obtusatum W. et K. |

GAVIOLI

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|------------------------|-----------------------------------|
| 4 Rubus Idaeus L. | 3 Crataegus oxyacanthoides Thuil. |
| 2 R. ulmifolius Schot. | 4 Cytisus sessilifolius L. |
| 2 R. corylifolius Sm. | 2 Ilex Aquifolium L. |
| 3 R. glandulosus Bell. | 4 Evonymus europaeus L. |
| 4 Rosa pomifera Hermm. | |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------------------|
| 2 Polystichum aculeatum Roth. | 3 Agrimonia agrimonioides L. |
| 3 P. Filix-mas L. | 4 Trifolium medium Huds. |
| 3 Asplenium Filix-foemina Bernh. | 4 Lathyrus vernus Bernh. |
| 4 Milium effusum L. | 3 L. venetus Hall. et Wolf. |
| 3 M. vernale M. B. | 4 Vicia sepium L. |
| 3 Agrostis alba L. var. tenuis Sibth. | 4 Epilobium lanceolatum Seb. et Maur |
| 4 Arrenantherum elatius M et K. | 2 Sanicula europea L. |
| 3 Agropyrum caninum P. B. | 3 Geranium Robertianum L. |
| 4 Carex silvatica Huds. | 4 G. var. montanum Fiori |
| 3 Luzula Sieberi Tausch. | 3 G. pyrenaicum Burm. |
| 4 Ornithogalum flavescens Lam. | 3 G. striatum L. |
| 3 Allium pendulinum Ten. | 4 Euphorbia coralloides L. |
| 2 A. ursinum L. | 2 Primula acaulis Hill. |
| 3 Neottia Nidus-avis Rchb. | 3 Cerinthe maculata L. |
| 3 Cephalanthera rubra Rchb. | 3 Myosotis silvatica Hoffm. |
| 4 Dentaria bulbifera L. | 4 Pulmonaria Vallarsae Kern. |
| 3 Corydalis cava Schwg. | 3 Atropa Belladonna L. |
| 4 Thalictrum aquilegifolium L. | 4 Scrophularia grandidentata Ten. |
| 2 Anemone apennina L. | 4 Veronica Chamaedrys L. |
| 3 Ranunculus brutius Ten. | 4 Satureja grandiflora Scheele. |
| 3 R. umbrosus Ten. et Guss. | 3 Asperula odorata L. |
| 3 Delphinium velutinum Bert. | 3 Valeriana officinalis L. |
| 3 Sedum Cepaea L. | 3 Doronicum caucasicum M. B. |
| 2 Potentilla micrantha Ram. | 4 Lactuca muralis Gaertn. |
| 3 P. recta L. | 3 Crepis Preslii. |

Formazione rupestre (1350-1363 m.)

È localizzata sulle rocce calcaree intorno alla vetta della Serra della Criva. Vi ho raccolte le seguenti piante.

- | | |
|--------------------------------|--|
| 3 Ceterach officinarum L. | 3 Scleranthus marginatus Guss. |
| 3 Polypodium vulgare L. | 3 Cerastium tomentosum L. var. Columnae Ten. |
| 4 Asplenium Adiantum-nigrum L. | 3 Tunica Saxifraga L. |
| 3 A. Trichomanes L. | 2 Helianthemum apenninum Mill. |
| 4 Koeleria splendens Presl. | 3 Alyssum calycinum L. |
| 3 Bromus tectorum L. | |

LIMITI ALTIMETRICI FORMAZIONI VEGETALI APPENNINO LUCANO

- | | |
|---|---------------------------------------|
| 3 Aethionema saxatile R. Br. | 3 Vicia onobrychioides L. |
| 3 Thlaspi praecox Wulf | 4 Trinia Dalechampii Janch. et Watzl. |
| 4 Saxifraga rotundifolia L. var. repanda W. | 4 Pimpinella Tragium Lindl. |
| 2 Sedum tenuifolium DC. | 2 Prangos ferulacea Lindl. |
| 3 S. rupestre L. | 4 Leontodon crispus L. |

Formazione prati (1200-1363 m.)

Questa formazione è limitata ad una stretta striscia tra Tempa dell'Olmo e Serra della Criva; vi ho notate e raccolte le seguenti specie:

- | | |
|---|---|
| 3 Pteris aquilina L. | 5 P. recta x De Tommasii Gavioli |
| 4 Anthoxanthum odoratum L. | 4 P. calabra Ten. |
| 3 Phleum Michelii All. | 3 Trifolium agrestinum Jord. |
| 3 Aira caryophyllea L. | 4 T. striatum L. |
| 4 A. capillaris Host. | 3 T. ochroleucum Huds. |
| 3 Poa badensis Haenke. | 3 T. spontaneum W. K. |
| 3 Festuca glauca Lam. | 3 T. repens L. |
| 3 Bromus caprinus Kern. | 4 T. campestre Schreb. |
| 4 Carex caryophyllea Latour. | 4 Anthyllis Spruneri Bechl. |
| 3 Luzula Forsteri DC. | 4 Hippocrepis comosa L. |
| 4 Colchicum neapolitanum Ten. | 4 Vicia angustifolia Presl. |
| 3 Ornithogalum montanum Cyr. | 3 V. onobrychioides L. |
| 4 Scilla bifolia L. | 2 V. incana Gouan. |
| 3 Asphodelus albus Mill. | 2 V. tenuifolia Rchb. |
| 3 Galanthus major Red. | 4 Elacoselinum Asclepium Bert. |
| 4 Narcissus Tazetta L. | 3 Erodium praecox W. |
| 3 N. poeticus L. | 3 Armeria macropoda Boiss. |
| 4 Crocus neapolitanus Ker-Gawl. | 2 Echium pustulatum S. et S. |
| 2 Orchis Morio L. | 4 Cynoglossum montanum L. |
| 4 O. intacta Lk. | 3 Verbascum Lychnitis L. |
| 3 O. stabiana Ten. | 4 V. austriacum Schot. |
| 2 O. sambucina L. | 3 Euphrasia pectinata Ten. |
| 5 Coeloglossum viride Host. | 2 Pedicularis comosa L. |
| 4 Thesium intermedium Schrad. | 4 Teucrium siculum Guss. |
| 3 Dianthus Tenorii Lacaita | 3 Brunella laciniata L. |
| 3 Viola ovatifolia Bech. | 4 Stachys germanica L. |
| 3 Ranunculus millefoliatus Vahl. var. minor Pampanini | 5 Satureja Clinopodium Caruel. var. australis Fiori |
| 4 R. Tenorii Jord. | 4 S. pseudo-alpina Lacaita |
| 3 R. neapolitanus Ten. | 5 Plantago argentea Chaix. |
| 3 Helleborus Bocconeii Ten. | 4 P. sphaerostachya M et K. |
| 4 Saxifraga pseudo-granulata Lacaita. | 4 Galium brutium N. Terr. |
| 2 Potentilla hirsuta DC. | 3 G. pedemontanum All. |
| 3 P. De Tommasii Ten | 3 G. Gerardi Vill. |
| | 3 Asperula exaristata Lacaita. |

2 Valeriana tuberosa L.	3 Carduus nutans L.
4 Scabiosa Columbaria L. var. uniseia Savi	2 Cirsium spurium DC.
4 Bellis silvestre Cyr. var. verna N. Terr.	3 Hypochaeris cretensis Chaub et Bor for. Hymettia Fiori
4 Anthemis sphacelata J. C. Presl.	2 Leontodon cichoraceus Sang
3 Micropus erectus L.	3 Taraxacum levigatum DC.
4 Carlina acanthifolia Ait.	2 Hieracium Pilosella L. var. depilatum Belli.
3 C. corymbosa L.	4 H. macranthum Ten.
3 Centaurea stabiana Fiori	3 H. Pseudo-Pilosella Ten.
4 C. Triumphetti All.	3 H. praealtum Vill.

Monte Arioso.

A sud dei Pantani si aderge l'Arioso, che è il monte più importante del gruppo; arriva alla Serra o Piano dei Signori a 1682 m. e con la vetta più alta, il Pierfaone, a 1830 m..

Il terreno è in gran parte formato da argille scagliose fra le quali affiorano rocce schistose, galestri e ftniti, nonchè conglomerati ed alle volte per estesi tratti rocce di calcare compatto. La regione è abbastanza fresca ed è ricchissima di acque sorgentizie dalle quali hanno origine ruscelli perenni, che rappresentano le principali origini del Basento; di queste alcune ora sono state captate per l'acquedotto della « Valle del Basento », che fornisce di acqua potabile molti paesi della Lucania.

La parte inferiore del monte « Petrale dell'Arioso » è spoglio di boschi e la vegetazione è costituita da boscaglie, generalmente poco folte, framezzate da pascoli sassosi; nel mezzo del Petrale si eleva una collina formata da rocce calcaree sulla quale esistono i ruderi di un antico castello « Castelglorioso », nome che poi viene esteso a tutta la collina.

Dal livello di circa 1000 m. incomincia l'estesissima foresta che ricopre tutti i contrafforti, Tempa d'Albano, Tempa Volpaccia, Le Murge, ecc., ed il massiccio principale fino alle estreme vette.

Petrале dell'Arioso.

Inferiormente si continua coi Pantani, ad ovest è separato a mezzo del torrente di Fossa Cupa dai monti della Criva, ad est dal Vallone delle Carcàre dal monte S. Bernardo, in alto è limitato dal margine inferiore della foresta dell'Arioso. La vegetazione della località è costituita da un continuo alternarsi di boscaglie, pascoli, formazioni palu-

stri e formazioni rupestri largamente interferentesi, da non potersi praticamente nello studio delle medesime separare una nettamente dall'altra; ho creduto pertanto poterle distinguere in tre tipi:

- 1.° — Formazione prativa con associazione di boscaglia.
- 2.° — Formazione rupestre con associazione di boscaglia.
- 3.° — Formazione palustre con associazione di boscaglia.

1.° Formazione prativa con associazione di boscaglia (800-1000 m.)

In questa formazione la boscaglia ha il predominio; la specie più frequente e dominante è lo *Spartium Junceum*, al quale si uniscono altre arbustive e pochi alberi isolati; in qualche punto compare il caratteristico dumeto con prevalenza di rosacee. Le specie osservate sono le seguenti:

PIANTE ARBUSTIVE ED ARBOREE.

4 Carpinus orientalis L.	4 Pirus Piraster L.
4 Corylus Avellana L.	4 P. silvestris L.
5 Quercus lanuginosa Lam.	3 Cytisus sessilifolius L.
4 Q. Cerris var. austriaca W.	1 Spartium junceum L.
4 Q. » var. haliphlaeos Lam.	3 Colutea arborescens L.
5 Ulmus campestris L.	4 Ligustrum vulgare L.
2 Prunus spinosa L.	3 Lonicera Caprifolium L.
2 Rubus ulmifolius L.	3 L. etrusca Santi
2 R. dissectus Ten.
2 Crathaegus Azarella Griseb.	3 Clematis Vitalba L.

PIANTE ERBACEE.

3 Pteris aquilina L.	4 F. spadicea Lk.
4 Setaria glauca P. B.	4 Vulpia ligustica Lk.
4 Phalaris truncata Guss.	4 Bromus erectus Huds.
5 Ph. coerulescens Desf.	3 B. sterilis L.
4 Anthoxanthum odoratum L.	4 B. arvensis L.
3 Phleum tenue Schrad.	3 B. mollis L.
2 P. pratense L.	3 Brachypodium pinnatum P. B.
3 Aira capillaris Host.	4 Agropyrdum repens P. B.
4 Trisetum parviflorum Pers.	4 Triticum villosum M. B.
3 Cynodon Dactylon L.	2 Aegylops ovata L.
4 Koeleria phleoides Pres.	4 Hordeum bulbosum L.
4 Cynosurus cristatus L.	3 Hordeum murinum L.
4 C. echinatus L.	4 Elymus asper Fiori.
4 Briza maxima L.	4 Carex diversicolor Crantz.
3 Poa annua L.	4 C. serrulata Biv.
4 Poa trivialis L.	4 Arum italicum Mill.
4 Festuca arundinacea Schreb.	3 Luzula Forsteri DC.

- 4 *L. multiflora* Ley.
 3 *Colchicum neapolitanum* Ten.
 4 *Gagea arvensis* Dum.
 4 *Ornithogalum exscapum* Ten.
 4 *O. montanum* Cyr.
 5 *Allium sphaerocephalum* L.
 4 *A. paniculatum* L.
 4 *Asphodelus microcarpus* Viv.
 5 *Sternbergia colchiciflora* W. et K.
 3 *Crocus biflorus* Mill.
 4 *Romulea bulbocodium* Seb. et Maur.
 4 *Ophrys aranifera* Huds.
 3 *O. rosea* Grande
 3 *O. fusca* Lk.
 4 *Serapias longipetala* Pollini
 5 *Aceras antropophora* R. Br.
 3 *Orchis Morio* L.
 4 *O. commutata* Tod.
 3 *O. lactea* Poir.
 4 *O. purpurea* Huds.
 4 *O. tephrosanthes* Vill.
 3 *O. pyramidalis* L.
 2 *Spiranthes autumnalis* Balb.
 3 *Urtica dioica* L.
 4 *Thesium divaricatum* Jan.
 4 *Aristolochia rotunda* L.
 5 *Polygonum dumetorum* L.
 4 *P. pulchellum* Lois.
 2 *Chenopodium melanospermum* Wall.
 3 *Lychnis divaricatum* Rchb.
 4 *Dianthus liburnicus* Bartl.
 4 *D. longicaulis* Ten.
 3 *Viola hirta* L.
 3 *V. odorata* L.
 4 *V. saxatilis* F. W. Schm.
 4 *Reseda luteola* L.
 3 *Hypericum perforatum* L.
 4 *Helianthemum tomentosum* Dum.
 4 *Alyssum campestre* L.
 5 *Neslea paniculata* Desv.
 3 *Calepina Corvini* Desv.
 4 *Lepidium campestre* L.
 2 *Capsella Bursa-pastoris* L.
 2 *Papaver Roesa* L.
 4 *Anemone hortensis* Lam.
 4 *Adonis autumnalis* L.
 3 *Ranunculus Ficaria* L.
- 4 *R. minor* Pampanini
 3 *R. neapolitanus* Ten.
 4 *R. arvensis* L.
 3 *Nigella damascena* L.
 3 *Saxifraga bulbifera* L.
 4 *Potentilla pedata* W.
 3 *Agrimonia Eupatoria* L.
 3 *Genista lasiogenae* Greml.
 2 *Ononis spinosa* L.
 4 *O. breviflora* DC.
 2 *Medicago lupulina* L.
 4 *M. falcata* L.
 4 *M. muricoleptis* DC.
 4 *Melilotus neapolitana* Ten.
 3 *M. macrorrhiza* Pers.
 3 *Trifolium striatum* L.
 3 *T. stellatum* L.
 3 *T. stramineum* Presl.
 4 *T. spontaneum* W. K.
 3 *T. pallidum* W. K.
 3 *T. Biasoletti* Stend.
 3 *T. michranthum* Viv.
 2 *T. campestre* Schreb.
 4 *Anthyllis praepropera* Bech.
 2 *Dorynicum herbaceum* Vill.
 3 *Lotus arvensis* L.
 3 *Astragalus monspessulanus* L.
 4 *Scorpiurus subvillosa* L.
 5 *Coronilla varia* L.
 4 *Onobrychis alba* Desv.
 4 *Lathyrus Nissolia* L.
 4 *L. hirsutus* L.
 4 *L. pratensis* L.
 2 *Vicia sativa* L.
 3 *V. bithynica* L.
 2 *Eryngium campestre* L.
 3 *E. amethystinum* L.
 4 *Buplerum baldense* Turra
 4 *B. tenuissimum* L.
 2 *Petroselinum ammoides* Rchb. f.
 2 *Daucus Carota* L.
 3 *Chaerophyllum temulum* L.
 4 *Poligala nicaensis* Risso
 4 *Geranium molle* L.
 4 *G. rotundifolium* L.
 3 *G. sanguineum* L.
 3 *Erodium cicutarium* L'Herit.
 4 *Malope malachoides* L.
 4 *Althaea hirsuta* L.

- 4 *Echium italicum* Mill.
 3 *E. pustulatum* S. et S.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Anchusa azurea* Mill.
 4 *Cynoglossum creticum* Mill.
 4 *Heliotropium europaeum* L.
 3 *Verbascum Thapsus* L.
 3 *V. pulverulentum* Vill.
 4 *Linaria speciosa* Ten.
 3 *Digitalis ferruginea* L.
 3 *Bartsia latifolia* S. et S.
 2 *Odontites serotina* Dum.
 2 *Teucrium Chamaedris* L.
 2 *T. Pseudo-Hyssopus* L.
 4 *Phlomis Herba-Venti* L.
 4 *Lamium flexuosum* Ten.
 3 *Stachys salviaefolia* Ten.
 3 *S. Heraclea* L.
 4 *Salvia Verbenaca* L.
 2 *Satureja Nepeta Scheele*
 4 *S. Clinopodium Caruel*
 3 *S. Pseudacinos Lacaita*
 3 *Thymus longicaulis* Presl.
 2 *Mentha Pulegium* L.
 4 *Verbena officinalis* L.
 4 *Plantago Serraria* L.
 4 *P. Psillium* L.
 4 *Gallium chersonense* Stev.
 3 *G. verum* L.
 4 *G. lucidum* All.
 3 *Sherardia arvensis* L.
 4 *Asperula arvensis* L.
 3 *Sambucus Ebulus* L.
 4 *Valerianella rimosa* Bast.
 3 *Dipsacus silvestris* Huds.
 2 *Cephalaria transilvanica* Schrad.
 3 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 4 *Campanula Rapunculus* L.
 2 *Tussilago Farfara* L.
 4 *Senecio erucifolius* L.
 2 *Bellis perennis* L.
- 3 *Chrysanthemum pallidum* Fiori
 4 *C. Achillea* L.
 3 *Artemisia vulgaris* L.
 2 *Anthemis agrestis* Wallr.
 4 *A. tinctoria* L.
 3 *Achillea collina* Bech.
 2 *Helichrysum ericoideum* Fiori
 4 *Inula Britannica* L.
 2 *I. graveolens* Desf.
 2 *I. viscosa* Ait.
 3 *Asteriscus aureus* Lge.
 3 *Xanthium spinosum* L.
 3 *X. italicum* Moretti
 4 *Carlina acanthifolia* Ait.
 3 *C. vulgaris* L.
 2 *C. corymbosa* L.
 4 *C. lanata* L.
 2 *Xeranthemum cylindraceum* S. et S.
 4 *Carduus macrocephalus* Desf.
 2 *C. pycnocephalus* L.
 3 *Centaurea amara* L.
 2 *C. solstitialis* L.
 2 *C. Calcitrapa* L.
 3 *Carthamus lanatus* L.
 3 *Cirsium Acarna* L.
 3 *C. italicum* DC.
 3 *C. lanceolatum* Hill.
 2 *C. spurium* DC.
 2 *C. setosum* MB.
 4 *Onopordum illyricum* L.
 2 *Scolymus hispanicus* L.
 2 *Cichorium silvestre* L.
 2 *Leontodon Rosani* DC.
 2 *Picris spinulosa* Bert.
 4 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 4 *Lactuca viminea* Presl.
 4 *Richardia picroides* Roth.
 3 *Crepis vesicaria* L.
 4 *Hieracium praealtum* Vill.

2.^a Formazione rupestre con associazione di boscaglia (800-950 m.)

È limitata alle rupi calcaree di Castelglorioso ed a quelle anche di natura calcarea del Vallone delle Carcàre; si notano le seguenti specie:

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|--------------------------|-------------------------------|
| 4 Carpinus orientalis L. | 3 Rosa dumetorum Thuill. |
| 2 Ficus Caprificus Risso | 4 Cytisus leucotrichus Schur. |
| 4 Prunus spinosa L. | 4 Coronilla emeroides Boiss. |
| 3 Rubus dissectus Ten. | 5 Ligustrum vulgare L. |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 3 Ceterach officinarum L. | 3 Seseli Tommasinii Rchb. |
| 3 Asplenium Trichomanes L. | 4 Linum spicatum Presl. |
| 3 Stipa mediterranea Trin. et Rupr. | 2 Echium pustulatum S. et S. |
| 4 Phleum Michellii All. | 4 Cynoglossum cheirifolium L. |
| 4 Melica glauca F. Schultz. | 3 Ajuga Chamaepitys Schreb. |
| 4 Koeleria splendens Presl. | 2 Teucrium Pseudo-hyssopus L. |
| 4 Schelerocloa rigida Lk. | 3 Satureia tenuifolia Ten. |
| 3 Brachypodium distachyum P. B. | 4 Thymus spinulosus Ten. |
| 5 Biarum tenuifolium Schot. | 3 T. longicaulis Presl. |
| 3 Asphodeline liburnica Rchb. | 3 Origanum virens C. A. Mey. |
| 3 Cistus incanus L. | 3 Cephalaria leucantha Schrad. |
| 3 Tunica Saxifraga Scop. | 2 Helichrysum ericodeum Fiori |
| 3 Alyssum calycinum L. | 4 Carlina acanthifolia Ait. |
| 3 Sedum album L. | 3 C. corymbosa L. |
| 4 S. rupestre L. | 3 C. vulgaris L. |
| 3 S. hispanicum L. | 4 Crupina vulgaris L. |
| 3 Medicago minima Grufb. | 4 Cirsium stellatum All. |
| 4 Trifolium scabrum L. | 4 Leontodon saxatilis Rchb. |
| 3 T. Cherleri L. | 3 Lactuca viminea J. et C. Presl. |

3.° Formazione palustre con associazione di boscaglia (800-1000 m.)

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 2 Salix purpurea L. | 4 Cytisus sessilifolius L. |
| 1 S. nigricans Sm. | 4 Cornus sanguinea L. |
| 5 Populus Perroneana Dode | 5 Vihurnum opulus L. |
| 2 Alnus glutinosa Vill. | 3 Lonicera etrusca Santi |
| 2 Rubus ulmifolius Schot. | 3 Clematis Vitalba L. |
| 3 Rosa dumetorum Thuill. | |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| 3 Equisetum maximum L. | 4 Carex divisa Huds. |
| 1 E. palustre L. | 3 C. vulpina L. |
| 4 Agrostis alba L. | 2 C. pendula Huds. |
| 4 Arundo Phragmites L. | 2 C. distans L. |
| 3 Cyperus longus L. | 2 Juncus conglomeratus L. |
| 3 Scirpus Holoschoenus L. | 2 J. effusus L. |

- | | |
|--------------------------------|--|
| 3 Humulus Lupulus L. | 2 Mentha rotundifolia L. var. rotundifolia L. |
| 2 Ranunculus repens L. | (+) 3 M. var. glabrescens Timb. |
| 3 R. sarduus Crantz. | (+) 4 M. longifolia Huds. var. planitiensis Top. |
| 2 Trifolium resupinatum L. | (+) M. aquatica L. var. duriuscula |
| 3 Lythrum Salicaria L. | 4 Galium elongatum Presl. |
| 4 Sium erectum Huds. | 2 Eupatorium cannabinum L. |
| 4 Chlora perfoliata L. | 1 Petasites officinalis L. |
| 3 Veronica Beccabunga L. | 2 Pulicaria dysenterica Bernh. |
| 2 V. Anagallis-aquatica L. | 1 Cirsium Triumphetti Lacaita |
| 4 Ajuga reptans L. | |
| 4 Teucrium scordioides Schreb. | |

Dal livello di circa 1000 m. di altitudine il monte principale ed i suoi contrafforti sono occupati dalla formazione boschiva, la quale presenta alcune radure di discreta estensione tra il limite superiore del querceto e l'inferiore del faggeto; forse dovute ad antichi incendi, ed altre più ristrette verso la sommità del monte, per lo più circoscritte a località ove affiorano le rocce; sono pertanto da considerarsi tre formazioni principali.

- 1.° — Formazione boschiva.
- 2.° — Formazione prativa.
- 3.° — Formazione prativa-rupestre.

Formazione boschiva (1000-1730 m.)

Questa formazione riveste una vastissima superficie ed è costituita da due consorzi principali: 1. — cerreto; 2. — faggeto.

Cerreto (1000-1300 m.)

Al margine superiore interferisce largamente col faggeto che in alcune località scende a circa 1100 m. (versante nord-occidentale del monte presso le sorgenti di Fossa Cupa; come pure al versante nord-orientale), in altri punti invece il cerreto si spinge in alto oltre ai 1300 m. Questo consorzio è costituito in massima parte dalla *Quercus Cerris*; ma vi concorrono, ed anche largamente, parecchie altre quercie ed altre latifoglie; vi ho notate le seguenti specie:

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 4 Populus australis Ten. | 4 Ostrya carpinifolia Scop. |
| 2 Alnus glutinosa Vill. | 3 Corylus Avellana L. |
| 5 Carpinus Betulus L. | 4 Quercus Dalechampii Ten. |
| 3 C. orientalis Mill. | 4 Q. lanuginosa Lam. |

- | | |
|--|--------------------------------|
| 5 <i>Q. pinnatifida</i> Gmel. | 4 <i>C. mas.</i> L. |
| 2 <i>Q. Cerris</i> L. var. <i>haliphlaeos</i> Lam. | 4 <i>Acer campestre</i> L. |
| 1 <i>Q. " var. austriaca</i> W. | 3 <i>A. obtusatum</i> W. et K. |
| 5 <i>Ulmus campestris</i> L. | 3 <i>A. neapolitanum</i> Ten. |
| 5 <i>Prunus insititia</i> L. | 5 <i>A. Pseudo-Platanus</i> L. |
| 2 <i>Pirus Piraster</i> L. | 5 <i>Tilia vulgaris</i> Haine. |
| 2 <i>P. silvestris</i> L. | 4 <i>Sambucus nigra</i> L. |
| 4 <i>P. domestica</i> L. | |
| 4 <i>P. torminalis</i> Ehrh. | 3 <i>Clematis Vitalba</i> L. |
| 5 <i>Cornus sanguinea</i> L. | 3 <i>Hedera Helix</i> L. |

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|----------------------------------|---|
| 3 <i>Salix purpurea</i> L. | 3 <i>Crataegus oxiacanthoides</i> Thuill. |
| 2 <i>S. nigricans</i> Sm. | 3 <i>Cytisus sessilifolius</i> L. |
| 2 <i>Rubus ulmifolius</i> Schot. | 2 <i>Ilex Aquifolium</i> L. |
| 3 <i>R. corylifolius</i> Sm. | 4 <i>Evonymus europaeus</i> L. |
| 3 <i>R. glandulosus</i> Bell. | 4 <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| 4 <i>Rosa dumalis</i> L. | 5 <i>Viburnum Opulus</i> L. |
| 4 <i>R. lutetiana</i> Lém. | 4 <i>Lonicera etrusca</i> Santi. |
| 3 <i>R. pomifera</i> Herm. | |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---|--|
| 3 <i>Polysticum aculeatum</i> Roth. | 3 <i>O. saccifera</i> Brogn. |
| 3 <i>P. var. lobatum</i> Roth. | 4 <i>Limodorum abortivum</i> Sw. |
| 4 <i>P. Filix-mas</i> Roth. | 4 <i>Cephalanthera ensifolia</i> Rchb. |
| 4 <i>Asplenium adiantum nigrum</i> L. | 4 <i>Epipactis latifolia</i> All. |
| 4 <i>Milium effusum</i> L. | 3 <i>Daphne Laureola</i> L. |
| 3 <i>M. vernale</i> M. B. | 3 <i>Loranthus europaeus</i> Jacq. |
| 3 <i>Alopecurus pratensis</i> L. | 3 <i>Rumex Acetosa</i> L. |
| 3 <i>Arrenantherum elatius</i> M. et K. | 3 <i>Moheringia trinervia</i> Clairv. |
| 4 <i>Briza media</i> L. | 4 <i>Stellaria Holostea</i> L. |
| 3 <i>Festuca heterophylla</i> Lam. | 3 <i>Silene italica</i> Pers. |
| 3 <i>F. gigantea</i> Vill. | 4 <i>S. viridiflora</i> L. |
| 3 <i>Bromus asper</i> Benek. | 4 <i>Dianthus Armeria</i> L. |
| 3 <i>Brachypodium silvaticum</i> P. B. | 4 <i>D. barbatus</i> L. |
| 3 <i>Carex silvatica</i> Huds. | 3 <i>Viola Reichembachiana</i> Jord. |
| 4 <i>Luzula Sieberi</i> Tausch. | 3 <i>V. odorata</i> L. |
| 4 <i>Lilium croceum</i> Chaix. | 4 <i>Hypericum Bocconeii</i> Nym. |
| 5 <i>Ornithogalum flavescens</i> Lam. | 4 <i>H. montanum</i> L. |
| 3 <i>Scilla bifolia</i> L. | 3 <i>H. hirsutum</i> L. |
| 3 <i>Muscari botryoides</i> Mill. | 3 <i>Hesperis matronalis</i> L. |
| 2 <i>Allium pendulinum</i> Ten. | 3 <i>Dentaria bulbifera</i> L. |
| 3 <i>Galanthus major</i> Red. | 2 <i>Corydalis cava</i> Schwegg. |
| 4 <i>Orchis tephrosanthos</i> Vill. | 4 <i>Thalictrum aquilegifolium</i> L. |
| 3 <i>O. provincialis</i> Balb. | 2 <i>Anemone apennina</i> L. |
| 3 <i>O. Pseudo-sambucina</i> Ten. | 3 <i>Ranunculus brutius</i> Ten. |
| 3 <i>O. stabiana</i> Ten. | 3 <i>R. umbrosus</i> Ten. et Guss. |

- | | |
|--|--|
| 3 <i>Helleborus foetidus</i> L. | 5 <i>Euphorbia coralloides</i> L. |
| 3 <i>H. Bocconeii</i> Ten. | 4 <i>E. amygdaloides</i> L. |
| 3 <i>Delphinium velutinum</i> Bert. | 2 <i>Primula acaulis</i> Hil. |
| 4 <i>Sedum Cepaea</i> L. | 3 <i>Vinca difformis</i> Pourr. |
| 3 <i>Potentilla micrantha</i> Ram. | 3 <i>Cerinthe maculata</i> L. |
| 2 <i>Fragraria vesca</i> L. | 4 <i>Lithospermum purpureo-coeruleum</i> L. |
| 3 <i>Agrimonia agrimonioides</i> L. | 3 <i>Myosotis silvatica</i> Hoff. |
| 4 <i>Trifolium phleoides</i> Pour. | 3 <i>Pulmonaria Vallarsae</i> Kern. |
| 2 <i>T. ochroleucum</i> Huds. | 4 <i>Convolvulus silvestris</i> W et K. |
| 3 <i>T. medium</i> Huds. | 3 <i>Atropa Belladonna</i> L. |
| 4 <i>Astragalus glycyphyllos</i> L. | 3 <i>Linaria purpurea</i> Mill. |
| 3 <i>Lathyrus grandiflorus</i> S. et S. | 3 <i>Veronica Chamaedrys</i> L. |
| 3 <i>L. Jordani</i> Ten. | 4 <i>Orobanche lucorum</i> A. Br. |
| 4 <i>L. vernus</i> L. | 4 <i>O. Rapum-Genistae</i> Thuill. |
| 3 <i>L. venetus</i> Hall et Wolf. | 3 <i>Scutellaria Collunnae</i> All. |
| 4 <i>Vicia serratifolia</i> Jacq. | 4 <i>Melittis albida</i> Guss. |
| 3 <i>V. sepium</i> L. | 3 <i>Lamium flexuosum</i> Ten. |
| 3 <i>V. cassubica</i> L. | 4 <i>Stachys silvatica</i> L. |
| 3 <i>V. incana</i> Gouan. | 3 <i>Satureja grandiflora</i> Scheele. |
| 4 <i>V. elegans</i> Guss. | 3 <i>S. silvatica</i> Bricq. |
| 3 <i>Epilobium lanceolatum</i> Seb. et Maur | 2 <i>Valeriana officinalis</i> L. |
| 4 <i>E. parviflorum</i> Schreb. | 3 <i>Bryonia dioica</i> L. |
| 2 <i>Sanicula europea</i> L. | 4 <i>Campanula urticifolia</i> F. W. Schm. |
| 4 <i>Bunium cynapioides</i> Bert. | 4 <i>Senecio harbaraefolius</i> Wimm. et Gr. |
| 3 <i>Ferula glauca</i> L. | 3 <i>Doronicum caucasicum</i> M. B. |
| 3 <i>F. silvatica</i> Bess. | 3 <i>Bellis silvestris</i> Cyr. |
| 2 <i>Laserpitium latifolium</i> L. var. <i>glabrum</i> Crantz. | 4 <i>Chrysanthemum Achilleae</i> L. |
| 3 <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr. | 3 <i>Achillea silvatica</i> Ten. |
| 4 <i>Chaerophyllum calabricum</i> Guss. | 4 <i>Pulicaria odora</i> Rchb. Arc. |
| 3 <i>C. temulum</i> L. | 4 <i>Arctium nemorosum</i> Ley. |
| 2 <i>Physospermum verticillatum</i> Vis. | 3 <i>Cirsium strictum</i> Ten. |
| 4 <i>Geranium Robertianum</i> L. | 4 <i>C. lanceolatum</i> Hill. var. <i>silvaticum</i> Tausch. |
| 3 <i>G. var. montanum</i> Fiori. | 3 <i>Lapsana communis</i> L. |
| 3 <i>G. pyrenaicum</i> Burm. | 3 <i>Leontodon cichoraceus</i> Sang. |
| 3 <i>G. nemorosum</i> Ten. | 3 <i>Crepis pulcra</i> L. |
| 3 <i>G. striatum</i> L. | 3 <i>C. Preslii</i> Nicotra |
| 4 <i>Lavatera silvestris</i> Cyr. | |
| 3 <i>Malva moschata</i> L. | |

Faggeto (1100-1730 m.)

Al margine inferiore presenta in proporzioni più o meno notevoli infiltrazioni di altre essenze boschive, che inoltrandosi nell'interno vanno mano mano rarefacendosi ed il faggio resta quasi esclusivo, salvo alberi isolati di aceri che si trovano qua e là in tutta la foresta.

Il sottobosco arbustivo è formato in grande maggioranza da *Ilex Aquifolium*; anche questo associato ai margini ad altre specie, finisce col diventare esclusivo e foltissimo, fino sulle più alte cime, da impedire ogni altra vegetazione sia arbustiva che erbacea.

Vi ho notate le seguenti specie :

PIANTE ARBOREE.

5 <i>Taxus baccata</i> L.	3 <i>Prunus brutia</i> N. Terr.
4 <i>Populus australis</i> Ten.	4 <i>Pirus Piraster</i> L.
4 <i>Alnus glutinosa</i> Vill.	4 <i>P. silvestris</i> L.
5 <i>Carpinus Betulus</i> L.	3 <i>Acer Lobelli</i> Ten.
5 <i>Quercus Dalechampii</i> Ten.	4 <i>A. obtusatum</i> W et K.
4 <i>Q. Farnetto</i> Ten.	4 <i>A. neapolitanum</i> Ten.
4 <i>Q. austriaca</i> W.	5 <i>Tilia vulgaris</i> Hayne.
1 <i>Fagus silvatica</i> L.	

PIANTE ARBUSTIVE.

4 <i>Salix nigricans</i> Sm.	2 <i>R. glandulosus</i> Bell.
3 <i>Rubus Idaeus</i> L.	4 <i>Rosa pomifera</i> Hermm.
2 <i>R. ulmifolius</i> Schott.	4 <i>Crataegus oxyacanthoides</i> Thuill.
2 <i>R. corylifolius</i> Sm.	1 <i>Ilex Aquifolium</i> L.

PIANTE ERBACEE.

4 <i>Polypodium vulgare</i> L.	4 <i>Stellaria nemorum</i> L.
4 <i>Polysticum aculeatum</i> Roth.	4 <i>Hypericum montanum</i> L.
4 <i>P. Filix-mas</i> Roth.	3 <i>Cardamine Chelidonia</i> L.
4 <i>Cystopteris fragilis</i> Bern. var. dentata Hook.	4 <i>Dentaria bulbifera</i> L.
3 <i>Asplenium Filix-foemina</i> Bernh.	3 <i>Corydalis cava</i> Schwgg.
3 <i>A. Adiantum nigrum</i> L.	2 <i>Anemone apennina</i> L.
3 <i>Agrostis alba</i> L. var. tenuis Libh.	3 <i>Ranunculus brutius</i> Ten.
4 <i>Festuca gigantea</i> Vill.	3 <i>R. umbrosus</i> Ten. et Guss.
3 <i>Bromus asper</i> Mury	5 <i>Geum molle</i> Vis et Panc.
3 <i>Agropyrum caninum</i> P. B.	4 <i>Lathyrus vernus</i> L.
3 <i>Luzula Sieberi</i> Tausch.	4 <i>Epilobium montanum</i> L.
4 <i>Ornithogalum flavescens</i> Lam.	3 <i>E. » v. lanceolatum</i> Seb. et Maur.
1 <i>Allium ursinum</i> L.	4 <i>Sanicula europea</i> L.
4 <i>Galanthus nivalis</i> L.	4 <i>Geranium montanum</i> Fiori
3 <i>Neottia Nidus-avis</i> Rchb.	4 <i>G. striatum</i> L.
4 <i>Cephalanthera rubra</i> Rchb.	3 <i>Oxalis Acetosella</i> L.
5 <i>Daphne Laureola</i> L.	4 <i>Euphorbia coralloides</i> L.
4 <i>Sagina Linnaei</i> Presl. var. subulata Presl.	3 <i>Mercurialis perennis</i> L.
4 <i>Moheringia trinervia</i> Clair.	5 <i>Pirola secunda</i> L.
	3 <i>Primula acaulis</i> Hill.
	4 <i>Cerintho maculata</i> L.

4 <i>Myosotis silvatica</i> Hoff.	3 <i>Valeriana officinalis</i> L.
3 <i>Atropa Belladonna</i> L.	3 <i>Phyteuma tricocalycinum</i> Tanf.
3 <i>Scrophularia grandidentata</i> Ten.	3 <i>Senecio stabianus</i> Lacaita (1)
4 <i>Veronica officinalis</i> L.	3 <i>Doronicum caucasicum</i> M. B.
4 <i>Satureja grandiflora</i> Scheele.	4 <i>Arctium nemorosum</i> Lge.
4 <i>Asperula taurina</i> L.	3 <i>Lactuca muralis</i> Gaertn.
3 <i>A. odorata</i> L.	

Formazione prativa (1200-1350 m.)

3 <i>Pteris aquilina</i> L.	3 <i>R. minor</i> Pampanini.
3 <i>Poa pratensis</i> L.	3 <i>Helleborus Bocconeii</i> Ten.
3 <i>Festuca vulgaris</i> Koch.	3 <i>Saxifraga Pseudo-granulata</i> Lacaita.
3 <i>Bromus caprinus</i> Kern.	4 <i>Potentilla recta</i> L.
4 <i>Hordeum bulbosum</i> L.	2 <i>Fragaria vesca</i> L.
3 <i>Ornithogalum montanum</i> Cyr.	4 <i>Trifolium Brittingeri</i> West
3 <i>Narcissus poeticus</i> L.	4 <i>T. phleoides</i> Pour.
3 <i>Crocus neapolitanus</i> Ker Gawl.	3 <i>T. spontaneum</i> W. K.
3 <i>Orchis Morio</i> L.	3 <i>T. strictum</i> L.
3 <i>O. stabiana</i> Ten.	3 <i>T. glomeratum</i> L.
2 <i>O. sambucina</i> L.	3 <i>T. repens</i> L.
4 <i>Epipactis latifolia</i> All.	4 <i>Vicia serratifolia</i> Jacq.
3 <i>Urtica dioica</i> L.	4 <i>V. hirsuta</i> F. Gray.
4 <i>Aristolochia pallida</i> W.	3 <i>Geranium pyrenaicum</i> Burm.
2 <i>Rumex Acetosella</i> L.	4 <i>G. nemorosum</i> Ten.
2 <i>Arenaria sepyllifolia</i> L.	3 <i>Malva silvestris</i> L.
3 <i>Cerastium glutinosum</i> Fr.	3 <i>Lycopsis variegata</i> L.
4 <i>Tunica prolifera</i> Scop.	4 <i>Cynoglossum apenninum</i> L.
3 <i>Viola ovatifolia</i> Bech.	
5 <i>Ranunculus Tenorii</i> Jord.	

presso il Casone :

2 <i>Hyosciamus niger</i> L.	4 <i>Erigeron acer</i> L.
3 <i>Datura Stramonium</i> L.	3 <i>Centaurea stabiana</i> Fiori
4 <i>Verbascum Thapsus</i> L.	2 <i>Cirsium spurium</i> DC.
4 <i>V. pulverulentum</i> Vill.	4 <i>Hypochaeris cretensis</i> Caab et Borg.
4 <i>Brunella laciniata</i> L.	3 <i>Leontodon cichoraceus</i> Sang.
3 <i>Thymus longicaulis</i> Presl.	4 <i>Tragopon eriospermus</i> Ten.
5 <i>Verbena officinalis</i> L.	3 <i>Taraxacum levigatum</i> DC.
3 <i>Sambucus Ebulus</i> L.	4 <i>Hieracium praealtum</i> Vill.
3 <i>Bellis silvestris</i> Cyr.	

(1) Questa varietà a radici striscianti è esclusiva nell'Appennino Lucano.

presso una sorgente a 1300 m.:

- | | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| 2 Equisetum palustre L. | 3 Heleocharis palustris R et S. |
| 3 Alopecurus geniculatus L. | 3 Juncus glaucus Ehrh. |
| 3 Holcus lanatus L. | 4 Hypericum tetrapterum Fries. |
| 4 Cyperus fuscus L. | 3 Ranunculus velutinus Ten. |

Formazione prativa-rupestre (1600-1736 m.)

È limitata ad alcune radure sassose e rocce calcaree, alla Serra della Giumenta, Piano dei Signori e Pierfaone.

- | | |
|--|---|
| 3 Phleum Michelii All. | 3 Seseli Tommasinii Rchb. |
| 3 Aira caryophylla L. | 4 Laserpitium sticium Spr. |
| 4 Deschampsia caespitosa P. B. | 3 Armeria macropoda Boiss. |
| 2 Poa badensis Haenke. | 4 Cynoglossum montanum L. |
| 2 Festuca glauca Lam. | 4 Verbascum Lyncitis L. |
| 3 Bromus caprinus Kern. | 4 V. austriacum Schot. |
| 3 Asphodelus albus Mill. | 3 Euphrasia pectinata Ten. |
| 5 Orchis intacta Lk. | 3 Pedicularis comosa L. |
| 2 O. sambucina L. | 4 Brunella vulgaris All. |
| 4 Thesium intermedium Schrad. | 3 Satureja pseudo-alpina Lacaita |
| 2 Polygonum minimum Murith. | 3 Valeriana tuberosa L. |
| 3 Rumex Acetosella L. | 4 Scabiosa ceratophylla Ten. |
| 4 Sagina subulata Presl. | 3 Phiteuma trichocalycinum Tanf. |
| 4 Cardamine Chelidonia L. | 3 Campanula glomerata L. |
| 4 Helleborus odoratus W et K. | 4 Doronicum Columnae Ten. |
| 4 Delphinium velutinum Bert. | 3 Bellis silvestris Cyr. var. verna
N. Terr. |
| 4 Saxifraga rotundifolia L. | 4 Gnaphalium rectum Sm. |
| 2 Sedum tenuifolium Strobl. | 3 Carlina acanthifolia All. |
| 3 S. hispanicum L. | 4 Centaurea Triumphetti All. |
| 4 Potentilla calabra Ten. | 3 C. stabiana Fiori |
| 2 Genista sagittalis L. | 3 Carduus affinis Guss. |
| 3 Trifolium ochroleucum Huds. | 4 C. Chrysanthus L. |
| 4 T. campestre Schreb. var.
nanum DC. | 3 Cirsium spurium DC. |
| 4 Epilobium angustifolium L. | 3 Taraxacum levigatum DC. |
| 4 Eryngium amethystinum L. | 3 Hieracium depilatum Belli |
| 3 Bunium Bulbocastanum L. | 4 H. macranthum Ten. |
| 4 Pimpinella major L. | 4 H. crinitum S et S. |

Gruppo dei monti Serra del Caprio e suoi contrafforti Serra di Monteforte e S. Bernardo.

La Serra del Caprio, o Piano del Capriolo, fa parte dei contrafforti orientali dell'Appennino Lucano e resta separato dal M. Arioso mediante il valico della Sellata, 1200 m.

Il monte principale si eleva a 1521 m. e termina a forma arrotondata; dai suoi fianchi si diramano, a nord-ovest il monte S. Bernardo, che con la sua cima, La Crocetta, raggiunge 1320 m.; a sud-est la Serra di Monteforte, 1446 m.

Il terreno è in gran parte di natura calcarea, e con precisione, tutta la Serra di Monteforte, la Serra del Caprio, propriamente detta, ed i versanti sud-occidentale e nord-occidentale del M. S. Bernardo; invece i versanti nord e nord-orientale di quest'ultimo monte sono silicei, e vi predominano le argille scagliose, gli schisti galestrini e le ftaniti.

La Serra del Caprio fino alla vetta è quasi completamente ricoperta dalla vastissima foresta chiamata « La Buffata », la quale si continua sui versanti orientale e sud-orientale della Serra Di Monteforte e del S. Bernardo, ed arriva ad oriente a congiungersi coi boschi del gruppo del Serranetta.

Le balze meridionali ed occidentali della Serra di Monteforte e del S. Bernardo invece sono brulle e rocciose, a fortissima pendenza, ed in molti punti di difficile accesso.

Le formazioni vegetali di questi monti sono le seguenti:

- 1.° — Formazione boschiva.
- 2.° — Formazione prativa.
- 3.° — Formazione rupestre.

Formazione boschiva (1000-1522 m.)

Questa formazione è costituita da due consorzii principali, il faggeto ed il cerreto misto; essi nella zona meno elevata si compenetrano a vicenda in proporzioni più o meno notevoli.

A nord-ovest, lungo le vallate e nei luoghi più freschi il faggeto scende quasi puro fino a circa 1000 m., a sud e sud-est, il cerreto invece risale, specialmente seguendo i dossi fino a 1300 m.

Cerreto (1000-1220 m.)

In questa formazione ha il predominio la *Quercus Cerris* L. e specialmente la var. austriaca W., associata in proporzioni più o meno sensibili ad altre latifoglie; vi ho notate le seguenti specie:

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| 3 Carpinus orientalis Mill. | 5 Q. congesta Presl. |
| 4 Ostrya carpinifolia Scop. | 1 Q. Cerris L. var. austriaca W. |
| 3 Corylus Avellana L. | 3 Q. Cerris var. haliphlaeos Lam. |
| 4 Quercus Dalechampii Ten. | 4 Fagus silvatica L. |
| 4 Q. lanuginosa Lam. | 3 Pirus Piraster L. |

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| 3 <i>P. silvestris</i> L. | 3 <i>A. obtusatum</i> W et K. |
| 4 <i>P. torminalis</i> Ehrh. | 4 <i>A. neapolitanum</i> Ten. |
| 3 <i>Cornus sanguinea</i> L. | |
| 3 <i>C. mas</i> L. | 4 <i>Clematis Vitalba</i> L. |
| 4 <i>Acer campestre</i> L. | 5 <i>Hedera Helix</i> L. |

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|---|--|
| 2 <i>Rubus ulmifolius</i> Schott. | 3 <i>Spartium junceum</i> L. |
| 4 <i>R. corylifolius</i> Sm. | 5 <i>Colutea arborescens</i> L. |
| 4 <i>R. dissectus</i> Ten. | 4 <i>Coronilla emcroides</i> Boiss et Spr. |
| 2 <i>R. glandulosus</i> Belli | 4 <i>Ilex Aquifolium</i> L. |
| 3 <i>Rosa dumalis</i> L. | 4 <i>Evonymus europaeus</i> L. |
| 4 <i>R. pomifera</i> Hermm. | 5 <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| 3 <i>Crataegus oxyacanthoides</i> Thuill. | 4 <i>Lonicera Caprifolium</i> L. |
| 4 <i>Citissus sessilifolius</i> L. | 4 <i>L. etrusca</i> Santi. |
| 4 <i>C. leucotrichus</i> Schur. | 3 <i>Sambucus nigra</i> L. |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---|---------------------------------------|
| 3 <i>Polysticum aculeatum</i> Roth. | 3 <i>Stellaria media</i> Cyr. |
| 4 <i>P. Filix-mas</i> Roth. | 4 <i>S. Holostea</i> L. |
| 4 <i>Asplenium Filix-focmina</i> Bernh. | 3 <i>Silene italica</i> Pers. |
| 3 <i>Pteris aquilina</i> L. | 4 <i>S. viridiflora</i> L. |
| 4 <i>Milium effusum</i> L. | 5 <i>S. Catholica</i> Ait. |
| 3 <i>M. vernale</i> L. | 3 <i>Dianthus Armeria</i> L. |
| 3 <i>Phleum pratense</i> L. | 4 <i>D. barbatus</i> L. |
| 3 <i>Dactylis glomerata</i> L. | 3 <i>Hypericum perforatum</i> L. |
| 4 <i>Arrhenantherum elatius</i> M et K. | 5 <i>H. montanum</i> L. |
| 3 <i>Agropyrum caninum</i> PB. | 3 <i>H. hirsutum</i> L. |
| 4 <i>Carex silvatica</i> Huds. | 3 <i>Helianthemum tomentosum</i> Dum. |
| 4 <i>Luzula Sieberi</i> Tausch. | 3 <i>Viola Reichebachiana</i> Jord. |
| 4 <i>Lilium croceum</i> Chaix. | 3 <i>V. odorata</i> L. |
| 5 <i>Asphodelus microcarpus</i> Viv. | 4 <i>V. ovatifolia</i> Bech. |
| 4 <i>Asphodeline liburnica</i> Rchb. | 4 <i>Hesperis laciniata</i> All. |
| 4 <i>Galanthus major</i> Red. | 3 <i>Arabis Turrata</i> L. |
| 4 <i>Narcissus poeticus</i> L. | 3 <i>Cardamine hirsuta</i> L. |
| 3 <i>Crocus neapolitanus</i> Ker Gaw. | 3 <i>C. eriocarpa</i> Caruel |
| 4 <i>Gladiolus dubius</i> Guss. | 4 <i>Thalictrum aquilegifolium</i> L. |
| 4 <i>Orchis Morio</i> L. | 4 <i>Ranunculus Tenorii</i> Jord. |
| 4 <i>O. tridentata</i> Scop. | 3 <i>R. brutius</i> Ten. |
| 4 <i>O. pyramidalis</i> L. | 3 <i>R. umbrosus</i> Ten. et Guss. |
| 3 <i>O. stabiana</i> Ten. | 3 <i>R. neapolitanus</i> Ten. |
| 4 <i>O. saccifera</i> Brogn. | 4 <i>Helleborus foetidus</i> L. |
| 5 <i>Cephalanthera pallens</i> Rich. | 3 <i>H. Bocconeii</i> Ten. |
| 4 <i>Epipactis platyphylla</i> Irmsch. | 4 <i>Sedum Cepaea</i> L. |
| 3 <i>Urtica dioica</i> L. | 3 <i>Potentilla micrantha</i> Ram. |
| 4 <i>Daphne Laureola</i> L. | 4 <i>P. pedata</i> W. |
| 3 <i>Rumex Acetosa</i> L. | 2 <i>Fragaria vesca</i> L. |

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 4 <i>Melilotus altissima</i> Thuill. | 3 <i>Convolvulus lucanus</i> Ten. |
| 5 <i>Trifolium phleoides</i> Pour. | 3 <i>Atropa Belladonna</i> L. |
| 4 <i>T. angustifolium</i> L. | 4 <i>Verbascum Thapsus</i> L. |
| 3 <i>T. ochroleucum</i> Huds. | 5 <i>V. densiflorum</i> Bert. |
| 3 <i>T. pratense</i> L. | 4 <i>V. Lychnitis</i> L. |
| 4 <i>T. medium</i> Huds. | 3 <i>Linaria purpurea</i> Mill. |
| 3 <i>T. repens</i> L. | 4 <i>Scrophularia grandidentata</i> Ten. |
| 4 <i>Anthyllis praepropera</i> Bech. | 2 <i>Veronica Chamaedrys</i> L. |
| 4 <i>Astragalus glycyphyllos</i> L. | 3 <i>V. officinalis</i> L. |
| 4 <i>Lathyrus Nissolia</i> L. | 4 <i>Digitalis micrantha</i> Schrad. |
| 3 <i>L. sessilifolius</i> Ten. | 4 <i>Orobanche caryophyllacea</i> Sm. |
| 3 <i>L. grandiflorus</i> S. et S. | 4 <i>O. Rapum-Genistae</i> Thuill. |
| 3 <i>L. vernus</i> L. | 3 <i>Ajuga reptans</i> L. |
| 2 <i>L. venetus</i> Hall. et Wolf. | 3 <i>Teucrium siculum</i> Guss. |
| 3 <i>Vicia serratifolia</i> Jacq. | 3 <i>Scutellaria Columnae</i> All. |
| 3 <i>V. sepium</i> L. | 3 <i>Brunella vulgaris</i> L. |
| 3 <i>V. onobrychioides</i> L. | 4 <i>Melittis albida</i> Guss. |
| 3 <i>V. cassubica</i> L. | 3 <i>Stachys officinalis</i> Trevis. |
| 3 <i>V. incana</i> Gouan. | 4 <i>Satureja grandiflora</i> Scheele. |
| 4 <i>V. elegans</i> Guss. | 4 <i>S. Pseudacinos</i> Lacaïta. |
| 4 <i>Epilobium montanum</i> L. | 3 <i>Galium brutium</i> N. Terr. |
| 3 <i>Bunium cynapioides</i> Bert. | 4 <i>G. pedemontanum</i> All. |
| 4 <i>Peucedanum latifolium</i> Caruel | 4 <i>Crucianella angustifolia</i> L. |
| 4 <i>Laserpitium latifolium</i> L. | 2 <i>Valeriana officinalis</i> L. |
| 3 <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr. | 4 <i>Scabiosa ceratophylla</i> Ten. |
| 2 <i>Chaerophyllum temulum</i> L. | 4 <i>Campanula Rapunculus</i> L. |
| 3 <i>Smyrniium perfoliatum</i> L. | 3 <i>C. Trachelium</i> L. |
| 3 <i>Oenanthe pimpinelloides</i> L. | 2 <i>Doronicum caucasicum</i> M. B. |
| 3 <i>Polygala nicaensis</i> Risso | 3 <i>Bellis silvestris</i> Cyr. |
| 4 <i>Geranium Robertianum</i> L. | 3 <i>Chrysanthemum Leucanthemum</i>
L. |
| 4 <i>G. lucidum</i> L. | 3 <i>Anthemis Triumphetti</i> L. var.
villosa |
| 3 <i>G. pyrenaicum</i> Burm. | 3 <i>Achillea silvatica</i> Ten. |
| 3 <i>G. nemorosum</i> Ten. | 4 <i>Arctium nemorosum</i> Ley. |
| 3 <i>G. striatum</i> L. | 4 <i>Centaurea amara</i> L. |
| 4 <i>Lavatera silvestris</i> Cyr. | 3 <i>Carduus nutans</i> L. |
| 3 <i>Euphorbia coralloides</i> L. | 3 <i>Cirsium spurium</i> DC. |
| 4 <i>E. amygdaloides</i> L. | 4 <i>Onopordon illyricum</i> L. |
| 1 <i>Primula acaulis</i> Hill. | 3 <i>Lapsana communis</i> L. |
| 2 <i>Cyclamen neapolitanum</i> Ten. | 3 <i>Hypochaeris cretensis</i> Chaub et
Bory |
| 3 <i>Vinca difformis</i> Pour. | 3 <i>Leontodon cichoraceus</i> Sang. |
| 5 <i>V. minor</i> L. | 4 <i>Taraxacum levigatum</i> DC. |
| 2 <i>Cerinthe maculata</i> L. | 5 <i>Lactuca perennis</i> L. |
| 2 <i>Myosotis silvatica</i> Hoff. | 4 <i>Crepis Preslii</i> Nicotra. |
| 3 <i>Pulmonaria Vallarsae</i> Kern. | 4 <i>Hieracium crinitum</i> S. et S. |
| 4 <i>Lycopsis variegata</i> L. | |
| 5 <i>Cynoglossum apenninum</i> L. | |
| 4 <i>C. montanum</i> L. | |

Faggeto (1200-1520 m.)

A parte le interferenze, già mentovate, del faggio nel cerreto sottostante, nella foresta della Buffata diventa l'essenza dominante al di sopra dei 1200 m. con limitate infiltrazioni agli orli e lungo i dossi sassosi di altre latifoglie, che vanno sempre più diradandosi penetrando nell'interno e salendo in alto, finchè rimane quasi pura ed esclusiva.

Essendo questo consorzio foltissimo e ricco di alberi giganteschi, vi è scarso sottobosco, sia di piante arbustive che di erbacee; le prime sono in generale accantonate lungo i margini e nelle piccole radure, relitti di vecchie carbonaie, salvo l'*Ilex Aquifolium* che vegeta anche nei luoghi abbastanza folti, non però in formazioni dense come nei faggeti dell'Arioso, ma a gruppetti e ad individui isolati: le seconde, addentrandosi nel bosco, si riducono a poche specie: *Neottia Nidus-Avis*, *Allium ursinum*, *Mercurialis perennis* (queste due sovente in grandissima quantità), *Primula acaulis*, *Cyclamen neapolitanum*, *Veronica officinalis*, *Lactuca muralis*, e qualche altra. Vi ho trovate le seguenti specie:

PIANTE ARBOREE.

5 <i>Carpinus Betulus</i> L.	4 <i>Prunus brutia</i> N. Terr.
4 <i>C. orientalis</i> Mill.	4 <i>Pirus piraster</i> L.
4 <i>Corylus Avellana</i> L.	4 <i>P. silvestris</i> L.
5 <i>Quercus Dalechampii</i> Ten.	4 <i>P. torminalis</i> Ehrh.
4 <i>Q. Farnetto</i> Ten.	4 <i>Cornus mas.</i> L.
4 <i>Q. austriaca</i> W.	4 <i>Acer Lobelii</i> Ten.
1 <i>Fagus silvatica</i> L.	3 <i>A. obtusatum</i> W. et K.

PIANTE ARBUSTIVE.

3 <i>Rubus idaeus</i> L.	3 <i>R. glandulosa</i> Belli.
4 <i>R. ulmifolius</i> Schott.	4 <i>Rosa pomifera</i> Herrm.
4 <i>R. corylifolius</i> Sm.	2 <i>Ilex Aquifolium</i> L.

PIANTE ERBACEE.

4 <i>Polypodium vulgare</i> L.	1 <i>Allium ursinum</i> L.
3 <i>Polysticum aculeatum</i> Roth.	4 <i>Polygonatum multiflorum</i> All.
5 <i>P. Filx-mas</i> Roth.	3 <i>Neottia Nidus-Avis</i> Rchb.
4 <i>Cystopteris fragilis</i> Bernh.	3 <i>Cephalanthera rubra</i> Rchb.
4 <i>Asplenium Filix-foemina</i> Bernh.	5 <i>Epipactis microphylla</i> Sw.
3 <i>Brachypodium silvaticum</i> PB.	4 <i>Sagina saginoides</i> D. Torre.
3 <i>Agropirum caninum</i> PB.	3 <i>Moehringia trinervia</i> Clairv.
4 <i>Ornithogalum flavescens</i> Lam.	4 <i>Hesperis matronalis</i> L.

4 <i>Cardamine eriocarpa</i> Caruel.	1 <i>Mercurialis perennis</i> L.
4 <i>Dentaria bulbifera</i> L.	2 <i>Primula acaulis</i> Hill.
2 <i>Anemone apennina</i> L.	3 <i>Cerithe maculata</i> L.
3 <i>Ranunculus brutius</i> Ten.	3 <i>Pulmonaria Vallarsae</i> Kern.
3 <i>R. umbrosus</i> Ten. et Guss.	2 <i>Atropa Belladonna</i> L.
4 <i>Aquilegia vulgaris</i> L.	4 <i>Veronica officinalis</i> L.
3 <i>Lathirus vernus</i> L.	4 <i>Satureja grandiflora</i> Scheele.
2 <i>L. venetus</i> Hall. et Wolf.	3 <i>Doronicum caucasicum</i> M. B.
3 <i>Sanicula europea</i> L.	4 <i>Lactuca muralis</i> Gaertn.
4 <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr.	4 <i>Crepis Preslii</i> Nicotra
4 <i>Geranium montanum</i> Fiori.	4 <i>Hieracium crinitum</i> S. et S.
4 <i>G. striatum</i> L.	

Formazione rupestre.

1.° M. S. Bernardo (1000-1300 m.)

Si riscontra sulle rocce e sui ghiaioni, che nel versante sud-ovest sono di natura calcarea; nel versante nord-ovest invece sono costituiti da rocce schistose, specialmente ftaniti, (nell'elenco seguente le specie trovate solamente sul calcare sono precedute dalla lettera c, fra parentesi, quelle trovate solo sulle rocce silicee dalla lettera s).

3 <i>Ceterach officinarum</i> L.	3 <i>Ononis pusilla</i> L.
3 <i>Asplenium Trichomanes</i> L.	5 <i>Trigonella gladiata</i> Stev.
4 <i>Bromus tectorum</i> L.	4 <i>Trifolium scabrum</i> L.
3 <i>B. squarrosus</i> L.	4 <i>Astragalus sesameus</i> L.
4 <i>Allium flavum</i> L.	3 <i>Onobrychis alba</i> Stev.
4 <i>A. Cupani</i> Raf.	4 (c) <i>Vicia onobrychioides</i> L.
2 (c) <i>Cerastium Columnae</i> Ten.	4 <i>Laserpitium siculum</i> Spr.
4 (c) <i>Silene conica</i> , var. <i>Montefortiana</i> Gavioli	4 <i>Cynoglossum cheirifolium</i> L.
4 <i>Tunica Saxifraga</i> Scop.	5 (c) <i>Lamium garganicum</i> Ten.
2 (s) <i>Dianthus vulturius</i> Ten. et G.	3 (c) <i>Stachys labiosa</i> Bert.
3 (c) <i>D. longicaulis</i> Ten.	2 <i>Satureja tenuifolia</i> Ten.
2 (c) <i>Helianthemum apenninum</i> Mill.	3 (c) <i>Hyssopus pilifer</i> Griseb.
4 (c) <i>Hesperis laciniata</i> All. var. <i>villosa</i> DC.	4 (c) <i>Chrysanthemum Achilleae</i> L. var. <i>tomentosum</i> Gavioli
3 <i>Arabis Turrata</i> L.	3 (c) <i>Anthemis Triumfetti</i> All. var. <i>villosa</i> Fiori
5 (c) <i>Hutchinsia petraea</i> R. Br.	2 <i>Helichrysum ericoideum</i> Fiori
4 <i>Aethionema saxatile</i> R. Br.	2 (s) <i>Centaurea stabiana</i> Fiori
3 (c) <i>Biscutella ambigua</i> DC.	2 (c) <i>Jurinea moschata</i> DC.
4 <i>Saxifraga tridactylites</i> L.	3 <i>Cirsium stellatum</i> All.
3 <i>Sedum tenuifolium</i> DC.	3 (c) <i>Leontodon saxatilis</i> Rchb.
3 <i>S. rupestre</i> L.	4 L. " <i>intermedius</i> Huter. P. et R.
4 <i>S. hispanicum</i> L.	3 (c) <i>Lactuca perennis</i> L.
4 <i>S. rubens</i> L.	3 <i>L. viminea</i> L.
4 (c) <i>Genista pedunculata</i> L'Herit. var. <i>elata</i> Fiori	3 (c) <i>Crepis lacera</i> Ten.

2.° Serra di Monteforte (1150-1446 m.)

Costituisce la vegetazione di tutto il versante sud e di gran parte del versante sud-est; formato da rocce di calcare compatto e da ghiaioni, a fortissima pendenza, intensamente insolate ed aridissime.

3 Ceterach officinarum L.	4 S. hispanicum L.
4 Polystichum rigidum Lam. et DC.	4 Amelanchier vulgaris Moench.
5 P. spinulosum Lam. et DC.	3 Trifolium scabrum L.
4 Asplenium Ruta-muraria L.	4 Vicia onobrychioides L.
3 A. Trichomanes L.	3 Seseli Tommasinii Rchb.
3 Koeleria splendens Presl.	4 Laserpitium siculum Spr.
3 Schlerocloa rigida Lk.	4 Linum tenuifolium L.
3 Bromus tectorum L.	3 Euphorbia Myrsinites L.
3 B. squarrosus L.	2 Onosma dalmaticum Scheele.
4 Allium flavum L.	5 Teucrium montanum L.
5 A. Cupani Raf.	4 Salvia Gussonei
3 Ficus Caprificus Risso.	3 Satureja tenuifolia Ten.
3 Scleranthus marginatus Guss.	3 Thymus striatus Valh. var. acicularis W. et K.
4 Cerastium Columnae Ten.	4 T. striatus Vhal. var. stabianus Lacaita
3 Silene parnassica Bois. et Spr.	4 T. Serpyllum L. var. alburnicus Lacaita
3 S. Montefortiana Gavioli	4 Hedreanthus graminifolius DC.
4 Tunica Saxifraga Scop.	3 Achillea calcarea Huter. P. et R.
2 Helianthemum scardicum Wetst.	4 Filago germanica L. var. Kaltenbachii Sch. Bip.
3 H. apenninum Mill.	5 Jurinea moschata DC.
4 Hesperis villosa DC.	4 Leontodon saxatilis Rchb.
4 Aethionema saxatile R. Br.	5 Lactuca perennis L.
4 Thlaspi praecox Wall.	4 Crepis lacera Ten.
4 Biscutella ambigua DC.	
3 Sedum tenuifolium DC.	
3 S. rupestre L.	
4 S. droserifolium Bell.	

Formazione prativa con associazione di boscaglia.

1.° M. S. Bernardo (1000-1320 m.)

PIANTE ARBUSTIVE.

3 Rubus ulmifolius Scott.	4 Colutea arborescens L.
4 R. dissectus Ten.	4 Coronilla emeroides Bois. et Spr.
4 Rosa dumetorum Thuill.	4 Cornus sanguinea L.
5 R. pomifera Herrm.	4 C. mas L.
3 Crataegus monogyna Jacq.	4 Evonymus europaeus L.
4 Cytisus sessilifolius L.	5 Ligustrum vulgare L.
5 C. prostratus Scop.	4 Lonicera Caprifolium L.
4 Genista sagittalis L.	
4 G. tinctoria L.	3 Clematis Vitalba L.
2 Spartium junceum L.	

PIANTE ERBACEE.

3 Pteris aquilina L.	3 Lepidium campestre L.
3 Phleum Michellii All.	5 Ranunculus Tenorii Jord.
3 Aira caryophyllea L.	3 R. millefoliatus var. minor Pampanini
4 Cynosurus echinatus L.	4 R. neapolitanus Ten.
4 Briza maxima L.	4 Helleborus Bocconeii Ten.
3 Dactylis hispanica Roth.	3 Sedum tenuifolium DC.
3 Festuca ovina var. vulgaris Koch.	4 Potentilla laeta Rchb.
3 F. ovina var. glauca Lam.	5 P. holosericea Griseb.
3 Vulpia ciliata Lk.	4 Medicago lupulina L.
4 Bromus caprinus Kern.	3 R. minima Desf.
3 B. sterilis L.	4 M. muricoleptis Tin.
3 Brachypodium distachyum PB.	3 Trifolium Cherleri L.
3 B. pinnatum PB.	3 T. stellatum L.
3 Lolium perenne L.	4 T. angustifolium L.
5 Triticum villosum MB.	3 T. ochroleucum Huds.
2 Aegylops ovata L.	3 T. pratense var. spontaneum W. et K.
3 Elymus asper Fiori (fino a 1000 m.)	3 T. pratense var. pallidum W. et K.
3 Carex Halleriana Asso.	4 T. strictum L.
3 C. caryophyllea Latour.	4 T. glomeratum L.
4 C. serrulata Biv.	3 T. repens var. Biasoletti Stend.
4 Luzula Forsteri DC.	4 T. micranthum Viv.
4 L. multiflora Ley.	3 T. campestre Schreb.
4 Colchicum parvulum Ten.	4 Dorycnium herbaceum Vill.
4 C. neapolitanum Ten.	3 Anthyllis praepropera Bech.
3 Ornithogalum montanum Cyr.	3 Lotus corniculatus L.
2 Asphodeline liburnica Rchb.	5 Astragalus glycyphyllos L.
5 Sternbergia colchiciflora W. et K.	3 A. monspessulanus L.
4 Romulea Bulbocodium Seh. et Maur.	3 Coronilla varia L.
5 Aceras anthropophora Rbr.	4 Hippocrepis comosa L.
5 Orchis intacta Lk.	3 Onobrychis alba Desv.
3 O. coriophora L.	4 Lathyrus Nissolia L.
3 O. stabiana Ten.	4 L. grandiflorus S. et S.
5 Thesium intermedium Schrad.	4 Vicia angustifolia Presl.
3 Lyncis divaricata Rchb.	3 V. hythinica L.
4 Dianthus Tenorii Lacaita	4 V. onobrychioides L.
3 Viola ovatifolia Bech.	3 V. elegans Guss.
4 Reseda luteola L.	5 V. ervoides Fiori var. uniflora Fiori
4 R. lutea L.	3 Eryngium campestre L.
3 Hypericum perforatum L.	3 E. amethystinum L.
4 H. Bocconi Nym.	4 Bupleurum baldense Turra
3 Helianthemum Chamaecistus Mill.	3 Petroselinum amnoides Rchb.
var. tomentosum Dum.	5 Pimpinella anisoides Briganti
2 Cistus incanus L.	3 Daucus Carota L.
5 Isatis oxycarpa Jord.	
4 Alyssum calycinum L.	

- 2 *Elaeoselinum Asclepium* Bert.
 3 *Oenanthe pimpinelloides* L.
 3 *Polygala nicaensis* Risso
 4 *Erithraea Centaurium* L.
 2 *Echium pustulatum* S. et S.
 3 *Myosotis silvatica* Hoff.
 4 *M. collina* Hoff.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Anchusa azurea* Mill.
 4 *Cynoglossum creticum* Mill.
 3 *Convolvulus Cantabrica* L.
 4 *Verbascum pulverulentum* Vill.
 4 *Linaria simplex* DC.
 2 *Scrophularia canina* L.
 5 *Veronica Beccabunga* L. var. *montana* N. Terr. (presso una sorgente)
 3 *Bartsia latifolia* S. et S.
 3 *Odontites serotina* Dum.
 4 *Rinanthus Alecterolophus* Pollich.
 4 *Ajuga Chamaeypytis* var. *grandiflora* Vis.
 2 *Teucrium Pseudo-Hyssopus* Schreb.
 4 *Marrubium apulum* Ten.
 4 *Sideritis approximata* Gasp.
 4 *Phlomis Herba-venti* L.
 4 *Stachys germanica* L.
 3 *S. Heraclea* All.
 4 *Salvia Verbenaca* L.
 3 *Satureja Nepeta* Scheele.
 4 *S. Clinopodium* Caruel
 5 *S. Acinos* var. *rotundifolia* Briq.
 3 *S. Pseudacinos* Lacaita
 5 *S. »* form. *calabrica* Lacaita
 4 *Thymus spinulosus* Ten.
 3 *T. longicaulis* Presl.
 5 *T. moesiacus* Velen. var. *adriaticus* Velen. (Ronniger)
 3 *Origanum virens* C. A. Mey.
 4 *Plantago Lagopus* L.
 4 *P. spherostachia* M. et K.
 4 *Galium pedemontanum* All.
 3 *G. verum* L.
 4 *Asperula exaristata* Lacaita (= *A. flaccida* Ten.)
 3 *Crucianella angustifolia* L.
- 3 *Sambucus Ebulus* L.
 4 *Dipsacus silvester* Huds.
 4 *Scabiosa alba* Scop.
 4 *Bryonia dioica* Jacq.
 4 *Campanula Rapunculus* L.
 3 *Specularia hybrida* DC.
 4 *Senecio erucifolius* L.
 3 *Doronicum caucasicum* MB.
 2 *Bellis perennis* L.
 3 *B. silvestris* Cyr.
 3 *Chrysanthemum Leucanthemum* L. var. *pallidum* Fiori
 4 *Anthemis tinctoria* L.
 4 *Achillea collina* Bech.
 4 *A. silvatica* Ten.
 4 *Micropus erectus* L.
 4 *Filago germanica* var. *prostrata* Parl.
 2 *Helichrysum ericoideum* Fiori
 4 *Carlina acanthifolia* Ait.
 3 *C. corymbosa* L.
 3 *C. vulgaris* L.
 3 *Centaurea amara* L.
 3 *C. stabiana* Fiori
 4 *C. Triumphetti* All.
 3 *C. solstitialis* L.
 3 *C. calcitrapa* L.
 4 *Carthamus lanatus* L.
 3 *Carduus nutans* L.
 3 *C. polycnocephalus* L.
 3 *Cirsium strictum* Ten.
 4 *C. lanceolatum* Hill.
 3 *C. spurium* DC.
 4 *Urospermum Dalechampii* F. W. Sch.
 5 *Tragopogon porrifolius* var. *australis* Jord.
 3 *T. eriospermus* Ten.
 4 *T. Sammaritani* Heldr et Sart.
 3 *Taraxacum levigatum* DC.
 3 *Sonchus asper* Hill. var. *decipiens* D. Ntres.
 3 *Lactuca viminea* L.
 5 *Hieracium macranthum* Ten.
 3 *H. Pseudo-pilosella* Ten.

Serra del Caprio - Serra di Monteforte (1480-1521 m.)

Questa formazione riveste la cresta della Serra di Monteforte, estendendosi per un breve tratto sul suo declivio orientale fino ai margini della foresta «Buffata», e sul declivio meridionale, dove interferisce con la formazione rupestre, precedentemente descritta.

Prosegue poi a nord-ovest, seguendo il margine sud-orientale della «Buffata», e raggiunge la vetta della Serra del Caprio; ho osservate e raccolte le seguenti specie:

- 3 *Pteris aquilina* L.
 4 *Anthoxanthum odoratum* L. var. *glabrescens* Celak.
 4 *Phleum Michellii* All.
 4 *Aira caryophyllea* L.
 4 *Cynosurus echinatus* L.
 3 *Poa badensis* Haenke
 3 *Festuca vulgaris* Koch.
 3 *F. glauca* Lam.
 4 *F. spadicea* L. (1500 m.)
 3 *Bromus caprinus* Kern.
 4 *Brachypodium distachyum* PB.
 3 *Lolium perenne* L.
 4 *Hordeum bulbosum* L.
 3 *H. murinum* L. t
 4 *Carex muricata* L.
 6 *C. distachya* Desf. (1440 m.!)
 4 *C. remota* L.
 4 *C. caryophyllea* Latour.
 5 *Luzula Forsteri* DC.
 4 *L. multiflora* Ley.
 4 *Colchicum parvulum* Ten.
 5 *Gagea lutea* Ker. Gawl.
 3 *Ornithogalum montanum* Cyr.
 3 *Muscari racemosum* var. *alpinum* Fiori
 4 *Asphodelus albus* Mill.
 4 *Asphodeline liburnica* Rchb.
 4 *Galanthus nivalis* L.
 3 *Crocus vernus* Hill.
 3 *Orchis Morio* L.
 5 *O. intacta* Lk.
 3 *O. stabiana* Ten.
 3 *O. sambucina* L.
 5 *Thesium intermedium* Schrank.
 4 *Aristolochia pallida* W.
 3 *Rumex Acetosella* L.
- 4 *Arenaria serpyllifolia* L.
 4 *Cerastium glutinosum* Fr.
 5 *Tunica prolifera* Scop.
 4 *Dianthus Tenorii* Lacaita
 2 *Viola ovatifolia* Bech.
 4 *V. Kitabeliana* R. et S.
 3 *Helianthemum tomentosum* Dum.
 3 *Erysimum lanceolatum* L.
 4 *Ranunculus Tenorii* Jord.
 3 *R. minor* Pampanini
 3 *R. neapolitanus* Ten.
 4 *Saxifraga Pseudogranulata* Lacaita
 4 *Sedum acre* L.
 4 *Geum urbanum* L.
 3 *Potentilla hirsuta* DC.
 4 *P. laeta* Rchb.
 3 *P. calabra* Ten.
 3 *Genista sagittalis* L.
 4 *Trifolium Brittingeri* Weist.
 4 *T. striatum* L.
 4 *T. striatum* L.
 5 *T. phleoides* var. *Minae* Loiacono
 3 *T. Cherleri* L.
 3 *T. ochroleucum* Huds.
 4 *T. pratense* var. *pallidum* W. et K.
 3 *T. strictum* L.
 3 *T. Biasoletti* Stend.
 3 *T. campestre* var. *nanum* DC.
 4 *Anthyllis Spruneri* Bech.
 3 *Lotus corniculatus* L.
 4 *Hippocrepis comosa* L.
 4 *Onobrychis alba* Desv.
 5 *Vicia angustifolia* Presl.
 4 *V. incana* Gouan.
 4 *V. hirsuta* F. I. Gray.
 4 *Bupleurum cernuum* Ten.

- | | |
|--|--|
| 3 <i>Trinia Dalechampii</i> Ianch et Watzl. | 4 <i>Valerianella coronata</i> Lam. |
| 3 <i>Bunium Bulbocastanum</i> L. | 4 <i>Scabiosa ceratophylla</i> Ten. |
| 4 <i>Prangos ferulacea</i> Lindl. | 4 <i>Campanula glomerata</i> L. |
| 4 <i>Polygala nicaensis</i> Risso | 4 <i>C. Rapunculus</i> L. |
| 3 <i>Linum catharticum</i> L. | 2 <i>Bellis perennis</i> L. |
| 3 <i>Armeria macropoda</i> Bois | 4 <i>B. silvestris</i> Cyr. |
| 5 <i>A. canescens</i> Host. | 3 <i>Chrysanthemum Leucanthemum</i>
L. var. <i>pallidum</i> Fiori |
| 3 <i>Echium pustulatum</i> S et S. | 4 <i>Anthemis sphacelata</i> Presl. |
| 4 <i>Lycopsis variegata</i> L. | 3 <i>A. Columnae</i> Ten. |
| 4 <i>Cynoglossum montanum</i> | 4 <i>Achillea Millefolium</i> L. var. <i>Ca-</i>
<i>varae</i> Hayek |
| 4 <i>Verbascum pulverulentum</i> Vill. | 4 <i>Micropus erectus</i> L. |
| 4 <i>V. Lychnitis</i> L. | 3 <i>Carlina vulgaris</i> L. |
| 4 <i>V. austriacum</i> Scott. | 3 <i>C. corymbosa</i> L. |
| 4 <i>Pedicularis comosa</i> L. | 4 <i>Centaurea stabiana</i> Fiori |
| 5 <i>Kopsia purpurea</i> Beg (sull' <i>Achil-</i>
<i>lea calcarea</i>) | 4 <i>C. amara</i> L. |
| 5 <i>Brunella laciniata</i> L. | 3 <i>Carduus nutans</i> L. |
| 4 <i>Stachys Heraclea</i> All. | 5 <i>C. chrysacanthus</i> Ten. |
| 5 <i>S. annua</i> L. | 4 <i>Cirsium lanceolatum</i> Hill. |
| 5 <i>Salvia Gussoni</i> Bois. | 3 <i>C. spurium</i> DC. |
| 4 <i>Satureja Clinopodium</i> var. <i>austra-</i>
<i>lis</i> Fiori | 3 <i>Hypochaeris cretensis</i> Caub. et
Borg. |
| 4 <i>S. pseudo-alpina</i> Lacaita | 3 <i>Leontodon cichoraceus</i> Sang. |
| 4 <i>T. angustifolius</i> Pers. | 4 <i>Tragopogon Samaritani</i> Heldr. et
Sart. |
| 4 <i>T. thracicus</i> Velen, var. <i>Gaviolii</i>
Ronniger. | 3 <i>Taraxacum levigatum</i> DC. |
| 3 <i>Origanum virens</i> G. A. Mey. | 4 <i>Crepis vesicaria</i> L. |
| 3 <i>Plantago spherostachya</i> M et K. | <i>Hieracium Pilosella</i> L. var. <i>rupestre</i>
Belli |
| 3 <i>Galium brutium</i> N. Terr. | 4 <i>H. macranthum</i> Ten. |
| 3 <i>G. pedemontanum</i> All. | 4 <i>H. Pseudo Pilosella</i> Ten. |
| 4 <i>G. austriacum</i> Jacq. | 4 <i>H. praealtum</i> Vill. |
| 3 <i>Asperula exaristata</i> Lacaita | |
| 3 <i>Valeriana tuberosa</i> L. | |

Gruppo dei monti Serranetta e suoi contrafforti.

Serra di Riofreddo = Montegrosso = Serra della Neve = Groppa D'Anzi.

A nord-est della Serra del Caprio ed a sud di Potenza si eleva il monte Serranetta che con la sua cima più alta raggiunge 1475 m., e 1316 m. con la minore, denominata « Cugnariello »; dal suo versante nord-orientale si dipartono due contrafforti, la Serra di Riofreddo 1110 metri, ed il Montegrosso 1251 m.; da quest'ultimo hanno origine altre diramazioni montuose, dirette a sud-est, che si elevano a 1219 m. con

la Serra della Neve, e a 1145 m. con la Groppa d'Anzi, che sono le vette più elevate.

I primi due vanno mano mano abbassandosi fino a circa 600 m. presso l'alveo del Basento; gli altri discendono presso a poco alla stessa quota nelle vicinanze della Camastra, affluente della riva destra della valle media del Basento.

Il massiccio principale del Serranetta risulta formato di argille scagliose, galestri e ftaniti; la Serra di Riofreddo, il Montegrosso; la Serra della Neve, la Groppa d'Anzi ed altri contrafforti minori dal Flysch eocenico, con prevalenza di argille scagliose e calcaree, e con frequenti ed importanti affioramenti di banchi di calcare compatto e di arenarie.

Sul lato occidentale del Serranetta scorre il Vallone Piano Porcaro, affluente della riva destra del Basento, dal versante settentrionale ha origine il torrente Riofreddo, che s'immette nella vallata omonima e va a sfociare nel Basento; nel versante orientale nasce il torrente Camastra, il quale dopo qualche chilometro riceve le acque del Vallone della Mandra e del Vallone dell'Inferno che si formano nel lato orientale del Montegrosso e nei contrafforti Serra della Neve e Groppa d'Anzi.

Gran parte della vasta zona è rivestita da foreste; il rimanente è a boscaglie, pascoli naturali ed a coltura di cereali, prati artificiali e, presso le vallate del Basento e della Camastra, di vigneti ed ortaglie.

Le principali formazioni vegetali dell'intero gruppo sono le seguenti:

- 1.° — Formazione boschiva.
- 2.° — Formazione a boscaglia.
- 3.° — Formazione palustre.
- 4.° — Formazione rupestre.
- 5.° — Formazione prativa.

Formazione boschiva (900-1450 m.)

Comprende due consorzii principali. Il cerreto misto ed il faggeto. Il primo è esteso alle pendici del Serranetta ed ai contrafforti; il faggeto è limitato al massiccio del Serranetta, giacchè il faggio non si ritrova sui contrafforti che rarissimamente e solo con individui isolati.

I due consorzii interferiscono largamente lungo il margine inferiore del faggeto; quest'ultimo scende fino a circa 1100 m. seguendo le due vallate del Vallone delle Boscaglie, e del Vallone Grande (segnato erroneamente sulla carta dello S. M. col nome Camastra); mentre il cerreto risale lungo i dossi sassosi nord-occidentale e nord-orientale del monte oltre il livello di 1300 m.

Cerreto misto (900-1300 m.)

Il bosco eliofilo che riveste le pendici del Serranetta e gran parte dei suoi contrafforti, ha per specie dominanti la *Quercus Cerris* e la *Q. Farnetto* e può grossolanamente considerarsi come un cerreto misto con larga partecipazione di varie specie e varietà di quercie e di altre latifoglie in proporzione minore.

Deve essere considerata come un'unica ed estesissima foresta, formata dai seguenti boschi congiunti uno all'altro: il bosco Pallareta, l'Aria Silvana, ed i Cugni di Pignola sul versante nord-occidentale del Montegrosso, la Grancia, l'Acqua di Majo e la Caprara o Frascata d'Anzi sul versante sud-orientale dello stesso monte e sui contrafforti Serra della Neve e Groppa d'Anzi, la Tempa della Chiesa e la Farneta sulle pendici settentrionali ed orientali del Serranetta, questi ultimi due si continuano rispettivamente con le faggete del bosco di Acquafredda e della Buffata.

Data la continuità della foresta ho creduto opportuno comprendere in un unico elenco le piante che la compongono, salvo a notare per le specie che si ritrovano in una sola o in poche località il luogo preciso dove sono state da me osservate. Ho notate e raccolte le seguenti entità:

PIANTE ARBOREE.

3 <i>Carpinus orientalis</i> Mill.	3 <i>Pirus Piraster</i> L.
5 <i>C. Betulus</i> L.	3 <i>P. silvestris</i> L.
4 <i>Ostrya carpiniifolia</i> Scop.	5 <i>P. Aucuparia</i> Ehrh.
3 <i>Corylus Avellana</i> L.	4 <i>P. torminalis</i> Ehrh.
4 <i>Quercus Dalechampii</i> Ten.	5 <i>P. Malus</i> × <i>torminalis</i> Focke (4)
4 <i>Q. lanuginosa</i> Lam.	4 <i>Cornus mas</i> L.
5 <i>Q. congesta</i> Presl. (1)	4 <i>C. sanguinea</i> L.
5 <i>Q. cuneata</i> DC (2)	3 <i>Acer campestre</i> L.
5 <i>Q. Dalechampii</i> × <i>lanuginosa</i> Gavioli (3)	5 <i>A. Lobelii</i> Ten. (5)
1 <i>Q. Cerris</i> L. var. <i>austriaca</i> W.	4 <i>A. obtusatum</i> W et K.
2 <i>Q. Cerris</i> var. <i>haliphlaeos</i> Lam.	4 <i>A. neapolitanum</i> Ten.
1 <i>Q. Farnetto</i> Ten.	5 <i>Tilia vulgaris</i> Hayne
5 <i>Fagus sylvatica</i> L.	4 <i>Fraxinus Ornus</i> L.
4 <i>Ulmus campestris</i> L.	2 <i>Clematis Vitalba</i> L.
5 <i>Prunus brutia</i> N. Terr.	2 <i>Hedera Helix</i> L.
6 <i>P. insititia</i> L.	

(1) Aria Silvana, individui isolati.

(2) Boccaglie e Tempa della Chiesa, a 1000 m. circa, pochi esemplari.

(3) Lato orientale del Serranetta, 1360 m.; 2 esemplari.

(4) Bosco Farneta, 1150 m.

(5) Cugni di Pignola, 1150 m.

PIANTE ARBUSTIVE.

2 <i>Ruscus aculeatus</i> L.	4 <i>C. leucothricus</i> Schur.
2 <i>Prunus spinosa</i> L.	4 <i>Genista tinctoria</i> L.
5 <i>Rubus Idaeus</i> L.	4 <i>Spartium junceum</i> L.
3 <i>Rubus ulmifolius</i> Scott.	4 <i>Colutea arborescens</i> L.
3 <i>R. corylifolius</i> Sm.	4 <i>Coronilla emeroides</i> Bois.
4 <i>R. dissectus</i> Ten.	5 <i>Ilex Aquifolium</i> L.
3 <i>R. glandulosus</i> Belli	3 <i>I. Aquifolium</i> var. <i>australis</i> La-caita
4 <i>Rosa arvensis</i> Huds.	4 <i>Evonymus europaeus</i> L.
5 <i>R. gallica</i> L.	4 <i>E. verrucosus</i> Scop.
3 <i>R. dumetorum</i> Thuill.	5 <i>E. latifolius</i> Mill. (1)
4 <i>R. dumalis</i> Bechst.	5 <i>Ligustrum vulgare</i> L.
4 <i>R. pomifera</i> Herrn.	4 <i>Sambucus nigra</i> L.
3 <i>Crataegus oxyacanthoides</i> Thuill.	4 <i>Lonicera Caprifolium</i> L.
4 <i>C. monogyna</i> Jacq.	3 <i>Lonicera etrusca</i> Santi
3 <i>Cytisus sessilifolius</i> L.	

PIANTE ERBACEE.

3 <i>Polystichum aculeatum</i> Roth.	3 <i>Luzula Forsteri</i> DC.
4 <i>P. aculeatum</i> var. <i>angulare</i> Presl.	3 <i>L. Sieberi</i> Tausch.
4 <i>Asplenium Filix-foemina</i> Bernh.	4 <i>Colchicum neapolitanum</i> Ten.
4 <i>A. Adiantum-nigrum</i> L.	4 <i>Tulipa australis</i> Lk.
3 <i>Milium effusum</i> L.	5 <i>Gagea lutea</i> Ker-Gawl.
2 <i>M. vernale</i> M B.	5 <i>G. foliosa</i> Schult.
3 <i>Phleum pratense</i> L.	4 <i>G. chrysantha</i> Schult.
4 <i>P. pratense</i> var. <i>nodosum</i> L.	4 <i>Lilium croceum</i> Chaix.
4 <i>Agrostis alba</i> L.	4 <i>Ornithogalum flavescens</i> Lam.
4 <i>Arrhenantherum elatius</i> M et K.	3 <i>Scilla bifolia</i> L.
3 <i>Melica uniflora</i> Retz.	3 <i>Muscari botryoides</i> Mill.
4 <i>Briza media</i> L.	3 <i>Allium pedulinum</i> Ten.
4 <i>B. maxima</i> L.	2 <i>A. siculum</i> Ucria (2).
3 <i>Dactylis glomerata</i> L.	3 <i>Asphodelus microcarpus</i> Viv.
5 <i>Poa nemoralis</i> L.	4 <i>A. albus</i> Mill.
3 <i>P. trivialis</i> L.	5 <i>Polygonatum multiflorum</i> All.
4 <i>Festuca vulgaris</i> L.	3 <i>Galanthus major</i> Red.
4 <i>F. heterophylla</i> Lam.	4 <i>Crocus biflorus</i> Mill.
5 <i>F. gigantea</i> Vill.	3 <i>C. neapolitanus</i> Ker-Gawl.
4 <i>Bromus asper</i> Murr.	3 <i>C. longiflorus</i> Raf. (3)
4 <i>Brachypodium silvaticum</i> P. B.	5 <i>Romulea Bulbocodium</i> Seb et Maur.
3 <i>Carex caryophyllea</i> Latour.	5 <i>R. Columnae</i> Seb. et Maur. (4)
4 <i>C. serrulata</i> Poir.	4 <i>Iris collina</i> N. Terr.
4 <i>C. silvatica</i> Huds.	

(1) Bosco Cugni di Pignola a 1100 m.

(2) Comunissimo nei boschi Pantone d'Averno, Aria Silvana, Grancia, Pallareta, non vegeta altrove in Laconia.

(3) Boccaglie, 1200 m.

(4) Acqua di Majo, 1100 m.

- 4 *Gladiolus dubius* Guss.
 4 *Serapias longipetala* Pollini
 5 *Loroglossum hircinum* Rich.
 5 *Ophrys apifera* Huds.
 3 *Orchis Morio* L.
 4 *O. tridentata* Scop.
 4 *O. purpurea* Huds.
 4 *O. Simia* L.
 5 *O. longicuris* Lk.
 4 *O. pyramidalis* L.
 3 *O. stabiana* Ten.
 5 *O. quadripunctata* Cyr. (1)
 3 *O. provincialis* Balb.
 3 *O. sambucina* L.
 3 *O. Pseudo sambucina* Ten.
 4 *O. saccifera* Brogn.
 4 *Platanthera bifolia* Rich.
 4 *Cephalanthera ensifolia* Rich.
 5 *C. pallens* Rich.
 3 *Epipactis platyphylla* Sm.
 3 *Urtica dioica* L.
 4 *Thesium divaricatum* Jan.
 5 *T. intermedium* Schrad.
 3 *Viscum album* L.
 3 *Loranthus europeus* Jacq.
 3 *Rumex Acetosa* L.
 3 *R. Acetosella* L.
 4 *Aristolochia rotunda* L.
 4 *Daphne Laureola* L.
 3 *Rumex crispus* L.
 4 *R. sanguineus* L.
 4 *Scleranthus verticillatus* Tausch.
 4 *Arenaria serpyllifolia* L.
 3 *Stellaria media* L.
 4 *S. Holostea* L.
 4 *Moerhingia trinervia* Clairv.
 4 *Lychnis Cyrilli* Richter
 3 *L. divaricata* Rchb.
 3 *Silene italica* Pers.
 5 *S. viridiflora* L.
 4 *Tunica Prolifera* Scop.
 4 *Dianthus Armeria* L.
 5 *D. barbatus* L.
 4 *D. liburnicus* Bartl.
- 3 *Hypericum perforatum* L.
 4 *H. Bocconi* Nym.
 4 *H. montanum* L.
 3 *H. hirsutum* L.
 4 *Helianthemum tomentosum* Dum.
 4 *H. obscurum* Pers.
 3 *Viola Reichembachiana* Jord.
 3 *V. hirta* L.
 3 *V. odorata* L.
 3 *V. ovatifolia* Bech
 5 *V. Kitaibeliana* R. et S. var. *hymettia* Boiss. et Heldr (2)
 4 *Hesperis matronalis* L.
 4 *Arabis hirsuta* L.
 3 *Cardamine hirsuta* L.
 3 *C. eriocarpa* Caruel.
 4 *Dentaria bulbifera* L.
 5 *Alyssum foliosum* Bory et
 Chaub (3)
 3 *Draba muralis* L.
 2 *Thlaspi alliaceum* L.
 4 *T. praecox* Wulff.
 3 *Corydalis cava* Schwgg. et Kit.
 2 *Papaver Rhoeas* L.
 4 *P. dubium* L.
 4 *Thalictrum aquilegifolium* L.
 2 *Anemone apennina* L.
 3 *Ranunculus Ficaria* L.
 3 *R. minor* Pampanini
 4 *R. brutius* Ten.
 3 *R. umbrosus* Ten. et Guss.
 4 *R. neapolitanus* Ten.
 4 *Helleborus Bocconei* Ten.
 4 *H. foetidus* L.
 4 *Aquilegia vulgaris* L.
 5 *Delphinium velutinum* Bert.
 4 *Paeonia corallina* Retz.
 4 *Saxifraga bulbifera* L.
 4 *S. pseudogranulata* Lacaïta
 4 *Sedum Cepaea* L.
 4 *S. tenuifolium* DC.
 3 *Geum urbanum* L.
 3 *Potentilla micrantha* Ram.
 3 *P. reptans* L.

(1) Boccaglie, 1200 m.

(2) Radure sassose all'Acqua di Majo.

(3) Al bosco Aria Silvana, 1100 m. in una radura arida.

- 4 *P. pedata* W.
 4 *P. laeta* Rchb.
 3 *Fragaria vesca* L.
 3 *Agrimonia Eupatoria*
 4 *A. agrimonioides* L.
 5 *Alchemilla microcarpa* Bois et
 Reut.
 4 *Poterium polygamum* W et K.
 4 *Medicago lupulina* L.
 4 *Trifolium striatum* L.
 4 *T. phleoides* Pour.
 5 *T. phleoides* var. *Minae* Lojacono
 3 *T. ochroleucum* Huds.
 3 *T. pratense* var. *spontanum* Huds.
 3 *T. pratense* var. *pallidum* W et K.
 4 *T. medium* Huds.
 4 *T. repens* L.
 3 *T. resupinatum* L.
 4 *T. campestre* Schreb.
 4 *Lotus corniculatus* var. *arvensis*
 Pers.
 4 *Astragalus glycyphyllos* L.
 var. *setiger* Guss.
 3 *Coronilla varia* L.
 4 *Pisum elatius* Stev. (1)
 4 *Lathyrus Nissolia* L.
 4 *L. longifolius* Ten.
 4 *L. grandiflorus* S et S.
 4 *L. sphaericus* Retz.
 3 *L. pratensis* L.
 4 *L. sessilifolius* Ten.
 3 *L. Jordani* Ten.
 4 *L. vernus* L.
 3 *L. venetus* Hall et Wolff.
 3 *Vicia sepium* L.
 4 *V. grandiflora* Scop.
 5 *V. Barbazitae* Ten. et Guss. (2)
 2 *V. sativa* L.
 4 *V. bithynica* L.
 2 *V. tenuissima* Schinz et Thell.
 5 *V. disperma* DC.
 4 *Epilobium montanum* L.
 3 *E. var. lanceolatum* Seb. et Maur.
 4 *E. parviflorum* Schreb.
- 2 *Sanicula europea* L.
 4 *Bupleurum junceum* L. (3)
 4 *Cnidium silaifolium* Simonkai.
 4 *Ferula Linneana* Rouy.
 3 *F. glauca* L.
 3 *F. Ferulago* L.
 3 *F. silvatica* Bess.
 3 *Pastinaca garganica* Fiori
 3 *Daucus Carota* L.
 4 *Elaeoselinum Asclepium* Bert.
 3 *Colladonia angustifolia* Bert.
 2 *Anthriscus nemorosa* Spr.
 3 *Chaerophyllum temulicum* L.
 3 *Physospermum verticillatum* Vis.
 3 *Smyrniium perfoliatum* L.
 2 *Conium maculatum* L.
 3 *Oenanthe pimpinelloides* L.
 4 *Polygala nicaensis* Risso
 4 *Geranium Robertianum* L.
 3 *G. »* var. *montanum* Fiori
 3 *G. pyrenaicum* Burn.
 3 *G. nemorosum*, Ten.
 4 *G. sanguineum* L.
 3 *G. striatum* L.
 3 *Erodium cicutarium* L'Herit.
 4 *Linum corymbulosum* Rchb.
 3 *Lavatera silvestris* Cyr.
 3 *Euphorbia coralloides* L.
 4 *E. plathyphylla* L.
 3 *E. amygdaloides* L.
 1 *Primula acaulis* Hill.
 1 *Cyclamen neapolitanum* Ten.
 4 *Vinca major* L.
 4 *V. minor* L.
 3 *V. difformis* Pour.
 4 *Erythraea Centaurium* L.
 2 *Cerinthe maculata* L.
 4 *Lithospermum purpureo-coeruleum* L.
 3 *Myosotis silvatica* Hoff.
 4 *M. collina* Hoff.
 2 *Pulmonaria Vallarsae* Kern.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Cynoglossum apenninum* L.

(1) Bosco Pallareta, 1000-1100 m.

(2) Serranetta, alle Boccaglie, pochi esemplari, a 1200 m.

(3) Boschi Pallareta e Grancia 1000-1150 m.; frequente.

- 4 *C. montanum* L. (1)
 4 *Cuscuta europea* L.
 5 *Hyoscyamus niger* L.
 4 *Atropa Belladonna* L.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 3 *Linaria purpurea* Mill.
 4 *Scrophularia Scopolii* Hp.
 4 *S. grandidentata* Ten.
 3 *Veronica Chamaedrys* L.
 4 *V. officinalis* L.
 4 *Digitalis ferruginea* L.
 4 *D. micrantha* Schrad.
 3 *Odontites serotina* Dum.
 4 *Rinanthus Alectorolophus* Pollich.
 5 *Pedicularis comosa* L. (2)
 4 *Orobanche minor* L.
 4 *Ajuga reptans* L.
 4 *Teucrium siculum* Guss.
 5 *T. euganeum* Vis (3)
 3 *Scutellaria Columnae* All.
 3 *Brunella vulgaris* L.
 4 *B. laciniata* L.
 3 *Lamium flexuosum* Ten.
 3 *L. bifidum* Cyr.
 3 *Stachys hirta* Beg.
 4 *S. silvatica* L.
 4 *Salvia haematodes* L.
 3 *S. verbenaca* L.
 4 *Melissa officinalis* L.
 4 *Satureja grandiflora* Scheele.
 4 *S. silvatica* Briq.
 3 *S. Nepeta* Scheele.
 4 *S. Clinopodium* Caruel.
 4 *S. Pseudacinos* Lacaita.
 4 *Thymus longicaulis* Presl.
 3 *Origanum virens* C. A. Mey.
 3 *Galium chersonense* Stev.
 3 *G. verum* L.
 4 *G. elatum* Thuill.
 4 *Asperula levigata* L.
 3 *A. glauca* Bess.
 3 *Sambucus Ebulus* L.
 2 *Valeriana officinalis* L.
- 3 *Dipsacus silvester* Huds.
 3 *Bryonia dioica* L.
 4 *Campanula Rapunculus* L.
 3 *C. urticaefolia* Schm.
 3 *Doronicum caucasicum* M. B.
 2 *Bellis silvestris* Cyr.
 3 *Erigeron canadensis* L.
 3 *Chrysanthemum Leucanthemum* L.
 var. *vulgare* Fiori
 4 *C. Achilleae* L.
 4 *Achillea collina* Bech.
 4 *A. silvatica* Ten.
 5 *Inula Helenium* L.
 4 *I. aspera* Bech.
 4 *Pulicaria odora* Rchb.
 3 *Echinops sicutus* Strobl.
 3 *Carlina corymbosa* L.
 3 *C. vulgaris* L.
 4 *Serratula lancifolia* S. F. Gray.
 3 *Centaurea amara* L.
 4 *C. Triumphetti* All.
 5 *C. variegata* Lam. (4)
 3 *Carduus nutans* L.
 5 *C. chrysacanthus* Ten.
 3 *C. pycnocephalus* L.
 3 *Cirsium strictum* Ten.
 4 *C. lanceolatum* Hill var. *silvaticum* Tausch.
 3 *C. spurium* DC.
 4 *C. setosum*
 3 *C. pannonicum* L. k.
 4 *Onopordon illyricum* L.
 3 *Cicorium silvestre* Vis.
 4 *Lapsana communis* L.
 3 *Hypochaeris cretensis* Bois.
 2 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 3 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 3 *Scorzonera villosa* var. *Columnae* Guss.
 3 *S. villosa* var. *villosaeformis* Wierk.
 4 *S. glastifolia* W. (5)
 3 *Taraxacum levigatum* DC.

- (1) Cugni ed Aria Silvana, 1100 m.
 (2) Acqua di Majo, 1200 m. Rara.
 (3) Bosco Farneta, 1150 m.; raro.
 (4) Aria Silvana e Cugni, 1100-1200 m.
 (5) Bosco Pallareta, 1000 m.; rara.

- 4 *Lactuca muralis* Gaertn.
 4 *Crepis rubra* L.
 3 *C. scariosa* W.
 4 *C. Preslii* Nicotra.
 5 *C. biennis* L.
- 4 *C. pulchra* L.
 3 *Hieracium praealtum* Vill.
 3 *H. Bauhini* Schult.
 4 *H. crinitum* S et Sm.

Faggeto (1100-1450 m.)

Il faggeto che riveste la parte alta del Serranetta, sul versante occidentale prende il nome di Bosco Cugnariello, sul settentrionale, molto più esteso, Bosco di Acquafredda, sul lato sud-orientale si congiunge con la foresta della Buffata.

In generale è foltissima, ed è quasi pura nelle parti centrali, dove a causa del grandissimo numero di piantine di faggio che crescono compatte sotto gli alberi secolari, non presenta che scarsissimo sottobosco sia arbustivo che erbaceo; al margine superiore agli alberi succedono grossi e numerosi cespugli, anche di faggio a rami divaricati e sdraiati al suolo, dopo dei quali si riscontrano le formazioni rupestri e prative della vetta. Ai margini laterali ed inferiore ai faggi sono miste, in varia proporzione altre latifoglie, e vi è densissimo sottobosco, in gran maggioranza di *Ilex Aquifolium* var. *australis* Lacaita, che diventa ancora più compatto nelle radure e dove cessa il bosco ed incominciano i pascoli. Si notano le seguenti specie:

PIANTE ARBOREE

- 5 *Carpinus Betulus* L.
 4 *Quercus Dalechampii* Ten.
 4 *Q. Farnetto* Ten.
 5 *Q. lanuginosa* Lam.
 4 *Q. austriaca* W.
 1 *Fagus silvatica* L.
- 4 *Prunus brutia* N. Terr.
 4 *Pirus Piraster* L.
 4 *P. silvestris* L.
 5 *P. torminalis* Ehrh.
 4 *Acer Lobelii* Ten.
 4 *A. obtusatum* W et K.

PIANTE ARBUSTIVE.

- 2 *Ruscus aculeatus* L.
 4 *Hypericum Androsaemum* L.
 5 *Rubus idaeus* L.
 4 *R. ulmifolius* Schott.
 4 *R. corylifolius* Sm.
 3 *R. glandulosus* Belli
 4 *Rosa arvensis* Huds.
 3 *R. dumalis* Bechst.
 3 *R. dumetorum* Thuill.
- 5 *R. agrestis* Savi
 4 *R. pomifera* Herrm.
 4 *Crataegus oxyacanthoides* Thuill.
 4 *Ilex Aquifolium* L.
 1 *I. Aquifolium* var. *australis* Lacaita
 4 *Evonymus latifolius* Mill.
 4 *Lonicera etrusca* Santi.

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|--|------------------------------------|
| 4 Polypodium vulgare L. | 3 T. pratense var. spontanea W. K. |
| 3 Polystichum aculeatum Roth. | 4 T. medium Huds. |
| 4 P. Filix-mas Roth. | 3 T. repens L. |
| 4 Asplenium Filix-foemina Berth. | 4 Lathyrus vernus L. |
| 4 Asplenium Adiantum nigrum L. | 3 L. venetus Hall. et Wolf. |
| 3 Pteris aquilina L. | 3 Vicia sepium L. |
| 4 Milium effusum L. | 3 V. cassubica L. |
| 4 Melica uniflora Retz. | 4 Epilobium montana L. |
| 4 Festuca gigantea Vill. | 4 E. lanceolatum Seb. et Maur. |
| 4 Brachypodium silvaticum P. B. | 5 Circea lutetiana L. |
| 4 Agropyrum caninum P. B. | 3 Sanicula europea L. |
| 3 Luzula Sieberi Tausch. | 4 Ferula glauca L. (1) |
| 4 Ornithogalum flavescens Lam. | 3 Anthriscus nemorosa Spr. |
| 1 Allium ursinum L. | 4 Geranium Robertianum L. |
| 4 Asphodelus albus Mill. | 4 G. nemorosum Ten. |
| 4 Polygonatum multiflorum All. | 3 Geranium striatum L. |
| 3 Narcissus poeticus L. | 4 Lavatera silvestris Cyr. |
| 4 Crocus neapolitanus Ker.-Gawl. | 3 Euphorbia coralloides L. |
| 4 Cephalanthera rubra Rchb. | 4 E. platyphylla L. |
| 4 Neottia Nidus-Avis Rich. | 1 Mercurialis perennis L. |
| 2 Urtica dioica L. | 2 Primula acaulis Hill. |
| 5 Rumex nepalensis Spr. var. Grandeanus Chiovenda. | 2 Cyclamen neapolitanum Ten. |
| 4 Moerhingia trinervia Clairv. | 4 Vinca difformis Pour. |
| 3 Stellaria media L. | 2 Cerinthe maculata L. |
| 4 S. holostea L. | 3 Myosotis silvatica Hoffm. |
| 4 Helianthemum obscurum Pers. | 2 Pulmonaria Vallarsae Kern. |
| 3 Viola riniviana Rchb. | 4 Lycopsis variegata L. |
| 3 V. ovatifolia Bech. | 4 Cynoglossum apenninum L. |
| 4 Arabis Turrita L. | 4 C. montanum L. |
| 3 Cardamine eriocarpa Caruel. | 4 Convolvulus lucanus Ten. |
| 4 Dentaria bulbifera L. | 2 Atropa Belladonna L. |
| 2 Corydalis cava Schwgg et Kit. | 4 Verbascum Thapsus L. |
| 4 Thalactrum aquilegifolium L. | 3 Linaria purpurea Mill. |
| 2 Anemone apennina L. | 4 Scrophularia grandidentata Ten. |
| 3 Ranunculus brutius Ten. | 3 Veronica Chamaedrys L. |
| 3 R. umbrosus Ten. et Guss. | 4 V. officinalis L. |
| 3 Helleborus Bocconei Ten. | 4 Ajuga reptans var. montana Ten. |
| 4 Delphinium velutinum Bert. | 5 Nepeta Cataria L. |
| 3 Potentilla micrantha Ram. | 3 Lamium flexuosum Ten. |
| 3 Fragaria Vesca L. | 4 Satureja grandiflora Sceeale |
| 3 Trifolium ochroleucum Huds. | 4 Galium brutium N. Terr. |
| | 3 G. pedemontanum All. |

(1) Questa è la stazione più elevata per questa specie in Lucania, oltre 1300 m.

- | | |
|--|-------------------------------|
| 3 Asperula odorata L. | 4 C. variegata Lam. |
| 4 A. taurina L. | 4 Cirsium spurium DC. |
| 3 Valeriana officinalis L. | 4 C. setosum M. B. |
| 3 Campanula glomerata L. var. elliptica Kit. | 3 Lapsana communis L. |
| 3 C. urticaefolia F. W. Schm. | 4 Taraxacum levigatum DC. |
| 3 Doronicum caucasicum M. B. | 3 Lactuca muralis Gaertn. |
| 4 Anthemis sphacaelata J. G. Presl. | 3 Crepis Preslii Nicotra |
| 4 Centaurea Triumphetti All. | 4 Hieracium crinitum S. et S. |

Formazione boscaglia.

Questa formazione è molto diffusa in questo gruppo, e si presenta con quattro *facies* ben distinte.

1.° — Agrifoglieto, limitato alle adiacenze delle foreste del Serranetta, che deve essere considerato come la continuazione del sottobosco già descritto per il faggeto.

2.° — Saliceto, lungo le rive del Basento, del Riofreddo e di altri corsi d'acqua di minore importanza, lo studio del quale non è conveniente separare da quello della formazione palustre.

3.° — Ginestreto, a base di *Spartium junceum*, con infiltrazioni più o meno sensibili di specie del consorzio seguente, occupa i margini dei burroni, le località a forte pendenza di natura argillosa od arenosa, ed in generale i terreni più aridi e sterili.

4.° — Dumeto, con prevalenza di rosacee, caratteristico della regione submontana nel Potentino, dove è conosciuto sotto il nome di « mezzana », e che rappresenta un relitto di antichi boschi.

Sovente si notano interferenze fra questi due consorzi, ai quali si associano anche scarse piante arboree nonchè specie praticole e rupestri delle formazioni adiacenti; vi ho osservate le seguenti specie.

Ginestreto e dumeto a rosacee (650-900 m.)

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 3 Carpinus orientalis Mill. | 3 Rosa arvensis Huds. |
| 4 Ostrya carpinifolia Scop. | 5 R. gallica L. |
| 4 Corylus avellana L. | 3 R. dumetorum Thuill. |
| 5 Quercus lanuginosa Lam. | 2 Crataegus monogyna Jacq. |
| 4 Q. haliphlaeos Lam. | 4 C. Azarella Griseb. |
| 5 Ulmus campestris L. | 4 Pirus Piraster L. |
| 2 Prunus spinosa L. | 5 P. amygdaliformis Vill. |
| 3 Rubus ulmifolius Scott. | 4 P. silvestris L. |
| 4 R. dissectus Ten. | 3 Cytisus sessilifolius L. |

- 3 *F. Ferulago* L.
 4 *F. silvatica* Bess.
 4 *Pastinaca garganica* Fiori
 4 *Tordilium maximum* L.
 3 *T. apulum* L.
 3 *Daucus Carota* L.
 4 *D. platycarpus* Scop.
 4 *Thapsia garganica* L.
 3 *Elaeoselinum Asclepium* Bert.
 4 *Torilis heterophylla* Guss.
 3 *Chaerophyllum temulum* L.
 3 *Colladonia angustifolia* Bert.
 2 *Oenanthe pimpinelloides* L.
 3 *Polygala nicaensis* Risso
 4 *P. monspeliaca* L.
 4 *Geranium Robertianum* L.
 4 *G. lucidum* L.
 4 *G. molle* L.
 5 *G. nemorosum* Ten.
 4 *G. rotundifolium* L.
 5 *G. columbinum* L.
 4 *G. dissectum* L.
 3 *G. sanguineum* L.
 4 *G. tuberosum* L. (1)
 3 *Erodium cicutarium* L'Herit.
 3 *Linum angustifolium* Huds.
 4 *G. spicatum* Pers.
 5 *Ruta bracteosa* DC. (2)
 4 *Malope malachoides* L.
 5 *Euphorbia amygdaloides* L.
 4 *Primula acaulis* Hill.
 4 *Vinca difformis* Pourr.
 4 *Erytraea Centarium* L.
 4 *Echium italicum* L.
 4 *E. pyrenaicum* L.
 3 *E. pustulatum* S. et S.
 5 *Lithospermum purpureo-coeruleum* L.
 3 *Pulmonaria Vallarsae* Krn.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Symphytum tuberosum* L.
 4 *Cynoglossum cheirifolium* L.
- 3 *Convolvulus Cantabrica* L.
 4 *Cuscuta Epithimum* Murr.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 4 *V. pulverulentum* Vill.
 2 *Scrophularia bicolor* S. et S.
 4 *Veronica Chamaedrys* L.
 4 *Digitalis ferruginea* L.
 4 *D. micrantha* Schrad.
 4 *Bartsia Trixago* L.
 3 *B. latifolia* S. et S.
 3 *Odontides serotina* Dum.
 4 *Rinanthus Alectorolophus* Pollich.
 4 *Ajuga reptans* L.
 4 *A. Chamaepitys* Schreb.
 4 *Teucrium siculum* Guss.
 2 *T. Chamaedrys* L.
 2 *T. Pseudo-hyssopus* Schreb.
 4 *Scutellaria Columnae* All.
 3 *Brunella laciniata* All.
 5 *Melittis albida* Guss.
 3 *Lamium flexuosum* Ten.
 4 *Stachys hirta* Beg.
 3 *S. salvifolia* Ten.
 2 *S. Heraclea* All.
 3 *Salvia haematodes* L.
 2 *S. verhenaca* L.
 4 *Melissa officinalis* L.
 3 *Satureja tenuifolia* Ten.
 3 *S. Nepeta* Scheele
 4 *S. Clinopodium* Caruel
 4 *S. Pseudacinos* Lacaiza
 3 *Thymus spinulosus* Ten.
 5 *T. moesiacus* Velen. var. *adriaticus* Velen. (3)
 4 *T. angustifolius* Pers.
 2 *T. longicaulis* Presl.
 3 *Mentha Pulegium* L.
 4 *Plantago lanceolata* L.
 3 *Galium chersonese* Stev.
 3 *G. verum* L.
 4 *G. elatum* Thuill.
 3 *G. Aparine* L.

(1) Presso il margine dei campi a 750 m.

(2) Dumeto « Caira », terreno sassoso calcareo a 900 m.

(3) Ginestreto, Poggio Cavallo, a 900 m., su calcare (det Ronniger).

- 3 *Asperula glauca* Bess. (1)
 3 *Sambucus Ebulus* L.
 4 *Valerianella coronata* Lam. et DC.
 3 *Dipsacus silvester* Huds.
 2 *Cephalaria transylvanica* Schrad.
 3 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 5 *S. alba* Scop.
 3 *Bryonia dioica* Jacq.
 4 *Campanula Rapunculus* L.
 4 *Specularia hybrida* DC. f.
 4 *Senecio erucifolius* L.
 3 *Bellis hybrida* Ten.
 2 *B. silvestris* Cyr.
 4 *Aster Lynosiris* Bernh. (2)
 4 *Chrysanthemum vulgare* Fiori
 4 *C. Achilleae* L.
 2 *Anthemis agrestis* Walr.
 4 *Achillea collina* Beck.
 2 *Helichrysum italicum* G. Don.
 5 *Inula Helenium* L.
 4 *I. aspera* Beck.
 4 *I. Conyza* DC.
 2 *I. viscosa* Ait.
 4 *Pulicaria odora* Rehb.
 3 *Asteriscus aureus* Lge.
 3 *Gardopatum corymbosum* Pers. (3)
 4 *Carlina gummifera* Less. (4)
 2 *C. vulgaris* L.
 2 *C. corymbosa* L.
 3 *Xeranthemum cylindraceum* S. et S.
 4 *Arctium minus* L.
 4 *Serratula cichoracea* DC.
 4 *Crupina vulgaris* Coss.
 3 *Centaurea amara* L.
 2 *C. solstitialis* L.
 3 *C. Calcitrapa* L.
- 3 *Carthamus lanatus* L.
 3 *Carduus nutans* L.
 3 *Card. pycnocephalus* L.
 2 *C. corymbosus* Ten.
 4 *C. leucographus* L.
 2 *Cirsium italicum* DC.
 4 *C. lanceolatum* Hill.
 2 *C. spurium* DC.
C. arvense L. var. *setosum* MB.
 6 *Lupsia Galactites* Ktze.
 4 *Cynara horrida* Ait.
 4 *Onopordon illyricum* L.
 3 *Scolymus hispanicus* L.
 2 *Cichorium silvestre* Vis.
 3 *Lapsana communis* L.
 3 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 4 *L. tuberosus* L. (5)
 3 *L. Rosani* DC.
 4 *Picris spinulosa* Bert.
 5 *Urospermum picroides* F.W. Schm.
 4 *Geropogon glaber* L.
 4 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 4 *Scorzonera laciniata* L.
 3 *S. Columnae* Guss.
 3 *S. villosaeformis* Vierhaper.
 4 *S. asphodeloides* Walhr.
 3 *Taraxacum vulgare* Schrank.
 3 *Reichardia picroides* Roth.
 4 *Crepis rubra* L.
 4 *C. foetida* L.
 3 *C. vesicaria* L.
 4 *C. setosa* All.
 4 *C. vernua* Ten.
 4 *Hieracium praealtum* Vill.
 4 *H. Bauhini* Bess.

(1) Dumeti e ginestreti, « Caira » e « Vallone Calabrese », 900-1000 m.

(2) Ginestreto « Vallone Molognano », 900 m., unica stazione nel territorio Potentino.

(3) Vallone Calabrese, ginestreto in terreno argilloso, 700-900 m.

(4) Dumeti al Vallone Molognano a 800 m., unica stazione nel territorio Potentino.

(5) Vallone Molognano, dumeti e ginestreti, su suolo argilloso a 700-900 m.

Formazione palustre.

Si riscontra lungo gli alvei del Basento, del Riofreddo e di altri corsi d'acqua secondarii, nonchè ai margini e spesso nell'interno dei boschi del Serranetta e dei contrafforti, presentando due *facies* notevolmente differenti; le piante che la costituiscono sono le seguenti:

1.° Sponde e fossi lungo il corso del Basento, Riofreddo ecc. (650-900 m.)

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

3 Salix alba L.	2 Populus nigra L.
3 S. triandra L.	4 P. Peroneana
1 S. purpurea L.	2 Alnus glutinosa Vill.
5 S. incana Schrank.	

PIANTE ERBACEE.

2 Equisetum arvense L.	3 J. conglomeratus L.
2 E. maximum Lam.	3 J. effusus L.
3 E. palustre L.	4 J. lamprocarpus Ehrh.
4 Alopecurus utriculatus Soland.	3 J. compressus Jacq.
5 A. geniculatus L.	3 J. bufonius L.
4 Agrostis verticillata Vill.	5 Orchis laxiflora Lam.
4 Arundo phragmites L.	1 O. saccifera Brogn.
4 Holcus lanatus L.	5 Epipactis palustris Crantz.
5 Catabrosa aquatica P. B.	3 Polygonum lapatifolium L.
4 Glyceria plicata Br.	4 P. Persicaria L.
5 Cyperus fuscus L.	4 Rumex crispus L.
4 C. longus L.	3 Saponaria officinalis L.
4 Scirpus maritimus L.	4 Hypericum tetrapterum Fr.
2 S. Holoschoenus L.	4 Reseda alba L.
4 Heleocharis palustris R. et S.	4 Barbarea vulgaris R. Br.
3 Carex divisa Huds.	4 Nasturtium officinale R. Br.
3 C. vulpina L.	4 Ranunculus paucistamineus Tausch.
4 C. pendula Huds.	3 R. repens L.
3 C. distans L.	3 R. sardous Crantz.
4 C. riparia Curt.	4 Trifolium dipsaceum Thuill.
4 C. hirta L.	3 T. resupinatum Ten.
5 Typha minima Funck.	1 Lythrum Salicaria L.
3 T. angustifolia L.	4 Epilobium palustre L.
4 T. latifolia L.	3 E. hirsutum L.
3 Lemna minor L.	4 Sium erectum Huds.
4 Potamogeton serrata L.	5 Chaerophyllum aureum L.
3 Alisma Plantago-aquatica L.	5 Oenanthe globulosa L.
4 Juncus glaucus Ehrh.	4 Althaea cannabina L.

4 Callitriche palustris L.	4 (+) M. villosa Huds var. soluta Top.
4 Chlora perfoliata L.	4 (+) M. villosa Huds. var. gnaphalophita Top.
5 Myosotis strigulosa Rchb.	3 M. pyramidalis Ten.
4 Solanum Dulcamara L.	3 M. pyramidalis Ten. var. canescens Ten. (locus class.)
3 Scrophularia aquatica L.	3 M. urticaefolia Ten. (locus class.)
3 Veronica Beccabunga L.	4 M. Maximaliana Schult.
3 V. Anagallis-aquatica L.	5 M. lamiifolia Ten.
4 Ajuga reptans L.	4 (+) M. dumetorum Schult. var. lucana Pet. (n. var.)
4 Teucrium scordioides Schreb.	3 (+) M. aquatica L. var. duriuscula Top.
4 Lycopus europeus L.	3 M. Pulegium L. var. hirsuta Pers.
3 (+) Mentha rotundifolia L. var. rotundifolia L. (1)	4 Plantago major L.
4 M. rotundifolia L. var. lachnaiochroa Bq.	4 Galium constrictum Chaub.
4 (+) M. rotundifolia L. var. glabrescens Timb.	3 Valeriana officinalis L.
3 M. rotundifolia L. var. neglecta Ten.	2 Eupatorium cannabinum L.
4 (+) M. rotundifolia var. crenatophylla Top.	3 Petasites officinalis Moench.
4 M. rotundifolia L. v. Rosani Ten.	4 Senecio barbareaefolius Kroch.
3 (+) M. longifolia Huds var. plantiensis Top.	3 Pulicaria dysenterica Bernh.
5 M. longifolia Huds var. mollissima Borckh.	4 Bidens tripartita L.
3 M. villosa Huds var. cladodes Top.	3 Xantium italicum Moretti
	2 Cirsium Triumfetti Lacaita

2.° Luoghi paludosi dei boschi di Serranetta (1000-1200 m.)

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

4 Salix alba L.	5 S. Caprea L.
3 S. purpurea L.	2 Alnus glutinosa L.
1 S. nigricans Sm.	

PIANTE ERBACEE.

3 Equisetum maximum Lam.	3 Catabrosa aquatica P.B.
4 E. palustre L.	4 Glyceria plicata Fr.
4 Alopecurus utriculatus Soland.	4 Scirpus filiformis Savi (2)
4 A. pratensis L.	3 H. palustris R. et S.
3 Agrostis alba L.	4 Cyperus fuscus L.
4 A. verticillata Vill.	3 C. longus L.
4 Holcus lanatus L.	3 Carex vulpina L.

(1) Tutte le Menthae precedute dal segno (+) sono state determinate dal PETRAK e distribuite nella « Menthothea Universa » Petrak et Topiz.

(2) Giuncheto presso il bosco « Pantone d'Averno », 1150 m.

- | | |
|---|--|
| 4 C. remota L. | 3 E. hirsutum L. |
| 4 C. pendula Huds. | 5 Apium silvestre Comb. (2) |
| 4 C. hirta L. | 3 A. nodiflorum Lag. |
| 2 Juncus conglomeratus L. | 4 Chaerophyllum calabricum Guss. |
| 2 J. effusus L. | 5 Oenanthe aquatica L. |
| 4 J. bufonius L. | 4 Myosotis strigulosa Rchb. |
| 5 Orchis laxiflora Lam. | 3 Scrophularia aquatica L. |
| 4 O. saccifera Brogn. | 3 Veronica Beccabunga L. |
| 4 Hypericum tetrapterum Fr. | 4 V. Anagallis-aquatica L. |
| 4 Cardamine glaberrima Fiori | 4 V. scutellata L. |
| 4 Barbarea bracteosa Guss. | 3 Mentha aquatica L. var. (+) duriu-
scula Top. |
| 3 Nasturtium officinale R. Br. | 3 Plantago vulgaris Hayne |
| 4 Ranunculus ophioglossifolius
Vill. (1) | 3 Eupatorium cannabinum L. |
| 3 R. repens L. | 2 Petasites officinalis Moench. |
| 3 R. sardous Crantz. | 4 Senecio barbareaefolius Kroch. |
| 4 Epilobium palustre L. | 3 Cirsium Triumphetti Lacaïta. |

Formazione rupestre (1250-1470 m.)

Trovata limitata alle rocce schistose della sommità del Serranetta e della Serretta, ed ai ghiaioni delle « Coste di Fontanasecca e Cugnariello ».

Essa è costituita da :

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 4 Ceterach officinarum L. | 4 Thlaspi praecox Wulf. |
| 4 Polypodium vulgare L. | 4 Saxifraga tridactylites L. |
| 4 Asplenium septentrionale Hoffm. | 5 S. rotundifolia L. (3) |
| 3 A. Trichomanes L. | 5 Cotyledon Umbilicus-Veneris Tanf. |
| 4 Phleum Michellii All. | 3 Sedum tenuifolium DC. |
| 3 Koeleria splendens Presl. | 4 S. rupestre L. |
| 3 Bromus tectorum L. | 3 S. rubens L. |
| 4 B. squarrosus L. | 3 S. hispanicum L. |
| 4 Allium flavum L. | 4 Rosa spinosissima L. |
| 4 A. Cupani Raf. | 3 Seseli Tommasinii Rchb. |
| 3 Tunica Saxifraga L. | 4 Laserpitium siculum Spr. |
| 3 Dianthus vulturius Ten. et Guss.
var. minor H. P. et R. | 3 Satureja tenuifolia Ten. |
| 5 Arabis collina Ten. | 5 Doronicum Columnae Ten. (4) |
| 4 Aethionema saxatile R. Br. | 3 Centaurea stabiana Fiori |

(1) Associato a *Oenanthe aquatica* ed a *Veronica scutellata* L. in una piccola palude, secca d'estate, chiamata « Lago di Pappasale », nel bosco Pallareta a 1200 m.; le due seconde specie finora non sono state da me ritrovate altrove in Lucania.

(2) Bosco Pallareta, pochi esemplari presso una sorgente detta « Le Neviere », a 1100 m.

(3) (4) Rupe al margine superiore della faggeta di Acquafredda, 1450 m.

Formazione prativa.

Questa formazione, nel gruppo montuoso in esame si presenta con tre *facies* abbastanza distinte, in relazione con la diversa esposizione ed altimetria, nelle seguenti località, separate fra di loro da una vasta estensione boschiva; è costituita dalle specie :

1.° Pendici sud-orientali del Serranetta e contrafforti fra il torrente Camastra ed il margine inferiore dei boschi (600-850 m.)

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| 4 Phalaris truncata Guss. | 4 Calepina Corvini Desf. |
| 3 Phleum pratense L. | 5 Thlaspi perfoliatum L. |
| 3 Koeleria phleoides Pers. | 3 Ranunculus Ficaria L. |
| 4 Cynosurus elegans Desf. | 3 R. neapolitanus Ten. |
| 4 Poa compressa L. | 4 Nigella damascena L. |
| 3 P. trivialis L. | 3 Delphinium Ajacis L. |
| 2 Festuca vulgaris Koch. | 4 D. halteratum S. et S. |
| 4 F. arundinacea Schreb. | 4 Geum urbanum L. |
| 4 Sclerochloa rigida Lk. | 3 Potentilla reptans L. |
| 3 B. sterilis L. | 4 P. laeta Rchb. |
| 4 Triticum villosum M. B. | 4 Poterium polygamum W. et K. |
| 3 Hordeum bulbosum L. | 2 Ononis spinosa L. |
| 3 H. murinum L. | 4 O. breviflora DC. |
| 3 Carex serrulata Biv. | 3 Medicago lupulina L. |
| 4 Juncus bufonius L. | 4 M. falcata L. |
| 4 Ornithogalum campestre Rouy. | 3 M. orbicularis All. |
| 3 Muscari racemosum Mill. | 3 M. minima Grubb. |
| 3 M. comosum L. | 3 M. arabica Huds. |
| 5 Allium holmense Mill. | 3 M. hispida Gaert. |
| 4 Gladiolus dubius Guss. | 4 Melilotus Salzmannii Firi. |
| 4 Ophrys rosea Grande | 4 M. indica All. |
| 4 O. fusca Lk. | 4 M. alba Desr. |
| 4 Orchis exspansa Ten. | 4 Trifolium scabrum L. |
| 4 O. tridentata Scop. | 4 T. lappaceum L. |
| 3 O. stabiana Ten. | 3 T. Cherleri L. |
| 4 Aristolochia rotunda L. | 3 T. stellatum L. |
| 3 Rumex Acetosella L. | 4 T. angustifolium L. |
| 5 R. pulcher L. | 3 L. leucanthum M. B. |
| 3 R. crispus L. | 4 T. maritimum Huds. |
| 4 Alsine tenuifolia Crantz. | 4 T. spontaneum Wk. |
| 3 Cerastium glomeratum Thuill. | 3 T. pallidum Wk. |
| 4 Tunica prolifera Scop. | 3 T. resupinatum L. |
| 3 Hypericum perforatum L. | 4 T. tomentosum L. |
| 3 Helianthemum obscurum Pers. | 4 T. nigrescens Viv. |
| 3 Cistus villosus L. | 3 T. repens L. |
| 4 Brassica adpressa Boiss. | 4 T. campestre Schreb. |

- 3 Anthyllis praepropora Beck
 3 Dorycnium herbaceum Vill.
 3 D. hirsutum Serr.
 3 Lotus corniculatus L.
 4 L. ornithopodioides L.
 4 Astragalus sesameus L.
 4 A. monspessulanus L.
 3 Scorpiurus subvillosa L.
 4 Coronilla scorpioides Koch.
 4 C. varia L.
 4 Hedysarum coronarium L. (spontaneo)
 3 Lathyrus Aphaca L.
 4 L. Clymenum L.
 4 L. hirsutus L.
 3 L. pratensis L.
 4 Vicia serratifolia Jacq.
 4 V. hybrida L.
 4 V. hirta Balb.
 3 V. sativa L.
 4 V. sativa L. var. segetalis Thuill.
 3 V. bytinica L.
 3 V. dasycarpa Ten.
 2 V. Pseudo-Cracca Bert.
 4 Bupleurum rotundifolium L.
 3 Petroselinum amnoides Rchb. f.
 4 Pimpinella peregrina L.
 3 Tordylium apulum L.
 2 Daucus Carota L.
 4 D. platycarpus Scop.
 4 Torilis heterophylla Guss.
 4 Caucalis daucoides L.
 4 Scandix Pecten-Veneris L.
 3 Oenanthe pimpinelloides L.
 3 Polygala nicaensis Risso
 4 Geranium molle L.
 4 G. rotundifolium L.
 3 Erodium cicutarium L'Herit.
 4 Linum angustifolium Huds.
 3 Malva silvestris L.
 3 Euphorbia helioscopia L.
- 4 Anagallis phoenicea Gouan.
 4 Erithraea Centaurium L.
 4 Onosma lucanum Lacaïta (1)
 3 Echium pustulatum S. et S.
 3 Myosotis collina Hoffm.
 3 Lycopsis variegata L.
 3 Convolvulus arvensis L.
 4 Verbascum Thapsus L.
 3 Linaria spuria Mill.
 3 S. bicolor S. et S.
 4 Veronica hederifolia L.
 3 Bartsia latifolia S. et S.
 4 Orobanche caryophyllacea Sm.
 4 Ajuga grandiflora Vis.
 3 Teucrium Chamaedrys L.
 3 T. Pseudo-Hissopus Schreb.
 4 Brunella vulgaris L.
 3 Phlomis Herba-venti L.
 3 Stachys Heraclea All.
 4 Salvia haematodes L.
 3 S. verbenaca L.
 3 Satureja Nepeta Scheele
 3 Thymus longicaulis Presl.
 4 Plantago Lagopus L.
 4 P. Serraria L.
 3 Galium verum L.
 4 G. elatum Thuill.
 4 Dipsacus silvester Huds.
 3 Scabiosa grandiflora Scop.
 4 Specularia hirta Nym.
 3 Tussilago Farfara L.
 3 Bellis perennis L.
 4 Chrysanthemum pallidum Fiori.
 4 Anthemis agrestis Wallr.
 4 A. segetalis Ten.
 4 Achillea collina Beck.
 3 Helichrysum italicum G. Don.
 2 Inula viscosa Ait.
 3 Pulicaria dysenterica Bernh.
 4 Asteriscus aureus Lge.
 2 Calendula Gussonei Lanza (2)

(1) In terreno argilloso a 700 m.; questa è la terza stazione finora riscontrata per questa pianta; la prima è presso Pietrapertosa, 700 m. (locus classicus); la seconda presso Terranova di Pollino anche a c. 700 m.

(2) Esiste una numerosissima colonia di questa pianta a circa 700 m. fra S. Donato d'Anzi e la Camastra, estesa a parecchie decine di ettari; dalle persone del luogo è chiamato « Fiore della Madonna ». Per essere sicuro della

- 4 Xanthium italicum Moretti
 3 Carlina vulgaris L.
 3 C. corymbosa L.
 4 Arctium minus Bernh.
 3 Centaurea amara L.
 3 C. solstitialis L.
 4 Carthamus lanatus L.
 3 Carduus nutans L.
 3 C. pycnocephalus L.
 3 Cirsium Acarna Moench.
 4 C. lanceolatum Hill.
 3 C. spurium DC.
- 3 Scolymus hispanicus L.
 2 Cichorium silvestre Vis.
 3 Leontodon cichoraceus Sang.
 3 L. Rosani DC.
 3 Picris spinulosa Bert.
 3 Helminthia echioides Gaert.
 3 Taraxacum vulgare Schrank.
 4 Chondrilla juncea L.
 4 Lactuca saligna L.
 4 Crepis rubra L.
 3 C. scariosa W.
 4 C. cernua Ten.

2.° Pendici nord-occiden. del Serranetta e Serra di Riofreddo (800-1150 m.)

- 2 Pteris aquilina L.
 3 Stipa mediterranea Trin.
 4 Antboxanthum glabrescens Celak.
 3 Phleum paniculatum Huds.
 3 P. pratense L.
 4 Aira caryophylla L.
 3 Avena fatua L.
 3 A. barbata Pott.
 4 Koeleria phleoides Pers.
 4 Cynosurus echinatus L.
 4 Melica glauca F. Schultz.
 4 Briza maxima L.
 4 Dactylis hispanica Roth.
 3 Poa annua L.
 3 Festuca vulgaris Koch.
 4 F. arundinacea Schreb.
 4 Vulpia Pseudo-Myurus Rchb.
 4 Bromus erectus Huds.
 3 B. sterilis L.
 3 B. rubens L.
 3 B. arvensis L.
 4 Brachypodium distachyum P.B.
 4 B. pinnatum P. B.
 4 Lolium perenne L.
- 4 Triticum villosum M. B.
 3 Aegylops ovata L.
 4 Hordeum bulbosum L.
 3 H. murinum L.
 3 Carex caryophylla Latourr.
 3 C. serrulata Biv.
 4 Colchicum Bertolonii Stev.
 4 C. Tenorii Parl.
 3 C. neapolitanum Ten.
 4 Tulipa grandiflora Hy.
 4 Gagea arvensis Dum.
 3 Ornithogalum exscapum Ten.
 5 O. narbonense L.
 3 Hyacinthus romanus L.
 3 Muscari comosum L.
 4 Allium paniculatum L.
 3 Aspedelus microcarpus Viv.
 4 Asphodeline lutea Rchb.
 4 A. liburnica Rchb.
 4 Narcissus Tazetta L.
 3 Crocus biflorus Mill.
 3 Romulea Bulbocodium Seb. et Maur.
 4 Gladiolus dubius Guss.

classificazione ne inviai alcuni esemplari al professor Lanza, il quale gentilmente li esaminò e confermò la mia determinazione; avvisandomi che le stazioni finora conosciute per questa specie erano, Sicilia orientale, Calabria bassa e Malta, sempre però in pianura e non lontano dal mare; questa della valle della Camastra è la prima indicata nell'interno e ad una certa altitudine (LANZA, in litt. 23 - VII - 1932).

- 4 *O. fusca* Lk.
 4 *Serapias longipetala* Pollini
 5 *Loroglossum hircinum* Rich.
 4 *Orchis expansa* Ten.
 4 *O. variegata* All.
 3 *O. lactea* Poir.
 4 *O. purpurea* Huds.
 3 *O. pyramidalis* L.
 3 *O. stabiana* Ten.
 3 *Spiranthes autumnalis* Balb.
 4 *Aristolochia rotunda* L.
 3 *Polygonum aviculare* L.
 2 *Stellaria oligandra* Fenzl.
 5 *Cerastium erectum* Coss.
 4 *Agrostemma Githago* L.
 4 *Lychnis divaricata* Rchb.
 4 *Tunica prolifera* Scop.
 4 *Dianthus liburnicus* Bartl.
 3 *Hypericum perforatum* L.
 4 *Helianthemum obscurum* Pers.
 4 *Viola odorata* L.
 3 *V. ovatifolia* Beck.
 4 *V. arvensis* Murr.
 4 *Reseda luteola* L.
 4 *Barbarea vulgaris* R. Br.
 3 *Brassica adpressa* Boiss.
 3 *Alyssum campestre* L.
 4 *A. calycinum* L.
 5 *Thlaspi perfoliatum* L.
 3 *Capsella Bursa-pastoris* L.
 4 *Anemone stellata* Lam.
 4 *Adonis autumnalis* L.
 3 *Ranunculus minor* Pampanini
 3 *Ranunculus neapolitanus* Ten.
 4 *Nigella damascena* L.
 4 *Spiraea Filipendula* L.
 4 *Geum urbanum* L.
 3 *Potentilla reptans* L.
 4 *P. pedata* W.
 4 *Agrimonia Eupatoria* L.
 4 *Poterium polygamum* W. et K.
 4 *Genista tinctoria* L.
 2 *Ononis spinosa* L.
 4 *O. olygophylla* Ten.
 4 *Medicago falcata* L.
 5 *M. orbicularis* All.
 3 *M. muricoleptis* Tin.
 4 *Melilotus neapolitana* Ten.
 4 *Trifolium subterraneum* L.
- 3 *T. Cherleri* L.
 2 *T. stramineum* Presl.
 4 *T. angustifolium* L.
 3 *T. leucanthemum* M. B.
 3 *T. spontaneum* Wk.
 4 *T. fragiferum* L.
 4 *T. nigrescens* Viv.
 4 *T. Biasolettii* Stend.
 3 *T. campestre* Schreb.
 3 *Anthyllis praepropera* Beck.
 2 *Dorycnium herbaceum* Vill.
 3 *Lotus corniculatus* L.
 4 *Astragalus sesameus* L.
 4 *A. hamosus* L.
 3 *A. monspessulanus* L.
 4 *Coronilla varia* L.
 4 *Hyppocrepis glauca* Ten.
 3 *Lathyrus longifolius* Ten.
 4 *Vicia hybrida* L.
 3 *V. sativa* L.
 3 *V. Pseudo-cracca* Bert.
 2 *Eryngium campestre* L.
 3 *E. amethystinum* L. var. *crinitum* Nym.
 4 *Bupleurum rotundifolium* L.
 3 *Petroselinum amnoides* Rchb.
 4 *Pastinaca garganica* Fiori
 3 *Tordylium apulum* L.
 5 *Thapsia garganica* L.
 3 *Elaeoselinum Asclepium* Bert.
 4 *Colladonia angustifolia* Bert.
 4 *Scandix australis* L.
 3 *Oenanthe pimpinelloides* L.
 4 *Polygala nicaensis* Risso
 4 *Geranium molle* L.
 3 *G. sanguineum* L.
 3 *Erodium cicutarium* L'Herit
 4 *E. Ciconium* L'Herit
 4 *Linum angustifolium* L.
 3 *Malope malachoides* L.
 4 *Althaea hirsuta* L.
 4 *Chlora perfoliata* L.
 4 *Erythraea Centaurium* L.
 3 *Cerrinthe semipurpurea* Strobl.
 4 *Echium italicum* L.
 4 *E. pyrenaicum* L.
 4 *Lithospermum arvense* L.
 3 *Myosotis collina* Hoff.
 3 *Lycopsis variegata* L.

- 4 *Cynoglossum creticum* Mill.
 4 *C. cheirifolium* L.
 3 *Convolvulus Cantabrica* L.
 4 *Verbascum Thapsus* L.
 4 *V. pulverulentum* Vill.
 3 *Linaria spuria* Mill.
 2 *Scrophularia bicolor* S. et S.
 3 *Veronica arvensis* L.
 3 *Digitalis ferruginea* L.
 4 *Bartsia latifolia* S. et S.
 3 *Odontites serotina* Dum.
 2 *Teucrium Pseudo-hissopus* Schreb.
 4 *Sideritis romana* L.
 4 *Brunella laciniata* L.
 3 *Phlomis Herba-venti*
 3 *Stachys salviaefolia* Ten.
 3 *S. Heraclea* All.
 4 *S. »* var. *lucana* Lacaita
 3 *Salvia garganica* Ten.
 4 *S. haematodes* L.
 3 *S. verbenaca* L.
 4 *Satureja tenuifolia* Ten.
 3 *S. Nepeta* Scheele
 3 *S. Pseudacinos* Lacaita
 3 *Thymus longicaulis* Presl.
 4 *Verbena officinalis* L.
 4 *Plantago lanceolata* L.
 4 *P. Serraria* L.
 3 *Galium chersonense* Stev.
 3 *G. verum* L.
 4 *Sherardia arvensis* L.
 3 *Sambucus Ebulus* L.
 4 *Valerianella coronata* DC.
 3 *Dipsacus silvester* Huds.
 2 *Cephalaria transylvanica* Schrad.
 4 *Knautia pratensis* Szabo
 2 *Scabiosa grandiflora* Scop.
 4 *Campanula Rapunculus* L.
 4 *Specularia hybrida* DC.
 3 *Tussilago Farfara* L.
 4 *Senecio erucifolius* L.
- 2 *Bellis perennis* L.
 4 *Chrysanthemum pallidum* Fiori
 3 *Matricaria chamomilla* L.
 2 *Anthemis arvensis* L.
 5 *A. tinctoria*
 4 *Achillea collina* Bech.
 4 *Filago spatulata* Presl.
 5 *F. prostrata* Presl.
 4 *Inula Conyza* DC.
 2 *I. viscosa* Ait.
 1 *I. graveolens* Desf.
 4 *Asteriscus aureus* Lge.
 3 *Calendula arvensis* L.
 6 *C. Gussonei* Lanza (2 esemplari)
 4 *Arctium minus* Bernh.
 4 *Crupina vulgaris* Coss.
 3 *Centaurea amara* L.
 3 *C. solstitialis* L.
 3 *C. Calcitrapa* L.
 4 *Carthamus lanatus* L.
 3 *Carduus nutans* L.
 3 *C. corymbosus* Ten.
 3 *C. pycnocephalus* L.
 2 *Cirsium Acarna* Moench.
 4 *C. lanceolatum* Hill.
 2 *C. italicum* DC.
 3 *C. spurium* DC.
 3 *C. setosum* M. B.
 3 *Scolymus hispanicus* L.
 2 *Cichorium silvestre* Vis.
 4 *Hipochaeris neapolitana* DC.
 4 *H. cretensis* Chaub. et Bory.
 3 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 3 *L. Rosani* DC.
 3 *Pichris spinulosa* Brt.
 4 *Tragopogon eriospermus* Ten.
 4 *Scorzonera laciniata* L.
 3 *Taraxacum levigatum* DC.
 3 *Reichardia picroides* Rchb.
 4 *Crepis rubra* L.
 3 *C. vesicaria* L.

3.° Pascoli del Serranetta, al disopra della faggeta (1300-1477 m.).

- 3 *Pteris aquilina* L.
 4 *Anthoxanthum glabrescens* Celak
 4 *Phleum Michellii* All.
 4 *Koeleria splendens* Presl.
- 3 *Briza rubra* Lam.
 3 *Poa badensis* Haencke
 4 *Festuca duriuscula* L.
 2 *F. glauca* Lam.

- 3 *Bromus caprinus* Kern.
 4 *B. tectorum* L.
 4 *Brachypodium pinnatum* P. B.
 4 *Hordeum bulbosum* L.
 4 *Triticum villosum* M. B.
 3 *Carex caryophyllea* Latourr.
 4 *C. serrulata* Biv.
 4 *Luzula Forsteri* DC.
 4 *L. multiflora* Ley.
 5 *Gagea lutea* Ker-gawl.
 4 *Ornithogalum exscapum* Ten.
 3 *O. montanum* Cyr.
 3 *Muscari alpinum* Fiori
 3 *Allium tenuiflorum* Ten.
 2 *Asphodelus albus* Mill.
 4 *Narcissus poeticus* L.
 5 *Ophrys fusca* Lk.
 4 *Orchis Morio* L.
 5 *O. intacta* Lk.
 5 *O. ustulata* Lk.
 4 *O. variegata* All.
 3 *O. stabiana* Ten.
 4 *O. quadripunctata* Cyr.
 2 *O. sambucina* L.
 4 *Thesium divaricatum* Jan.
 3 *Aristolochia pallida* L.
 3 *Rumex acetosella* L.
 4 *Scleranthus verticillatus* Tausch.
 3 *S. marginatus* Guss.
 3 *Cerastium tauricum* Spr.
 3 *C. glutinosum* Fr.
 5 *C. album* Presl.
 4 *Silene Armeria* L.
 4 *Tunica diminuita* Fori
 4 *Hypericum tomentosum* Beck.
 4 *Hesperis laciniata* All.
 4 *Arabis Pseudo-Turritis* Heldr.
 4 *Alyssum minutum* Schlech.
 3 *Ranunculus minor* Pampanini
 3 *R. Tenorii* Jord.
 4 *Helleborus Bocconi* Ten.
 4 *Delphinium velutinum* Ten.
 3 *Saxifraga Pseudogranulata* Lacaita
 3 *Sedum tenuifolium* DC.
 4 *Spiraea Filipendula* L.
 3 *Potentilla hirsuta* DC.
 2 *P. calabra* Ten.
 4 *Lupinus Termis* Forsck.
 5 *Cytisus prostratus* Scop.
- 2 *Genista sagittalis* L.
 4 *Trifolium Brittingeri* Weit.
 4 *T. spontaneum* W. et K.
 5 *T. nummulariaefolium* Perret.
 4 *T. ochroleucum* Huds.
 4 *T. nanum* Ser. in DC.
 4 *Anthyllis Sprunneri* Beck.
 4 *Lathyrus sphaericus* Retz.
 4 *L. sessilifolius* Ten.
 4 *V. angustifolia* L.
 5 *V. lathyroides* L.
 4 *V. onobrychioides* L.
 4 *V. hirsuta* Y. F. Gray.
 3 *Eryngium crinitum* Nym.
 3 *Bunium Bulbocastanum* L.
 4 *Chaerophyllum calabricum* Guss.
 3 *Prangos ferulacea* Lindl.
 3 *Erodium praecox* DC.
 4 *Linum catharticum* L.
 4 *Linum gallicum* L. var. *pusillum*
 (Gavioli)
 4 *L. spicatum* Pers.
 6 *Malva moschata* L. (un solo
 esemplare)
 2 *Armeria macropoda* Bois.
 3 *Echium pustulatum* S. et S.
 3 *Myosotis pusilla* Hoff.
 3 *M. collina* Hoff.
 3 *Lycopsis variegata* L.
 4 *Verbascum pulverulentum* Vill.
 4 *V. Lyncnitis* L.
 3 *V. austriacum* Scott.
 5 *V. pulverulentum* x *austriacum* Del-
 la Torre (inter parentes)
 4 *Linaria Pelisseriana* Mill.
 var. *gracilis* Chov.
 4 *Schrophularia bicolor* S. et S.
 4 *Veronica prostrata* L.
 4 *Brunella laciniata* L.
 4 *Satureja Nepeta* Scheele
 4 *S. Clinopodium* Caruel v. *austra-*
lis Fiori
 3 *S. pseudoalpina* Lacaita
 4 *Thymus longicaulis* Presl.
 4 *T. thracicus* Velen. var. *Gaviolii*
 Ronniger
 4 *Origanum virens* C. A. Mey
 3 *Plantago lanuginosa* Koch.
 4 *Galium vernum* Scop.

- 4 *G. brutium* N. Terr.
 4 *G. pedemontanum* All.
 3 *G. austriacum* Jacq.
 3 *Asperula exaristata* Lacaita
 4 *Crucianella angustifolia* L.
 3 *Valeriana tuberosa* L.
 3 *Valerianella olitoria* Pollich.
 4 *Campanula elliptica* Kit.
 5 *Chrysanthemum Achilleae* L.
 (forma)
 4 *Anthemis sphacaelata* Presl.
 2 *A. Columnae* Ten.
 4 *Micropus erectus* L.
 5 *Filago Lagopus* Parl.
 3 *Carlina acanthifolia* All.
 3 *Centaurea stabiana* Fiori
 4 *C. Triumphetti* All.
 4 *C. variegata* Lam.
 3 *Carduus macrocephalus* Desf.
- 4 *C. chrysacanthus* Ten.
 4 *Cirsium spurium* DC.
 5 *Onopordon illyricum* L.
 forma, an *O. lucanum*? N. Terr.
 3 *Tolpis grandiflora* Ten.
 3 *Hipochaeris cretensis* Boiss.
 4 *H. glabra* var. *minima* Cyr.
 3 *Leontodon cichoraceus* Sang.
 4 *L. crispus* Vill.
 5 *Tragopogon Samaritani* Heldr.
 4 *Scorzonera Columnae* Guss.
 4 *S. villosaeformis* Vierh.
 3 *Taraxacum levigatum* DC.
 2 *Hieracium Pilosella* L. var. *depi-*
latum Belli
 4 *H. machranthum* Ten.
 5 *H. Pseudo Pilosella* Ten.
 5 *H. sabinum* Seb.
 4 *H. praealtum* Vill.

Gruppo del Volturino e suoi contrafforti nord-occidentali.

Il Volturino che è il massiccio più alto del Potentino, va a congiungersi anche esso, mediante una serie di monti meno elevati, ai Monti della Maddalena; è situato a sud di Calvello e a nord di Marsicovetere, ai quali comuni appartiene il suo territorio.

Ha forma di una piramide irregolare tronca, con il suo asse principale diretto da nord a sud-ovest, e termina con tre punte coniche, delle quali la più alta in direzione di Marsicovetere, raggiunge 1836 m., la mediana 1791 m., e quella sopra Calvello poco più di 1800 m.

Dalle sue pendici occidentali e settentrionali si dipartono varii ruscelli e torrenti, dei quali il più importante è il Vallone della Tentera, che vanno tutti a sboccare nella Fiumara di Calvello, la quale a sua volta immette le sue acque nella Camastra, affluente della riva destra della valle media del Basento; dai versanti meridionale ed orientale le acque invece defluiscono nell'alta valle dell'Agri.

Le rocce che formano il massiccio principale sono costituite da argille scagliose e schisti galestrini, alternati con banchi di arenarie e di calcari dolomitici e compatti.

Il gruppo montuoso dal lato che guarda Calvello è quasi completamente rivestito da secolari foreste che si continuano sui contrafforti nord-occidentali; il versante meridionale, che guarda Marsicovetere, si presenta in gran parte nudo e roccioso, a poco meno del livello di 1800

metri cessa la vegetazione arborea e si ha una vasta superficie scoperta che si estende alle tre vette della montagna.

La vegetazione è costituita dalle seguenti formazioni principali:

- 1.° — Formazione boschiva.
- 2.° — Formazione rupestre.
- 3.° — Formazione prativa.

Formazione boschiva (1200-1800 m.)

Anche in questo monte la formazione risulta costituita dai due consorzi principali, il cerreto misto ed il faggeto, che come al solito nel margine dove s'incontrano, presentano sensibili interferenze; il faggio scende lungo le vallate più fresche fino a circa 1100 m., laddove le specie costituenti il sottostante consorzio nelle località più aride ed insolate risalgono a oltre 1300 m.

Cerreto (1000-1200 m.)

In questo consorzio ho osservate le seguenti specie:

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|-----------------------------|-------------------------|
| 4 Alnus glutinosa Vill. | 4 P. silvestris L. |
| 3 Carpinus orientalis Mill. | 5 P. torminalis L. |
| 4 Ostrya carpinifolia Scop. | 4 Cornus sanguinea L. |
| 4 Corylus Avellana L. | 3 C. mas L. |
| 5 Quercus lanuginosa Lam. | 4 Acer campestre L. |
| 4 Q. Farnetto Ten. | 4 A. obtusatum W. et K. |
| 1 Q. astriaca W. | 5 Sambucus nigra L. |
| 4 Pirus Piraster L. | |

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| 4 Salix nigricans Sm. | 3 Cytisus sessilifolius L. |
| 3 Prunus spinosa L. | 5 C. leucothricus Sm. |
| 2 Rubus ulmifolius Scott. | 4 Colutea arborescens L. |
| 3 R. dissectus Ten. | 5 Coronilla emeroides Bois. et Spr. |
| 3 R. corylifolius Sm. | 4 Ilex australis Lacaita |
| 4 R. glandulosus Belli | 5 Evonymus europaeus L. |
| 3 Rosa dumetorum Thuill. | 5 Ligustrum vulgare L. |
| 4 R. pomifera Herrm. | 4 Lonicera Caprifolium L. |
| 3 Crataegus oxiacanthoides Thuill. | 4 L. etrusca Santi |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---------------------------------|---------------------------------------|
| 4 Polypodium vulgare L. | 4 R. umbrosus Ten. et Guss. |
| 3 Polysticum lobatum Roth. | 4 Helleborus Bocconei Ten. |
| 4 P. Filix-mas Roth. | 3 Potentilla micrantha Ram. |
| 5 Asplenium adiantum nigrum L. | 3 Fragraria vesca L. |
| 4 Scolopendrium vulgare Sm. | 4 Agrimonia agrimonioides L. |
| 3 Miliun vernale M. B. | 5 Potentilla pedata K. |
| 4 Alopecurus pratensis L. | 3 Trifolium ochroleucum Huds. |
| 4 Melica uniflora Retz. | 4 T. spontaneum Huds. |
| 4 Briza media L. | 5 T. medium Huds. |
| 4 Festuca heterophylla Lam. | 3 T. repens L. |
| 4 Bromus asper Murr. | 3 T. resupinatum L. |
| 4 Brachypodium silvaticum P. B. | 3 T. campestre Schreb. |
| 5 Carex serrulata Biv. | 4 Coronilla varia L. |
| 4 C. silvatica Huds. | 4 Lathyrus grandiflorus S. et S. |
| 4 Luzula Sieberi Tausch. | 4 L. vernus L. |
| 4 Ornithogalum flavescens Lam. | 3 L. venetus Hall. et Wolf. |
| 3 Muscari botryoides Mill. | 3 Vicia sepium L. |
| 4 Galanthus nivalis L. | 4 V. bitynica L. |
| 5 Orchis purpurea Huds. | 3 V. cassubica L. |
| 4 O. pyramidalis L. | 4 V. incana Gouan. |
| 3 O. stabiana Ten. | 3 Epilobium lanceolatum Seb. et Maur. |
| 3 O. sambucina L. | 3 Sanicula europea L. |
| 4 O. saccifera Brogn. | 4 Ferula Ferulago L. |
| 5 Cephalanthera ensifolia Rich. | 4 F. silvatica Bess. |
| 4 Limodorum abortivum Sw. | 4 Heracleum dubium Ten. |
| 4 Epipactis rubiginosa Gaud. | 4 Laserpitium latifolium L. |
| 3 Urtica dioica L. | 3 Anthriscus nemorosa Spr. |
| 4 Loranthus europeus Jacq. | 4 Physospermum verticillatum Vis. |
| 3 Rumex Acetosa L. | 4 Geranium Robertianum Vill. |
| 5 Aristolochia pallida W. | 4 G. pyrenaicum Burm. |
| 3 Daphne Laureola L. | 4 G. nemorosum Ten. |
| 3 Moerhingia trinervia Clairv. | 3 G. striatum L. |
| 3 Silene italica Pers. | 4 Lavatera silvestris Cyr. |
| 4 S. viridiflora L. | 4 Euphorbia coralloides L. |
| 5 S. Catholica L. | 4 E. amygdaloides L. |
| 4 Dianthus Armeria L. | 2 Primula acaulis Hill. |
| 5 D. barbatus L. | 2 Cyclamen neapolitanum Ten. |
| 4 Hypericum Bocconi Nym. | 4 Vinca major L. |
| 3 H. hirsutum L. | 3 V. difformis Pour. |
| 3 Viola odorata L. | 3 Myosotis silvatica Hoff. |
| 4 V. ovatifolia Bech. | 2 Pumonaria Vallarsae Kern. |
| 4 Hesperis matronalis L. | 4 Cynoglossum apenninum L. |
| 3 Cardamine eriocarpa Caruel | 4 Verbascum Thapsus L. |
| 4 Dentaria bulbifera L. | 4 Linaria purpurea Mill. |
| 3 Corydalis cava Schwgg. | 4 Digitalis ferruginea L. |
| 4 Ranunculus brutius Ten. | |

- | | |
|------------------------------------|---|
| 4 <i>D. michrantha</i> Schrad. | 3 <i>Campanula urticaefolia</i> F. W. Schm. |
| 3 <i>Veronica Chamaedrys</i> L. | 3 <i>Petasites officinalis</i> Moench. |
| 4 <i>Scutellaria Columnae</i> All. | 4 <i>Senecio barbaraeifolius</i> Kroch. |
| 3 <i>Lamium flexuosum</i> Ten. | 4 <i>Achillea silvatica</i> Ten. |
| 4 <i>Stachys hirta</i> Beg. | 4 <i>Arctium nemorosum</i> Ley. |
| 4 <i>Satureja silvatica</i> L. | 4 <i>Echinops siculus</i> Strobl. |
| 5 <i>S. rotundifolia</i> Briq. | 3 <i>Cirsium strictum</i> Ten. |
| 4 <i>S. Clinopodium</i> Caruel | 5 <i>C. silvaticum</i> Tausch. |
| 4 <i>Sambucus Ebulus</i> L. | 3 <i>C. spurium</i> DC. |
| 3 <i>Valeriana officinalis</i> L. | 4 <i>Trogopogon eriospermus</i> Ten. |
| 4 <i>Scabiosa Columnae</i> Ten. | 4 <i>Crepis Preslii</i> Nicotra |
| 4 <i>Bryonia dioica</i> L. | 5 <i>Hieracium crinitum</i> S. et S. |

Faggeto (1200-1800 m.)

Sul Volturino è il consorzio più importante, occupando una superficie maggiore del precedente; si notano le seguenti specie:

PIANTE ARBOREE.

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 5 <i>Taxus baccata</i> L. | 4 <i>Pirus Piraster</i> L. |
| 5 <i>Carpinus Betulus</i> L. | 4 <i>P. silvestris</i> L. |
| 4 <i>Quercus Austriaca</i> W. | 5 <i>P. torminalis</i> L. |
| 1 <i>Fagus silvatica</i> L. | 3 <i>Acer obtusatum</i> W. et K. |
| 4 <i>Prunus brutia</i> N. Terr. | |

PIANTE ARBUSTIVE.

- | | |
|-------------------------------|---|
| 3 <i>Rubus Idaeus</i> L. | 4 <i>R. dumetorum</i> Thuill. |
| 5 <i>R. Ulmifolius</i> Scott. | 4 <i>R. pomifera</i> L'Herm. |
| 4 <i>R. corylifolius</i> Sm. | 4 <i>Cytisus sessilifolius</i> L. |
| 3 <i>R. glandulosus</i> Belli | 4 <i>Ilex Aquifolium</i> L. |
| 5 <i>Rosa lutetiana</i> Lem. | 2 <i>I. »</i> var. <i>australis</i> Lacaita |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---|---------------------------------------|
| 4 <i>Polypodium vulgare</i> L. | 4 <i>Ornithogalum flavescens</i> Lam. |
| 3 <i>Polysticum aculeatum</i> Roth. | 1 <i>Allium ursinum</i> L. |
| 4 <i>P. Filix-mas</i> Roth. | 4 <i>Polygonatum multiflorum</i> All. |
| 5 <i>Cystopteris dentata</i> Rouy. | 4 <i>Neottia Nidus-avis</i> Rchb. |
| 4 <i>Asplenium Filix-foemina</i> Bernh. | 4 <i>Cephalanthera rubra</i> Rchb. |
| 5 <i>A. Adiantum nigrum</i> L. | 3 <i>Stellaria nemorum</i> L. |
| 5 <i>Agrostis tenuis</i> Sibt. | 4 <i>Cardamine Chelidonia</i> L. |
| 4 <i>Festuca gigantea</i> Vill. | 3 <i>Corydalis cava</i> Schwegg. |
| 4 <i>Agropyrum caninum</i> P. B. | 3 <i>Anemone apennina</i> L. |
| 4 <i>Luzula Sieberi</i> Tausch. | 4 <i>Ranunculus brutius</i> Ten. |

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 4 <i>Lathyrus vernus</i> L. | 4 <i>Verbascum Lyncithis</i> L. |
| 5 <i>Epilobium montanum</i> L. | 4 <i>Scropularia grandidentata</i> Ten. |
| 4 <i>Geranium montanum</i> Fiori | 3 <i>Veronica officinalis</i> L. |
| 4 <i>G. lucidum</i> L. | 4 <i>Satureja grandiflora</i> Scheele |
| 3 <i>G. striatum</i> L. | 4 <i>Asperula odorata</i> L. |
| 5 <i>Euphorbia coralloides</i> L. | 4 <i>A. taurina</i> L. |
| 1 <i>Mercurialis perennis</i> L. | 2 <i>Valeriana officinalis</i> L. |
| 2 <i>Primula acaulis</i> Hill. | 4 <i>Campanula glomerata</i> L. |
| 2 <i>Cyclamen neapolitanus</i> Ten. | 3 <i>Doronicum caucasicum</i> M. B. |
| 3 <i>Cerintho auricolata</i> Ten. | 4 <i>Lactuca muralis</i> Gaertn. |
| 4 <i>Myosotis silvatica</i> Hoffm. | 4 <i>Crepis Preslii</i> Nicotra |
| 3 <i>Atropa Belladonna</i> L. | |

Formazione rupestre (1600-1836 m.)

Trovati limitati alle varie rocce per lo più di calcare dolomitico, alla vetta, alla «Fossa del Caccavo» ecc., vi ho raccolte le seguenti piante.

- | | |
|---|---|
| 4 <i>Ceterach officinarum</i> L. | 3 <i>Sempervivum Clusianum</i> Ten. |
| 4 <i>Polypodium vulgare</i> L. | 3 <i>Sedum tenuifolium</i> DC. |
| 5 <i>Cystopteris dentata</i> Rouy. | 2 <i>S. rupestre</i> L. |
| 3 <i>Asplenium trichomanes</i> L. | 3 <i>S. hispanicum</i> L. |
| 3 <i>Bromus tectorum</i> L. | 4 <i>Pimpinella Tragium</i> Vill. |
| 5 <i>Alsine graminifolia</i> Y. F. Gnl. | 5 <i>Linaria Cymbalaria</i> Mill. |
| 3 <i>Cerastium album</i> Presl. | 5 <i>Teucrium montanum</i> L. |
| 4 <i>Draba aizoides</i> L. | 3 <i>Thymus striatus</i> Vahl. var. <i>neapolitanus</i> Lacaita |
| 4 <i>Thlaspi praecox</i> Wolf. | |
| 5 <i>Saxifraga stabiana</i> Ten. | |

NOTA. — Le rocce del versante australe del monte, nonché quelle del contrafforte M. Caporotondo, non sono state ancora da me esplorate; e non è improbabile che esse alberghino altre rupicole interessanti.

Formazione prativa.

Nel monte Volturino questa formazione si presenta in due località, separate da una vasta superficie boscosa, situate in piani altimetrici ad un notevole dislivello l'uno dall'altro.

La prima occupa le pendici del Volturino ed i contrafforti; ha principio, nel versante boreale, dalla riva destra della Fiumara di Calvello a circa 700 m. per terminare al margine inferiore della foresta a circa 1100 m.; la natura del terreno è varia, però in complesso è costituita dal flysch eocenico; che, anche in questo monte si sovrappone, nelle pendici, alle formazioni più antiche: vi predominano le specie della regione submontana.

La seconda trovasi al disopra del margine superiore della faggeta ed è completamente priva di vegetazione sia arborea che arbustiva fra 1750 e 1836 m. di altitudine; il suolo è costituito da detriti di rocce, in maggioranza di calcare dolomitico ed in alcune località di schisti galestrini, più o meno ricoperti da *humus*, accumulatosi, specialmente nelle conche e nei brevi tratti pianeggianti, in discreta quantità.

La vegetazione assume i caratteri dei pratelli alpini e vi predominano le orofite e le ipsofite.

Le specie da me riscontrate nelle due località sono le seguenti:

1.° Pascoli fra la Fiumara di Calvello ed il margine inferiore del bosco (700-1100 m.)

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| 3 Pteris aquilina L. | 2 Aegilops ovata L. |
| 4 Phalaris nodosa L. | 4 Hordeum bulbosum L. |
| 4 Anthoxanthum glabrescens Celak. | 2 H. murinum L. |
| 3 Stipa mediterranea Trin. | 4 Elymus asper Fiori |
| 3 Phleum tenue Schrad. | 3 Carex caryophylla Latourr. |
| 4 P. asperum Jacq. | 4 C. serrulata Biv. |
| 2 P. pratense L. | 4 Luzula Forsteri DC. |
| 4 Agrostis alba L. | 4 Colchicum neapolitanum Ten. |
| 3 Aiza caryophylla L. | 4 Lilium croceum Chaix. |
| 5 Trisetum flavescens P. B. | 3 Ornithogalum exscapum Ten. |
| 4 Avena fatua L. | 3 Hyacinthus romanus L. |
| 4 Koeleria phleoides Pers. | 3 Muscari comosum L. |
| 4 K. spendens Presl. | 4 Allium sphaerocephalum L. |
| 4 Cynosurus cristatus L. | 3 A. paniculatum L. |
| 3 C. echinatus L. | 4 Asphodelus microcarpus Viv. |
| 4 Melica Magnolii Gr. et Godr. | 4 Asphodeline lutea Rchb. |
| 3 Briza maxima L. | 4 A. liburnica Rchb. |
| 4 Poa compressa L. | 3 Crocus biflorus Mill. |
| 3 P. trivialis L. | 3 Romulea Bulbocodium Seb. et Maur. |
| 4 Festuca arundinacea Schreb. | 3 Gladiolus dubius Guss. |
| 4 Vulpia ligustica Lk. | 4 Ophrys rosea Grande |
| 3 V. ciliata Gmel. | 3 O. fusca Lk. |
| 3 Schlerocloa dura P. B. | 3 Orchis Morio L. |
| 4 Bromus caprinus Kern. | 4 O. lactea Poir. |
| 2 B. sterilis L. | 3 O. pyramidalis L. |
| 3 B. rubens L. | 3 O. stabiana Ten. |
| 4 B. arvensis L. | 3 Spiranthes autumnalis Balb. |
| 3 B. mollis L. | 4 Rumex crispus L. |
| 3 Brachypodium distachyum P. B. | 4 R. pulcher L. |
| 2 B. pinnatum P. B. | 4 Cerastium glomeratum Thuill. |
| 4 Lolium perenne L. | 3 C. glutinosum Fr. |
| 4 Agropyrum repens P. B. | 4 Lychnis divaricata Rchb. |
| 3 Triticum villosum M. B. | |

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| 3 Dianthus liburnicus Bartl. | 3 Lathyrus longifolius Ten |
| 3 Hypericum perforatum L. | 3 Vicia hirta Balb. |
| 3 Helianthemum obscurum Pers. | 3 V. sativa L. |
| 4 Viola arvensis Murr. | 3 V. bithynica L. |
| 4 Arabis hirsuta Scop. | 2 V. Pseudo-Cracca Bert. |
| 3 Brassica adpressa Boiss. | 4 V. hirsuta Gray. |
| 3 B. sinaspistrum Bois. | 2 Eryngium campestre L. |
| 2 Rapistrum orientale Crantz. | 3 Petroselinum ammoides Rchb. |
| 3 Lepidium Draba L. | 4 Pastinaca garganica Fiori |
| 3 L. campestre L. | 3 Tordylium apulum L. |
| 4 Capsella Bursa-pastoris Medic. | 2 Daucus Carota L. |
| 4 Thlaspi perfoliatum L. | 4 Elaeoselinum Asclepium Bert. |
| 2 Papaver Rochas L. | 3 Polygala nicaensis Risso |
| 4 Anemone stellata Lam. | 4 Geranium molle L. |
| 3 Ranunculus minor Pampanini | 4 G. sanguineum L. |
| 3 R. neapolitanus Ten. | 4 Malope malachoides L. |
| 4 R. arvensis L. | 3 Erythraea Centaurium L. |
| 4 Nigella damascena L. | 4 Echium pyrenaicum L. |
| 2 Delphinium Ajacis L. | 4 Verbascum Thapsus L. |
| 4 Spiraea Filipendula | 4 V. pulverulentum Vill. |
| 3 Potentilla reptans L. | 2 Teucrium Chamaedrys L. |
| 4 P. laeta Rchb. | 3 T. Pseudo-Hyssopus Schreb. |
| 4 Agrimonia Eupatoria L. | 3 Satureja Pseudacinos Laccita |
| 2 Ononis spinosa L. | 4 Thymus longicaulis Presl. |
| 4 O. oligophylla Ten. | 4 Galium verum L. |
| 4 Medicago falcata L. | 5 Crucianella angustifolia L. |
| 4 M. orbicularis All. | 4 Dipsacus silvester Huds. |
| 4 M. minima Guf. | 2 Cephalaria transylvanica Schrad |
| 3 Melilotus neapolitana Ten. | 4 Scabiosa Columnnae Ten. |
| 4 M. officinalis Lam. | 2 S. grandiflora Scop. |
| 5 Trifolium Brittingeri Weiten. | 4 Campanula Rapunculus L. |
| 3 T. striatum L. | 3 Specularia hirta Ten. |
| 4 T. Cherleri L. | 1 Anthemis agrestis Vahlr. |
| 3 T. stellatum L. | 4 A. Cota L. |
| 3 T. stramineum Presl. | 4 Achillea collina Beck. |
| 3 T. leucanthum M. B. | 4 Asteriscus aureus Lge. |
| 3 T. spontaneum Wk. | 3 Carlina vulgaris L. |
| 4 T. tomentosum L. | 3 C. corymbosa L. |
| 3 T. nigrescens Viv. | 4 C. lanata L. |
| 3 T. repens L. | 2 Xeranthemum cylindraceum S. et S. |
| 4 T. campestre Schreb. | 3 Centaurea amara L. |
| 4 Anthyllis praepropera Beck. | 2 C. solstitialis L. |
| 3 Dorycnium herbaceum Vill. | 2 C. Calcitrapa L. |
| 4 D. hirsutum Ler. | 3 Carthamus lanatus L. |
| 3 Lotus corniculatus L. | 3 Carduus nutans L. |
| 3 Astragalus monspessulanus L. | 2 C. pycnocephalus L. |
| 2 Coronilla scorpioides Koch. | 5 C. corymbosus Ten. |
| 4 Onobrychis aequidentata D'Urv. | 3 Cirsium Acarna Moench. |
| 4 O. Caput-galli Lam. | |

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| 3 <i>C. italicum</i> DC. | 3 <i>C. vesicaria</i> L. |
| 4 <i>C. lanceolatum</i> Hill. | 4 <i>C. setosa</i> Hall. |
| 2 <i>C. spurium</i> DC. | 4 <i>C. cernua</i> Ten. |
| 3 <i>Cynara horrida</i> Ait. | 4 <i>Hieracium praeltum</i> Vill. |
| 3 <i>Crepis rubra</i> L. | |

2.° Piano cacuminale (1750-1836 m.).

- | | |
|---|--|
| 3 <i>Anthoxanthum glabrescens</i> Celak. | 3 <i>Trinia Dalechampii</i> Janch. et Wetzl. |
| 4 <i>Phleum alpinum</i> L. | 4 <i>Bunium Bulbocastanum</i> L. |
| 3 <i>Agrostis tenuis</i> Sibth. | 3 <i>Polygala alpestris</i> Rchb. |
| 4 <i>Deschampsia flexuosa</i> Trin. | 2 <i>Armeria canescens</i> Host. |
| 5 <i>Avena filifolia</i> Lag. | 3 <i>Gentiana lutea</i> L. |
| 3 <i>Koeleria splendens</i> Presl. | 3 <i>Euphrasia pectinata</i> Ten. |
| 2 <i>Poa badensis</i> Haenke. | 4 <i>Pedicularis comosa</i> L. |
| 2 <i>Festuca glauca</i> Lam. | 5 <i>Orobanche reticulata</i> Wolz. (su <i>Thymus</i>) |
| 4 <i>F. alpina</i> Sut. | 5 <i>Teucrium montanum</i> L. |
| 3 <i>Crex caryophyllea</i> Latourr. | 4 <i>Brunella vulgaris</i> L. |
| 4 <i>Luzula congesta</i> Ley. | 3 <i>Satureja Pseudalpina</i> Lacaita |
| 3 <i>L. spicata</i> Lam. et DC. | 3 <i>Thymus thracicus</i> Velen v. <i>Gaviolii</i> Ronniger. |
| 3 <i>Schleranthus marginatus</i> Guss. | 5 <i>Plantago argentea</i> Chaix. |
| 4 <i>Alsine montana</i> Fenzl. | 3 <i>Galium austriacum</i> Jacq. |
| 5 <i>A. graminifolia</i> Y. F. Gmel. | 4 <i>Scabiosa ceratophylla</i> Ten. |
| 3 <i>Cerastium album</i> Presl. | 2 <i>S. holsericea</i> Bert. |
| 4 <i>Dianthus brachycalyx</i> Huet. et Nym. | 5 <i>Campanula glomerata</i> L. |
| 4 <i>Draba aizoides</i> L. | 2 <i>C. Pseudostenocodon</i> Lacaita |
| 4 <i>Thlaspi praecox</i> Wolf. | 3 <i>Anthemis Columnae</i> Ten. |
| 3 <i>Sempervivum Clusianum</i> Ten. | 4 <i>Achillea Cavarae</i> Hajek. |
| 3 <i>Sedum tenuifolium</i> DC. | 3 <i>Anthemis Columnae</i> Ten. |
| 4 <i>S. acre</i> L. | 5 <i>Carlina vulgaris</i> var. <i>monocephala</i> Bc. |
| 3 <i>Potentilla hirsuta</i> DC. | 3 <i>Centaurea stabiana</i> Fiori |
| 3 <i>P. calabra</i> | 3 <i>Carduus affinis</i> Guss. |
| 2 <i>Genista sagittalis</i> L. | 4 <i>C. »</i> var. <i>pollinensis</i> Fiori |
| 4 <i>Trifolium Brittingeri</i> Weitm. | 4 <i>Hypochaeris pinnatifida</i> Cyr. |
| 4 <i>T. ochroleucum</i> Huds. | 4 <i>Hieracium Pilosella</i> L. |
| 4 <i>T. nummulariaefolium</i> Perret | 5 <i>H. macranthum</i> Ten. |
| 3 <i>T. repens</i> L. | 4 <i>Pseudo-Pilosella</i> Ten. |
| 4 <i>Hippocrepis comosa</i> L. | |
| 4 <i>Onobrychis alba</i> Stev. | |
| 4 <i>Vicia incana</i> Gouan. | |

Licheni = Epatiche = Muschi.

Nei gruppi, Foy, Maddalena e Serranetta ho raccolto in varie epoche le seguenti crittogame; tutte determinate dal Rev. Prof. G. Gresino.

Per brevità nell'elenco con la lettera F. è indicato il gruppo del Foy, e con M. ed S. rispettivamente della Maddalena e del Serranetta.

Licheni.

- Anaptychia ciliaris* Krb. — S. b. Pallareta, 1100 m.; F. Mamma Rosa, 900 m.
Aspicilia calcarea Krb. var. *farinosa* Nyl. — S. b. Pallareta, 1000 m.; F. Dragonare; 1000 m.
Bryopogon jubatum L. var. *prolificum* N. B. — S. b. Pallareta, 1000 m.
Caloplaca aurantiaca Lyht. — F. Dragonare, 1000 m.
C. erythrocarpa DC. — S. Poggio Cavallo, 900 m.
C. ferruginea Fr. — F. Dragonare, 1000 m.
Cladonia chlorophaea Fl. K. — S. b. Pallareta, 1000 m.
C. digitata M. — M. Arioso, 1700 m.
C. foliacea Huds. var. *convoluta* M. — Poggio Ricciardi, 900 m.
C. furcata Huds. — M. Arioso, 1700 m.
C. pixidata Ach. — S. Pianacardilli, 1000 m.
C. » var. *pocillum* G. et K. — F. b. Fagarielli, 1350 m.
C. rangiformis Fl. K. var. *pungens* Fl. K. — S. Pianacardilli, 1000 m.
Evernia furfuracea Fr. — F. Porco Morto, 1100 m.
E. » var. *ceratea* Asch. — S. b. Cugni, 1100 m.
E. prunastri Ach. — S. Poggio Cavallo, 900 m.
Lecanora albella Ach. — F. Mamma Rosa, 900 m.; S. b. Acquafredda, 1300 m.
L. atra Huds. — F. b. Trinità, 1200 m.; S. Poggio Cavallo, 900 m.
L. intumescens Krb. — S. b. Acquafredda, 1300 m.
L. subfusca Ach. var. *rugosa* Nyl. — F. Mamma Rosa, 900 m.; S. b. Acquafredda, 1300 m.
L. subfusca var. *silvestris* Krb. — F. b. Fagarielli, 1350 m.
Lecidea Parosena Nyl. — S. b. Acquafredda, 1200 m.
L. » var. *grandis* Krb. — F. Mamma Rosa, 900 m.
Leproloma lanuginosum Nyl. — M. Poggio Ricciardi; S. b. Pallareta, 1000 m.
Lobaria pulmonacea Hoffm. var. *papillaris* — S. b. Pallareta, 1000 m.
Nefromium lusitanicum Nyl. — S. b. Pallareta, 1000 m.
N. tomentosum Hoffm. var. *papilliferum* Har. — F. b. Fagarielli, 1300 m.
Ochrolechia pallescens Krb. — F. Mamma Rosa, 900 m.; S. b. Pallareta, 1000 m.
O. Parella Ach. var. *arborea* Schur. — Trinità, 1200 m.
O. » var. *corticola* Oliv. — F. b. Fagarielli, 1350 m. — S. b. Acquafredda, 1300 m.
O. tartarea Krb. — F. Trinità, 1200 m.; M. Poggio Ricciardi, 900 m.
Parmelia acetabulum Duby. — F. b. Fagarielli, 1350 m.
P. conspersa Ach. — Serranetta, 1470 m.
P. olivacea Ach. — F. b. Fagarielli, 1350 m.; M. Poggio Ricciardi, 900 m.
P. perlata var. *citratea* Ach. — F. Trinità, 1200 m.
P. physodes Ach. — S. b. Pallareta, 1100 m.
P. proluxa Nyl. — Serranetta, 1470 m.

- P. saxatilis* Ach. — Serranetta, 1470 m.
P. " var. *sulcata* Nyl. — F., 1350 m.
P. sorediata Nyl. — Serranetta, 1470 m.
Parmeliopsis ambigua Nyl. — F. Trinità, 1200 m.
Peltigera canina Hoff. — M. Arioso, 1730 m.; S. b. Cugni, 1100 m.
P. horizontalis Hoff. — F. b. Fagarielli, 1300 m.; S. b. Pallareta, 1100 m.
Pertusaria amara Ach. — F. Trinità, 1200 m.; S. b. Pallareta, 1100 m.; Acquafredda, 1300 m.
P. communis DC. — F. Fagarielli, 1350 m.; S. b. Pallareta, 1000 m.; Acquafredda, 1300 m.
P. leucostoma Moss. — F. Mamma Rosa, 900 m.; S. Acquafredda, 1300 m.
P. subviridis Ove Hoeg. — F. Porco Morto, 1100 m.
Physcia leptolea DC. — F. Trinità, 1200 m.
P. obscura Fr. var. *ulotrix* Fr. — F. Mamma Rosa, 900 m.
P. pulverulenta Schreb. var. *nigricans* Mull. — F. Mamma Rosa, 900 m.
P. " var. *nuda* Horm. — F. Mamma Rosa, 900 m.
P. " var. *venusta* Ach. — S. b. Pallareta, 1100 m.
P. stellaris L. var. *aiolia* DC. — F. Mamma Rosa, 900 m.
Placodium circinnatum Pers. — S. Poggio Cavallo, 900 m.
P. murorum Nyl. var. *miniatum* Nyl. — S. Poggio Cavallo, 900 m.
Platisma glaucum Nyl. — F. Trinità, 1200 m.
P. " var. *coralloideum* Vill. — S. b. Pallareta, 1100 m.
Ramalina farinacea Ach. — M. Poggio Ricciardi, 900 m.
R. " var. *calicaliformis* Nyl. — M. Poggio Ricciardi, 900 m.
R. " var. *perluxurians* Hne. — F. Trinità, 1200 m.
R. fastigiata Ach. — F. Trinità, 1200 m.; M. Poggio Ricciardi, 900 m.
Rhizocarpum geographicum DC. — F. Dragonare, 1100 m.; Serranetta, 1470 m.
Squamaria crassa DC. — F. Dragonare, 1100 m.
S. " var. *paniculosa* Schoer. — F. Trinità, 1200 m.
S. saxatilis Nyl. var. *diffracta* Ach. — Serranetta, 1470 m.
Thalloidemia diffractum Mass. — F. Porco Morto, 1100 m.
Xantoria parietina L. — F. Trinità, 1200 m.
Usnea barbata L. var. *plicata* L. — F. Trinità, 1200 m.; S. b. Acqua di Majo, 1200 m.
Umbellicaria pustulata Hoff. — Serranetta, 1470 m.
Verrucaria calcisenda Schur. — F. Dragonare, 1000 m.

Epatiche.

- Madotheca platyphylla* Dum. — F. Trinità, 1300 m.; S. b. Acquafredda, 1300 m.
Radula complanata Dum. — M. Poggio Ricciardi, 900 m.

Muschi.

- Acroclodium cuspidatum* L. — S. Tempa della Chiesa, 1100 m.
Brachytecium rutabulum Br. — F. Mamma Rosa, 900 m.
Bryum capillare L. — S. b. Pallareta, 1000 m.
B. Schleicheri Schvaeg. — S. b. Pantone d'Averno, 1150 m.

- B. pseudotriquetrum* Schevag. — S. b. Pantone d'Averno, 1150 m.
B. torquescens Br. — S. b. Pantone d'Averno, 1150 m.
Camptocecium lutescens Schpm. — F. Dragonare, 1100 m.
Ctenidium molluscum Hedw. — F. Dragonare, 1000 m.
Dicranum majus Smith. — S. b. Pallareta, 1200 m.
D. scoparium Hedw. — S. b. Pantone d'Averno, 1150 m.
Drepanocladus revolvens SW. — S. b. Acquafredda, 1400 m.
Eurhynchium Stockesii Turn. — S. b. Acquafredda, 1400 m.
Funaria hygrometrica Hedw. — M. Petrucco, 1000 m.; S. b. Pantone d'Averno, 1150 m.
Homolothecium sericeum Br. — F. Dragonare, 1000 m.
Grimmia orbicularis Bruch. — F. Dragonare, 1000 m.
Leucodon sciuroides Schr. — S. b. Pallareta, 1200 m.
Mnium undulatum Neck. — S. b. Pantone d'Averno, 1150 m.
Racomitrium canescens Brid. — S. Serretta, 1300 m.
Stereodon cupressiformis Brid. var. *uncinatum* Brid. — S. Cornaletta, 900 m.
Tortula laevipila Brid. — F. Porco Morto, 1100 m.
T. Muelleri Vils. — S. b. Pantone d'Averno, 1150 m.
T. muralis — S. Vallone dei Gamberi, 850 m.
T. ruralis Hedw. — F. b. Fagarielli, 1360 m.; M. Petrucco, 1000 m.; S. b. Pallareta, 1200 m.
T. subulata — F. Dragonare, 1000 m.

RIEPILOGO

Le ricerche sui limiti altimetrici delle formazioni vegetali che formano oggetto di questa relazione, si sono svolte da un *minimum* di 600 m. ad un *maximum* di 1836 m. Esse si sono estese ai seguenti gruppi dell'Appennino Lucano e contrafforti, diretti da nord-ovest a sud-est di Potenza, e che circondano l'alta valle del Basento e della Camastra, affluente della riva destra della media valle del Basento.

Seguendo l'ordine indicato, il 1° gruppo studiato è quello dei Foy 700-1367 m., il 2° i Monti della Maddalena 800-1730 m., il 3° la Serra del Caprio 800-1520 m., il 4° il Serranetta 600-1476 m., ed il 5° il Volturino 700-1836 m.

In tutti questi monti la formazione più importante è rappresentata dal bosco; essa è costituita dai tre consorzii principali, abetina, cerreto e faggeto.

L'abetina, come sopra si è visto, trovasi unicamente sul versante nord-occidentale dei Foy di Ruoti, che ricopre per una notevole estensione, restando compresa fra 800-1050 m. di altitudine. Ora che trovasi in via di trasformazione a cerreto, presenta le caratteristiche dell'una e dell'altra cenosi; deve essere considerata come un bosco meso-

eliofilo con erbaio, facies a *Brachypodium silvaticum* P. B. e *Bromus asper* Murr., che interferisce largamente con erbai a macroflora, facies a *Pastinaca garganica* Fiori, *Colladonia angustifolia* Bert, *Inula Helenium* L., ecc., a seconda delle località. Dove poi l'abete è tuttora predominante, in formazioni più o meno chiuse, all'erbaio succede il lamineto, facies a *Pulmonaria Vallarsae* Kern. con associazione di altre sciafile, *Viola Reichenbachiana* Jrd., *Primula acaulis* Hill, *Cyclamen neapolitanum* Ten. ecc.

Nel sottobosco arbustivo, assai folto ed intricato nei punti dove l'abete è diventato rado, è notevole la presenza dell'*Evonymus verrucosus* Scop., ed *E. latifolius* Mill, che non si trovano negli altri gruppi, salvo che sul Serranetta; però ad un'altezza maggiore.

Il cerreto è il consorzio più diffuso ed esteso in tutti i gruppi; resta compreso fra 700-1200 m. nei Foy, 800-1300 m. sui Monti della Maddalena 1000-1200 m. alla Serra del Caprio, 900-1300 m. sul Serranetta, 1000-1200 m. sul Volturino.

S'intende che il livello superiore, nei boschi dove questa cenosi interferisce con faggeto, è calcolato approssimativamente, tenendo presente la fascia boschiva dove il cerro cessa dall'essere predominante.

A gruppi e ad individui isolati, specialmente lungo le creste soleggiate si spinge più in alto e non è raro incontrarlo a 1400 m. (Serra del Caprio, Serranetta, ecc.).

Nelle zone più basse predomina la varietà *haliphlaeos* Lam. invece in alto la var. *austriaca* W., che finisce col restare esclusiva.

Tale fatto non era sfuggito al Tenore, il quale, a proposito della *Q. austriaca*, dice « Trovasi nei boschi di Calabria dove cresce ad una altezza assai maggiore del cerro » (Flor. Nap. V., 257).

Il cerreto, che nei Foy si presenta quasi puro o per lo meno poco infiltrato da altre specie (*Q. lanuginosa*); diviene misto nel più ampio senso della parola, passando sugli altri monti; si associa la *Q. congesta* Pres., *Q. lanuginosa* Lam., *Q. pinnatifida* Gmel., ed in alto la *Q. Dalechampii* Ten., varietà orofila e xerofila della *Q. sessilis* Ehrh., che talora si ritrova anche oltre 1400 m. La quercia però più diffusa, dopo il cerro, è la *Q. Farnetto* Ten. che sovente per vaste estensioni diventa esclusiva o quasi, formando un consorzio speciale, qui denominato « farneta » (farnia o farna è chiamata la *Q. Farnetto*; la vera farnia *Q. pedunculata* non esiste in Lucania o per lo meno vi è molto rara, come dimostrerò in un mio prossimo lavoro). Oltre le querce numerose altre latifoglie arboree si mescolano al cerreto, in proporzioni più o meno notevoli, come può riscontrarsi negli elenchi sopra pubblicati.

Il cerreto è bosco eliofilo con ricco sottobosco di arbustive; le più diffuse appartengono ai generi *Carpinus*, *Prunus*, *Rubus*, *Rosa*, *Crataegus*, *Cytisus*, *Spartium*, *Colutea*, *Cornus*, *Evonymus*, *Lonicera* ecc. Al disotto vegetano erbai normali, erbai a macroflora, con frequenti interferenze di lamineti nei luoghi più freschi.

Degno di speciale menzione è l'accantonamento nei cerreti del Montegrosso (contrafforte del Serranetta) di molte specie rare, che non si riscontrano in nessun'altra località di questi gruppi ed anzi parecchie dell'intera Lucania; esse rappresentano elementi di origine diversa, sovente in un gran numero di esemplari condensati in uno spazio relativamente limitato; le principali sono *Allium siculum* Ucria, *Ranunculus ophoglossifolius* Vill., *Oenanthe aquatica* Lam., *Veronica scutellata* L., *Serratula lancifolia* S. F. Gray., *Cirsium panonicum* Lk. e qualche altra.

Dopo il cerreto il consorzio boschivo più importante in Lucania è il faggeto, che rappresenta sul nostro Appennino il tipo del bosco mesofilo; nei gruppi studiati si ritrova sui seguenti monti, M. Foy 1200-1367 m., Serra della Criva 1200-1363 m., Arioso 1000-1730 m., Serra del Caprio 1200-1520 m., Serranetta 1100-1450 m., Volturino 1200-1800 m.

Come risulta dagli esposti dati, il limite inferiore varia da 1100-1200 m. al quale livello interferisce profondamente su largo fronte con il sottostante cerreto, non esistendo fra le due cenosi una netta linea di demarcazione; le cifre stabilite perciò non sono da ritenersi in senso assoluto.

Al disotto del limite della formazione compatta, ove il faggio trovasi in assoluta preponderanza, esso scende con individui isolati, ed anche con gruppi e fasce, alle volte molto più in basso. Caratteristici sono sul versante boreale del Serranetta due prolungamenti inferiori del faggeto di Acquafredda lungo le rive dei due torrenti: Vallone delle Boccaglie e Vallone Grande, che rinchiudono da due lati un vasto cerreto, denominato Tempa della Chiesa.

Trovo qui opportuno ricordare, benchè la località sia ben lontana dai gruppi montani studiati in questo lavoro, che sul versante nord-occidentale del M. Vulture esiste una estesa e bellissima faggeta, la quale scende compatta e quasi pura fino ai margini dei Laghi di Monticchio, a circa 650 m., mentre in alto si arresta ed è rimpiazzata dal cerreto; una vera inversione altimetrica fra le due cenosi!

Varie latifoglie accompagnano il faggeto; le più frequenti, a parte quelle appartenenti al genere *Quercus*, sono *Populus australis* Ten., (notato solo per l'Arioso), *Alnus glutinosa* Vill., *Prunus brutia* N.

Terr., *Pirus Piraster* L., *P. silvestris* L., *P. torminalis* Ehrh., *Acer Lobelii* Ten., *A. obtusatum* W. et K., *A. neapolitanum* Ten.

Generalmente questo consorzio presso il margine inferiore possiede un sottobosco arbustivo vario, costituito presso a poco dalle stesse entità del prossimo cerreto; ma inoltrandosi nella foresta, le varie specie vanno rarefacendosi, e finiscono con lo sparire per cedere il posto all'*Ilex Aquifolium* L. che nell'Appennino Lucano può chiamarsi l'ordinario commensale del faggio (al Vulture scende con esso fino a 650 m., mentre sugli alti monti, Arioso, Volturino ecc. lo segue agli estremi limiti superiori della foresta).

Per lo più vegeta in formazioni molto dense, e solo diviene più rado, ed anche sparisce, dove il faggeto per eccezionale compattezza ne rende impossibile l'esistenza; ordinariamente si tratta dell'*Ilex Aquifolium typicum*, salvo nella foresta di Acquafredda, dove predomina la varietà *australis* Lacaita.

Le specie erbacee del sottobosco, benchè in numero di gran lunga inferiore a quello del bosco eliofilo, pure sono parecchie e variamente raggruppate, da conferire alla vegetazione aspetti vari e diversi.

Nei luoghi molto ombrosi 1400-1700 m., Arioso, Serra del Caprio, Serranetta, si presentano non raramente erbai con saprofite, facies a *Neottia Nidus-avis* Rich.

Ai Foy, Serranetta, Serra del Caprio ecc., sono frequenti i geofitetti, facies ad *Allium ursinum* L., e nelle radure e presso i margini a *Asphodelus albus* Mill. ed a *Narcissus poeticus* L.

Più diffusi ancora sono i lamineti ai Foy, Serra del Caprio, Volturino ecc. 1300-1800 m., facies a *Pulmonaria Vallarsae*, ovvero a *Cerintho maculata* L. miste ad altre sciafile *Primula acaulis* Hill., *Cyclamen neapolitanum* ecc.; talvolta in continuazione di gramineti con macroflora, facies *Atropa Belladonna* L., alla quale nella foresta di Acquafredda non è molto raramente associato il *Rumex nepalensis* Spr.

Degno di speciale osservazione è il sottobosco erbaceo del « Pantone d'Averno », lungo il Vallone delle Boccaglie, prolungamento del faggeto di Acquafredda in questa località fortemente compenetrato da *Ambrosia glutinosa*; il sottosuolo è acquitrinoso e vi prospera un gramineto - lamineto con chianze di *Mnium undulatum* Neck., corrispondente al tipo rilevato dal Prof. NEGRI nell'Alto Adige (N. G. Bot. It., Vol. XXVII, pag. 676, IV).

La formazione a boscaglia offre i seguenti tipi di vegetazione.

L'agrifoglieto, ai margini dei boschi, specialmente dei faggeti, che va considerato come un'espansione del sottobosco, invadente le località circostanti; ovvero come un relitto di bosco ove più o meno recen-

temente sono stati distrutti gli alberi, che in seguito per condizioni avverse non hanno più potuto riprodursi.

Il coryleto, si riscontra puro o quasi in due contrade diverse ai Foy, 900-1100 m. ad esposizione orientale e nord-orientale, in terreni molto freschi e ricchi di acque; ordinariamente si associa con erbaio-lamineto, facies *Brachypodium silvaticum* P. B., *Pulmonaria Vallarsae* Kern.; nelle altre località si trova frequentemente come elemento del sottobosco.

Il dumeto misto, con prevalenza di rosacee 800-1000 m., costituito da elementi del bosco eliofilo, del quale, a mio parere, deve considerarsi come un relitto; per lo più è largamente infiltrato da specie dei consorzi circostanti ed è diffuso specialmente nei contrafforti del Serranetta.

Il ginestreto 700-1000 m.; è il tipo più diffuso ed esteso, formato in grande maggioranza dallo *Spartium junceum* L. con frequenti interferenze di entità della cenosi precedente, nonché delle formazioni prative e rupestri con le quali trovasi in immediato contatto; ne risulta perciò una vegetazione molto ricca di specie, molto diverse da un luogo all'altro.

Formazioni palustri di poca importanza, se ne incontrano ai Foy 800-1300 m., nel gruppo del Serranetta, alcune lungo i corsi del Bamento e del Riofreddo 650-900 m., altre ai margini, ed anche all'interno dei boschi 1000-1200 m., con variata flora di igrofite, come può riscontrarsi negli elenchi.

Esistono però due vere paludi alle basi dei gruppi della Maddalena e della Serra del Caprio, abbastanza ampie ed importanti; il Lago ed i Pantani di Pignola, entrambi a circa 800 m. di altitudine.

Il primo, molto più esteso è uno stagno, che però in alcuni tratti possiede una vera zona lacustre (fino a m. 5 di profondità), quest'anno vi ho scoperta l'*Aldrovanda vesiculosa* L.; ed una molto più grande ed intricatissima zona palustre con le seguenti cenosi disposte in ordine d'importanza, fragmiteto (in una località molto coperta di acqua di questo consorzio vi ho trovato anche quest'anno un gruppetto di *Ranunculus Lingua* L., per me nuovo per la Lucania), cariceto, giuncheto, scirpeto.

I Pantani mancano di una zona lacustre e le piante sommerse o natanti sono limitate nei canali, che hanno al massimo la profondità di circa 1 m. Vi si trova copiosissima la *Callitriche stagnalis* Scop.

Hanno una zona palustre di una certa estensione nella quale vegetano i seguenti consorzi; fragmiteto, cariceto e giuncheto.

Le formazioni rupestri, propriamente dette; cioè formate da cenosi viventi sulle rocce o sui ghiaioni, sono limitate ai seguenti monti.

Serra della Criva 1350-1363 m., rocce calcaree; S. Bernardo 1000-1300 m., sul versante austro-occidentale le rocce sono calcaree, su quello nord-orientale, silicee (galestri); Serra di Monteforte 1150-1446 m.; rocce e ghiaioni di natura calcarea; questa fra tutti i gruppi è la formazione più estesa ed importante; Serranetta 1450-1470 m., rocce silicee (galestri e ftaniti); Volturino, quivi le rocce sono sparpagliate 1600-1836 m., in maggioranza costituite da calcare dolomitico ed alcune da schisti.

Sul S. Bernardo, presso a poco allo stesso livello si riscontrano, sul versante nord-orientale (siliceo) *Dianthus vulturius* Ten. et Guss., *Centaurea stabiana* Fiori, e qualche altra; sul versante austro-occidentale (calcareo) vi predominano *Cerastium Columnae* Ten., *Silene Montefortiana* Gavioli, *Dianthus limgicaulis* Ten., *Helianthemum apenninum* Mill., *Huctinsia petrea* R. Br., *Biscutella ambigua* DC., *Genista pedunculata* L'Herit, *Lamium garganicum* Ten., *Hyssopus pilifer* Griseb., e molte altre, vedi elenco.

Nei versanti sud e sud-est della Serra di Monteforte le più caratteristiche sono *Silene parnassica* Boiss. et Spr., *S. Montefortiana* Gavioli, *Helianthemum scardicum* Wetst., *Amelanchier vulgaris* Moench., *Onosma dalnaticum* Scheele (copiosissimo), *Salvia Gussonei* Boiss., *Thymus stabianus* Lacaita ecc.

Sopra alcune rupi del Serranetta è caratteristica quest'associazione, *Asplenium septentrionale* Hoffm., *Dianthus vulturius* Ten. et Guss., var. *minor* H. P. et Rigo., *Rosa spinosissima* L., *Centaurea stabiana* Fiori.

Le specie più notevoli delle rupi del Volturino sono *Cystopteris dentata* Rouy., *Alsine graminifolia* Y. F. Gml., *Cerastium album* Presl.

Le formazioni prative di tutti i monti studiati si presentano nelle varie zone di ciascuno di essi in condizioni vegetative spesso molto dissimili, e con aspetto diverso; grossolanamente possono suddividersi in tre gruppi:

1°) Formazioni prative dei piani basilari e delle pendici; 2°) Formazioni prative miste, cioè quando per le condizioni edafiche della località e per le frequenti interferenze delle cenosi circostanti presentano nel complesso della vegetazione numerose specie proprie delle formazioni rupestri, boscaglie ecc.; 3°) Formazioni prative cacuminali, limitate alle vette dei monti, al disopra della vegetazione delle fanerofite.

Nel primo gruppo vanno riunite le formazioni prative dei Foy di Ruoti 800-1050 m., del Lago e Pantani di Pignola 800 m., pendici sud-orientali del Serranetta 600-850 m., pendici nord-occidentali dello stesso e Serra di Riofreddo 800-1150 m., pendici del Volturino dalla Fiumara di Calvello al margine del bosco 700-1000 m.

La flora di queste formazioni è molto ricca di specie; ma è poco omogenea essendo costituita, oltre che dalle piante caratteristiche del luogo, da numerose altre infiltrate dalle formazioni circostanti, palustri, rupestri, nemorali, arvensi, ruderali, ecc.

Al secondo gruppo vanno riunite le formazioni prative del Montocchio 1050-1173 m., Petrucco 960-1163 m., Petrale dell'Arioso 800-1000 m. Al Montocchio ha decisamente facies prativa-rupestre, il terreno è quivi costituito da breccia calcarea, sulla quale si sono depositati pochi centimetri di terriccio, vi abbondano le xerofite; negli altri monti, oltre che da piante rupestri la flora locale è largamente influenzata dalle boscaglie circostanti.

Al terzo gruppo vanno riferite le formazioni prative cacuminali: Altipiano dei Foy 1200-1367 m., Serra del Criva 1200-1363 m., Serra del Caprio e Serra di Monteforte 1430-1521 m., Serranetta 1400-1476 m., Volturino 1750-1836 m.

La mancanza di fanerofite sulle vette di questi monti, solo per il Volturino può essere, almeno parzialmente, messa in rapporto con l'altimetria; ma sugli altri monti è causata essenzialmente dalla natura arida e rocciosa di essi presso le cime, da non poter offrire condizioni adatte all'esistenza di piante arboree; nell'altipiano dei Foy la loro eliminazione non può essere stata causata che dal fattore antropico.

Nella formazione prativa dell'altipiano dei Foy partecipano in gran parte due principali cenosi; il felceto, facies a *Pteris aquilina* L., e l'asphodeleto, facies a *Asphodelus albus* Mill. fortemente compenstrate ed intercalate da densissima associazione di *Viola oratifolia* Bech. e *Potentilla Tabernaemontani* Ash.

L'asphodeleto si continua poi scendendo sulle pendici austro-orientali dei Poggi di Potenza, però l'*Asphodelus albus* viene gradatamente sostituito dall'*A. micropus* Viv., che al di sotto di 1100 m., rimane esclusivo; l'istesso si verifica nel gruppo del Serranetta, ed in altri monti.

La vegetazione cacuminale del Serranetta abbonda di orofite e di xerofite, disseminate in un gramineto a base di *Poa badensis* Haenche, *Festuca glauca* Lam., *Bromus caprimus* Kern.; vi si riscontrano *Ornithogalum montanum* Cyr., *Muscari alpinum* Fiori, *Orchis sambucina* L., *Scleranthus marginatus* Guss., *Alyssum minutum* Schlecht.,

Prangos ferulacea Lindl., *Armeria macropoda* Boiss., *Veronica prostrata* L., *Galium austriacum* Jacq., *Anthemis Columnar* Ten., *Hieracium Pilosella* L., *H. Pseudo Pilosella* Ten. ecc.

La formazione prativa del Piano cacuminale del Volturino è l'unica fra i gruppi studiati che abbia un carattere alpino; vi dominano le orofite con numerose ipsofite.

Essenzialmente è un gramineto a base di *Poa badensis* Haenche., *Festuca glauca* Lam., *F. alpina* Sut., *Luzula spicata* Lam. et DC., in alcuni luoghi con macroflora, facies a *Gentiana lutea* L., ovvero a *Carduus affinis* Guss., vi si notano *Alsine graminifolia* Gmel., *Dianthus brachicalyx* Huet., *Draba aizoides* L., *Sempervivum Clusianum* Ten., *Polygala alpestris* Rchb., *Armeria canescens* Host., *Scabiosa holosericea* Bert., *Campanula Pseudo-stenocodon* Lacaita ecc.

Limiti altimetrici delle formazioni vegetali nel gruppo del Pollino (Appennino Calabro-Lucano)

Il nodo montuoso del Pollino si eleva fra la Lucania e la Calabria quasi a pari lontananza dai due mari Ionio e Tirreno, distando dal primo circa 31 Km. in linea d'aria e circa 35 dal secondo: resta compreso fra 39°.52' - 39°.58' di latitudine, 3°.41' - 3°.50' di longitudine est, meridiano di Roma (M. Mario).

Restano al di fuori dei limiti segnati altri monti importanti, Gratatulo, Coppa di Paolo ecc., che più propriamente formano un gruppo a parte, comunemente detto del Ruggia, situati a nord ed a nord-ovest del Piano dello stesso nome.

I monti più alti che fanno parte del gruppo sono i seguenti: Serra delle Ciavole (q. 2130), Serra Crispo (q. 2052), Manfrediana (q. 1981), Afforcata (q. 1907), Dolcedorme (q. 2271), Pollino (q. 2248), Serra del Prete (q. 2186), Conocchiello (q. 1905). Altri meno elevati si addossano ai precedenti e degradano in contrafforti di minore importanza; i più importanti sono verso nord, Timpone Mozzo o del Porcaro (q. 1660), Timpone di Chiaromonte (q. 1774), Madonna di Pollino (q. 1542); verso sud, Pollinello (q. 1820), M. Carbonara (q. 1553), Timpone Campanaro (q. 1510).

Tutta la regione è ricca di acque sorgentizie, che spesso affiorano a notevoli altezze, per es. le sorgenti del Raganello ed altre ai Piani di Pollino a circa 1800 m. Dalle varie sorgenti hanno origine numerosi ruscelli e torrenti, che a nord ed a nord-est formano il Frido, il Rubbio ed il Sarmento, affluenti della riva destra del Sinni: a sud il Coscile o Sibari, col suo affluente il Raganello, che fanno parte del bacino del Crati.

Dei monti del gruppo sono da riferirsi al periodo Liassico: il Dolcedorme, l'Afforcata, la Manfrediana, il Pollino ed il Pollinello; al Cretaceo la Serra del Prete, la Serra delle Ciavole e Serra Crispo; ai vari

Nuovo Giornale Botanico Italiano, n. s., Vol. XLIII, N. 3, 1936]

strati dell'Eocene il Conocchiello e gran parte dei contrafforti; ed infine al Pliocene ed al Quaternario le colline lungo le vallate del Sarmiento e del Coscile. La natura del sottosuolo nei monti principali è costituita da rocce calcaree, sulle pendici e sui contrafforti dal flysch eocenico con predominio di schisti argillosi e di argille scagliose, intercalati da banchi di arenarie e di calcari; le colline e le basse vallate da marne, sabbie e conglomerati.

Il clima è molto vario, in relazione con la grande differenza di livello fra le varie località, con le diverse esposizioni, nonché con le correnti dei venti dominanti. In generale è rigido ed alpino dagli altipiani in su; la neve vi persiste da ottobre a tutto giugno, e nei versanti boreali del Dolcedorme e del Pollino, verso i 2200 m. s. l. m. se ne trovano ancora dei banchi alla fine di luglio ed anche nella prima quindicina di agosto, come io stesso ho potuto constatare.

Sulle pendici si fa sempre più temperato e nelle basse valli del Sarmiento e del Coscile diviene abbastanza caldo, da permettere specialmente in quest'ultima la coltivazione degli agrumi (fino a non molti anni fa vi erano anche coltivazioni abbastanza diffuse e produttive di cotone e di sesamo).

Le precipitazioni atmosferiche sulle alte montagne sono abbondanti, però mancano completamente accertamenti scientifici al riguardo. Nei vari paesi invece, situati sulle pendici, da parecchi anni sono state impiantate, a cura del Servizio Idrografico del Genio Civile, delle Stazioni Udometriche, di alcune delle quali credo opportuno riportare i dati accertati, che valgono, almeno approssimativamente a stabilire i limiti della piovosità della regione, specialmente dell'orizzonte inferiore del Piano montano, e del Piano basale. Le Stazioni delle quali riporto i risultati delle osservazioni sono nei seguenti paesi: Rotonda, Viggianello, S. Severino Lucano, Terranova di Pollino, Cersosimo; situati sui contrafforti o nelle vicinanze del gruppo, a non più di 10-15 chilometri dalla parte centrale dello stesso; Noepoli e S. Giorgio Lucano lungo la Valle del Sarmiento.

I dati sono desunti dall'importante pubblicazione del Prof. GIOACCHINO VIGGIANI « *Sul Clima della Lucania* » ed esposti nella seguente tabella; le cifre rappresentano i valori medii di un decennio di osservazioni; per ciascuna stazione, nel rigo superiore sono segnati i totali stagionali ed annuali delle precipitazioni meteoriche in mm., nell'inferiore il numero dei giorni piovosi.

Stazioni Udometriche		Inverno	Primavera	Estate	Autunno	Totale del- l'anno
		1° Dicembre - 28 Febr.	1° Marzo - 31 Maggio	1° Giugno - 31 Agosto	1° Settembre - 30 Novem.	
Terranova di Pollino a. 940 m.	mm. p.	386.1	222.6	72.9	193.1	878.7
	g. p.	19.2	13.6	5.1	17.4	49.0
Rotonda a. 550 m.	mm. p.	545.3	377.1	65.7	377.1	1325.2
	g. p.	22.8	19.7	7.5	19.6	69.7
Viggianello a. 500 m.	mm. p.	210.7	159.1	20.8	141.7	532.3
	g. p.	20.9	15.9	2.3	10.6	49.7
S. Severino Lucano a. 877 m.	mm. p.	574.4	380.4	78.2	376.7	1399.6
	g. p.	24.6	22.5	9.5	21.8	78.4
Cersosimo a. 520 m.	mm. p.	321.7	198.2	73.1	224.6	817.6
	g. p.	25.4	19.7	7.6	17.4	70.1
Noepoli a. 676 m.	mm. p.	237.3	168.3	63.7	178.8	648.1
	g. p.	25.3	20.4	6.9	16.7	68.3
S. Giorgio Lucano a. 416 m.	mm. p.	217.8	158.1	56.7	174.4	610.
	g. p.	10.1	9.7	3.4	9.2	32.4

Nello studio della distribuzione della vegetazione nel gruppo in esame ho tenuto presenti le mie precedenti osservazioni fatte nell'agosto 1929, che pubblicai nell'« Archivio Botanico », Vol. VIII, fasc. I; osservazioni che nel Luglio dello scorso estate ho integrate con una

nuova gita al Pollino, ove mi sono trattenuto vari giorni, estendendole alla Valle del Sarmento ed a molte altre località, che precedentemente non avevo visitate.

Ho inserite altresì, per rendere il lavoro quanto più completo mi è stato possibile, le indicazioni che ho potuto rilevare dallo studio delle pubblicazioni degli autori che precedentemente avevano esplorata la regione. Specialmente per il versante sud-occidentale del piano basale i dati sono desunti dalle varie monografie di NICOLA TERRACCIANO, il quale insieme al CALVELLI esplorò ripetutamente i dintorni di Castrovillari, studiandone minutamente la Flora.

Così pure per alcuni monti e contrafforti, che non ho potuto visitare, ho fatto tesoro dei rilievi del TENORE, di HUTER, PORTA e RIGO, dello stesso TERRACCIANO, del Prof. ADRIANO FIORI e di CAVARA e GRANDE; sempre in questi casi ho fatta menzione dei nomi degli autori, che ho anche trascritti in parentesi a lato delle specie da essi citate per alcune località, dove da me non sono più state ritrovate.

I limiti altimetrici estremi, fra i quali è compreso il territorio studiato, vanno da q. 75 m. s. l. m. a q. 2271 m. s. l. m.; nei riguardi della vegetazione è stato diviso nei tre seguenti piani fondamentali.

1.° Piano basale, fra q. 75 e q. 940 m. s. l. m.

2.° Piano montano, fra q. 900 e q. 1800 m. s. l. m. (salvo per alcuni monti nei quali il limite superiore raggiunge 2000 m.).

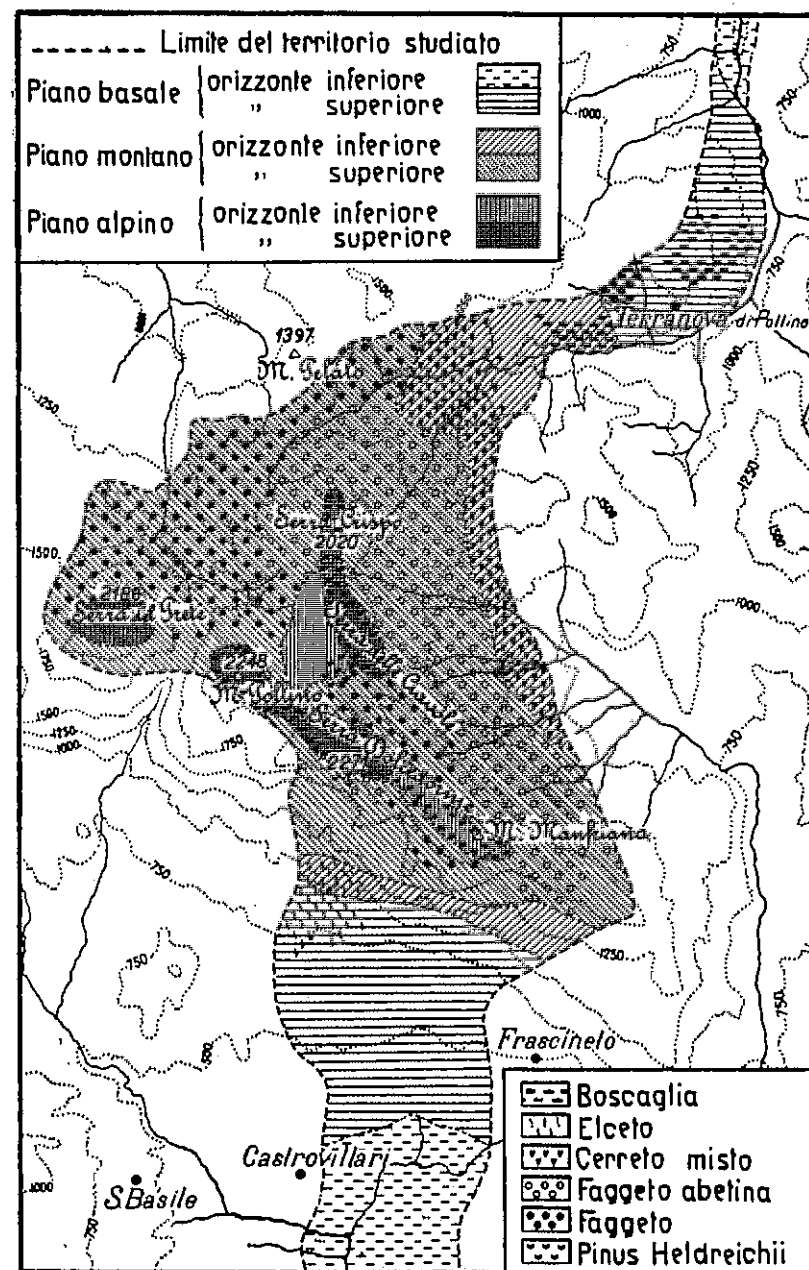
3.° Piano alpino fra 1800 m. circa e 2271 m. s. l. m.

I numeri a lato di ciascuna specie servono ad indicarne la maggiore o minore frequenza secondo la scala di BRAUN-BLANQUET: 1 = scarsissimo; 2 = meno scarso; 3 = piuttosto frequente; 4 = abbondante; 5 = abbondantissimo. (In un mio precedente lavoro « *Sui limiti altimetrici delle formazioni vegetali in alcuni gruppi dell'Appennino Lucano* » (N. Giorn. Bot. It., Vol. XLI, N. 3), non fu adottata, per indicare la frequenza, la scala del BRAUN-BLANQUET; per possibili confronti fo notare che i numeri da me usati corrispondono alla scala del BRAUN-BLANQUET nel modo seguente: 1 = 5; 2 = 4; 3 = 3; 4 = 2; 5.6 = 1).

Per classificare le specie secondo le forme biologiche si è tenuta presente la classificazione del RAUNCHIER, completata dal BRAUN-BLANQUET, (v. GAUSSEN, *Geographie des plantes*, pag. 104) adottando le seguenti sigle:

Ep = Epifite, piante superiori viventi sulle fanerofite.

P = Fanerofite, piante con statura superiore ai 2 metri (comprendendo in tal modo le Mega e le Mesofanerofite).



Gruppo del Pollino. — Limiti altimetrici delle formazioni vegetali.
Scala di 1:132.500.

- Pl = Fanerofite scandenti, o liane a piede legnoso.
Pn = Fanerofite nane, cioè con statura fra 25 cent. e 2 metri.
Ch = Camefite, piante nelle quali le parti atte alla conservazione si trovano fra il livello del suolo e 25 cent. dallo stesso.
H = Emicrittofite, piante nelle quali le parti atte alla conservazione si trovano al livello del suolo.
G = Geofite, piante nelle quali le parti atte alla conservazione si trovano al disotto del livello del suolo (munite cioè di gemme radicali).
Th = Terofite, piante annuali.
Hy = Idrofite, piante acquatiche (1).

Negli elenchi le piante sono disposte secondo l'ordine di ENGLER e PRANTL, e per la nomenclatura delle entità tassonomiche, salvo rare eccezioni, si è adottata quella della Nuova Flora Anal. d'Italia del Prof. FIORI.

A) — PIANO BASALE (75-940 m. s. l. m.)

Di questo piano sono stati presi in esame, il versante nord-orientale o lucano, ed il versante sud-occidentale o calabro; ciascuno di essi è stato poi distinto in due orizzonti, l'inferiore, che per il versante lucano è compreso fra 75-480 m. s. l. m.; e per il calabro fra 75-300 m. s. l. m.; il superiore fra 480-940 m. s. l. m. per il primo, e fra 300-940 m. s. l. m. per il secondo.

Versante nord=ovest (Lucano).

Orizzonte inferiore 150-480 m. s. l. m.

Bassa Valle del Sarmento.

Non tenendo calcolo delle varie culture, il popolamento vegetale di questo orizzonte è costituito dalle seguenti formazioni: I) a boscaglia; II) palustre; III) prativa.

FORMAZIONE A BOSCAGLIA. — Nella parte più bassa, cioè presso la confluenza del Sarmento col Sinni, vegeta una densissima boscaglia, for-

(1) Le piante a ciclo autunno-primaverile sono considerate come terofite senza alcun'altra distinzione; laddove le vere biennali sono elencate come emicrittofite; fo notare altresì che nell'assegnazione ai vari gruppi si è data la massima importanza al portamento presentato da ogni singola specie nella località dove è stata osservata.

mata in maggioranza da elementi della Macchia Mediterranea, che fa parte del bosco di S. Giorgio Lucano; altre zone boschive più limitate s'incontrano lungo le rive del fiume risalendone il corso; in esse gli elementi della Macchia Mediterranea diventano più rari e finiscono quasi con scomparire ed il saliceto misto prende il sopravvento; vi ho notate le seguenti specie.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

Bosco di S. Giorgio 150-200 m.

- | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| 1. Pn Juniperus communis L. | 2. Pn Cytisus triflorus L'Herit. |
| 2. Pn Daphne Gnidium L. | 2. Pn Calicotome spinosa LK. |
| 2. Pl Smilax aspera Poir. | 3. Pn Myrtus communis L. |
| 3. Pn Tamarix gallica L. | 3. Pn Paliurus-Spina-Christi Mill. |
| 2. Pn T. africana Poir. | 1. Pn Pistacia Terebintus Mill. |
| 2. Pl Clematis Vitalba L. | 4. Pn P. Lentiscus L. |
| 2. Pl C. Flammula L. | 3. Pn Phillirea stricta Bert. |
| 2. Pl Rubus ulmifolius Schott. | 2. P Fraxinus Ornus L. |
| 3. Pl Rosa sempervirens L. | 1. Pn Nerium Oleander L. (1) |
| 2. Pn Crataegus pyracantha Spack. | 2. Pn Vitex Agnus-castus L. |
| 2. P Pirus amygdaliformis Vill. | 2. Pl Rubia peregrina L. |
| 2. P Cercis Siliquastrum L. | 2. Pl Lonicera etrusca Santi. |

Rive del Sarmento 200-480 m. s. l. m.

- | | |
|------------------------------------|----------------------------------|
| 3. P Salix alba L. | 3. Pn R. dumetorum Thuil. |
| 4. Pn S. purpurea L. | 3. Pn Spartium junceum L. |
| 2. P Populus nigra L. | 2. Pn Cytisus triflorus L'Herit. |
| 3. P P. alba L. v. Peroneana Dode. | 2. Pn Coronilla emeroides Boiss. |
| 2. P. Alnus glutinosa Vill. | 2. Pn Cornus sanguinea L. |
| 3. P Ulmus campestris L. | 1-2. Pn Pistacia Lentiscus L. |
| 2. Pn Tamarix africana Poir. | 2. P Fraxinus Ornus L. |
| 3. Pn Prunus spinosa L. | 1. Pn Vitex Agnus-castus L. |
| 3. Pl Rubus ulmifolius Schott. | 2. Pl Lonicera etrusca Santi. |
| 2. P. Rosa sempervirens L. | |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| 2. G Imperata cylindrica P.B. | 2. Th Petroselinum ammoides Rchb. |
| 2. H Phalaris nodosa L. | 2. Ch Althaea cannabina L. |
| 3. H Agrostis alba L. | 2. Th Malva cretica Cav. |
| 2. G Asphodelus ramosus L. | 2. Th Erythraea pulchella Fr. |
| 1. G A. fistulosus L. | 2. G Convolvulus arvensis L. |
| 3. H Rumex sanguineus L. | 3. Ch Inula viscosa Ait. |
| 2. Th Nigella divaricata Beauv. | 1. H Echinops siculus Strobl. |
| 3. H Potentilla reptans L. | 3. H Crepis vesicaria L. |
| 2. Th Trifolium angustifolium L. | |

(1) Pochissimi esemplari nella parte più bassa del bosco; qualche chilometro più in giù lungo il Sinni, sotto Nuova Siri è abbondantissimo.

FORMAZIONE PALUSTRE. — Nell'alveo del Sarmento e di vari torrenti e ruscelli che vi sboccano, nonchè presso alcune pozze ed acquitrini nelle immediate vicinanze di essi vegetano le seguenti igrofite in gruppi più o meno estesi, spesso compenetrati da elementi della formazione prativa.

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| 2. H Phalaris truncata Guss. | 2. G Hypericum acutum Moench. |
| 2. Th Alopecurus utriculatus Soland. | 2. H Lythrum Salicaria L. |
| 3. H Agrostis alba L. | 2. Th L. hyssopifolium L. |
| 2. G Phragmites communis Trin. | 2. G Epilobium hirsutum L. |
| 2. Th Cyperus fuscus L. | 2. Th Erythraea pulchella Fr. |
| 3. G C. longus L. | 3-4. G Mentha macrostachya Ten. |
| 2. G Scirpus maritimus L. | 4. G M. aquatica L. (forme). |
| 3. G S. Holoschoenus L. | 3. G M. Pulegium L. v. villosa Benth. |
| 2. G Carex pendula Huds. | 3. H Plantago major L. |
| 3. G C. glauca Scop. | 2. Th P. eriostachya Ten. |
| 2. G C. distans L. | 2. H Sambucus Ebulus L. |
| 2. G C. exstensa Good. | 2. H Valeriana officinalis L. |
| 2. G Thipha latifolia L. | 2-3. H Dipsacus silvester Huds. |
| 3. G Juncus conglomeratus L. | 2. Ch Ecballium Elaterium Rich. |
| 3. C J. effusus L. | 3. Ch Inula viscosa L. |
| 3. G J. lamprocarpus Ehrh. | 2. H Pulicaria dysenterica Bernh. |
| 2. Th J. bufonius L. | 3-4. H Cirsium Triumfetti Lacaïta. |
| 3. Th Polygonum Persicaria L. | 2. H Hypochaeris neapolitana DC. |
| 2. H Rumex crispus L. | |

FORMAZIONE PRATIVA. — Questa formazione sulle colline che fiancheggiano le due rive del Sarmento è limitata ordinariamente alle ripe ed alle zone argillose o arenose, non adatte a coltura; ovvero ai terreni che per diverse ragioni sono rimasti incolti; s'insinua perciò fra i campi coltivati a cereali, nonchè fra gli uliveti, i frutteti e le vigne; sovente alle piante erbacee si mescolano qua e là arbusti ed anche alberi, sia isolati che a piccoli gruppi.

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| 2. G Imperata cylindrica P.B. | 2. H Poa compressa L. |
| 2. Th Setaria glauca P.B. | 2. Th Vulpia ciliata Lk. |
| 2. Th Stipa tortilis Desf. | 2. Th Sclerocloa rigida Lk. |
| 2-3. H S. mediterranea Trin. | 3. Th Aegilops ovata L. |
| 2. Th Phleum tenue Schrad. | 2. G Allium holmense Mill. |
| 2. Th Lagurus ovatus L. | 2. G Asphodelus fistulosus L. |
| 2. G Arundo Plinii Turr. | 2. Pn Asparagus acutifolius G. |
| 2. Th Avena fatua L. | 2. P Quercus congesta Presl. |
| 3. G Cynodon Dactylon Pers. | 2. Pn Daphne Gnidium L. |
| 1. Th Echinaria capitata Desf. | 3. H Rumex crispus L. |
| 2. Th Cynosurus echinatus L. | 3. Pn Atriplex Halimus L. |
| 2. G Melica glauca Schultz. | 3. Ch Camphorosma monspeliacum L. |

2. G *Hypericum veronense* Schrank.
 3. Pn *Cistus monspeliensis* L.
 2. Pn *C. salvifolius* L.
 3. Ch *Capparis spinosa* L.
 2. H *Brassica adpressa* Boiss.
 2. H *Lepidium Draba* L.
 2. Th *Nigella divaricata* Beauv.
 2. Th *Delphinium halteratum* S. et S.
 2. Pn *Prunus spinosa* L.
 2. H *Potentilla reptans* L.
 2. Pn *Rosa dumetorum* Thuill.
 2. Pn *Crataegus monogyna* Jacq.
 2. P *Pirus amygdaliformis* Vill.
 2. Pn *Spartium junceum* L.
 3. Ch *Ononis spinosa* L.
 2. Th *O. oligophylla* Ten.
 2. H *Medicago falcata* L.
 2. Th *M. orbicularis* Bart.
 2. Th *Trifolium scabrum* L.
 3. Th *T. stellatum* L.
 2. Th *T. angustifolium* L.
 2. Th *T. leucanthum* M.B.
 2. Th *T. resupinatum* L.
 2. Th *T. tomentosum* L.
 2. Th *Anthyllis tetraphylla* L.
 3. Ch *Gdycyrrhiza glabra* L.
 3. H *Hedysarum coronarium* L.
 2. G *Eryngium campestre* L.
 2. G *E. dichotomum* Desf.
 2. Th *Bupleurum protractum* Hoffgg.
 2. Th *B. veronense* Turra.
 3. Th *Ridolfia segetum* Moris.
 3-4 Th *Amni Visnaga* Lam.
 3 Th *Daucus Carota* L.
 2 Th *D. bicolor* S. et S.
 2. H *Elaeoselinum Asclepium* Bert.
 3. Th *Torilis Anthriscus* Gaert.
 2. H *Hippomarartrum Libanotis*
 Koch (1).
 2. Th *Erodium malachoides* L'Herit.
 2. Th *Euphorbia helioscopia* L.
 3. Ch *E. biglandulosa* Desf. (2).
2. Th *Echium plantagineum* L.
 2. H *Convolvulus elegantissimus*
 Mill.
 3. G *C. arvensis* L.
 3. H *Verbascum macrurum* Ten.
 2. H *V. pulverulentum* Vill.
 2. H *V. sinuatum* L.
 2. Ch *Ajuga Iva* Schreb.
 3. Ch. *Teucrium Pseudo-Hyssopus*
 Schreb.
 2. Ch *Marrubium apulum* Ten.
 2. Th *Sideritis romana* L.
 2. H *Phlomis Herba-venti* L.
 2. H *Salvia verbenaca* L.
 2. Ch *Satureia graeca V. canescens*
 Guss. (3).
 3. H *S. Nepeta* Scheele.
 2. Ch *Thymus spinulosus* Ten.
 3. Ch *Putoria calabrica* Pers.
 2. H *Galium verum* L.
 2-3. Th *Cephalaria transylvanica*
 Schrad.
 2. H *Scabiosa maritima* L.
 3. Ch *S. Pseudo-isetensis* Lacaita.
 2. H *S. argentea* L.
 2. Th *Specularia Speculum-Veneris*
 v. *hirta* Nym.
 2. Ch *Trachelium coeruleum* L. (4).
 2. Th *Chrysanthemum coronarium* L.
 2. Ch *Artemisia vulgaris* L.
 3. Ch *A. variabilis* Ten.
 3. Th *Anthemis arvensis* L.
 2. Th *Evax exigua* D.C.
 2. Th *Gnaphalium luteo-album* L.
 3. Ch *Helichrysum italicum* G. Don.
 4. Ch *Inula viscosa* Ait.
 2. H *Asteriscus pallens* Cicioni.
 2. Th *Xanthium spinosum* Scl. Bip.
 2. Th *X. strumarium* L.
 2. H *Carlina corymbosa* L.
 2. H *Arctium minus* Bernh.

(1) Incolti argillosi presso Noepoli; c. 350 m. s. l. m.

(2) Ripe tra Noepoli e S. Giorgio Lucano; c. 300 m. s. l. m.

(3) Ripe sotto S. Giorgio Lucano; c. 250 m. s. l. m.

(4) Ripe a monte della rotabile fra Noepoli e S. Giorgio Lucano; alt. c. 350 m. s. l. m.

2. H *Centaurea salmantica* L. (1).
 2. G. *C. amara* L.
 2. H *C. fuscata* Desf.
 3. Th *C. solstitialis* L.
 2. H *C. Calcitrapa* L.
 3. H *Carthamus lanatus* L.
 2. H *Carduus nutans* L.
 3. Th *C. pycnocephalus* L.
 3 Th *Cirsium stellatum* All.
 2 H *C. Acarna* Moench.
 2 H *C. italicum* D.C.
 3. H *C. lanceolatum* Hill.
 3. H *C. Eriophorum* Scop. v. *spu-*
rium.
3. H *C. arvense* Scop.
 2. H *Cynara horrida* Ait.
 2. H *Onopordon illyricum* L.
 2. H *Scolymus maculatus* L.
 2. H *S. hispanicus* L.
 3. H *Cichorium Intibus* L.
 2. Th *Hypochaeris aetnensis* Ball.
 2. Th *Urospermum picroides* Schm.
 3. G *Picris spinulosa* Bert.
 2. Th *Helminthia echioides* Gart.
 3. G *Chondrilla juncea* L.
 2. H *Crepis vesicaria* L.

Orizzonte superiore 480-940 m. s. l. m.

La vegetazione di quest'orizzonte è essenzialmente costituita dalle tre seguenti formazioni: I) a boscaglia; II) palustre; III) prativa-rupestre.

FORMAZIONE A BOSCIAGLIA. — Intercalate ad estese superfici costituite da rupi o da frane più o meno antiche, ricoperte da una vegetazione discontinua di piante prative o rupestri, ovvero da appezzamenti a coltura di cereali ed a vigneti, si riscontrano delle zone rivestite da boscaglia con piccoli gruppi di piante arboree, che salendo più in alto, al di fuori dei limiti di quest'orizzonte si addensano e formano un vero bosco (Cerreto) sulle balze superiori del contrafforte, denominato Monte Calvario.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

2. P *Quercus Cerris* L.
 2. P *Ulmus campestris* L.
 2. Pl *Clematis Vitalba* L.
 3. Pn *Prunus spinosa* L.
 3. Pl *Rubus ulmifolius* Schott.
 2. Pn *R. tomentosus* Borck. (forme).
 2. Pn *Rosa dumetorum* Thuill.
 3. Pn *Crataegus oxyacantha* L. v. *mo-*
nogyna Jacq.
 2. P *Pirus Achras* Gaertn.
 2. P *silvestris* L.
 2. Pn *Cytisus sessilifolius* L.
 4. Pn *Spartium junceum* L.
 2. Pn *Colutea arborescens* L.
 2. Ph *Coronilla emeroides* Boiss.
- 2 Pn *Cornus sanguinea* L.
 2. Pn *Evonymus europaeus* L.
 2. P *Acer monspessulanum* L.
 3. P *A. campestre* L. v. *lejoscarpum*
 Opiz.
 2. P *A. Lobelli* Parl.
 2. P *A. obtusatum* W. et K.
 2. P *Fraxinus Ornus* L.
 2. Pl *Lonicera etrusca* Santi.

Presso il Sarmento ed i fossi:

2. P *Salix alba* L.
 3. Pn *S. purpurea* L.
 3. P *Populus nigra* L.
 2. P *P. alba* L. v. *Perroneana* Dode.

(1) Luoghi argillosi incolti presso S. Giorgio Lucano; alt. c. 250 m. s. l. m.

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---|---|
| 2. H <i>Phleum pratense</i> L. | 2. Th <i>Vicia sativa</i> L. |
| 2. H <i>Arrhenantherum elatius</i> Koch. | 2. H <i>Ferula Ferulago</i> L. |
| 2. Th <i>Briza maxima</i> L. | 3. Th <i>Daucus Carota</i> L. |
| 2. H <i>Bromus ramosus</i> Huds. | 2. H <i>Chaerophyllum temulum</i> L. |
| 2. H <i>Brachypodium silvaticum</i> P.B. | 3. H <i>Primula vulgaris</i> Huds. |
| 2. G <i>Arum italicum</i> Mill. | 2. Th <i>Erythraea Centaurium</i> Pers. |
| 2. H <i>Silene italica</i> Pers. | 2. Ch <i>Vinca major</i> L. |
| 3. Ch <i>Helleborus foetidus</i> L. | 2. H <i>Verbascum pulverulentum</i> Vill. |
| 2. Th <i>Delphinium halteratum</i> S. et S. | 2. H <i>V. sinuatum</i> L. |
| 3. Th <i>Nigella damascena</i> L. | 3. H <i>Satureja Nepeta</i> Scheele. |
| 3. H <i>Viola Reichembachiana</i> Jord. | 2. Ch <i>Teucrium Chamaedrys</i> L. |
| 2. H <i>V. odorata</i> L. | 2. G <i>Bryonia dioica</i> Jacq. |
| 3. G <i>Hypericum perforatum</i> L. | 2. H <i>Chrysanthemum Achilleae</i> L. |
| 2. H <i>Agrimonia Eupatoria</i> L. | 2. H <i>Arctium nemorosum</i> Lej. |
| 2. H <i>Medicago falcata</i> L. | 2. H <i>Carduus nutans</i> L. |
| 2. H <i>Trifolium pratense</i> L. v. <i>spon-</i> | 3. H <i>Cirsium lanceolatum</i> Mill. |
| <i>taneum</i> . | 2. H <i>C. strictum</i> L. |
| 3. H <i>T. repens</i> L. | 2. Th <i>Lapsana communis</i> L. |
| 2. H <i>Lotus corniculatus</i> L. | |

FORMAZIONE PALUSTRE. — Poco estesa, limitata ai margini del Sarmiento, nei pressi di alcuni fossi al di sotto della fontana pubblica di Terranova, e lungo il torrente che separa le pendici del Calvario da quelle del M. Balsamano; vi ho notato le seguenti specie:

800-900 m.

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 3. G <i>Equisetum arvense</i> L. | 2. H <i>Trifolium repens</i> L. |
| 2. G <i>E. maximum</i> Lam. | 2. H <i>Lithrum Salicaria</i> L. |
| 2. Th <i>Panicum Crus-galli</i> L. | 2. Th <i>L. Hyssopifolia</i> L. |
| 2. Th <i>Holcus lanatus</i> L. | 2. G <i>Epilobium hirsutum</i> L. |
| 2. H <i>Glyceria plicata</i> Fr. | 3. G <i>Mentha macrostachya</i> Ten. |
| 2. G <i>Cyperus longus</i> L. | 4. G <i>M. aquatica</i> L. (forme). |
| 3. G <i>Scirpus Holoschoenus</i> L. | 3. G <i>M. Pulegium</i> L. v. <i>vulgaris</i> |
| 2. H <i>Iuncus effusus</i> L. | Briq. |
| 3. I. <i>glaucus</i> Ehrh. | 2. H <i>Plantago major</i> L. |
| 2. Th <i>I. bufonius</i> L. | 2. H <i>Pulicaria dysenterica</i> Bernh. |
| 3. H <i>Ranunculus repens</i> L. | |

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE. — Questa formazione è rappresentata da un popolamento vegetale formato da elementi di origini diverse; in generale vi predominano le specie prative e rupestri; ma in alcune località, come presso l'abitato di Terranova diventano abbondanti le ruderali, e nella conca fra il paese ed il torrente, che scorre sotto le

pendici del Balsamano si osservano larghe infiltrazioni di piante arvensi e nemorali.

- | | |
|--|--|
| 2. Th <i>Setaria viridis</i> P.B. | 2. H <i>P. pedata</i> W. |
| 2. H <i>Phleum pratense</i> L. | 2. H <i>Poterium Sanguisorba</i> L. |
| 2. Th <i>Avena fatua</i> L. | 3. H <i>Medicago falcata</i> L. |
| 3. H <i>Koeleria splendens</i> Presl. | 2. Th <i>M. lupulina</i> L. |
| 2. H <i>Cynosurus cristatus</i> L. | 3. Th <i>M. minima</i> Grufb. |
| 2. Th <i>C. echinatus</i> L. | 2. Th <i>Trifolium scabrum</i> L. |
| 2. G <i>Melica Magnolii</i> Gr. et Godr. | 3. Th <i>T. stellatum</i> L. |
| 3. H <i>Dactylis glomerata</i> L. | 2. Th <i>T. angustifolium</i> L. |
| 3. H <i>Poa bulbosa</i> L. v. <i>vivipara</i> | 3. H <i>T. fragiferum</i> L. |
| Koel. | 2. Th <i>T. strictum</i> Poir. |
| 2. H <i>P. compressa</i> L. | 3. H <i>T. repens</i> L. |
| 2. Th <i>Vulpia Pseudo-Myuros</i> Rchb. | 2. Th <i>T. campestre</i> Schreb. |
| 3. Th <i>Sclerochloa rigida</i> Lk. | 3. H <i>Lotus corniculatus</i> L. |
| 2. H <i>Bromus erectus</i> Huds. | 2. H <i>Lathyrus longifolius</i> Ten. |
| 2. Th <i>B. mollis</i> L. | 2. G <i>Eryngium campestre</i> L. |
| 2. Th <i>Brachypodium distachyum</i> | 2. G <i>E. amethystinum</i> L. |
| P. B. | 3. Th <i>Petroselinum ammoides</i> Rchb. |
| 3. H <i>B. pinnatum</i> P.B. v. <i>vulgare</i> | 2. H <i>Pimpinella anisoides</i> Briganti. |
| Koc. | 2. H <i>P. peregrina</i> L. |
| 3. H <i>Lolium perenne</i> L. | 2. H <i>Foeniculum capillaceum</i> Gilib. |
| 2. Th <i>Triticum villosum</i> M.B. | 2. H <i>Ferula Ferulago</i> L. |
| 3. Th <i>Aegylops ovata</i> L. | 3. Th <i>Daucus Carota</i> L. |
| 2. G <i>Carex caryophyllea</i> Latour. | 3. Th <i>Torilis Anthriscus</i> Gaertn. |
| 2. H <i>Luzula multiflora</i> Ley. | 2. Th <i>Geranium lucidum</i> L. |
| 2. G <i>Allium sphaerocephalum</i> L. | 2. H <i>G. rotundifolium</i> L. |
| 2. G <i>Asphodeline liburnica</i> Rchb. | 2. Th <i>Erodium cicutarium</i> L'Herit. |
| 3. Th <i>Urtica urens</i> L. (1). | 2. Th <i>Linum spicatum</i> Pers. |
| 2. H <i>U. dioica</i> L. | 3. H <i>Malva silvestris</i> L. |
| 3. H <i>Parietaria officinalis</i> L. (1). | 2. H <i>Onosma lucanum</i> Lacaite. |
| 3. H <i>Polygonum procumbens</i> Gilib. | 3. H <i>Echium pustulatum</i> S. et S. |
| 2. H <i>Rumex pulcher</i> L. | 2. H <i>Anchusa azurea</i> Mill. |
| 2. Th <i>Chenopodium murale</i> L. (1). | 2. H <i>Cynoglossum creticum</i> Mill. |
| 3. Th <i>C. album</i> L. (1). | 3. H <i>Verbascum pulverulentum</i> |
| 2. Th <i>Arenaria serpyllifolia</i> L. | Vill. |
| 2. Th <i>Cerastium glomeratum</i> Thuill. | 3. H <i>V. sinuatum</i> L. |
| 2. H <i>Tunica Saxifraga</i> Scop. | 2. H. <i>Ajuga Chamaepitys</i> Schreb. |
| 3. G <i>Hypericum perforatum</i> L. | 3. Ch <i>Teucrium Pseudo-Hyssopus</i> |
| 2. H <i>Reseda luteola</i> L. | Schreb. |
| 3. Th <i>Papaver Rhoeas</i> L. | 2. H <i>Phlomis Herba-venti</i> L. |
| 2. Ch <i>Helleborus foetidus</i> L. | 3. H <i>Ballota meridionalis</i> Beg. (1). |
| 2. Ch <i>Sedum rupestre</i> L. | 2. H <i>Salvia haematodes</i> L. |
| 3. Th <i>S. rubens</i> L. | 2. H <i>S. verbenaca</i> L. |
| 2. H <i>Potentilla reptans</i> L. | 2. Ch <i>Satureja tenuifolia</i> Ten. |

(1) Presso l'abitato di Terranova.

- | | |
|--|---|
| 4. H Satureja Nepeta Scheele. | 2. H Asteriscus aureus Lge. |
| 2. Ch Thymus longicaulis Presl. | 3. H Carlina vulgaris L. |
| 2. H Origanum virescens Car. | 2. H C. corymbosa L. |
| 2. Ch Putoria calabrica Pers. (1). | 2. H Arctium minus Bernh. |
| 2. H Galium verum L. | 2. H Centaurea deusta Ten. |
| 2. H G. Mollugo v. tenuifolium All. | 2. G C. amara L. |
| 2. H Dipsacus silvester Huds. | 3. Th C. solstitialis L. |
| 2. Th Cephalaria transylvanica Schrad. | 2. H Carduus nutans L. |
| 2. Ch C. leucantha Schrad. | 3. Th C. pycnocephalus L. |
| 2. Th Scabiosa maritima L. | 2. H Cirsium stellatum All. |
| 3. Ch S. crenata Cyr. v. pseudois-
tensis Lacaita. | 2. H C. Acarna Moench. |
| 4. H Ecballium Elaterium Rich. | 2. H C. italicum DC. |
| 2. Th Specularia Speculum-Veneris Tanf. | 2. H C. lanceolatum Hill. |
| 2. Th S. hybrida DC. f. | 3. H C. eriophorum v. spurium La-
caita. |
| 3. Ch Tussilago Farfara L. | 2. H C. arvensis Scop. |
| 2. H Senecio erucifolius L. | 2. H Onopordon illyricum L. |
| 3. H Bellis perennis L. | 2. H Scolimus hispanicus L. |
| 1. H Anthemis Triumphetti L. v. Bri-
quetii. Fiori (2 soli esemplari
in fine della fioritura). | 3. H Cicorium Intybus L. |
| 4. Ch Helichrysum italicum G. Don. | 2. H Picris spinulosa Bert. |
| 2. H Achillea collina Beck. | 2. Th Helminthia echioides Gaertn. |
| 2. H Inula Conyza DC. | 2. Th Sonchus oleraceus v. ciliatus
Lam. |
| 3. Ch I. viscosa Ait. | 2. Th S. asper v. runcinatus Zenari. |
| | 2. H Crepis vesicaria L. |
| | 2. H C. setosa Hall. |
| | 2. H C. cernua Ten. |

Versante sud=ovest (Calabro) (2).

Orizzonte inferiore 76-350 m, s. l. m.

Valle del Coscile.

La località è attraversata dal Coscile e comprende le contrade, Cammarata, Pellegrino, Pietrapiana ed i dintorni di Castrovillari; in gran parte è coltivata a cereali e civaie, ed un tempo anche a cotone e sesamo, vi abbondano numerosi vigneti, frutteti, uliveti, ed anche, specialmente a Cammarata, agrumeti.

(1) Tra il Sarmiento e Terranova, fino a 800 m.

(2) I dati riguardanti la vegetazione di questo versante sono desunti dalle pubblicazioni del Prof. NICOLA TERRACCIANO: *Synopsis Plantarum Vascularium Montis Pollini — Addenda ad Synopsidem Plantarum Vascularium M. Pollini — Intorno alla Flora del M. Pollino* ecc. Questi lavori sono stati pubblicati fra il 1890 ed il 1900: negli elenchi delle specie delle varie cenosi, per ovvie ragioni mancano gl'indici di frequenza.

La vegetazione spontanea della regione è costituita dalle tre seguenti formazioni: I) boschiva; II) palustre; III) prativa.

FORMAZIONE BOSCHIVA.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|--------------------------------|------------------------------|
| P Quercus sessiliflora Salisb. | Pl Hedera Helix L. |
| P Ulmus campestris L. | Pn Myrtus communis L. |
| Pn Daphne Gnidium L. | Pn Cornus sanguinea L. |
| Pn Osyris alba L. | Pn Rhamnus Alaternus L. |
| Pn Atriplex Halimus L. | Pl Vitis vinifera L. |
| Pl Clematis Flammula L. | Pn Pistacia Lentiscus L. |
| P Prunus insititia L. | P Olea europaea L. |
| Pn P. spinosa L. | Pn Phyllirea media Caruel. |
| Pn Crataegus monogyna Jacq. | P Fraxinus Ornus L. |
| Pn C. pyracantha Spach. | Pn Rosmarinus officinalis L. |
| P Pirus amygdaliformis Vill. | Pl Lonicera etrusca Santi. |
| P P. cuneifolia Guss. | Pl L. implexa Ait. (1). |
| P Cercis Siliquastrum L. | Pn Viburnum Tinus L. (2). |
| Pn Cytisus scoparius Lk. | Pn Lycium europaeum L. |
| Pn Coronilla emeroides Boiss. | |

Località paludose lungo le rive del Coscile.

- | | |
|-------------------|---------------------------|
| P Salix alba L. | P Populus nigra L. |
| P S. fragilis L. | P P. alba L. |
| Pn S. purpurea L. | P Alnus glutinosa Gaert. |
| P S. caprea L. | Pn Tamarix africana Poir. |

FORMAZIONE PALUSTRE.

- | | |
|---|----------------------------|
| G Equisetum maximum L. (sub E.
Temalteia). | H Carex divisa Huds. |
| G E. palustre L. | H C. divulsa Good. |
| Th Phalaris minor Retz. | G C. pendula Huds. |
| Th Alopecurus utriculatus Pers. | G Tipha latifolia L. |
| G Phragmites communis Trin. | G T. angustifolia L. |
| Th Lepturus cylindraceus Trin. | G T. minor Smith. |
| G Cyperus longus L. | G Sparganium ramosum Huds. |
| G C. rotundus L. | Hy Lemna minor Smith. |
| G C. flavescens L. | Hy Potamogeton densa L. |
| G Scirpus Holoschoenus L. | G Alisma Plantago L. |
| G S. maritimus L. | H Juncus acutus L. |
| G S. lacuster L. | H J. glaucus Ehrh. |
| Th S. Savii Seb. et Maur. | H J. lamprocarpus Ehrh. |
| | Th J. bufonius L. |

(1) A Cammarata.

(2) Coste del Pellegrino.

- G Iris Pseudo-Acorus Parl.
 G Orchis laxiflora Lam.
 G Epipactis palustris Crantz.
 Th Polygonum Persicaria L.
 Th P. nodosum Pers.
 Th P. incanum Wild.
 Th P. lapathifolium L.
 Th P. mite Schrank.
 Hy Nasturtium officinale L.
 Hy Ranunculus trichophyllus Chaix
 (sub R. pantothrix).
 H R. repens L.
 H R. Philonitis Retz.
 H R. trilobus Desf.
 G Hypericum acutum Moench.
 H Lythrum Salicaria L.
 Th L. Graefferi Ten.
 H Epilobium parviflorum Schreb.
 G E. tetragonum L.
 Ch Althaea officinalis L.
- H Lysimachia vulgaris L.
 H Samolus Valerandi L.
 G Veronica Beccabunga L.
 G V. Anagallis L.
 H Teucrium Scordium L.
 H Brunella vulgaris L.
 G Lycopus europaeus L.
 G Mentha rotundifolia L.
 G M. silvestris L.
 G M. pyramidalis Ten.
 G M. Pulegium L.
 M. arvensis L.?? (1).
 Pn Vitex Agnus-castus L.
 H Galium palustre L.
 G Petasites vulgaris Desf.
 H Eupatorium cannabinum L.
 H Senecio erraticus Bert.
 H Pulicaria dysenterica Gaertn.
 H Cirsium polyanthemum Spr.

FORMAZIONE PRATIVA.

- G Imperata cylindrica P.B.
 Th Phleum tenue Schrad.
 Th Alopecurus agrestis L.
 Th Polygonum monspeliensis Desf.
 H Agrostis alba L.
 H Ampelodesma tenax Lk.
 Th Aira capillaris Host.
 Th Briza minor L.
 H Dactylis glomerata L.
 H Poa trivialis L.
 Th Bromus Gussonei Parl.
 Th B. arvensis L.
 Th B. intermedius Parl.
 H Lolium multiflorum Lam.
 H L. rigidum Gaud.
 G Ornithogalum umbellatum L.
 G Muscari commutatum Guss.
 G M. botryoides Mill.
 G Allium nigrum L.
 G Asphodelus fistulosus L.
 G Agave americana L.
 G Romulea Bulbocodium Seb. et Maur.
- G R. Columnae Seb. et Maur.
 G Hermodactylus tuberosus Mill.
 G Ophrys atrata Lindl.
 G O. apifera Huds.
 G O. Bertolonij Moretti.
 G O. Bertolonij v. Inzengae Nym.
 G O. muscifera Huds.
 G Orchis Morio L.
 G O. longicruris Link.
 G O. provincialis Balb.
 G Spiranthes autumnalis Rcht.
 H Urtica dioica L.
 H Humulus Lupulus L.
 H Polygonum Bellardi All.
 Th Rumex bucephalophorus L.
 Th Atriplex Tornabeni Tin.
 Th Chenopodium murale L.
 Th C. ambrosioides L.
 H Beta cicla L.
 Th Salsola Tragus L.
 Th Spergularia diandra Guss.
 Th Silene conica L.
 G Gypsophila Arrostii Guss.

(1) Castrovillari, lungo i fossi. (N. TERRACCIANO, *Synopsis Pl. Vasc. M. Pol. lini*, pag. 139).

- Th Tunica prolifera Scop.
 Pn Cistus monspeliensis L.
 Ch Capparis sicula Duhan.
 Th Coronopus procumbens Gilib.
 (sub Senebiera Coronopus).
 H Lepidium Draba L.
 Th Fumaria flabellata Gasp.
 Th Papaver dubium L.
 Ch Thalictrum flavum L.
 Th Nigella glaucescens Guss.
 Th Ononis Sieberi Bess.
 Th Medicago scutellata All.
 H Melilotus alba Desr.
 Th Trigonella corniculata L.
 Th Trifolium arvense L.
 Th T. scabrum L.
 H T. fragiferum L.
 H. T. repens L.
 Th Lotus angustissimus L.
 H L. decumbens Poir.
 Th Astragalus hamosus L.
 Ch Glycyrrhiza glabra L.
 Ch Galega officinalis L.
 Th Scorpiurus subvillosa L.
 H Hedisarum coronarium L.
 Th H. capitatum Desf.
 Th Vicia narbonensis L.
 H V. lathyroides L.
 Th V. melanops Sibth.
 Th V. bithynica L.
 H V. elegans Guss.
 H V. atropurpurea Desf.
 H V. dasycarpa Ten.
 Th Bupleurum glaucum Rob.
 Th Amni Visnaga Lam.
 H Sison Amomum L.
 H Pastinaca opaca Bernh.
 Th Daucus mauritanicus L.
 H Thapsia garganica L.
 G Oenanthe pimpinelloides L.
 Th Linum gallicum L.
 Th Euphorbia Chamaesyce L.
 H E. pubescens Vahl.
 Th E. peplodes Gouan.
 Th E. falcata L.
 Th Chrozophora tinctoria Raf.
 Th Erythraea pulchella Fr.
 Th Lithospermum apulum Vahl.
 H Anchusa hybrida Ten.
- Th Heliothropium Bocconi Guss.
 (sub H. suavolens Caruel).
 H Convolvulus elegantissimus Mill.
 (sub C. tenuissimus).
 H C. sepium L. (sub Callystegia).
 Th Hyoscyamus albus L.
 H Mandragora autumnalis Bert.
 H Verbascum sinuatum L.
 Cb Scrophularia canina L.
 G Veronica Beccabunga L.
 Th Bartsia latifolia S. et S.
 Th B. viscosa L. (sub Parentucellia).
 Tb Odontites serotina Reich.
 Th Kopsia ramosa Dum.
 Ch Ajuga Chamaeptyys Schreb.
 Ch Teucrium Polium L.
 G Nepeta Gleochoma Bent.
 H Lamium flexuosum Ten.
 Tb L. bifidum Cyr.
 H Salvia haematodes L.
 H Plantago Serraria L.
 Ch Putoria calabrica Pers.
 Th Galium murale Vahl.
 H Asperula tinctoria Tausch.
 H Campanula Rapunculus L.
 Th Bellis annua L.
 H Leucanthemum vulgare L. v.
 asperulum Terr.
 Pn Artemisia arborescens L.
 Th Anthemis arvensis L. v. incrasata Lois.
 Th Anacyclus tomentosus DC.
 Ch Inula viscosa L.
 Th I. graveolens Desf.
 H Calendula micrantha Guss.
 Th Xantium strumarium L.
 H Cardopatum corymbosum Pers.
 H Centaurea salmantica L.
 Th C. melitensis L.
 Th C. napifolia L. (sub C. romana).
 H Carthamus coerulescens L. (sub Carduncellus).
 H Carduus nutans L.
 Th C. corymbosus Ten.
 Th C. pycnocephalus L.
 Th Cirsium stellatum All.
 H C. lanceolatus Hill.
 H C. eriophorum Scop. (v. spurium?).

H <i>Cirsium arvense</i> Scop.	H <i>Hypochaeris radicata</i> L.
H <i>Onopordon illyricum</i> L.	Th <i>Helminthia echioides</i> Gaertn.
H <i>Cynara horrida</i> Ait.	Th <i>Urospermum picroides</i> Desf.
H <i>Scolymus grandiflorus</i> Desf.	Th <i>Geropogon glaber</i> L.
H <i>Cichorium divaricatum</i> Sch.	H <i>Scorzonera Columnae</i> Guss.
H <i>Tolpis virgata</i> Bert.	Th <i>Lactuca saligna</i> L.

Orizzonte superiore 856-900 m. s. l. m.

Contrafforti e pendici sud-occidentali del Pollino.

Il popolamento vegetale di quest'orizzonte comprende due formazioni: I) boschiva; II) prativa. Non vi sono in questa zona (da quanto risulta dai lavori del Terracciano) vere formazioni palustri e solo qualche igrofitia è indicata per la Valle di Gaudolino, presso alcune sorgenti.

FORMAZIONE BOSCHIVA. — Comprende i boschi che rivestono i contrafforti e le seguenti località: Carbonara, Valle Piana, Valle Cupa, M. Sassone.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

Pn <i>Juniperus communis</i> L.	Pl <i>Rubus discolor</i> W.
Pn <i>Asparagus acutifolius</i> L.	Pn <i>Rosa canina</i> L.
Pn <i>Ruscus aculeatus</i> L.	Pn <i>Crataegus monogyna</i> Jacq.
Pl <i>Smilax aspera</i> L.	Pn <i>C. pyracantha</i> Spack.
Pn <i>Salix purpurea</i> L. (1).	P <i>Pirus amygdaliformis</i> Vill.
Pn <i>Corylus Avellana</i> L.	Pn <i>Cytisus scoparius</i> Lk.
Pn <i>Carpinus orientalis</i> Mill.	Pn <i>Calycotome infesta</i> Guss.
P <i>Quercus sessiliflora</i> DC.	Pn <i>Colutea arborescens</i> L.
P <i>Q. Cerris</i> L.	Pn <i>Coronilla emeroides</i> Boiss.
P <i>Q. Ilex</i> L. (2).	Pl <i>Hedera Helix</i> L.
P <i>Castanea sativa</i> L.	Pn <i>Cornus mas</i> L.
P <i>Ulmus campestris</i> L.	Pn <i>C. sanguinea</i> L.
Pn <i>Ficus carica</i> L.	P. <i>Acer monspessulanum</i> L.
P <i>Celtis australis</i> L. (3).	P <i>A. campestre</i> L.
Ep <i>Viscum album</i> L.	P <i>A. Lobelii</i> Parl.
Pl <i>Clematis Vitalba</i> L.	P <i>Fraxinus Ornus</i> L.
Pl <i>C. Flammula</i> L.	Pl <i>Rubia peregrina</i> Caruel.
P <i>Prunus insititia</i> L.	Pn <i>Sambucus nigra</i> L.
Pn <i>P. spinosa</i> L.	Pl <i>Lonicera etrusca</i> Santi.

(1) Scala di Gaudolino.

(2) « Abbonda e quasi copre per intero il monticello detto dei Carbonari o Timba d'Illice in Vallepiana, mentre a Vallecupa sull'alto, proprio sotto la Netta, a 1200 m., vedensene le ultime vestigia a forma di cespuglio ». (N. TERR., loc. cit., pag. 5).

(3) Vallone dell'Alona.

PIANTE ERBACEE.

G <i>Polysticum spinulosum</i> Lam. (sub <i>Nephrodium</i>).	Th <i>Cardamine graeca</i> L.
H <i>Asplenium Adiantum-nigrum</i> L.	H <i>Lunaria annua</i> L. (1).
G <i>Scolopendrium vulgare</i> Sm.	H <i>Thalictrum aquilegifolium</i> L.
G <i>Pteris aquilina</i> L.	H <i>T. calabricum</i> Ten. (2).
H <i>Milium multiflorum</i> Cav.	G <i>Anemone apennina</i> L.
H <i>Melica uniflora</i> Retz.	Ch <i>Helleborus foetidus</i> L.
G <i>Dracunculus vulgaris</i> Schott.	H <i>Fragraria vesca</i> L.
G <i>Lilium bulbiferum</i> L.	H <i>Sanicula europaea</i> L.
G <i>Gagea lutea</i> Roen.	H <i>Angelica silvestris</i> Dart.
G <i>Scilla bifolia</i> L.	Ch <i>Dictamnus albus</i> L. (3).
G <i>Allium descendens</i> Ten.	H <i>Geranium Robertianum</i> L.
G <i>Phalangium Liliago</i> Schreb.	Th <i>Linum liburnicum</i> Scop.
G <i>Tamus communis</i> L.	G <i>Primula vulgaris</i> L.
G <i>Iris foetidissima</i> Rchb.	G <i>Cyclamen repandum</i> Sibth.
G <i>I. collina</i> Terr. (sub <i>Xiphion</i>).	G <i>C. hederifolium</i> Ait.
G <i>Hermodactylus tuberosus</i> Salisb.	Ch <i>Vinca major</i> L.
G <i>Ophrys apifera</i> Huds.	H <i>Convolvulus silvestris</i> Rchb.
G <i>O. tenthredinifera</i> Wild.	Ch <i>Lithospermum purpureo-coeruleum</i> L.
G <i>O. muscifera</i> Huds.	G <i>Symphitum tuberosum</i> L.
G <i>Aceras antropophora</i> R. Br.	H <i>Melissa officinalis</i> L.
G <i>Himantoglossum hircinum</i> Spr.	H <i>Melittis melissophyllum</i> L.
G <i>Orchis coriophora</i> L.	G <i>Stachys silvatica</i> L.
G <i>O. tridentata</i> Scop.	H <i>Acanthus mollis</i> L.
G <i>O. pallens</i> L.	H <i>Asperula laevigata</i> L.
G <i>Aristolochia longa</i> L.	G <i>Bryonia dioica</i> L.
H <i>Lychnis Coronaria</i> Lam.	H <i>Sambucus Ebulus</i> L.
Ch <i>Helianthemum vulgare</i> Gaertn.	H <i>Bellis sylvestris</i> Cyr.
H <i>Viola hirta</i> L.	G <i>Inula salicina</i> L.
H <i>V. odorata</i> L.	H <i>Pulicaria odora</i> Rchb.
H <i>V. canina</i> L.	H <i>Cirsium lanceolatum</i> Hill.
Th <i>Alliaria officinalis</i> L. (sub <i>Sisymbrium</i>).	H <i>Hieracium crinitum</i> S. et S.

FORMAZIONE PRATIVA.

H <i>Ceterach officinarum</i> Lam. et DC.	H <i>Andropogon hirtum</i> L.
G <i>Polysticum australe</i> Trevis. (sub <i>Nephrodium pallidum</i> Bory).	H <i>A. Ischaemon</i> L.
H <i>Asplenium Trichomanes</i> L.	G <i>Sorgum halepense</i> Pers.
G <i>Cheilanthes fragrans</i> W. et R.	H <i>Phalaris nodosa</i> L.
G <i>Adiantum Capillus-Veneris</i> L.	H <i>Anthoxanthum odoratum</i> L.
G <i>Pteris aquilina</i> L.	H <i>Stipa Calamagrostis</i> Whlhb. (sub <i>Lasiagrostis</i>).

(1) Vallone dell'Alona.

(2) M. Sassone.

(3) Vallecupa e Pitrosa.

- Th *Stipa tortilis* Desf.
H *S. pennata* L.
Th *Phleum asperum* Jacq.
Th *P. tenue* Schrad.
Th *Lagurus ovatus* L.
G *Holcus lanatus* L.
Th *Aira caryophylla* L.
Th *Avena sterilis* L.
Th *A. barbata* L.
G *Cynodon Dactylon* Pers.
Th *Koeleria phleoides* Pers.
H *K. splendens* Presl.
Th *Cynosurus echinatus* L.
Th *Lamarkia aurea* Moench.
Th *Eragrostis megastachya* Lk.
G *Melica ciliata* L.
Th *Briza maxima* L.
H *Poa bulbosa* L.
Th *P. annua* L.
Th *Vulpia Myuros* Gml.
Th *V. ciliata* Link.
Th *Sclerocloa rigida* Lk.
Th *Bromus sterilis* L.
Th *B. madristensis* L.
Th *B. rubens* L.
H *B. arvensis* L.
Th *B. mollis* L.
Th *B. racemosus* L.
Th *B. scoparius* Parl.
Th *B. intermedius* Parl.
Th *Brachypodium distachium* P.B.
H *B. ramosum* R. et S.
Th *Lolium temulentum* L.
H *L. perenne* L.
G *Agropyrum repens* P.B.
Th *Triticum villosum* M.B.
Th *Aegylops ovata* L.
Th *Hordeum murinum* L.
G *Carex praecox* Jacq.
G *C. serrulata* Biv.
G *Arum italicum* Mill.
G *Biarum tenuifolium* Schott.
G *Arisarum vulgare* Targ. Tozz.
G *Colchicum Bertolonii* Stev.
G *C. autumnale* L.
G *C. neapolitanum* Ten.
G *C. Bivonae* Guss.
G *Tulipa silvestris* L.
G *T. praecox* Ten.
- G *Tulipa apula* Guss.
G *Gagea arvensis* Dum.
G *G. Granatelli* Parl.
G *Ornithogalum exscapum* Ten
G *O. exscapum v. brutium* Terr.
G *O. exscapum v. ambiguum* Terr.
G *O. montanum* Cyr.
G *O. umbellatum* L. v. *divergens* Bor.
G *O. umbellatum v. ortophyllum* Ten.
G *O. umbellatum v. comosum* L.
G *O. umbellatum v. tenuifolium* Guss.
G *O. narbonense* L.
G *Urginea maritima* Bak.
G *Scilla autumnalis* L.
G *Bellevalia romana* Rchb.
G *Muscari comosum* L.
G *M. racemosum* Mill.
G *M. racemosum v. neglectum* Guss
G *Allium Ampeloprasum* L.
G *A. vineale* L.
G *A. sphaerocephalum* L.
G *A. pallens* L.
G *A. tenuiflorum* Ten.
G *A. Chamaemoly* L.
G *A. subhirsutum* L.
G *A. subhirsutum v. trifoliatum* Cyr.
G *Asphodelus microcarpus* Vis.
G *Asphodeline lutea* Rchb.
G *A. liburnica* Rchb.
G *Sternbergia lutea* Ker-Gawl.
G *Narcissus serotinus* L.
G *N. Tazetta* L.
G *Crocus biflorus* Mill.
G *C. Imperati* Ten.
G *C. Thomasii* Ten.
G *Gladiolus dubius* Guss.
G *G. segetum* Ker.
G *Ophrys atrata* Lindl.
G *O. apifera* Guds.
G *O. Bertolonii* Morelli.
G *O. Bertolonii v. Inzengae* Nym.
G *O. tenthredinifera* W.
G *O. lutea* Cav.
G *O. muscifera* Huds.
G *Scrapias Lingua* L.

- G *Serapias cordigera* L.
G *Orchis papilionacea* L.
G *O. Morio* L.
G *O. ustulata* L.
G *O. tephrosanthos* Vill.
G *O. pyramidalis* L.
G *O. quadripunctata* Cyr.
G *O. maculata* (sub *O. Calvellii* Terr.).
G *Spiranthes autumnalis* Rchb.
Th *Urtica pilulifera* L.
Th *U. urens* L.
H *U. dioica* L.
H *Thesium divaricatum* L.
Th *Polygonum Convulvulus* L.
H *P. aviculare* L.
H *Rumex crispus* L.
H *R. pulcher* L.
H *R. multifidus* L.
Th *Chenopodium Vulvaria* L.
Th *C. hybridum* L.
Th *C. album* L.
Th *Amaranthus retroflexus* L.
Th *Theligonum Cynogrambe* L.
Th *Portulaca oleracea* L.
Th *Polycarpon tetraphyllum* L.
Th *Alsine tenuifolia* Crantz.
Th *Arenaria leptoclados*.
Th *Stellaria media* Cyr.
Th *Cerastium brachypetalum* Pers.
Th *C. vulgatum* L.
Th *C. semidecandrum* L.
Th *C. semidecandrum v. Roeseri* Boiss.
H *Lychnis Flos-Cuculi* L.
H *L. Coronaria* Lam.
H *Silene inflata* Sibth.
H *S. inflata v. angustifolia* Guss.
Th *S. tenuiflora* Guss.
Th *S. conica* L.
H *S. paradoxa* L.
Th *Tunica prolifera* Scop.
H *T. Saxifraga* Scop.
H *Dianthus vulturius* Ten. et Guss.
G *Hypericum perforatum* L.
Ch *Helianthemum Fumana* Mill.
- Ch *Helianthemum glutinosum* Pers.
Ch *H. polifolium* Mill.
Ch *H. grandiflorum* Parl.
Ch *Cistus villosus* L.
Ch *C. monspeliensis* L.
Th *Viola parvula* Tin.
H *Reseda lutea* L.
Ch *Capparis sicula* Duham.
Ch *Mathiola tristis* R.Br.
Ch *M. coronopifolia* Presl. (1).
H *Hesperis laciniata* All. v. *hirsuta* Bert.
H *Erysimum lanceolatum* R.Br.
H *Arabis rosea* DC.
H *A. muralis* Bert.
H *A. verna* R.Br.
Th *Sysimbrium officinale* Scop.
Th *S. polyceratium* L.
Th *Cardamine hirsuta* L.
Th *Brassica arvensis* Rabenh.
Th *B. campestris* L.
Th *Diplotaxis muralis* DC.
Th *D. tenuifolia* DC.
H *Raphanus Raphanistrum* L.
Th *Bunias Erucago* L.
H *Isatis tinctoria v. canescens* DC.
Th *Clypeola Jonthlaspi* L.
Th *Alyssum campestre* L.
Th *A. calycinum* L.
Th *Draba verna* L.
Th *Neslea paniculata* Desv.
Th *Calepina Corvini* Desv.
H *Lepidium graminifolium* L.
Th *Hutchinsia Petraea* R.Br.
Th *H. pauciflora* Bert.
Th *Capsella Bursa-pastoris* Moench.
Ch *Aethionema saxatile* R. Br.
Th *Thlaspi arvense* L.
Th *T. alliaceum* L.
Ch *Iberis Tenoreana* DC.
Th *Fumaria capreolata* L.
Th *Fumaria officinalis* L.
Th *F. parviflora* Lam.
H *Chelidonium majus* L.
Th *Papaver hybridum* L.
Th *P. Rhoas* L.

(1) Castrovillari a S. Angelo.

- G *Anemone hortensis* L.
 G *A. coronaria* L.
 Th *Adonis autumnalis* L.
 Th *A. aestivalis* L.
 Th *A. microcarpa* DC.
 G *Ranunculus Ficaria* L.
 G *Ranunculus bullatus* L.
 G *R. monspeliacus* L.
 G *R. chaerophyllos* L.
 H *R. neapolitanus* Ten.
 H *R. velutinus* Ten.
 Th *R. muricatus* L.
 Th *R. arvensis* L.
 G *Eranthis hiemalis* Salis.
 Th *Nigella damascena* L.
 Th *Delphinium halteratum* S. et S.
 Th *Saxifraga tridactylites* L.
 G *S. granulata* L.
 Th *Sedum Cepaea* L. (sub *S. galioides*).
 Ch *S. hispanicum* L.
 Th *S. rubens* L.
 H *Potentilla reptans* L.
 H *Agrimonia Eupatoria* L.
 H *Poterium Sanguisorba* L.
 Pn *Anagyris foetida* L.
 Ch *Ononis spinosa* L.
 Th *O. viscosa* L.
 Th *O. alba* Poir.
 Th *O. olygophylla* Ten.
 Th *Medicago lupulina* L.
 H *M. falcata* L.
 Th *M. orbicularis* Bart.
 Th *M. elegans* Jacq.
 Th *M. neglecta* Guss.
 Th *M. rigidula* Desr. (sub *M. Gerardii*).
 Th *M. minima* Grubb.
 Th *M. arabica* Hurs.
 Th *M. hispida* Gaert.
 Th *Melilotus neapolitana* Ten.
 Th *Trigonella Foenum-graecum* L.
 Th *T. monspeliaca* L.
 Th *Trifolium subterraneum* L.
 Th *T. striatum* L.
 Th *T. lappaceum* L.
 Th *T. Cherleri* L.
 Th *T. stellatum* L.
 H *T. pratense* L.
 Th *Trifolium tomentosum* L.
 H *T. physodes* Stev.
 H *T. repens* L.
 Th *Hymenocarpus circinnatus* Savi.
 Th *Anthyllis tetraphylla* L.
 Ch *Dorycnium herbaceum* Vill.
 Ch *D. rectum* Ser.
 Ch *D. hirsutum* Ser.
 H *Lotus corniculatus* L.
 Th *L. ornithopodioides* L.
 Th *Astragalus sesameus* L.
 Ch *A. monspessulanus* L.
 H *Psoralea bituminosa* L.
 Th *Scorpiurus subvillosa* L.
 Th *Ornithopus compressus* L.
 Th *O. perpusillus* L.
 Th *Coronilla scorpioides* Koch.
 H *Hippocrepis glauca* Ten.
 Th *H. ciliata* W.
 Th *H. unisiliquosa* L.
 Th *Onobrychis Caput-galli* Lam.
 Th *O. aequidentata* D. Urv.
 Th *Lathyrus Ochrus* DC.
 Th *L. Cicera* L.
 H *L. latifolius* L.
 Th *Vicia hybrida* L.
 Th *V. lutea* L.
 Th *V. sativa* L.
 Th *V. macrocarpa* Bert.
 Th *V. bithynica* L.
 H *V. Pseudo-Cracca* Bert.
 Th *V. hirsuta* Koch.
 Th *V. Lenticula* Cesati.
 G *Eryngium campestre* L.
 G *Eryngium amethystinum* L.
 Th *Bupleurum protractum* Hoff.
 Th *Amni majus* L.
 Th *Petroselinum amnoides* Rchb.
 H *Pimpinella peregrina* L.
 H *Seseli montanum* L. v. *inaequale* (Terr.).
 H *Foeniculum officinale* L.
 H *F. piperitum* Sweet.
 H *Bonannia resinifera* Guss.
 H *Ferula Ferulago* L.
 H *Pastinaca latifolia* DC.
 Th *Tordilium officinale* L.
 Th *Tordilium apulum* L.
 Th *Daucus Carota* L.

- Th *Daucus Broteri* Ten.
 Th *D. bicolor* S. et S. (sub *D. setulus* Guss.).
 Th *D. platycarpus* Scop.
 Th *Torilis arvensis* Lk. (sub *Caucalis infesta*).
 Th *T. nodosa* Gaertn.
 Th *Caucalis daucoides* L.
 Th *Turgenia latifolia* Hoff.
 Th *Scandix Pecten-Veneris* L.
 Th *S. australis* L.
 Th *Bifora testiculata* Roth.
 Pn *Rhamnus infectoria* L.
 H *Polygala vulgaris* L.
 Th *P. monspeliaca* L.
 Th *Geranium molle* L.
 Th *Erodium malachoides* Will.
 Th *E. cicutarium* L'Herit.
 H *Oxalis corniculata* L.
 Th *Linum angustifolium* Huds.
 H *L. tenuifolium* L.
 Th *L. strictum* L.
 Th *L. corymbulosum* Rchb.
 Th *Tribulus terrester* L.
 H *Malope malachoides* L.
 Th *Althaea hirsuta* L.
 H *Malva silvestris* L.
 Th *M. nicaensis* All.
 Th *Euphorbia Chamaesyce* L.
 Ch *E. spinosa* L.
 H *E. pubescens* Vahl.
 Th *E. platyphylla* L.
 Th *E. helioscopia* L.
 Th *E. Peplus* L.
 Th *E. exigua* L.
 Ch *E. Myrsinites* L.
 Ch *E. Characias* L.
 Th *Mercurialis annua* L.
 Th *Asterolinum Linum-stellatum* Duby.
 Th *Anagallis arvensis* L.
 Ch *Plumbago europaea* L.
 Th *Chlora perfoliata* L.
 Th *Erythraea spicata* Pers.
 Th *E. Centaurium* L.
 Th *Cerinthe aspera* Roth.
 H *Echium italicum* L.
 H *E. vulgare* L.
 Th *Lithospermum arvense* L.
 Th *Myosotis arvensis* Mill.
 H *Anchusa azurea* Mill.
 H *A. undulata* L.
 H *A. hybrida* Ten.
 Th *Borrago officinalis* L.
 H *Cynoglossum creticum* Mill.
 H *C. cheirifolium* L.
 Th *Heliotropium europaeum* L.
 Ch *Convolvulus Cantabrica* L.
 Th *C. pentapetaloides* L.
 H *C. elegantissimus* Mill.
 G *C. arvensis* L.
 Th *Cuscuta epithymum* Murr. (su *Galium e labiate*).
 Th *C. alba* Presl. (su *Galium e Plantago*).
 Th *C. major* Gilib. (su *Eryngium*).
 Th *Datura Stramonium* L.
 Th *Hioscyamus albus* L.
 Th *Solanum nigrum* L.
 H *Verbascum Thapsus* L.
 H *V. macrurum* Ten.
 H *V. niveum* Ten.
 H *V. nigrum* L.
 H *Linaria Cymbalaria* L.
 Th *L. spuria* Mill.
 H *L. commutata* Brnh.
 Th *L. Pellisseriana* Mill.
 G *L. speciosa* Ten.
 Th *L. reflexa* Chaz.
 Th *L. chalepensis* Mill.
 Th *L. minor* Desf.
 Th *Anthirrinum Orontium* L.
 Th *Scrophularia peregrina* L.
 Th *Veronica persica* Pour.
 Th *V. hederaefolia* L.
 Th *Bartsia Trixago* L. (sub *Bellardia*).
 Th *B. latifolia* S. et S. (sub *Parentucelia*).
 Th *B. viscosa* Parl. (sub *Parentucelia*).
 Th *Odontites serotina* Dum.
 Th *Orobanche alba* Stev.
 Th *O. crenata* Forsk.
 Th *O. canescens* Presl.
 H *Ajuga reptans* L.
 Ch *A. Chamaeptyys* Schreb.
 Ch *A. Iva* Schreb.

- Ch *Teucrium Cbamaedrys* L.
 Ch *Teucrium Polium* L.
 H *Sideritis sicula* Ucria.
 Th *S. romana* L.
 Th *S. romana v. approximata* Casp.
 H *Brunella vulgaris* L.
 H *Phlomis Herba-venti* L.
 H *Lamium flexuosum* Ten.
 Th *L. amplexicaule* L.
 Th *L. bifidum* Cyr.
 H *Ballota nigra* L.
 Cb *B. rupestris* Vis.
 G *Stachys germanica* L.
 G *S. salviaefolia* Ten.
 H *S. silvatica* L.
 Ch *Satureja graeca* L.
 Ch *S. cosentina* Ten.
 Ch *S. fasciculata* Raf.
 H *S. Nepeta* Scheele.
 H *S. Clinopodium* Caruel.
 H *S. Acinos* Scheele.
 Ch *Thymus capitatus* Hoff.
 Ch *Thymus striatus* Vahl.
 Ch *T. Serpyllum* L.
 H *Origanum vulgare* L.
 G *Mentha Pulegium* L.
 H *Verbena officinalis* L.
 H *Plantago major* L.
 Th *P. Lagopus* L.
 G *P. lanceolata* L.
 Th *P. Bellardi* All.
 H *P. Coronopus* L.
 H *P. Serraria* L.
 Th *P. Psyllium* L.
 H *Galium Cruciatum* Scop.
 H *G. vernum* Scop.
 H *G. verum* L.
 H *G. corrudaefolium* Vill.
 Th *G. Aparine* L.
 Th *Vaillantia* Weber.
 Th *Vaillantia muralis* L. (sub *G. vexans*).
 Th *Sherardia arvensis* L.
 Th *Asperula arvensis* L.
 H *A. tinctoria* L.
 H *Sambucus Ebulus* L.
 Ch *Cetranthus ruber* DC.
 Th *Valerianella pumila* L.
 Th *V. eriocarpa* Desv.
- H *Dipsacus silvester* Huds.
 Tb *Cephalaria transilvanica* Shrank.
 H *C. leucantha* Schrank.
 Th *Knautia hybrida* Coult.
 G *Scabiosa columbaria* L.
 Ch *S. crenata* Cyr.
 H *Ecballium Elaterium* Rchb.
 Th *Campanula Erinus* L.
 H *C. Rapunculus* L.
 Th *Specularia Speculum-Veneris* L.
 G *Tussilago Farfara* L.
 Th *Erigeron canadensis* L.
 Th *E. crispus* Pour. (sub *Conyza*).
 Th *Matricaria Chamomilla* L.
 Th *Chrysanthemum segetum* L.
 Th *C. coronarium* L.
 H *Artemisia vulgaris* L.
 Ch *A. campestris* L.
 Ch *A. variabilis* Ten.
 Th *Anthemis mixta* L.
 Th *A. Cotula* L.
 Th *A. arvensis* L.
 Ch *Achillea ligustica* All.
 Th *Evax pygmaea* Brot.
 Th *Filago germanica* L.
 Th *Gnaphalium luteo-album* L.
 Ch *Helichrysum rupestre* DC. v. *caespitosum* DC.
 Ch *H. italicum* G. Don.
 H *Asteriscus spinosum* Sch.-Bip.
 H *Calendula arvensis* L.
 Th *Xanthium spinosum* L.
 Th *Atractylis cancellata* L.
 G *Carlina gummifera* Less.
 H *C. vulgaris* L.
 H *C. lanata* L.
 H *Arctium Lappa* L. (sub *A. majus*)
 G *Centaurea amara* L.
 Th *C. solstitialis* L.
 H *C. Calcitrapa* L.
 H *Carthamus lanatus* L.
 H *Cirsium Acarna* Moench.
 H *C. lanceolatum* Hill.
 H *Lupsia galactites* Ktze.
 H *Onopordon Acanthium* L.
 H *Onopordon illyricum* L.
 H *Scolymus hispanicus* L.
 H *Cicorium Intybus* L.
 Th *Rhagadiolus edulis* Gaert.

- H *Hyoseris scabra* L.
 Th *Hedypnois polimorpha* DC.
 Th *Hipochaeris glabra* L.
 H *H. cretensis* Bent.
 Th *H. aetnensis* Ces.
 G *Leontodon tuberosus* L. (sub *Thrinchia*).
 H *L. Rosan* DC.
 G *Picris hieracioides* L.
 G *P. scaberrima* Guss.
 Th *Helminthia echioides* Gaertn.
 H *Urospermum Dalechampii* Schultz.
 H *Tragopogon nebrodensis* Guss.
 H *Scorzonera laciniata* L.
 H *S. decumbens* Gr. et Godr.
- H *Scorzonera hirsuta* L.
 H *S. villosa* Scop.
 H *Taraxacum vulgare* Lam.
 G *Chondrilla juncea* L.
 Th *Sonchus tenerrimus* L.
 Th *S. oleraceus* L.
 Th *S. asper* Hill.
 Th *Lactuca Scariola* L.
 Th *Reichardia picroides* Roth (sub *Picridium vulgare*).
 Th *Zacyntha verrucosa* Gert.
 Th *Crepis rubra* L.
 Th *C. foetida* L.
 H *C. vesicaria* L.
 Th *C. neglecta* L.

B) — PIANO MONTANO

(946-1800-2000 m. s. l. m.)

Nel gruppo in esame ha la maggiore estensione, comprendendo gran parte dei contrafforti e le pendici degli alti monti che ne formano il nucleo centrale, dalla quota di 940 m. al limite superiore delle formazioni chiuse boschive, che varia, come in seguito vedremo, da 1800 m. a 2000 m. s. l. m.

Anche questo piano logicamente va diviso, in un orizzonte inferiore che si spinge fino alla quota 1300 m. circa, dove si arresta il bosco eliofilo, in questa località rappresentata dal Cerreto, ed ha principio la foresta mesofila, costituita in alcuni punti dal Faggeto più o meno puro, in altri dal Faggeto misto all'Abetina.

La quota 1300 come linea di demarcazione fra le due formazioni non ha un valore assoluto; giacchè sovente il Cerreto si spinge molto più in alto, anche talora oltre i 1400 m., e non raramente il Faggeto e più frequentemente l'Abetina scendono ad una quota di molto inferiore.

Orizzonte inferiore (940-1300 m. s. l. m.)

Della regione da me esplorata sono compresi in quest'orizzonte il contrafforte M. Balsamano e le pendici orientali e nord-orientali dei Monti Serra Crispo e Serra delle Ciavole. Il Balsamano trovasi ad ovest di Terranova ed è attraversato da un'aspra via mulattiera che lo taglia al disotto della metà in direzione trasversale, via che deve essere percorsa da chi partendo da Terranova vuole recarsi sul Pollino.

Si eleva da circa 900 m. fino a poco più di 1300; è lambito alla base

del suo versante meridionale dal Sarmento, che scorre in una valle molto stretta ed incassata fra le rupi, e nel versante nord-orientale da un torrentello che lo separa dalle propaggini del M. Calvario. È costituito principalmente da arenarie e da schisti argillosi, da riferirsi all'epoca medio.

Ha la forma di un cono a punta molto marcata, ed ha pareti a fortissima pendenza: rivestite però da vegetazione arbustiva ed erbacea, salvo lungo gli affioramenti delle rocce e le frequenti e vaste frane che ne lacerano le balze.

Oltrepassato il Balsamano per la via sopra accennata si arriva ad una depressione che forma una conca di una certa estensione, diretta da nord a sud col massimo diametro, sulla riva sinistra del Sarmento, che è denominata « Avena »; essa in parte è coltivata a cereali ed in parte è ricoperta dalla stessa formazione prativa del Balsamano, con la quale si riunisce. Dirimpetto a questa depressione, sulla riva destra del Sarmento vi è un'altra zona, ora non più rivestita da boschi, che rappresenta una grande frana, in alcuni punti già consolidata, diretta da sud-ovest a nord-est, attraversata al suo estremo orientale da un torrente, detto « Canale della Duglia », affluente della riva destra del Sarmento (sulla Carta d'Italia dello S. M. foglio 221 trovasi questo nome segnato, non in corrispondenza dell'affluente; ma proprio della parte alta della valle del Sarmento).

Ad ovest ed a sud delle descritte località s'inizia la formazione boschiva eliofila, che ricopre per una vasta estensione le basse pendici dei monti e va in alto a confondersi con la foresta mesofila sovrastante.

Le formazioni vegetali di quest'orizzonte si possono raggruppare nelle tre seguenti: I) boschiva; II) a boscaglia; III) prativa, con frequenti infiltrazioni di specie rupestri e nemorali.

FORMAZIONE BOSCHIVA.

(Cerroto 1100-1300 m. s. l.)

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 2. Pn Ruscus aculeatus L. | 3. Pl Clematis Vitalba L. |
| 2. P Carpinus Betulus L. | 3. P Prunus brutia N. Terr. |
| 2. Pn C. orientalis Mill. | 3. Pn P. spinosa L. |
| 2. Pn Ostrya carpinifolia Scop. | 3. Pl Rubus ulmifolius Schoth. |
| 3. Pn Corylus Avellana L. | 2. Pl R. glandulosus Belli. |
| 5. P Quercus Cerris L. v. austriaca. | 3. Pn Rosa dumalis Bechst. |
| 2. P Ulmus campestris L. | 2. Pn R. dumetorum Thuill. |
| 3. Pn Daphne Laureola L. | 2. Pn Crataegus oxyacanthoides Thuill. |
| 2. Ep Loranthus europaeus Jacq. | 3. Pn C. monogyna Jacq. |
| 2. Ep Viscum album L. | |

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| 3. P Pirus Achras Gaertn. | 2. P Acer Lobelii Ten. |
| 2. P P. silvestris L. | 3. P A. neapolitanum Ten. |
| 2. Pn Cytisus sessilifolius L. | 2. P. Fraxinus Ornus L. |
| 2. Pn Hedera Helix L. | 2. Pl Lonicera etrusca Santi. |
| 2. Pn Cornus sanguinea L. | Presso i rigagnoli e le sorgenti: |
| 2. Pn Ilex Aquifolium L. | 2. P Salix alba L. |
| 2. Pn Evonymus europaeus L. | 3. Pn S. purpurea L. |
| 2. P Acer monspessulanum L. | 2. Pn S. nigricans Sm. |
| 3. P A. campestre L. | 2. P Alnus glutinosa Vill. |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|------------------------------------|--|
| 2. G Polypodium vulgare L. | 3. G Hypericum perforatum L. |
| 3. G Polystichum lobatum Roth. | 3. H Viola Reichenbachiana Jord. |
| 2. G Asplenium Filix-foemina Bern. | 3. H V. odorata L. |
| 2. H A. Adiantum-nigrum L. | 2. H Arabis hirsuta Scop. |
| 3. G Pteris aquilina L. | 2. Th Alliaria officinalis Andrs. |
| 2. H Millium effusum L. | 2. Th Papaver dubium L. |
| 3. Th M. vernale M.B. | 2. H Thalictrum aquilegitolium L. |
| 3. H Phleum pratense L. | 3. G Anemone apennina L. |
| 2. H Melica uniflora Retz. | 3. H Ranunculus umbrosus Ten. et Guss. |
| 2. H Poa nemoralis L. | 2. Ch Helleborus foetidus L. |
| 2. H Festuca heterophylla Lam. | 2. H Aquilegia vulgaris L. |
| 3. H Bromus asper Murr. | 2. H Geum urbanum L. |
| 2. H Agropyrum caninum P.B. | 3. G Potentilla micrantha Rom. |
| 2. H Carex divulsa Stokes. | 3. H Fragaria vesca L. |
| 2. H C. remota L. | 2. H Agrimonia Eupatoria L. |
| 2. H C. silvatica Huds. | 2. H Trifolium ochroleucum Huds. |
| 3. G Arum italicum Mill. | 2. H T. pratense V. spontaneum W.K. |
| 2. Th Juncus bufonius L. | 2. H T. pallidum W.K. |
| 2. G Lilium croceum Chaix. | 2. H T. repens L. |
| 2. G Ornithogalum flavescens Lam. | 3. H Lotus corniculatus L. |
| 2-3. G Asphodelus albus Mill. | 2. H Lathyrus longifolius L. |
| 2. G Polygonatum multiflorum All. | 2. G L. sessilifolius Ten. |
| 3. G Orchis mascula L. | 2. G L. venetus Hall. et Wolf. |
| 2. G O. provincialis Balb. | 3. Th Vicia dasycarpa Ten. |
| 2. G O. saccifera Brogn. | 2. H Epilohium montanum L. |
| 2. G Limodorum abortivum Sv. | 2. H E. lanceolatum Seb. et Maur. |
| 2. G Epipactis platyphylla Irmsch. | 3. H Sanicula europaea L. |
| 2. H Urtica dioica L. | 2. H Anthriscus nemorosa Spr. |
| 2. H Thesium divaricatum Jan. | 2. H Chaerophyllum calabricum Gus. |
| 2. G Aristolochia rotunda L. | 3. H C. temulum L. |
| 3. H Rumex sanguineus L. | 2. H Oenanthe pimpinelloides L. |
| 3. Th Moheringia trinervia Clair. | 2. Th Geranium Robertianum L. |
| 3. Th Stellaria olynandra Fenzl. | v. montanum Fiori. |
| 2. H S. Holostea L. | 3. H pyrenaicum Burm. |
| 2. H Lychnis Flos-Cuculi L. | 3. G G. striatum L. |
| v. Cyrilli Richter. | |
| 3. H L. divaricata Rchb. | |
| 3. H Silene italica Pers. | |

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| 3. H Lavatera sylvestris Cyr. | 2. H Scabiosa atropurpurea L. |
| 3. G Primula acaulis Hill. | v. maritima L. |
| 3. G Cyclamen neapolitanum Ten. | 3. G Campanula Trachelium L. |
| 2. H Pulmonaria Vallarsae Kern. | 3. G Doronicum caucasicum M.B. |
| 2. H Cynoglossum apenninum L. | 3. H Bellis silvestris Cyr. v. verna |
| 2. H Verbascum Thapsus L. | Terr. |
| 3. Ch Veronica Chamaedrys L. | 2. H Echinops sicutus Strobl. |
| 2. Ch V. officinalis L. | 3. H Arctium nemorosum Ley. |
| 2. H Digitalis ferruginea L. | 2. G Centaurea amara L. |
| 3. H D. micrantha Schrad. | 2. H C. Triumphetti All. |
| 2. G Scutellaria Columnae All. | 3. H Cirsium strictum Ten. |
| 3. H Brunella vulgaris L. | 2. H C. lanceolatum Hill. |
| 2. H Melittis albidia Guss. | 3. H C. spurium Lacaita. |
| 2. H Asperula levigata L. | 2. G C. arvense v. setosum M.B. |
| 2. H Sambucus Ebulus L. | 3. Th Lapsana communis L. |
| | 2. H Crepis Preslii Nic. |

FORMAZIONE A BOSCAGLIA.

(M. Balsamano 940-1300 m.)

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| 2. Pn Ruscus aculeatus L. | 3. Pn Colutea arborescens L. |
| 3. Pn Carpinus orientalis Mill. | 2. Pn Coronilla emeroides Boiss. |
| 2. Pn Corylus Avellana L. | 3. Pn Cornus sanguinea L. |
| 2. P Quercus Cerris L. | 2. Pn Ilex Aquifolium L. |
| 2. P Ulmus campestris L. v. sube- | 2. Pn Evonymus europaeus L. |
| rosa Moench. | 2. P Acer monspessulanum L. |
| 3. Pn Hypericum hircinum L. | 3. P Acer campestre L. v. lejocar- |
| 3. Pl Clematis Vitalba L. | pum Opiz. |
| 3. Pn Prunus spinosa L. | 2. P Fraxinus Ornus L. |
| 3. Pl Rubus ulmifolius Schoth. | 2. Pl Lonicera etrusca Santi. |
| 2. Pn R. tomentosus Borck. | |
| 3. Pn Rosa dumetorum Thuill. | Presso le rive del Sarmento |
| 3. Pn Crataegus oxiacanthoides | e dei fossi: |
| Thuill. | |
| 3. Pn C. monogyna Jacq. | 2. P Salix alba L. |
| 2. P Pirus Achras Gaertn. | 3. Pn S. purpurea L. |
| 2. Pn Cytisus sessilifolius L. | 2. Pn S. nigricans Sm. |
| 3. Pn Genista tinctoria L. | 3. P Populus nigra L. |
| 4. Pn Spartium junceum L. | 3. P P. alba L. |
| | 2. P Alnus glutinosa L. |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| 3. G Pteris aquilina L. | 2. H Briza media L. |
| 3. H Phleum pratense L. | 3. H Dactylis hispanica Roth. |
| 3. H Agrostis alba L. | 2. H Poa trivialis L. |
| 2. H Arrhenatherum elatius M. | 3. H Festuca heterophylla Lam. |
| et K. | 3. H Bromus asper Murr. |

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 2. H Brachypodium silvaticum P.B. | 2. Th Geranium Robertianum L. |
| 3. H Lolium perenne L. | v. montanum Fiori. |
| 2. G Hordeum bulbosum L. | 2. Th G. lucidum L. |
| 2. G Arum italicum Mill. | 2. H Lavatera silvestris Cyr. |
| 2. H Luzula Sieberi Tausch. | 3. G Primula acaulis Hill. |
| 2. G Colchicum neapolitanum Ten. | 3. G Cyclamen neapolitanum Ten. |
| 2. G Lilium croceum Chaix. | 2. Ch Vinca minor L. |
| 2. G Allium sphaerocephalum L. | 2. G Symphytum tuberosum L. |
| 2. G Asphodelus albus Mill. | 3. G Convolvulus arvensis L. |
| 2. G Asphodeline liburnica Rchb. | 2. Th Cuscuta europaea L. su urtica |
| 2. G Gladiolus dubium Guss. | dioica e Sambucus Ebulus. |
| 2. G Serapias longipetala Pollini. | 2. H Verbascum Thapsus L. |
| 2. G Orchis pyramidalis L. | 2. Ch Linaria purpurea Mill. |
| 2. H Urtica dioica L. | 3. H Digitalis ferruginea L. |
| 2. H Silene italica Pers. | 3. H D. micrantha Schrad. |
| 3. G Hypericum perforatum L. | 2. G Scutellaria Columnae All. |
| 3. H Viola Reichenbachiana Jord. | 2. H Lamium flexuosum Ten. |
| 3. H V. odorata L. | 2. H Satureja Nepeta Scheele. |
| 2. H Arabis hirsuta Scop. | 2. G S. Clinopodium Caruel. |
| 2. H A. muralis Bert. | 3. H Galium verum L. |
| 2. H Thalictrum aquilegifolium L. | 2. H Sambucus Ebulus L. |
| 2. G Anemone apennina L. | 2. Ch Cephalaria leucantha Schrad |
| 3. H Ranunculus neapolitanus Ten. | 2. H Scabiosa maritima L. |
| 2. Ch Helleborus foetidus L. | 2. G Bryonia dioica Jacq. |
| 3. Ch Sedum rupestre L. | 2. H Campanula Rapunculus L. |
| 2. Th S. Cepaea L. | 2. G C. Trachelium L. |
| 2. Th S. rubens L. | 3. H Chrysanthemum Leucanthe- |
| 2. G Potentilla micrantha Ram. | mum L. v. vulgare Fiori. |
| 2. H P. hirta v. laeta Rchb. | 2. Ch Achillea silvatica Ten. |
| 2. H Trifolium ochroleucum Huds. | 2. H Asteriscus spinosus Sch.-Bip. |
| 3. H T. pratense v. spontaneum | v. aureus Lge. |
| W.K. | 2. H Echinops sicutus Strobl. |
| 2. H T. repens L. | 3. H Cirsium strictum Ten. |
| 3. H Lotus corniculatus L. | 2. H C. lanceolata Hill. |
| 2. H Lathyrus silvester Ten. | 3. H C. eriophorum v. spurium |
| 2. G L. pratensis L. | Lacaita. |
| 3. H Vicia sepium L. | 3. H Cichorium Intybus L. |
| 2. H Pimpinella anisoides Briganti. | 2. H Crepis Preslii Nic. |

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| 2. H Ceterach officinarum Lam. | 2. Th Aira caryophyllea L. |
| et DC. | 3. H Koeleria splendens Presl. |
| 3. H Asplenium Trichomanes L. | 2. Th Cynosurus cristatus L. |
| 3. G Pteris aquilina L. | 2. Th C. echinatus L. |
| 2. Th Setaria italica M.B. | 2. G Melica glauca F. Schultz. |
| 2. H Anthoxanthum odoratum L. | 2. H Dactylis hispanica Roth. |
| 2. H Phleum pratense L. | 2. H Poa bulbosa L. v. vivipara |
| 3. H P. Michellii All | Koei. |

2. H *Poa compressa* L.
 3. H *Festuca duriuscula* L.
 2. H *Bromus erectus* Huds.
 2. Th *B. mollis* L.
 2. H *Brachypodium pinnatum* P.B.
 2. Th *Triticum villosum* M.B.
 3. Th *Aegylops ovata* L.
 2. H *Hordeum bulbosum* L.
 3. Th *H. murinum* L.
 2. H *Luzula multiflora* Ley.
 2. G *Allium pallens* L.
 3. G *A. sphaerocephalum* L.
 2. G *Asphodeline lutea* Rchb.
 2. G *A. liburnica* Rchb.
 2. G *Rumex pulcher* L.
 3. Th *Arenaria serpyllifolia* L.
 2. H *Lycnis divaricata* Rchb.
 3. Ch *Tunica Saxifraga* Scop.
 3. H *Dianthus longicaulis* Ten. (1).
 3. G *Hypericum perforatum* L.
 2. Ch *Helianthemum Chamaecistus*
 Mill. v. *tomentosum* Dum.
 2. Th *Viola arvensis* Murr.
 2. H *Arabis muralis* Bert.
 2. Th *Alyssum calycinum* L.
 2. Ch *Aethionema saxatile* R.Br. (1).
 2. Th *Biscutella didyma* L.
 2. Th *Papaver dubium* L.
 3. Th *Delphinium alteratum* S. et S.
 2. Th *Saxifraga tridactylites* L.
 2. Ch *Sedum tenuifolium* DC.
 2. Ch *S. rupestre* L.
 2. Ch *S. album* L.
 3. Ch *S. hispanicum* L.
 2. Th *S. rubens* L.
 2. H *Potentilla hirta* v. *laeta* Rchb.
 2. H *Poterium polyganum* W. et K.
 3. Ch *Ononis spinosa* L.
 2. Th *Medicago lupulina* L.
 3. H *M. falcata* L.
 2. Th *M. orbicularis* Bart.
 2. Th *M. minima* Grufb.
 2. Th *Melilotus Aschersonii* Schultz.
 2. Th *Trifolium arvense* L.
 3. Th *T. stellatum* L.
 2. Th *T. scabrum* L.
2. Th *Trifolium Cherleri* L.
 2. H *T. fragiferum* L.
 3. H *T. repens* L. v. *Biasolettii*
 Steud.
 2. Th *T. campestre* Schreb.
 3. Ch *Dorycnium herbaceum* Vill.
 3. H *Lotus corniculatus* L.
 2. Ch *Astragalus monspessulanus* L.
 2. Th *Onobrychis Caput-galli* Lam.
 3. H *Lathyrus longifolius* Ten.
 2. Th *Vicia sativa* L. v. *cuneata*
 Guss.
 2. H *V. incana* Gouan.
 3. G *Eryngium campestre* L.
 3. G *E. amethysinum* L.
 3. Th *Bupleurum baldense* Turra.
 2. Th *Petroselinum amnoides* Rchb.
 2. H *Pimpinella peregrina* L.
 3. H *Foeniculum capillaceum* Gilib.
 2. H *Ferula Ferulago* L.
 2. Th *Daucus Carota* L.
 2. Th *Scandix Pecten-Veneris* L.
 2. H *Geranium lucidum* L.
 3. H *Malva silvestris* L.
 2. Ch *Euphorbia Myrsinites* L.
 2. H *Echium pustulatum* S. et S.
 2. Th *Lithospermum arvense* L.
 2. Th *Myosotis collina* Hoff.
 2. H *Cynoglossum creticum* Mill.
 2. Ch *Convolvulus Cantabrica* L.
 3. G *C. arvensis* L.
 2. H *Verbascum Thapsus* L.
 3. H *V. pulverulentum* Vill.
 2. Th *Linaria simplex* DC.
 2. H *Scrophularia canina* L.
 2. Th *Veronica arvensis* L.
 2. Ch *Ajuga Chamaeptyys* Schreb.
 2. Ch *Teucrium Chamaedrys* L.
 3. Ch *T. Pseudo-hyssopus* Schreb.
 2. Th *Sideritis romana* L. v. *appro-*
ximata Gurrp.
 3. H *Brunella laciniata* L.
 2. H *Phlomis Herba-venti* L.
 2. G *Stachys salviaefolia* Ten.
 3. Ch *Satureja tenuifolia* Ten.
 3. H *S. Nepeta* Scheele.

(1) Rupi del Balsamano.

2. H *Satureja Pseudacinos* Lacaita
 3. Ch *Thymus longicaulis* Presl.
 2. H *Origanum virescens* Car.
 2. G *Plantago lanceolata* L.
 3. H *Galium verum* L.
 2. H *G. tenuifolium* All.
 2. Th *Crucianella angustifolia* La-
 caita.
 2. Th *Cephalaria transylvanica*
 Schrad.
 3. Ch *C. leucantha* Schrad.
 2. H *Scabiosa maritima* L.
 3. Ch *S. Crenata* v. *Pseudo-iseten-*
sis L.
 2. H *Ecballium Elaterium* Rich.
 3. Th *Specularia hybrida* DC. f.
 2. G *Tussilago Farfara* L.
 2. H *Bellis perennis* L.
 3. Th *Anthemis arvensis* L.
 2. H *Achillea collina* Beck.
 2. Th *Filago germanica* F. *canescens*.
 3-4. Ch *Helichrysum italicum* Don.
3. Ch *Inula viscosa* L.
 2. H *Carlina vulgaris* L.
 2. H *C. Corymbosa* L.
 2. H *Arctium minus* Bernh.
 2. H *Centaurea deusta* Ten.
 3. G *C. amara* L.
 3. Th *C. solstitialis* L.
 2. H *C. Calcitrapa* L.
 2. H *Carduus nutans* L.
 3. Th *Cirsium stellatum* All.
 2. C. *italicum* DC.
 2. H *C. lanceolatum* L.
 3. H *C. eriophorum* Scop. v. *spurium*
 Lacaita.
 3. H *Cicorium Intybus* L.
 2. H *Hipochaeris cretensis* Chaub.
 et Bor.
 3. H *Picris spinulosa* Bert.
 3. H *Lactuca viminea* Presl.
 2. H *Crepis scariosa* W.
 3. H *Hieracium Pilosella* L. v. *vul-*
gare.

Orizzonte superiore (1300-2000 m. s. l. m.)

Quasi tutta l'area compresa in quest'orizzonte è rivestita dalla foresta mesofila, che, pur essendo sempre in continuazione e solo parzialmente interrotta da spazii scoperti, varia d'aspetto a seconda delle località e dell'altimetria.

Al Cerreto, già descritto, sulle falde di Serra Crispo e Serra delle Ciavole al livello di circa 1300 m., con interferenze più o meno profonde ed estese dove i due consorzi vengono a contatto, succede il bosco misto Faggeto-Abetina, che arriva in alto a 1800-1900 m. s. l. m. coi boschi di Cugno dell'Acero, Cugno Ruggiero, Fronte di Mola; tale consorzio si estende a sud sulle balze nord-orientali dell'Afforcata e della Manfriana, ed a nord sulle così dette Montagne del Pollino nei dintorni di Piano Jannace assumendo varii nomi « Frazione di Chiaromonte », « Frazione di S. Costantino », Frazione di Noepoli » ecc., dai comuni ai quali il territorio si appartiene. Più a nord, pur continuando ininterrotta l'estesissima foresta l'abete si fa sempre più raro, fino a sparire del tutto e faggeti più o meno puri sono da considerarsi i boschi che rivestono i monti della Madonna di Pollino, del Timpone, del Porcaro, del Conocchiello, ecc.

Sui versanti nord-orientali del Dolcedorme, Pollino propriamente detto e Serra del Prete, il Faggeto ha principio dal livello di circa 1800 m.

s. l. m. dai piani sottostanti che sono a pascoli o rocciosi e si continua in alto in formazione chiusa fino oltre i 2000 m. s. l. m.

FORMAZIONI BOSCHIVE. 1300-2000 m.

Boschi. - Cugno dell'Acero. - Cugno Ruggiero. - Fronte di Mola.

FAGGETO-ABETINA (1300-1900 m. s. l. m.).

La vegetazione arborea è essenzialmente costituita dal faggio e dall'abete, e nelle varie località ora l'una, ora l'altra specie diventa predominante; però in generale vi è più frequente il faggio.

Gran numero sia di faggi che di abeti, sovente di colossali proporzioni sono deperiti, con i rami superiori ed i cimali disseccati, e non è raro osservare interi gruppi di alberi completamente secchi e già in via di disfaccimento; tale fatto conferisce a questa estesissima foresta un aspetto caratteristico. Il deperimento e la morte di tanti alberi non può che essere in relazione di malattie parassitarie, favorite nello sviluppo e nella diffusione da enormi quantità di legnami non utilizzati, giacenti al suolo in pieno disfaccimento.

Numerose ed estese frane ed incendi importanti hanno qua e là creato delle lacune nella continuità della foresta, la quale in qualche punto è distrutta nè ha tendenza a riprodursi.

Le specie osservate sono le seguenti:

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 2. P Pinus Heldreichii Christ. (1). | 2. Pn Cytisus alpinus Mill. (2). |
| 3-4. P Abies alba Mill. | 3. Pn C. sessilifolius L. |
| 3. Pn Juniperus haemisphaerica Presl. | 3. P Acer campestre L. v. lejo-carpus. |
| 2. P Carpinus Betulus L. | 3. P A. Lobelii Ten. |
| 4-5. P Fagus silvatica L. | 3. P A. neapolitanum Ten. (1837). |
| 2-3. P Prunus brutia N. Terr. | 2. P A. Pseudo-Platanus L. |
| 4. Ch Rubus idaeus L. | v. villosus J. G. Presl. |
| 3. Pl R. ulmifolius Schoth. | 3. Pn Evonymus europaeus L. |
| 3. Pl R. glandulosus Belli. | Presso le sorgenti ed i ruscelli: |
| 3. Pn Rosa dumalis Bechst. | 2. P Salix alba L. |
| 3. P Crataegus oxiacanthoides Thuill. | 3. Pn S. purpurea L. |
| 3. P Pirus Achras Gaert. | 3. Pn S. nigricans Sm. |
| 3. P P. silvestris L. | 2. P Alnus glutinosa L. |

(1) Dossi calcarei verso il margine superiore della foresta a Serra Crispo e Serra delle Ciavole, 1800-1900 m. s. l. m.

(2) Rupi calcaree e ghiaioni sulle falde di Serra Crispo, 1800-1900 m.

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|---|---|
| 2. G Polypodium vulgare L. | 3. H R. umbrosus Ten. et Guss. |
| 3. G Polysticum Lonchitis Roth. | 3. G Helleborus Bocconei Ten. |
| 3. G P. lobatum Roth. | 3. G Aconitum Theriophorum Rchb. |
| 2. G P. Filix-mas Roth. | G Actea spicata L. (Fronte di Mola N. Terr.). |
| 3. G Cystopteris fragilis Bernh. | 3. H Geum urbanum L. |
| 2. G Asplenium Filix-foemina Bernh. | 3. G Potentilla micrantha Ram. |
| 2. H A. Adiantum nigrum L. | 3-4. H Fragraria vesca L. |
| 3. H Milium effusum L. | 3. H Agrimonia agrimonioides L. |
| 3. H Phleum pratense L. | 3. Ch Genista sagittata L. |
| 2. H Alopecurus pratensis L. | 3. H Trifolium ochroleucum Huds. |
| 2. H Agrostis alba L. | 3. H T. pratense L. v. spontaneum W. K. |
| 3. H Poa nemoralis L. v. debilis Thuill. | 3. H T. repens L. |
| 3. H Bromus asper Huds. | 2. G Lathyrus vernus Bernh. |
| 3. H Agropirum caninum Beauv. | 3. G L. venetus Hall. et Wolf. |
| H Carex leporina L. (Fronte di Mola N. Terr.). | 2. H Vicia incana Gouan. |
| 3. H C. remota L. | 2-5. G Epilobium angustifolium L. (1) |
| 2. H C. silvatica Huds. | 3. H E. montanum L. |
| 2. H Luzula Forsteri DC. | 2. H E. montanum L. v. lanceolatum Seb. et Maur. |
| 3. H L. Sieberi Tausch. | 3. H E. parviflorum Schreb. |
| 3. G Polygonatum multiflorum All. | 3. H Sanicula europaea L. |
| 2. G Orchis maculata L. | 2. H Laserpitium latifolium L. var. asperum Crantz. (Cugno Ruggiero). |
| 3. G O. maculata L. v. saccifera Brogn. | 3. H Anthriscus nemorosa Spr. |
| 2. G Epipactis latifolia All. | 2. H Chaerophyllum calabricum Guss. |
| 2. H Urtica dioica L. | 2. H Danaa verticillata Janchen (2). |
| 3. Th Moehringia trinervia Clairv. | 3. Th Geranium Robertianum L. v. montanum Fiori. |
| 3. H Stellaria nemorum L. | 3. G G. striatum L. |
| 3. Th S. olygandra Fenzl. | 3. H G. pyrenaicum Burm. |
| 2. H Dianthus Tenorii (Lacaita). (Cugno dell'Acero, a 1800 m.). | 3. G Oxalis Acetosella L. |
| 3. G Hypericum perforatum L. | 3. H Malva moschata L. |
| 3. H Viola Riviniana Rchb. | 2. H M. moschata L. v. integrifolia Ley. |
| 3. H V. odorata L. | 3. G Primula acaulis Hill. |
| 3. Th Cardamine Chelidonia L. | 3. G Lysimachia nemorum L. |
| 3. G Dentaria bulbifera L. | 3. H Cerinthe auricolata Ten. |
| 2. H Thalictrum aquilegifolium L. | 3. H Myosotis silvatica Hoff. |
| 3. G Anemone apennina L. | |
| 3. H Ranunculus repens L. | |
| 3. G R. brutius Ten. | |

(1) Nella parte superiore del Cugno dell'Acero, fra 1800 e 1900 m., un incendio distrusse nel 1930 oltre 100 ettari di bosco; tutta questa zona l'estate scorsa era completamente invasa da questa pianta in piena fioritura.

(2) Fronte di Mola, TERR.

- | | |
|--|--|
| 3. H <i>Cynoglossum montanum</i> L. | 3. G <i>Sambucus Ebulus</i> L. |
| 3-4. H <i>Atropa Belladonna</i> L. | 2. G <i>Scabiosa ceratophylla</i> Ten. |
| 2. H <i>Verbascum magellense</i> Ten. | 3. G <i>Phyteuma trycocalycinum</i> . |
| 3. Ch <i>Linaria purpurea</i> Mill. | 3. G <i>Campanula glomerata</i> L. |
| 2. H <i>Scrophularia grandidentata</i> Ten. | 3. H <i>Senecio rupestris</i> W. et K. |
| 3. Ch <i>Veronica Chamaedrys</i> L. | 3. G <i>S. stabianus</i> Lacaita. |
| 3. Ch <i>V. officinalis</i> L. | 3. H <i>S. samnitum</i> Huet. |
| 3. H <i>Digitalis ferruginea</i> L. | 3. G <i>Doronicum caucasicum</i> M.B. |
| 3. H <i>D. micrantha</i> Schrad. | 3. G <i>D. Columnae</i> Ten. |
| 3. Th <i>Rinanthus Alectorolophus</i> Pollich. | 3. H <i>Solidago Virga-aurea</i> L. |
| <i>Scutellaria alpina</i> L. (1). | 3. H <i>Chrysanthemum pollinense</i> Fiori. |
| 3. H <i>Brunella vulgaris</i> L. | 2. H <i>Carduus affinis</i> Guss. |
| 3. H <i>Lamium flexuosum</i> Ten. (2). | 3. H C. <i>Carduus affinis</i> Guss. v. <i>polinensis</i> Fiori. |
| 3. G <i>Satureja grandiflora</i> Scheele. | 3. H <i>Cirsium spurium</i> Lacaita. |
| 3. H <i>Galium verum</i> L. | 3. C <i>arvense</i> v. <i>setosum</i> Mill. |
| 2. H <i>G. elatum</i> Thuill. | 3. H <i>Lactuca muralis</i> L. |
| 2. G <i>Asperula taurina</i> L. | 3. H <i>Crepis Preslii</i> Nic. |
| 3. G <i>Asperula odorata</i> L. | 3. H <i>Hieracium crinitum</i> S. et S. |

Boschi di Jannace.

FAGGETO-ABETINA (1300-1820 m.).

La stessa formazione precedente si continua a nord ed a nord-est di Serra Crispo nei dintorni del Piano Jannace con i nomi: Frazione di Chiaromonte, Fr. di S. Costantino, Fr. di Noepoli: ricopre i monti, detti « Montagne di Pollino » e le pendici lungo le due rive del Sarmento, che dai suddetti monti ha origine.

Questa località ha terreno più profondo e meno roccioso, con pendenze meno accentuate, ed è ricchissima di sorgenti e di ruscelli, quasi tutti affluenti del Sarmento.

La foresta è molto più rigogliosa, non si nota la quantità di alberi morti o con segni di deperimento come nei boschi di Cugno Ruggiero ecc. Gli abeti in varie zone come p. es. alla Frazione di Noepoli sono in assoluto predominio con molti giovani esemplari che crescono foltissimi.

Per tali condizioni il numero delle specie sia arbustive che arboree costituenti il sottobosco è molto più limitato.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|--|--|
| 4-5. P <i>Abies alba</i> Mill. | 3. Pn <i>Ostrya carpinifolia</i> Scop. |
| 2. Pn <i>Juniperus haemisphaerica</i> Presl. | 3-4. P <i>Fagus silvatica</i> L. |
| | 3. Pn <i>Daphne Laureola</i> L. |

(1) Fronte di Mola.

(2) F. di Mola, fino a 1800 m.

- | | |
|--|--|
| 2. P <i>Prunus brutia</i> N. Terr. | 3. Pn <i>Cytisus sessilifolius</i> L. |
| 4. Ch <i>Rubus Idaeus</i> L. | 2. Pn <i>Ilex Aquifolium</i> L. |
| 3. Pl <i>R. glandulosus</i> Belli. | 2. P <i>Acer Lobelii</i> Ten. |
| 3. Pn <i>Rosa dumalis</i> Bechst. | 3. P <i>A. neapolitanum</i> Ten. |
| 3. P <i>Crataegus oxyacanthoides</i> Thuill. | 3. Pn <i>Ligustrum vulgare</i> L. Presso i ruscelli: |
| 2. P <i>Pirus Achras</i> Gaertn. | 3. Pn <i>Salix purpurea</i> L. |
| 2. P <i>Pirus silvestris</i> L. | 3. Pn <i>S. nigricans</i> Sm. |
| 2. P <i>P. Aucuparia</i> Ehrh. | 2. P <i>Alnus glutinosa</i> L. |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|--|---|
| 3. G <i>Polypodium vulgare</i> L. | 3. G <i>Potentilla micrantha</i> Ram. |
| 3. G <i>Polystichum lobatum</i> Roth. | 3. H <i>Trifolium ochroleucum</i> Huds. |
| 3. H <i>Cystopteris fragilis</i> Berh. | 2. H <i>Lotus corniculatus</i> L. |
| 3. G <i>Pteris aquilina</i> L. | 2. G <i>Lathyrus pratensis</i> L. |
| 3. H <i>Milium effusum</i> L. | 3. G <i>L. venetus</i> Hall. et Wolf. |
| 2. H <i>Alopecurus pratensis</i> L. | 2. G <i>Epilobium angustifolium</i> L. |
| 3. H <i>Agrostis alba</i> L. | 2. H <i>E. lanceolatum</i> Seb. et Maur. |
| 2. H <i>Deschampsia caespitosa</i> P.B. | 3. H <i>E. parviflorum</i> Schreb. |
| 3. H <i>Arrhenantherum elatius</i> M. et K. | 2. G <i>Circaea lutetiana</i> L. |
| 2. H <i>Agropyrum caninum</i> P.B. | 3. H <i>Sanicula europaea</i> L. |
| 2. H <i>Carex remota</i> L. | 3. H <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr. |
| 3. H C. <i>silvatica</i> Huds. | 3. H <i>Danaea verticillata</i> Janchen. |
| 3. G <i>Arum italicum</i> Mill. | 3. H <i>Geranium pyrenaicum</i> Burm. |
| 3. H <i>Luzula Sieberi</i> Tausch. | 3. G <i>G. striatum</i> L. |
| 3. G <i>Asphodelus allius</i> Mill. | 3. H <i>Lavatera silvestris</i> Cyr. |
| 2. G <i>Polygonatum multiflorum</i> All. | 3. H <i>Malva moschata</i> L. |
| 2. G <i>Orchis saccifera</i> Brogn. | G <i>Monotropa Hypopitys</i> L. (Cav. et Gr.). |
| 3. G <i>Neottia Nidus-avis</i> Rchb. | Ch <i>Pirola secunda</i> L. (Cav. et Gr.) |
| 3. G <i>Cephalanthera rubra</i> Rchb. | 2. H <i>Lysimachia nemorum</i> L. |
| 3. G <i>Epipactis latifolia</i> All. | 3. Ch <i>Vinca minor</i> L. |
| 2. G <i>E. microphylla</i> Swartz. | 3. H <i>Cerintho auricolata</i> Ten. |
| 2. G <i>Aristolochia pallida</i> W. | 3. H <i>Myosotis silvatica</i> Hoff. |
| 3. Th <i>Moehringia trinervia</i> Clarv. | 3. G <i>Pulmonaria Vallarsae</i> Kern. |
| 3. Th <i>Stellaria media</i> L. | 3. H <i>Cynoglossum apenninum</i> L. |
| 3. H <i>S. Holostea</i> L. | 4. H <i>Atropa Belladonna</i> L. |
| 3. G <i>Hypericum perforatum</i> L. | 2. H <i>Verbascum magellense</i> Ten. |
| 3. H <i>Viola Reichenbachiana</i> Jord. | 3. Ch <i>Veronica Chamaedrys</i> L. |
| 2. H <i>V. Riviniana</i> Rchb. | 3. Ch <i>V. officinalis</i> L. |
| 2. Th <i>Cardamine Chelidonia</i> L. | 3. H <i>Digitalis ferruginea</i> L. |
| 3. G <i>Dentaria bulbifera</i> L. | 3. H <i>D. Micrantha</i> Schrad. |
| G <i>Anemone nemorosa</i> L. (N. Terr.). | 3. G <i>Satureia grandiflora</i> Scheele. |
| 3. H <i>Ranunculus umbrosus</i> | H <i>Galium rotundifolium</i> L. (N. Terr. et Cav. et Gr.). |
| 3. G <i>R. brutius</i> Ten. | 2. G <i>Asperula odorata</i> L. |
| G <i>Actea spicata</i> L. (Cav. et Gr.). | 2. H <i>Sambucus Ebulus</i> L. |
| H. <i>Chrysosplenium dubium</i> Gay. (Cav. et Grande). | 2. G <i>Senecio stabianus</i> Lacaita. |
| | 3. H <i>S. samnitum</i> Huet. |

- | | |
|--|---|
| 3. G <i>Doronicum caucasicum</i> M.B. | 3. H <i>Cirsium lanceolatum</i> Hill. |
| 3. H <i>Solidago Virga-aurea</i> L. | v. <i>silvaticum</i> Tausch. |
| 2. H <i>Chrysanthemum pollinense</i> | 3. H <i>C. spurium</i> Lacaita. |
| Cav. et Grand. | 2. H <i>Lactuca muralis</i> L. |
| 3. H <i>Carduus pollinensis</i> Fiori. | 3. H <i>Crepis Preslii</i> Nic. |
| | 2. H <i>Hieracium crinitum</i> S. et S. |

Boschi della Madonna di Pollino

Timpone del Porcero e Timpone di Cltiaromonte.

FAGGETO (1400-1714 m. s. l. m.).

A nord ed a ovest del Piano Jannace la foresta continua ancora per una vastissima estensione; però a poco a poco l'abete si fa più raro e finisce con lo scomparire del tutto, restando così costituita dal faggeto più o meno puro. Dal monte sul quale trovasi il Santuario « Madonna di Pollino » q. 1542, il bosco si spinge a nord verso le sorgenti del Frido scendendo a q. 1400 a sud-est va a rivestire il Timpone di Chiaromonte q. 1714; a sud-ovest il Timpone del Porcero q. 1660.

Creste di rupi calcaree, parzialmente rivestite da rade boscaglie ovvero da formazioni prative rupestri, s'internano nel bosco dirigendosi una parte a nord verso le sorgenti del Frido; un'altra a sud ovest verso il Timpone del Porcero, ed un'altra infine a sud-est al Timpone di Chiaromonte. Al di fuori di questi dossi rupestri la foresta è abbastanza densa e continua; gli elenchi delle piante che la costituiscono sono stati desunti in gran parte dai lavori del TERRACCIANO e di CAVARA e GRANDE (1).

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|--|--|
| P <i>Fagus silvatica</i> L. | Pn <i>Cotoneaster integerrima</i> Medic. |
| Ch <i>Daphne oleoides</i> v. <i>glandulosa</i> | P <i>Pirus Aucuparia</i> Ehrh. |
| Bert. | Pn <i>Rhamnus saxatilis</i> Jacq. |
| Pn <i>D. Laureola</i> L. | Pn <i>R. alpinus</i> L. |
| Pn <i>D. Mezereum</i> L. | Pn <i>Evonymus verrucosus</i> Scop. |
| Pn <i>Ribes Grossularia</i> L. | P <i>Acer monspessulanum</i> L. |
| Pn <i>Prunus Mahaleb</i> L. | P <i>A. obtusatum</i> W.K. |
| Ch <i>Rubus Idaeus</i> L. | P <i>Tilia vulgaris</i> L. |
| Pl <i>R. glandulosus</i> Belli. | Pn <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| Pn <i>Rosa Heckeliana</i> Tratt. v. <i>atri-</i> | Pl <i>Lonicera etrusca</i> Santi. |
| <i>chochlada</i> Bor. | Pn <i>L. alpigena</i> L. |

(1) CAVARA e GRANDE, *Esplorazioni Botaniche in Basilicata*. « Bollettino dell'Orto Botanico di Napoli », 1922. — TERR., *loc. cit.*

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|--|--|
| G <i>Aspidium Lonchitis</i> Roth. | H <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr. v. <i>gym-</i> |
| G <i>A. lobatum</i> Roth. | <i>nocarpa</i> Ces. |
| H <i>Milium effusum</i> L. | H <i>Chaerophyllum magellense</i> Ten. |
| H <i>Poa nemoralis</i> L. | H <i>Danaa verticillata</i> Janck. |
| H <i>Agropyrum caninum</i> P.B. | Th <i>Geranium Robertianum</i> L. |
| Th <i>Triticum villosum</i> M.B. | G <i>G. striatum</i> L. |
| G <i>Hordeum bulbosum</i> L. | G <i>Oxalis Acetosella</i> L. |
| H <i>Elymus europaeus</i> L. | Ch <i>Pirola secunda</i> L. |
| G <i>Neottia Nidus-avis</i> Rich. | H <i>Cerintho auriculata</i> Ten. (Cav. |
| G <i>Cephalanthera rubra</i> Rich. | et Grande, sub <i>C. minor</i>). |
| G <i>Epipactis microphylla</i> Swartz. | H <i>Myosotis silvatica</i> Parl. |
| H <i>Rumex sanguineus</i> L. | H <i>Echium pustulatum</i> S. et S. |
| H <i>R. Acetosa</i> L. | H <i>Verbascum montanum</i> Schrad. |
| Th <i>Moheringia trinervia</i> Clairv. | (N. Terr.). |
| H <i>M. papulosa</i> Bert. (N. Terr.). | H <i>V. magellense</i> Ten. |
| Th <i>Stellaria media</i> Cyr. | Ch <i>Veronica officinalis</i> L. |
| H <i>S. Holostea</i> L. | H <i>Digitalis ferruginea</i> L. |
| G <i>Hypericum perforatum</i> L. v. <i>pol-</i> | H <i>D. micrantha</i> Schrad. |
| <i>linense</i> N. Terr. | H <i>Lamium Galeobolon</i> Crantz. |
| H <i>Cardamine silvatica</i> Link. | v. <i>calabrum</i> Ten. |
| H <i>C. Chelidonia</i> L. | H <i>L. maculatum</i> L. |
| G <i>Anemone nemorosa</i> L. | H <i>Galium rotundifolium</i> L. |
| G <i>A. Hepatica</i> M. | G <i>Asperula odorata</i> L. |
| H <i>Ranunculus fontanus</i> Presl. (Pun- | G <i>Scabiosa ceratophylla</i> Ten. |
| tone di Chiaromonte N. Terr.). | G <i>Phyteuma trichocalycinum</i> Tanf. |
| G <i>R. brutius</i> Ten. | G <i>Senecio stibianus</i> Lacaita. |
| H <i>Geum urbanum</i> L. | H <i>Solidago Virga-aurea</i> L. |
| H <i>Agrimonia agrimonioides</i> L. | H <i>Bellis hybrida</i> Ten. (N. Terr.). |
| H <i>Epilobium montanum</i> L. | H <i>Chrysanthemum pollinense</i> Cav. |
| H <i>E. Epilobium</i> v. <i>lanccolatum</i> Seb. | et Grande. |
| et Maur. | H <i>Carduus affinis</i> Guss. |
| H <i>Sanicula europaea</i> L. | H <i>Cirsium eriophorum</i> (Cav. et Gr. |
| H <i>Bupleurum falcatum</i> L. v. <i>cer-</i> | sub <i>C. Lobelii</i>). |
| <i>num</i> Ten. | H <i>Hypochaeris laevigata</i> Ces. v. |
| H <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr. (sub | <i>hirsuta</i> N. Terr. |
| <i>A. sicula</i>). | H <i>Crepis leontodoides</i> Nic. |
| | H <i>Hieracium crinitum</i> S. et Sm. |

Boschi del Pollino e del Dolcedorme.

FAGGETO (1781-2000 m. s. l. m.).

I versanti nord-orientali di questi due monti sono rivestiti da dense faggete, che hanno origine dal Piano del Trabucco (1781 m.) per continuarsi come formazione chiusa fino a circa 2000 m. Al disopra di questo livello e fino a circa 2100 m. s'incontrano ancora pochi esemplari di faggio, per lo più sotto forma arbustiva.

Il *Pinus Heldreichii*, che vegeta sulle nude rocce calcaree, specialmente lungo il margine superiore della foresta, si spinge parecchio più in alto, quasi alle estreme vette, seguendo i dossi rupestri.

Le faggete del Pollino e del Dolcedorme, separate, almeno parzialmente mercè la Valle dei Mali Venti, si continuano, la prima a nord-ovest con quella che riveste le balze della Serra del Prete, la seconda a sud-est coi boschi dell'Afforcata e della Manfrediana.

Le piante osservate sono le seguenti.

PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE.

- | | |
|--|--|
| 3. P <i>Pinus Heldreichii</i> Christ. (1). | 3. P <i>Acer neapolitanum</i> Ten. |
| 2. Pn <i>Juniperus haemisphaerica</i> Presl. | 2. P <i>A. Pseudo-Platanus</i> v. <i>villosum</i> Presl. |
| 2. Pn <i>J. montana</i> Ait. | 1. P <i>Tilia vulgaris</i> Hajne. |
| 5. P <i>Fagus sylvatica</i> L. | 2. Pn <i>Ligustrum vulgare</i> L. |
| 3. Pn <i>Daphne Laureola</i> L. | 2. P <i>Fraxinus Ornus</i> L. |
| 3. Pn <i>D. Mezereum</i> L. | 2. Pn <i>Lonicera alpigena</i> L. |
| 3. Ch <i>Rubus Idaeus</i> L. | |
| 3. Pl <i>R. glandulosus</i> Belli. | Presso alcuni fossi a Gaudolino |
| 3. P <i>P. silvestris</i> L. | (N. Terr.): |
| 2. P <i>P. Aucuparia</i> Ehrh. | Pn <i>Salix incana</i> Schrank. |
| 1. Pn <i>Cytisus alpinus</i> Mill. (2). | Pn <i>S. purpurea</i> L. |
| 2. Pn <i>Ilex Aquifolium</i> L. | |

PIANTE ERBACEE.

- | | |
|--|--|
| 3. G <i>Polystichum Lonchitis</i> Roth. | 3. G <i>Neottia Nidus-avis</i> Rich. |
| 3. G <i>Cystopteris fragilis</i> Bernh. | 2. G <i>Epipactis microphylla</i> Sw. |
| 2. G <i>Asplenium Filix-foemina</i> Bernh. | H <i>Sagina procumbens</i> L. (3). |
| 2. H <i>Anhoxanthum odoratum</i> L. v. <i>villosum</i> Lois. | 2. H <i>Arenaria Bertolonii</i> Fiori. |
| 3. H <i>Phleum nodosum</i> L. | 2. H <i>Moheringia muscosa</i> L. |
| 3. H <i>P. alpinum</i> L. | 3. H <i>Stellaria nemorum</i> L. |
| 3. G <i>Alopecurus Gerardi</i> Vill. | 3. H <i>Silene angustifolia</i> Guss. v. <i>puberula</i> Negodi. |
| 3. H <i>Deschampsia caespitosa</i> P.B. | 3. G <i>Hypericum perforatum</i> L. |
| 2. H <i>Poa nemoralis</i> L. v. <i>debilis</i> Thuill. | 3. H <i>Viola Reichenbachiana</i> Jord. |
| 2. H <i>Carex sylvatica</i> Huds. | H <i>Cardamine sylvatica</i> Link. (4). |
| 3. H <i>Luzula Sieberi</i> Tausch. | 2. Th <i>Cardamine Chelidonia</i> L. |
| 2. H <i>L. campestris</i> Lam. et DC. | 3. G <i>Dentaria bulbifera</i> L. |
| | H <i>Lunaria annua</i> L. (5). |
| | 3. G <i>Ranunculus brutius</i> Ten. |

(1) Limitato alle rupi calcaree per lo più ai margini delle foreste.

(2) Qualche esemplare alla Fossa del Lupo. 1900 m.

(3) Fossa del Lupo (N. TERR.).

(4) Presso Gaudolino (N. TERR.).

(5) Presso Gaudolino (N. TERR.).

- | | |
|--|---|
| 3. H <i>Fragaria vesca</i> L. | 3. H (G) <i>Lamium flexuosum</i> Ten. |
| 3. H <i>Agrimonia agrimonioides</i> L. | 3. H <i>Stachys Reinerti</i> Heldr. (2). |
| 3. H <i>Trifolium ochroleucum</i> Huds. | 3. G <i>Satureia grandiflora</i> Scheele. |
| 2. H <i>T. pratense</i> L. v. <i>microphyllum</i> Bert. | 3. Ch <i>Globularia Bellidifolia</i> Ten. (3) |
| 2. H <i>T. repens</i> L. | 3. H <i>Galium Erectum</i> Huds. |
| 3. H <i>Epilobium montanum</i> L. | 2. G <i>Asperula taurina</i> L. |
| 3. H <i>Sanicula europaea</i> L. | 3. H <i>A. odorata</i> L. |
| 1. H <i>Heracleum Sphondylium</i> L. v. <i>cordatum</i> Fiori (1). | 3. G <i>Phyteuma trichocalycinum</i> Tanf. |
| 3. H <i>Chaerophyllum magellense</i> Ten. | 3. G <i>Campanula glomerata</i> L. |
| 3. Th <i>Geranium Robertianum</i> L. v. <i>montanum</i> Fiori. | 2. G <i>C. Trachelium</i> L. |
| 3. H <i>G. pyrenaicum</i> Burm. | 3. G <i>Adenostyles glabra</i> DC. |
| 3. G <i>G. striatum</i> L. | 3. H <i>Senecio rupestris</i> W. et K. |
| 3. G <i>Oxalis Acetosella</i> L. | 2. G <i>S. stabianus</i> Lacaita. |
| 3. H <i>Malva moschata</i> L. | 3. H <i>S. samnitum</i> Huet. |
| H <i>Cynanchum Vincetoxicum</i> L. (N. Terr.). | 3. G <i>Doronicum caucasicum</i> M.B. |
| 3. H <i>Myosotis sylvatica</i> Hoff. | 3. G <i>D. Columnae</i> Ten. |
| 2. H <i>Cynoglossum montanum</i> L. | 2. H <i>Arctium nemorosum</i> Ley. |
| H <i>C. nebrodense</i> Guss. (N. Terr.). | 2. H <i>Carduus carlinaefolius</i> Lam. |
| 3. H <i>Atropa Belladonna</i> L. | 3. H <i>C. pollinensis</i> Fiori. |
| 2. Ch <i>Veronica Chamaedrys</i> L. | 3. H <i>Cirsium spurium</i> Lacaita. |
| 3. Ch <i>V. officinalis</i> L. | 2. H <i>Leontodon hispidus</i> L. |
| 3. H <i>Brunella vulgaris</i> L. | 3. H <i>Lactuca muralis</i> Gaertn. |
| | 2. Th <i>Tragopogon Nebrodensis</i> Guss. |
| | 3. H <i>Hieracium Bauini</i> Bess. |
| | 2. H <i>H. crinitum</i> S. et S. |

NOTA. — Nei vari lavori del TERRACCIANO sono indicate per alcuni altri boschi del gruppo del Pollino, compresi in quest'orizzonte le seguenti piante.

Boschi dell'Afforcata e della Manfrediana.

FAGGETO-ABETINA (1300-1900 m.).

G *Alopecurus Gerardi* Vill.; H *Stipa bromoides* Doerfl.; H *Poa nemoralis* L.; G *Arum maculatum* L.; *A. italicum* Mill.; G *Fritillaria intermedia* N. Terr.; G *F. Orsiniana* Parl.; G *F. pollinensis* N. Terr.; G *Gagea pratensis* Dum. v. *pollinensis* N. Terr.; G *Gagea minima* Ker-Gawl.; G *Scilla bifolia* L.; G *Narcissus pollinensis* N. Terr.; G *Crocus grandiflorus* Parl.; G *Orchis tridentata* Scop.; G *O. tephrosanthos* Vill.; G *Cephalanthera rubra* Rich.; H *Urtica dioica* L.; *Thesium montanum* Ehrh.; Th *Cardamine graeca* L.; G *Anemone nemorosa* L.; Ch *Helianthemum vulgare* L. v. *grandiflorum* Parl.; Pn *Rosa rubiginosa* L.; H *Trifolium medium* Huds.; H *T. pratense* L.; G *Lathyrus venetus* Hall et Wolff.; H *Anthriscus silvestris* Hoff.; H *Geranium pyrenaicum* Burm.;

(1) Fossa del Lupo a 1900 m.

(2) Fossa del Lupo.

(3) Ai margini della foresta verso la Valle dei Mali Venti.

P *Tilia intermedia* DC.; H *Cynoglossum appenninum* L. (sub *Solenanthus*); H *C. officinale* L. (*montanum*?); H *Scrophularia Scopolii* Hopp.; G *Satureja grandiflora* Scheele (sub *Calamintha*); G *Asperula odorata* L.; Pl *Lonicera etrusca* Santi; G *Valeriana officinalis* L.; H *Carduus affinis* Guss.; H *Cirsium eriophorum* (sub *Cnicus*); H *Hieracium florentinum* Wild.; H *H. Bunhini* Bess.

Boschi della Serra del Prete.

FAGGETO (1800-2000 m.).

G *Nephradium Filix-max* L.; H *Brachypodium silvaticum* Roem.; G *Orchis intacta* Lk. (sub *Tinea*); G *O. mascula* L.; G *O. Braciforti* Biv.; G *Arum cylindraceum* Gasp.; H *Luzula campestris* DC.; G *Fritillaria messanensis* Raf.; G *F. Orsiniana* Parl.; *Orchis intacta* Lk. (sub *Tinea*); G *O. tephrosantos* Vill.; G *O. mascula* L.; G *O. Braciforti* Biv.; G *O. provincialis* Balb.; G *Platanthera bifolia* Rich.; G *Neottia Nidus-avis* Rich.; G *Cephalanthera rubra* Rich.; G *C. ensifolia* Rich.; G *C. pallens* Rich.; G *Epipactis latifolia* All.; Pn *Daphne Mezereum* L.; Ep *Viscum album* L.; H *Stellaria nemorum* L.; H *Hesperis matronalis* L.; Th *Cardamine Chelidonia* L.; H *Lunaria annua* L.; H *Thalictrum calabriculum* Ten.; H *Ranunculus Thomasii* Ten.; H *R. nemorosus* DC.; G *Potentilla Tormentilla* Nestl.; Ch *Rubus Idaeus* L.; Pl *R. discolor* Weihe.; Pn *R. tomentosus* v. *hypoleucus* Guss.; Pl *R. glandulosus* Belli.; G (H) *Vicia ochroleuca* Ten.; H *Cnidium apioides* Spr.; Pn *Ligustrum vulgare* L.; H *Myosotis silvatica*; H *Cynoglossum appenninum* L.; Ch *Linaria purpurea* Mill.; H *Digitalis lutea* L. (*micrantha*); G *Scutellaria commutata* Guss.; G *S. Columnae* All.; G *Satureia etrusca* Santi; Pn *L. alpigena* L.; Pn *L. Xilosteum* L.; H *Campanula foliosa* Ten.; G *C. Trachelium* L.; H *Bellis hybrida* Ten.; G *Doronicum caucasicum* M. B.; H *Lactuca muralis* L.; H *Hieracium Virga-aurea* Cos.

FORMAZIONI PALUSTRI.

Sono diffuse presso le varie sorgenti o lungo i rigagnoli; le più importanti da me osservate sono nelle seguenti località:

Pantano Grande (1400 m. s. l. m.)

Salendo al Pollino per la via che costeggia il Canale della Duglia, dopo essere penetrati per un bel tratto nel bosco di Cugno Ruggiero, s'incontra a sinistra uno stagno di circa un ettaro di estensione; al centro misura qualche metro di profondità, laddove alla periferia diviene una palude poco profonda, ed in qualche punto un semplice acquitrino; è quasi tutta ricoperta da vegetazione, formata dalle seguenti specie:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 3. H <i>Alopecurus alba</i> L. | 3. G <i>Scirpus Holoschoenus</i> L. |
| 2. H <i>Agrostis alba</i> L. | 2. G <i>Carex distans</i> L. |
| 2. G <i>Phragmites communis</i> L. | 3. G <i>C. vesicaria</i> L. |
| 3. G <i>Holcus lanatus</i> L. | 3. G <i>Typha latifolia</i> L. |
| 3. H <i>Deschampsia altissima</i> Greml. | 4. Hy <i>Lemna minor</i> L. |

- | | |
|---|---|
| 3. Hy <i>Potamogeton natans</i> L. | 3. H <i>Epilobium parviflorum</i>
Schreb v. <i>umbrosum</i> Dun. |
| 3. H <i>Juncus conglomeratus</i> L. | 3. H <i>Myosotis strigulosa</i> Rchh. |
| 3. H <i>J. lampocarpus</i> Ehrh. | 2. H <i>Veronica Anagallis-aquatica</i> L. |
| 3. G <i>Orchis saccifera</i> Brogn. | 3. H <i>Brunella vulgaris</i> L. |
| 3. Th <i>Polygonum Persicaria</i> L. | 3. G <i>Mentha macrostachya</i> Ten. |
| 3. H <i>Rumex crispus</i> L. | 3. G <i>M. aquatica</i> L. |
| 2. H <i>R. sanguineus</i> L. | 3. G <i>M. Pulegium</i> L. |
| 3. G <i>Hypericum acutum</i> Moench. | 2. H <i>Plantago major</i> L. |
| 2. H <i>Cardamine grandiflora</i> Bert. | 4. H <i>P. brutia</i> Ten. |
| 3. H <i>Ranunculus repens</i> L. v. <i>lucidus</i> Poir. | 3. H <i>Galium elongatum</i> Presl. |
| 2. H <i>Potentilla reptans</i> L. | 3. H <i>Senecio barbaraeifolia</i> Wimm. |
| 3. H <i>Trifolium pratense</i> L. v. <i>spon-taneum</i> W. K. | 3. H <i>S. alpinum</i> Scop. v. <i>samnium</i>
Huet. |
| 4. T. <i>repens</i> L. | |

Fossi ed acquitrini presso Aeqna Tremola (1450-1500 m.)

- | | |
|---|--|
| 2. H <i>Alopecurus pratensis</i> L. | 3. G <i>Hypericum acutum</i> Moench. |
| 3. H <i>Agrostis alba</i> L. | 2. H <i>Barbarea bracteosa</i> Guss. |
| 3. H <i>Holcus lanatus</i> L. | 3. Hy <i>Nasturtium officinale</i> R.Br. |
| 2. H <i>Deschampsia caespitosa</i> P.B. | 2. H <i>R. repens</i> L. |
| 3. G <i>Scirpus Holschoenus</i> L. | 3. H <i>Trifolium repens</i> . |
| 3. G <i>C. vulpina</i> L. | 3. H <i>Epilobium parviflorum</i> Schreb. |
| 2. G <i>C. echinata</i> Murr. | 3. H <i>Brunella vulgaris</i> L. |
| 3. G <i>C. caryophylla</i> Latourr. | 3. G <i>Mentha macrostachya</i> Ten. |
| 3. G <i>C. pendula</i> Huds. | 3. G <i>M. aquatica</i> L. |
| 3. G <i>C. diversicolor</i> Crantz. | 3. G <i>M. Pulegium</i> v. <i>vulgaris</i> Briq. |
| 2. G <i>Juncus glaucus</i> Ehrh. | 2. H <i>Plantago major</i> L. |
| 3. G <i>J. effusus</i> Deth. | 3. H <i>P. brutia</i> Ten. |
| 2. Th <i>J. bufonius</i> L. | 2. H <i>Cirsium longispinum</i> Pichler. |
| 2. G <i>O. maculata</i> L. | |

Sponte di un ruscello ed acquitrini presso la Casina Toscana (1650-1700 m. s. l. m.)

- | | |
|--|--|
| 3. G <i>Equisetum arvense</i> L. | 3. G <i>Juncus Thomasii</i> Ten. |
| 2. H <i>Holcus lanatus</i> L. | 3. Th <i>J. bufonius</i> L. |
| 3. H <i>Deschampsia altissima</i> Greml. | 2. G <i>Orchis maculata</i> L. |
| 3. H <i>Cyperus longus</i> L. | 3. G <i>O. maculata</i> L. v. <i>saccifera</i>
Brogn. |
| 3. G <i>Scirpus Holoschoenus</i> L. | 3. H <i>Rumex alpinus</i> M.B. |
| 2. G <i>Heleocharis palustris</i> S. et S. | 2. G <i>Hypericum acutum</i> Moench. |
| 2. G <i>Carex vulpina</i> L. | 3. Hy <i>Nasturtium officinale</i> L. |
| 2. G <i>C. muricata</i> L. | H <i>N. palustre</i> DC. (N. Terr.). |
| 3. G <i>C. pendula</i> Huds. | 2. H <i>Barbarea bracteosa</i> Guss. |
| 3. G <i>C. versicolor</i> Crantz. | 3. H <i>Ranunculus repens</i> L. |
| 2. G <i>Juncus glaucus</i> Ehrh. | v. <i>lucidus</i> Poir. |
| 3. G <i>J. effusus</i> L. | H <i>R. acer</i> L. (N. Terr.). |
| 2. G <i>J. lamprocarpus</i> Ehrh. | |

- | | |
|--|---|
| 3. H <i>Myosotis strigulosa</i> Rchb. | 3. H <i>Ajuga reptans</i> L. v. <i>montana</i> Ten. |
| 2. H <i>Veronica Beccabunga</i> L. v. <i>alpina</i> Ten. | 3. G <i>Mentha macrostachia</i> Ten. |

Dintorni di una sorgente e rive del Sarmento e Piano Jannace

(1700 m. s. l. m.)

- | | |
|---|---|
| 2. H <i>Alopecurus pratensis</i> L. | 3. G <i>Hypericum acutum</i> Moench. |
| 3. H <i>Deschampsia caespitosa</i> P.B. | 2. H <i>Cardamine amara</i> L. v. <i>major</i> Ten. |
| 3. G <i>Scirpus compressus</i> Pers. | 3. H <i>Ranunculus repens</i> L. |
| 2. G <i>Carex leporina</i> L. | 3. H <i>Epilobium parviflorum</i> Schreb. |
| 2. H <i>C. remota</i> L. | 2. H <i>Veronica Beccabunga</i> L. v. <i>alpina</i> . |
| 3. G <i>Juncus glaucus</i> Ehrh. | 2. H <i>Senecio barbareaefolius</i> Wimm. |
| 3. G <i>J. conglomeratus</i> L. | 3. H <i>S. alpinus</i> L. v. <i>samnitum</i> Huet. |
| 2. G <i>J. effusus</i> L. | |
| 3. G <i>J. Thomasii</i> Ten. | |
| 3. Th <i>J. bufonius</i> L. | |
| 3. G <i>Orchis maculata</i> Ten. | |

FORMAZIONI PRATIVE.

In quest'orizzonte, ove quasi tutta la superficie è occupata dalla foresta mesofila, le formazioni erbacee sono limitate alle radure sovente abbastanza estese che interrompono qua e là la continuità del bosco; in generale consistono in prati più o meno continui (gramineti con macroflora) con larghe interferenze di elementi appartenenti alla flora rupestre e nemorale. Le più importanti si trovano nelle seguenti località:

Piano dell'Acqua Tremola (1450-1500 m. s. l. m.)

È una radura di qualche ettaro di estensione fra i boschi al di sotto del Piano Jannace, l'attraversano alcuni solchi e canali, che in primavera straripano formando degli acquitrini e che di estate si disseccano completamente.

- | | |
|--|--|
| 3. G <i>Pteris aquilina</i> L. | 2. G <i>Orchis mascula</i> L. |
| 3. H <i>Phleum pratense</i> L. | 2. G <i>O. sambucina</i> L. |
| 3. H <i>Alopecurus pratensis</i> L. | 2. G <i>O. maculata</i> L. |
| 3. H <i>Agrostis alba</i> L. | 3. H <i>Polygonum aviculare</i> L. v. <i>procumbens</i> Gilib. |
| 2. H <i>Deschampsia caespitosa</i> P.B. | 3. H <i>Rumex crispus</i> L. |
| 2. H <i>Arrhenatherum elatius</i> M. et K. | 2. H <i>R. sanguineus</i> L. |
| 3. Th <i>Cynosurus echinatus</i> L. | 3. H <i>R. Arifolius</i> All. |
| 2. Th <i>Bromus mollis</i> L. | 3. H <i>Geum urbanum</i> . |
| 3. H <i>Brachypodium pinnatum</i> P.B. | 2. H <i>Potentilla reptans</i> L. |
| 2. H <i>Luzula multiflora</i> Ley. | 3. Ch <i>Genista sagittalis</i> L. |
| 3. G <i>Ornithogalum montanum</i> Cyr. | 3. H <i>Trifolium pratense</i> L. v. <i>spontanum</i> . |
| 3. G <i>Asphodelus albus</i> Mill. | |

- | | |
|---|---|
| 3. H <i>Trifolium repens</i> L. | 3. Th <i>Rinanthus Alectorolophus</i> Pollic. |
| 3. H <i>Lotus corniculatus</i> L. | 3. H <i>Brunella vulgaris</i> L. |
| 2. H <i>Lathyrus longifolius</i> Ten. | 2. H <i>Plantago major</i> L. |
| 2. G <i>L. pratensis</i> L. | 3. H <i>P. brutia</i> Ten. |
| 2. H <i>Epilobium parviflorum</i> Schreb. | 3. G <i>P. lanceolata</i> L. |
| 2. H <i>Chaerophyllum temulum</i> L. | 3. H <i>Galium verum</i> L. |
| 3. H <i>Oenanthe pimpinelloides</i> L. | 2. H <i>Sambucus Ebulus</i> L. |
| 2. Th <i>Euphorbia platyphylla</i> L. | 2. H <i>Arctium nemorosum</i> Ley. |
| 2. H <i>Verbascum Thapsus</i> L. | 3. H <i>Cirsium spurium</i> Lacaite. |
| 3. H <i>Digitalis ferruginea</i> L. | |
| 3. H <i>D. micrantha</i> Schrad. | |

Piano Cardone (1600 m. s. l. m.)

Seguendo la strada che attraversa il bosco Cugno Ruggiero; dopo circa un chilometro dall'aver rasentato il Pantano Grande, s'incontra una zona priva di vegetazione arborea, a circa 1600 m. s. l. m.; il suolo è piuttosto arido e sassoso, specialmente presso il suo estremo a nord-est, nelle cui vicinanze trovasi una sorgente « Fontana dell'Imperatrice » non circondata dai soliti acquitrini giacchè le acque defluiscono subito in un fosso a pareti ripide e sassose, senza dar luogo a ristagni.

Ho visitata questa località due volte in epoche diverse notandovi le seguenti specie:

- | | |
|---|--|
| 2. H <i>Anthoxanthum odoratum</i> L. | 2. Th <i>Herniaria glabra</i> L. |
| 3. H <i>Phleum pratense</i> L. v. <i>nodosum</i> L. | 3. Th <i>Arenaria serpyllifolia</i> L. |
| 2. H <i>Avena fallax</i> Ten. | 2. Th <i>Stellaria apetala</i> Ucria. |
| 3. H <i>Koeleria splendens</i> Presl. | 3. Th <i>Cerastium glutinosum</i> Fr. |
| 3. Th <i>Cynosurus cristatus</i> L. | 3. Ch <i>Tunica Saxifraga</i> Scop. |
| 3. Th <i>C. echinatus</i> L. | 2. Th <i>T. prolifera</i> Scop. |
| 3. H <i>Dactylis glomerata</i> L. | 3. H <i>Dianthus deltoides</i> L. |
| 3. Th <i>Poa annua</i> L. | 3. G <i>Hypericum perforatum</i> L. |
| 3. H <i>Festuca duriuscula</i> L. | 2. Ch <i>Erysimum silvestre</i> Scop. |
| 2. H <i>Bromus erectus</i> L. v. <i>caprinus</i> Ker. | 2. Ch <i>Brassica pubescens</i> Ardoino. |
| 3. H <i>Brachypodium pinnatum</i> P.B. | 3. Th <i>Alyssum alyssoides</i> L. |
| 3. H <i>Lolium perenne</i> L. | 3. Th <i>Capsella Bursa-pastoris</i> Moench. |
| 2. G <i>Hordeum bulbosum</i> L. | 2. H <i>Potentilla reptans</i> L. |
| 3. G <i>Carex caryophyllea</i> Latour. | 3. Ch <i>P. calabra</i> Ten. |
| 2. G <i>Allium pallens</i> L. | 2. H <i>Poterium polygamum</i> W. et K. |
| 2. G <i>Asphodelus albus</i> Mill. | 3. Ch <i>Genista sagittalis</i> L. |
| 3. G <i>Orchis sambucina</i> L. | 2. Pn <i>C. lasiogena</i> Grem. |
| 3. H <i>Urtica dioica</i> L. | 3. Th <i>Trifolium arvense</i> L. |
| 3. H <i>Rumex Acetosella</i> L. | 2. Th <i>T. scabrum</i> L. |
| 3. Th <i>Scleranthus verticillatus</i> Tausch. | 3. H <i>T. ochroleucum</i> Huds. |
| | 3. H <i>T. pratense</i> L. v. <i>spontanum</i> Wk. |

- | | |
|--|---|
| 3. H <i>Trifolium Biosoletii</i> Steud. | 2. G <i>Plantago sphaerostachya</i> M. et K. |
| 3. H <i>Lotus corniculatus</i> L. | 3. H <i>Galium verum</i> L. |
| 2. G <i>Bunium Bulbocastanum</i> L. | 3. H <i>Sambucus Ebulus</i> L. |
| 3. H <i>Malva moschata</i> L. | 2. G <i>Valeriana tuberosa</i> L. |
| 3. H <i>Armeria canescens</i> Host. | 3. G <i>Scabiosa ceratophylla</i> Ten. |
| 3. Th <i>Erythraea Centaurium</i> L. | 3. H <i>Bellis perennis</i> L. |
| 2. H <i>Cerithe auricolata</i> Ten. | 2. H <i>Arctium nemorosum</i> Ley. |
| 2. H <i>Cynoglossum apenninum</i> L. | 2. G <i>Centaurea amara</i> L. |
| 3. H <i>C. montanum</i> L. | 2. H <i>Carduus nutans</i> L. |
| 2. H <i>Verbascum magellense</i> Ten. | 3. H <i>C. affinis</i> Guss. v. <i>pollinensis</i> Fiori. |
| 2. H <i>Scrophularia grandidentata</i> Ten | 4. H <i>Cirsium niveum</i> Spr. (2). |
| 3. H <i>Digitalis ferruginea</i> L. | 2. H <i>C. spurium</i> Lacaita. |
| 3. H <i>D. micrantha</i> Schrad. | 2. Th <i>Lapsana communis</i> L. |
| 4. Ch <i>Sideridis brutia</i> (1). | 2. H <i>Crepis scariosa</i> W. |
| 3. H <i>Brunella laciniata</i> L. | 2. H <i>C. leontodoides</i> All. v. <i>Preslii</i> Nic. |
| 2. Ch <i>Satureia Clinopodium</i> Caruel. | 3. Ch <i>Hieracium Pilosella</i> L. v. <i>vulgare</i> . |
| 3. H <i>S. Nepeta</i> Scheele | |
| 3. Ch <i>Thymus longicaulis</i> Presl. | |

Dintorni della Casina Toscano (1650-1700 m. s. l. m.)

Circa due chilometri più a sud, ed un centinaio di metri più in alto di Piano Cardone s'incontra un'altra radura, molto più vasta, nella continuità del bosco Fronte di Mola; quasi nel centro di essa è fabbricata una casa denominata « Casina Toscano », dal nome dei proprietari che l'hanno edificata. Il sottosuolo è costituito da rocce calcaree, che in molti punti affiorano; verso l'estremo sud vi scorre un rigagnolo che ha origine molto più in alto fra Serra Crispo e Serra delle Ciavole.

La località è in gran parte rivestita da una formazione prativa con frequenti infiltrazioni di elementi rupestri, palustri e ruderali.

- | | |
|--|---|
| G <i>Botrychium Lunaria</i> Svartz. (N. Terr.) | 3. H <i>Brachypodium pinnatum</i> P.B. |
| 2. H <i>Anthoxanthum odoratum</i> L. | 2. Th <i>Juncus bufonius</i> L. |
| 3. H <i>Phleum pratense</i> L. | 3. G <i>Orchis mascula</i> L. |
| 3. G <i>Alopecurus Gerardi</i> Vill. | G <i>O. latifolia</i> L. (N. Terr.) |
| 3. H <i>Agrostis alba</i> L. | 3. H <i>Urtica dioica</i> L. |
| 2. H <i>Arrhenantherum elatius</i> M. et K. | 3. H <i>Polygonum procumbens</i> Gilib. |
| 2. Th <i>Cynosurus cristatus</i> L. | 3. H <i>Rumex alpinus</i> L. |
| 3. Th <i>C. echinatus</i> L. | 2. H <i>R. crispus</i> L. v. <i>elongatus</i> Guss. |
| 3. H <i>Poa silvicola</i> Guss. v. <i>pollinensis</i> N. Terr. | 2. H <i>R. sanguineus</i> L. |
| | 3. H <i>R. arifolius</i> All. |
| | 3. H <i>Chenopodium Bonus-Enricus</i> L. |

(1) (2) Luoghi sassosi al di sotto della Fontana dell'Imperatrice.

- | | |
|--|---|
| 2. Th <i>Stellaria media</i> Cyr. | 3. H <i>Digitalis ferruginea</i> L. |
| 3. Ch <i>Tunica rigida</i> Boiss. (1). | 3. H <i>D. micrantha</i> Schrad. |
| 4 Ch <i>Brassica pubescens</i> Ardoino. | 3. Th <i>Rinanthus Alectorolophus</i> Pollic. <i>Scutellaria alpina</i> L. (N. Terr.) |
| 3. Th <i>Capsella Bursa-pastoris</i> Moench. | 3. H <i>Brunella vulgaris</i> L. |
| 2. H <i>Geum urbanum</i> L. | 3. H <i>Plantago brutia</i> Ten. |
| 3. H <i>Potentilla reptans</i> L. | 3. G <i>P. sphaerostachya</i> M. et K. |
| 3. H <i>P. reptans</i> L. v. <i>italica</i> Lehm. | 3. H <i>Galium Cruciatum</i> L. v. <i>brutium</i> N. Terr. |
| 3. H <i>P. hirta</i> v. <i>pilosa</i> W. | 3. H <i>G. verum</i> L. |
| 3. Ch <i>Genista sagittalis</i> L. | 2. H <i>G. Mollugo</i> L. v. <i>erectum</i> Huds. |
| 3. H <i>Trifolium ochroleucum</i> Huds. v. <i>roseum</i> Presl. | 2. H <i>Sambucus Ebulus</i> L. |
| 3. H <i>T. pratense</i> v. <i>spontaneum</i> W. | 3. G <i>Phyteuma trichocalycinum</i> Tanf. |
| 3. Th <i>T. pratense</i> v. <i>pallidum</i> W. et K. | 3. G <i>Campanula glomerata</i> L. |
| 3. H <i>T. repens</i> L. | 3. H <i>Bellis perennis</i> L. |
| 2. G <i>Lathyrus pratensis</i> L. | 3. H <i>Achillea Cavarae</i> Hajek. <i>H. punctata</i> Ten. v. <i>pollinensis</i> N. |
| 3. G <i>L. sessilifolius</i> Ten. | 2. H <i>Arctium nemorense</i> Ley. |
| 3. H <i>Vicia incana</i> Gouan. | 3. G <i>Centaurea amara</i> L. |
| 2. G <i>Bunium Bulbocastanum</i> L. | 3. H <i>Carduus nutans</i> L. |
| 2. G <i>Meum athamanticum</i> Jacq. | 3. H <i>C. affinis</i> Guss. v. <i>pollinensis</i> Fiori. |
| 3. H <i>Anthriscus nemorosa</i> Spr. | 2. H <i>Cirsium spurium</i> Lacaita. |
| 3. H <i>Oenanthe pimpinelloides</i> L. | 3. H <i>Cicorium Silvestre</i> Vis. |
| 3. H <i>Geranium pyrenaicum</i> Burm. <i>G. silvaticum</i> L. (N. Terr.) | 3. H <i>Hypochaeris cretensis</i> Chaub. et Borg. |
| 3. H <i>Malva moschata</i> L. | 3. Th <i>Tragopogon nebrodensis</i> Guss. |
| 3. Ch <i>Euphorbia Myrsinites</i> L. (2). | 3. Ch <i>Hieracium Pilosella</i> v. <i>vulgare</i> Tausch. |
| 2. H <i>Gentiana lutea</i> L. | |
| 3. Th <i>Erythraea Centaurium</i> Pers. | |
| 4. H <i>Cerithe auricolata</i> Ten. | |
| 3. H <i>Echium pustulatum</i> S. et S. | |
| 3. H <i>Cynoglossum apenninum</i> L. | |
| 2. Th <i>Cuscuta europaea</i> L. sub <i>Urtica</i> . | |

Piano Januace (1700-1750 m. s. l. m.)

Trovati a nord di Serra Crispo, sulla riva sinistra dell'alta valle del Sarmento, tutto all'intorno circondato dai boschi della « Frazione di Chiaromonte ». Anziché un piano, come farebbe supporre il suo nome, è un mammellone; al suo margine settentrionale affiorano alcune rocce, e qua e là vi sono piccoli acquitrini ed un fosso di estate quasi completamente asciutti; le specie notate sono le seguenti:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 2. G <i>Cystopteris fragilis</i> Bernh. | 2. H <i>Anthoxanthum odoratum</i> L. |
| 3. H <i>Asplenium Trichomanes</i> L. | 3. H <i>Phleum nodosum</i> L. |

(1) (2) Rupi calcaree presso la Casina.

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 3. G Alopecurus Gerardi Vill. | 3. H Malva moschata L. |
| 3. H Agrostis alba L. | 3. H Armeria canescens Host. |
| 2. H Sesleria nitida Ten. | 2. H Gentiana lutea L. |
| 3. H Koeleria splendens Presl. | 3. H Cerinthe auricolata Ten. |
| 2. Th Cynosurus cristatus L. | 2. H Cynoglossum apenninum L. |
| 3. Th C. echinatus L. | 3. H C. montanum L. |
| 3. H Dactylis glomerata L. | 3. H Verbascum Thapsus L. |
| 3. H Poa badensis Haenke. | Ch Veronica serpyllifolia L. var. |
| 3. H Festuca duriuscula L. | apennina Tausch. (Cav. et |
| 3. H F. violacea Gaud. | Grande). |
| 3. H Bromus erectus Huds. | 3. H Digitalis ferruginea L. |
| 2. H Lolium perenne L. | 3. H D. micrantha Schrad. |
| 3. G Carex caryophyllea Latour. | 2. H Ajuga reptans L. |
| 3. H Luzula multiflora Ley. | 3. H Brunella vulgaris L. |
| 4. G Colchicum parvulum Ten. | 2. H Plantago major L. |
| 3. G Orchis mascula L. | 3. H P. brutia Ten. |
| 2. Th Cerastium vulgatum L. | 3. G P. lanceolata L. |
| H Mochringia muscosa L. (Cav. | 2. H Galium verum L. |
| et Grande). | 3. H Senecio rupestris W. et K. |
| 3. Ch Sedum adenocladun Burn. | 3. G Doronicum Columnae Ten. |
| 3. Ch S. rubens L. | 3. H Solidago Virga-aurea L. |
| 2. H Arabis caucasica W. | 3. H Achillea Cavarrae Hajek. |
| 2. Ch Sinapis pubescens L. | 3. H Gnaphalium rectum Sm. |
| 2. H Potentilla reptans L. | 2. H Carduus nutans L. |
| 3. Ch P. calabra Ten. | 3. H C. pollinensis Fiori. |
| 3. H Trifolium pratense L. v. spon- | 2. H H. Cirsium spurium Lacaita. |
| taneum. | 2. H Hypochaeris Alliatae Cav. et |
| 3. H T. Biasoletti Steud. | Grande. |
| 3. H Lotus corniculatus L. | 2. H Lactuca muralis L. |
| 2. H Polygala alpestris Rchb. | 3. Ch Hieracium Pilosella L. v. vul- |
| 3. H Geranium pyrenaicum Burm. | gare Tausch. |

FORMAZIONI PRATIVE-RUPESTRI.

Madonna di Pollino. Timpone del Porcaro. Timpone di Chiaromonte.
(1400-1700)

L'elenco delle piante che vegetano in questa località è stato desunto dalla pubblicazione di CAVARA e GRANDE « Esplorazioni botaniche in Basilicata », Bollettino dell'Orto Botanico di Napoli, 1912; nonché dai lavori già precedentemente citati di NICOLA TERRACCIANO sulla vegetazione del Pollino.

- | | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| H Daschampsia caespitosa P.B. | G Arum lucanum Cav. et Gr. (1). |
| G Hordeum hulbosum L. | Ch Daphne oleoides Schreb. |
| Th Triticum villosum M.B. (Cav. et | v. glandulosa Beri. |
| Grande, sub Haynaldia). | Th Stellaria media Cyr. |

(1) = *Arum cylindraceum* del Terracciano, indicato per la stessa località.

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Th Herniaria glabra L. | Th Anchusa undulata L. (3). |
| Th Arenaria serpyllifolia L. | H Verbascum magellense Ten. |
| H Dianthus brachycalyx. Huet | H Digitalis micrantha Schrad. |
| Ch Helianthemum nummulariaefol. | Th Veronica acinifolia L. (N. Terr.). |
| Dum. for. discolor Janchen. | Th V. arvensis L. (N. Terr.). |
| G Hypericum perforatum L. v. pol- | Ch Teucrium Chamedrys L. |
| linensis N. Terr. | Ch Sideritis sicula Ucria. |
| Ch Sedum anopetalum DC. | G Stachys Reinerti Heldr. |
| H Arabis caucasica W. | H Satureia montana L. |
| H Thlaspi praecox Wulf. | Ch Hyssopus pilifer Griseb. (4). |
| Ch Iberis sempervirens L. | G Plantago argentea Chaix. (5). |
| H Geum urbanum L. | G Valeriana tuberosa L. |
| Ch Potentilla calabra Ten. | H Campanula fragilis Cyr. v. hirta |
| G Alchemilla pratensis Schur. | Ten. |
| Th Medicago Lupulina L. | H Solidago Virga-aurea L. |
| H Astragalus depressus L. | H Centaurea deusta Ten. |
| Th Bupleurum falcatum L. v. cer- | H Carduus affinis Guss. |
| num Ten. | H Cirsium niveum Spr. |
| G Bunium Bulbocastanum L. | H C. Lobelii Ten. (C. spurium?). |
| H Peucedanum Schottii Bess. (1). | H Hypochaeris laevigata C. P. et |
| Pn Rhamnus saxatilis Jacq. | Gib. v. hirsuta N. Terr. |
| Ch R. pumila Turra (N. Terr.). | G Prenanthes purpurea L. (6). |
| Pn R. alpina L. | H Crepis lacera Ten. |
| Ch Euphorbia Myrsinites L. | H G. Hieracium Pseudo-Pilosella |
| H Cerinthe minor L. (2). | Ten. |
| H Echium pustulatum S. et S. | |

C) — PIANO ALPINO.

Ho creduto opportuno stabilire la divisione del piano montano dall'alpino al limite superiore delle formazioni boschive chiuse, che varia nelle diverse località da 1800 m. circa a 2000 m.

Anche in questo piano vanno considerati; un orizzonte inferiore, limitato agli altipiani ed alle pendici di alcuni monti, ed uno superiore comprendente le linee di cresta e le estreme vette.

Negli elenchi delle specie delle varie formazioni in questo piano, quelle precedute da una crocetta (+) sono considerate come orofite, che il piano alpino ha in comune con l'orizzonte superiore del montano, quelle precedute da un asterisco (*), come ipsofite esclusive.

- (1) Rupi fra Conocchiello e Madonna di Pollino a 1700 m.
(2) Probabilmente *C. auricolata* Ten., pare che sul Pollino non ci siano altre varietà.
(3) Timpone del Porcaro, verso il Frido a 1550 m.
(4) Tra Conocchiello e la Madonna di Pollino, a 1700 m.
(5) Rupi sotto la Madonna di Pollino.
(6) Rupi muscose della Madonna di Pollino verso Jannace.

Orizzonte inferiore (1800-2000 m. s. l. m.)

Sono compresi in quest'ordine, gli altipiani, che vanno da 1781- a 1975 m., la Valle dei Mali Venti tra 1781-2000 m., l'Afforcata e La Mafriana, che dalla q. di circa 1800 m. si elevano la prima a 1907 m. la seconda a 1981 m. s. l. m.

Piano di Pollino (1781-1975 m. s. l. m.)

Il Piano di Pollino comprende una serie di altipiani, che si continuano fra di loro, con varie inclinazioni ed a diversi livelli; in senso stretto tale nome è riservato alla parte più alta ed orientale di esso, mentre la parte più occidentale e più bassa è chiamata Piano del Trabucco o Traboccata, e quella più a nord Piano di Gaudolino.

Tutto all'intorno si elevano i monti più alti della regione, che circondano l'altopiano, come in un cerchio; ad est Serra Crispo e Serra delle Ciavole, ad ovest Pollino e Serra del Prete, a nord il Conocchiello, a sud le propaggini orientali della Serra del Dolcedorme; fra questi monti si trovano alcuni valichi per accedere al Piano: i più importanti sono: dalla parte della Lucania, la Porticella del Pollino, fra Serra Crispo e Serra delle Ciavole; dalla parte della Calabria, il Vallo di Gaudolino fra il Pollino e Serra del Prete.

Dal Piano del Trabucco, che trovasi al livello di 1781 m. si sale mano mano fino a raggiungere, sotto le pendici di Serra Crispo 1934 m. e sotto quelle della Serra delle Ciavole 1975 m.: qua e là fra i verdeggianti pascoli affiorano gruppi di rocce calcaree, più o meno nude, che conferiscono al bellissimo paesaggio, specialmente presso la Porticella, un aspetto caratteristico.

Poche e piccole sorgenti sgorgano sul Piano, e le acque dopo breve percorso vengono assorbite dal sottosuolo; una abbastanza importante esiste sotto la Porticella, circondata da rocce, da essa si forma un ruscello che rappresenta una delle origini del Raganello. Le acque piovane e quelle che derivano dallo scioglimento delle nevi, sui versanti dei monti che guardano il Piano, scorrono in gran copia verso la parte più declive di esso formando dei piccoli stagni e degli acquitrini che di estate si prosciugano; ma la massima parte viene inghiottita dai profondi crepacci esistenti al Piano del Trabucco.

La vegetazione arborea si arresta ai margini degli altipiani dove e specialmente verso le propaggini della Serra delle Ciavole possono ammirarsi numerosi e grandi esemplari di *Pinus Heldreichii*; l'erba è invece molto importante, riveste quasi tutta la zona, ordinariamente con pascoli continui folti, che costituiscono di estate uno dei pascoli più

apprezzati delle Calabrie e della Lucania. Sulle rupi si riscontrano associazioni di piante rupestri, e nei dintorni delle sorgenti e negli acquitrini del Trabucco di igrofite; sono perciò da tenersi presenti le tre seguenti formazioni: I) prativa; II) rupestre; III) palustre.

FORMAZIONE PRATIVA.

- | | |
|--|---|
| +2. G <i>Polystichum Lonchitis</i> Roth. | * 3. Th <i>Polygonum minimum</i> Murith. |
| 2. G <i>Cystopteris fragilis</i> Bernh. | +3. H <i>Rumex arifolius</i> All. |
| +2. P <i>Pinus Heldreichii</i> Christ. | + G <i>R. scutatus</i> L. (N. Terr.). |
| * Pn <i>Juniperus haemisphaerica</i> Presl. | 2. H <i>Chenopodium Bonus-Enricus</i> L. |
| * 3. H <i>Phleum alpinum</i> L. | 3. Ch <i>Scleranthus perennis</i> L. |
| 3. H <i>P. Michellii</i> L. | 3. Ch <i>S. Scleranthus perennis</i> L. v. <i>marginatus</i> Guss. |
| * 3. G <i>Alopecurus Gerardi</i> Vill. | 2. Th <i>Herniaria glabra</i> Fenzl. |
| 2. H <i>Sesleria nitida</i> Ten. | +3. H <i>Alsine verna</i> Wimb. v. <i>montana</i> Fenzl. |
| 3. H <i>Koeleria splendens</i> Presl. | 3. Th <i>Arenaria serpyllifolia</i> L. |
| 2. Th <i>Cynosurus echinatus</i> L. | 3. Th <i>Silene angustifolia</i> Guss. (1) v. <i>puberula</i> Negodi. |
| 3. H <i>Dactylis glomerata</i> L. | * 2. H <i>Silene multicaulis</i> Guss. |
| +3. H <i>Poa badensis</i> Haenche. | H <i>Drypis spinosa</i> L. (H. P. et R.). |
| H <i>P. bulbosa</i> v. <i>ciliaris</i> Terr. (N. Terr.). | +3. H <i>Dianthus deltoides</i> L. |
| 3. Th <i>P. annua</i> L. | +3. Ch <i>Helianthemum canun</i> L. v. <i>scardicum</i> Wetst. |
| 3. H <i>P. violacea</i> Bell. | * 3. Ch <i>H. Chamaecistus</i> Mill. v. <i>nitidum</i> Clem. |
| 2. H <i>P. silvicola</i> Guss. | +3. H <i>Viola gracilis</i> S. et S. v. <i>calabra</i> A. Terr. |
| 3. H <i>Festuca ovina</i> L. v. <i>duriuscula</i> . | Th <i>V. parvula</i> Tin. (N. Terr.). |
| 2. H <i>F. ovina</i> L. v. <i>dura</i> Host. | G <i>Dentaria polyphylla</i> W.K. (Tenore). |
| * 3. H <i>F. rubra</i> L. v. <i>violacea</i> Gaud. | +3. Ch <i>Alyssum diffusum</i> Ten. |
| +2. H <i>F. spadicea</i> L. | * 3. Ch <i>Draba longirostra</i> Schoth. |
| 2. G <i>Luzula congesta</i> Ley. | 2. Th <i>Capsella Bursa-pastoris</i> Medic. |
| * 3. G <i>L. spicata</i> Lam. et DC. | 2. G <i>Thlaspi praecox</i> Wolf. |
| +3. G <i>Colchicum parvulum</i> Ten. | * 3. G <i>Ranunculus montanus</i> W. v. <i>Sartorianus</i> Boiss. et H. |
| * G <i>Gagea Liottardi</i> Schult. (N. Terr.). | 3. Ch <i>Sedum acre</i> L. |
| G <i>Asphodelus albus</i> L. v. <i>polinensis</i> (N. Terr.). | 3. H <i>Potentilla reptans</i> L. |
| G <i>Crocus grandiflorus</i> Gay. (N. Terr.). | +3. H <i>P. Rigoana</i> Th. Wolf. |
| 3. G <i>Orchis sambucina</i> L. | 3. H <i>P. pedata</i> W. |
| 2. H <i>Urtica dioica</i> L. | 3. Ch <i>P. calabra</i> Ten. |
| * H <i>Thesium Parnassi</i> DC. | |
| H <i>T. montanum</i> Ehrh. (N. T.). | |
| +3. G <i>Polygonum Bistorta</i> L. v. <i>angustifolium</i> Hayn. | |
| 3. Th <i>P. procumbens</i> Gilib. | |

(1) *S. angustifolia* va intesa come nome comprensivo = *S. Cucubalus* Wib. v. NEGODI, *Studio monografico sulla S. angustifolia*, « Archivio Botanico ».

- +2-4. H *Alchemilla pratensis* Schim.
+3. Ch *Genista humilis* Ten.
2. Th *Medicago Lupulina* L.
3. H *Trifolium ochroleucum* Huds.
3. H *T. pratense* L. v. *microphyllum* Bert.
+2. H *T. pratense* L. v. *silanum* Fiori.
3. H *T. repens* L.
H *T. montanum* L. (N. Terr.).
3. H *Lotus corniculatus* L.
* 2. H *Astragalus depressus* L.
3. H *Hippocrepis comosa* L.
2. H *Vicia incana* Gouan.
* 2. H *Trinia Dalechampii* Janch et Wat.
3. G *Bunium Bulbocastanum* L.
+ G *B. petraeum* Ten. (sub *B. alpinum* N. Terr.).
+3-5. G *Meum athamanticum* Jacq. (1).
2. H *Foeniculum peucedanoides* Jacks.
2. H *Polygala alpestris* Rchb.
+3. H *Geranium pyrenaicum* Burm.
* 3. G *G. cinereum* Cav.
3. H *Erodium cicutarium* l'Herit.
3. H *Malva moschata* L.
+3. H *Armeria canescens* Boiss.
* 2. H *A. majellensis* Boiss.
+4. H *Gentiana lutea* L.
2. Th *Cuscuta Epithymum* v. *rubella* Engelm, sub *Helianthemum canum*.
+2. H *Cerinthe auricolata* Ten.
2. H *Cynoglossum apenninum* L.
+ H *magellense* Ten. (P. et R.).
+2. H *Scrophularia grandidentata* Ten.
Ch *Veronica latifolia* L. (N. T.).
+3. Ch *V. serpyllifolia* L. v. *apennina*.
* 2. Th *Euphrasia minima* L. v. *hispidula* Favr.
3. Th *Rinanthus Alectorolophus* Pollic.
+ G *Pedicularis elegans* Ten. (N. Terr.).
+3. G *P. petiolaris* Ten.
+2. H *Ajuga acaulis* (Cav. et Gr.).
3. Ch *Teucrium montanum* L.
3. H *Brunella vulgaris* L.
3. H *Lamium Columnae* Ten.
+3. G *Stachys Reinerti* Heldr.
3. Ch *Satureia Pseudacinos* Lacait. + v. *pseudo alpina* Lacaita.
2. Ch *S. granatensis* Briq.
3. Ch *Thymus praecox* Opiz.
2. H *Plantago brutia* Ten.
3. H *P. montana* Lam.
3. H *Galium verum* L. v. *apenninum* Paolucci.
2. H *G. corrudaefolium* Vill.
+3. Ch *Asperula calabra* Fiori.
2. G *Valeriana tuberosa* L.
+3. G *Scabiosa holosericea* Bert.
2. G *Campanula glomerata* L.
+2. G *C. Scheuchzeri* Vill.
+2. H *Senecio alpinus* v. *samnitum* Huet.
2. H *Chrysanthemum pollinensis* Cav. et Grande.
+3. H *Achillea Cavarae* Hayek.
3. H *Centaurea stabiana* Fiori.
2. G *C. amara* L. f. *canescens* Caldesi.
2. G *C. Triumphetti* All.
3. H *Carduus nutans* L. v. *pollinensis* Ten.
+3. H *C. Chrysacanthos* Ten.
+2. H *C. affinis* Guss.
+3. H *C. affinis* Guss. v. *pollinensis* Fiori.
3. H *Cirsium eriophorum* Scop. v. *spurium* Lacaita.
+3. H *Hypochaeris pinnatifida* Cyr.
2. H *Leontodon hispidus* L.
G *Scorzonera austriaca* W. f. *lanigera* (H. P. et R.).

(1) Al Piano del Trabucco per un esteso tratto ricopre tutta la località quasi senza alcun'altra specie.

- * 2. H *Taraxacum apenninum* DC.
+4. G *Crepis aurea* Cass. v. *lucida* Grande.
3. Ch *Hieracium Pilosella* L. v. *vulgare*.
+3. Ch *H. Hieracium Pilosella* L. v. *calabrum* N. Terr.
- Hieracium scorzonrifolium* Vill. v. *divaricatum* H. P. et R. (H. P. et R.) (3).
H. Schlosseri H. P. et R. = H. *Portanum Belli* (H. P. et R.).

FORMAZIONE RUPESTRE.

- +2. G *Polystichum Lonchitis* Roth.
2. G *Cystopteris fragilis* Bern.
3. H *Asplenium Trichomanes* L.
+3. P *Pinus Heldrichii* Christ.
* 2. Pn *Juniperus haemisphaerica* Presl.
+3. Ch *Cerastium tomentosum* L. v. *album* Presl.
2. H *Moheringia muscosa* L.
* 2. *Silene multicaulis* Guss.
3. Ch *Tunica rigida* Boiss.
3. H *Arabis caucasica* W.
3. H *A. muralis* Bert.
3. Ch *Alyssum diffusum* Ten.
* 2. Ch *Draba longirostra* Schur.
2. H *Saxifraga rotundifolia* L.
* 3. H *S. parnassica* Boiss. et H.
3. Ch *Sedum rupestre* L.
2. Ch *Sedum album* L.
3. Ch *S. dasyphyllum* L.
* 3. Ch *S. olympicum* Boiss.
+2. Th *S. atratum* L.
3. H *Pimpinella Tragium* Pers.
2. H *Peucedanum Schottii* Bess. v. *petracum* Noe.
* 3. G *Geranium cinereum* Cav.
+3. Ch *Euphorbia Myrsinites* L.
3. H *Lamium veronicifolium* Benth. (4).
+3. H *Senecio rupestris* W. et K.
+2. G *S. Pseudo arachnoideus* Fiori
2. H. *Hypochaeris laevigata* Ces. P. Gib. f. *Alliatae* Cav. et Grande.
3. H *Leontodon hispidus* L.
2. H *Lactuca muralis* Gaert.

FORMAZIONE PALUSTRE.

3. G *Alopecurus Gerardi* Vill.
3. H *Agrostis alba* L.
* 3. H *Deschampsia caespitosa* P.B.
+3. G *Scirpus compressus* Pers.
2. G *Heleocharis palustris* R. et S.
3. G *Carex diversicolor* Crantz.
2. G *C. vesicaria* L.
+3. G *Juncus glaucus* L.
3. G *J. Thomasii* Ten.
3. G *Orchis saccifera* Brogn.
+3. G *Polygonum Bistorta* L. v. *angustifolium* Hain (1).
+3. H *Rumex alpinus* L. (2).
- +3. H *Sagina glabra* Fenzl. (5).
3. H *Ranunculus repens* L. H. R. acer L. (N. Terr.).
3. H *Epilobium parviflorum* Schreb.
2. H *Myosotis strigulosa* Rchb.
3. H *Brunella vulgaris* L.
2. H *Plantago brutia* Ten.
+3. H *Senecio alpinus* L. v. *samnitum* Huet.
2. Th *Gnaphalium uliginosum* L. v. *prostratum* Huet.

(1) HUTER, PORTA et RIGO, *Viaggio Botanico in Calabria*. « N. G. Bot. Ital. », 1879.

(2) Rupi presso la Porticella di Pollino a 1800 m.

(3) Acquitrini del Piano del Trabucco.

(4) (5) Presso le sorgenti del Raganello.

Valle dei Mali Venti (1800-2000 m. s. l. m.)

Porta tal nome la valle che separa il Pollino dal Dolcedorme; è esposta a nord e presenta una fortissima inclinazione, alla sua origine, presso il Piano del Trabucco, da circa 1800 m. sale fino a 2000 m. alla sella che divide le creste dei due monti. Nella parte più bassa ha larghezza di qualche centinaio di metri, più in alto è molto più stretta: è fiancheggiata per tutta la sua lunghezza dalle faggete del Pollino e del Dolcedorme.

Il sottosuolo è costituito da rocce calcaree grigie, di formazione liassica, e da ghiaioni; solo nei piccoli ripiani, nelle concavità delle rupi ed in maggiore quantità verso la base, è ricoperto da uno strato di humus.

A circa 2000 m. vi sono fra le rupi delle depressioni e delle cavità naturali, nelle quali si accumula una forte quantità di neve, che poi viene artificialmente coperta con rami frondosi di faggio, per farla persistere durante l'estate; è utilizzata per l'approvvigionamento di neve dalla cittadinanza di Castrovillari; tale località è denominata « Neviera ».

La vegetazione nella parte inferiore della vallata è rappresentata da pascolo continuo piuttosto folto, con infiltrazioni, specialmente ai margini, di piante nemorali, si riduce poi mano mano a pascolo discontinuo sassoso, ed in ultimo alla sola vegetazione rupestre.

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

- | | |
|--|--|
| +2. G. Polystichum Lonchitis Roth. | +2. H. Alsine verna v. pubescens
Cav. et Gr. |
| 2. G. Cystopteris Filix-fragilis
Bernh. | 3. Th. Arenaria serpyllifolia L. |
| 3. H. Asplenium Trichomanes L. | +4. H. A. Bertolonii Fiori. |
| +2. H. A. viride Huds. | 2. Th. Cerastium viscosum Guss. |
| * 2. Pn. Juniperus haemisphaerica
Presl. | +3. Ch. C. tomentosum L. v. album
Presl. |
| * 3. H. Phleum alpinum L. | 3. H. Silene angustifolia Guss.
v. puberula Negodi. |
| * 3. H. Alopecurus Gerardi Vill. | 3. Ch. Tunica rigida Boiss. |
| 2. H. Sesleria nitida Ten. | +2. H. Dianthus deltoides L. |
| +3. H. Poa badensis Haenke. | * 3. Ch. Helianthemum nitidum Cle-
mente. |
| 2. H. Bromus erectus Huds. | +3. Ch. H. canum L. v. olympicum
Halach. |
| 2. G. Carex caryophyllea Latour. | +3. H. Viola gracilis S. et S.
v. calabra Terr. |
| +3. G. Colchicum parvulum Ten (1). | 2. H. Arabis muralis Bert. |
| +2. Pn. Daphne Mezereum L. | * 2. H. Draba longirostra Schott. |
| * 2. Th. Polygonum minimum Mu-
rith. (2). | |
| 3. Ch. Scleranthus marginatus
Guss. | |

(1) (2) Nelle vicinanze del Piano del Trabucco (1800-1850 m.).

- | | |
|--|--|
| +3. Ch. Alyssum diffusum Ten. | 3. Ch. Globularia bellidifolia Ten. |
| 3. Ch. Biscutella laevigata L.
v. saxatilis DC. | +3. H. Plantago montana Lam. |
| +3. G. Ranunculus brutius Ten. | 2. H. Galium corrudaefolium Vill. |
| +3. H. Saxifraga stabiana Ten. | * 3. H. G. austriacum Jacq.
f. leve Thuill. |
| 2. Ch. Sedum rupestre L. | +3. H. Asperula calabra Fiori. |
| 3. Ch. S. dasycyllum L. | +2. G. Scabiosa holosericea Bert. |
| * 3. Ch. S. olympicum Boiss. | +3. G. Phyteuma trichocalycinum
Tanf. |
| 3. Ch. S. acre L. | +3. G. Hedreonthus graminifolius
DC. v. seculus Strobl. |
| +3. H. Alchemilla pratensis
Schim. (1). | +3. G. Campanula Scheuchzeri Vill. |
| 3. H. Trifolium pratense L. v. mi-
crophyllum Bert. | +3. G. Adenostyles glabra DC. (5). |
| +3. G. Meum athamanticum Jacq. (2) | +2. G. Senecio pseudo arachnoideus
Fiori. |
| * 3. H. Trinia Dalechampii Jank et
Wat. | 3. H. Centaurea deusta Ten. v. sta-
biana. |
| 3. H. Pimpinella Tragium Vill. | 2. G. C. amara L. v. virescens
Caldesi. |
| +3. H. Chaerophyllum magellense
Ten. | 3. H. Carduus nutans L. forma. |
| 1. H. Prangos ferulacea Lindl. (3). | +3. H. C. carlinaefolius Lam. |
| 2. H. Geranium pyrenaicum Burm. | +3. H. C. affinis L. v. pollinensis
Fiori. |
| +2. H. Armeria canescens Host. | +1. H. C. affinis L. v. brutius H. P.
et R. |
| * 3. H. majellensis Boiss. | 2. H. Hypochaeris laevigata C. P.
et Gib. |
| +2. H. Gentiana lutea L. (4). | 3. H. Leontodon crispus L. v. in-
termedius H. P. et R. |
| +2. H. Cerinthe auricolata Ten. | 2. H. Lactuga muralis L. |
| * 3. H. Myosotis alpestris Schm. | +3. G. Crepis aurea Coss. v. lucida- |
| +2. H. Verbascum magellense Ten. | 3. Ch. Thymus striatus Vahl. |
| 2. G. Pedicularis comosa L. | |
| +2. G. P. petiolaris Ten. | |
| 2. H. Brunella vulgaris L. | |
| +3. G. Stachys Reinerti Heldr. | |

Afforcata, Manfriana.

L'Afforcata, situata a sud-est della Serra del Dolcedorme, si eleva a 1907 m. e si continua, volgendo ancora a sud-est, con la Manfriana che raggiunge con la vetta il livello di 1981 m.; a sud ed a ovest entrambi i monti degradano in contrafforti meno elevati, Torre Campa-

(1) (2) Nelle vicinanze del Piano del Trabucco (1800-1850 m.).

(3) Un solo individuo, bene sviluppato ed in fioritura, fra le rupi verso il Pollino a 1900 m., non è stato da me ritrovato (e per quanto mi consta neanche dagli altri che hanno esplorato il Pollino) in altre località del Gruppo. Il Terracciano la elenca tra le specie che vegetano sulla Dirupata di Morano, che non fa parte del Gruppo in osservazione.

(4) Pochi esemplari a circa 1900 m.

(5) Presso i margini della faggeta del Dolcedorme.

naro, Carbonara ecc. Tanto l'Afforcata che la Manfria sono rivestite (specialmente nel versante nord-orientale) dalla foresta mesofila fino poco al disotto della cresta rocciosa; dal limite superiore della foresta la località, formata da rocce calcaree e da ghiaioni nei ripiani, appena ricoperti da un sottile strato di terra vegetale, ospita alcuni individui di *Pinus Heldreichii* ed un magro pascolo sassoso discontinuo; l'elenco delle specie che ne fanno parte è ricavato dai lavori del TERRACCIANO.

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

(1850-1981 m. s. l. m.)

G <i>Cystopteris fragilis</i> Bernh.	Ch <i>Helianthemum canum</i> L.
H <i>Asplenium Ruta-muraria</i> L.	* Ch <i>H. vulgare</i> Gaert. v. <i>grandiflorum</i> Parl.
+H <i>A. viride</i> Swartz.	H <i>Viola heterophylla</i> Bert.
+P <i>Pinus Heldreichii</i> Christ.	Th <i>V. gracilescens</i> Jord.
H <i>Phleum nodosum</i> L.	Th <i>V. parvula</i> Tin.
H <i>P. Michellii</i> All.	H <i>Arabis alpina</i> L. (3).
* G <i>Alopecurus Gerardi</i> Vill.	H <i>A. muralis</i> Bertol.
H <i>Stipa pennata</i> L. (1980 m.).	H <i>Erysimum lanceolatum</i> Brow.
H <i>Anthoxanthum villosum</i> Vill.	Ch <i>Alyssum orientale</i> Ard.
H <i>Avena australis</i> Parl.	+Ch <i>A. diffusum</i> L.
H <i>Sesleria nitida</i> Ten.	G <i>Ranunculus millefoliatus</i> Vahl
H <i>Koeleria splendens</i> Presl.	* G <i>R. Villarsi</i> DC. (4).
+H <i>Poa badensis</i> Parl.	H <i>Saxifraga rotundifolia</i> L.
* G <i>Carex macrolepis</i> DC.	+H <i>S. Aizoon</i> Murr. (5).
+G <i>Colchicum parvulum</i> Ten.	* Ch <i>Sedum brutium</i> Ten. (6).
G <i>Orchis tridentata</i> Scop.	H <i>Potentilla verna</i> L.
G <i>O. sambucina</i> L.	+H. <i>Alchemilla vulgaris</i> L.
H <i>Rumex Acetosella</i> L.	Pn <i>Rosa rubiginosa</i> L.
H <i>Chenopodium Bonus-Enricus</i> L.	H <i>Trifolium pratense</i> L.
Th <i>Stellaria apetala</i> Guss.	H <i>T. medium</i> Huds.
H <i>Silene conica</i> v. <i>juvenalis</i> Arc.	Th <i>T. procumbens</i> L.
H <i>Lychnis Viscaria</i> L.	Ch <i>Anthyllis montana</i> L.
+H <i>Dianthus atrorubens</i> All.	H <i>Lotus corniculatus</i> L.
v. <i>uniflorus</i> Terr. (1).	* Ch <i>Astragalus Bonanni</i> J. C. Presl.
+H <i>D. deltoides</i> L.	H <i>Hippocrepis comosa</i> L.
H <i>D. Arrostii</i> Presl. v. <i>pygmaeus</i> Terr. (2).	Th <i>Bupleurum falcatum</i> L.
	H <i>Foeniculum virescens</i> Arc.

(1) Probabilmente una forma depauperata di *D. Tenorii* Lacaita.(2) *D. brachycalyx*? Huet.(3) *Arabis caucasica* W.(4) *Ranunculus montanus* W. v. *Sartorianus*? Boiss. et Heldr.(5) *Saxifraga Aizoon* Murr. v. *stabiana* Ten.(6) *Sedum olympicum* Boiss.

+H <i>Geranium pyrenaicum</i> Burm.	+G <i>Scabiosa holosericea</i> Parl.
Th <i>Linum catharticum</i> L.	+G <i>Campanula rotundifolia</i> L.
+Ch <i>Euphorbia Myrsinites</i> L.	+G <i>Hedreanthus graminifolius</i> DC (sub <i>Wahlenbergia</i>).
+H. <i>Cerithe minor</i> L. (1).	H <i>Pyretrum Achilleae</i> Scop.
Th <i>Myosotis pusilla</i> Lois.	G <i>Centaurea montana</i> L.
H <i>M. pyrenaica</i> Pourr.	+H <i>Carduus carlinaefolius</i> Lam.
Th <i>Linaria simplex</i> DC.	+H <i>C. affinis</i> Guss.
+H <i>Scrophularia Scopolii</i> Hpe.	H <i>Cirsium eriophorum</i> Scop.
G <i>Plantago argentea</i> Chaix.	H <i>Lactuca muralis</i> L.
(sub <i>P. victorialis</i>).	H <i>Hieracium florentinum</i> All.
G <i>P. lanceolata</i> L.	H <i>H. Bauhini</i> Bess.
H <i>Asperula cynanchica</i> L.	
G <i>Valeriana tuberosa</i> L.	

Orizzonte superiore (1934-2271 m. s. l. m.)

Vi è compresa la parte più elevata dei monti che superano 2000 m.; sono Serra Crispo, Serra delle Ciavole, Serra del Prete, Pollino e Dolcedorme. Per la determinazione del limite inferiore si è tenuto conto, per gli ultimi tre, del margine superiore della foresta, che si arresta a circa 2000 m.; per i primi due, mancando nei loro versanti occidentali, la formazione boschiva, si è presa come base una linea molto irregolare che divide le pendici di essi dall'estremo margine orientale del Piano di Pollino, come media può essere ritenuta la quota 1934 per Serra Crispo, e 1975 per la Serra delle Ciavole.

Serra Crispo (1934-2052 m. s. l. m.)

Si presenta come una cresta rocciosa molto allungata col massimo diametro diretto da nord a sud: ha due cime principali, la più settentrionale raggiunge 2020 m., la meridionale 2052. Entrambe sono formate da massi calcarei a fortissima pendenza, in molti punti spaccati e franati, con accumuli alla base di ghiaioni e macigni rotolati dalla cima del monte.

Le pendici orientali, come si è già visto, sono rivestite dalla foresta faggeto-abetina, le occidentali sono spoglie di vera formazione boschiva; ma qua e là bellissimi individui di *Pinus Heldreichii* fortemente abbarbicati alle rupi si spingono fin quasi alle vette.

Dove la pendenza è verticale, le rocce sono nude: sui ghiaioni, nelle anfrattuosità e dovunque ha potuto accumularsi uno strato di terriccio si è stabilita una vegetazione coi caratteri del pascolo sassoso discontinuo.

(1) *Cerithe minor* L. v. *auriculata* Ten.

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

- | | |
|--|---|
| +3. G Polystichum Lonchitis Roth. | 3. H Epilobium angustifolium L. |
| 2. G Cystopteris fragilis Bern. | 2. H E. montanum L. v. collinum Gml. |
| 2. H Asplenium Ruta-muraria L. | 2. G Bunium Bulbocastanum L. |
| 3. H A. Trichomanes L. | *3. H Trinia Dalechampii Janck. et Watz. |
| +3. P Pinus Heldreichii Christ. | +2. G Meum athamanticum Jacq. |
| * 3. Pn Juniperus haemisphaerica Presl. | 3. H Pimpinella Tragium Vill. |
| * 3. G Alopecurus Gerardi Vill. | +2. G Geranium cinereum Cav. |
| 2. Th Cynosurus echinatus L. | +3. Ch Euphorbia Myrsinites L. |
| * 2. G Carex levis Kit. | +3. H Armeria canescens Host. |
| * 3. G Luzula spicata Lam. et DC. | +2. H Gentiana lutea L. |
| 2. Pn Fagus silvatica L. (1). | 3. Ch Linaria purpurea Mill. |
| +3. H Alsine montana Fenzl. | +2. H Verbascum magellense Ten. |
| 2. Th Arenaria serpyllifolia L. | 3. G Pedicularis comosa L. |
| 3. Ch Tunica rigida Boiss. | 2. H Lamium flexuosum Ten. |
| +2. H Dianthus deltoides L. | 3. H L. veronicifolium Benth. (2). |
| 2. H D. Tenorii Lacaita (a 1950 m.). | 3. Ch Thymus striatus Vahl. |
| +3. Ch Helianthemum scardicum Wetst. | 3. H Galium verum L. |
| * 3. Ch H. nitidum Clem. | 2. H G. corrudaefolium Vill. |
| 3. H Arabis caucasica W | +3. H Asperula calabra Fiori. |
| 3. H A. muralis Bert. | 3. H A. aristata L. f. floribus rubris (3). |
| * 2. Ch Draba longirostra Schott. | +3. G Scabiosa holosericea Bert. |
| * 2. Ch Alyssum diffusum Ten. | +2. G Phyteuma trichocalycinum Tanf. |
| +3. H Viola gracilis S. et S. v. calabra Terr. | +3. H Senecio rupestris W. et K. |
| 2. H Saxifraga rotundifolia L. | +2. G S. pseudoarachnoideum Fiori |
| * 3. Th S. parnassica Boiss et Heldr. | 3. G Doronicum Columnae Ten. |
| 3. Ch Sedum rupestre L. | 3. H Solidago Virga-aurea L. v. australis Posp. |
| 4. Ch S. dasyphyllum L. | 2. H Chrysanthemum pollinense Cave. |
| * 3. Ch S. olympicum Boiss. | 3. H Centaurea stabiana Fiori. |
| +3. H Potentilla Rigoana Wolf. | +3. H Carduus pollinensis Fiori. |
| 3. H P. reptans L. | 2. H Cirsium niveum Spr. |
| 3. Pn Cytisus alpinus Mill. | 3. H C. spurium Lacaita. |
| 3. H Trifolium ochroleucum Huds. | 2. H Hypochaeris laevigata Ces. P. et Gib. |
| 2. H T. pratense L. v. microphyllum Bert. | +2. H H. pinnatifida Cyr. |
| 3. H T. repens L. v. Biasoletti Steud. | 3. H Leontodon hispidus L. |

(1) Nelle fessure delle rocce presso la vetta sotto forma arbustiva.

(2) Nelle rocce a c. 1950 m.

(3) Det. Cl. A. Fiori. Nelle fessure delle rocce e fra i ghiaioni a oltre 1950 m., nel versante orientale.

- | | |
|--------------------------------|--|
| * 2. H Taraxacum apenninum DC. | +3. G Crepis aurea v. lucida Gr. |
| 2. H Lactuca muralis Gaertn. | 2. Ch Hieracium Pilosella L. v. calabrum Terr. |
| 3. H Crepis Preslii Nic. | |

Serra delle Ciavole (1975-2183 m. s. l. m.)

La Serra delle Ciavole, anche essa formata da rocce calcaree con forte pendenza ed in gran parte nude, è diretta da nord-ovest a sud-est, nella parte mediana raggiunge la q. 2132 m.

Sul versante orientale è rivestita fino a c. 1900 m. dal bosco « Fronte di Mola » (faggeto-abetina), sull'occidentale vi è pascolo rupestre con poche piante di faggio allo stato arbustivo e numerosi alberi di *Pinus Heldreichii* (dei monti del Pollino la Serra delle Ciavole ospita il maggior numero di questi pini, disseminati sporadicamente, che le conferiscono un aspetto speciale.

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

- | | |
|---|--|
| +3. G Polystichum Lonchitis Roth. | +3. Ch Cerastium album Presl. |
| +2. G Cystopteris fragilis Bernh. v. regia Desv. | * 2. H Silene multicaulis Guss. |
| 3. G Asplenium Filix-foemina Pers. | +2. H S. quadrifida L. v. monachorum Vis. |
| 2. H A. Ruta-muraria L. | 3. Ch Tunica rigida Boiss. |
| 3. H A. Trichomanes L. | +3. H Dianthus deltoides L. |
| +2. H A. viride L. | 3. H D. brachycalyx Huet. |
| +3. P Pinus Heldreichii Christ. | +3. Ch Helianthemum olympicum Halachsy. |
| * Pn Juniperus haemisphaerica Presl. | *3. Ch H. scardicum Wetst. |
| 2. H Anthoxanthum odoratum L. | * 2. Ch H. nitidum Clem. |
| * 3. H Pleum alpinum L. | +3. H Viola gracilis S. et S. v. calabra Terr. |
| * 3. G Alopecurus Gerardi Vill. | 2. H Arabis caucasica W. |
| 3. H Agrostis tenuis Sibth. | 3. H A. muralis Bert. |
| 2. H Sesleria nitida Ten. | +3. Ch Alyssum diffusum Ten. |
| 2. H Koeleria splendens Presl | 3. Th A. alyssoides L. |
| 2. Th Cynosurus echinatus L. | + H Aubrietia deltoidea DC. v. Columnae Guss. |
| +3. H Poa badensis Haenke. | * 3. Ch Draba longirostra Schot. |
| * 3. H Festuca dura Host. | 3. Th Capsella Bursa-pastoris Medic. |
| * 3. H Festuca violacea Gaud. | 2. G Thlaspi praecox Wolf. |
| * 2. G Carex levis Kit. | 3. Ch Biscutella laevigata L. v. saxatilis DC. |
| * 3. G Luzula spicata Lam. et DC. | G Actea spicata L. (N. Terr.). |
| 3. Pn Fagus silvatica L. | * 2. Th Saxifraga parnassica Boiss. |
| Ch Daphne alpina L. (N. Terr.). | +3. H S. stabiana Ten. |
| 3. Ch Scleranthus marginatus Guss. | 3. Ch Sempervivum Clusianum Ten. |
| 2. Ch Paronychia Kapela Kern. | 2. Ch Sedum rupestre L. |
| 3. H Alsine verna Whlbn. v. attica Boiss. et Heldr. | |
| +3. H Arenaria Bertolonii Fiori. | |
| 2. H Moehringia muscosa L. | |

- | | |
|---|---|
| 3. Ch <i>Sedum dasyphyllum</i> L. | 2. Ch <i>Satureja granatensis</i> Briq. |
| * 3. Ch <i>S. olympicum</i> Boiss. | 3. Ch <i>Thymus striatus</i> Vahl. |
| 3. Ch <i>S. hispanicum</i> L. | 3. Ch <i>T. praecox</i> Opiz. |
| 2. H <i>Potentilla caulescens</i> L. | +3. H <i>Plantago montana</i> Lam. |
| v. <i>nebrodensis</i> Strobl. | 2. G <i>P. argentea</i> Chaix. |
| 3. Ch <i>P. calabra</i> Ten. | +3. H <i>Galium austriacum</i> Jacq. |
| +2. H <i>P. Alchemilla pubescens</i> | +3. H <i>Asperula calabra</i> Fiori. |
| Lam. | 2. G <i>Scabiosa ceratophylla</i> Ten |
| * 3. Ch <i>A. Hoppeana</i> Rchb. | +3. G <i>S. holosericea</i> Bert. |
| 3. H <i>Trifolium Biasoletti</i> Steud. | 2. G <i>Campanula glomerata</i> L. |
| * 3. Ch <i>Antyllis montana</i> L. | +3. G <i>C. Scheuchzeri</i> Vill. |
| 2. H <i>Hyppocrepis comosa</i> L. | +3. G <i>Hedreanthus sculus</i> Strobl. |
| * 3. H <i>Trinia Dalechampii</i> Jancken | +2. G <i>Adenostylis glabra</i> DC. |
| 2. H <i>Laserpitium siculum</i> Spr. | +3. H <i>Senecio rupestris</i> W. |
| 2. H <i>Polygala alpestris</i> Rchb. | +2. G <i>S. pseudoarachnoideus</i> Fiori. |
| 3. Th <i>Geranium Robertianum</i> L. v. | 3. G <i>Doronicum Columnae</i> Ten. |
| <i>montanum</i> Fiori f. <i>reducta</i> . | 3 H <i>Achillea Cavarae</i> Hayek. |
| 3. H <i>Geranium pyrenaicum</i> Burm. | 3. H <i>Centaurea stabiana</i> Fiori. |
| +3. Ch <i>Euphorbia Myrsinites</i> L. | 2. G <i>C. Jacea</i> L. v. <i>vulgaris</i> |
| * 3. H <i>Armeria majellensis</i> Boiss. | Coss. et G. |
| +2. H <i>Gentiana lutea</i> L. | 1. G <i>C. montana</i> v. <i>nana</i> Fiori |
| +3. H <i>Myosotis alpestris</i> Schm. | = <i>C. Mathiolaefolia</i> Boiss. |
| 2. G <i>Pedicularis comosa</i> L. | +2. H <i>Carduus carlinaefolius</i> Lam. |
| 2. H <i>Lamium veronicifolium</i> | +4. G <i>Crepis aurea</i> L. v. <i>lucida</i> |
| Benth. | Grande. |
| +2. G <i>Stachys Reinerti</i> Heldr. | |

Serra del Prete (1900-2186 m. s. l. m.)

La Serra del Prete è quasi tutta rivestita da una foresta di faggio fino al livello di circa 1900 m.; dal margine superiore del bosco fino alla vetta da pascolo sassoso discontinuo.

L'elenco delle piante che compongono questa formazione è stato ricavato dai lavori del TERRACCIANO; la mancanza però di parecchie specie che a pari altezza vegetano sui monti circostanti, ed il numero piuttosto limitato di esse, in relazione con la vasta estensione presa in esame, lascia supporre che il TERRACCIANO abbia esplorato questo monte, avendo poco tempo a sua disposizione e probabilmente non nella stagione più propizia.

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

- | | |
|---|--|
| G <i>Polypodium vulgare</i> L. | H <i>Asplenium Ruta-muraria</i> L. |
| G <i>Polystichum australe</i> Treves (sub | H <i>Selaginella denticulata</i> Lk.(1). |
| <i>Nephrodium pallidum</i> Bory.) | H <i>Stipa pennata</i> L. |

(1) Probabilmente raccolta sulle rocce alla scala di Gaudolino, a quota non molto elevata.

- | | |
|---|---|
| H <i>Avena australis</i> Parl. | Ch <i>Biscutella laevigata</i> L. |
| H <i>A. convoluta</i> Presl. | * G <i>Ranunculus breyninus</i> |
| H <i>Sesleria nitida</i> Ten. | Crantz. (2). |
| H <i>Koeleria splendens</i> Presl. | Ch <i>Sedum rupestre</i> L. |
| H <i>Festuca ovina</i> L. v. <i>levis</i> | Ch <i>S. acre</i> L. |
| Haenke. | Ch <i>S. album</i> L. |
| * H <i>F. varia</i> Haenke. | Ch <i>S. dasyphyllum</i> L. |
| H <i>Bromus erectus</i> Huds. | Th <i>S. rubens</i> L. |
| G <i>Carex Halleriana</i> Asso. | H <i>Potentilla Tormentilla</i> Neck. |
| * G <i>C. macrolepis</i> DC. | H <i>P. verna</i> L. |
| G <i>Arum cylindraceum</i> Gasp. (1). | +H <i>Alchemilla vulgaris</i> L. |
| G <i>Luzula campestris</i> DC. | H <i>Hippocrepis comosa</i> Ten. |
| G <i>Ornithogalum montanum</i> Cyr. | * Ch <i>Astragalus Bonanni</i> Presl. |
| G <i>Coeloglossum viride</i> Host. | +H <i>Cerinthe minor</i> L. (3). |
| G <i>Orchis mascula</i> L. | Ch <i>Linaria montana</i> Caruel. |
| G <i>O. Brancifortii</i> Biv. | Ch <i>Veronica latifolia</i> L. |
| Ch <i>Scleranthus marginatus</i> Guss. | Ch <i>V. serpyllifolia</i> L. |
| Ch <i>Paronychia Kapela</i> Ces. | Ch <i>Teucrium montanum</i> L. |
| H <i>Saponaria ocymoides</i> L. | Ch <i>Thymus Serpyllum</i> v. <i>montanum</i> |
| Ch <i>Helianthemum rubellum</i> Presl. | Waldst. |
| H <i>Thlaspi praecox</i> Wulf. | G <i>Valeriana tuberosa</i> L. |
| Ch <i>Iberis sempervirens</i> All. (alla | Ch <i>Hieracium calabrum</i> N. Terr. |
| vetta, sub <i>I. Garrexiana</i> All.). | |

Pollino (2000-2248 m. s. l. m.)

Ha forma piramidale con la vetta molto ristretta che raggiunge la q. 2248; fino a circa 2000 m. è rivestito da una rigogliosa faggeta; ai margini superiori di essa e lungo le creste calcaree che si spingono fino alla cima s'incontrano isolatamente esemplari dei soliti pini; ma in molto minor numero che alla Serra delle Ciavole.

La vegetazione della parte scoperta consiste in un pascolo, interrotto; dove affiorano le rocce e si accumulano i detriti, dalle formazioni rupestri, che interferiscono largamente col pascolo.

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

- | | |
|--|---|
| +3. G <i>Polystichum Lonchitis</i> Roth. | +2. P <i>Pinus Heldreichii</i> Christ. |
| 3. G <i>Cystopteris fragilis</i> Bern. | * 2. Pn <i>Juniperus haemisphaerica</i> |
| G <i>Asplenium hrachyphyllum</i> | Presl. |
| Gasp. (N. Terr.). | * 3. H <i>Phleum alpinum</i> L. |
| +3. H <i>A. viride</i> Huds. | 3. H <i>P. Michellii</i> All. |
| 3. H <i>A. septentrionale</i> Hoffm. | * 3. G <i>Alopecurus Gerardi</i> Vill. |

(1) *A. lucanum* Cav. et Grande?

(2) *Ranunculus Sartorianus*?

(3) *C. auriculata* Ten.

3. H *Sesleria nitida* Ten.
 2. H *Avena filifolia* Lag = *A. fallax* Ten. = *A. convoluta* Presl.
 3. H *Koeleria splendens* Presl.
 +3. H *Poa badensis* Haenke.
 * 4. H *Festuca violacea* Gaud.
 * H *F. varia* Haenke (N. Terr.).
 3. H *Bromus erectus* Huds. v. *caprinus* Kern.
 * 2 G *Carex levis* Kit.
 +3. Pn *Daphne Mezereum* L.
 + H *Rumex Acetosa* L. v. *alpinus* Boiss. (A. Fiori, a 2101 metri) (1).
 3. Ch *Scleranthus marginatus* Guss.
 2. Ch *Paronchya Kapela* Kern.
 +3. H *Alsine verna* Whlbn. v. *montana* Feñ.
 +3. H *Arenaria Bertolonii* Fiori.
 2. H *Moehringia muscosa* L.
 +3. Ch *Cerastium album* Presl.
 * 2. H *Silene multicaulis* Guss.
 2. H *Dianthus brachycalyx* Huet.
 +3. Ch *Helianthemum olympicum* Halachsy.
 * 3. Ch H. *nitidum* Clemente.
 2. H *Arabis muralis* Bert. forma *reducta* (2).
 +3. Ch *Alyssum diffusum* Ten.
 * 3. Ch *Draba longirostris* Schot. Th D. *verna* v. *praecox* Stev. (A. Fiori).
 3. Ch *Biscutella laevigata* L. v. *saxatilis* DC.
 * 3. G *Ranunculus Sartorianus* Bois. et Heldr.
2. H *Saxifraga rotundifolia* L.
 +3. H *S. stabiana* Ten.
 +3. Ch *Sempervivum Clusianum* Ten.
 3. Ch *Sedum rupestre* L.
 * 3. Ch *S. olympicum* Boiss.
 +2. Th *S. atratum* L.
 H *Potentilla salisburgensis* Henke (A. Fiori).
 * 3. Ch *Alchemilla Hoppeana* Rchb.
 2. H *Trifolium pratense* L. v. *microphyllum* Bert.
 +2. H *T. pratense* L. v. *alpinum* Hpe. (A. Fiori).
 * 2. Ch *Anthyllis Vulneraria* L. v. *pulchella* Viss.
 * H *A. Vulneraria* L. v. *alpestris* Kit. (Fiori).
 3. Ch *A. montana* L.
 * Ch *Astragalus Bonanni* J. C. Presl. (N. Terr.).
 2. Th *Bupleurum cernuum* Ten.
 3. G *Bunium Bulbocastanum* L.
 3. H *Trinia Dalechampii* Yanch. et Wat.
 2. H *Laserpitium siculum* Spr.
 +3. H *Chaerophyllum magellense* Ten.
 2. H *Polygala alpestris* Rchb.
 * Th *Linum capitatum* Kit. (Fiori)
 +3. Ch *Euphorbia Myrsinites* L.
 * 3. H *Armeria majellensis* Boiss.
 +3. H *Myosotis alpestris* Schur.
 Ch *Veronica serpyllifolia* v. *tenuella* (A. Fiori).
 2. G *Pedicularis comosa* L.
 3. Ch *Satureja pseudacinos* Lacaita v. *pseudoalpina* Lacaita.

(1) A. FIORI, *Contribuzione alla Flora della Basilicata e Calabria*. « N. G. Bot. », Vol. VII, N. 3.

(2) Det. Clac. A. Fiori (in litt. 3 - IX - 1935). Pianta ridottissima in tutte le sue parti; foglie delle rosette basilari 1 cm. x 2-4 mm., fusti 6-12 cm., con 1-3 foglie piccolissime, portanti 1-4 fiori, ovvero silique filiformi, molto più corte che nel tipo. Nelle fessure delle rupi alla vetta del Pollino e del Dolcedorme.

Molto probabilmente è questa la pianta raccolta dal TERRACCIANO alla vetta del Pollino (2248 m.) e riferita all'*A. nivalis* Guss. (N. TERR., *Sy. Pl. Vasc. M. Pollini*, p. 72).

2. Ch *Satureja granatensis* Briq.
 3. Ch *Globularia bellidifolia* Ten.
 +3. H *Plantago montana* L.
 G *P. argentea* Chaix. (Fiori).
 +3. H *Galium austriacum* Jacq.
 +3. H *Asperula calabra* Fiori.
 +3. G *Scabiosa holosericea* Bert.
 +3. G *Phyteuma trichocalycinum* Tanf.
 +3. G *Campanula Scheuchzeri* Vill.
 +3. G *Hedreanthus sculus* Strobl.
 +3. H *Senecio rupestris* W. et K.
 +2. G *S. Pseudo aracnoideus* Fiori.
3. G *Doronicum Columnae* Ten.
 3. H *Solidago Virga-aurea* L.
 2. H *Achillea Cavarae* Hayek.
 3. H *Centaurea stabiana* Fiori.
 +3. H *Hypochaeris pinnatifida* Cyr.
 3. H *Leontodon intermedius* Hut. P. et R.
 * 2. H *Taraxacum apenninum* DC.
 +3. G *Crepis aurea* Coss. v. *lucida* Grande.
 3. Ch *Hieracium Pilosella* L. v. *vulgaris* Tausch.
 2. Ch *H. macranthum* Ten.

Dolcedorme (2000-2271 m. s. l. m.)

Il Dolcedorme, che è il massiccio più importante del gruppo del Pollino, ha forma molto allungata con il diametro maggiore diretto da nord-ovest a sud-est; sul versante nord-orientale è tutto, fino al livello di circa 2000 m., rivestito dalla faggeta già precedentemente descritta la quale si continua verso sud con i boschi dell'Afforcata e della Manfrediana.

La parte spoglia di formazione boschiva accompagna il monte per tutta la sua lunghezza e termina in alto in una lunga cresta rocciosa, in gran parte completamente nuda; essa incomincia presso la Valle dei Mali Venti a c. 2000 m., si prolunga per vari chilometri, elevandosi fino a raggiungere la quota massima di 2271 m. in seguito gradatamente si abbassa, dirigendosi verso l'Afforcata, nelle vicinanze della quale misura poco più di 1900 m.

Al disopra dei 2000 m. s'incontrano ancora individui isolati di faggi e di pini; i primi in scarsissimo numero, spesso sotto forma arbustiva, non oltre 2100 m. (è questa la quota maggiore, eccezionalmente raggiunta dal faggio in questo gruppo): i secondi più frequenti seguendo i dossi calcarei risalgono molto più in alto, e qualche esemplare è stato notato a quasi 2250 m.

Sul Dolcedorme il piano alpino comprende una superficie molto più vasta e quote maggiori, non solo in paragone dei monti circonvicini, ma di tutto l'Appennino calabro-lucano.

Fatta eccezione per gli scarsi individui delle specie arboree sopra-menionate e di qualche cespuglio di *Juniperus montana*, tutto il territorio è rivestito da vegetazione costituita dal pascolo, in alcune località continuo ed abbastanza folto, in altre discontinuo e sassoso, alternato con formazioni proprie delle rocce e dei ghiaioni.

FORMAZIONE PRATIVA-RUPESTRE.

- +3. G Polysticum Lonchitis Roth.
 3. G Cystopteris fragilis Bern.
 + G C. frag. Bern. v. regia Desv. (N. T. sub C. alpina Lk.).
 * H Asplenium fissum Kit. (N. Terr. presso la vetta).
 2. H A. Ruta-muraria L.
 +3. H A. viride L.
 G Botrychium Lunaria Swartz.
 +3. P Pinus Heldreichii Christ.
 * 2. Pn Juniperus montana Ait.
 * 3. H Phleum alpinum L.
 * 3. G Alopecurus Gerardi Vill.
 * H Avena pretutiana Parl. (Cav. et Gr.).
 3. H Sesleria nitida Ten.
 H S. tenuifolia Schrad. (N. Terr.).
 +3. H Poa badensis Haenke.
 * 3. H Poa violacea Bell.
 * H Festuca ovina L. ssp. alpina Sut. (N. Terr.).
 * H F. rubra v. nigrescens Lam. (Cav. et Grande).
 * 3. H F. rubra v. violacea Gaud.
 * H F. varia Haenke (Cav. et Grande).
 3. H Bromus erectus Huds.
 2. G Carex caryophyllea Latour.
 * 3. G C. levis Kit.
 2. G Allium flavum L.
 3. G A. tenuiflorum Ten.
 G Coeloglossum viride Host. (Cav. et Grande).
 G Epipactis latifolia All.
 2. P-Pn Fagus silvatica L.
 +3. Pn Daphne Mezereum L.
 * H Thesium Parnassi DC. (Cav. et Gr.).
 3. Ch Schleranthus marginatus Guss.
 2. Ch Paronychia Kapela Kern.
 +2. Ch Sagina glabra Fenzl.
 2. H Alsine verna v. pubescens Cav. et Grande.
 3. H A. verna v. montana Fenzl. f. semiglandulosa Strobl.
3. Th Arenaria serpyllifolia L.
 +3. H A. Bertolonii Fiori.
 +3. Ch Cerastium tomentosum L. v. album Presl.
 3. H Silene angustifolia Guss. v. puberula Negodi.
 +3. H S. quadrifida L. v. monachorum Vis.
 * 2. Ch S. multicaulis Guss.
 +3. H Dianthus deltoides L.
 3. H D. brachycalyx Huet. ex Nym.
 +3. Ch Helianthemum canun Baumg. v. olympicum Halachsy.
 +3. Ch H. canun Baumg. v. scardicum Wetst.
 * 3. Ch H. Chamaecistus Mill. v. nitidum Clemente.
 +3. H Viola gracilis S. et S. v. calabra Ten.
 2. H Arabis muralis Bert. f. reducta.
 Th Arabis auricolata Lam. (Hut. P. et R.).
 +3. Ch Alyssum diffusum Ten.
 * 3. Ch Draba longirostra Schot.
 2. Th Hutchinsia petraea R. Br.
 2. H Thlaspi praecox Wulf.
 3. Ch Biscutella laevigata L.
 * 3. G Ranunculus Sartorianus Bois. et Cav. et Gr.
 * 3. Th Saxifraga parnassica Boiss.
 + Th S. adscendens L. (N. Terr. H. P. et R.).
 +3. H S. stabiana L.
 + H S. marginata Sternb. (H. P. et R.).
 +3. Ch Sempervivum Clusianum Ten.
 3. Ch S. acre L.
 3. Ch S. dasyphyllum L.
 * 2. Ch S. olympicum Boiss.
 +2. Th S. atratum L.
 3. Ch S. hispanicum L.
 Ch Cytisus argenteus L. (N. T.).
 * 3. Ch Alchemilla Hoppeana Rchb.

3. H Trifolium pratense L. v. microphyllum Bert.
 * 2. H Anthyllis Vulneraria L. v. pulchella Vis.
 3. Ch A. montana L.
 * 2. Ch Astragalus depressus L.
 3. H Hippocrepis comosa L.
 2. H Onobrychis alba Desv. (an, laconica? Boiss.).
 2. Th Bupleurum cernuum Ten. (Cav. et Gr.).
 G Bunium petraeum Ten. (N. Terr.).
 3. G B. Bulbocastanum L.
 * 3. H Trinia Dalechampii Jank.
 +3. H Chaerophyllum magellense Ten.
 2. H Polygala alpestris Rchb.
 + Ch Linum alpinum Jacq.
 * Ch L. capitatum Kit. (Cav. et Gr.).
 G Euphorbia Baselices Ten. (H. P. R.).
 +3. Ch E. Myrsinites L.
 * G Soldanella alpina L. (Terr.).
 * 3. H Armeria majellensi Boiss.
 H Gentiana crispata Vis. (Cav. et Gr.).
 +3. H Myosotis alpestris Schm.
 +2. H Scrophularia grandidentata Ten.
 + G Veronica aphylla L. (Terr.).
 Th Euphrasia salisburgensis Funch.
 + G Pedicularis elegans Ten. (H. P. R.).
 2. G P. comosa L.
 +3. G P. petiolaris Ten.
 2. Ch Satureia granatensis Briq.
 2. Ch Thymus Praecox Opiz.
3. Ch Thymus striatus Vahl.
 3. Ch Globularia bellidifolia Ten.
 +3. H Plantago montana Lam.
 Th Galium retrorsum DC. (H. P. R.).
 3. H G. corrudifolium Vill.
 * 2. H C. olympicum Boiss.
 +3. H G. austriacum Jacq.
 +2. H Asperula calabra Fiori.
 +3. G Valeriana montana L.
 +2. G Scabiosa holosericea Bert.
 +2. G Campanula Scheuchzeri Vill.
 +3. G Hedreanthus siculus Strobl.
 +2. H Senecio rupestris W. et K.
 +2. G S. pseudo arachnoideus Fiori.
 3. H Bellis perennis L.
 * 3. H Anthemis mucronulata Bert. v. tenuisecta Fiori.
 +2. H Achillea Cavarrae Hayek.
 * H Gnaphalium supinum L. (Cav. et Gr.).
 3. H Centaurea stabiana Fiori.
 2. G C. Jacea L. v. vulgaris Coss. et Ge.
 +3. H Carduus carlinaefolius Lam.
 +2. H Hypochaeris pinnatifida Cyr.
 3. H H. laevigata Ces., Pas. et Gib.
 3. H Leontodon hispidus L.
 3. H L. crispus Vill. v. intermedius H. P.
 * 2. H Taraxacum apenninum DC.
 +3. G Crepis aurea Coss. v. lucida Grande.
 3. Ch Hieracium Pilosella L. v. vulgare Tausch.
 2. Ch H. macranthum Ten.
 2. Ch H. Pseudo-Pilosella Ten.

RIEPILOGO.

Le formazioni vegetali nei vari piani acquistano un aspetto ed una importanza diversa, nel basale predominano le formazioni a boscaglia e le prative, nel montano hanno il massimo sviluppo le boscive, nell'alpino le prative-rupestri.

Nel versante nord-orientale del piano basale, nell'orizzonte inferiore, e propriamente nella parte meno elevata del bosco di S. Giorgio Lucano, a circa 150 m. s. l. m. vi è una foltissima ed estesa boscaglia con l'aspetto caratteristico della Macchia Sempreverde Mediterranea: le specie predominanti sono, in ordine di frequenza, *Pistacia Lentiscus*, *Phyllirea stricta*, *Rosa sempervirens*, *Myrtus communis*, alle quali in minori proporzioni si accompagnano altre entità comprese nei generi *Daphne*, *Smilax*, *Clematis*, *Rubus*, *Crataegus*, *Cytisus*, *Calycotome*, *Paliurus*, *Rubia*, *Lonicera*, insieme a pochi alberi d'alto fusto, *Pirus amygdaliformis*, *Cercis Siliquastrum*, *Fraxinus Ornus* ecc. Nelle zone più vicine al fiume si incontrano più o meno frequentemente *Tamarix gallica*, *T. africana*, varii *Salix*, *Nerium Oleander*, *Ulmus campestris* e qualche altra.

Per l'eccessiva densità della macchia la vegetazione erbacea è quasi completamente confinata ai margini, ed è molto povera di specie come risulta dall'elenco riportato.

L'istesso bosco di S. Giorgio, che dal fiume si estende sulle colline adiacenti, elevandosi diventa più ricco d'alberi d'alto fusto, gli elementi sempreverdi della Macchia Mediterranea si fanno più radi e sono più largamente infiltrati da quelli propri dell'orizzonte submontano. Così pure risalendo il corso del Sarmento verso Terranova la Macchia Mediterranea perde a poco a poco le specie che la caratterizzano e a circa 400 m. s. l. m. finiscono con lo scomparire quasi completamente; la boscaglia da questo livello resta costituita in maggioranza da *Spartium junceum*, *Prunus spinosa*, *Rubus ulmifolius*, *R. tomentosus*, *Crataegus monogyna* ed altre specie dei generi *Clematis*, *Rosa*, *Cytisus*, *Colutea*, *Coronilla*, *Evonymus* ecc.

Salendo più in alto, a questa boscaglia si uniscono molti alberi d'alto fusto, isolati, ovvero a piccoli gruppi, *Quercus Cerris*, *Ulmus campestris*, *Pirus Achras*, *P. silvestris*, *Acer campestre*, *A. monspessulanum*, *A. obtusatum*, *Fraxinus Ornus*; e presso i fossi *Salix alba*, *Populus nigra*, *P. Perroneana*, ecc.

Nel versante sud-occidentale dell'orizzonte inferiore del piano basale la boscaglia si presenta presso a poco ugualmente costituita, come quella descritta precedentemente per il bosco di S. Giorgio; nell'orizzonte superiore, sui contrafforti occidentali del Pollino compaiono formazioni boschive con alberi d'alto fusto: *Quercus sessiliflora*, *Q. Cerris*, *Castanea sativa* e varie specie di *Acer*, con sottobosco arbustivo abbastanza ricco di specie. Sul monte detto dei Carbonari o Timba d'Élice vi è un bosco quasi puro di *Quercus Ilex*, che riveste in gran parte le falde di detto monte, spingendosi con individui, ridotti alla

forma arbustiva, fino alla sommità di Valle Cupa a circa 1200 m., al quale livello poi finisce con lo scomparire completamente.

Quasi tutti i monti del gruppo del Pollino, fino al livello degli altipiani, ed alcuni anche al disopra di essi sono ricoperti da un'unica ed estesissima foresta, la parte inferiore della quale, tra 1100 e 1300 m. s. l. m., è formata dal Cerreto associato ad altre latifoglie in proporzioni minori; si riscontrano frequentemente *Prunus brutia*, *Pirus Achras*, *P. silvestris*, *Acer campestre*, *A. monspessulanum*, *A. neapolitanum*, ecc. Il sottobosco arbustivo di questa cenosi è in molte contrade abbastanza folto con le seguenti entità, abbastanza diffuse: *Ruscus aculeatus*, *Carpinus orientalis*, *Ostrya carpinifolia*, *Corylus Avellana*, *Prunus spinosa*, *Rubus ulmifolius*, *R. glandulosus*, *Rosa dumalis*, *R. dumetorum*, *Crataegus monogyna*, *Cytisus sessilifolius*, *Ilex Aquifolium*, *Evonymus europaeus*, ecc.; presso i torrenti ed i luoghi pantanosi si notano le seguenti sciafile: *Salix alba*, *S. purpurea*, *S. nigricans*, *Alnus glutinosa*.

Il sottobosco erbaceo ordinariamente è costituito da erbai con macroflora, e nei luoghi più ombrosi da lamineti, facies *Pulmonaria Vallarsae*, *Primula acaulis*, *Cyclamen neapolitanum*, ecc.

Ben più importante, per la grande estensione che riveste in questo gruppo, è la foresta mesofila, nella quale si possono distinguere due tipi differenti: il consorzio Faggeto-Abetina ed il Faggeto puro. Entrambe queste cenosi hanno principio al livello di circa 1300 m. s. l. m., sulla quale linea si notano larghe e profonde interferenze col Cerreto sottostante, che in alcune località risale fino a circa 1400 m., e del pari il Faggeto e più ancora l'Abetina scendono più in giù, specialmente lungo i burroni.

Il Faggeto-Abetina ricopre i versanti nord-orientali della Manfredina, della Serra delle Ciavole, Serra Crispo e gran parte delle Montagne di Pollino nelle adiacenze del Piano Jannace; ordinariamente arriva col margine superiore a circa 1800 m.; ma sulle balze di Serra Crispo ed in qualche altra località anche a 1900 m. s. l. m.

Nel consorzio è predominante il faggio in modo notevole nei boschi di Fronte di Mola, Cugno Ruggiero, Cugno dell'Acero; invece presso il Piano Jannace l'abete è in maggioranza, e nelle Frazioni di Noepoli e di S. Costantino si ha spesso l'impressione di attraversare per lunghi tratti delle abetine pure.

A queste due entità predominanti si associano in varie proporzioni, specialmente lungo i margini e nei dintorni delle radure alcune latifoglie, appartenenti ai generi *Carpinus*, *Prunus*, *Pirus*, *Acer* ecc.

Il sottobosco arbustivo è meno folto e variato in confronto della precedente cenosi, e dove sono densissimi gli abeti è confinato solamente nelle radure; lo compongono specie appartenenti ai generi seguenti: *Ostrya*, *Daphne*, *Rubus*, *Crataegus*, *Cytisus*, *Ligustrum*, e presso i ruscelli al gen. *Salix*; nella parte più elevata della foresta s'incontrano abbastanza frequentemente esemplari di *Juniperus haemisphaerica* e sulle balze di Serra Crispo di *Cytisus alpinus*. Il sottobosco erbaceo, ordinariamente molto scarso è ridotto a poche specie, è più abbondante e variato lungo le sponde dei burroni e dove affiorano le rocce, con frequenti interferenze di elementi rupestri e palustri.

Il Faggeto puro, o quasi, forma i boschi della Madonna di Pollino, Timpone del Porcaro, T. di Chiaramonte ecc., tra 1400 e 1714 m. s.l.m. si associano al faggio alcune latifoglie dei generi *Pinus*, *Acer*, *Tilia* ecc.: il sottobosco arbustivo è più variato e risente della influenza della flora cespugliosa delle rupi circostanti; si notano più o meno largamente rappresentati i generi *Daphne*, *Ribes*, *Prunus*, *Rosa*, *Cotoneaste*, *Rhamnus*, *Evonymus*, *Ligustrum*, *Lonicera*: anche il sottobosco erbaceo dimostra frequenti infiltrazioni delle formazioni prative-rupestri, come può riscontrarsi negli elenchi.

Altri estesissimi faggeti si trovano sui versanti nord-orientali del Dolcedorme, del Pollino e della Serra del Prete, hanno origine dal margine occidentale degli altipiani e si spingono fino a circa 2000 m.: il faggio verso i margini della foresta si associa a scarsi esemplari di *Pirus silvestris*, *P. Aucuparia*, *Acer neapolitanum*, *A. villosum*, *Tilia vulgaris*, *Fraxinus Ornus*.

Il sottobosco arbustivo è rappresentato da *Juniperus hemisphaerica*, *J. montana*, *Daphne Laureola*, *D. Mezereum*, *Rubus Idaeus*, *R. glandulosus*, *Cytisus alpinus*, *Ilex Aquifolium*, *Lonicera alpigena*; il sottobosco erbaceo scarso nei luoghi molto folti è più abbondante lungo i margini.

Al disopra delle formazioni chiuse della foresta mesofila della Manfrediana, Afforcata, Dolcedorme, Pollino, Serra Crispo e Serra delle Ciavole, nonché sui dossi calcarei che si insinuano nella foresta, s'incontrano, disseminati sporadicamente molti esemplari di *Pinus Heldreichii*; ordinariamente non si frammischiano alle altre essenze forestali circostanti, e si trovano sempre dove affiorano le rocce calcaree, nei crepacci delle quali sono fortemente abbarbicati.

Il limite altimetrico massimo osservato per questa specie nel gruppo del Pollino è 2250 m., notato da CAVARA e GRANDE sul Dolcedorme; io ne ho incontrati esemplari ancora piuttosto abbondanti fra 2100 e 2200 m., alla Serra delle Ciavole, al Dolcedorme ed al Pollino; non ne

ho visti al disotto di 1800 m. (1). Nelle stesse località si riscontrano arbusti sdraiati al suolo di *Juniperus haemisphaerica* e più raramente e nei punti più alti di *J. montana*; s'incontra anche, ma non oltre 2100 m., qualche faggio, per lo più sotto forma cespugliosa.

Le formazioni palustri hanno scarsa importanza; nel versante nord-orientale del piano basale si limitano a gruppi di igrofiti nelle immediate vicinanze del Sarmento; nel versante sud-occidentale dello stesso piano lungo il corso del Coscile vi sono alcune zone palustri, specialmente a Cammarata, con qualche idrofita: *Lemna minor*, *Potamogeton densa*, ed un numero piuttosto rilevante di igrofiti, come può vedersi negli elenchi riportati.

Nel piano montano e propriamente nel bosco di Cugno Ruggiero, a circa 1400 m. esiste un vero stagno, detto Pantano Grande; ha l'estensione di circa un ettaro e la profondità di qualche metro nella parte mediana; vi ho notato numerosi esemplari di *Potamogeton natans* e *Lemna minor*; ma probabilmente esplorandolo con mezzi più adatti ed in una stagione meno avanzata si potrebbero scoprire altre idrofiti; ai margini e negli acquitrini circostanti vi è una flora di igrofiti piuttosto abbondante.

Altri raggruppamenti di piante palustri si trovano lungo i torrenti e dove si formano ristagni ed acquitrini; all'Acqua Tremola q. 1400 m., nei dintorni della Casina Toscano fra 1600 e 1700 m., a Piano Jannace q. 1700 m., ecc.

Nell'orizzonte inferiore del piano alpino nei dintorni delle sorgenti vi sono anche limitate formazioni palustri; notevole fra di esse una colonia piuttosto estesa di *Polygonum Bistorta*, associata a *Rumex alpinus*, negli acquitrini, in gran parte secchi di estate, al Piano del Trabucco, a circa 1800 m.

Le formazioni prative dell'orizzonte inferiore del piano basale nel versante lucano non offrono continuità; occupano generalmente strisce di terreno intercalate a campi, oliveti, vigneti, boscaglie, ecc.; s'incontrano sulle ripe scoscese di argille plioceniche e sui conglomerati, e

(1) Il *Pinus Heldreichii* anche nella sua distribuzione sulle Alpi Albanesi si comporta nello stesso modo che sul Pollino. :... raccolto nel greto del torrente Rjoli ed alla Çafa Valbonës a circa 2000 m. E il pino caratteristico delle Alpi Albanesi, che si riscontra sino alle massime altezze delle montagne.... L'ho riscontrato quasi sempre solo od in gruppi di pochi esemplari, però può formare dei boschi radi (presso Boga e nell'alta Valbornë)». E. ALLEGRI, *Nota preliminare sulle essenze forestali delle Alpi Albanesi*. « N. G. Bot. It. », Vol. XXXIX, N. 3, pag. 539.

scendono nelle immediate vicinanze del Sarmento e dei fossi che vi affluiscono; ne risulta perciò un'associazione quanto mai confusa di elementi arvensi, nemorali, rupestri, ecc. Nell'orizzonte superiore dell'istesso versante le formazioni prative-rupestri sono rappresentate dal pascolo discontinuo sassoso, con larghe infiltrazioni, anche qui, di elementi nemorali, rupestri, ruderali, ecc.

Nello stesso piano del versante calabro questa formazione coincide presso a poco con la già descritta per il versante lucano, vi è però una notevole differenza nel numero delle specie, soprattutto nell'orizzonte superiore che nel primo ammontano a 502, mentre nel secondo sono 127, come può osservarsi negli elenchi riportati. Tale differenza è in parte in relazione alla maggiore estensione delle località studiate per il primo: ma soprattutto dipende dal fatto che i dati accertati per il versante nord-est rappresentano i risultati delle osservazioni da me fatte durante due escursioni, principii di agosto 1929 e 20 luglio 1935, a stagione già molto inoltrata, quando molte specie, specialmente le geofite e le terofite, avendo compiuto il loro ciclo vegetativo non erano più riconoscibili; per il versante sud-ovest invece sono desunti dai vari lavori del TERRACCIANO, il quale risiedendo vario tempo a Castrovillari, ebbe agio di compiere nelle varie stagioni molte ricerche in quei dintorni per studiarne la flora.

Le formazioni erbacee nel piano montano, che è quasi completamente occupato dalla foresta, si limitano alle radure che in essa si riscontrano, dovute ad antichi incendi ovvero a frane che distrussero la vegetazione arborea, senza che essa in seguito per speciali circostanze si sia potuta riprodurre; nonchè dove l'affioramento delle rocce o la scarsa quantità del terriccio che le ricopre rende difficile l'insediarsi delle fanerofite.

Se ne osservano, all'Acque Tremola, a Piano Cardone, presso la Casina Toscano, sulle creste ed i declivii rocciosi della Madonna di Pollino, del Timpone del Porcaro, del Timpone di Chiaromonte, a Piano Jannace, ed in altre località meno importanti; per lo più presentano i caratteri di pascoli discontinui sassosi con interferenze più o meno sensibili di elementi nemorali e rupestri.

Nell'orizzonte inferiore del piano alpino, e precisamente sugli altipiani vegetano per notevoli estensioni pascoli folti continui adibiti dalla fine di giugno a tutto settembre per l'alpeggio di numerose mandrie di bovini e ovini che vi accedono dalla Lucania e dalla Calabria. Laddove scarseggia il terriccio accumulato e compaiono le rupi ed i ghiaioni, alla formazione su detta si sostituisce quella rupestre che poi di-

venta predominante ed infine esclusiva sulle creste e le cime rocciose dell'orizzonte superiore.

Nella seguente tabella sono indicati per ciascuna delle diverse località, comprese nello studio dei due orizzonti del piano alpino, il numero complessivo delle specie osservate, il numero delle ipsofite esclusive e quello delle orofite che questo piano ha in comune con il solo orizzonte superiore del piano sottostante.

Nella tabella non ho tenuto calcolo degli elenchi sopra riportati per l'Afforcata, la Manfrediana e la Serra del Prete, essendo i dati, ricavati dalle pubblicazioni del TERRACCIANO, molto scarsi e quindi insufficienti per poterne dedurre delle conclusioni di un certo valore.

Località altimetrica	N.° specie	N.° orofite	Percentuale	N.° ipsofite	Percentuale
ORIZZONTE INFERIORE					
Piano di Pollino 1781-1976 m.	171	50	29,829 %	24	14,085 %
Valle dei Mali Venti 1781-2000 m.	75	35	46,666 %	11	14,666 %
ORIZZONTE SUPERIORE					
Serra Crispo 1934-2052 m.	73	22	30,137 %	10	13,698 %
Serra delle Ciavole 1975-2180 m.	97	35	36,082 %	15	15,463 %
Pollino 2000-2248 m.	85	28	32,941 %	20	23,529 %
Dolcedorme 2000-2271 m.	126	41	32,539 %	31	24,608 %

Dall'esame dei dati riportati risulta in modo evidente che il numero delle ipsofite esclusive sale notevolmente al disopra del livello di 2000 metri; infatti, mentre si mantiene nelle proporzioni di poco più del 14% nell'orizzonte inferiore ed a Serra Crispo scende al 13,60% (1), si eleva alla Serra delle Ciavole al 15,46%, al Pollino al 23,52%, per raggiungere il massimo al Dolcedorme col 24,60%.

Il numero rilevante delle orofite nella Valle dei Mali Venti (35 specie con la percentuale del 46,66%) è in relazione della sua speciale topografia e soprattutto con essere essa circondata da due lati dai faggeti del Pollino e del Dolcedorme, dai margini dei quali si diffondono in continuazione molti elementi nemorali dell'orizzonte montano superiore che si accantonano nei punti dove le condizioni ambientali, specialmente edafiche necessarie alla loro esistenza, lo rendono possibile.

Nelle tre seguenti tabelle sono esposti secondo i piani e gli orizzonti altimetrici gli elenchi riassuntivi delle forme biologiche vegetali, riscontrate per le singole formazioni e per le varie località che sono state oggetto delle presenti ricerche.

Per i valori in esse indicati bisogna tener presente che si riferiscono ai risultati delle osservazioni, sia mie che di altri ricercatori, fatte ordinariamente durante il periodo estivo, e che perciò un numero più o meno considerevole di specie a fioritura precoce non vi è compreso. Tale deficienza, che può ritenersi del tutto trascurabile nei rapporti del complesso della vegetazione del piano alpino e dell'orizzonte superiore del montano, ove la fioritura o la fruttificazione della quasi totalità delle specie che la compongono si avvera proprio nel periodo nel quale le ricerche sono state praticate; diventa più sensibile per il piano basale e l'orizzonte inferiore del montano, nei quali molte piante, particolarmente fra le terofite e le geofite, nella stessa epoca non sono più ritrovabili; però anche in questi ultimi casi, a mio parere, non può avere importanza tale da modificare essenzialmente la costituzione specifica delle singole formazioni.

(1) In questo monte la parte al disopra dei 2000 m. è limitata alla cresta costituita da rocce calcaree a pareti verticali, quasi del tutto spoglie di vegetazione.

A) — Piano basale: 76-940 m. s. l. m.

Formazioni	Località-Altimitria	N.º d. Sp.	Ep.	P.	Pl.	Pn.	Ch.	H.	G.	Th.	Hy
ORIZZONTE INFERIORE: 76-490 m. s. l. m.											
Boscaglia	Versante nord-est 150-480 m.	58	—	8	9	24	2	6	4	5	—
	Versante sud-ovest 76-350 m.	87	—	14	5	18	—	—	—	—	—
Palustre	Versante nord-est 150-480 m.	33	—	—	—	—	2	9	17	5	—
	Versante sud-ovest 76-350 m.	65	—	—	—	1	1	16	32	11	4
Prativa	Versante nord-est 150-480 m.	140	—	1	—	9	17	38	29	46	—
	Versante sud-ovest 76-350 m.	146	—	—	—	2	9	49	23	63	—
ORIZZONTE SUPERIORE: 350-940 m. s. l. m.											
Boscaglia	Versante nord-est 480-940 m.	60	—	11	3	12	8	22	8	7	—
Boschiya	Versante sud-ovest 350-900 m.	102	1	12	7	18	5	24	30	3	—
Palustre	Versante nord-est 800-900 m.	26	—	—	—	—	—	5	11	5	—
Prativa- Rupestre	Versante nord-est 480-940 m.	127	—	—	—	—	11	71	8	37	—
Prativa	Versante sud-ovest 350-900 m.	502	—	—	—	2	40	126	992	35	—

GAVIOLI

B) — Piano montano: 940-2000 m. s. l. m.

Formazioni	Località-Altimitria	N.º d. Sp.	ORIZONTE INFERIORE: 940-130 m.									
			Ep.	P.	Pl.	Pn.	Ch.	H.	G.	Th.	Hy.	
Boschiva (Cerreto)	Pendici S. Crispo 1100-1300 m.	136	2	18	4	17	9	56	30	2	—	
Boscaglia	M. Balsamano 940-1300 m.	112	—	10	3	19	6	44	27	6	—	
Prativa- Rupestre	M. Balsamano 940-1100 m.	141	—	—	—	—	28	61	14	43	—	
ORIZONTE SUPERIORE: 1300-2000 m.												
Boschiva (Faggeto- Abetina)	C. Acero-C. Ruggiero F. di Mola 1300-1900 m.	127	—	14	2	7	5	60	34	5	—	
Boschiva (Faggeto- Abetina)	Jannace 1300-1320 m.	99	—	9	1	10	5	42	29	3	—	
Boschiva (Faggeto)	M. Pollino-T. Porcaro- T. Chiaromonte 1300-1714 m.	80	—	5	2	12	3	37	17	4	—	
Boschiva (Faggeto)	Pollino - Dolcedorme 1781-2000 m.	93	—	8	1	11	4	47	19	8	—	
Palustre	Pantano Grande 1400 m.	35	—	—	—	—	—	21	11	1	2	
Palustre	Acqua Tremola 1450-1500 m.	27	—	—	—	—	—	15	10	1	1	
Palustre	Presso la Casina Toscano 1650-1700 m.	28	—	—	—	—	—	11	15	1	1	
Palustre	Jannace 1700 m.	19	—	—	—	—	—	10	8	1	—	
Prativa	Acqua Tremola 1450-1500 m.	43	—	—	—	—	—	1	29	9	4	
Prativa	Piano Cardone 1600 m.	75	—	—	—	1	5	38	12	15	—	
Prativa	Presso la Casina Toscano 1650-1700 m.	74	—	—	—	—	—	5	45	14	10	
Prativa- Rupestre	M. Pollino-T. Porcaro- T. Chiaromonte 1400-1700 m.	50	—	—	—	2	10	20	9	9	—	

DISTRIBUZIONE ALTIMETRICA DELLA VEGET. IN ITALIA

C) — Piano alpino: 1800-2271 m. s. l. m.

Formazione	Località-Altimitria	N.º d. Sp.	ORIZONTE INFERIORE: 1781-2000 m.									
			Ep.	P.	Pl.	Pn.	Ch.	H.	G.	Th.	Hy.	
Prativa	Piano di Pollino 1781-1975 m.	132	—	1	—	1	18	67	32	13	—	
Rupestre	" "	30	—	1	—	1	9	14	4	1	—	
Palustre	" "	21	—	—	—	—	—	11	9	1	—	
Prativa- Rupestre	Valle dei Mali Venti 1781-2000 m.	76	—	—	—	2	13	41	17	3	—	
Prativa- Rupestre	Afforcata-Manfriana 1850-1981 m.	76	—	1	—	1	9	42	15	8	—	
ORIZONTE SUPERIORE: 1900-2271 m.												
Prativa- Rupestre	Serra Crispo 1934-2052 m.	71	—	1	—	3	12	38	15	3	—	
Prativa- Rupestre	Serra delle Ciavole 1975-2132 m.	95	—	1	—	2	23	41	23	5	—	
Prativa- Rupestre	Serra del Prete 1900-2186 m.	45	—	—	—	—	16	16	1	1	—	
Prativa- Rupestre	Pollino 2000-2248 m.	84	—	1	—	2	22	40	15	4	—	
Prativa- Rupestre	Dolcedorme 2000-2271 m.	122	—	1	—	4	31	51	26	9	—	

RIASSUNTO.

L'A. in questo lavoro prospetta i risultati ottenuti dallo studio fatto sulla distribuzione della vegetazione nel gruppo del Pollino; fondandosi sui caratteri presentati dalle varie fitocenosi, e sul succedersi delle medesime, divide in piani ed orizzonti altimetrici, nei rapporti della vegetazione, il vasto territorio, preso in esame, compreso fra gli estremi limiti altitudinari di 76 m.-2271 m. s. l. m.

Potenza, gennaio 1936.

SULLA DISPERSIONE DEL
GENERE QUERCUS IN LUCANIA

Sulla dispersione del genere *Quercus* in Lucania

In questo lavoro ho cercato di riassumere ed ordinare i risultati delle mie osservazioni fatte durante un periodo di parecchi anni sulla esistenza e distribuzione delle diverse entità appartenenti al genere *Quercus* in Lucania, lavoro che non deve essere considerato completo e definitivo, potendo ulteriori scoperte apportare altri dati ed ampliare le cognizioni intorno a questo importante argomento.

I confini della regione esplorata corrispondono a quelli delle Provincie di Potenza e Matera, restando escluso il Cilento, che in altre epoche era parte integrale della Lucania, mentre ora è compreso nella Provincia di Salerno.

La vastità della regione, la grande distanza fra le varie zone esplorate, nonchè il disagiata accesso per molte di esse, hanno rese lunghe e laboriose le ricerche; ed io debbo ringraziare i numerosi amici che mi hanno facilitato il compito, sia con l'agevolarmi in molte escursioni, sia col raccogliere per mio conto ed inviarmi copioso materiale di studio, tra questi ultimi in modo speciale il Dott. Alfonso Liguori, 1^o Seniore della Milizia Forestale. Sono altresì grato al Chiarissimo Prof. Adr. Fiori, il quale ha esaminato alcuni esemplari di quercie di difficile interpretazione, da me speditigli, comunicandomi con la sua solita cortesia le osservazioni che riporterò nel presente lavoro.

Nell'esame dell'elenco delle specie di quercie vegetanti in Lucania, sembrerà strano non trovare alcun accenno di varietà e forme riferibili alla *Q. pedunculata* Ehrh., tanto più che nelle

[Archivio Botanico, XI, 1935]

finitime regioni della Calabria e del Salernitano questa entità è piuttosto largamente rappresentata dalle var. *typica*, *brutia* Ten. e *Thomasii* Ten.; ma dopo lunghe ed infruttuose ricerche ho dovuto convincermi che non vi esiste affatto, o per lo meno è rarissima, confinata in qualche località finora sfuggita alle mie visite (in qualche mio precedente lavoro « Note sulla Flora Lucana - M. Serranetta ecc. *Archivio Botanico*, vol. II, pag. 267, e vol. III, pag. 183 ») ho accennato alla presenza della *Q. pedunculata* in alcune formazioni boschive; si tratta della *Q. apennina* Ten., che, seguendo alcuni autori, credevo potere includere nel ciclo della *Q. pedunculata*.

Della *Q. sessiliflora* DC. la var. *sessilis* Ehrh. è poco diffusa e limitata ai luoghi più freschi ed a sottosuolo piuttosto ricco e profondo; è relativamente frequente sui contrafforti orientali del gruppo del M. Carmine.

La var. *Dalechampii* Ten. è molto più comune; vegeta sui monti tra 900 e 1400 m., nelle località aride e sassose.

Del ciclo della *Q. lanuginosa* Lam. (intesa in senso latissimo) esistono parecchie varietà; nelle pianure e sui bassi colli predominano *Q. Virgiliana* Ten., *Q. Cupaniana* Guss., *Q. congesta* Presl, più in su sulle pendici dei monti *Q. cuneata* A. DC., *Q. pinnatifida* Gm., *Q. lanuginosa* Lam. (sensu stricto); quest'ultima che è di gran lunga la più frequente si spinge in alto anche oltre 1200 m.

La *Q. Farnetto* Ten. è molto diffusa nelle foreste montane del Potentino e del Lagonegrese; nel Melfese s'incontra nei boschi del Vulture, talvolta quasi pura forma estese e belle foreste, ma per lo più è consociata colla *Q. Cerris* L., che è in Lucania la principale essenza forestale fino oltre 1200 m., al quale livello viene ordinariamente sostituita dal faggio.

Le *Q. Aegylops* L. e *Q. trojana* Web. vivono nell'estremo lembo orientale della regione, sulle basse colline aride e calcaree del Materano, confinanti con le Murgie delle Puglie; della prima conosco con sicurezza un'unica stazione, la seconda è più diffusa.

La *Q. coccifera* L., già nota fino dall'epoca del Tenore per il territorio di Senise, vi continua a vegetare, almeno in due località diverse, ed è bene conosciuta dalla gente del luogo.

La *Q. Suber* L. sembra mancare completamente, non ne ho mai visti esemplari lucani, non è improbabile però che ne possa esistere qualche individuo sulle colline nel breve tratto del versante tirrenico della Lucania.

La *Q. Illex* L. è invece abbastanza frequente, ritrovandosi in varie zone dal Vulture ai monti del Lagonegrese; vive sui colli non molto elevati; ma non è raro imbattersi in esemplari di questa specie sulle falde dei monti anche oltre 1000 m. di altimetria; in tali casi però assume portamento cespuglioso o di piccolo alberetto.

Nell'elenco delle specie che fa seguito a questi brevi cenni sommarii e riassuntivi, ho creduto opportuno per ciascuna entità aggiungere una breve descrizione, limitata ai caratteri più salienti e che si sono dimostrati costanti nell'esame di un gran numero di esemplari, tralasciando moltissime forme secondarie che non presentano chiari caratteri distintivi e che possono interpretarsi come variazioni individuali in relazione con fattori ambientali.

ELENCO DELLE SPECIE

1. *Quercus Robur* L. subsp. ***sessiliflora*** A. DC. (1)

var. *sessilis* Ehrh. [= *Q. sessiliflora* Salisb.]. Albero di grandi dimensioni, a rami giovani e foglie perfettamente glabri; foglie piuttosto lungamente picciuolate, 10-20 mm., a lembo ovato-ellittico (*Q. glomerata* Ten.), ovvero obovato (*Q. nobilis* Ten.) sinuato-lobato; lobi ovato-rotundati, interi.

(1) In questa sistemazione ho seguito A. De Candolle (in *Prodr. Syst. Nat.* XVI-2, p. 10) ed Adr. Fiori (nelle due edizioni della *Flora Analitica*), ma avverto in contempo che alcune delle varietà da me elencate potrebbero essere considerate come specie a sé e che una parte notevole del loro polimorfismo è dovuto ad influenze ibridiche.

Frutti sessili o quasi, solitarii o geminati (form. *nobilis*), ovvero aggregati 2-4 (form. *glomerata*).

Squame delle cupule oscure, terminate in punta da risultare ruvide al tatto (*cupulis pubescentibus, asperis* Ten.), ghiande ovato-oblunghe di mezzana grandezza.

Non comune, trovasi qua e là nei boschi dell'orizzonte submontano, per lo più nei luoghi freschi esposti a settentrione: Avigliano, alla Vardena, Montecaruso, Lagopesole-Forenza al Bosco Grande-Acerenza, alle Manche ecc. Alcuni esemplari, per le foglie ellittiche e le ghiande raggruppate sono da riferirsi alla form. *glomerata* Ten.; altri invece a foglie largamente obovate e ghiande solitarie od appaiate alla form. *nobilis* Ten.

Nel Bosco Grande di Forenza vegetano individui a foglie grandissime 17×10 cm., i quali corrispondono alla form. *platyphylla* Lam.

I varii esemplari della *Q. sessilis*, benché sovente si trovano isolati ovvero a piccoli gruppi frammischiati ad altre querce del ciclo « lanuginosa » (che sono in grande maggioranza), ordinariamente si presentano con caratteri costanti e caratteristici.

Dai boscaioli del luogo, tanto questa varietà che la seguente, sono conosciute sotto il nome di *Eschiu* od *Isca*.

var. **Dalechampii** Ten. Syll. pag. 134 (pr. sp.) (Tav. V-2). Albero non molto alto a tronco grosso, spesso nodoso e tortuoso, con chioma più o meno cupuliforme; rami giovani e foglie glabri, verde-scuro sulla pagina superiore, pallide nella inferiore, ovato-oblunghe, a margini inciso-lobati; lobi rotundati, integri o leggermente dentati sul margine posteriore; per lo più l'apice della foglia si prolunga in un lobo più sporgente. Frutti sessili appaiati, più raramente raggruppati (3-5); cupule che arrivano a meno di un $\frac{1}{3}$ del frutto, a squame terminate in punta sporgente, in modo da risultare scabre e rugose al tatto; ghiande ovali di media grandezza (non sono rare le forme microbalane), di sapore dolce, buone a mangiarsi, come quelle della var. *Virgiliana* e di precoce maturazione.

Quest' albero fu descritto dal Tenore nella *Sylloge* su esemplari della Calabria e degli Abruzzi, con la diagnosi che riporto e che si adatta benissimo alla pianta dell' Appennino Lucano. « Foliis utriusque glaberrimis, longe petiolatis, obovato-oblongis, sinuato-pinnatifidis, obtuse dentatis, apice plerumque producto, basi subcordatis cuneatisque, cupulis tomentoso-asperis, fructibus subsessilibus, vel breviter pedunculatis » Ten. *Sylloge*, pag. 134.

In seguito (come ha fatto rilevare il prof. Bèguinot in *Fl. It. Exsicc.* N. 2837) lo stesso Tenore perdette di vista i caratteri della pianta precedentemente descritta, e già nella sua *Fl. Nap.* vol. V, invece di foglie « utriusque glaberrimis » comincia a parlare di « foglie glabre od appena pubescenti nella prima età »; in seguito confuse e distribuì, sotto il nome di *Q. Dalechampii*, esemplari del ciclo della *Q. lanuginosa* a foglie più o meno profondamente incise; posteriormente altri autori trovarono in varie località forme a foglie pennatifide, sempre del ciclo della « lanuginosa », che senz'altro riferirono alla *Q. Dalechampii* del Tenore, senza tener presente la primitiva ed originale descrizione: di qui l'equivoco e la confusione nella interpretazione di questa bella specie Tenoreana.

La *Q. Dalechampii* deve ritenersi appartenente al ciclo della *Q. sessilis* Ehrh., a rami giovani e foglie completamente glabri, della quale rappresenta una variazione essenzialmente xerofila ed orofila; vegeta nei boschi a sottosuolo arido e sassoso tra 800 e 1400 m. di altitudine.

La sua area di distribuzione, molto probabilmente, è limitata ai monti della Calabria, Lucania ed Abruzzi; in Lucania è abbastanza diffusa; l'ho ritrovata nelle seguenti località: Potenza, boschi Pallareta e dell'Aria Silvana - Anzi, all'Acqua di Majo - Pignola, ai Cugni ed Acquafredda - Abriola, alla Buffata ed all'Arioso - Sasso Castaldo, alla Serra della Criva - Avigliano a Lagopesole, alla Vardena ed a Montecaruso - Ripacandida al bosco comunale - Forenza, a Bosco Grande - Foresta di Gallipoli-Cognato, et alibi.

var. **cuneata** DC. [= *Q. Dalechampii* var. *C.* Ten. *Syll.* pag. 134 = *Q. apenniua* var. *cuneata* Ten. *Fl. Nap.* vol. V, pag. 259]. Rami giovani più o meno pubescenti; foglie lungamente picciolate 15-20 mm., verde-lucide di sopra, verde-chiaro pallide di sotto, glabre o leggermente pubescenti nella pagina inferiore, piuttosto grandi, di forma allungata-obovata, attenuate alla base e spesso alquanto decorrenti sul picciuolo. Frutti sessili solitarii od appaiati, cupole pubescenti, a squame appressate; ma un po' ruvide al tatto che ricoprono la ghianda per circa $\frac{1}{3}$ della lunghezza; ghianda ovale-allungata piuttosto grande.

Trovati qua e là nei boschi dell'orizzonte submontano; ne ho visti di Pignola, boschi di Cerrogarrone - Chiaromonte, della contrada Ponte - Lagonegro, delle falde del Sirino, contrade Colla e Lago. Gli esemplari del Sirino hanno foglie molto più piccole e strette, specialmente paragonate a quelli di Chiaromonte.

var: **Virgiliana** Ten. (pr. sp.). Grande albero a rami giovani pubescenti; foglie piuttosto grandi, brevemente picciolate 8-12 × 5-8 cent., obovate, cuneate o subcordate alla base, profondamente sinuato-dentate, lucide e glabre sulla pagina superiore, glabre o leggermente pelose sull'inferiore, specialmente sulle nervature. Frutti solitarii o agglomerati 2-3, subsessili; cupola pubescente, scabra al tatto, ghiande subrotonde od ovate, molto grandi, fino a 3 cm. di diametro, dolci, quasi del sapore delle castagne.

Form. *microphylla* Gavioli. Foliis ipsae formae quam in typo sed dimidio minoribus; glandibus magnis subrotundis.

La *Q. Virgiliana* è propria dei luoghi freschi a terreno profondo, in Lucania è limitata a poche località non superanti l'altimetria di 300 o 400 m. al massimo. Dai nostri boscaioli volgarmente è conosciuta sotto il nome di *Castagnara* o *Castagnazza*; però spesso comprendono sotto questo nome anche altre quercie purchè produttive di ghiande grosse e dolci. Esemplici ne ho avuti da Palazzo S. Gervasio, bosco di S. Giulia, da Montemilone, bosco Macinali; della forma *microphylla* ho esemplari da Senise, boschi in contrada Sicilia.

Forme meno tipiche, che risentono di probabili incroci con altre varietà, specialmente con *Q. congesta*, si trovano più frequentemente in varie località.

var. **Cupaniana** Guss. (pr. sp.). Albero grande a chioma espansa, rami giovani pubescenti-vellutati, foglie piuttosto grandi, picciolate, consistenti, quasi coriacee, di forma obovata, sopra verde-scuro lucide, nella pagina inferiore verde-cenerino, più o meno pubescenti, cordate alla base, inciso-lobate, a lembi rotondati interi, distinti da seni poco profondi e strettissimi. Frutti più o meno brevemente pedunculati; cupole villose con squame terminate a punta non completamente adesa, risultando in tal modo scabre al tatto; ghiande grandi ovate.

Form. *amplifolia* (Guss.) Casal. « Foliis late obovatis, fere rotundatis, grosse parceque obtuse lobatis, lobis amplis et brevibus ». Cfr. Casalaina, *Contributo allo studio delle Querce della Provincia di Messina* in Arch. Bot. vol. III, p. 57.

Form. *pedunculata* Casal. « Fructibus in pedunculos 3-5 cent. longos gerentibus » Casalaina loc. cit.

L'area di distribuzione di questa quercia è limitata in Lucania alla parte meridionale-occidentale, in pianura ovvero sulle basse colline; si presentano però in essa delle frequenti e notevoli interferenze con le varietà affini, *Q. Virgiliana* e più spesso *Q. congesta*, che in quelle località è la varietà predominante, ne risultano allora numerosi prodotti d'incrocio di difficile ed incerta determinazione.

Esemplici tipici ne ho visti di S. Arcangelo, specialmente del bosco Orsoleo; qualcuno di essi va riferito alla var. *amplifolia* Guss. Ne ho ricevuti altri da Maratea, contrada S. Maria, a ghiande con peduncoli di circa 5 cm. di lunghezza, essi potrebbero riferirsi alla forma « pedunculata » Casalaina; hanno però le cupole pubescenti-villose molli e vellutate al tatto come quelle della *Q. lanuginosa* e presentano il margine rivoltato in dentro come un orlo; non è difficile che siano un prodotto d'incrocio di quest'ultima forma con la *Q. lanuginosa*.

var. *congesta* Presl (pr. sp.). Albero grande a chionia espansa, rami giovani peloso-vellutati, foglie brevemente picciolate, piuttosto consistenti, allungato-ovate, ovvero obovate $7-9 \times 4-5$ cm., alle volte molto più grandi (*macrophylla*), subcordate o cuneate alla base, inciso-lobate, a segmenti tondeggianti interi o leggermente angolosi, di un bel verde lucido sulla pagina superiore, inferiormente verde grigiastro, più o meno pubescenti.

Frutti sessili agglomerati 2-4, raramente solitarii od appaiati; cupole tomentose con punta adesa, morbide al tatto, però meno che nella *Q. lanuginosa*. Ghiande ordinariamente ovate di mediocre grandezza, talora però molto grandi ovato-arrotondate da emulare quelle della *Q. Virgiliana* (form. *macrobalana*); ovvero molto piccole di forma ovato-cilindrica (form. *microbalana*).

Il Tenore (*Fl. Nap.* V, p. 261) fa notare che le ghiande di questa varietà maturano tardi, e che in Calabria e nel Cilento dalla gente del luogo è conosciuta sotto il nome di « Cerza natalagna »; questo ritardo nella maturazione dei frutti si verifica anche in Lucania (principio di dicembre) ed in vari paesi è conosciuta con lo stesso nome.

In Lucania è molto diffusa nei boschi di pianura o sulle basse colline; ma sovente s'incontra a piccoli gruppi e ad individui isolati anche oltre i 900 m.

Se ne trovano scarsi esemplari a Pignola, boschi Cornaletta e Murgio; è frequente invece e talora è l'essenza predominante a S: Arcangelo, Torre e S. Brancato - Senise, alla Visciglieta - Castelsaraceno, al Pantano - Carbone, alla Cerreta - Trecchina, a Medania - Maratea, contrade Pozzi e Cotta - Chiaromonte, al Ponte - Palazzo S. Gervasio, bosco di S. Giulia - Montemilone, bosco Macinali, ecc.

Della form. *macrophylla* ne ho visti esemplari di Chiaromonte, contrada Ponte - di Senise, Visciglio; della var. *macrobalana* bellissimi esemplari di Rivella, S. Freno - S. Chirico Raparo, bosco Serre - Chiaromonte, Ponte - S. Martino d'Agri, bosco Monte ecc. Della forma *microbalana* di Senise, bosco Visciglio.

var. *lanuginosa* Lam. (sensu stricto). Rami giovani densamente lanoso-vellutati; foglie mediocri $4-8 \times 2-4$ cm., brevemente picciolate, 6-12 mm., oblungho-ovate od obovate, subcordate o cuneate alla base, sinuate-dentate a lobi ondulati, verde-matto più o meno pubescenti sulla pagina superiore, verde-grigio, tomentose nell'inferiore. Frutti subsessili solitarii o aggruppati; ghiande ovate di media grandezza, alle volte (form. *microbalana*) piccole e subcilindriche; cupole pubescenti-vellutate a squame con la punta adesa, morbide al tatto.

Tra le quercie del ciclo della « Robur » è la più diffusa in Lucania; al di sotto dei 300 m. è rara e per lo più sostituita da altre varietà; da questo livello in su diviene sempre più frequente fino oltre i 1000 m. e si spiuge con piccoli gruppi e con individui isolati anche oltre i 1300 m.

Nel territorio di Potenza vari boschi di non grande estensione sono formati esclusivamente da questa varietà. Macchia Romana, Macchia Siani, Macchia Marcone ecc. nei boschi invece Pallareta ed Aria Silvana è associata ad altre essenze e specialmente al cerro che è predominante. Trovasi pure abbondantemente a Pignola, boschi di Acquafredda, Petrucco, Cerrogarrone ecc. - Abriola, all'Arioso, Buffata - Avigliano, a Montecarusu, Lagopesole - Forenza, Bosco Grande - Albano di Lucania, al Cupolicchio - boschi del Vulture, foresta di Gallipoli - Cognito, boschi del Lagonegrese ecc.

Forme *microbalane*, si trovano qua e là frammiste al tipo nei luoghi più aridi a sottosuolo poco profondo e sassoso.

Una forma *microphylla*, a foglie ridotte, meno della metà del tipo, pur in alberi a sviluppo normale ed a ghiande abbastanza grandi, la ho vista di varie località delle falde del M. Raparo, e propriamente di S. Chirico Raparo, bosco Montagna, e di S. Martino d'Agri, contrada Maruchiello.

var. *pinatifida* Gmel. (pr. sp.). Albero ordinariamente meno sviluppato del precedente, più ramificato, alle volte fin presso la base, rami giovani peloso-vellutati, foglie ovate-allungate, pro-

fondamente incise, a lobi stretti ed acuti, pubescenti su entrambe le pagine, inferiormente grigio-tomentose. Frutti sessili, solitarii od a gruppi, cupole villosa-vellutate, con squame a punta adesa, morbide al tatto; ghiande mediocri o piccole ovato-cilindriche.

Ne ho visti esemplari di Potenza, bosco Pallareta, Macchia Romana, Porcomorto ecc. - di Piguola, Petrucco, Cornaleta, macchie di Postiglione - Brindisi di Montagna, della foresta Graucia ecc. si ritrova frequentemente insieme alla precedente nelle località più aride e sassose.

var. *apennina* Ten. (non Lam, nec aliorum) [Tav. II-1]. Rami giovani pubescenti-vellutati, foglie picciolate $1\frac{1}{2}$ -2 cm., ovato-oblunghe, raramente obovate $7-10 \times 4-5$ cm.; subcordate o cuneate alla base, profondamente sinuato-lobate, a lobi arrotondati interi o leggermente dentati, di colorito verde-scuro nitido nella pagina superiore, verde-matto pubescenti nell'inferiore. Frutti pedunculati racemosi 2-6, pedunculi pubescenti lunghi 2-6 cent., cupule sericeo-tomentose, a squame con punta adesa, morbide al tatto, come nella *Q. lanuginosa*; ghiande ovato-allungate di media grandezza.

Gli esemplari lucani corrispondono perfettamente alla diagnosi Tenoreana che trascrivo « Foliis deciduis ovato oblongis petiolatis, basi inaequaliter subcordatis, profunde sinuatis, supra nitidis obscure virentibus, subtus pubescentibus, lobis ovalibus obtusis rotundatis integerrimis vel subangulatis; fructibus ovatis minoribus subracemosis, breviter pedunculatis, cupulis albido pubescentibus, laevibus ob squamas arcte adpressas sericeo-tomentosas » Ten, *Fl. Nap.* vol. V, p. 239.

La *Q. apennina* Ten. (non aliorum) è stata sovente da varii autori inclusa nel ciclo della *Q. pedunculata* ed anche sinonimizzata con la *Q. Tommasinii* Kotschy; osservando infatti superficialmente, specialmente individui a ghiande lungamente peduncolate, si ha l'impressione che il suo posto sia proprio nel ciclo della « pedunculata », impressione che in un primo momento ricevetti anch'io.

Ne spedii degli esemplari al Prof. Fiori, il quale li confrontò

con autotipi della *Q. intermedia* Bérèng. (sinonima della *Tommasinii*) e gentilmente con lettera 11-VII-1933, mi comunicò che erano abbastanza diversi, essendo la *Q. intermedia* glabra e distinguibile dalla *Q. pedunculata* solo per i frutti a peduncolo più breve e più robusto; riteneva la quercia da me spedita per una forma « fructibus racemosis », della *Q. lanuginosa*.

Riosservando invero con diligenza questa quercia appare evidente la sua affinità con la *lanuginosa* tipica, dalla quale si differenzia solo per le foglie più profondamente incise, per il loro colorito verde nitido sulla pagina superiore e per i frutti più o meno lungamente pedunculati. A parte il suo valore sistematico, se cioè debba essere considerata una varietà del ciclo della *Q. lanuginosa* ovvero una semplice forma, ho creduto conservare il nome col quale il Tenore la distinse nella sua Flora; tanto più che la descrizione fattane dall'eminente botanico napoletano non è adattabile a nessun'altra quercia delle nostre regioni.

Form. *australis* Gavioli. = Var. b. *dilatata* Ten. (pro parte), Ramis juvenilibus villosioribus, foliis minoribus, quam in typo, ovatis-oblongis vel subovatis, supra viridibus nitidis, subtus cinereo-virescentibus, magis incisis, fere pinnatifidis, lobis oblongis, divaricatis, acutis, apice acute dentatis: fructibus subracemosis, breviter pedunculatis $1\frac{1}{2}$ -2 $\frac{1}{2}$ cm., glandibus ovatis-oblongis. — Questa forma rappresenta un più cospicuo adattamento xerofilo della *Q. apennina* [Tav. III-3].

Form. *sirinica* Gavioli. Foliis minoribus, petiolatis $1\frac{1}{2}$ -2 cm. obovatis oblongis, supra nitidis virentibus, subtus pallide, lobatis, lobis subrotundis integerrimis; fructibus pedunculatis dense racemosis 3-6; pedunculis 2-3 cent. longis, cupulis sericeo-tomentosis; glandibus ovatis minimis. — Rappresenta una forma microfila e microbalana della *Q. apennina*, alla quale ho creduto assegnare un nome speciale perché molto caratteristica [Tav. III-2].

La var. *typica* vegeta in varii boschi delle colline e pendici dei monti; gli esemplari a frutti più lungamente pedunculati li ho visti di Montemilone, bosco Macinali e di Palazzo S. Gervasio, bosco S. Giulia; ad individui isolati o a piccoli gruppi si

ritrova altresì a Potenza, boschi Pallareta ed Aria Silvana - Pignola, ai Cugni - Avigliano, a Lagopesole - Albano di Lucania, bosco Cupolicchio - foresta di Monticchio, ecc.

La form. *australis* trovasi frequentemente nei boschi di Matera, ne ho ricevuti copiosi esemplari dalla località Mezzana di Ferri, nonché da Trecchina, boschi alla contrada Pietra; queste due stazioni si trovano, la prima nel versante ionico della Lucania, la seconda nel versante tirrenico, sono lontanissime fra di loro.

La form. *sirinica* trovasi in numerosi esemplari sulle basse pendici del Sirino.

2. **Quercus Farnetto** Ten. (1814) [*Q. conferta* Kit. (1814)]
Tav. III

« Foliis obovatis amplis pinnatifido-sinuatis, supra glabris
« subtus ferrugineo-pubescentibus, laciniis oblongis usque ad
« rachidem fere productis, utrinque dentatis, dentibus obtusis
« acutisque, fructibus sessilibus aggregatis; cupulis tomentoso-
« sericeis levibus » Ten. Fl. Nap. vol. V, p. 260.

A questa felicissima diagnosi è da aggiungere che il tomento ferrugineo, evidentissimo nelle foglie giovani, non si riscontra ordinariamente nelle adulte, nelle quali si limita ad una peluria rossiccia sulle nervature, e che le cupole hanno le squame superiori libere e sporgenti dal margine.

Il Tenore lo dice « albero di bassa statura molto ramoso ed accestito, specialmente quando cresce nelle siepi, dove sembra piuttosto un frutice » evidentemente egli ebbe agio di osservarla solamente in località a bassa quota ove effettivamente assume tale aspetto; ma sui nostri monti diviene albero grandissimo, da emulare e superare i più grossi cerri che sovente lo circondano e dei quali ha il portamento; ma se ne distingue anche a distanza e senza foglie per la corteccia di colorito più chiaro e meno screpolata e rugosa.

Il legno è molto ricercato per doghe di botti ed anche per traverse di ferrovia; come legno da ardere e per confezionare

carbone è anche buono, però meno apprezzato del cerro perchè durante la combustione scoppietta continuamente e manda faville a distanza.

Form. *platyphylla* Gavioli. Arbor excelsa, foliis aggregatis precipue in apice ramorum, obscure viridibus, coriaceis, latioribus brevioribusque, minus profunde incis, lobis latis rotundatis. Fructibus dense congestis 8-12, glandibus ovatis.

Questa forma presenta le foglie molto addensate, specialmente all'estremità dei rami, esse sono molto consistenti, quasi coriacee, di colorito verde scuro e lucide nella pagina superiore, meno tomentose inferiormente che nel tipo. Sono altresì meno profondamente incise, con lobi più larghi ed ottusi, separati da seni molto stretti, in modo che spesso si toccano; le ghiande di media grandezza sono ovate, meno allungate che nel tipo, strettamente addensate in 8-12 in glomeruli sessili; le cupole sono identiche alla forma tipica. Resto in dubbio se debba essere considerata come una varietà, una semplice forma, ovvero un ibrido *Q. Farnetto* × *congesta* [Tav. III-2].

Form. *schizophylla* Gavioli. Foliis incis usque ad rachidem, lobis angustis 7-10 mm. latis, coeterum cum typo convenit.

Le foglie sono presso a poco lunghe come nel tipo; ma più strette, profondamente incise fino alla nervatura mediana; i lobi molto stretti sono separati da profondi e larghi seni; le ghiande corrispondono al tipo, sia come aggruppamento che come forma e grandezza. Vive nei luoghi più aridi e rappresenta un adattamento xerofilo della specie [Tav. III-3].

La *Q. Farnetto* in Lucania cresce tra 800 e 1400 m. di altitudine ed è, dopo il cerro, l'essenza forestale più diffusa; spesso quasi pura costituisce delle estese foreste, da noi chiamate Farnete da Farna o l'arnia, nome col quale dalla gente del luogo è distinta questa specie. Ho vista e raccolta questa quercia nelle seguenti località. Potenza, boschi Pallareta ed Aria Silvana - Pignola, Cugni, Farneta, Acquafredda - Abriola, Arioso, Buffata - Avigliano Vardena, Lagopesole, Montecarusio - Forenza, Bosco grande - Acerenza, alle Manche - Boschi del Vulture, Del Cu-

policchio, di Gallipoli - Cognato, del Raparo - Noepoli alle Manche - S. Costantino Albanese, a Cupone - Castronuovo S. Andrea, alla Montagna, et alibi. Da me distribuita nel n. 2841 della Fl. It. exsicc. (foresta di Gallipoli-Cognato e di Cugni).

La form. *platyphylla* vegeta in abbondanza sulle falde del Raparo, l'ho ricevuta dalle seguenti località: S. Chirico Raparo, bosco Fienchi - S. Martino d'Agri, boschi S. Giovanni e Porcaro; dagli stessi luoghi ho anche ricevuti esemplari tipici sia di *Q. Farnetto*, sia di *Q. congesta*.

La form. *schyzophylla* trovasi in varie località aride e sassose, in forme estreme l'ho avuta da Castronuovo S. Andrea, Piano della Croce.

3. *Quercus Cerris* L.

Grande albero a corteccia molto screpolata di colorito scuro. Foglie dei rami fruttiferi oblunghe, lucide e piuttosto scabre al tatto sulla pagina superiore, lanuginose-grigiastre nell'inferiore, sinuato-lobate, ovvero pinnatifide, a lobi oblungi od ovati più o meno dentati, foglie dei polloni, ordinariamente, pinnatifide a lacinie strette, spesso dentate o lobate. Frutti maturanti in due anni, quindi impiantati sui rami dell'annata precedente, sessili solitarii od appaiati, più raramente raggruppati a 3-4; cupole a squame lineari-lanceolate subulate, le inferiori e medie più o meno riflesse; ghiande medie o grandi oblunghe ombellicate all'apice.

var. *haliphlaeos* Lam. Foliis ramorum fructiferum profunde lobatis, saepe pinnatifidis, lobis strictis acutis dentatis.

var. *austriaca* W. Foliis ramorum fructiferum oblongis sinuatis-dentatis, vel leviter lobatis, lobis obtusis; fructibus plerumque geminatis.

Nelle formazioni boschive in Lucania sulle colline e sui monti è la specie più comune fino ad oltre 1200 m., al quale livello si mescola e finisce con l'essere sostituita dal faggio. Delle due varietà l'*haliphlaeos* predomina nelle zone più basse, l'*austriaca* ad un livello maggiore.

Questo fatto era già stato rilevato dal Tenore nei boschi di Calabria « dove cresce ad un'altezza assai maggiore del cerro » (Ten. Fl. Nap. V, 257), ed è perfettamente esatto anche per la Lucania.

Il legno del cerro è molto ricercato per raggi di ruote, dogarelle, come legna da ardere e per la confezione del carbone.

Le ghiande, benchè meno dolci di quelle delle diverse varietà della *Q. Robur*, costituiscono per la loro abbondanza, in relazione della maggiore diffusione del cerro, la base dell'alimentazione del bestiame e specialmente dei suini durante l'autunno ed il principio dell'inverno.

4. *Quercus Aegilops* L. [= *Q. graeca* Kotschy]

Albero di statura mediocre, circa 15 m., foglie picciolate, oblungo-ovate, dentate, con denti mucronati, verde scuro con radi peli sulla pagina superiore, biancastre e tomentose nell'inferiore. Frutti sessili, cupole legnose grandi, 4-6 cent. di diametro, squame ovate-lanceolate patenti o riflesse, le mediane larghe 5-6 mm.; ghianda molto grossa 2-3 cm. di diametro, ovata ombellicata all'apice.

Trovasi a Matera nel bosco Selva a circa 300 m. di altimetria. Finora l'esistenza di questa specie in Italia era conosciuta solamente per Tricase ed a Toturano nel Leccese; con la sua scoperta nel territorio di Matera la sua area di diffusione viene ad essere molto più estesa verso occidente; mi è stata altresì accertata la sua esistenza in altre località della parte jonica della Lucania; ma di tali stazioni non fo parola, non avendone personalmente visti esemplari e potendo essere con probabilità confusa, dalle persone che mi hanno date tali indicazioni, con forme macrobalane della specie seguente; parimente finora non ho potuto accertare se nel bosco donde ho avuti gli esemplari sopra descritti cresce abbondantemente ovvero con pochi individui isolati, fuori dubbio però vive frammischiata alla *Q. trojana* che è più diffusa.

5. **Quercus trojana** Webb. [= *Q. Aegylops* Griseb. non L. = *Q. macedonica* A. DC. = *Q. ostryaefolia* Borb. = *Q. Fragnus* A. Longo = *Q. Libani* Borzi non Oliv.]

Albero di mediocre statura; foglie dei polloni più o meno profondamente lobate, quelle dei rami fruttiferi e delle piante adulte oblungo-lanceolate seghettate, perfettamente glabre su entrambe le pagine. Frutti sessili solitarii o raggruppati, a cupola del diametro di 2-3 cent., con squame assai più corte e strette del precedente, le mediane larghe 2-3 m., patenti o riflesse. Ghiande ovate, ombellicate all'apice, ordinariamente molto più piccole della specie precedente, meno della metà.

Form. *macrobalana* Gavioli. Foliis maioribus fere duplis quam in typo; fructibus magnis, ut in *Q. Aegylops* [Tav. IV].

Finora questa specie, per quanto è a mia conoscenza, non era stata notata per la Lucania; essa vegeta abbondantemente in alcuni boschi presso Matera, specialmente al bosco Murgio a circa 400 m. di altitudine ed è ben conosciuta dalla gente del luogo sotto il nome di *Fragna*. La form. *macrobalana* trovasi nel suddetto bosco insieme con il tipo, meno frequentemente.

6. **Quercus coccifera** L.

Piccolo albero od arbusto; foglie brevemente picciolate, piccole 2-4 × 1-2 cm., perennanti, coriacee, verde lucide, subcordate o rotondate alla base dentate-spinose, nelle forme definitive spesso intere; frutti sessili, solitarii od appaiati, maturanti in due anni, cupola ispida con squame terminate in punta legnosa patente o riflessa; ghiande di mediocre grandezza ovato-allungate ombellicate all'apice.

Trovasi nell'agro di Senise, donde era già stata comunicata al Tenore dal Dott. Felice Crocchi un secolo fa; vi vegeta piuttosto abbondantemente, almeno nelle due località come appresso, e dalla gente del luogo è distinta col nome di *Embrusca*.

Ne ho ricevute a mezzo del Dott. Liguori 1° Seniore della

Milizia Forestale esemplari di due diverse contrade del territorio di Senise, appartenenti a due forme diverse.

La 1ª dalla contrada Oliveto del Monaco, dove vegeta abbondantemente sotto forma arbustiva, al massimo 3 m. di altezza, ha ghiande piuttosto grandi e le cupole con squame come sono state descritte per il tipo.

La 2ª dal bosco Visciglio, dove si presenta con forma arborea (uno degli esemplari arriva a 9 m. di altezza, ed a petto di uomo il tronco ha 37 cm. di diametro) le foglie sono meno grandi e le ghiande subcilindriche, molto più piccole di quelle dell'Oliveto del Monaco, le cupole hanno squame più appressate con punta brevissima, poco sporgente.

Tenendo presenti i caratteri con i quali il Tenore descrive la *Q. pseudo-coccifera*, e specialmente la grande importanza che egli attribuisce alla statura della pianta per distinguerla dalla *Q. coccifera*, mi convinsi che i campioni ricevuti dal bosco Visciglio dovessero riferirsi alla *pseudo-coccifera*; infatti il Tenore (Fl. Nap., V, pag. 256), dopo avere minutamente descritti e paragonati i caratteri distintivi delle due specie, conchiude nel modo seguente:

« Quest' ultima specie è vero albero che si eleva con
« tronco solitario fino a 15-20 piedi, laddove la *Q. coccifera* for-
« ma soltanto un denso cespuglio di pochi piedi. La statura e
« la ramificazione formando il principale carattere del cosiddetto
« abito delle piante, quello delle due specie non può dirsi iden-
« tico come per trascorso di penna lo ha detto il chiarissimo
« Gussone. Felicissime sono poi le osservazioni che lo stesso
« autore ne dà intorno la poca importanza dei caratteri desunti
« dalla direzione delle squame delle cupole e dalla forma delle
« foglie, le quali sono presso a poco uguali in entrambe le
« specie ».

Il Prof. Fiori, al quale avevo spediti alcuni esemplari di Quercie per avere in proposito il suo autorevole parere circa le determinazioni, mi comunicava quanto segue (in litt. 7-VI-33):

« Ho esaminati i campioni di Quercie che mi ha inviati e

« trovo la classificazione giusta, tranne che per la *Q. pseudo-coccifera* che non corrisponde agli esemplari dell'Erbario Centrale.

« Nella vera *Q. pseudo-coccifera* le ghiande sono grosse e le squame delle cupule ancora più appressate; ho visto però di Sicilia una forma distribuita dal Todaro sotto il nome di *Q. coccifera* v. *cyliodracea* Tod. exsicc. N. 1588, che le ha esattamente come nel suo esemplare, ma a cupule con squame appressate, e quindi da riferirsi a *pseudo-coccifera*. Secondo il mio giudizio il suo esemplare è una forma microbalana, parallela alla *Q. coccifera typica* ».

7. *Quercus ilex* L.

Grande albero a corteccia non sugherosa, leggermente screpolata; foglie brevemente picciolate, nelle piante giovani e nei polloni ovato-bislunghe, sopra verde-scure nitide, sotto biancastre glabrescenti, dentate; nelle piante adulte e nei rami fruttiferi bianco-tomentose nella pagina inferiore, a margini integri o leggermente dentati. Frutti brevemente pedunculati solitarii o in racemi; cupole a squame brevi ottuse completamente adese, ghiande di variabile grandezza, oblunghe-ovate.

Form. *constricta* Gavioli, Cupulis medio constrictis, superne campanulatis glandis ultra dimidiam partem tegentibus; glandibus mediis oblongis, etiamsi medio constrictis.

Questa forma corrisponde per la costrizione mediana dei frutti alla var. *strangulata* del Tenore; ma ne differisce sia per la grandezza e forma delle foglie, sia perchè nella *strangulata* la cupula ricopre solo un quarto della ghianda.

La *Q. ilex* è una specie quanto mai polimorfa, specialmente pei caratteri relativi alla grandezza e forma delle foglie, e volendo tenerne conto si possono descrivere un numero ingente di forme; il Tenore nella sua *Sylloge* pag. 34-35 ne stabilisce 16 varietà, così pure il Borzi ed altri autori. Esse però, come giustamente osserva il Fiori « rappresentano per lo più delle semplici variazioni individuali, ovvero delle forme di sviluppo di-

pendenti dall'età della pianta o dal terreno in cui cresce »; io ho creduto bene raggrupparle, come propone il Prof. Béguinot, in 3 serie: *platyphyllae*, *mesophyllae* e *stenophyllae* (1).

Trovansi abbastanza diffusa in Lucania; specialmente nel versante sud-orientale, dalle basse colline si estende sulle pendici dei monti, e talvolta con esemplari isolati e con forme cespugliose si spinge fino a circa 1200 m. di altitudine.

Spesso si vede vegetare nelle fessure delle rocce p. es. nella foresta di Gallipoli-Cognato, ai Cinti, nei monti di Pietrapertosa fra le nude rocce calcaree, a Monticchio sulle rupi che sovrastano il Convento ecc.

Del gruppo delle « *platyphyllae* » ho visti esemplari della foresta di Monticchio, contrada Elce - della foresta Gallipoli-Cognato - di Noepoli, a Fossa Laccata - di Latronico, falde dell'Alpe, ecc.

Del gruppo « *mesophyllae* », di Lagonegro, a Magimiliera - S. Martino d'Agri, bosco di Caliuri - S. Chirico Raparo, falde del Raparo - S. Costantino Albanese, bosco Cupone - Latronico falde dell'Alpe ecc.

Del gruppo delle « *stenophyllae* » in forme estreme, foglie 5-6 cm. × 9-10 mm., di S. Chirico Raparo, falde del Raparo - Lagonegro, Magimiliera, ecc.

Della form. *constricta* Rocanova, bosco Caccia - S. Chirico Raparo, bosco Caliuri.

IBRIDI

Tra le molte forme incontrate che dimostrano più o meno chiaramente di essere dei prodotti d'incrocio, ho creduto opportuno limitarmi alla descrizione di due sole di esse, nelle quali sono molto evidenti i caratteri dei progenitori in mezzo ai quali vegetano.

(1) Béguinot, *Contributo alla Flora del Lago di Garda e di regioni limitime*. Messina, 1924, p. 12.

× **Q. Béguinotii** Gavioli (= *Q. Dalechampii* × *lanuginosa*).
[Tav. V-1] (1).

Ramis junioribus pubescentibus; foliis obovato-oblongis, sinuatis, supra glabris laete viridibus, subtus leviter lanuginosis pallidis; fructibus ovatis, in apice umbelicatis, cupulis margine superiore introflexo, squamis sericeo-tomentosis.

Per le foglie somiglia alla *Q. Dalechampii*, però nella pagina inferiore sono leggermente pubescenti; le cupule sono morbide al tatto, avendo le squame serico-tomentose con punta adesa come la *Q. lanuginosa*.

Di questo ibrido vivono pochi esemplari nella foresta Buffata sul versante orientale del M. Serranetta fra i progenitori, a circa 1400 m.

× **Q. lucana** Gavioli (= *Q. Farnetto* × *cuneata*). [Tav. V-3].

Foliis 7-8 × 4-6 cent. supra glabris lucidis, subtus pubescentibus cinereis, non ferrugineis, basi cuneatis, in petiolo longo 6-8 mm. productis, incisus fere usque ad rachidem, lobis dentatis; fructibus subsessilibus solitariis vel binis, cupulis squamis subsericeis laevibus, superioribus liberis marginem cupulae parum superantibus.

Le foglie hanno la forma di quelle della *Q. Farnetto*, sono però molto più piccole (circa la metà) e sono cuneate alla base e picciolate, come quelle della *Q. cuneata*; il tomento della pagina inferiore è pallido grigiastro e non ferrugineo. I frutti sono ovato-allungati, solitarii od appaiati più piccoli di quelli della *Farnetto* e le cupule hanno le squame superiori con la punta libera e sporgente dal margine; però molto meno che nella *Farnetto*.

Di questo prodotto d'incrocio ho visti due esemplari del Lagonegrese delle seguenti località: Noepoli, boschi della contrada Ciranno - Cerzosimo, boschi di Madarosa.

Polenza, Marzo 1935 - XIII.

(1) Dedico questa pianta al Chiar.mo Prof. Augusto Béguinot, il quale fino dall' Ottobre 1926, osservandone alcuni esemplari da me speditigli, manifestò il sospetto che potessero riferirsi ad un prodotto d'incrocio: *Q. Dalechampii* × *lanuginosa*. « Béguinot in Flora Ital. Exsicc. N. 2837 bis ».

FLORAE HISPANICAE ET LUCANAE AFFINITATES ALIQUAE

Florae hispanicae et lucanae affinitates aliquae

I

Clematis campaniflora Brotero

Cl. scandens Huter, Porta et Rigo

1. **Clematis campaniflora Brot.** — Caule scandente sarmentoso, leviter piloso glanduloso, foliis pinnatis vel bipinnatis, foliolis ovatis, saepe sublobatis, obscure mucronatis, glabris, raro in pagina inferiore paucis pilis glandulisque ornatis. Floribus solitariis, axillaribus, longe pedunculatis; pedunculis in parte mediana unum jugum parvulorum foliorum habentibus; sepalis ovatis apiculatis in apice alatis (cyaneis?), intus glabris, extrinsecus, praecipue ad margines, densiter tomentosus, 10 - 13 mm. longis; ovariis sericeo villosis, stilibus in apice glabris, coeterum villosis. Acheniis glabris, ovatis, pressis, 5 mm. latis, 6 - 7 mm. longis, caudatis; caudis adpresse villosis, 6 - 8 mm. longis.

Habitat in silvis Hispaniae; exemplaria vidi montium Marianensium, alt 750 m., a clarissimis P. FONT QUER et E. GROS lecta.

2. **Clematis scandens Hut., Pta. et R.; Cl. Viticella (L.) Bertoloni; Cl. Viticella f. scandens Fiori (1898); Cl. Viticella v. scandens Arc. — Fiori, 1927); Cl. Viticella v. revoluta f. scandens Kze.; Cl. campaniflora Huter, Dörfler, Cavara, non Brot. — Differt a Cl. campaniflora Brot. facie robustiore, foliis in pagina inferiore valde pilosis, floribus maioribus, sepalis apiculatis in toto margine alatis, purpurascens, 15 - 20 mm. longis, stilibus glabris vel tantummodo basi pilosis; acheniis maioribus, 6 - 7 mm. latis, 7 - 8 mm. longis, caudatis, caudis glabris vel basi tantum parce villosis.**

Habitat in silvis atque in saepibus Italiae australis et orientalis, praecipue mari proximis; sed ubicumque rara.

[Cavanillesia, vol. II, fasc. V-VI, 1929, Barcellona]

Le due piante debbono considerarsi varietà della *Clematis Viticella* L. Dall KUNTZE, monografo del genere, vengono così distinte (vedi PAMPANINI, Una pianta rara della Repubblica di S. Marino, *Museum*, anno IV, N. 3-4, 1920):

var. *campaniflora* Brot. — Sepali lunghi 1 cent., azzurro pallidi, bianchi o verdastri, alati solo sulla parte superiore del margine, foglie glabre.

var. *revoluta* Desf. — Sepali lunghi 1 $\frac{1}{2}$ cent., violacei, alati su tutto il margine, foglie glabre o inferiormente pelose nella forma *scandens* H. P. et R.

Secondo tale autore la *Cl. scandens* dovrebbe considerarsi come una forma a foglie villose nella pagina inferiore della *Cl. revoluta* Desf.

La *Cl. scandens* fu scoperta nel 1877 dai benemeriti HUTEN, PORTA e RICO in Calabria presso Sibari; precedentemente era stata raccolta in Basilicata, dal TENORE, ed in Puglia presso il lago di Lesina, dal GASPARRINI, senza però essere stata da essi riconosciuta diversa e distinta dalla *Cl. Viticella* L. typica.

Posteriormente fu ritrovata dal MARCHESETTI in Istria, dal COCCONI nella provincia di Bologna e dal PAMPANINI nella Repubblica di S. Marino. (Vedi PAMPANINI, loc. cit.).

Non tenendo conto della pianta raccolta dal TENORE perché la località, per quanto io sappia, non è bene determinata, le stazioni finora accertate in Basilicata sono due.

1. Nuova Siri «Bosco Rivolta» ove fu raccolta da CAVARA, GRANDE e LACAITA il 28 Giugno 1907.

2. Tolve «Bosco Macchia Orsini, loco Pantano di Paolo Quercio vocato» raccolta da me il 3 Giugno 1924 e distribuita nella *Flora italica exsicc.*, de FIORI e BEGUINOT, a N. 2873.

Importante relativamente all'area di dispersione è quest'ultima località perché lontana dal mare ed a circa 300 m. di altezza.

II

Vicia argentea De la Peyrouse*V. sirinica* Uechtrez et Huter

1. *Vicia argentea* Lap. — Planta cinereo virescens, omnino molliter villosa-sericea. Caulibus erectis, diffusis, ramosis, 10-40 cent. elatis; foliis inferioribus 3-4 jugis, superioribus 7-9; omnibus ecirrosis foliolo parvo terminatis, foliolis infimis ovatis, mediis ovato oblongis, supremis linearibus, utrinque obtusis; stipulis magnis semisagittatis. Pedunculis folio brevioribus, racemis truncatis, 3-7 floris, floribus magnis, usque 25 mm. longis; calycis dentibus superioribus brevioribus triangulari-acutis, inferioribus lanceolato-linearibus tubo subaequalibus; vexillo albido interdum striis purpureis longitudinalibus leviter signato alis immaculatis albidis subaequale; carina albida brevior ad apicem macula purpurea notata. Leguminibus compressis, 3 cent. longis, 7 mm. latis, dense villosis; seminibus globosis, testaceis, nigro variegatis.

Habitat, in montis Pyrenaeis, in herbosis; exemplaria videri lecta in Pyrenaeis centralibus, loco Bassivè vocato, prope Castanena, alt. 1800 m. a clarissimo Doct. J. CUATRECASAS.

2. *Vicia sirinica* Uecht. et Hut.; *V. argentea* Hut., P. et R., et auct. plur., non Lap. — Planta pilosa cinerea, caulibus erectis ramosis, 15-40 cent. elatis. Foliis inferioribus 4-5 jugis breve mucrone terminatis, superioribus 8-11 jugis cirro simplice vel mucrone ornatis, foliolis lanceolato-linearibus, mucronatis; stipulis magnis ovato-lanceolatis, brevi auricula ad basim praeditis. Racemis folio subaequalibus, 4-10 floris; floribus 20 mm. longis, calyce villosa hirsuto, dentibus linearibus, acuminatis, 3 inferioribus tubo longioribus, vexillo albido, striis longitudinalibus, cyaneis, notato, carina in apice purpurea; leguminibus oblongis romboidalis, 20-30 mm. longis, 8-10 mm. latis, hirsutis; seminibus globosis, fuscis, valde nigris, maculis suffusis.

Habitat in Lucania, in pascuis editis montis Sirini nec alibi. Exemplaria vidi: Neviera del Vallone di Sirino, alt. 1600 m.; M. Papa, in valle prope lacum Remmo dictum, alt. 1780 m. a clarissimis F. CAVARA et L. GRANDE lecta.

Questa pianta scoperta il 1877 da HUTER, PORTA e RIGO sul gruppo montuoso del Sirino, presso Lagonegro, Appennino lucano, fu a principio dagli stessi scopritori ed in seguito da vari autori confusa e sinonimizzata con la *V. argentea* dei Pirenei alla quale in verità somiglia molto; ma per peculiari caratteri è da essa egregiamente differenziata.

La *V. sirinica* ha indumento peloso ispido, la *V. argentea* vellutato sericeo; nella prima le foglie sono paripennate e terminano, nelle inferiori con un mucrone, nelle superiori con un cirro semplice o ramoso; nella seconda sono imparipennate e terminano con una fogliolina.

Le foglioline della *V. argentea* sono più o meno ovate allungate, ottuse, meno numerose, 3-9 coppie; quelle della *V. sirinica* lanceolate lineari, mucronate e più numerose 4-11 coppie.

Le stipole sia dell'una che dell'altra specie sono molto sviluppate; però nella *V. argentea* sono semisaettate, nella *V. sirinica* ovate lanceolate, molto più larghe e fornite di una orecchietta alla base.

I fiori della *V. argentea* sono più grandi e meno macchiati di porporino.

Entrambe le piante sono orofile, e sia per i caratteri differenziali, che per la loro diversa distribuzione geografica, debbono ritenersi specie affini ma diverse; delle quali, la *V. argentea* rappresenta un endemismo dei Pirenei, la *sirinica* dell'Appennino lucano e propriamente del gruppo del Sirino ove finora è stato solo trovata nei pascoli della regione subalpina del Sirino propriamente detto e del M.^{te} Papa che è la cima più elevata dello stesso gruppo.

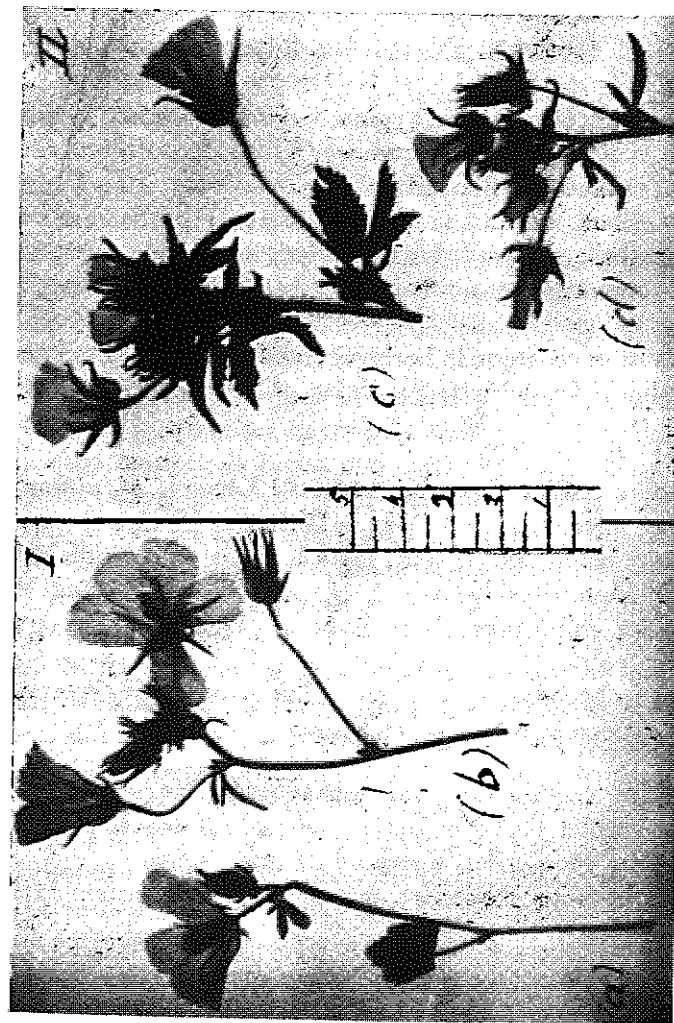


Fig. I (a) *Madia althaeoides* Cav., Cap. Cullera-Regno valentino.
 (b) *Madia* *romana*-Basilicata.
 Fig. II (c) *Madia cretica* Cav., tar. montana Lat., Macchia Orsini-Basilicata.
 (d) *Madia* *typica*, Letensspide-Taranto.

III

Malva cretica Cavanilles, *typica*

M. cretica v. *montana* Lacaïta

M. cretica v. *althaeoides* Cavanilles

1. *Malva cretica* Cav., *typica*. — Planta annua, hirsuta, caule erecto, simplici vel parce ramoso, foliis inferioribus cordato subrotundis, crenatis; superioribus palmato divisis, lobis lanceolatis vel linearibus, dentatis crenatis. Pedunculis axillaribus folio duplo longioribus; calycis lobis lanceolatis linearibus, hirsutissimis; petalis obovatis laciniis calycis subaequantibus, roseis, in sicco caesiis.

Habitat in arvis atque in herbosis Italiae australis (Lucaniae, Bruttii, Apuliae) Trinacriae, Sardiniae, Graeciae, Cretae, Cypri, etc.

2. *Malva cretica* Cav. var. *montana* Lacaïta; *M. althaeoides* Guss., et auct. plur., non Cav. — Differt a *M. cretica* *typica* statura maiore usque ad 50 cent. elata in herbosis, corollis calycibus sesquialongioribus (petalis 1 1/2 - 2 cent. longis) sed illis *M. althaeoides* minoribus (vedi LACAÏTA, Piante italiane critiche o rare, V.).

Habitat in herbosis atque in silvis Italiae australis, Principatus citerior, Lucania, Bruttium; endemica.

3. *Malva cretica* Cav. var. *althaeoides* Cav. — Planta minus hirsuta, corolla maior quam in varietatibus praedictis, petalis calyce multo longioribus usque ad 27 mm. longis.

Hab. in herbosis Hispaniae australis atque Lucaniae; exemplaria vidi:

Hispania

1. Baetica: Benaocaz, in herbosis, alt. 1000 m.; leg. FONT QUER.

2. Regno Valentino: Xàvia, in incultis calcareis, alt. 50 m.; leg. FONT QUER.

3. Regno Valentino: Cap de St. Antoni, in herbosis, alt. 20 m.; leg. FONT QUER.

4. Castella vet.: Montibus Marian., in saxosis, 750 m. alt.; leg. FONT QUER.

5. Baetica: Tajo de Ronda, in saxosis; leg. GROS.

6. Regno Valentino: Cap Cullera, in incultis, 30 m. alt.; leg. GROS.

7. Castella vet.: Sierra Morena, Cerro del Castillo, 750 m. alt.; leg. LACAÏTA.

Italia

8. Lucania: in pascuis argillosis et in nemore «Macchia Romana» dicto, 800 m. alt.; leg. GAVIOLI.

Questa ultima *Malva* é molto variabile come habitus e come statura; «caule prostrato» la dice il CAVANILLES; «multicaulis, caulibus ramosis, prostratis, aut centrali erecto, lateralibus procumbentibus» il WILLKOMM.

Degli esemplari da me studiati ne ho visti alcuni a rami prostrati e lunghissimi ed a foglie molto grandi (Benaocaz-Baetica), altri monocauli eretti, alti circa 50 cent. (Mont. Marian. — Castilla, Macchia Romana-Potenza), altri infine non piú alti di 5-6 cent. con un solo fiore e foglie nummulari piccolissime non piú di 6 mm. di diametro (Xàvia-Regno Valentino).

I caratteri però costanti e comuni a tutti gli individui e che valgono a distinguerla in modo sicuro dalle due entità precedenti sono la minore irsuzia e la lunghezza maggiore dei petali che varia nei limiti di 18-27 mm. con una media di circa 22 mm.; i fiori piú grandi da me visti sono della Sierra Morena e di Benaocaz, i piú piccoli di Xàvia.

Il LACAÏTA, che aveva avuto agio di raccogliere nell'Italia meridionale la *M. cretica* *typica* ed un'altra varietà a fiori piú grandi, ritenuta dai botanici italiani per la *M. althaeoides*, quando, erborizzando nella Spagna, si trovò di fronte a quest'ultima, restò sorpreso dalla insolita grandezza delle corolle; al suo occhio di profondo osservatore non sfuggirono le differenze tra le due piante ed allora con sano criterio credè la sua varietà *montana* riferendo ad essa tutti gli esemplari italiani precedentemente determinati per *M. althaeoides*, negando l'esistenza di questa in Italia.

Essa però benchè molto piú rara delle sue consorelle esiste in Italia e propriamente in Basilicata, presso Potenza, ove é stata

da me raccolta, e ritengo che, ricercata attentamente, finirà col ritrovarsi anche in altre località per lo meno della provincia; é perfettamente simile a gli esemplari spagnuoli sia per la moderata irszia, che per la grandezza delle corolle.

Nella fig. I della tavola annessa sono riprodotte da fotografia, alla lettera (a) un frammento di *M. althaeoides* spagnuolo, di Cap Cullera; alla lettera (b) un frammento di un esemplare di Basilicata, di Macchia Romana.

Nella fig. II della stessa tavola alla lettera (c) é riprodotto un frammento di *M. cretica* v. *montana* da me raccolto in Basilicata, a Macchia Orsini, presso Tolve; ed alla lettera (d) uno di *M. cretica* v. *typica* raccolto dal LACAITA presso Taranto a Leucaspide.

Esistono dunque indubbiamente in Basilicata tutte e tre le varietà così distribuite:

1. La *M. cretica* var. *typica*, nella parte bassa, specialmente verso il litorale ionico.

2. La *M. cretica* v. *montana* Lacaïta, che dalla parte bassa, ove cresce frammista alla precedente, si diffonde nell'interno della provincia fino all'altezza di 1000 m. (M. Montocchio); é la varietà piú frequente ed é da considerarsi come un'endemica di alcune regioni dell'Italia meridionale.

3. La *M. cretica* v. *althaeoides* Cav., sugli erbosi e nei luoghi selvatici della contrada Macchia Romana, presso Potenza.

Per quanto però, la *M. althaeoides* si differenzii con caratteri costanti e ben determinati dalla *M. cretica* v. *typica* e dalla v. *montana* della stessa; pure, come giustamente osserva il LACAITA, Piante italiane critiche o rare, non può considerarsi come una vera specie diversa, ma come una varietà dello stesso ciclo, del quale la *typica* e l'*althaeoides* rappresentano i limiti estremi e la *montana* la forma intermedia (1).

Potenza, 27 Aprile 1929.

(1) Sento il dovere di ringraziare il prof. FONT QUER del gentile invito di collaborare nella Cavallinésia, e per l'abbondante materiale essiccato fornitimi di piante spagnuole delle suddette specie; ed il prof. CAVARA che mise a mia disposizione gli esemplari della rarissima *Vicia sirinica* da lui raccolti ed ora conservati nell'erbario dell'Orto botanico di Napoli.

*Finito di stampare
nel mese di ottobre 1995
da Finiguerra Arti Grafiche - Lavello (Pz)*